LA STAMPA

ANNO 124. N. 127 • DOMENICA 3 GIUGNO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 [illegible] PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY [illegible] SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA [illegible]

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 [illegible] *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; [illegible] *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ERRORE DI OCCHETTO

LA COSA, LA COSINA E IL PDUPPONE

SI fa ogni giorno più probabile l'ipotesi che da qui ad un anno il partito comunista non esista più. Non esista più non già perché sostituito dalla famosa «cosa», ma che non esista più perché virtualmente disintegratosi in una «cosina» e in un «pduppone» (rispettivamente al 12 e al 4 per cento, butto lì delle cifre), oltre che in vari rivoli e ruscelli di voti diretti qua e là.

Quel che è sicuro è che l'operazione, giustamente e con grande coraggio personale tentata da Occhetto nel novembre scorso, non è riuscita. Il pci vive già oggi in uno stato di scissione larvata. Il «sì» e il «no» già equivalgono di fatto a due partiti, ognuno con capi, vicecapi, maggiorenti, organi di stampa e portavoce accreditati. Tutto ciò mentre la recente campagna elettorale ha messo in luce fenomeni inediti di frazionismo estremo, di direttive dall'alto clamorosamente disattese nel campo delle preferenze, ed un corpo di funzionari di partito che in non pochi casi ha ormai deciso di «mettersi in proprio», puntando a farsi eleggere a dispetto di tutte le precedenze stabilite. Il partito comunista, insomma, appare sempre di più come un grande corpo ferito a morte.

Ma se ciò accade la colpa non è dell'iniziativa di Occhetto in quanto tale, del fine che essa si riprometteva (cioè cambiare nome e natura del pci), come sostiene pretestuosamente il «no». La colpa, o meglio l'errore, ha riguardato piuttosto i modi concreti e i contenuti con i quali quell'iniziativa è stata avviata e condotta. L'errore del segretario è stato duplice. Egli aveva dalla sua soprattutto una carta: l'età, ma proprio questa carta ha avuto paura di giocare; e d'altro canto, essendoci un terreno per lui scomodissimo, il più scomodo dove gli avversari potessero sperare di spingerlo, proprio su questo terreno egli ha deciso rovinosamente di spingersi, scegliendolo come il terreno di elezione della sua iniziativa e preparando così la propria sconfitta.

Perché l'età? Perché l'età di Occhetto, il suo essere intorno ai cinquanta, lo metteva anagraficamente fuori dalle vicende di volta in volta fosche e ambigue del comunismo reale. Era, questa, la premessa migliore per muovere all'attacco e fare piazza pulita della tradizione del pci, di quella bugiarda «leggenda rosa» che per decenni tutta la sinistra italiana ha creduto e avallato. Essere falso che «il nome del pci è un nome onorato» perché non coinvolto negli orrori dello stalinismo: essere falso che il pci non ha mai avuto nulla a che fare nella sostanza con i regimi dell'Est, pur definiti ancora da Berlinguer «società socialiste con tratti illiberali»; essere falso che Togliatti, al dunque, non fosse altro che un democratico di orientamenti laboristi, insomma una specie di Lafontaine *ante litteram*: ecco quel che Occhetto avrebbe dovuto dire, anzi gridare, chiamando a rispondere di correità per tutto quanto accaduto la vecchia guardia del partito, a cominciare da Pietro Ingrao, direttore dell'*Unità* negli anni più bui. «Compagni - avrebbe dovuto concludere - forse rappresentavamo la parte migliore d'Italia, ma la storia ci ha teso una terribile trappola e ci ha fatto andare in compagnia del crimine!».

Sarebbe stato un terremoto, certo. Ma solo un terremoto, un *movimento* catartico di rigenerazione etico-politica, profondamente, spietatamente sincero, sarebbe stato adeguato oltre che alla grandiosità della tragedia storica rappresentata da settanta anni di comunismo, all'esigenza della svolta, del cambiamento del nome e del simbolo. Infatti, se avesse scelto di «bombardare il quartier generale» con le armi sopra elencate, Occhetto avrebbe certo messo i suoi avversari nella scomodissima posizione, volendosi opporre alla svolta, di doversi schierare in pratica a difesa del comunismo reale. Egli avrebbe, cioè, schiacciato Ingrao ed i suoi sullo stalinismo e sul togliattismo, vale a dire su una posizione evidentemente

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A PAGINA 2

Cacciari a Occhetto «Rischiamo di sparire»
di Paolo Passarini

Dal vertice di Camp David garanzie all'Urss sulla Germania unita nella Nato

Compromesso per l'Europa

«Casa comune per le forze armate» Altri due summit entro quest'anno

I COLLOQUI

Mosca vuole i Caschi Blu d'Europa
di Ennio Caretto A PAGINA 5

COMMENTI

Dopo la pace armata è quasi alleanza
di Aldo Rizzo A PAGINA 5

COMMERCI

Accordo capestro per il Cremlino
di Enrico Singer A PAGINA 4

MONDANITA'

Gorby canta in napoletano
A PAGINA 5

TECNOLOGIE

Computer liberi ai Paesi dell'Est
A PAGINA 4

Bush e Gorbaciov hanno cominciato a gettare le basi di un compromesso tra Usa e Urss sulla nuova Europa. In una «passeggiata nel bosco» attorno alla villa di Camp David i due Presidenti hanno affrontato ieri i temi più controversi che dovranno essere risolti in altri due summit (a Mosca e forse a Parigi) entro la fine dell'anno. Oggi, a conclusione del vertice, Gorbaciov e Bush terranno una conferenza stampa comune che chiarirà il livello di intesa raggiunto e quanto, ancora, resta da negoziare. Ma Viktor Falin, della delegazione sovietica, ha anticipato il senso della posizione dell'Urss: «Costruire una casa comune anche per le forze armate». In pratica, arrivare a un superamento graduale dei blocchi militari in Europa.

Dopo l'incontro privato con Ronald Reagan, domani a San Francisco, Gorbaciov vola a Mosca per affrontare la crisi interna. E' atteso il siluramento del premier, Ryzhkov, accusato di avere «commesso gravi errori» nell'elaborazione della riforma economica.

I SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

Primo attentato a Praga, 20 feriti

PRAGA. Una bomba è esplosa ieri nella centralissima piazza Staromestke: 20 i feriti ma tutti in modo lieve ad eccezione di una turista straniera (nella foto, una donna presta i primi soccorsi). L'ordigno, confezionato in modo rudimentale, era stato lasciato ai piedi del monumento a Jan Hus. L'attentato avviene a una settimana dalle elezioni.

SERVIZIO A PAGINA 6

Gualtieri

«Su Ustica l'aviazione ha mentito»

ROMA. Le nuove rivelazioni sulla tragedia di Ustica hanno riacceso la polemica politica. Il presidente della Commissione stragi, Libero Gualtieri, accusa l'Aeronautica militare di aver «mentito, manipolato e nascosto prove». Tra «chi sapeva ed ha taciuto» Gualtieri mette anche il ministro delle Finanze Rino Formica, il quale replica seccamente di essere stato il primo a parlare dell'ipotesi missile, mentre Gualtieri «avallava come causa della sciagura la tesi del cedimento strutturale dell'aereo». Pare intanto accertato che i tracciati del centro radar di Poggio Ballone, che potrebbero fare nuova luce sulle cause della strage di Ustica, sono scomparsi all'aeroporto militare di Trapani-Birgi nel luglio del 1980. Quei tracciati sono poi ricomparsi nell'88 e consegnati al giudice Bucarelli, che, però, non li trasmise alla procura e ai periti. Del caso si occuperà mercoledì il Csm.

Giovanni Bianconi A PAGINA 7

Alle urne oggi e domani mattina 46 milioni di elettori (75.000 sono matricole)

Caccia e pesticidi, l'Italia decide

Ma sui referendum l'incognita delle astensioni

QUESTE LE DOMANDE

CACCIA [SCHEDA GIALLA] Il primo quesito propone l'abolizione quasi totale della legge sulla caccia. Resterebbero in vigore soltanto tre articoli, relativi alla tutela della fauna, agli allevamenti e all'istituto di biologia della selvaggina.

CACCIA [SCHEDA ROSA] Il secondo quesito propone l'abolizione di quella parte dell'articolo 842 del codice civile che consente ai cacciatori di attraversare i terreni privati, purché non recintati e non seminati con colture soggette a danneggiamento.

PESTICIDI [SCHEDA VERDE] Il terzo quesito propone l'abolizione della legge che attribuisce al ministro della Sanità la facoltà di stabilire i limiti di tolleranza per i prodotti antiparassitari usati in agricoltura. Una vittoria dei sì renderebbe vietato l'uso di tali prodotti.

A meno di un mese dalle elezioni amministrative, si torna a votare. Per i referendum sulla caccia e sui pesticidi sono chiamati alle urne 46.802.174 italiani. Il costo per l'erario sarà di circa 450 miliardi. Perché il voto sia valido, è necessaria la partecipazione della metà più uno degli elettori. I seggi saranno aperti dalle 7 alle 22 di oggi e dalle 7 alle 14 di domani. I risultati dovrebbero essere noti nella serata di domani.

Pierluigi Franz A PAGINA 3

NEL FASCICOLO CULTURA
CONFRONTO SULLA CACCIA
TRA Vattimo E Rigoni Stern

STAVOLTA IO VOTO

PER bisogno di civiltà e per congenita cortesia farò il possibile per non mancare al seggio elettorale oggi. L'appuntamento ha un discreto peso etico, vi è impegnata, con le sue ossa rotte, la sua faccia sfregiata, i suoi resti di trepidazioni e consensi, la Filantropia Civile. Dunque, chi è della banda, si ritroverà in quella piscina di anonimi vestiti, che non si prevede delle più affollate.

Ci può dare allegria questo voto - nel darlo in forma di tre sì - pensando a tutti i partiti, alle imprese, ai grovigli d'interessi, dai quali è risentito con la delizia di un calcolo renale.

Funzionerà la solita piccola frode: per esprimere la contrarietà l'elettore dovrà usare la formula del consenso, per dire *non vogliamo* dovremo fingere di volere, perché ci sia un rifiuto maggioritario della caccia senza guinzaglio e dei veleni agricoli in libertà assoluta sarà necessaria una maggioranza di sì. Sempre più trasparente la democrazia...

Il voto non è semplicemente zoofilo e georgofilo. Per indurre alla diserzione di massa si vuol far passare il referendum

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

Monito del leader psi sulla riforma elettorale

Craxi: ci sono due dc Così non si governa

«La dc è libera di sdoppiarsi, nessuno le contesta questo diritto. Ma in tal caso non può pretendere di essere a capo di una coalizione». Bettino Craxi ha attaccato ieri De Mita e la sinistra dc, accusandoli, in riferimento alla loro proposta elettorale, di destabilizzare il quadro politico e il governo. «Se le forze della maggioranza marciano su terreni diversi in materia di riforma elettorale, non fanno altro che preparare la dissoluzione della coalizione stessa».

Andrea di Robilant A PAGINA 2

Intervista con il giudice che fondò il pool

Borsellino: attenti ai pentiti di mafia

«Fanno bene i giudici a prendere con le molle le rivelazioni dei pentiti sull'intreccio tra mafia e politica: spesso non ne sanno nulla. Killer e gregari non entrano nella stanza dei bottoni». E' ciò che afferma il procuratore della Repubblica di Marsala, Paolo Borsellino, uno dei fondatori del pool antimafia, in un'intervista a La Stampa. Il magistrato aggiunge: «Quanto ai politici, non ho mai avuto la loro collaborazione».

Francesco La Licata A PAGINA 9

Imbroglioni, insabbiatori, inamovibili, incapaci annunciano a Italia '90 le dimissioni

Un sogno Mondiale

A dream, un sogno, anche noi, come Martin Luther King, di questi tempi l'abbiamo avuto.

E' il gran giorno d'inizio dei Mondiali di calcio, i dodici stadi delle dodici città sono gremiti, fantasisti, buffoni e tenori hanno appena finito d'intrattenere la folla, fotografi e cameramen fanno isterico vespaio all'imbocco dei sottopassaggi. Arrivano! Arrivano!

No, ancora un momento di pazienza, gli altoparlanti annunciano che arriveranno con un ritardo di 85 minuti circa (ma in un sogno, cosa sono 85 minuti? Passano in 85 centesimi di secondo).

E finalmente ci siamo, eccoli, eccoli! In un tripudio di cori, urla, petardi, è la nomenklatura italiana al completo che entra in campo. Sui verdissimi rettangoli (nel sogno la visione è multipla e simultanea) spiccano le maglie a larghi buchi degli scialacquatori, quelle color sabbia degli insabbiatori, le nerocerchiate dei tangentisti, le stinte degli incapaci, le grigiofumonegliocchi dei rivali di corrente, le giallodiarrea dei procrastinatori, la rosacaramella degli antiallarmisti, le bronzocrociate degli inamovibili, le violatrigesima dei riformatori falliti, le rossoemergenza dei tamponatori di disastri da essi stessi creati. Tutti i campioni indossano i pantaloncini verdebile dell'intrigo, tutti hanno cucito sul petto il biancoleucemico scudetto dell'inconcludenza. Dopo che la banda ha eseguito l'inno nazionale, uno di loro, scelto perché è l'unico a sapere tre parole d'inglese, fa un deciso passo avanti e pronuncia in un microfono volante il discorso che segue:

«*Ladies and gentlemen*, abbiamo buttato all'aria le vostre città, abbiamo ingorgato selvaggiamente la vostra vita quotidiana, abbiamo travolto tutti i preventivi, dilapidato i vostri soldi, assordato le vostre orecchie e inquinato le vostre menti in modo tale da rendere questa competizione mostruosa, odiosa, repellente anche a chi si disponeva a seguirla con interesse e piacere. Voi certo credete che tutto ciò sia avvenuto come al solito per caso e per caos. Ebbene, non è così.

«Siamo qui per rivelarvi che ogni pietra smossa, ogni stridore di perforatrice, ogni rombo di scavatrice, ogni strada sbarrata, ogni rotaia divelta, ogni buca, transenna, distruzione, costruzione, ognuno degli sprechi, eccessi, imbrogli, ritardi, errori perpetrati rispondeva a un piano da noi stessi progettato nei minimi particolari.

«Volevamo portare al più estremo grado la vostra esasperazione, renderci definitivamente intollerabili, squalificarci per sempre ai vostri occhi di cittadini. Vi abbiamo ripetuto fino alla nausea che "Italia '90" era per il Paese una grande occasione, ma giocavamo sulle parole. Ora vi diremo la verità: ci dimettiamo in massa, fiduciosi, anzi orgogliosi di non lasciare dietro di noi rimpianto alcuno.

«Era questa la grande occasione, che ora cogliamo solennemente e irrevocabilmente. Ci siamo resi conto di aver perduto ogni contatto con voi, di non sapervi più rappresentare, interpretare, aiutare, proteggere. La nostra ora è venuta. Ci scusiamo per il lungo disturbo e vi chiediamo di perdonarci per avervi rovinato, sia pure a fin di bene, anche questo campionato del mondo.

«Torneremo tutti a vita privata, cercheremo qualche prato di periferia scampato alle nostre devastazioni, segneremo le porte con due giubbotti ripiegati, e ci sforzeremo di ritrovare, di ricostruire dentro di noi l'attimo in cui ogni bambino coi ginocchi sbucciati che scaglia un pallone verso il cielo è un eroe omerico. E' questo il filo che abbiamo smarrito e senza il quale nulla, meno che mai la politica, ha più senso».

A dream, certo.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

OGGI

PICCOLI PROGRESSI DEGLI AZZURRI PRIMA DEI MONDIALI

■ Nell'ultima amichevole prima dei Mondiali (da venerdì 8) gli azzurri del calcio hanno battuto (3-0) ad Arezzo i francesi del Cannes. Hanno segnato De Napoli e due volte Vialli (una su rigore).

[illegible]
Ormezzano e [illegible] A PAGINA 17

FOLLA D'ALTRI TEMPI APPLAUDE BUGNO SULLE DOLOMITI

■ Il Giro d'Italia sta infiammando gli sportivi. Ieri nella tappa dolomitica conclusa al passo del Pordoi 500.000 persone hanno accompagnato Bugno, gran protagonista, battuto solo in volata dal francese Mottet.

Massimo Gramellini A PAGINA 23

Estero 4-6
Interno .... 2-3 e 7
Cronache Italiane 8-12
Economia 13-15
Sport 17-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-5
Spettacoli 7-11

DALLA PRIMA PAGINA

LA COSA, LA COSINA E IL PDUPPONE

conservatrice e «di destra», attestandosi lui al centro e a sinistra.

Non bombardando il quartier generale e la storia del pci, Occhetto ha invece consentito che la «leggenda rosa» fosse usata pesantemente - ma in certo senso a buona ragione - contro di lui: «Ma come - gli è stato subito obiettato - tu stesso non neghi che il pci ha un nome onorato, che Togliatti è stato un padre della democrazia italiana, ecc. ecc. E perché mai allora dovremmo cambiare? Confessa, dunque, che lo fai solo per opportunismo».

Occhetto, timoroso del terremoto, e forse obbedendo al richiamo della foresta dell'Ugi, in cui si è fatto le ossa, e insieme dell'uomo di apparato che è stato per un quarto di secolo, ha invece deciso di puntare alla svolta buttandola subito in politica. E lo ha fatto uscendosene con l'idea più sballata che gli potesse mai venire, quella della sinistra sommersa e della Costituente, uno scialbissimo tentativo di riedizione del frontismo in chiave mitterrandiana. Il vecchio modello «piccista-terzinternazionalista» di cercare di uscire dalle difficoltà strategiche e di linea politica trovando qualche sponda esterna su cui rimbalzare si è fatto valere ancora una volta.

Ma in questo modo, invece di fare leva sul passato, dove era fortissimo, Occhetto si è giocato tutto nella scommessa su un futuro quanto mai incerto. Per la Costituente, infatti, non si è riusciti - e a tutt'oggi ancora non si riesce - a trovare nemmeno un pugno di protagonisti di qualche rilievo, neppure uno straccio di partitino verde o simile. Quanto alla sinistra sommersa, si è visto che essa si riduce nella realtà a poche migliaia di onesti professionisti, di stimati docenti universitari, e di donne impegnate allo spasimo nella «carriera» di donna. In generale si è rivelata poi senza fondamento la speranza di Occhetto e dei suoi che la fase di rifondazione potesse corrispondere ad una tale capacità espansiva ed insieme aggregante da consentire al nuovo progetto di mettere in secondo piano il problema, spinosissimo per qualsiasi leadership postcomunista delle Botteghe Oscure, dei rapporti con Craxi, oscillanti da sempre tra l'anatema settario e la subalternità oggettiva.

Proprio sui rapporti con il psi, invece, così come sulla complessiva debolezza - anzi sull'assenza - di una vera proposta politica da parte del segretario, ha avuto ed ha buon gioco ad insistere da novembre l'opposizione interna. In mano alla quale, come se non bastasse, il modo scelto da Occhetto per portare avanti la svolta ha lasciato altre due carte preziose: quella del patriottismo di partito, e quella del potersi presentare come sinistra, appunto. Cioè di riempire il nebuloso vuoto della proposta del segretario con formule - ancor più vuote e nebulose, se si vuole (i nuovi soggetti sociali, la radicalità antagonista, ecc.) - le quali, però, hanno il vantaggio di essere note, riconoscibili come proprie di una tradizione e perciò in grado - loro sì, almeno - di conferire identità.

Se le vicende dell'Est dimostrano qualcosa è che per uscire davvero dal comunismo storico, da qualsiasi comunismo o partito comunista reali, non basta dirsi un bel giorno acomunisti, o socialisti, o liberaldemocratici: occorre preliminarmente correre il rischio di dirsi - o di farsi dare - dell'anticomunista. Del resto già lo avevano dimostrato a sufficienza i casi di Silone, di Tasca e di tanti, tanti, altri. Se Occhetto avesse saputo correre questo rischio avrebbe forse avuto una *chance* di poter aspirare al ruolo di rifondatore della sinistra italiana. Così, invece, sarà quasi sicuramente solo l'ultimo segretario del partito comunista.

Ernesto Galli della Loggia

Intervista col filosofo comunista sulle difficoltà del partito ad arrivare alla costituente

Cacciari: così rischiamo di sparire

«Meglio la scissione dell'ambiguità»

ROMA. Professor Cacciari, la fase costituente aperta dall'ultimo congresso del pci sta affogando in mezzo al guado?
Anche il risultato elettorale ha mostrato l'estrema urgenza della costituzione di una nuova forza politica della sinistra. Infatti ha confermato che, per il pci, la tendenza al calo è, per quanto lenta, inesorabile. O questa forza politica si scioglie e con altri dà vita a una nuova formazione politica, oppure il suo spazio è destinato a essere occupato, magari non dal psi, ma dalla disgregazione, da forze localistiche...

Va bene, ma la mia domanda è: questo gruppo dirigente del pci, secondo lei, ha chiaro in mente l'approdo verso cui fare rotta?
Questo è il punto. Non è più questione di rinnovamenti o di rifondazioni, ma della fondazione di una nuova forza politica della sinistra. Questo esito non è stato finora rappresentato alla sua vera altezza. Finora il discorso sembra aver riguardato solo un settore della sinistra, mentre il fine deve essere il riassetto dell'intera sinistra. Insomma, tutto il dibattito sulla costituente finora è rimasto troppo schiacciato su questioni che riguardano solo il pci, la sua storia, la sua cultura, la sua struttura. Il dibattito è stato interno, risucchiato da questioni interne, riguardanti l'identità comunista. Dobbiamo invece riuscire a dimostrare quanto tutto questo sia importante per l'intera sinistra europea.

Come dire che finora Achille Occhetto si è attardato nell'individuare ciò che non può più andare, piuttosto che individuare il nuovo che deve essere?
Sì e dipende dal fatto che la «cosa» è stata avviata dal partito comunista italiano, cioè un partito che da anni aveva perso ogni antenna su quello che stava succedendo nella società. Un settore del gruppo dirigente ha avvertito all'improvviso le trasformazioni in atto, senza essere in alcun modo attrezzato a dare contenuti all'intenzione. Insomma, bisogna discutere più di «cose» che della «cosa» e poi aprirsi, porte e finestre. Oppure la fase costituente si trasforma nella fase ricostituente del pci, anche se il nome cambiasse centomila volte.

Ma un partito comunista può fare un'operazione del genere? Nessun pc l'ha mai fatta. Forse perché è impossibile.
Domanda lecita. Rispondo così: primo, il margine di possibilità che questa operazione riesca deriva dal fatto che il pci è da molto tempo il meno comunista di tutti i pc; secondo, si tratta di superare un'anomalia complessiva della sinistra italiana, cioè l'assenza di alternativa in Italia. Tutta la sinistra dovrebbe essere interessata a questo.

Si riferisce anche ai socialisti?
Mi riferisco principalmente ai socialisti.

Torniamo al punto. L'attuale gruppo dirigente del pci le sembra in sintonia con questo progetto
«Gruppo dirigente» è una formulazione molto generica. Oggi comprende chi intende questa fase essenzialmente come «ricostituente»; chi vuole decelerarla tanto da farla abortire, puntando a un puro e semplice «rinnovamento» e c'è anche chi intuisce queste esigenze e si scontra nel tentare di metterle in pratica.

Quest'ultimo che intuisce e si scontra è Occhetto?
Sì, riguardo all'intuizione è Occhetto. Se poi è disposto a scontrarsi, questo lo vorrei capire anch'io. Che voglia o sia in grado di condurre una battaglia netta e trasparente, di questo segnali univoci non ce ne sono stati molti. Bisogna invece capire che, nel caso del pci, non è l'unione che fa la forza, ma la chiarezza.

Cosa dovrebbe fare Occhetto?
Il congresso ha deciso di aprire la fase costituente, ma non ha deciso come. La battaglia adesso è qui. Qui si vedrà se si pensa a un nuovo partito o a un'operazione-trasloco. Emergeranno, e già emergono, tra quelli del «sì», tendenze a concepire la fase costituente come apertura, allargamento delle strutture di partito a esterni. Quindi, sarebbero le strutture del partito che darebbero forma alla costituente. Questo sistema ripropone il meccanismo di formazione delle sinistre indipendenti, costruite attraverso cooptazione. Si tratta cioè di operazioni letteralmente trasformistiche. Invece, io penso a uno scenario in cui, nelle forme più imprevedibili e più libere, vengono a crearsi associazioni per la costituente, sede per sede, città per città. Queste associazioni, che si dovrebbero formare autonomamente, troveranno le loro forme di rapporto con il partito impegnato in una battaglia congressuale propria. Ci sarà, cioè, un congresso A, in cui iscritti al pci decideranno se scioglierlo o meno; e un congresso B, in cui parteciperanno a pieno titolo anche forze esterne, e che darà vita alla nuova forza politica. Voglio dire che il partito non deve organizzare gruppi per la costituente. Questi emergeranno per conto loro se la costituente è una cosa seria. Altrimenti sarebbe la vecchia «cosa» e la proposta di Occhetto muterebbe completamente di senso.

E cosa auspica che facciano quelli del «no»?
Auspico anzitutto che non si arroghino alcun diritto di veto. Contrastino o cooperino, a partire dall'idea che nella nuova forza non può non esserci spazio per una componente marxista o comunista, come nelle altre socialdemocrazie. Però, io non vedo affatto in termini drammatici che questi qui prendano su e vadano via.

Ma come prevede che finisca?
Le confesso che non me ne frega niente. Preferisco una scissione alla mancanza di chiarezza.

Paolo Passarini

Massimo Cacciari: il pci apra porte e finestre altrimenti la crisi sarà senza vie d'uscita

COSSUTTA

«Scissione possibile»

ROMA. In un'intervista pubblicata sul prossimo numero dell'«Espresso», il senatore Armando Cossutta non esclude l'ipotesi di una scissione all'interno del pci. «Di fronte a una completa omologazione, oggettivamente sorgerebbero forze pronte a rappresentare diritti e interessi dei ceti più indifesi. Reichlin ha sostenuto che il nuovo partito comunista sarebbe solo un pdup più grande. E se anche fosse? Riterrei ben più grave e preoccupante che in Italia restasse solo un grande psi, senza più nulla alla sua sinistra». Per Cossutta i primi a prendere in considerazione l'ipotesi della scissione sarebbero stati gli uomini della maggioranza. «Ho sentito pronunciare, in riunioni di organismi dirigenti, frasi come questa: "Bisogna ormai mettere in conto che possono essere inevitabili atti di separazione". L'hanno detta non compagni qualsiasi ma uomini come D'Alema e lo stesso Occhetto». [Ansa]

A De Mita: con quella sua riforma elettorale prepara la crisi della maggioranza

Craxi all'attacco della doppia dc

«Un partito con 2 anime non può guidare il governo»

Bettino Craxi

CAPRERA
DAL NOSTRO INVIATO

Ospite della casa-museo di Garibaldi a Caprera, Bettino Craxi, dopo aver ricordato il 108° anniversario della morte dell'Eroe, è tornato alla carica contro la dc, che allo stato attuale delle cose non sarebbe più in grado, secondo lui, di guidare a lungo la maggioranza.

«La dc è libera di sdoppiarsi e disarticolarsi», ha detto Craxi, riferendosi alle polemiche che dividono lo scudo crociato. «Nessuno le contesta questo suo diritto. Ma in tal caso non può pretendere di essere a capo di una coalizione».

L'ultimatum di Craxi era diretto soprattutto a De Mita. Il segretario del psi lo accusa infatti di minare il governo con la sua campagna referendaria per le riforme elettorale: «Se le forze che compongono la coalizione marciano su terreni diversi in materia di riforme elettorali non fanno altro che preparare la dissoluzione della coalizione stessa».

E ancora: «Dài e dài, alla fine si rischia di non ritrovare più nulla. Sottoposta a continue scosse di natura varia, presto o tardi la situazione entrerà in una crisi politica molto grave. Anzi, il quadro politico già presenta tanti aspetti di crisi. A furia di smuovere la coalizione in vari modi, ivi compresi quelli più provocatori e deliberatamente rivolti a provocare una crisi, è evidente che prima o poi esploderà da sola».

Crisi inevitabile?

«Mi auguro di no», ha detto Craxi. «Mi auguro che per tutti i problemi che sono sul tappeto si trovino delle soluzioni. E' per questo che noi lavoriamo».

Per il momento, dunque, sembra che la maggioranza non sia immediatamente a rischio. Quello di ieri a Caprera voleva essere, a detta dello stesso Craxi, soprattutto «un richiamo, un avvertimento». Il leader del psi ha ricordato di avere una serie di impegni all'estero per il mese di giugno. «Da qui a luglio chi vuole avrà il tempo di riflettere. Speriamo che i Mondiali servano anche a questo».

L'altro ieri, a Livorno, De Mita aveva usato toni molto duri nei confronti di Craxi, arrivando a dire che «gran parte della dc si illude che la posizione dei socialisti possa essere governata con la pazienza, come si fa con i vecchi zii un po' rimbambiti». Chi si aspettava una replica altrettanto piccante alle parole di De Mita, è rimasto deluso. «Non mi metto a fare polemiche da caffè», ha detto Craxi. «Non frequento più da tempo i bar di quartiere».

E se la coalizione di maggioranza appare a Craxi più fragile, anche le prospettive di un dialogo a sinistra gli sembrano poco incoraggianti. Il processo di rinnovamento del pci, che aveva acceso parecchie speranze durante il congresso di Bologna, ora appare più che mai incerto. «E' un vagare nel vuoto», sostiene Craxi. «E non vorrei che alla fine, dovendosela prendere con qualcuno, se la prendano con me».

Andrea di Robilant

La riforma elettorale secondo i liberali

Altissimo: dico no allo sbarramento

ROMA. «Il vero problema per il pli non è di scegliere se stare al governo o andare all'opposizione, soprattutto in questa fase politica. Il vero problema è quello di stare nel governo con la libertà di denunciare accordi, nella maggioranza, che non condividiamo come è accaduto in occasione della legge sulle piccole imprese e sulla regolamentazione del diritto di sciopero, che hanno dimostrato come il vecchio consociativismo sia ancora vivo».

Lo ha detto il segretario del pli Renato Altissimo nel discorso di replica che ha concluso ieri i lavori del consiglio nazionale liberale.

Altissimo è tornato anche sulla questione delle leghe sottolineando come anche negli altri Paesi esistano forme di protesta analoghe: «Gli altri Paesi hanno reagito e anche noi dobbiamo farlo cercando di risolvere i problemi che sono all'origine di questa protesta». Secondo il segretario liberale occorre dunque porre mano alle riforme istituzionali e dare stabilità all'esecutivo (con l'introduzione ad esempio della mozione di sfiducia costruttiva). Ma occorre anche assumere iniziative per sbloccare il sistema politico che è «ingessato» puntando ad una alternativa nella guida del Paese.

A questo proposito anche il partito liberale dovrà impegnarsi per una proposta in materia di riforma elettorale con l'obiettivo di fondo di recuperare il rapporto, interrotto, tra cittadini e politica.

«Non serve però - ha detto Altissimo - una soluzione come quella dello sbarramento al 5 per cento. Noi non siamo d'accordo su una simile ipotesi non tanto per i suoi contenuti, ma perché non risolve il problema di fondo di una rigenerazione della politica».

E ancora in tema di riforma elettorale, Altissimo ha ribadito la necessità che sia il presidente del Consiglio a vagliare le posizioni della maggioranza per poter giungere ad un confronto costruttivo tra i partner della coalizione. [Adnkronos]

Polemiche interne

Uilm di Milano Commissariata la segreteria

MILANO. Dopo la Fim-Cisl, anche la segreteria della Uilm-Uil milanese è stata commissariata. Il provvedimento è stato preso dalla segreteria nazionale della Uilm, che ha nominato commissario della struttura milanese il segretario organizzativo nazionale Antonio Ragazzi. Sandro Venturoli, destituito dall'incarico di segretario provinciale della Uilm, ha detto che presenterà immediatamente ricorso.

La decisione, che azzera anche l'intera segreteria (7 membri, compreso Venturoli) e il direttivo provinciale (oltre 100 delegati), sarebbe da mettere in relazione allo scarso impegno di Venturoli per la piattaforma rivendicativa nazionale del nuovo contratto di lavoro, e per aver discusso la possibilità delle elezioni delle commissioni interne, in particolare per quanto riguarda l'Alfa-Lancia di Arese. [Ansa]

La proposta del pri

Festa il 2 giugno Anche psi e psdi sono favorevoli

ROMA. Commenti favorevoli degli esponenti di vari partiti all'ipotesi di ripristinare il 2 giugno come festività civile. «C'è senz'altro da tornare su qualche "cancellazione" di ricorrenza, da celebrare invece con particolare solennità», ha detto il capogruppo del pri Antonio Del Pennino. «Chissà che certi successi di non buona "lega" - ha aggiunto - non siano un po' stati favoriti dall'attenuazione del legame con certi valori e certe memorie». Per Francesco Colucci (psi) la festa nazionale della Repubblica deve essere celebrata il 2 giugno: «In Parlamento già ci sono le relative proposte e l'invito del Presidente risulta particolarmente felice». Il capogruppo del psdi, Caria (il primo a elevare una formale protestare per la data) ha detto che «non poteva mancare in questa circostanza la consueta sensibilità del Presidente di tutti gli italiani». [Agi]

Il messaggio di Cossiga alle Forze Armate

«Con il vento dell'Est via le nubi di guerra»

ROMA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha inviato un messaggio alle Forze Armate per il 44° anniversario della proclamazione della Repubblica. Tale data - scrive - ci ricorda l'«esaltante stagione» che vide il popolo italiano, «lacerato dalla guerra, lottare per il proprio riscatto, rifondando, dopo venti anni di dittatura, le proprie istituzioni». «Oggi le Forze Armate, chiamate a un costante processo di modernizzazione, consentono alla collettività nazionale di proseguire, nella sicurezza e nell'osservanza degli accordi che hanno costituito la premessa per una migliore e più costruttiva solidarietà internazionale, un pacifico cammino di sviluppo, reso più agevole e fecondo dalla volontà di far prevalere nelle relazioni internazionali il rispetto delle ragioni di tutti i popoli».

«Quel cammino - prosegue Cossiga - è ora sollecitato dai compiti nuovi, onerosi ma esaltanti, proposti alla comunità internazionale dagli incoraggianti scenari di distensione e di pacificazione aperti dall'impetuoso vento di libertà che, spirando dall'Oriente dell'Europa, ha dissolto le nubi minacciose della guerra e della confrontazione cieca fra gli Stati, per schiudere, nel cielo della storia, un varco sereno di pace, di concordia, di pacifica collaborazione».

Di fronte a questi nuovi compiti, afferma il Capo dello Stato, «le Forze Armate sapranno far valere il loro eminente patrimonio di virtù militari, di cui offrono pratica e quotidiana testimonianza i giovani che prestano il loro servizio alla Patria, partecipando al processo di adeguamento della struttura militare, impegnate in una valida ed intelligente opera di integrazione nella realtà sociale e civile del Paese». [Agi-Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bostil Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Romotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible] del [illegible]

La tiratura de La Stampa di sabato 2 giugno 1990 è stata di 541.790 copie

Per i tre referendum sulla caccia e sui pesticidi lo Stato spenderà più di 450 miliardi

Tra «sì» e «no» l'ombra del non voto

Ma il partito degli astensionisti non ha mai vinto

DALLA PRIMA PAGINA

QUESTA VOLTA VADO A VOTARE

per «non politico», nella persuasione imbecilliforme che soltanto quel che è politico attiri la gente ai seggi. Ma ai seggi si va per passione; di qualunque tipo purché siano in gioco degli affetti. Se abitualmente io non ci vado è per passione, ancora mi ripugna troppo contribuire col voto a conservare il potere dei partiti; appassionandomi la faccenda della caccia e degli antiparassitari, penso di andarci. Negli italiani, per trivialmente sentita che sia, la passione politica resta un fermento dei più potenti... Beh, si può con perfetta verità dirgli che quella di oggi non sarà affatto una giornata «senza politica», perché tocca il potere industriale e anche quello delinquenziale (che è ormai una bella fetta della polenta del potere), perché riguarda turismo, chimica, armi, abbigliamento, agricoltura, sindacalismo, sicurezza personale, bracconaggio.

Inoltre ne dipende mantenimento o cambiamento di leggi: in un modo o nell'altro, questo riguarda tutti.

E' vero che dappertutto ti sparano e accoltellano deliberatamente, ma il risparmio di qualche omicidio casuale potrebbe già essere un vantaggio. Durante la stagione venatoria, si trova un po' di pace soltanto nelle riserve ben protette: altrimenti per colline e pianure e strade sono detonazioni e fischi di pallottole dietro la nuca. La popolazione venatoria non ha da superare esami da Nocs e neppure di tirassegno: la percentuale dei maldestri (molti, ogni anno, i principianti) è da supporre altissima.

La proprietà di un terreno, e attorno a case abitate, avrei voluto vederla, col diritto romano, calpestata olimpicamente per autorizzazione di legge da invasori armati di fucile! E con cani propri! Poi ci sono i vizzari che si mettono a sparare dal terrazzo, dall'abbaino, dal tappeto erboso davanti alla loro villa... Una delizia, passare di là!

Nel bosco comunale adibito a Giardino Pubblico di un brutto borgo dei Castelli Romani dove ho abitato per quattordici anni — viali con scolaresche, allenamenti sportivi, oggi panorami di siringhe — incontravo normalmente dei cacciatori noti e ignoti della zona, fucile imbracciato, acquattati o in piedi, puntavano, pum-pum-pum... Come fossero stati in Sardegna all'epoca nuragica... nell'India delle tigri antropofaghe... Avranno seguitato ad andarci, ogni anno facevo un inutile esposto con due sole firme all'Amministrazione.

E' interessata anche l'Europa. In parecchi Paesi comunitari i migratori sono amati, curati, protetti, accolti: noi glieli massacriamo allegramente sulle due magiche sponde dello Stretto di Messina. In quei bei posti i forestali dello Stato mandati a proteggere la fauna di passaggio sono presi a colpi di lupara... C'è anche questa splendida tradizione locale: chi ammazza almeno un falco pecchiaiolo si garantisce dal tradimento delle donne! E' probabile che l'estinzione preistorica del mammut, del leone con le zanne, della giraffa a tre gambe, sia dovuta a mariti meridionali solleciti dell'onore familiare prima ancora che sprofondasse il continente atlantico.

Sul cancro ambientale siamo ancora lì a discutere... Intanto quello dilaga molto più della peronospora... Abbiamo per ogni bell'arancia sicula e per ogni mela di Val di Non una certa dose perfettamente legale di sostanze cancerogene, abbiamo più cancro del polmone nelle zone agricole oggigiorno che intorno ai petrolchimici, eppure, vediamo: chi sa se fanno davvero così male? E se, per proteggerne un milione, in pericolo di vita, siamo obbligati a far perdere il «posto di lavoro» a quindici-venti addetti di un piccolo piccolo stabilimento chimico? Che grave questione! Che insolubile questione! E che disastro, un referendum popolare in cui della gente un po' meno sonnambula, un po' meno in preda allo psicofarmaco *Mondiale*, potrebbe segnalare la propria sfiducia nella bontà dei centomila veleni agricoli autorizzati, la propria contrarietà a consumare obbligatoriamente uva all'Aspor, barbabietole al Bostik, pomodori al Curaro e acqua all'Atrazina!

Chi vuole votare soltanto se coinvolto *politicamente* mi sembra che abbia materia!

Quanto a me, ho una certa pietà dei viventi e della terra; non mi occorre altro.

Guido Ceronetti

ROMA. Oggi e domani 46 milioni e 802 mila italiani sono chiamati alle urne per rispondere ai tre referendum su caccia e pesticidi. Per 75 mila elettori, che hanno compiuto i 18 anni dopo le amministrative del 6 maggio, sarà il primo appuntamento con le urne.

Nell'imminenza del voto, che costerà all'erario circa 450 miliardi, i partiti sono divisi sulle indicazioni da dare ai cittadini. Dc e pri hanno lasciato piena libertà di voto su tutti e tre i referendum. Pci, psi, pr, dp e Verdi sono per tre «sì» (ma in casa comunista si annunciano molte defezioni a favore dell'astensionismo). Psdi e msi si sono detti favorevoli al «sì» sui pesticidi e alla libertà di voto per i due referendum anticaccia. Il pli si è schierato per il «sì» sul referendum per impedire l'accesso dei cacciatori sui fondi agricoli, e per la libertà di voto sul referendum per abolire gran parte della legge quadro sulla caccia del '77. «No» invece sui pesticidi. La Lega Lombarda, invece, è l'unica ad aver reclamizzato l'astensione per tutti e tre i referendum.

I partiti hanno fatto di tutto per non dare un significato politico al voto. Tuttavia l'esito della consultazione finirà per avere un peso non indifferente soprattutto sulla riforma della caccia e sulla regolamentazione dei fitofarmaci in agricoltura.

NOVE CASI

Le consultazioni mancate

ROMA. Quelli in programma tra oggi e domani non sono i primi referendum sulla caccia ad essere proposti agli elettori italiani. Nel 1981 e nel 1987, infatti, i movimenti anti-venatori raggiunsero le 500 mila firme stabilite dalla Costituzione per una consultazione popolare. I due referendum, però, non superarono l'esame della Corte Costituzionale, che li dichiarò inammissibili «perché formulati in modo equivoco e contraddittorio».

La storia dei referendum vede altre 6 consultazioni mancate. Tutte per interventi del Parlamento sulle leggi da sottoporre al voto: l'ultimo caso, sullo statuto dei lavoratori, è di poche settimane fa. Gli altri riguardavano la legge del 1962 sulla commissione parlamentare inquirente; la legge del 1904 sui manicomi; le norme del codice penale contro l'aborto; i tribunali militari, la legge che aveva escluso la contingenza dal computo della liquidazione. [Agi]

Dopo le polemiche dei giorni scorsi per il mancato recapito a casa di milioni di certificati elettorali (da un sondaggio Doxa ne risultavano privi 43 cittadini su cento) la polizia rafforzerà la sorveglianza per stroncare qualsiasi tentativo di turbativa. Chi compirà atti di intimidazione davanti alle sezioni o farà incetta di certificati rischierà fino a 5 anni di carcere.

Per la validità dei tre referendum occorre che partecipino al voto almeno 23 milioni 401 mila 88 cittadini, cioè la metà più uno degli aventi diritto. L'eventuale vittoria dei «sì» potrebbe essere, quindi, vanificata dalla mancanza del necessario *quorum* previsto dalla Costituzione. Nei precedenti referendum, però, gli astensionisti non hanno mai vinto. Nell'ultima consultazione referendaria dell'87 la media nazionale dei votanti fu del 65,1 per cento (la più bassa di tutti i referendum). Ma in otto province (Agrigento, Catanzaro, Avellino, Benevento, Napoli, Isernia, Reggio Calabria ed Enna) non si raggiunse il quorum del 50% più uno.

Oggi tutti i riflettori degli osservatori saranno puntati sull'astensionismo perché questa volta potrebbe risultare vincente. Il ministro dell'Interno Gava, ha confermato che ogni cittadino è libero di recarsi o no alle urne. Se resta a casa non rischia alcuna sanzione: né penale, né amministrativa. Ugualmente lecita è la propaganda dell'astensionismo.

Per legge si può votare anche uno solo dei tre referendum ed astenersi dagli altri. In questo caso l'elettore non dovrà ritirare le altre schede accertandosi che il presidente di seggio lo consideri astenuto. Altrimenti risulterebbe falsato il risultato, perché la scheda bianca vale ai fini del *quorum* minimo di votanti.

L'astensionista che intende raggiungere il suo obiettivo non dovrà votare oggi, ma attendere di conoscere alle 22 di stasera la percentuale dei votanti. Se questa superasse il 50% su scala nazionale o si aggirasse intorno a questa percentuale, l'astensionista potrà recarsi domani fino alle 14 al seggio per segnare «no» sulla scheda perché il suo «non voto» sarebbe ininfluente e potrebbe, paradossalmente, favorire i «sì». Per questo i Verdi, preoccupati dai continui appelli all'astensione, hanno invitato gli elettori a votare nelle prime ore di oggi.

In caso di vittoria dei «sì» il presidente Cossiga potrà tuttavia «congelare» fino al 4 ottobre gli effetti dell'abrogazione delle disposizioni su caccia e «pesticidi» in attesa di nuove leggi.

Pierluigi Franz

I PRECEDENTI REFERENDUM [DATI IN %]

	REFERENDUM	SI'	NO	VOTANTI
1974	DIVORZIO	40,7	59,3	87,7
1978	FINANZIAMENTO PARTITI	43,6	56,4	81,2
	LEGGE REALE	23,5	76,5	81,2
1981	ABORTO [MOVIMENTO VITA]	32,0	68,0	79,4
	ABORTO [PARTITO RADICALE]	11,6	88,4	79,4
	ERGASTOLO	22,6	77,4	79,4
	PORTO D'ARMI	14,1	85,9	79,4
	LEGGE COSSIGA	14,9	85,1	79,4
1985	SCALA MOBILE	45,7	54,3	77,9
1987	GIUSTIZIA [RESPONSABILITA' GIUDICI]	80,2	19,8	65,1
	INQUIRENTE	85,0	15,0	65,1
	NUCLEARE [LOCALIZZAZIONE CENTRALI]	80,6	19,4	65,1
	NUCLEARE [CONTRIBUTI AI COMUNI]	79,7	20,3	65,1
	NUCLEARE [IMPIANTI ALL'ESTERO]	71,9	28,1	65,1

Forse è l'ultima volta

«Ormai sono poche 500 mila firme»

ROMA. I tre referendum di oggi e domani ripropongono il problema dell'eventuale modifica in Parlamento della normativa che da 20 anni regola questo istituto democratico. E' un tema d'attualità anche in vista dell'eventuale consultazione popolare sulla riforma elettorale che potrebbe tenersi nel '91.

Molte sono già le proposte di legge presentate a Montecitorio e a Palazzo Madama da esponenti di varie forze politiche (dc, pci, psi, psdi, pri, pli, msi, pr, dp, Verdi, e indipendenti di sinistra) per revisionare l'articolo 75 della Costituzione e la legge istitutiva del '70. Infatti, dal '48 il corpo elettorale è enormemente aumentato per effetto sia dell'incremento naturale della popolazione, sia dell'abbassamento a 18 anni della maggiore età. Oggi un referendum può essere ancora indetto su richiesta di appena 1,07 italiani su 100, mentre nel '48 il rapporto percentuale era quasi doppio, per l'esattezza 1,78 italiani su 100.

Il dc Nicotra ha chiesto che il «tetto minimo» venga elevato da 500 mila a 3 milioni di firme. A sua volta il liberale Battistuzzi ritiene opportuno elevare questo limite a 800 mila elettori. Un altro democristiano, Gerardo Bianco, sostiene invece che non sia necessario fissare un *quorum* prestabilito, ma sarebbe meglio subordinare lo svolgimento del referendum alla richiesta da parte di un ventesimo degli elettori (pari oggi a 2 milioni 340 mila firme).

Il dc Mastella ha proposto che i referendum si svolgano in un unico giorno di giovedì, purché non festivo. Motivo: «votare di domenica può costituire un rilevante fattore di astensionismo elettorale».

Nove comunisti e sei socialisti si sono detti d'accordo sullo svolgimento del referendum in un solo giorno, dalle ore 7 alle 20, anziché in due giornate come avviene oggi. Per avere in tempo reale i risultati, il repubblicano Dutto ha chiesto, invece, l'introduzione del voto elettronico nella consultazione popolare (oggi si effettuerà l'esperimento in un seggio a Roma).

Centocinque deputati (dc, pci, psi, psdi, pli, msi, pr, dp, Verdi e Sinistra indipendente) hanno proposto di integrare la legge del '70 inserendo una norma che, in caso di anticipato scioglimento delle Camere, consenta sempre lo svolgimento del referendum entro un termine prefissato e non oltre 6 mesi dalla convocazione del nuovo Parlamento.

Più articolate sono le due iniziative di sei senatori della Sinistra Indipendente (primo firmatario Gianfranco Pasquino): è prevista innanzitutto l'istituzione di un referendum deliberativo su questioni di alta rilevanza politica. In questo caso il governo o almeno un terzo dei parlamentari potranno richiedere alle Camere, che decideranno a maggioranza assoluta, di attivare una consultazione il cui risultato sarà poi vincolante per le istituzioni.

La procedura referendaria potrà essere comunque attivata anche da 500 mila elettori. Analogamente si potrà indire un referendum deliberativo se il Parlamento non si pronuncia entro 18 mesi su una proposta popolare di legge firmata da almeno 100 mila elettori oppure se la respinge con una maggioranza inferiore ai due terzi dei componenti o ancora se l'approva con modifiche tali da alterarne sostanzialmente il contenuto.

Il secondo disegno di legge è, invece, più tecnico. Si prefigge di correggere alcune disfunzioni contenute nella legge del '70 istitutiva del referendum. E', tra l'altro, previsto che la Cassazione possa formulare in modo più sintetico i quesiti agli elettori, che spesso sono risultati quasi incomprensibili. [p. l. f.]

COLOGNO MONZESE

Precettati in Municipio

MILANO. Per garantire lo svolgimento dei referendum nel Comune di Cologno Monzese, il prefetto di Milano, Carmelo Caruso, è stato costretto a precettare i dipendenti comunali. Cgil, Cisl e Uil, in lotta con l'Amministrazione per il pagamento degli arretrati, avevano minacciato la sospensione degli straordinari proprio per oggi e domani. Il sindaco, Valentino Ballabio, dopo un'estenuante trattativa, è stato costretto a rivolgersi al prefetto. Ballabio, rifiutando anche la proposta dei sindacati di dare seguito all'immediato pagamento degli arretrati tramite fidejussione bancaria, ha chiesto la precettazione di circa 130 dipendenti tra impiegati addetti alla segreteria, vigili urbani e personale destinato ai seggi. Il prefetto ha tuttavia ritenuto ingiustificata la richiesta, firmando l'obbligo a presentarsi regolarmente sul posto di lavoro soltanto per 70 impiegati comunali. [r. i.]

Scrutatori al lavoro. Ultime ore prima del voto in un seggio di Roma [FOTO AP]

Nel primo Comune dove governa la Lega

A Cene, in provincia di Bergamo, ha il sindaco e 16 consiglieri su venti

CENE (BERGAMO)
DAL NOSTRO INVIATO

Questo paese della Val Seriana a 36 chilometri da Bergamo, con 3700 abitanti, senza disoccupati e con tante fabbrichette, è il primo e unico (per ora) in cui la Lega lombarda governa. L'8 giugno prenderanno servizio 16 consiglieri (su 20), 4 assessori e, soprattutto, un sindaco nuovo di zecca. Tutti «leghisti» eletti a furor di popolo: [illegible] voti su 2912, un 43% che, con il sistema elettorale in vigore nei Comuni con meno di 5 mila abitanti, è diventato maggioranza assoluta. E con la maggioranza assoluta si è «costretti» a governare. Umberto Bossi, senatore e grande capo della Lega, non voleva: «Fermiamoci a 8 candidati, sennò corriamo il rischio di dover comandare e non è ancora tempo», aveva detto ai fedelissimi di Cene. Ma a Cene hanno la testa dura. «Siamo in 16 - hanno risposto - e in 16 lottiamo per vincere: o tutti o nessuno». E la gente di queste parti, abituata per 40 anni a votare dc, ha deciso che i 16 dovevano vincere. Ora sindaco e assessori sono al bar «Coba», quartier generale degli autonomisti («per adesso non abbiamo nemmeno una sede»), a parlare di un futuro che non sanno bene da che parte cominci. Ma un'idea chiara ce l'hanno. Il sindaco, Franco Bortolotti, autotrasportatore a Bergamo, la racconta così: «Non conosciamo niente di che cosa c'è scritto nelle carte del Comune, ma fin d'ora possiamo dire che - con tutto il rispetto per chi c'era prima - a Cene non si ruberà una lira, non si pagherà una tangente, tutto quello che entrerà e uscirà dalle casse del municipio sarà scritto in un bollettino che daremo a ogni abitante. Che, almeno qui, la gente che lavora e paga le tasse sappia come vengono spesi i soldi pubblici».

Lavorano tutti, a Cene, anche i quindicenni. E a quelli della Lega non piace. «Incominciano troppo presto - dice il futuro assessore alle Finanze Nicola Beltrami, ragioniere, un «tecnico» -. Un milione al mese fa comodo a loro e alle loro famiglie: non pensano che se studiassero ancora un po', se imparassero qualcosa di più di un mestiere qualunque potrebbero guadagnare meglio». In attesa che gli indigeni capiscano, sono venuti in tanti, qui, dal Marocco, dalla Tunisia, dal Senegal a beccarsi il loro milioncino. Nel paese più «leghista» d'Italia il tasso d'integrazione razziale sembra tra i più alti d'Italia: alla trattoria «da Serafì», accanto al Municipio, dove con diecimila lire l'ingegnere in trasferta e l'operaio a giornata mangiano decentemente, si mischiano agli stessi tavoli senegalesi con le divise arancioni della ditta che mette a posto i semafori, marocchini fidanzati con ragazze (bianche) del posto e artigiani che non nascondono di aver votato Lega. «Quello della segheria, uno dei nostri, ne ha quattro di colore - dice Renato Bazzana, proprietario del bar «Coba», prossimo assessore ai problemi giovanili - e tutti in regola. E poi dicono che siamo razzisti: che vengano a vedere, quei tromboni romani della televisione, prima di parlare. Da noi nessuno ha paura di loro».

Da queste parti la dc e i preti hanno sempre comandato. «Ma quello che c'era prima nemmeno l'oratorio curava - dice Bazzana -. Fortuna che ora è arrivato don Mazza che è giovane e ha qualche idea. Noi, anziché cercare alleanze politiche, cercheremo un'alleanza con lui: per dare una spinta all'oratorio, alla squadra di ciclismo, a quella di calcio, a quella di basket. Sennò finisce che i ragazzini pensano alla droga o a qualche schifezza del genere».

Mentre in mezz'Italia i «leghisti» possono continuare a cavalcare i malumori della gente, a Cene dovranno dimostrare di saper governare. «Un programma ce l'abbiamo - dice il sindaco Bortolotti -. Si comincia, senza sprechi, dalla costruzione del nuovo municipio e dai 600 milioni stanziati per la casa di riposo». «Ma dobbiamo pensare anche ai giovani - dice l'assessore all'Istruzione e Cultura, Giancarlo Capitanio, perito industriale -: perché solo 7-8 ragazzi l'anno, finite le medie, continuano gli studi? Certe famiglie non possono permetterseli. Con i soldi risparmiati evitando spese inutili, creeremo borse di studio per i più meritevoli». «Meno municipio e più studio - sintetizza in uno slogan Giancarlo Aristolao, geometra e assessore ai Lavori Pubblici -. I nostri nemici vanno già in giro dicendo: quelli lì tra quattro-cinque mesi li sbattiamo fuori dal Comune. Ma noi fanfaronate non ne facciamo. Lo sapete quanto ci è costata la campagna elettorale? 300 mila lire in 16: i soldi per un volantino a ciclostile distribuito casa per casa. Dopo la vittoria non abbiamo nemmeno fatto una festa». Ci tengono, i «leghisti», a dire che loro fanno politica in maniera «diversa»: «Volete un esempio? - spiega Bazzana -. Quando i partiti si sono resi conto che a Cene aveva vinto la nostra lista hanno cominciato ad avvicinare due o tre di noi per invitarci a delle "cenette" riservate e separate. E lo sapete cos'abbiamo risposto? Al ristorante ci possiamo anche venire, ma tutti assieme: noi siamo in sedici e alla fine facciamo l'unica cosa "alla romana" che ci piace: ognuno paga per sé».

Francesco Cevasco

Libera emigrazione e Baltico: due ostacoli alle facilitazioni commerciali Usa

Un accordo capestro per il Cremlino

Ma Gorbaciov può esibirlo a Mosca come un successo
Ore contate per Ryzhkov: un premier non comunista?

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il tenore Zurab Sotkilava è sceso dal palco e ha cominciato a cantare «Funiculì, funiculà», Michail Gorbaciov si è finalmente sciolto. La signora Barbara Bush già ballava sulla poltrona nella prima fila del salone dell'ambasciata sovietica e anche il capo del Cremlino ha cominciato a scandire il ritmo della musica con le mani e ha tentato di seguire le parole della canzone. La tensione del summit, il confronto sulla Germania e sulle armi nucleari, la lite sulla Lituania, tutto sembrava già archiviato, travolto da quello che il capo del Cremlino considera un suo nuovo successo internazionale. Una spinta che dovrebbe consentirgli di affrontare con maggiore slancio la battaglia che lo attende fra due giorni a Mosca.

Il successo più importante della sua missione a Washington, Gorbaciov lo aveva sottolineato un attimo prima nel brindisi ufficiale: «L'accordo commerciale che abbiamo firmato assume un valore particolare proprio perché è stato concluso in un momento di cambiamenti drammatici in Unione Sovietica». Per questo c'è soddisfazione e c'è una grande speranza: «Mi auguro che il popolo dell'Urss apprezzerà questo accordo cruciale per il futuro della perestrojka». Certo, le intese sulle armi sono «storiche», aprono quella «nuova era di pace che uomini di coraggio come Sacharov hanno auspicato», dice ancora il capo del Cremlino. Ma alla gente in coda davanti ai negozi semivuoti dell'Urss, Gorbaciov vuole presentare qualche risultato tangibile del vertice con Bush.

L'accordo commerciale, in realtà, è ancora un'arma soltanto psicologica nelle mani del Presidente sovietico. E' stato firmato, sì, ma gli americani lo hanno sottoposto a una doppia «post-condizione»: il varo della legge sulla libera emigrazione dall'Urss e un progresso sulla questione baltica. La prima è stata annunciata ufficialmente da Bush: il «trade agreement» rimarrà soltanto un pezzo di carta senza libertà di emigrazione per gli ebrei sovietici, in particolare, e per chiunque voglia lasciare l'Urss. La seconda è implicita, ma il Congresso la farà di sicuro pesare per concedere all'Urss quella clausola della «nazione favorita» negli scambi che conferirebbe all'accordo dei contenuti molto più consistenti per Mosca. Il vero successo ottenuto da Gorbaciov a Washington è proprio questo rovesciamento dei tempi: subito un trattato da riportare firmato in patria, poi i passi necessari per dargli sostanza.

E' la prova che Bush ha voluto aiutare al massimo Gorbaciov, che ha voluto rafforzarlo nello scontro interno. Ma i risultati benefici dell'accordo commerciale non sono davvero per domani. In più, secondo gli esperti economici americani, anche quando il «trade agreement» sarà operativo i suoi effetti saranno limitati per l'economia sovietica. Oggi lo scambio tra i due Paesi ha un volume complessivo di 5 miliardi di dollari: un miliardo è rappresentato dalle esportazioni dell'Urss (vodka, pellicce e caviale), quattro miliardi è il valore del grano venduto dagli Usa. E proprio il rinnovo di un contratto quinquennale di importazione di grano (contenuto nell'accordo generale) è stata la contropartita reale che Gorbaciov ha offerto a Bush per convincerlo a firmare subito. Ma anche con tutti questi limiti, il «trade agreement» si annuncia come il principale asso nella manica che il capo del Cremlino potrà estrarre a Mosca.

Nella delegazione sovietica si ipotizza che Gorbaciov pronuncerà un nuovo appello televisivo al Paese martedì sera e che aprirà il suo discorso proprio con una «relazione sui successi del summit». Ma il Presidente dovrebbe anche annunciare le prime misure concrete per arginare l'ondata di sfiducia e di panico sollevata dal progetto di riforma economica che il governo di Nikolai Ryzhkov ha presentato alla vigilia della partenza di Gorbaciov per l'America. E, a questo punto, le indicazioni sono convergenti: le ore di Ryzhkov a capo del governo sono contate. L'economista Stanislav Shatalin, che è membro del Consiglio presidenziale, ha detto che su molti punti del progetto di riforma Gorbaciov non era d'accordo con il premier, che «sono stati commessi degli errori e che gli errori vanno pagati». La condanna di Ryzhkov così è pronunciata. Resta da vedere chi sarà scelto come nuovo primo ministro e, tra le voci che circolano, ce n'è anche una clamorosa: Gorbaciov potrebbe nominare premier un «tecnico senza la tessera del pcus in tasca». Sarebbe una svolta senza precedenti, un altro taglio con settant'anni di potere comunista.

Ma questa è soltanto una voce. Stanislav Shatalin ha, invece, detto apertamente che «il nuovo piano di riforma economica non sarà pronto prima di settembre» e questo lascia prevedere che sarà annullata anche la decisione dell'aumento del prezzo del pane che - come aveva annunciato il governo Ryzhkov - doveva scattare già dal primo luglio. Shatalin ha anche sconfessato l'idea del referendum sulla riforma.

Enrico Singer

Attivisti democratici russi manifestano la loro solidarietà alla causa della Lituania [FOTO AP]

A Riga

Vertice baltico anti-Gorbaciov

MOSCA. Un «incontro consultivo» fra un gruppo di deputati delle tre Repubbliche baltiche sovietiche e rappresentanti dei «Congressi dei cittadini» di Estonia e Lettonia si è svolto ieri a Riga, la capitale lettone, per coordinare gli sforzi sulla strada dell'indipendenza, in vista «della definizione di un pacchetto di richieste comuni a Mosca e dell'armonizzazione degli sforzi nei consessi internazionali». Secondo Indrek Tome - membro del presidium del Parlamento estone - il coordinamento dell'attività dei tre Parlamenti baltici e dei due Congressi di cittadini «può consentire di spostarsi dalla periferia della grande politica al suo centro».

Ieri un gruppo di parlamentari estoni ha scritto un messaggio al segretario dell'Onu de Cuéllar e a Bush perché venga istituita una commissione internazionale di storici che elabori «una valutazione obiettiva» degli eventi che portarono all'annessione dei Paesi baltici all'Urss. [Ansa]

Jaruzelski convoca il governo in vista del vertice alleato, giovedì a Mosca

A Varsavia trame contro il Patto

Tra le proposte: dai tedeschi ci difenda la Nato

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Schiacciata tra il crollo dell'impero sovietico ed il revival tedesco, ancorata dall'infelice collocazione geografica al blocco orientale ma ormai proiettata verso l'Occidente, la Polonia esplora nuove vie per garantire la propria sicurezza nel futuro assetto strategico europeo. Con un gesto senza precedenti Jaruzelski ha convocato nella capitale un vertice politico per discutere «la posizione polacca» in vista della riunione plenaria del Patto di Varsavia, a Mosca il 7 giugno. Alla riunione hanno partecipato il capo del governo cattolico Mazowiecki, il responsabile degli Esteri Skubiszewski, i generali Kiszczak (Interni) e Siwicki (Difesa) ed i presidenti del Parlamento.

Tema dell'incontro sono stati la collocazione internazionale del Paese «alla luce dei processi in atto nel continente» e l'analisi delle elezioni amministrative di domenica scorsa. Queste, stando allo spoglio ancora incompleto degli scrutini, confermano la forte avanzata delle liste proposte da Solidarnosc che avrebbero conquistato il 41 per cento dei suffragi, la virtuale scomparsa degli ex comunisti del poup - mortificati come partito socialdemocratico della Repubblica con appena lo 0,28 per cento dei voti - la buona tenuta delle formazioni contadine attestate attorno al 6,5 per cento e la robusta affermazione di vari gruppi locali vicini alla destra.

Archiviata la consultazione che sigla il ricambio totale dei consigli comunali ereditati dal regime comunista, le autorità hanno delineato la strategia diplomatica e subito sono emerse proposte sensazionali. Come quella avanzata da Waldemar Piotrowski, consigliere militare di Jaruzelski. La Polonia, ha scritto in un articolo pubblicato da «Zycie Warszawy», potrebbe ritirarsi dal Patto di Varsavia «ormai in crescente disintegrazione delle proprie infrastrutture» sostituendo gli antichi accordi globali con impegni a carattere bilaterale e la creazione di dispositivi di difesa diversi. Ad esempio, «lo stazionamento in Polonia di un piccolo contingente di truppe Nato britanniche, francesi ed americane quale parte della costruzione del nuovo sistema di sicurezza in Europa».

Janusz Onyskiewicz, numero due al dicastero della Difesa, ex portavoce di Solidarnosc durante la clandestinità del sindacato walesiano, in un'intervista a «La Stampa» conferma che qualcosa si muove. Ossia «la netta divergenza del nostro punto di vista dall'opinione corrente dei partner sovietici. Noi vorremmo che la Germania unita diventasse parte integrante dell'Europa comunitaria e dell'Alleanza Atlantica benché ciò non significhi automaticamente l'estensione della sfera di influenza della Nato al confine Oder-Neisse. Di conseguenza almeno per qualche anno le truppe sovietiche dovranno stazionare sul territorio della Germania Est. Poi, quando verranno rimpatriate, occorrerà rimpiazzarle con unità più autonome, tipo brigate miste tedesco-polacche». Non consistenti sotto il profilo tattico, significative piuttosto nella veste di «simbolo politico», di modello da estendere a contingenti integrati di altri Paesi, «in primo luogo la Cecoslovacchia».

In particolare - precisa Onyszkiewicz - la Polonia suggerirà a Mosca l'istituzione di un nucleo territoriale a doppio comando e di una minisquadriglia navale con compiti di pattuglia nel Mar Baltico. «Il Patto di Varsavia deve essere trasformato da alleanza regionale in alleanza di sicurezza europea molto più vasta. La revisione è necessaria perché è finita l'epoca del predominio moscovita. Oggi il problema va discusso su basi paritetiche, troppo a lungo i nostri diritti sono stati calpestati». Un concetto ribadito ieri da Mazowiecki - in una dichiarazione alla radio - per sottolineare l'eventuale futuro «carattere consultativo» del Patto.

Piero de Garzarolli

Casaroli

«Un miracolo il crollo comunista»

CITTA' DEL VATICANO. Il crollo dei regimi dell'Est ha fatto sì che «molte persone, tra cui alcune di alto prestigio intellettuale e morale, parlino oggi apertamente di un miracolo»: è il Segretario di Stato, il card. Agostino Casaroli ad affermarlo, in una lunga relazione svolta ieri all'Università di Cracovia, dove ha ricevuto la laurea honoris causa in teologia. «E in realtà - ha detto il braccio destro del Papa - il crollo di regimi che sembravano solidamente installati, con solidi apparati di partito e con il sostegno delle forze armate e delle polizie statali, senza opposizioni legalmente organizzate, è giunto talmente inaspettato per i tempi e per i modi da apparire quasi incredibile senza l'intervento di una forza o di forze superiori».

Ma qualche sospetto il cardinale, protagonista dell'Ostpolitik vaticana l'aveva avuto. «Devo dire - ha confessato - che sin dai primi contatti con il cosiddetto socialismo reale ho avuto l'impressione che tale esperimento non avrebbe avuto nessun futuro, nessuna possibilità di riuscita, poiché altro non era che un'utopia». La prima impressione è stata poi confermata da una serie di fatti e constatazioni. I giovani in particolare mostravano una crescente disaffezione al sistema.

C'era un lavoro di erosione sempre più «evidente», che andava «svuotando all'interno e dalle fondamenta una costruzione che continuava a mantenere all'esterno gli aspetti della solidità e del vigore», mentre l'opposizione cresceva fra intellettuali, operai e giovani. E nel contempo il sistema si cristallizzava sempre di più nella «difesa dei privilegi di classe e nell'illegalità». Infine il sistema commise un altro errore: «Attaccare quanto di più intimo e geloso vi è nell'uomo, il santuario della sua coscienza morale e religiosa».

Il Papa polacco ha avuto un ruolo di grande rilievo nel contribuire a destabilizzare la situazione, ma il Segretario di Stato ha voluto ricordare come secondo elemento fondamentale Gorbaciov: «Su un altro versante, non meno imprevisto si è pubblicamente levata, dal centro stesso del sistema, una voce di altissima autorevolezza, a denunziare il fallimento e a riconoscere la necessità urgente di cambiare rotta e di correre ai ripari». [m. t.]

Il Cocom sta per abolire il bando «strategico»

Cade il Muro tecnologico Computer liberi all'Est

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Via libera in Urss ai computer dall'Occidente. Il bando pluridecennale che la guerra fredda ha sempre rinfocolato starebbe per cadere: secondo indiscrezioni di buona fonte esiste già un accordo in materia fra Europa, America e Giappone. Mercoledì, nella capitale francese, il Comitato per il Controllo multilaterale delle Esportazioni o Cocom forse darà la buona novella, liberalizzando il commercio di tutti i videoterminali con capacità inferiore a 300 megabit. Sono generalmente personal e computer dalle funzioni abbastanza semplici, certo non adatti per guerre stellari, ma la svolta resta fondamentale perché l'Urss ha immensa fame d'elettronica civile e mai, finora, Washington le era venuta incontro.

Non sembra quindi fuori luogo legare al vertice Bush-Gorbaciov e al suo favorevole andamento la prossima caduta del Muro Tecnologico fra le due Europe. L'altro ieri il leader sovietico arringava il Congresso Usa per ottenere finanziamenti e la clausola di «nazione più favorita» che Washington gli nega. In sede Cocom è lo stesso: Pechino dall'85 gode un trattamento privilegiato cui Mosca anela. Ora il Cremlino l'ha spuntata. Bush, stretto fra le pressioni commerciali europee e l'interesse americano a sostenere la perestrojka pare infatti avere vinto l'estrema riluttanza in tal senso dei generali Usa, che temevano «travasi tecnologici» in campo militare.

Giappone, Australia e i quindici Paesi occidentali (fra cui l'Italia) raggruppati da 41 anni nel Cocom sono poi decisi a scongelare l'export verso l'Est europeo di macchine utensili finora tabù. [e. b.]

Deciderà una Commissione creata a Mosca

Sciopero in Bielorussia per chiudere Cernobil

MOSCA. Il comitato di sciopero di Gomel - capoluogo regionale della Repubblica sovietica di Bielorussia - ha minacciato di proclamare uno sciopero generale in tutta la regione se il governo centrale non accetterà una serie di richieste della popolazione per fronteggiare le drammatiche conseguenze del disastro nucleare della centrale di Cernobil (avvenuto il 26 aprile 1986).

Lo ha reso noto ieri l'agenzia di stampa indipendente «Interfax», precisando che gli abitanti della città di Gomel - compresa nella vasta area colpita dalle micidiali radiazioni sprigionatesi dalla centrale nucleare di Cernobil - chiedono che siano adottate subito precise misure: la chiusura completa e definitiva dell'installazione nucleare, la proclamazione dell'intera regione di Gomel quale «zona disastrata», il divieto di qualunque attività agricola, la sospensione delle esportazioni di prodotti verso altre regioni dell'Unione Sovietica e l'installazione di rilevatori di radioattività in tutti i negozi che vendono alimentari.

«Se queste richieste non saranno accolte - ha dichiarato all'agenzia «Interfax» Andrei Tolochin, uno dei membri del comitato di sciopero della città di Gomel - uno sciopero generale sarà proclamato in tutta la regione per il quindici giugno prossimo».

L'altro ieri - in seguito a una proposta del governo ucraino - il consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica aveva annunciato la decisione di costituire una commissione speciale, che è stata incaricata di elaborare entro il primo ottobre prossimo un programma dettagliato per la chiusura totale e definitiva della centrale nucleare di Cernobil. [Ansa]

Per accettare la Germania nella Nato, Gorbaciov chiede anche una «garanzia militare»

Mosca vuole i Caschi blu d'Europa

Il leader russo cita Sacharov, «un uomo senza dogmi»
Shevardnadze: vogliamo la pace in Medio Oriente

IL GRANDE ACCORDO

Dopo la pace armata è quasi alleanza

I maggiori giornali americani hanno dedicato ieri un titolo a tuttapagina (ciò che essi fanno solo per i grandi avvenimenti) alla serie di accordi firmati da Bush e Gorbaciov. E infatti la serie è imponente: intesa sui punti principali (non ancora su tutti) del trattato per la riduzione delle armi strategiche; impegno a cominciare al più presto un nuovo negoziato per tagli ulteriori; accordo per la progressiva eliminazione delle armi chimiche; impegno a concludere entro l'anno la trattativa di Vienna sul disarmo convenzionale in Europa; accordo commerciale.

Politicamente, quest'ultimo è il più importante. Gorbaciov lo aveva chiesto esplicitamente più volte, prima e durante questi colloqui di Washington, e Bush lo ha accontentato, vincendo varie resistenze non solo nel Congresso ma nella stessa Amministrazione. Certo, l'accordo, che faciliterà enormemente le esportazioni sovietiche in America, è legato all'approvazione, da parte del Parlamento sovietico, di una legge sull'emigrazione, e il Congresso difficilmente lo voterà in assenza di una trattativa seria tra il Cremlino e gli indipendentisti lituani. Ma la sua concessione da parte di Bush ha comunque un notevole valore politico. E' un gesto concreto di fiducia e di aiuto verso il leader sovietico, nel momento in cui questi versa nelle massime difficoltà interne.

Tutti questi accordi sono stati raggiunti nonostante il permanere di divergenze molto serie sulla collocazione internazionale della Germania unita e, più in generale, sulle formule della futura sicurezza europea. E questo è un altro dato da rilevare. Si era detto, all'unanimità: il vero tema è la Germania, il «summit» si gioca su questo e su niente altro. Invece, su iniziativa di Gorbaciov, la Germania è stata, in qualche modo e in qualche misura, messa da parte, con l'invito ai ministri degli Esteri di esaminare il problema «in profondità». E intanto i due leader hanno deciso di procedere sulla strada della collaborazione, in un clima esplicitamente definito da dopo-guerra fredda. Cioè, la guerra fredda è comunque finita e non ritornerà.

La speranza, ora, è che un clima politico così costruttivo e cordiale si rifletta sulla soluzione dello stesso caso tedesco. Un primo segnale indiretto è in un altro degli accordi firmati venerdì sera, quello sul rilancio del negoziato convenzionale di Vienna.

Nel campo del disarmo, questo si era rivelato ultimamente il punto debole. Baker, nei colloqui pre-vertice di Mosca, non era riuscito a realizzare progressi. Del resto Gorbaciov in persona aveva detto che, finché durava la pretese occidentale di avere la Germania unita nella Nato, l'Urss avrebbe sospeso la sua collaborazione al disarmo europeo (che, in ultima analisi, significa la fine della presenza militare sovietica nei Paesi dell'Est).

Invece ora c'è l'impegno scritto a concludere possibilmente le trattive di Vienna entro l'anno; e solo dopo ci sarà la conferenza sulla sicurezza paneuropea (detta di Helsinki) alla quale Gorbaciov tanto tiene. Qui, in pratica, il Presidente sovietico ha accettato l'impostazione di Bush, evidentemente fidando nel fatto che da qui alla fine dell'anno un accordo sulla Germania si troverà. E siccome non ci sono segni che gli Stati Uniti intendano recedere dalla richiesta che il futuro Stato pantedesco resti nella Nato, bisogna pensare che Gorbaciov cominci ad apprezzare la serie di garanzie parallele per la sicurezza e anche per l'orgoglio sovietico, offerte da Bush, d'intesa con Bonn.

Così, in generale, un primo bilancio di queste giornate washingtoniane, in attesa della conferenza stampa congiunta che Bush e Gorbaciov terranno oggi, è nella volontà dei due leader di procedere comunque di comune accordo. Gli ostacoli restano molti, ma li si affronterà in uno spirito di cooperazione e di fiducia reciproca. Non è poco, in un momento in cui il dialogo Usa-Urss passa da una fase, diciamo così, passiva, nel senso di non farsi male a vicenda, a una attiva, e tanto più difficile, che è quella della costruzione di un nuovo ordine, di un nuovo assetto europeo. Certo, non è un compito che essi possono assolvere da soli, ma il loro accordo, se non è più sufficiente, resta necessario.

Aldo Rizzo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se volete che la Germania resti nella Nato, perché non ci fate entrare anche l'Urss, in modo che la Nato diventi un sistema di sicurezza paneuropeo?». Con questa paradossale domanda, Evgeni Primakov, l'uomo di cui si parla come del prossimo ministro degli Esteri sovietico nel caso che Shevardnadze divenga premier, ha riassunto ieri il tema principale dell'ultimo giorno del summit. A Camp David nel Maryland, Gorbaciov era in quel momento tête-à-tête con Bush sul nuovo ordine in Europa. E nella contigua casina di caccia, il segretario di Stato Usa Baker e il consigliere della sicurezza nazionale Scowcroft discutevano con Shevardnadze e il maresciallo Akromeiev della riduzione delle armi convenzionali dei due blocchi.

Sette anni fa, passeggiando nei boschi di Ginevra, due negoziatori, l'americano Paul Nitze e il sovietico Kvitinski, crearono le premesse del disarmo nucleare europeo. Forse ieri, passeggiando nei boschi dei monti Catoctin, Bush e Gorbaciov hanno gettato le basi di un compromesso Usa-Urss sull'unificazione delle due Germanie e sulla Nato e il Patto di Varsavia. All'apertura dei lavori, in un clima di fiducia dopo gli accordi sui missili balistici e sui commerci, alla domanda di un giornalista, Gorbaciov ha risposto: «Oggi analizzeremo i punti caldi del mondo». «Mi meraviglierei molto se non vi fosse inclusa la questione tedesca», ha commentato Baker. E Shevardnadze: «Siamo pronti a firmare i tagli agli arsenali convenzionali in Europa».

Dalle poche indiscrezioni trapelate da Camp David, il piano sovietico s'imperniererebbe «su una comune casa europea anche militare», un'Europa delle forze armate. Il punto d'arrivo finale sarebbe un Consiglio permanente di sicurezza paneuropeo da cui, ha dichiarato il responsabile della politica estera del Comitato centrale Viktor Falin, dipenderebbero o un esercito congiunto o eserciti coordinati «nell'interesse della stabilità dell'intera Europa». Falin non ha precisato se l'Urss, per prevenire a tutti i costi un'eventuale minaccia bellica tedesca, pensi a una sorta di caschi blu europei, ha solo insistito che le forze armate nazionali passerebbero in secondo piano. Ha aggiunto che nel periodo transitorio precedente la formazione di questo Consiglio, la Germania unita dovrebbe far parte sia della Nato sia del Patto di Varsavia e rinunciare per sempre alle armi nucleari.

Pur esprimendo concetti analoghi, Primakov ha indicato che nella fase iniziale l'Urss accetterebbe forse una partecipazione tedesca alle sole strutture politiche, non militari della Nato. Nel discorso al banchetto all'ambasciata sovietica in onore di Bush, Gorbaciov ha evitato di discutere del piano. Ma ha lasciato intendere che è negoziabile: «Il processo di unificazione delle due Germanie e quello della comune casa europea devono essere paralleli. In questa fase di passaggio, le quattro potenze vincitrici della Seconda guerra mondiale devono conservare i loro diritti sullo Stato tedesco». Citando il premio Nobel della pace Sakharov, Gorbaciov ha invitato Bush «a non lasciarsi imprigionare negli schemi»: ad andargli incontro nella ricerca di «soluzioni coraggiose».

La risposta americana non è ancora nota, gli Usa sono su posizioni assai lontane. Ma i due presidenti potrebbero annunciare oggi quanta strada abbiano percorso insieme nella passeggiata di Camp David. Sono attesi anche annunci su loro eventuali iniziative per i «punti caldi» di cui ha parlato Gorbaciov. Nella carrellata dei due presidenti sulle crisi regionali, subito dopo l'Europa è emerso il Medio Oriente. Shevardnadze, che a un certo punto si è unito a loro con Baker, ha dichiarato che «l'impegno dell'Urss alla pace tra arabi e Israele è identico a quello americano». Bush e Gorbaciov si sono soffermati anche su Afghanistan e America Centrale, aree in cui le superpotenze sono più esposte, alla ricerca di un nuovo ordine internazionale che li liberi dagli oneri più gravosi.

I portavoce hanno ammonito che qualunque decisione emerga dalla giornata conclusiva del vertice, i negoziati saranno lunghi e complessi. Bush e Gorbaciov, hanno spiegato, si sono parlati «senza bellicosità ma con franchezza». Più che raggiungere un'intesa, hanno proseguito, era però importante per i due leader impostare il lavoro futuro. Il valore di questo summit, hanno concluso, non è riassunto tanto dalla firma degli accordi, anche se alcuni erano molto importanti, come quello preliminare sulla riduzione delle armi strategiche. E' riassunto piuttosto dal clima di collaborazione che si è stabilito tra gli Usa e l'Urss. L'era del confronto tra le superpotenze è finita, hanno detto i portavoce.

Ennio Caretto

Bush e Gorbaciov a Camp David

Gorby si unisce allo show

E canta con Bush «Funiculì funiculà»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il quartetto è straordinario: in napoletano, Gorbaciov, Bush e le mogli cantano a voce sommessa «Funiculì funiculà», ondeggiando sulle poltrone. Accompagnano il tenore Zurab Soptkilava che ha lasciato il pianista Mickhail Pletnev per unirsi agli ospiti, scandendo la musica con le mani. E' il leader del Cremlino che ha dato il via al coro: è il padrone di casa, il banchetto si svolge all'ambasciata sovietica, e l'allegria lo travolge. I potenti di Washington lo guardano sorpresi: nessuno ha mai visto un «Gorby» simile, specialmente coi problemi che lo aspettano a casa. E' il punto culminante del Michail- George e Raissa-Barbara show, il più brillante e applaudito della storia dei vertici. Neppure due attori consumati come Ronald e Nancy Reagan avrebbero potuto far di meglio.

Le immagini «del summit del sole» - così lo chiamano i giornali - che gli americani si porteranno dietro sono queste: Gorbaciov raggiante, assediato dalla folla per istrada, le due first ladies che passeggiano nei boschi. Ogni qual volta sono usciti dalla Casa Bianca, i quattro protagonisti della inattesa «love feast» delle superpotenze hanno stabilito un record, per così dire, d'incasso politico. Specialmente di fronte a Gorbaciov, la scettica Washington si è comportata come New York di fronte ai Beatles un quarto di secolo fa. La città, ha scritto il Washington Post, «ha dato ininterrottamente la caccia all'uomo nella lunga Zil nera».

Fin dal primo giorno, la gente si è appostata avanti all' ambasciata sovietica, nelle piazze, agli incroci dove pensava che si sarebbe fermato il leader del Cremlino. Per vederlo, toccarlo e fotografarlo, alcune migliaia di turisti si sono calati nella capitale dalle regioni più lontane. E come un consumato capocomico, «Gorby» non li ha mai delusi. L'altro ieri in Connecticut Avenue, si è bloccato così in fretta che l'auto della polizia in testa al corteo è scomparsa dietro l'angolo, inseguita dai messaggi radio dei servizi segreti, «Motor one has stopped», il motore numero uno si è fermato. C'erano ragazzi che gridavano «Gorby for world president» presidente del mondo, e ragazze che piangevano perché il leader del Cremlino aveva stretto loro la mano, o aveva firmato l'autografo.

E' stato un bagno di popolarità per Gorbaciov, venuto a Washington nel suo momento più difficile, criticato duramente in patria, e Bush e le due first ladies hanno goduto dei frutti della «Gorbymania». Il Presidente americano, così privo di tratti carismatici, ha mostrato una spontaneità e un calore prima sconosciuti. La rossa Raissa, che ha appositamente imparato l'inglese, e la canuta Barbara, che non per nulla è detta «la volpe d'argento», hanno quasi sedotto l'America. «Uno dei meriti del vertice» ha scritto il Philadelphia Enquirer, ricordando i gelidi rapporti tra Nancy Reagan e la signora Gorbaciov «è di aver posto fine anche alla guerra delle first ladies».

Quando le hanno chiesto come si trovino insieme le due coppie, Barbara ha risposto: «Da vecchi amici». Due esempi: Raissa odia l'abito lungo, e la first lady americana si è presentata perciò in ambasciata in abito corto. Gorbaciov non ama molto gli sport, e Bush ha rinunciato a insegnargli a giocare a ferro di cavallo a Camp David. Ma Barbara ha taciuto quando le hanno chiesto se domani in California Raissa incontrerà Nancy Reagan. **[e. c.]**

Sprint tedesco sull'unificazione

Continuano a cadere Muri tra le due Germanie

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo luglio, quando le ultime barriere del Muro cadranno intorno a Berlino, tutti i controlli saranno aboliti, all'interno della città: si potrà passare liberamente, senza più formalità, dall'Est all'Ovest e viceversa, per una decisione del governo orientale ratificata venerdì sera. Scatterà quel giorno, a meno di improbabili sorprese al Parlamento di Bonn, l'unione economica, monetaria e sociale fra le due Germanie; l'indomani, lunedì 2 luglio, Repubblica Federale e Ddr avranno la stessa moneta, il Deutsche Mark, e saranno rette dalle stesse regole economiche: dalla concorrenza dunque, dal mercato, da un sistema libero di prezzi.

L'abolizione dei controlli di frontiera, e dunque l'apertura di tutte le strade che collegano l'Ovest all'Est, era stata chiesta dal primo sindaco non comunista di Berlino Est, il socialdemocratico Tino Schwierzina, e dal borgomastro di Berlino Ovest Walter Momper, anche lui dell'Spd, per «preparare la città al suo ruolo di metropoli europea e di capitale in una Germania unita». I controlli della polizia e della dogana tedesco-orientale, del resto, sono diventati pura formalità da quando si è aperta la prima breccia nel Muro, il 9 novembre: la decisione è dunque conseguenza naturale di un processo avviato allora e poi precipitato verso esiti che si erano soltanto intravisti.

Ma la scomparsa del Muro e la fine di controlli che, pur formali, restavano l'emblema di una città alla frontiera fra l'Occidente e le società dell'Est, sono qualcosa di più della necessità di «abolire un atto burocratico che ostacola lo sviluppo di Berlino», come notava ieri il sindaco Schwierzina. Sono il simbolo di quel che è accaduto all'Europa da quando la storia s'è all'improvviso accelerata, all'Est. Ma sono, insieme, il segno più visibile e vistoso del grande avvio che la Germania avrà il 1° luglio, premessa e conseguenza insieme della prima concreta manifestazione dell'unità tedesca.

Altri appuntamenti, decisi nelle ultime ore, confermano l'irruenza di un processo che ha un solo ostacolo ormai, la collocazione internazionale della futura Germania unita, e ne disegnano il fondale. Venerdì i cristiano democratici dell'Ovest e dell'Est hanno annunciato la fusione, come il cancelliere Kohl e il primo ministro Lothar de Maizière avevano proposto: la nuova «Cdu intertedesca» nascerà in autunno, al Congresso di Amburgo. Tre giorni fa, i due partiti liberali avevano preso la stessa decisione: si uniranno al Congresso di settembre. A Berlino, il Senato della città occidentale e il governo di quella orientale terranno sessioni comuni.

Sono gli obblighi della politica e insieme le premesse naturali dell'unificazione a compiersi; ma fra tensioni ricorrenti, all'Est e all'Ovest. Ieri, mentre cinquemila persone almeno manifestavano nel centro di Berlino Est a sostegno del partito comunista rinnovato e «contro la spoliazione dei suoi beni», «primo passo verso la sua scomparsa», il ministro dell'Economia Gerhard Pohl diceva di temere un «autunno caldo» nella Ddr, in seguito all'irruzione del mercato in un'economia segnata da quarant'anni di pianificazione comunista. Una profezia inquietante: «Non si potranno evitare disordini fra la popolazione, tante saranno le persone che perderanno il lavoro almeno temporaneamente».

Emanuele Novazio

Nella Ddr

Un paese vuole l'indipendenza

BERLINO EST. Un paesino tedesco-orientale abitato da appena 150 persone si è proclamato «indipendente» e ha chiesto l'autorizzazione a fregiarsi della qualifica di «villaggio-repubblica» anche dopo la riunificazione delle due Germanie.

Con quest'iniziativa gli abitanti di Rueterberg vogliono far conoscere al mondo la situazione in cui sono vissuti nei lunghi anni della divisione del Paese. Posto su un'ansa dell'Elba, in un punto in cui la frontiera inter-tedesca coincide col fiume, e per di più circondato da una fitta foresta, Rueterberg sembrava alle autorità della Ddr il luogo ideale per organizzare fughe. Dal '67 all'89 il paese è stato circondato da una barriera di filo spinato, con una sola porta che di notte veniva chiusa. Per ricevere visite dall'esterno, gli abitanti dovevano presentare domanda scritta 6 settimane prima. **[e. st.]**

Lo scoppio ha causato una ventina di feriti, nessuna rivendicazione

Bomba nel centro di Praga

Attentato a una settimana dalle elezioni

PRAGA. Ad una settimana dalle elezioni il terrorismo è entrato in campagna elettorale con una bomba esplosa ieri pomeriggio nella centralissima piazza Staromestke. Venti i feriti, tra i quali cinque bambini, ma tutti in modo lieve ad eccezione di una turista straniera che è stata ricoverata in ospedale. Secondo i primi accertamenti l'ordigno, confezionato in modo rudimentale con una piccola quantità di esplosivo, era stato lasciato ai piedi del monumento a Jan Hus, ucciso come eretico proprio nella piazza Staromestke.

Al momento dell'esplosione, le 16,15, la piazza era affollata da praghesi e turisti, richiamati anche dal concerto di una giovane banda rock; trecento metri più in là, nella piazza San Venceslao, il grande teatro della rivoluzione cecoslovacca, erano in corso due comizi elettorali. Una giornata come le altre, nella gaia e tranquilla primavera praghese, che ora però viene consegnata alle cronache come la data del primo attentato in Cecoslovacchia negli ultimi quarant'anni.

Ieri sera un portavoce della polizia ha detto che al momento il ministero dell'Interno ignora chi possa essere l'autore dell'attentato. Ma i sospettati naturali sono settori del servizio segreto del vecchio regime, l'onnipotente StB, riformato e ristrutturato dopo la rivoluzione. Settori ai quali ha fatto più volte riferimento il presidente cecoslovacco, Vaclav Havel, denunciando «forze oscure» che tenterebbero di destabilizzare la rinata democrazia. In questa chiave di lettura, la bomba di Staromestke rappresenterebbe un avvertimento al governo, e al Forum che lo egemonizza, per dissuaderlo dal mettere sotto processo le attività passate dell'StB.

Del vecchio servizio segreto si è tornato a parlare di recente, proprio in campagna elettorale. Il Forum, il movimento-partito che ha costruito la rivoluzione e ora si appresterebbe a vincere le elezioni, aveva chiesto le dimissioni del ministro dell'Interno, Sacher, del Partito popolare (ex satellite del pc ceko), contestandogli oscure trame con gli uomini della StB. In particolare Sacher è stato accusato di coprire uno spionaggio politico ai danni del Forum. Per effetto di questa polemica il Parlamento ha formato tempo fa una commissione d'indagine; Sacher comunque è rimasto al suo posto.

Secondo il viceministro degli Interni «è probabile che ci sia relazione tra la bomba esplosa ieri e le imminenti elezioni politiche e perciò bisogna reagire in modo adeguato». Andrej Samel ha precisato anche che «per fortuna l'ordigno era inserito in un tubo di metallo che si è rivelato sufficientemente robusto per non frantumarsi. Viceversa avrebbe funzionato come una bomba più potente».

Il viceministro ha aggiunto ch l'ordigno è stato fatto esplodere con un meccanismo elettrico a distanza. Non sono state fatte rivendicazioni e si stanno facendo indagini.

L'StB è stato chiamato in causa, negli ultimi giorni, anche per un presunto complotto col Kgb. Secondo indiscrezioni di fonte parlamentare, riprese dalla stampa estera, la rivoluzione cecoslovacca nacque per volontà dei due servizi segreti, e soprattutto di quello sovietico, che avevano deciso di abbattere la gerontocrazia brezneviana insediata da Mosca dopo la repressione della Primavera di Praga, e di sostituirla con un gruppo di gorbacioviani ante-litteram, come Alexander Dubcek e Zdenek Mlynar, il quale della Primavera era stato l'ideologo. Dunque StB e Kgb avrebbero infiltrato tra gli studenti un loro agente, che si faceva chiamare Martin Smid. La sera del 17 novembre 1989, reparti speciali della polizia caricarono con violenza gli studenti, uno dei quali rimase a terra, in apparenza morto. Numerosi testimoni videro il corpo sull'asfalto coperto con un lenzuolo. In realtà si sarebbe trattato di una messinscena: il morto presunto era appunto il sedicente Martin Smid, in realtà assolutamente vivo.

Il trucco, stando a questa ricostruzione, comunque riuscì. Fin da quella sera sulla Narodni, la strada delle cariche, apparvero scritte che denunciavano l'omicidio di Martin Smid, e il luogo del suo presunto assassinio divenne meta di un pellegrinaggio incessante nei giorni seguenti.

Tuttavia il complotto sarebbe fallito: Mlynar, infatti, si sarebbe rifiutato di assecondare i piani del Kgb e presumibilmente di Gorbaciov. [e. st.]

JUGOSLAVIA

La Slovenia vuole aprire legazioni

LUBIANA. La Repubblica jugoslava di Slovenia - guidata dalla nuova amministrazione, uscita dalle recenti elezioni - progetta di aprire nuovi uffici di rappresentanza a Roma, Vienna, Monaco, Parigi, Praga e Bruxelles. E vorrebbe che quei Paesi aprissero a loro volta uffici di rappresentanza a Lubiana. Inoltre, le autorità slovene insistono per la trasformazione della Federazione jugoslava in Confederazione «per una maggiore tutela dell'autonomia e della sovranità della loro Repubblica».

Lo ha dichiarato l'altro ieri il primo ministro di Lubiana Alojz Peterle (democratico cristiano) durante un incontro con i rappresentanti consolari di numerosi Paesi europei. Il premier ha sottolineato che la Slovenia potrebbe vedersi costretta a scegliere un'altra strada per la sua autonomia e sovranità - diversa da quella della richiesta di istituire una Confederazione - «se il processo democratico in Jugoslavia non si libererà dai freni attuali».

Alojz Peterle ha spiegato ai rappresentanti consolari che le aspirazioni delle autorità di Lubiana nel campo della politica estera «hanno la loro origine nella tutela degli interessi sloveni, che - ha sottolineato - non sono ben rappresentati a livello federale».

[Ansa]

DAL **MONDO**

LONDRA
L'Ira uccide due soldati inglesi

L'Ira ha rivendicato a Dublino due attentati contro soldati britannici in Inghilterra e in Germania Federale che sono costati la vita a due militari: un ufficiale è stato ucciso a Lichfield mentre rientrava a casa in auto mentre a Dortmund due uomini mascherati hanno aperto il fuoco contro un gruppo di reclute alla stazione ferroviaria. [Ansa]

WASHINGTON
Due scimpanzé salvati dall'Aids

In un laboratorio di San Antonio, Texas, vivono due scimpanzé che hanno sconfitto l'Aids: un nuovo vaccino li ha difesi dal virus che, inoculato nei loro corpi, è stato neutralizzato. Il vaccino - prodotto da una ditta californiana (la «Genetech Inc.») - è stato ricavato dal rivestimento esterno del virus: il farmaco stimola il sistema immunitario ad avere ragione dell'Hiv, prima che provochi l'infezione. Tuttavia - sottolineano i ricercatori - il vaccino è efficace per scongiurare l'infezione, ma non ha effetti su chi è già preda del virus. Il portavoce della «Genetech» ha detto che la ditta chiederà alla «Food and Drug Administration» (l'ente sanitario Usa) l'autorizzazione per una serie di test sugli esseri umani.

MONROVIA
Anche la Gran Bretagna invia navi militari

Anche la Gran Bretagna, seguendo l'esempio degli Stati Uniti, ha inviato unità della Marina al largo della Liberia per «evacuare in caso di bisogno» i suoi trecento cittadini residenti nel Paese africano, dilaniato dalla guerra civile. L'arrivo della fregata Andromeda e della nave di rifornimento Tidespring avviene mentre sembra imminente un attacco della guerriglia contro la capitale Monrovia. Si intensificano frattanto i contatti tra l'opposizione moderata, in esilio nella vicina Costa d'Avorio, e i deputati americani per preparare il dopo Samuel Doe, il presidente salito al potere nel 1980 con un colpo di Stato favorito dal tradizionale alleato della Liberia, gli Stati Uniti. [Ansa]

PECHINO
Escluso per ora l'espatrio di Fang Lizhi

Le speranze di un imminente espatrio del fisico cinese dissidente Fang Lizhi, rifugiatosi un anno fa (in seguito alla repressione sulla Tienanmen) insieme alla moglie Li Shuxian nell'ambasciata americana a Pechino, sembrano almeno per il momento rientrate, dopo le informazioni ottimistiche che erano circolate nei giorni scorsi. Fonti dell'ambasciata degli Stati Uniti a Pechino hanno infatti smentito che il fisico, noto come «il Sakharov cinese», abbia ottenuto dalle autorità il permesso di recarsi in Italia, dove è stato in passato una ventina di volte e può contare su numerosi amici. [Ansa]

CINA

Il Grande Vecchio insiste sulla formula: apertura economica sì, democrazia no

Deng resta solo con le sue riforme

Tienanmen, il regime non festeggia la vittoria

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre la gente piange in silenzio i propri morti di un anno fa, neanche il regime osa ricordare i suoi. Non una manifestazione ufficiale, finora, in onore dei soldati rimasti uccisi nell'assalto a Pechino inerme, a lungo esaltati come eroi e vittime di malviventi e controrivoluzionari da quella indelebile notte fra il 3 e il 4 giugno.

Con piazza Tienanmen occupata l'altro giorno da migliaia di bambini per una festa, e poi tenuta chiusa, la tendenza è far passare tutto sotto silenzio, come se nulla fosse accaduto. «E' stato fatto tanto chiasso per un nonnulla» ha dichiarato recentemente il capo del partito Jiang Zemin. Invece quella notte è accaduto ben di più della strage. A un anno di distanza gli eventi della Tienanmen appaiono sempre più come la fase culminante di una lotta di potere non ancora chiusa. Una grandiosa opera di Pechino con gioco delle parti, a ogni livello, sfociata nel bagno di sangue che costituisce anche la tragedia storica di Deng Xiaoping.

Come un Saturno orientale che divora i propri figli, dopo aver liquidato Hu Yaobang e Zhao Ziyang egli si trova adesso a dover combattere, sempre più solitario, per rafforzare la posizione del terzo uomo da lui scelto. E con lui cercare di salvare le linee fondamentali nel decennio di riforme delle quali lui stesso, dando l'avallo all'intervento armato, ha rifiutato le conseguenze politiche.

Le masse che un anno fa ebbero l'illusione di essere divenute soggetto politico erano invece strumento per lotte al di sopra delle loro teste, anche da parte di Zhao Ziyang, malgrado egli come perdente sia divenuto un mito nell'immaginazione popolare. Con le manifestazioni studentesche erano venuti al pettine i nodi dello scontro latente fra rinnovatori e conservatori, che si possono riassumere in Zhao Ziyang e Li Peng. I due erano divisi sulla gravità della situazione economica: malgrado il successo complessivo, infatti, essa presentava sintomi gravi come inflazione e corruzione. La scelta era accelerare sulla strada delle riforme o tirarsi indietro.

Deng fece da freno sui rinnovatori e fu allora che questi decisero di lanciare l'offensiva contro di lui. Alle spontanee masse studentesche si affiancarono quelle ben organizzate da alcuni settori del partito. Apparentemente in piazza, lo scontro era in realtà nel segreto della Città proibita. Risolto infine lo scontro con l'intervento militare, non ne sono stati eliminati i motivi.

Ora si parla di direzione collettiva, ma solo perché non c'è un leader. Sempre più forte è il dualismo fra Jiang Zemin e Li Peng. E sempre più significativo appare il discorso che Deng Xiaoping fece il 9 giugno riapparendo in televisione dopo la strage, in cui riaffermava la validità delle decisioni prese nel dicembre 1978: cioè le riforme e l'apertura, e designava al posto di Zhao, eliminato, Jiang Zemin che a Shanghai si era distinto su questa stessa linea.

Mentre non si celebra nulla né da una parte né dall'altra i componenti del vertice parlano lingue differenti. Il temibile Chen Yun, anziano quanto Deng e più malandato di lui, appare sulla prima pagina del «Quotidiano del popolo» osservando che Deng «è molto anziano e non passeranno molti anni prima che il peso della dirigenza passi su altre spalle». Li Peng insiste sulla lotta al liberalismo borghese; e in economia si riafferma il primato della pianificazione, ma un altro degli uomini di vertice, Li Ruihuan, proclama che «non si possono risolvere i problemi economici ignorando il fattore umano» e che «bisogna conquistare il cuore e gli animi delle masse». Ma avendo lentamente preso coscienza del gioco svoltosi un anno fa sopra le loro teste, le masse restano per ora lontane dal vertice, ostentando indifferenza.

Fernando Mezzetti

MEDIO ORIENTE

Mentre l'Olp respinge la richiesta degli Stati Uniti di cacciarlo dall'organizzazione

Abu Abbas minaccia: non è che l'inizio

«Arafat, ti chiedo scusa, non sapevi del raid in Israele»

KUWAIT. Abu Abbas, leader del Fronte per la liberazione della Palestina, si è scusato con il presidente dell'Olp Yasser Arafat per non averlo informato in anticipo dell'attacco portato mercoledì contro il territorio israeliano. «Non siamo obbligati a notificare ad Arafat ogni operazione. Lui è il numero uno e penso sappia che la violenza genera violenza», ha dichiarato Abbas in un'intervista al quotidiano kuwaitiano Al-Watan, affermando che l'operazione aveva lo scopo «di sostenere l'Intifada».

Subito dopo l'azione, conclusasi con l'uccisione di quattro guerriglieri e la cattura di altri 12, il ministero degli Esteri israeliano aveva sostenuto che il leader dell'Olp era a conoscenza dei piani del Fronte per la liberazione della Palestina, ma in seguito il capo del controspionaggio militare aveva rivelato di dubitarne. Anche il Dipartimento di Stato americano ha assunto una posizione dura minacciando di rompere il dialogo con l'Olp se Arafat non condanna l'attacco e caccia Abbas dal direttivo dell'Olp.

Il leader palestinese si è dissociato dall'operazione, ma senza denunciarla esplicitamente, e ha respinto la richiesta Usa di espellere Abbas dall'Organizzazione dicendo che soltanto il Consiglio nazionale palestinese avrebbe potuto adottare una decisione di questo genere.

Arafat, la cui reazione è stata «imparziale», non aveva alcun motivo di sentirsi in imbarazzo per l'operazione del Fronte, ha detto Abbas sottolineando subito: «E' vero che l'Olp non aveva nulla a che fare con l'attacco. Sono gli americani che dovrebbero essere a disagio per aver concluso centinaia di accordi con Arafat e non averli mai rispettati».

Il capo del Fronte per la liberazione della Palestina, che nel 1985 organizzò il dirottamento della Achille Lauro, ha giurato che l'attacco di mercoledì è stato il primo di una lunga serie. «Continueremo a combattere fin quando l'obiettivo dell'indipendenza e della liberazione del nostro popolo non sarà raggiunto». «Quest'operazione è l'inizio di uno sforzo di guerra contro il nemico israeliano», ha affermato Abbas, secondo il quale nonostante il fallimento la missione di mercoledì avrà conseguenze di vasta portata sull'immigrazione degli ebrei sovietici in Israele.

L'esponente palestinese ha poi smentito le notizie secondo le quali l'attacco era partito dalla Libia e ha ripetuto che i suoi uomini hanno causato perdite agli israeliani. «L'operazione Gerusalemme», come era stata battezzata con riferimento alle risoluzioni del Congresso Usa sulla capitale dello Stato ebraico, era «un messaggio al vertice fra le due superpotenze: i palestinesi sono determinati a portare avanti la lotta... e sono pienamente consapevoli del fatto che l'immigrazione di ebrei è un crimine contro i loro diritti umani», ha detto Abbas.

La richiesta Usa di espellere Abu Abbas è stata definita «una provocazione» da Abu Iyad, numero due dell'Olp. In un'intervista ha inoltre precisato che la richiesta Usa verrà discussa entro domani dal comitato esecutivo dell'Organizzazione nel corso di una riunione che si terrà probabilmente a Baghdad, ma verrà respinta perché «considera ogni azione militare un atto di terrorismo», e perchè solo il Consiglio nazionale palestinese (il parlamento in esilio dell'Olp), che ha eletto Abu Abbas nel comitato esecutivo dell'Organizzazione, «può revocargli la fiducia». [Agi-Ap]

Gualtieri (commissione stragi) attacca Formica che replica: parlai per primo di missile

Anche Lagorio nel giallo di Ustica

Non rispose al giudice sui tracciati di Poggio Ballone

ROMA. I tracciati del centro radar di Poggio Ballone, che potrebbero fare nuova luce sulle cause della strage di Ustica, sono scomparsi all'aeroporto militare di Trapani-Birgi nel luglio del 1980. E' questa la chiave del nuovo mistero che circonda la sciagura del Dc9 Itavia precipitato il 27 giugno '80 con 81 persone a bordo: documenti scomparsi (riapparsi poi nell'88, ma rimasti inutilizzati dal giudice istruttore di Roma) che contengono indicazioni differenti rispetto a quelli forniti dal centro radar di Marsala.

Il sostituto procuratore di Palermo Aldo Guarino richiese invano quelle carte, prima per sé e poi per il suo collega romano Giorgio Santacroce. Il giudice scrisse più volte ai carabinieri di Palermo e al ministero della Difesa, senza mai riuscire a vedere quei tracciati.

Nella «sparizione» risulterebbe coinvolto anche l'allora ministro della Difesa, Lelio Lagorio. Il 4 agosto dell'80 Guarino si rivolse al gabinetto del ministro, per chiedere l'autorizzazione a ricevere la documentazione dei centri-radar, compreso quello di Poggio Ballone, ma la lettera non ebbe risposta. Un episodio che smentisce quanto dichiarato da Lagorio il 6 luglio '80 alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi: «Il ministero, già a pochi giorni di distanza dall'incidente, non disponeva più delle registrazioni radar, che vennero consegnate dietro suo ordine, prontamente eseguito, all'autorità giudiziaria».

Ma andiamo con ordine. La prima richiesta di Guarino di sequestrare le registrazioni dei centri radar «comunque operanti sul Tirreno e ovunque situati» è del 5 luglio '80, una settimana dopo la strage. Il 12 luglio, il colonnello dei carabinieri di Palermo, Valentini, risponde a Guarino che tutto verrà concentrato a Trapani, ma che è necessaria l'autorizzazione del ministero.

Il 13 luglio i tracciati di Poggio Ballone vengono inviati a Trapani. Nel frattempo, l'inchiesta è passata da Palermo a Roma e il 16 luglio il pm Santacroce emette un nuovo ordine di sequestro. Il 22 ufficiali della Finanza si recano a Trapani, portando via la documentazione riguardante i radar di Ciampino, Marsala e Licola; documentazione che Santacroce vedrà solo ad ottobre.

Guarino, «su espressa delega di Santacroce», continua intanto a cercare il materiale richiesto, e il 4 agosto scrive al ministro. Non ricevendo risposta, lo stesso giuiudice scrive ai carabinieri il 28 agosto, sollecitando la consegna dei documenti. L'Arma di Palermo gli risponde il 10 settembre, facendo presente che «la documentazione in parola» è già stata trasmessa al giudice di Roma tramite la Guardia di Finanza che l'ha prelevata a Trapani il 22 luglio.

Del fatto che fra quelle carte non c'erano i tracciati di Poggio Ballone i carabinieri non fanno parola, e ne restano all'oscuro sia Guarino (che interrompe le sue richieste) sia Santacroce, il quale non sapeva che anche quei documenti erano da sequestrare. Ecco dunque come le registrazioni sono sparite in un aeroporto dell'Aeronautica militare, riapparse solo nell'88 su richiesta del giudice istruttore Vittorio Bucarelli.

Qui comincia l'altro mistero, che ancora ieri il magistrato non ha voluto spiegare: perché, ricevuti i tracciati nell'88, Bucarelli li richiede nell'89 e non li consegna ai periti? E' ciò che vuol sapere anche la Procura di Roma.

Il caso ha innescato nuove polemiche politiche. Il presidente della commissione stragi, il senatore Libero Gualtieri (pri), accusa in un'intervista l'Aeronautica militare: «Per anni ha taciuto cose che sapeva, ha dichiarato cose non vere, ha distrutto prove importanti, ha fornito agli inquirenti dati manipolati». Tra «chi sapeva ed ha taciuto» Gualtieri mette anche il ministro delle Finanze Rino Formica (psi). Immediata la replica del ministero. «Il senatore Gualtieri continua con pervicacia ad insistere su fatti obiettivi. Avendo sostenuto che l'aereo era caduto per un cedimento strutturale, evidentemente non riesce ad accettare che qualcuno, come il ministro Formica, si oppose a quella tesi. Il sen. Gualtieri ha avuto a sua disposizione tutta la documentazione possibile, a cominciare dagli atti parlamentari dai quali risulta inequivocabilmente che il ministro Formica parlò per primo dell'ipotesi missile».

Giovanni Bianconi

MERCOLEDI'

I ritardi nell'indagine all'esame del Csm

ROMA. I misteri di Ustica sono approdati al Consiglio superiore della magistratura. Mercoledì, l'organo di autogoverno dei giudici discuterà dei «ritardi nelle indagini sulla strage del Dc9 Itavia, soprattutto in riferimento all'acquisizione dei tracciati radar del centro di Poggio Ballone».

Sotto accusa è il comportamento dei magistrati inquirenti, in particolare il giudice istruttore di Roma Vittorio Bucarelli, titolare dell'inchiesta, che per due volte (nell'88 e nell'89) ha richiesto e ottenuto i tracciati radar di Poggio Ballone (località in provincia di Grosseto) senza darne comunicazione alla Procura della Repubblica di Roma e senza consegnarli ai periti incaricati di stabilire le cause della sciagura.

Sullo strano e per certi aspetti inspiegabile comportamento del giudice istruttore, qualcuno ipotizza che potrebbe essere aperta anche un'inchiesta della procura della Repubblica di Roma, che, all'indomani della trasmissione televisiva *Samarcanda*, ha subito tenuto a precisare che vorrà chiarimenti da Bucarelli.

A chiedere l'iscrizione di questo argomento all'ordine del giorno del Csm, «con procedura d'urgenza», è stato il consigliere socialista Dino Felisetti, che vorrebbe anche acquisire la registrazione della puntata della trasmissione televisiva *Samarcanda* in cui si è parlato di Ustica. Il plenum dicusterà prima dell'ammissibilità della richiesta, e poi, eventualmente, deciderà a quale commissione del Consiglio affidarla.

Soddisfatti dell'intervento del Consiglio superiore della magistratura sono i familiari delle 81 vittime della tragedia di Ustica.

Sul fronte politico aumentano le polemiche. [gio. bia.]

I macchinisti non fermeranno i treni mercoledì se arriverà un segnale sul salario

Esce Schimberni, finisce lo sciopero

I Cobas: siamo pronti a trattare con Bernini

ROMA. I Cobas dei macchinisti attendono un «lieve segnale» del ministro dei Trasporti Bernini per sospendere lo sciopero proclamato dalle 14 di mercoledì alla stessa ora di sabato, proprio alla vigilia dei mondiali. Via Schimberni, l'amministratore straordinario dimissionario dell'Ente delle ferrovie, i ribelli sembrano meno agguerriti, ma pur sempre pongono una condizione: Bernini dovrebbe fermare l'applicazione della parte normativa del nuovo contratto dei ferrovieri, che in alcune realtà territoriali avrebbe già creato, almeno per quanto riguarda i turni di lavoro, «situazioni esplosive, con il rischio di una fase lunga e defatigante di microconflittualità».

A tre giorni dall'improvvisa decisione di Schimberni, l'attenzione è concentrata, da un lato, sull'esigenza di assicurare fin dalla prossima settimana la completa regolarità della circolazione dei treni, minacciata dalle agitazioni dei macchinisti, del personale viaggiante (dalle 14 di giovedì alla stessa ora di venerdì) e dei capi gestione (dalle 21 di giovedì alla stessa ora di venerdì); e, dall'altro, sulla necessità di affrontare i nodi più urgenti delle ferrovie, dalla riforma al ripristino della amministrazione normale.

E' difficile prevedere se il ministro vorrà dare un contentino ai Cobas, nonostante l'opposizione dei sindacati a ridiscutere l'intesa. Eviterebbe, è vero, l'astensione dei macchinisti, ma dovrebbe poi scontrarsi con Cgil-Cisl-Uil e Fisafs. In caso contrario, sarà costretto a far consegnare dalle forze dell'ordine fra martedì e mercoledì qualche decina di migliaia di ordinanze di precettazione per scongiurare il blocco del traffico. I Cobas delle varie qualifiche, comunque, decideranno domani. Quelli dei capi gestione sono orientati a sospendere lo sciopero in cambio di una convocazione.

Si sa, invece, che Bernini è già pronto per riferire al prossimo Consiglio dei ministri e alla commissione Trasporti del Senato, che lo ha convocato, sulla situazione determinata dalle dimissioni di Schimberni e sulle misure da adottare a breve. Non si tratta di questioni di facile soluzione, tanto più che si è subito riaccesa la battaglia nella maggioranza, ma soprattutto tra dc e psi, sull'assetto futuro delle ferrovie: società per azioni o ente pubblico economico?

Il ministro formula tre ipotesi: nominare un Consiglio di amministrazione come quello vecchio, in base alla legge vigente; approvare una riforma, cercando di anticiparne al massimo l'attuazione, e quindi costituire un nuovo Consiglio di amministrazione; designare un altro amministratore straordinario. «In ogni caso, si tratta - ha precisato - di scelte non tecniche, ma di scelte politiche».

Bernini ha poi sottolineato che «non c'è nessun vuoto di potere». Schimberni ed i suoi collaboratori resteranno al loro posto, per senso di responsabilità, fino a quando non ci saranno le sostituzioni. Questo almeno per quanto riguarda l'amministratore straordinario e il direttore generale. Invece, il responsabile dell'organizzazione Vaciago e il direttore sanitario Mattiussi lasceranno i loro incarichi, rispettivamente, il 31 luglio e il 30 giugno. Quanto alla sostituzione di Schimberni, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, esclude che i nomi circolati in questi giorni siano usciti nell'ambito del governo e dei partiti: «Prima dei nomi, bisogna pensare al futuro delle ferrovie».

Sul caso Schimberni sono intervenuti ieri il numero due della Cgil, Del Turco, e il segretario confederale della Cisl, Borgomeo. Per Del Turco «Schimberni è una persona per bene e una persona per bene in quel posto, in quelle condizioni, non ci può restare a lungo. Non si può dirigere un ente, quando il commissario comanda, ma il ministro ha diritto di veto». Per Borgomeo, sarebbe assurdo che si riproponessero soluzioni pasticciate o, peggio ancora, deteriori pratiche lottizzatrici.

Gian Carlo Fossi

Durante i mondiali

Bancari ribelli minacciano agitazioni

ROMA. Anche le banche rischiano di essere coinvolte nell'ondata di scioperi che minacciano i mondiali di calcio. I Cobas dei bancari (Cobank), dopo settimane di silenzio, hanno fatto sentire di nuovo la loro voce annunciando la chiusura degli sportelli bancari durante la kermesse sportiva. L'agitazione, già annunciata nei giorni scorsi, è stata confermata ieri al termine della assemblea nazionale dei Cobank. Tuttavia, le modalità degli scioperi non sono state ancora precisate.

L'azione di lotta è stata decisa per protestare contro il nuovo contratto di lavoro della categoria (siglato lo scorso 12 aprile dai sindacati confederali e autonomi e dalle associazioni imprenditoriali Acri e Assicredito) giudicato dai Cobank «estremamente penalizzante per la categoria» soprattutto dal punto di vista economico. Durante l'assemblea i Cobank hanno anche messo a punto una nuova piattaforma che sarà presentata ufficialmente nei prossimi giorni. [Ansa]

Il leader dell'associazione era accusato di politica troppo morbida

Confagricoltura, fiducia a Gioia

Rientrata la guerra silenziosa al presidente

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

Niente spaccature al vertice della Confagricoltura. «Non ci sono differenze di linea; non ci sono differenziazioni nella conduzione politica; non c'è animosità nei confronti del presidente Gioia». Con questa attestazione di fede i presidenti delle federazioni di Lombardia, Emilia Romagna e Puglia hanno voluto dare una risposta definitiva alle voci che volevano dilaniata da lotte intestine l'organizzazione degli imprenditori agricoli.

Causa di questa guerra silenziosa sarebbe stata la politica di Giuseppe Gioia, alla guida della confederazione da qualche mese. Dopo la vivacità che aveva caratterizzato l'«era Wallner» la riservatezza e i silenzi del nuovo presidente hanno forse dato di lui un'immagine troppo diversa da quella che, secondo alcuni, i tempi avrebbero richiesto.

Queste ipotesi sono state annullate dal documento sottoscritto dai presidenti delle tre potenti federazioni regionali. E questo è il segnale che, se anche maretta c'è stata, ora le onde si sono calmate.

Un po' di sabbia a far stridere gli ingranaggi della macchina della confederazione ci doveva essere. Tant'è vero che Gioia ha voluto sottolineare che la futura rotta della Confagricoltura sarà determinata da quattro punti: l'accertamento di una «ampia e solida unità»; la consapevolezza che un grave disagio pervade tutta l'agricoltura italiana «in maggiore o minore misura, da Nord a Sud»; la necessità di un impegno più forte e pressante dell'organizzazione a tutti i livelli; la necessità di decisioni ed azioni più rapide e incisive.

Ma si va oltre: i rapporti con il mondo politico «saranno coltivati in piena autonomia» e, a proposito dei rapporti con Coldiretti e Confcoltivatori, Gioia ha fatto presente che: «la ricerca dell'intesa non significa alcuna compromissione della nostra totale o radicale autonomia. Su qualche argomento, e non di poco conto, non abbiamo certo identità di vedute. Mai come in questo momento però c'è tra la Confagricoltura e le altre due organizzazioni tanta sostanziale parità dei ruoli».

Complessivamente, senza neanche il bisogno di leggere tra le righe, nella relazione di Gioia c'è una risposta a tutte le «accuse» che gli aleggiavano intorno. Tutto chiarito dunque, nessun golpe, solo, come ha detto un delegato al termine del congresso, «le diverse agricolture italiane che ogni tanto alzano la voce».

Vanni Cornero

Dal primo giugno ritoccato il listino dell'1%

Fiat, non c'è l'aumento per le auto prenotate

TORINO. Tutti coloro che hanno sottoscritto un contratto per una vettura o un veicolo commerciale della marca Fiat entro il 31 maggio 1990 potranno ritirare i veicoli - si legge in un comunicato dell'azienda - pagandoli al prezzo fissato al momento dell'ordine (purché ciò avvenga entro il 31 agosto 1990) ed evitando così l'aumento medio di listino dell'1%, in vigore da venerdì 1° giugno.

Per quanto riguarda, in particolare, la Tempra, considerato il successo di vendita ottenuto dal modello e il notevole numero di prenotazioni esistenti (dall'uscita della vettura, a febbraio, gli ordini sono stati finora circa 35.000, di cui 20.000 già consegnati), la Fiat precisa che manterrà invariato il prezzo, per gli ordini acquisiti entro il 31 maggio 1990, qualunque sia la data di ritiro della vettura.

Tale iniziativa, adottata per la prima volta in Italia da un costruttore su tutta la gamma dei prodotti, si inquadra - conclude il comunicato - nell'impegno della Fiat per la migliore soddisfazione delle esigenze della clientela, impegno che ha visto recentemente un importante ampliamento delle formule di servizio assistenziale e delle garanzie contrattuali ed extra-contrattuali.

Queste garanzie consistono in un pacchetto di iniziative tra le quali il «Qui Fiat», che contempla una serie di servizi gratuiti legati all'uso della vettura, e cioè spese di albergo e viaggio rimborsate in caso di fermo macchina; anticipo di denaro senza interessi in caso di incidente, guasto e furto; disponibilità di vetture sostitutive con chilometraggio illimitato e traino gratuito della vettura, per incidente o guasto, fino al punto di assistenza più vicino. [r. vil.]

La Curia: «A guardare i fatti i pensieri vengono spontanei... se qualcuno voleva vendicarsi»

Tre preti anticamorra nella bufera

A Napoli arrestato il parroco del rione Sanità

NAPOLI. Li hanno chiamati «preti coraggio»: la loro voce e le loro iniziative sono state come un sasso nello stagno di una città rassegnata. Ma ora su tre sacerdoti, quelli che hanno tuonato contro la camorra e sferzato le istituzioni, è calata l'ombra del sospetto.

Ieri mattina don Giuseppe Rassello, il parroco del rione Sanità, è stato arrestato con un'accusa infamante: atti di libidine violenta e tentativo di violenza carnale nei confronti di un ragazzino di 14 anni.

E padre Franco Rapullino, il prete di Forcella che ha esortato con un grido disperato giovani onesti a fuggire da Napoli, porta il peso di una vergogna familiare: l'altra sera è finito in manette un suo cognato, coinvolto in un'inchesta sulle infiltrazioni camorristiche negli appalti in Irpinia.

Ma la giustizia si è occupata anche di don Antonio Maione, protagonista di un'altra clamorosa «provocazione»: aver dato la parola dall'altare a Nunzio Giuliano, il fratello pentito del boss del rione. Soltanto l'amnistia lo ha salvato dal processo: il giudice per le indagini preliminari, Sergio Visconti, ha applicato il beneficio chiudendo un procedimento a suo carico per appropriazione indebita. La madre di un tossicodipendente lo aveva accusato di aver intascato somme di danaro che gli aveva affidato per salvare il figlio.

Solo coincidenze oppure c'è chi, infangando i nomi di tre preti di frontiera, vuol soffocare nello scandalo la «primavera» della Chiesa napoletana? Di sicuro la bufera giudiziaria rischia di appannare l'impegno di sacerdoti che hanno dato del loro ministero una testimonianza contraddittoria, ma fortemente schierata dalla parte dei deboli e contro una criminalità sempre più arrogante. Le loro denunce hanno acceso i riflettori su quartieri lasciati al potere dei clan. L'essere usciti allo scoperto li ha esposti a subdole vendette? O nella lotta contro i mali di una città dove la verità ha mille ambigui risvolti qualcuno di essi ha smarrito la via?

In difesa di padre Rassello sono scesi ieri i suoi fedeli: un centinaio di persone ha «assediato» il duomo protestando contro l'arresto del parroco. Il suo caso è quello che ha destato maggiore clamore. Nei comunicati ufficiali la Curia ha scelto la prudenza fino a quando «la disponibilità di dati certi e il parere conforme della magistratura non consentiranno l'assunzione di obiettiva e serena posizione». Ma è del responsabile dell'ufficio stampa della stessa Curia, monsignor Luigi Pignatiello, una considerazione che è il dubbio di molti per tre vicende, diverse tra loro eppure eguali negli effetti: «A guardare la successione dei fatti, i pensieri vengono spontanei». E' un commento che suona come monito: «Se qualcuno avesse voluto vendicarsi di questi preti saliti agli onori della cronaca, dopo quanto avvenuto ha potuto farlo più facilmente».

Mariella Cirillo

Don Giuseppe Rassello

Don Franco Rapullino

Don Rassello

L'accusa: ha insidiato un ragazzino di 14 anni

NAPOLI. Hanno aspettato che sposi e invitati lasciassero la chiesa. Quando don Giuseppe Rassello è entrato in sacrestia ha trovato ad attenderlo un gruppetto di agenti e il funzionario della squadra mobile che gli ha detto laconico: «Lei è agli arresti». Il sacerdote è stato fatto salire sull'auto della polizia che ha varcato poco dopo i cancelli del carcere di Poggioreale.

Il parroco anticamorra è finito in carcere con l'accusa di aver insidiato per mesi un ragazzino di 14 anni, sottoponendolo a quelli che il provvedimento di custodia cautelare firmato dal giudice definisce «atti di libidine violenta e tentativi di violenza carnale».

Dal silenzio imposto dalla magistratura filtra una storia che lascia attoniti quanti conoscono don Giuseppe. Il sacerdote avrebbe avuto per vittima un adolescente «adottato» dalla comunità religiosa della parrocchia. Per il ragazzo, abbandonato dalla famiglia (il padre è malato, la madre fa la prostituta e i due fratelli s'arrangiano) la chiesa di Santa Maria è diventata da almeno tre anni la sua casa. Quando sette mesi fa don Rassello ne è diventato parroco ha continuato ad occuparsi di lui. Le accuse contro il prete sarebbero partite da una segnalazione anonima che ha spinto gli inquirenti ad aprire un'inchiesta. Al pm il ragazzo, che frequenta con profitto la scuola media, avrebbe poi confermato ogni cosa.

Nel pomeriggio, quando la notizia dell'arresto di don Rassello ha fatto il giro del rione, un centinaio di persone, soprattutto donne e giovani, si è radunato davanti alla chiesa. «Hanno voluto togliere di mezzo un prete scomodo», era il commento. Hanno impedito che un altro sacerdote celebrasse la Messa vespertina e poi hanno raggiunto la curia in segno di protesta. Per molti era diventato l'unico punto di riferimento.

Quando alla fine di marzo la polizia, venuta ad arrestare un boss del rione, si trovò di fronte una folla inferocita e i «guaglioni» della camorra pronti a sparare contro, fu lui a spezzare l'omertà. «Alla Sanità - disse - Dio non esiste. In questo quartiere la camorra non è l'anti-Stato, bensì lo Stato stesso cui si chiede per piacere ciò che spetta di diritto e che dà soltanto a qualcuno ciò che spetta a tutti». E contro le istituzioni: «Lasciano la gente - disse - senza futuro e che la Chiesa eserciti in loro vece il potere temporale».

La denuncia che lo ha portato in carcere risale ad un mese e mezzo fa, dopo queste parole che ne fecero un esempio di coraggio. Ma dopo il clamore, don Giuseppe aveva preferito il silenzio rifiutando di commentare la morte del piccolo Nunzio, il bimbo di un anno e mezzo ucciso con il padre proprio nel rione Sanità. Di lui, il preside del Liceo «Genovesi» dove insegna da anni dice che «è un uomo onesto che ha sempre avuto la nostra stima». [m. c.]

Don Maione

Amnistiato per truffa

NAPOLI. Per aver fatto parlare in chiesa, durante la messa, il fratello pentito di un boss di Forcella, si è attirato le critiche del cardinale. Quella «preghiera» pronunciata una settimana fa da Nunzio Giuliano nella chiesa di Santa Maria delle Grazie è costata a don Antonio Maione l'accusa di praticare una «liturgia selvaggia».

Non avrebbe dovuto consentire l'intervento «precostituito» di un fedele molto particolare, l'esponente di una famiglia che a Napoli significa camorra, anche se quell'uomo si dice «convertito» e, dopo la morte per droga del figlio, ha rinnegato la sua origine.

Don Maione è stato convocato l'altra sera in Curia e ha «accettato di attenersi alle regole della Chiesa». Ma ora il suo nome torna alla ribalta: il giudice per le indagini preliminari ha applicato l'amnistia per un procedimento a carico del prete. Risale ad alcuni anni fa e si basa su di una denuncia presentata dalla madre di un tossicodipendente. L'accusa è di appropriazione indebita continuata ed aggravata. Il sacerdote avrebbe sottratto somme di danaro che gli erano state affidate, forse proprio per aiutare quel ragazzo drogato. La storia trova don Maione chiuso in un obbediente silenzio: «Parlerò soltanto davanti al mio cardinale». [m. c.]

Don Franco

In manette il cognato

NAPOLI. «Una cosa gravissima, spero che Guido non c'entri nulla in questa storia, ma voglio anche che la giustizia faccia il suo corso». Così don Franco Rapullino, il parroco di Santa Maria della Pace, a Forcella, ha commentato la notizia dell'arresto del cognato, Guido Madonna, accusato dal giudice delle indagini preliminari del tribunale di Avellino di associazione per delinquere di tipo camorristico.

Madonna, titolare di un'impresa di costruzioni, la «Edilcasoria», è finito nell'inchiesta sul clan capeggiato dalla famiglia Cava a Quindici. Una storia di subappalti «strappati» con minacce a favore di aziende amiche. «Abito vicino a mia sorella e mio cognato, ma non li vedo quasi mai», ha detto.

Don Rapullino è il prete che il 21 maggio scorso, ai funerali del piccolo Nunzio Pandolfi e del padre Gennaro assassinati dalla camorra, rifiutò di dare l'Eucarestia. «Sarebbe un sacrilegio - disse - dare il sacramento a chi coltiva l'odio e la vendetta». E descrivendo il «mostro che ha stretto in una morsa la città» ebbe parole amare: «Mi rivolgo ai buoni, ai giovani, alla gente onesta: fuitevenne, fuggite da Napoli». A lui il cardinale Michele Giordano ha espresso stima e da lui sono andati in visita sabato scorso i ministri Gava e Pomicino. [m. c.]

Stato civile di Torino

1 GIUGNO 1990

NATI — **Tortelli** Francesco, **Greco** Mariana, **Loiacono** Mario, **Alesio** Mirko, **Favaro** Enrico, **Siciliano** Johnny Stefano, **Chiabrando** Stefano, **Ferraris** Beatrice, **Aondio** Benedetta, **Zayed** Lisa, **Lacu** Marco, **Villata** Andrea Paolo, **Alfero** Milena, **Gioves** Davide, **Tagliabò** Valentina, **Minnone** Sasia, **Airola** Marco, **Molina** Elisabetta, **Grillo** Mauro, **Palmieri** Antonio, **Coscia** Alessia, **Zannaro** Chiara, **Meci** Serena, **Tosetto** Giulia, **Arcella** Gianluca, **Ferrato** Sara, **Giugno** Lorenzo, **Balsamo** Alessandro, **Pintaudi** Alessandro, **Bosina** Gianluca Davide, **Monopoli** Michela, **Lo Fermo** Francesco, **Martina** Erika, **Prieri** Gianluca, **Doro** Matteo, **Casalibba** Filippo, **Gatti** Mattia, **Cico** Serena, **Costa** David, **Randazzo** Fabiola, **Cuboni** Sara, **De Maina** Edoardo, **Curcio** Sebastiano, **Chiusolo** Valeria, **Fazio** Gianluca, **Esposito** Simone, **Giovannini** Lisa, **Di Gennaro** Micaela, **Lincetto** Federica, **Dalessandro** Sara, **Spadea** Giulia.

MORTI — **Sicco** Angelo, a. 72, Torino, pens., via Stresa 32; **Rosciano** Maria in Gelasso, a. 56, Sala Consilina, pens., strada Mongreno 180; **Gambino** Lorenzo, a. 83, Pecetto, pens., via Monginevro 281; **Miani Belli Bianca** Anna ved. Rizzi, a. 97, Siena, pens., via della Regina 21; **Vergnano** Secondo, a. 69, [illegible], pens., corso Orbassano 256/A.

Deceduti in ospedale: **Medis** Elena in Cristia, a. 81, Casale Monf.to, casal., Molinette; **Grella** Mario, a. 81, Vercelli, pens., Martini; **Varengo** Livio, a. 51, Cuneo, autista, G. Bosco; **Di Salvo** Sebastiano, a. 61, Gela, pens., Maria Vittoria; **D'Orazio** Ortigo, a. 78, Roma, pens., Martini; **Marchiolo** Maddalena v. Costantini, a. 88, Torino, pens., Maria Vittoria; **Clementi** Lucilla, a. 75, Jugoslavia, pens., Molinette; **Sant'Arcangelo** Nunziata, a. 56, Montescaglioso, pens., Molinette; **Malese** Maria in Gioachin, a. 68, Jugoslavia, pens., Molinette; **Gallo** Ferruccio, a. 83, Orbassano, pens., Mauriziano; **Giovannini** Piero, a. 45, Castellino Tanaro, pens., Molinette; **Catania** Giuseppe, a. 78, Mazzarino, pens., G. Bosco; **Segal** Nicola, a. 82, Comeliano Veneto, pens., Maria Vittoria; **Stella** Lucia v. Frus, a. 81, Brozolo, pens., Maria Vittoria.

Nati 50 - Morti 19

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Costella

anni 77

Lo annunciano la moglie **Irma Arabella** e figli. Funerali in Chieri martedì 5 giugno 1990 alle ore 9,30 in Duomo.
— **Chieri**, 3 giugno 1990.

Emilia e anche in memoria del suo **Gianni** è tanto vicina ad Elisa, alla sua mamma e famiglia tutta.
— **Torino**, 3 giugno 1990.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Nosenzo ved. Massaia

Addolorati lo annunciano le figlie **Luigina** con **Alfredo**, **Olimpia**, la nuora **Elde**, i nipoti **Giancarlo** con **Cleide** e **Matteo**, **Patrizia**, **Susanna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia Santa Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 2 giugno 1990.

Maddalena Soresio e **Maria Soresio** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della mamma signora

Teresa Nosenzo Massaia

— **Moncalieri**, 2 giugno 1990.

Nella, Laura, Liliana e famiglie partecipano affettuosamente al grave lutto.

Ezio, Giuliana Cabassi partecipano.

Commossi partecipano al lutto di Luigina e Olimpia:
Franco Hilde Borda
Michele Rita Canuto e famiglie
Beppe Milena Cassardo
Franco Tina Ielli
Peppino Mirella Muccio e famiglia.

Crudele morbo ha strappato all'affetto dei suoi cari

dott. ing. Cesare Castano

Con dolore e tanta nostalgia lo annunciano la moglie **Maria Elena**, le figlie **Anna** con **Elena** e **Renato**, **Manuela** con **Sandro**, **Luca** e **Tomaso**. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 9,30 partendo dalla chiesa del S. Cuore. Non fiori, ma eventuali offerte all'Asio presso Centro Medico Veruno.
— **Novara**, 2 giugno 1990.

Elena, Renato, Luca e Tomaso piangono il loro adorato nonno **CESARE**.
— **Novara**, 2 giugno 1990.

Franco con la mamma **Mariaugusta** piange il carissimo **CESARE**, ed è affettuosamente vicino a Marielena, Anna e Manuela.
— **Novara**, 2 giugno 1990.

Elena e **Gian Maria Capuani**, commossi e addolorati sono affettuosamente vicini a Marielena, Anna e Manuela nel ricordo del caro amico **CESARE**.
— **Novara**, 2 giugno 1990.

Adriano, Luciana Bossetti e famiglia sono addolorati e vicinissimi a Marielena, Anna e Manuela per la scomparsa del caro e indimenticabile amico

ing. Cesare Castano

— **Novara**, 2 giugno 1990.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze, della **Siu SpA** di **Marano Ticino**, partecipano commossi la scomparsa dell'

ing. Cesare Castano

— **Marano Ticino**, 2 giugno 1990.

Partecipano al lutto:
Peppino, Mariolina Gorla
Luciano, Livia Soliani
Ludovico, Irene Carafoli
Mario, Angela Molina
Giorgio, Teresita Toscani
Giulio Cesare, Wanda Allegra e famiglia
Ada e Alberto Zanetti
Anna ed Enzo Bermani
Adele e Carlo Brigatola
Carla ed Antonio Bini
Laura e Mario Pedroni
Daniela e Aldo Bini
Franca e Carlo Sguazzini Viscontini
Giovanna e Vittore Zanetti
Mignon Vestrini
Piero e Carla Stella
Ugo e Lalla Nuvolone.

Elena Loro Piana e figli ricordano l'

ing. Cesare Castano

e sono affettuosamente vicini a Maria Elena, Manuela ed Anna.
— **Borgosesia**, 3 giugno 1990.

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Bianco (Masino)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Andreina**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 14,30 nella parrocchia di Cortazzone, partendo da Torino via Pollenzo 56 alle ore 13,30.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

Giacomo, Betti Flaminga si associano al dolore di Andreina per la perdita del fraterno amico **MASINO**.

Maria, Evelina, Eltride sono vicine ad Andre.

Elena, con mamma e papà, è vicina alla zia Andreina per la scomparsa del caro padrino **MASO**.

La **Sprint s.a.s.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio e stimato Collaboratore

Tommaso Bianco

— **Torino**, 26 maggio 1990.

Mirella e Giulio Fiz sono affettuosamente vicini ad Andreina in questo doloroso momento.

Si unisce al dolore la famiglia **Bariti**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Curto

titolare ditta La Rosa

Ne danno il triste annuncio il nipote **Valerio**, la sorella **Rina** con il marito **Piero** e parenti tutti. Funerali in La Loggia lunedì 4 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giacomo, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1990.

Partecipano al dolore dei famigliari:
Attilio Fransoso
Walter e Paola Gombolì
Giuseppe e Valter Ruffino
Angelo Ricciardelli
P. Ereide-Bruno
Luigi Gay Bina.

La **Ditta Manna Giulio & C. srl**, partecipa al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Bevione

ex dir. agenzia ippica

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuseppina** con i figli **Gianni**, **Italo**, **Adriana** con **Nicola** e **Emiliano**; fratello **Italo**, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 giugno ore 11,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

Artemisia partecipa dolore famiglia Bevione per la scomparsa del socio amico **RENATO**.

E' mancato

Aldo Tonelli

Lo annunciano: la moglie **Pinuccia**, la sorella **Luciana**, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto dell'osp. San Lazzaro. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia San Pellegrino. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

Carla, Antonio, Michele ricordano con grandissimo affetto zio **ALDO**.

Dopo molte sofferenze sopportate con grande coraggio e dignità è mancata

Eugenia Chiovatero in Scaravelli

Addolorati lo annunciano il marito **Alfredo**, la figlia **Lucetta** con **Sergio** e gli amatissimi **Claudio** e **Lorenzo**, parenti e amici. Funerali martedì 5 giugno ore 8,15 parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Luigia Della Valle in Negro

anni 89

Lo annunciano il marito **Francesco** e parenti tutti. Funerali lunedì 4 corr. ore 8,15 nella parrocchia Santo Natale, la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Casteldidone (Cr). Un ringraziamento alla dottoressa Michela Donadio per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Battistina Vermetti ved. Castagno

anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli **Giacomo**, **Secondino**, **Virginia** e famiglie, le sorelle **Giuseppina**, **Anastasia** e **Giulia**, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venaria lunedì 4 c.m. alle ore 16,30 in parrocchia di San Francesco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 2 giugno 1990.

E' mancata

Angela Viasco in Girardi

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito **Giuseppe**, il figlio **Piero** con **Cristina** e la piccola **Elena**, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Rivoli.
— **Rivoli**, 31 maggio 1990.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Francesco Conterio

di anni 88

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Silvia**, i figli **Vittorio** con **Barbara** e **Claudio**, **Angela Maria** con **Emilio** ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Baveno lunedì 4 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Garibaldi 8. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia. Un particolare ringraziamento ai medici curanti, al professor Tomaso Rodari, ed alla sua équipe medico-infermieristica del reparto medicina dell'Ospedale di Pallanza.
— **Baveno**, 2 giugno 1990.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **F.I.S.O.M. s.r.l.** sono vicini all'amministratore Vittorio Conterio per la scomparsa del padre

geom. Francesco Conterio

— **Feriolo di Baveno**, 2 giugno 1990.

Franco, Mariantonietta Calderoni e famiglia profondamente commossi si stringono a Silvia, Angela Maria, Emilio, Vittorio, Barbara e Claudio nel rimpianto del carissimo amico di sempre

Franco Conterio

— **Stresa**, 2 giugno 1990.

Wanda Conterio vedova **Zerboni** e **Valeria Conterio Casagrande** con le loro famiglie annunciano, con tanta tristezza, la morte del caro zio

Franco Conterio

— **Verbania**, 2 giugno 1990.

Partecipano al lutto i cugini
Tina Domnini
Maiya Mario Nerini e figli
I cugini **Pia Domnini, Luigia** e **Marco Corsico** e figli
Mary Sasso Bert
Remigio Terzaggo e famiglia
Gian Maria ed **Edoarda Ferria Contin.**

Gino Beltrami e famiglia partecipano con dolore al lutto della famiglia Conterio per la scomparsa del

geom. Francesco Conterio

— **Stresa**, 2 giugno 1990.

Cristianamente è mancato

Mario Scalmato

Lo piangono la moglie **Pina**, i figli **Tani** e **Walter**, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 giugno ore 15 parrocchia S. Maria - Grugliasco.
— **Collegno**, 2 giugno 1990.

Vicini nel vostro dolore famiglia **Chiamenza**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Laino

di anni 70

Lo piangono la moglie **Enrichetta** e il figlio **Gianni**, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici. Funerali martedì 5 giugno ore 10 dall'abitazione di via Brandizzo, 51.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

Luigi e Maria Giordana partecipano, con le rispettive famiglie, al dolore della sorella Enrichetta e del nipote Gianni.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Fusco

di anni 66

I funerali avranno luogo martedì 5 giugno ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

E' mancata

Ferdinanda Arescaldino ved. Gino

I famigliari lo annunciano ai parenti amici e conoscenti tutti. Funerali lunedì 4 corrente ore 10 nella parrocchia di Gassino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Villardora**, 2 giugno 1990.

Cristianamente è mancata

Margherita Bertolone ved. Alemani

anni 76

Addolorati lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie **Giuseppina** e figlie **Maria**, **Elena** e **Gabriella**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Real Collegio 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 2 giugno 1990.

Maria Bruna, nonna **Rina**, **Laura** e **Andrea Zavattaro** sono vicini a Mario e famiglia.

La figlioccia **Albina** ricorderà sempre la cara madrina **MARGHERITA**.

Gabriele Elvira Battiloni
Luciano Luigina Carbone
Bruno Bianca Mattio
Luigi Mise Guaranta
Giorgio Luisa Villata
partecipano con affetto al dolore dell'amico Mario e famiglia per la perdita della mamma signora

Margherita Bertolone ved. Alemani

— **Torino**, 2 giugno 1990.

Umberto Gonella e famiglia sono affettuosamente vicini a Mario, Giuseppina e figlie per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Antonio Silvia e **Simonetta**, **Franco Boschi** e mamma sono affettuosamente vicini a Mario e Giuseppina.

Partecipano sentitamente al dolore di Mario e famiglia gli amici:
Maria Grazia e Gian Piero Cattaneo
Raffaella e Sergio Novarese
Carla e Franco Pelassa
Laura e Gigi Strocchi
Gabriella e Giovanni Varetto.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Gastone Trovò

Danno il doloroso annuncio la moglie **Lina**, **Giuliana**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 5 corrente mese ore 10 cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

Direzione e **Dipendenti Unicar** partecipano al lutto della signora Giuliana Cara.

Gli **Amici** del **Rotary Torino Nord** annunciano con profonda commozione l'improvvisa scomparsa del socio

dott. Domenico Melindo

e partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 3 giugno 1990.

Rosina e **Luigi Benzetti** ricordano il caro amico

Domenico Melindo

— **Torino**, 2 giugno 1990.

Alfredo, Alessandra, Gian Luca e **Luciana** si uniscono nel dolore a Ada e Maria Luisa e sono vicini con grande tristezza a Laila, Cristina, Guido e Stefania nel ricordo del loro caro

Marco Troili

— **Casale Monferrato**, 2 giugno 1990.

Umberto Cassan

non è più. Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Nilde** a funerali avvenuti.
— **Carbalupa**, 3 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Giannino Gamberini

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 3 giugno 1990.

La famiglia di

Giuseppe Carena

con commozione e gratitudine ringrazia quanti hanno partecipato con la presenza e gli scritti al suo lutto. Messa Trigesima 9 giugno 1990 ore 18 chiesa parrocchiale di Cambiano.
— **Cambiano**, 2 giugno 1990.

La **S.P.A. Carena** ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Beppe Carena

— **Cambiano**, 2 giugno 1990.

I famigliari con cuore commosso ringraziano quanti hanno ricordato ed onorato il loro caro

Carlo Accossato

— **Caselle**, 3 giugno 1990.

ANNIVERSARI

Nel 13° anniversario della scomparsa del

MARCHESE

Cristoforo Fracassi

ambasciatore d'Italia

La famiglia lo ricorda con immenso affetto ed immutato rimpianto. La santa Messa in suffragio sarà celebrata al cimitero di Trino lunedì 4 giugno alle ore 16 nella cappella di famiglia.
— **Narzole**, 3 giugno 1990.

6-6-1989 6-6-1990

Nel primo anniversario della scomparsa del

prof. Attilio Sarborarie

S. Messa 6 giugno, ore 18,30, cappella Istituto Sociale.

1980 1990

Mario Carpinello

anni 19

La tua bontà e il tuo sorriso ci accompagneranno sempre. La tua famiglia.

1989 1990

Fortunato Gotti

Sei sempre nei nostri cuori con tanto affetto. La tua **Angela**, figli e famiglia. S. Messa 5 giugno ore 9, parrocchia Divina Provvidenza.

1979 1990

Giovanni Cappellaro

Sempre con te.

1980 1990

dott. Luigi Montanari

Tanto affettuosamente ricordato e rimpianto.

'88 '90

Piero Perosino

Vivi sempre nel mio cuore, ti ricordo con nostalgia ieri come oggi. Tua **Rita**.

1965 1990

Francesco Marocco

La famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.
— **Venaria**, 3 giugno 1990.

1977 1990

Piero Frigero

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Lo ricordano oggi: figlie figli parenti amici.

1982 1990

Ernesto Peuto

Con l'amore di sempre e tanto rimpianto, i tuoi cari.

1980 1990

Tersilio Paderni

Sempre con me.

1968 1990

I genitori ricordano con infinito amore

Giulio Nicotra

Messa 4 giugno ore 8,30 parrocchia del Redentore.

1982 1990

Antonio Danieli

di anni 18

è sempre con noi.

1986 1990

Carlo Domenico Basolo

Ti ricordiamo.

1982 1990

Massimo Gelati

Sarai sempre nei nostri cuori.

Intervista col procuratore di Marsala che definisce inaffidabili molte rivelazioni. «Solo Buscetta sapeva»

Borsellino: attenti a questi pentiti di mafia

«E i politici non collaborano»

MARSALA
DAL NOSTRO INVIATO

«Fanno bene i giudici a prender con le molle le rivelazioni dei pentiti sul cosiddetto terzo livello. Sull'intreccio tra mafia e politica, anzi tra mafiosi e politici, per usare una formula più aderente alla realtà. Spesso non ne sanno proprio nulla, parlano per avere orecchiato qualcosa, ma molto alla lontana. Su questo argomento non mi pare siano in grado di dare molto».

Paolo Borsellino, procuratore della Repubblica di Marsala, uno dei fondatori, con Falcone e gli altri, del pool antimafia, ex «colonna» del primo maxiprocesso a Cosa Nostra, parla chiaro. Com'è suo costume. E con competenza, alla luce della straordinaria esperienza acquisita negli anni delle grandi inchieste contro la mafia, della conoscenza diretta di pentiti piccoli e grandi a Palermo e, successivamente, a Marsala. «Cosa volete che ne sappiano - riprende - della manza dei bottoni killer e gregari? Possono conoscere episodi e nomi del loro ambiente: più si va in alto, meno attendibili diventano».

E' una regola generale?

Per l'esperienza che ho, posso dire che l'unico pentito in grado di parlare di certi argomenti è Tommaso Buscetta. La sua posizione all'interno di Cosa Nostra era tale da metterlo in condizioni di conoscere bene i meccanismi che s'instaurano tra l'organizzazione e il mondo politico e imprenditoriale.

Ma lui, come afferma il giudice Giovanni Falcone, non vuole entrare in un terreno che considera scivoloso.

Già, lo ha detto chiaramente che quello è un livello dove il giudice non si muove a proprio agio. La sua sfiducia non è rivolta al magistrato, bensì all'assenza di un clima favorevole alla soluzione di certi problemi. Per Buscetta esiste una soglia che non può essere varcata a causa di difficoltà insormontabili, avanzate ogni volta che il discorso cade sui rapporti tra boss e ambienti del potere.

Eppure, a suo tempo, fece i nomi di Nino e Ignazio Salvo, i potenti esattori di Salemi. Tirò in ballo Vito Ciancimino.

L'esempio calza perfettamente, perché spiega due cose. Che se si creano le condizioni, un clima di consenso per l'operato della magistratura, una volontà di andare a fondo, i risultati arrivano. All'inizio Buscetta aveva perfino negato di conoscere i Salvo; di Ciancimino non aveva detto gran che. Quando il suo intuito gli fece capire che si era creata una sorta di clima favorevole, raccontò fatti e particolari, perfettamente riscontrati e approfonditi. Sia i Salvo che Ciancimino finirono così in carcere.

E cos'altro spiega, l'esempio?

Che il pentito può dare un contributo importante solo se il politico o l'imprenditore, o l'amministratore di cui parla è inserito organicamente nella mafia. Ma non sempre il legame presuppone un rapporto organico. Così tirare dentro nomi grossi, senza adeguate prove, può finire con l'inficiare anche il resto della verità processuale.

Il professore Giaccone, l'ex sindaco di Baucina, però, ha parlato degli affari, ha spiegato il meccanismo di appalti e finanziamenti pilotati.

Ho letto sui giornali, non conosco bene la vicenda. In ogni caso mi sembra che Giaccone non sia un mafioso, ma un addetto ai lavori. Ciò che racconta si riferisce alla sua sfera di conoscenza.

Anche altri hanno parlato di mafia e affari. Insalaco, l'ex sindaco di Palermo ucciso da Cosa Nostra, per esempio. Ma non sempre si è andati a fondo.

Evidentemente non si è riusciti a stringere. In qualche caso il massimo risultato possibile è stata la descrizione di un contesto, l'affermazione dell'esistenza di una contiguità fra i due mondi. Ed è comprensibile, viste le difficoltà. Spesso si arriva in prossimità di uno scenario che è inquietante, politicamente e moralmente inaccettabile, ma penalmente irrilevante. Mi chiedo per esempio: se si riuscisse a provare gli indizi a carico di qualche politico, a proposito della gestione dei voti di preferenza, che genere di reato si dovrebbe contestare? Un conto è la pulizia sociale, un conto quella giudiziaria. I giudici devono mirare alla seconda.

L'altra spetta ai partiti e alle istituzioni. Vi hanno mai aiutato veramente i politici?

Non ho grande esperienza in questo campo. Ma posso dire di non avere mai ricevuto collaborazione. Qualche volta, però, ho avvertito la sensazione che non mi stessero facilitando il compito.

Perché, secondo lei, questa smania di alcuni pentiti di gettarla in politica? L'ultimo è Giuseppe Pellegriti con le sue accuse all'eurodeputato Salvo Lima.

Ripeto ciò che ho detto prima, ma non intendo fare singoli riferimenti: la loro posizione all'interno di Cosa Nostra non mi sembra tale da avergli consentito di accedere ai segreti della stanza dei bottoni. Lo stesso Calderone (altro pentito catanese, ndr) dimostra di essersi accontentato delle briciole lasciate dal fratello, che era il vero boss.

Sta dicendo che potrebbero addirittura depistare le indagini?

Dico che il pentito, non parlo di nessuno in particolare, tende sempre ad alzare il prezzo. Sa che quando il suo nome è sui giornali l'attenzione è vigile e si sente più sicuro, protetto. Quando non se ne parla, l'attenzione cala, si sente dimenticato. E sui giornali ci finisce solo pronunciando nomi celebri.

Non è un bel quadro...

Attenzione, ciò non vuol dire che i pentiti siano inutili o pericolosi. Anzi, il bilancio del pentitismo, nelle indagini di mafia, è ampiamente in attivo. Dipende dai giudici utilizzarli bene. Nelle inchieste confluite nei maxiprocessi l'attendibilità dei pentiti credo sia ormai fuori discussione. Sono serviti per consentire la riappropriazione di conoscenze che erano state azzerate da un vuoto durato dieci anni, dal '70 all'80. Più d'una volta i pentiti hanno facilitato la rilettura di fatti che erano rimasti oscuri o addirittura incompresi. Ricordo alcune intercettazioni telefoniche col Brasile. Parlava il boss Salamone e non capivamo cosa volesse dire, a chi si riferisse. Stessa cosa leggendo le intercettazioni ambientali, in Canada, compiute in casa del faccendiere Paul Violi, legato a Ciancimino. Capimmo tutto solo quando arrivò Buscetta a decifrarle.

Eppure, dottor Borsellino, la Cassazione non è stata molto tenera con i collaboratori.

C'è stata una certa reazione di rigetto presso quei magistrati che guardavano al fenomeno con maggiore distacco. Adesso, però, il nuovo codice credo abbia sancito un principio generale, quello della cosiddetta «corroboration»: le rivelazioni dei pentiti vanno valutate in correlazione ad altre prove. Ciò vuol dire che, in ogni caso, i collaboratori sono fonte di prova.

Il prossimo passo?

La legge che noi magistrati invochiamo da dieci anni. Una norma che sia garanzia per tutti. Bisogna regolare la gestione dei pentiti. Non può essere il giudice ad occuparsene come un padre. Si rischia un rapporto perverso fra protettore e protetto, a scapito della credibilità del teste. Dovranno essere distinte le autorità che segnalano la volontà di parlare del pentito, quelle che decidono di accordargli protezione e quelle che si occupano dell'esecuzione tecnica del programma. Così si evita la contrattazione. Sì, perché sa cosa dice adesso la maggior parte dei pentiti: «Io le potrei dire di più, ma non mi sento sicuro. Se mi fa proteggere meglio....

Francesco La Licata

Il procuratore della Repubblica di Marsala Paolo Borsellino [FOTO ANSA]

«Ma lui mi ha risposto con una lettera: io non c'entro niente»

Craxi: accusano De Michelis

Il caso appalti al Comune di Baucina

L'ex sindaco Giuseppe Giaccone

CAPRERA. Quasi al termine della chiacchierata con i giornalisti durante la visita a Caprera, il segretario del partito socialista, onorevole Bettino Craxi, ha avuto modo di rispondere anche ad una domanda fattagli da un cronista sulla vicenda dello scandalo degli appalti del Comune di Baucina (Palermo).

La domanda riguardava le affermazioni dell'ex sindaco «pentito» di Baucina, il professor Giuseppe Giaccone, il quale aveva parlato di una riunione tenutasi a Roma a cui avrebbero partecipato un ministro socialista e un democristiano.

Durante la riunione si sarebbe parlato di spartizione di appalti destinati ad un Comune siciliano.

Bettino Craxi ha risposto così: «Ho sentito che si è fatto il nome di Gianni De Michelis. Gliel'ho chiesto e lui mi ha risposto con una lettera dicendomi che non c'entra niente e che è tutta una storia assurda».

Sul «caso Baucina» il segretario del partito socialista non ha aggiunto altro.

Il professor Giuseppe Giaccone, ex sindaco di Baucina, grande accusatore del malcostume politico-affaristico-mafioso, aveva fatto la denuncia durante un interrogatorio avvenuto in una località segreta. Aveva confermato il coinvolgimento di deputati regionali nella grande abbuffata degli appalti pubblici e aveva fatto il nome di «due esponenti del governo, uno dei quali ancora in carica». Sono, secondo Giaccone, «i terminali» di gruppi imprenditoriali ai quali andavano gli appalti combinati. In cambio di che? Naturalmente di tangenti. Quanto? Secondo il professor Giaccone il «listino» prevedeva un prezzo fisso: il venticinque per cento del finanziamento. Gli esponenti del governo, secondo l'ex sindaco Giaccone, avevano il compito di agevolare la procedura di concessione dei finanziamenti pubblici destinati al Comune di Baucina. E di tanti altri che gli amministratori locali si accingevano a richiedere. [r. cri.]

La ragazzina è in coma profondo: viene tenuta artificialmente in vita

L'espianto poteva essere fatto

I medici di Cagliari contro il no dei giudici

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

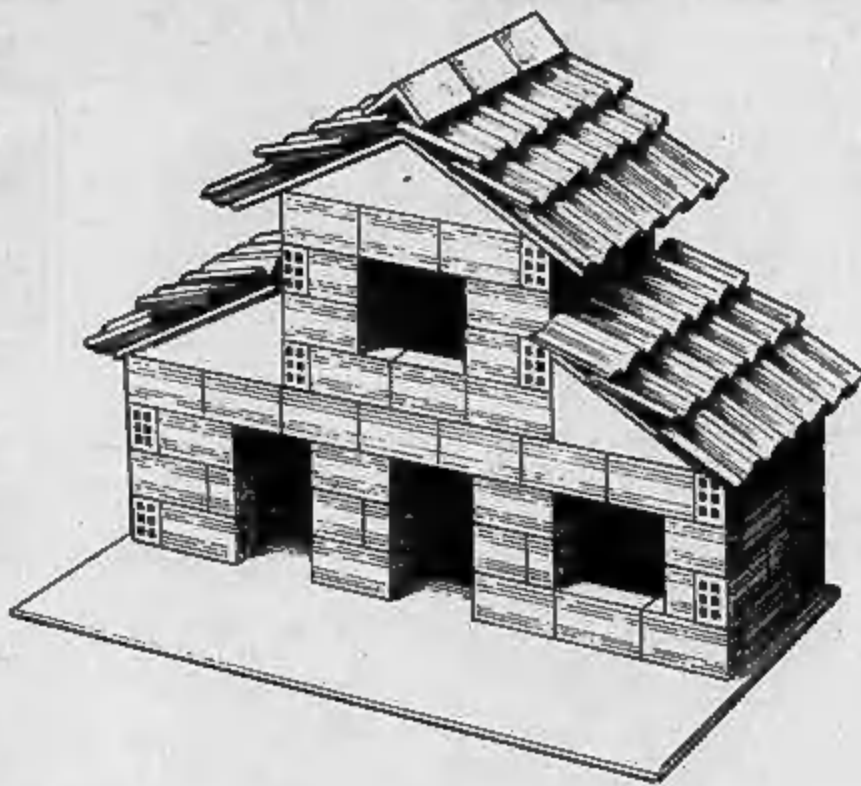
E' sempre in «coma profondo». Il cuore continua a battere, viene tenuta in vita dalle macchine del reparto di rianimazione. Ma l'encefalogramma rimane piatto.

Sul caso della ragazza, esploso l'altro giorno a Cagliari dove la magistratura ha imposto l'alt ai medici che intendevano prelevare il cuore e altri organi dal corpo di una tredicenne, vittima di un gravissimo incidente stradale, continuano interrogativi e polemiche.

Sul piano ufficiale, la situazione è bloccata. Per i sanitari dell'ospedale Brotzu, Maria Agnese Uras è morta. Era arrivata mercoledì scorso al pronto soccorso con il fegato spappolato, dopo essere stata travolta da una moto mentre, assieme ad un amico, rientrava a casa al termine di uno spettacolo di un circo accampato alla periferia di Oliastra Simaxis. Le cure non avevano dato alcun risultato. Era stato deciso il prelievo del cuore (da trapiantare a Napoli su un malato), dei reni e delle cornee, destinati a pazienti sardi. Poi era giunto il divieto del sostituto procuratore del tribunale per i minorenni.

Dal Palazzo di giustizia è filtrata la notizia che il provvedimento va ricollegato ad esigenze istruttorie. Il magistrato intenderebbe ordinare l'autopsia e quindi non ha consentito gli espianti. «Ma - replica il direttore sanitario del Brotzu, Franco Meloni - è possibile eseguire l'autopsia contestualmente ai prelievi. A Cagliari è stato già fatto, sotto il controllo di un medico legale».

In ospedale, lo stop imposto da Antonio Amoroso, ha sollevato molte reazioni. «Ho chiesto al presidente dell'Usl - prosegue Meloni - che un legale sia incaricato di verificare se la vicenda non rischi di mettere in discussione la professionalità dei medici coinvolti. Sarebbe inaccettabile. Per ora, sui giornali è apparso quasi che si volessero prelevare organi da una persona viva. Un assurdo».

La reazione dei medici è legata anche al fatto che all'ospedale Brotzu sono stati già eseguiti 91 trapianti di rene e uno di cuore (ma altri organi sono stati trasferiti nella penisola). La disponibilità dei donatori, finora larghissima, potrebbe drasticamente ridursi. Con ovvie ripercussioni per i tanti malati in lista d'attesa. E proprio per evitare questa conseguenza, i sanitari hanno avuto contatti con il procuratore generale della Repubblica Giovanni Viarengo. Si vuole in tempi rapidi un chiarimento, definitivo, che spazzi via i dubbi sollevati dal «caso». Ma invece tutto resta bloccato. [c. g.]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti [illegible] in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in corso solo con bollettini postali e tassi bancari consideriamo protestati. Finbrevo via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI
in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avalle-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 630.297.

PRIMARIA autoconcessionaria Pinerolese cedesi quota di partecipazione o socio operativo buone prospettive futuro. Tel. 0121 794.484.

VOLETE UN PRESTITO?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simef corso Rosselli 62 Torino.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simef corso Rosselli 62 Torino

10.000.000 60 mesi L. 248.850 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipaf via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

836.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. LATTERIA zona Parella avviamento [illegible]ennale ottimo reddito cedesi per motivi di salute. Medim 839.7473.

ABBIGLIAMENTO mercato Moncalieri centro storico tabelle IX X XIV avviatissimo cedesi. Eurofid 596.044.

ABBIGLIAMENTO plurivetrinato ottima posizione volendo libero da merce L. 40 milioni più dilazioni. Tel. 635.686.

ABBIGLIAMENTO zona via Madama Cristina cedesi splendido negozio con alto fatturato dimostrabile. Tel. 447.6507.

ABILITAZIONE Rec garantita in 20 giorni frequenza libera 9/21 consulenza gratuita. CEACO 011 830.673 - 877.319.

AGENZIA viaggi in Torino cercasi medie dimensioni avviamento zona commerciale. Scrivere: Publikompass 8633 - 10100 Torino.

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in zona corso Unione Sovietica, autoricambi - impianti elettrici. Prezzo L. 320 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in zona S. Rita vicinanze scuola cartolibreria L. 50.000.000 volendo anche muri vero affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede unica nella zona via Filadelfia merceria forniture sartorie prezzo L. 45.000.000 trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende bar in zona di passaggio con [illegible] convenzione uffici. Prezzo L. 195 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in Pinerolo in via di forte passaggio, cosmesi naturali, clientela consolidata al prezzo di L. 115 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in zona centrale Accademia ballo clientela consolidata, 50 anni di esperienza 150 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in zona corso Belgio tane fitati tab. XIV prezzo interessante, forte passaggio. Dilazioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
ABBIGLIAMENTO
tabelle IX X XIV
zona via Madama Cristina
ampio nuovo negozio
ottimo giro affari
cediamo L. 180 milioni.

BALDINI SRL 596.771
adiacente corso Vercelli
cede negozio elettricità idraulica
gestione ventennale
contratto affitto modico
richiesta L. 80 milioni

BALDINI SRL 596.771
adiacente via Roma
abbigliamento donna
locale ampio bivetrinato tabelle IX X XIV ottima clientela, alto giro affari, buon utile dimostrabile
cedesi L. 400 milioni

BALDINI SRL 596.771
CEDIAMO CARROZZERIA
convenzionata con importante casa automobilistica. Super attrezzata. Capannone mq 900 completamente a norma con le vigenti leggi. Alto giro affari con buon utile assicurato.
Richiesta L. 225 milioni

BALDINI SRL 596.771
centralissima posizione
abbigliamento sportivo
locale ampio con magazzino tabella XIV
alto volume affari
richiesta L. 420 milioni

BALDINI SRL 596.771
FIORI E PIANTE
negozio fronte corso con 700 mq di vivaio e serre
articoli giardinaggio tabella XIV gestione ventennale buon giro affari
Richiesta con muri L. 800 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
in zona commerciale
CEDE MOBILIFICIO
locale mq 400 plurivetrinato
contratto affitto a farsi
richiesta L. 120 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
LIBRERIA SPECIALIZZATA
con casa editrice
volume annuo 900 milioni
[illegible] sicuro utile
cediamo anche in quote.

BALDINI SRL 596.771
negozio mq 50 angolare
PLURIVETRINATO
IN POSIZIONE CENTRALE
contratto affitto nuovo a farsi
RICHIESTA BUONUSCITA

BALDINI SRL 596.771
SOLARIUM
ZONA LARGO ORBASSANO
locale mq 115 contratto affitto 1996
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo L. 30 milioni

BALDINI SRL 597.049
scale porte serramenti
tabella XIV materiali per l'edilizia
locale vetrinato mq 700
GESTIONE VENTENNALE
sicuro buon utile cediamo

BAR al di incasso notevole totocalcio gestione integralmente defalcata dal prezzo vendita. Tel. 557.0105.

BAR cibi cotti zona mercato incasso L. 600 mila gestione decennale alloggio cedo L. 150 milioni. Tel. 530.470.

Bar superalcolici
stupenda posizione angolare
alto incasso giornaliero
[illegible] ed [illegible] completi ampio dehors totocalcio giochi
cedo L. 450 milioni
BALDINI S.R.L. 596.771.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 900 mila al di facile conduzione. Clavi 512.380.

BAR super in centro chiusura serale arredamento nuovo L. 1 milione al dì cedo con minimo anticipo. Clavi 546.231.

BAR super lussuoso importante centrale, uffici, passaggio, forte incasso, orario corto, cedesi. Tel. 531.046 Boero.

BAR super, orario corto L. 700 mila al dì cedesi a L. 220 milioni [illegible]. Tel. 885.317 L.S.

CASABIANCA 531.008 via Po adiacente piazza Castello negozio abbigliamento tabelle IX X XIV L. 140 milioni.

CEDESI in Torino società di intermediazione finanziaria srl con mandato primario gruppo bancario internazionale operante nel settore del prestito fiduciario con propria rete di vendita e portafoglio clienti. Uffici centrali di circa 300 mq con arredamento, telefoni, fax, computers, possibilità di acquisire maggioranza assoluta o totalità delle quote. Scrivere: Publikompass 8636 - 10100 Torino.

CEDESI negozio fiori zona Barriera di Milano. Telefonare 852.481.

CENTRALISSIMO adiacente via Pietro Micca posizione angolare cedesi avviatissima attività tabella XII trattative riservate. Tel. 534.346.

DISCHI unico zona S. Paolo attività trentennale unico titolare alto utile cede adeguatamente Di Salvatore 587.183.

GASTRONOMIA ottima clientela L. 120 milioni trattabili anticipo L. 50 milioni differenza 5 anni. Tel. 511.236.

GRAN MADRE attività tabella IX mq totali 100 ottimo incasso arredo e locazione nuovi. Studio G.L. 385.9405.

HOTEL meublè Ivrea 2 stelle 20 camere servizi parcheggio alloggio 60 mq. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Bordighera 3 stelle centrale ristrutturato 25 camere con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Sanremo 2 stelle centro 33 camere con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Sanremo 3 stelle centro ristrutturato 34 camere con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

INTERCOM 6520
cede in Torino
LAVASECCO
attività ventennale
attrezzato laboratorio
adatto 8 persone
forte incasso

INTERCOM 6520
cede in Torino
RISTORANTE
raffinatissimo
locale d'immagine
CLIENTELA PRESTIGIOSA

INTERCOM 6520
cede in zona Città Giardino
BAR LATTERIA
attività ultradecennale posizione commerciale
richiesta L. 195.000.000

INTERCOM 6520
DISCOTECA
OTTIMA CLIENTELA
cedesi Provincia di Asti
forte utile
prezzo interessante

INTERCOM 6520
LICENZA AMBULANTE
alimentari Tabelle I VII
posto fisso Porta Palazzo
ottimo giro d'affari
richiesta L. 95.000.000
cedesi per motivi di salute

MAGRO 510.664 cede negozio centralissimo adiacente via Roma completamente ristrutturato tabelle IX X XI XIV ottimo giro d'affari affitto mite causa motivi familiari vero affarone L. 220 milioni.

MINIMARKET adatto famiglia cedesi in zona signorile incasso settimanale 14 milioni incrementabili. Tel. 306.2368.

PRESTIGIOSO
negozio intimo e calze uomo donna in zona centrale ottimo incasso affitto mite cedesi a prezzo interessante. Tel. 434.4041.

PROFUMERIA PELLETTERIA
ESTETICA SOLARIUM
zona via Nizza tabelle IX XIV
giro annuo L. 700 milioni
cedo L. 400 milioni
BALDINI S.R.L. 596.771.

RISTORANTE collina Moncalieri piccolo raffinato con terrazzo arredamento nuovo piccola enoteca. I.B.L. 445.433.

SPLENDIDA
posizione centrale vendesi edicola. Per informazioni. Tel. 595.852 505.577.

S. RITA corso Sebastopoli licenza di biancheria intima tabella XIV affare. Gruppo Mediocase 839.153 - 085.9070.

STELLA 447.6280 edicola cartoleria zona corso S. Maurizio buoni pagamenti settimanali minimo contanti dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio colorificio con possibilità vendita materiale elettrico vicinanze Rivoli dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio gastronomia pastificio zona corso Agnelli alto giro affari cedo causa trasferimento.

TABACCHERIA Rivoli prestigiosa nuovo arredo grande passaggio levata L. 19 milioni. Studio Cipriano 953.4420.

TABACCHI su corso L. 8 milioni di levata settimanale cedesi a L. 350 milioni con 50% anticipo. Tel. 885.317 L.S.

VENDIAMO discoteca ottimamente ristrutturata zona Astigiano agibilità 800 posti volendo anche muri. Tel. 0141 953.472.

VENDICI IL TUO
negozio! Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market 650.2175 del Gruppo Casemercato.

VIA Roma adiacenze mq 45 più soppalco più deposito cedo senza merce nuova locazione. Studio C.L. 385.9405.

VILLAGGIO CAMPEGGIO
in Calabria Costa Jonica con minialloggi arredati, 180 posti letto, attrezzato di bar ristorante bazar discoteca, piazzole per roulottes, licenze in regola. Dr. Ranieri via Nazionale 52, 88063 Catanzaro Lido tel. 0961 792.737 ore pasti.

ZONA centro cedesi licenza fiori e frutta [illegible] tabella XIV ottimo incasso mensile. Tel. 850.4098.

4 Terreni

CUNEESE in Valle Grana stupenda posizione altitudine 700 mt vendo lotti terreno per villette a partire da L. 30 milioni. Tel. 011 669.0035. Ore 9/13.

DITTA commerciale cerca zona Reiss Romoli/Città Mercati Venaria, terreno (7000 mq) o capannone mq 2500 piano unico. Telefonare 920.6321.

GABETTI 57.67
vende terreno edificabile progetto approvato 28 ville a schiera in Volpiano. Cambio camera 20%.

L.B.A. 748.396 vende a Chivasso terreno industriale di 100.000 mq inserito in P.P.A. vicinanze autostrada.

TERRENO industriale mq 40000 Chivasso a 200 metri casello autostradale direttamente vendiamo. Telefonare 358.0977 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CONCESSIONARIA auto multimarche ricerca locale espositivo mq 300 in zona prestigiosa. Tel. 353.636 ufficio segreteria.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto locale industriale di circa 1000 mq con area manovra zona Torino Nord. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto/locazione basso fabbricato mq 800/1500 in Torino o primissima cintura. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto/locazione basso fabbricato mq 500 uso laboratorio in Torino. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto capannone mq 1500/2000 in 1ª cintura comodo tangenziali. Tel. 650.3103.

STUDIO FORTE acquista in contanti basso fabbricato con passo carraio di 200 350 mq zona Francia Parella. Tel. 791.680.

offerte

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 [illegible]. Tel. 669.8918/21.

ADIACENTE corso Montecucco vendesi libero capannone mq 1400 adatto anche per esposizione. Salm 586.672.

ADIACENTE Statuto recente affittasi negozio angolare mq 140 abbinabile magazzini varie metrature. Tel. 533.947.

ADIACENTE Statuto recente ufficio mq 180 pianta aperta abbinabili locali varie metrature affittasi. Tel. 533.947.

AFFITTASI centrale locale mq 120 uso laboratorio magazzino piano terreno ingresso indipendente. La Cittadella 519.280.

AFFITTASI locali ristrutturati con vetrine e ampio interno uso negozio o laboratorio zona via Principi d'Acaja. Tel. 536.001.

AFFITTASI negozio mq 50 ristrutturato via Rossini con eventuale alloggio 3 camere servizi. Tel. 596.810 mattino.

AFFITTASI negozio via Marconi/via Cernaia [illegible] mq 40 servizio 2 vetrine L. 800 mila. Modit 90 tel. 567.604.

AFFITTO Borgo Vittoria locale mq 320 con ufficio servizi altezza 4,80 carraio posti auto. Tel. pomeriggio 362.620.

AFFITTO LOCALE
mq 390 con passo carraio corso Vittorio angolo via Calandra. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO LOCALI
Stadio nuovo mq 138 uffici, mq 260 magazzini, 1700 mq cortile. Gabetti Impresa tel. 581.3175.

AFFITTO NEGOZIO
corso Marconi di mq 36 con vetrina e magazzino carrabile mq 200. Gabetti Impresa tel. 561.3174.

AFFITTO UFFICI
pressi corso Francia di mq 100 con 7 vani 2 bagni al 3° piano. Gabetti Impresa, tel. 561.3175.

A Firenze via Tornabuoni affittansi splendidi uffici varie superfici in palazzo storico L. 500 mila annue mq. oltre spese condominiali. Scrivere Immobiliare Tornabuoni via Tornabuoni 9 Firenze indicando superficie desiderata.

amico casa — **AMICACASA** 334.213 vende zona via De Sanctis libera palazzina indipendente adatta a svariati usi commerciali con ampio locale esposizione alloggio cortile e seminterrato.

BASSO fabbricato libero 850 mq Cascina Vica passo carraio ufficio luminoso recente L. 460 milioni. Tel. 669.2962.

BEINASCO capannoni in costruzione mq 500/1000/2500/5000 leasing mutui prenotazioni presso Emmebi 349.7608.

BEINASCO in palazzina zona commerciale locali ad uso ufficio o servizi o terziario mq 300/600/900 prenotazioni presso Emmebi 349.9693 - 349.7816.

BEINASCO UFFICI
e locali per terziario e artigianato, varie misure e pianta libera in prestigioso palazzo vicino tangenziale sud, impresa prenota per consegna '91/92. Ottimo investimento. Tel. 011 669.0035 - 501.383 ore 9/12.

BOX AUTO
vendiamo 5 box auto adiacenti piano cortile via Aosta - corso Novara L. 21.000.000 caduno. Falla & Bertinetto 741.2874.

BOX auto via Domodossola interno cortile L. 33 milioni. Tel. 250.000.

CAPANNONE
libero in Settimo mq 2450 uffici cortile vendesi o affittasi anche permuta. La Ginevra 447.5851.

CAPANNONE
libero Mappano mq 1280 cortile mq 750 predisposizione carroponte. La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

CAPANNONE libero via Reiss Romoli 800 o 4000 mq con uffici vende Nazionale Immobiliare 661.2686.

CAPANNONE pressi corso Potenza vendesi libero 800 mq più uffici 200 mq e terreno 1000 mq. Salm 586.463.

CAPANNONE
Torino nord mq 1000/3000 in costruzione comodo tangenziale cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

CAPANNONE
vendesi mq 3.300 circa di coperto, perfette condizioni con uffici e alloggio custode; recintato e 11.000 mq di terreno circa, zona Bandito di Bra, ex stabilimento confezioni. Tel. 0172 86.432.

CASABIANCA 531.310 Venaria capannone industriale 1000 mq più palazzina 500 mq da adibire uffici.

CASASCASE 513.916 libero via Vandalino ottimo magazzino carraio con servizi stabile recente mq 100 L. 80 milioni.

CASCINE VICA vendesi negozio 80 mq adatto anche uso ufficio. Casamercatorivoli 953.4491.

CENTRALISSIMI
in stabile recente alloggi di salone 3 camere cucina 2 servizi. Gabetti Impresa, tel. 561.3175.

CENTRALISSIMO zona prestigiosa pedonale Pietro Micca vende muri adatti qualsiasi attività mq 100. Tel. 011 531.420 - 319.9967.

COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 750. Tel 510.341.

CORSO Francia Collegno vendesi locale commerciale nuovo indipendente su 2 piani mq 400. Tel. 781.073.

CROCETTA vendesi libero signorile 3 vani con servizio e posto auto coperto, G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

FISIM 501.870 libero corso Montegrappa negozio mq 75 con vetrina. Adatto studio ufficio e vendita. L. 85 milioni. Mutuo totale e permute dirette.

GABETTI LEASING
se qui cerchi un immobile hai già trovato il leasing. Gabetti leasing, il leasing con l'esperienza di una immobiliare. Informati subito. Tel. 011 561.3174 - 561.3175.

GIAVENO stabilimento industriale recente su 2 piani mq 2.700 servizi terreno mq 2000 recintato vuoto L. 1 miliardo 50 milioni. Austa 598.607 - 597.774.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Reiss Romoli nuovo capannone mq 600 altezza mt 8. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende S. Gillio capannone mq 2000 altezza mt 8 predisposto carroponte area esterna mq 10.000 con possibile ampliamento. Tel. 650.3103.

IMPRESA vende a Volpiano pressi autostrade locali industriali da 800 a 1200 mq pronti a settembre. Tel. 895.557.

IPI 511.382 corso Matteotti vicinanze affittiamo locale libero uso negozio 3 vetrine retro magazzino seminterrato.

LIBERO via Domodossola muri negozi 110 mq L. 170 milioni. Tel. 250.000.

MAGAZZINI zona Statuto vari lotti abbinabili fino a mq 500 eventuale negozio e ufficio affittasi. Tel. 533.947.

MAGAZZINO laboratorio Nichelino centro piano cortile fronte strada mq 310 con vetrina scantinato mq 150 L. 310 milioni. Tel. 606.5890.

MONCALIERI
locale libero mq 500 più 200 uffici da ristrutturare edificabile dietro inserimento in P.P.A. ottima posizione. La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

MONCALIERI vendesi locale seminterrato luminoso mq 200 su via importante. Casamercatorivoli 953.4491.

MURI locale artigianale libero su 2 piani 380 mq passo carraio montacarichi ufficio vendo. Tel. 250.061 - 205.0165.

MURI negozio da ristrutturare mq 80 adiacente corso Marconi L. 90 milioni, Studio Grosso 511.298.

MURI negozio liberi a Rivoli (Palazzo Prisma) mq 250 complessivi L. 550 milioni mutuo e dilazioni. Falla & Bertinetto 503.617.

NEGOZI
zona S. Paolo via Bagnasco 8 mq 81 sfratto convalidato - mq 41 liberabile '92 - vendo affare mutuo. Visite ore 16/19.

PIAZZA Zara adiacente vendesi libero 3 vani bagno cantina giardino condominiale. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

PORTA Palazzo adiacente affittasi locale commerciale mq 400 circa vetrinato. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

PORTA Palazzo adiacente vendesi libero locale mq 130 circa adatto vari usi. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

PRIVATO vende negozio libero zona Largo Orbassano ottima posizione mq 240 progetto approvato di ristrutturazione volendo licenza bar - cremeria abbinabile. Tel. 293.447 ore pasti.

PROMOAFFARI 82.20 libero corso Casale negozio di 67 mq vetrina su strada retro e cantina L. 85 milioni dilazionabili.

SOMMARIVA BOSCO impresa vende fronte strada statale capannone industriale mq 1500 pronto ottobre. Tel. 0172 55.807.

UFFICI nuovi vendesi presso Lungo Po ottima posizione varie metrature a pianta libera box mutui. Tel. 836.544.

VANCHIGLIA muri negozio stessa casa liberi ed occupati da mq 65 ottimo investimento dilazioni. Tel. 996.1307.

VENDESI libero centro forte passaggio 130 mq su 2 piani adatto negozio o ufficio tutto nuovo. Florio 585.222.

VENDESI o affittasi negozio mq 185 con 4 vetrine e passo carraio via S. Anselmo corso Marconi. Tel. 544.568.

VENDO LOCALE
pressi corso Umbria in via Bari mq 220 intero cortile carraio. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO qualificato libero mattino offresi zona Canavese Valli di Lanzo libero subito. Tel. 0123 346.476 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SE siete ambiziosi e volete guadagnare subito bene venite a trovarci, siamo una grande azienda. Presentarsi domani ore 9/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino, signor Tefuri.

ACCETTATORE/COLLAUDATORE veicoli industriali con pluriennale esperienza in posizione analoga, importante concessionaria assume. Tel. 521.4127 ore ufficio dal lunedì al venerdì.

AGGIUSTATORE veramente capace per stampi di trancia e piega, azienda in Beinasco cerca. Telefonare 349.7848.

ARTIGIANI elettricisti per impianti industriali cercasi. Tel. 220.1704 - 220.2386.

ASSUMESI cardatore fisso o part-time ottimo stipendio volendo alloggio nuovo stabilimento sud di Torino. Tel. 011 661.1230.

ASSUMESI persona qualificata da affiancare al titolare per divisione compiti produttivi nuovo stabilimento sud Torino. Tel. 011 661.1230.

AUTOCARROZZERIA assumerebbe 2 operai verniciatori, 2 apprendisti. Telefonare 328.500 ore ufficio.

AZIENDA Alpignano cerca elettricista e aggiustatore. Tel. 967.3019 dalle 14 alle 18.

AZIENDA meccanica ricerca pratico costruzione piccole attrezzature e manutenzione impianti. Telefonare 434.3575.

AZIENDA metalmeccanica assume operai addetti macchine contratto di formazione lavoro militesente. Scrivere a: Publikompass 2126 - 10100 Torino.

CERCASI artigiani operai montatori meccanici, elettricisti, carpentieri e fluidici per lavori immediati, Italia/Estero e periodo ferie. Telefonare ore ufficio 411.8061.

CERCASI cameriere/a per ristorante rinomato. Telefonare allo 0123 417.128 serali.

CERCASI collaboratrice domestica, referenziata, esperta, 40 ore settimanali. Tel. ore serali 898.025.

CERCASI fresatore stampista per materie plastiche zona Rivoli. Tel. 958.0272 - 959.7289 ore ufficio.

CERCASI tubisti, saldatori industriali. Telefonare 011 752.844 - 751.061.

CONCESSIONARIA Bepi Koelliker cerca elettrauto di provata esperienza desideroso miglioramento. Tel. 353.636 ufficio personale.

DITTA cerca montatori per macchine speciali e transfer. Telefonare ore ufficio 536.3015.

FAMIGLIA 3 adulti cerca esperta collaboratrice domestica con referenze controllabili orario lungo zona San Donato. Telefonare al 424.2212 orario ufficio.

IMPORTANTE concessionaria auto e veicoli industriali assume: A) segretario d'officina con esperienza in distribuzione lavoro, gestione commesse e garanzie; B) montatore accessori elettrici, autoradio, antifurti. Telefonare al 521.4127 ore ufficio dal lunedì al venerdì.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Rivoli cerca tornitore e montatore macchinario IV livello. Tel. 959.3093 ore ufficio.

MANUTENZIONE: media azienda in Torino assume meccanico elettricista finito per presse e stampi. Scrivere: Publikompass 7306 - 10100 Torino.

MECCANICI Specialisti veicoli industriali importante concessionaria assume. Telefonare al 521.4127 ore ufficio dal lunedì al venerdì.

MEDIA azienda metalmeccanica settore automazione ricerca abile carpentiere esperto disegno lamiera e meccanica. Tel. 309.1106.

MONTATORI al banco cercasi. Telefonare ore ufficio 606.1015.

PICCOLA industria costruzioni stampi materie plastiche cerca abile fresatore. Tel. 011 707.3120.

PORTINAIA cercasi per condominio corso Telesio, 4 scale, pattumiere; referenze. Telefonare 248.2484 ore pasti.

RISTORANTE 3ª categoria prima cintura assume camerieri qualificati e referenziati max 35anni. Tel. 901.1594 901.6373.

VERNICIATORI e battilastra assume importante autocarrozzeria. Tel. al 521.4127 ore ufficio dal lunedì al venerdì.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA fama internazionale appartenente a nota S.p.A. assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/28enne, media cultura anche primo impiego libero subito. Offresi: retribuzione superiore alla media inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì ore 9,30/12; 15/18 ufficio del personale corso Unione Sovietica 85.

A.A.A.A.A. AZIENDA fama internazionale officiai licensee Italia '90 seleziona personale 18/28enne libero subito media cultura per nuova e stabile occupazione. Offresi inquadramento di legge con interessanti prospettive economiche e professionali. Presentarsi solo lunedì 9,30/12,30 - 14,45/17,15 corso Unione Sovietica 85 dottor Fantini.

A.A.A. ARMANDO Curcio Editore corso Turati 13 bis 10128 Torino ricerca ambosessi con esperienza trainer capogruppo qualsiasi zona Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere dettagliando.

AFFERMATA società immobiliare ricerca per ampliamento settore acquisizione personale esperto offresi inquadramento ed incentivi. Tel. 518.229.

(continua a pagina 16)

Il 26 dicembre a Firenze fu ucciso un pensionato, i giudici: ci sono [illegible] riscontri, ma è uno psicopatico

«Sono il killer di Santo Stefano»

L'omicida di Siena confessa un altro delitto

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono io il killer di Santo Stefa[illegible]. Ho sparato io in via Barbacane [illegible] 26 dicembre. Quel giorno [illegible] angosciato, [illegible] l'avevo [illegible] tutto il mondo. Ho [illegible] bisogno di uccidere qualcuno».

Così Sergio Cosimini, [illegible] le manette ai polsi dopo [illegible] i due carabinieri a Siena, ha confessato un precedente delitto: l'assassinio del pensionato Antonio Cordone, ammazzato poco prima delle 11 di mattina del [illegible] dicembre mentre stava facendo footing in [illegible] stradina che sale lungo [illegible] collina [illegible] Fiesole.

I magistrati che indagano [illegible] quello che [illegible]ra diventato uno dei tanti gialli che negli ultimi anni hanno insanguinato Firenze (da quelli del mostro a quelli [illegible] prostitute), non [illegible]scondono un certo ottimismo, anche [illegible] le particolari condizioni mentali [illegible] Cosimini suggeri[illegible] di procedere [illegible] la [illegible]sima cautela e, soprattutto, [illegible] riscontri oggettivi al suo agghiacciante e drammatico racconto.

Certo gli elementi che permettono agli inquirenti di definire «interessante» questa [illegible]va pista non mancano. Intanto la pistola che [illegible] Cosimini [illegible] usato per sparare i quattro colpi mortali contro i due carabinieri, una calibro 38, è dello stesso tipo di quella che uccise il pensionato. Poi c'è il caratte[illegible] dell'assassino che in [illegible] recente certificato medico [illegible] definito «soggetto affetto [illegible] sindrome depressiva ansiosa, con personalità schizoide». Una condizione psichica [illegible] aveva consigliato le autorità militari a rimandarlo a casa nell'83, quando stava svolgendo il servizio di leva, perché «inidoneo alla vita collettiva». Infine c'è la passione per le armi che nell'89 l'aveva [illegible]so nei guai.

Era stato trovato in possesso di un fucile a canne mozze ma il giudice istruttore, accertato il vizio totale [illegible] mente, [illegible] de[illegible] di non procedere. Davanti [illegible] pretore era finito anche recentemente, il 22 marzo [illegible] In piazza Francia, a pochi passi [illegible]lla sua abitazione di [illegible] Ungheria, aveva infastidito le ragazze e poi si [illegible] ribellato ai poliziotti che erano intervenuti per raffreddare i suoi bollenti [illegible]riti. Ritenuto colpevole di resistenza a pubblico ufficiale e condannato [illegible] mesi [illegible] reclusione, [illegible] subito in libertà. Nella motivazione della [illegible] il giudice sostiene di ritenerlo «non pericoloso» e si dice certo che «si asterrà dal commettere ulteriori reati».

Si può quindi ritenere risolto [illegible] giallo di Santo Stefano e dissipato l'incubo [illegible] pazzo che gira per la città scegliendo a caso le vittime da colpire? E' ancora presto. [illegible] febbraio scorso, sospettato dell'omicidio del pensionato, un recluso del manicomio giudiziario di Aversa, con parenti fiorentini [illegible] che proprio sotto Natale aveva [illegible]to [illegible] permesso per andarli a trovare, [illegible] stato raggiunto da una comunicazione di garanzia. Lui però, contrariamente al Cosimini, si è sempre procla[illegible] innocente. Qualche elemento [illegible] più i magistrati, il procuratore aggiunto della Repubblica Piero Luigi Vigna ed il sostituto procuratore Paolo Canessa, potranno raccogliere domani pomeriggio quando, nel carcere [illegible] Siena, interrogheranno Sergio Cosimini.

Mario Forziero e [illegible] Campanile i due carabinieri (a sinistra) [illegible] a Siena. Qui sopra il commissario Sandro Federico e (a destra) Sergio Cosimini

Ma la risposta più importante la dovranno dare i [illegible]ici della Scientifica [illegible] Roma [illegible] quali è [illegible] inviata la pistola che ha ucciso i due carabinieri. Sarà l'esame della canna e della traccia che viene lasciata su bossoli e proiettili messi a confronto con quella sul proiettile [illegible] uccise il pensionato e con il bossolo che l'assassino fece tro[illegible] qualche giorno dopo in una [illegible] delle poste di [illegible] palazzo [illegible] questura, a fornire, forse, la prova decisiva.

Perizie saranno fatte anche sulla scrittura e sulla voce del Cosimini (l'assassino del pensionato accompagnò il bossolo con un messaggio e le [illegible] telefonate di «rivendicazione» al 113 furono registrate). Nel frattempo è stato perquisito minuziosamente il suo appartamento. I magistrati ritengono utile [illegible] materiale trovato: in particolare alcuni scritti e libri, fra i quali pare ci [illegible] una Bibbia [illegible] dei riferimenti al numero 666 (è il numero che identifica l'Anticristo e che il killer di Santo Stefano ha usato [illegible] firma per i suoi messaggi).

Manca [illegible] da chiarire [illegible] tassello che riguarda il vicequestore Sandro Federico, [illegible] capo della mobile fiorentina [illegible] attualmente a Napoli, che l'assassino di Cordone chiamò direttamente in causa («Voglio Federico questore da Napoli a Firenze, niente tradimenti, grazie Dio» [illegible] sul messaggio lasciato [illegible]o al cadavere). Sergio Cosimini ha detto di non conoscere il poliziotto, ma Sandro Federico, invece, di lui si ricorda benissimo: [illegible] Mi sono occupato di lui più volte. Gli piaceva spacciarsi per uno di noi. Può essere l'assassino del pensionato? [illegible] un'ipotesi che non [illegible] sentirei di scartare».

[illegible]

Una breve fuga

Ha bevuto [illegible] bitter in un bar dopo aver colpito i carabinieri

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sergio Cosimini ha [illegible]ha il delitto del 26 dicembre. «Indipendentemente dalla perizia dell'arma - ha detto il procuratore della Repubblica, Livio Salvadori - ci sono riscontri seri ed obiettivi per ritenere che Cosimini [illegible] responsabile anche dell'omicidio di Firenze».

L'omicidio dei carabinieri Nicola Campanile e Mario Forziero è stato la reazione folle alla paura di essere scoperto.

Mercoledì si era recato in treno da Firenze a Viareggio dove alla [illegible] aveva rubato [illegible] motorino. [illegible] allora su questo Piaggio 50 ha iniziato la maratona in Toscana: giovedì ha raggiunto Pistoia, venerdì è arrivato a Siena. Quando i due carabinieri lo hanno avvicinato [illegible] giardini [illegible] Lizza per accertamenti la sua reazione è [illegible] immediata: ha [illegible] un pistola Franchi 38 special, risultata rubata a Napoli a fine novembre, e ha colpito i due carabinieri; [illegible] colpi hanno raggiunto Forziero e [illegible] Campanile. I carabinieri hanno reagito: ma i loro colpi sono andati a vuoto.

Impassibile Sergio Cosimini ha posteggiato il ciclomotore e si è allontanato dal luogo del delitto: ha avuto anche la freddezza di fermarsi in un bar e di consumare [illegible] Campari, di entrare nella toilette e di caricare la sua pistola. Ma è stata una fuga breve.

Cosimini è stato raggiunto ad ottocento metri dal luogo del delitto; lo hanno bloccato gli uomini della mobile prima che potesse reagire e colpire di nuovo. [illegible] tasca aveva i quattro bossoli dei colpi con i quali ha colpito i due carabinieri, una «riserva» di 50 proiettili in [illegible] sacchetto appeso alla cintura e pasticche di anfetamine.

Ieri si sono svolti i funerali di Nicola Campanile e Mario Forziero. La città si è stretta intor[illegible] ai familiari delle vittime: per un'ora uffici e negozi si sono fermati.

Antonella Leoncini

MEDICINA

Un bisturi invisibile in mano al radiologo

L'organismo umano è diventato trasparente grazie alla radiologia. [illegible] questa, sempre vitalissima nonostante sia quasi centenaria, e in molti casi tuttora insostituibile, non [illegible] più sola. [illegible] che ormai si parla, con una terminologia più [illegible]a, di «fabbrica di immagini», di imagerie in francese, [illegible] imaging in inglese (qualcuno ha proposto, per l'italiano, eidologia, dal greco «immagine»).

La radiologia tradizionale ottiene immagini basate sulle differenze di assorbimento dei raggi X che attraversano gli organi. Ma negli Anni 70 avvennero tre rivoluzioni: l'utilizzazione dell'informatica per la fabbricazione delle immagini, l'impiego [illegible]pre più sofisticato degli ultrasuoni, la possibilità [illegible] ottenere informazioni [illegible] fenomeni fisici diversi [illegible] [illegible] X, ad esempio la risonanza magnetica nucleare.

La consueta pellicola [illegible]diografica viene sempre più sostituita da circuiti televisivi. Lo sviluppo dell'informatica ha permesso di servirsi [illegible] nuove tecniche, di cui l'esempio più noto è [illegible] Tac, tomografia assiale computerizzata.

Ma l'avanzamento dell'informatica [illegible] si è [illegible]to qui. [illegible] computer trasforma i segnali luminosi in valori numerici, e manipola i [illegible] in maniera da mandare ad un monitor immagini elaborate, ricostruite. [illegible] avviene ormai nell'angiografia digitale (dall'inglese digit, numero), riguardante i vasi sanguigni.

L'evoluzione tecnologica ha inoltre fatto sì che le dosi di radiazioni assorbite dal paziente siano contenute entro livelli di assoluta tranquillità.

Quanto agli ultrasuoni (ecotomografia) [illegible] alla risonanza magnetica, hanno vaste e sempre più importanti applicazioni. L'innocuità è una delle loro caratteristiche.

Insieme a questa evoluzione tecnica la fabbrica delle immagini ha profondamente modificato la sua attività, da puramente diagnostica è diventata anche interventista. Questo è stato [illegible] dei temi discussi al trentaquattresimo congresso dell'Associazione italiana di radiologia medica e medicina nucleare, svoltosi in questi giorni [illegible] Torino, presieduto dal professor Juliani.

La scuola torinese ha dato importanti contributi alla radiologia interventistica.

Inizialmente l'idea fu questa: inserire un catetere (una cannula flessibile) in un vaso sanguigno e tramite esso fare giungere farmaci in un determinato punto, ben localizzabile mediante il controllo radiologico.

L'estensione di tale idea ha portato a tutta [illegible] serie di nuove modalità terapeutiche, che possiamo chiamare parachirurgiche in quanto sono di natura chirurgica ma [illegible] le necessità [illegible] aprirsi [illegible] [illegible] attraverso incisioni, come deve fare il chirurgo, poiché ci si avvale di aghi [illegible] di cateteri introdotti attraverso la cute e spinti in profondità [illegible] [illegible] guida radiologica [illegible] ecografica.

Un esempio è il famoso palloncino per dilatare un'arteria [illegible] del cuore ristretta [illegible] ostruita [illegible] placche aterosclerotiche. [illegible] introduce nell'arteria femorale - il che non richiede atti chirurgici - [illegible] [illegible] che viene fatto risalire lungo l'aorta [illegible] a raggiungere, guidato sotto controllo radiologico, la sede dell'ostruzione coronarica.

A questo punto il palloncino posto all'estremità [illegible] catetere viene gonfiato in modo da dilatare la coronaria. Tutto ciò in anestesia locale, anche ambulatorialmente.

Restringimenti vengono analogamente [illegible] in altre arterie quali le renali, le iliache, le femorali, le carotidi, l'epatica.

Col [illegible] è anche possibile sciogliere i trombi, [illegible] coaguli di sangue che bloccano la circolazione, facendo arrivare direttamente in essi sostanze trombolitiche (dissolventi i trombi).

Ciò [illegible] effettuabile anche nelle coronarie in occasione d'un infarto.

Vi sono circostanze nelle quali è opportuno occludere vasi sanguigni anziché aprirli, valendosi dello [illegible] palloncino, di farmaci [illegible] di altri procedimenti, sempre mediante [illegible] catetere a controllo radiologico: emorragie gastrointestinali, angiomi (anomalie di arterie [illegible] vene), aneurismi. L'applicazione più interessante si ha nel ca[illegible] di tumori: bloccare i vasi sanguigni vuol dire ridurre le emorragie durante l'operazione, e anche ottenere un effetto curativo vero [illegible] proprio. [illegible] può così facilitare l'asportazione di tumori renali, [illegible]sei, del bacino.

Per i tumori del fegato si introducono [illegible] farmaci chemioterapici mediante un [illegible]tetere nell'arteria epatica.

Ancora, sempre col catetere, ecco ottenere il deflusso della bile in casi di ittero, [illegible] addirittura la rimozione [illegible] calcoli dalle vie biliari profonde o dai reni, per mezzo di appositi cateteri a cestello. Con la [illegible] tecnica si svuotano ascessi del fegato o di altri organi. Questo è importante per i pazienti che per [illegible] motivi non possono [illegible]stenere un intervento chirurgico.

Infine l'ecografia e la Tac consentono di guidare con precisione [illegible] ago nell'interno d'una lesione sospetta, al fine di prelevare frammenti da esaminare al microscopio: [illegible] l'agobiopsia mirata, che permette di conoscere esattamente la natura della lesione.

Ulrico di Aichelburg

Venduti [illegible] Roma gli ultimi 10 mila tagliandi: dopo [illegible] notte in fila la folla si scatena

I predatori del biglietto mundial

Pugni e manganellate per assistere alla finalissima

Febbre «mundial». Un momento della coda davanti ad una delle filiali Bnl per l'acquisto dei biglietti (FOTO AP)

ROMA. Damiano Centofanti, barista [illegible] 23enne, [illegible] l'ha fatta. Sfinito ma ormai fuori dalla mischia, sorride soddisfatto mostrando i due biglietti per [illegible] finalissima: d[illegible] tribune da 231.000 lire ciascuna, conquistate dopo un[illegible] di coda sul marciapiede e altre ore di spintonate, urla, botte con la polizia persino, a un certo punto [illegible] qu[illegible] lunga odissea del tifoso davanti alla centrale della Banca Nazionale [illegible] lavoro, alla conquista di un posto all'Olimpico nella fatidica serata [illegible] chiusura dei Mondiali.

Una maratona durata anche trentasei ore nel freddo della notte, poi sotto il primo bollente sole estivo, che ha coinvolto migliaia di tifosi arrivati dalla capitale, [illegible] circondario, dalle regioni del Centro-Nord persino, e catapultati in una baraonda. Una disorganizzazione totale. «E' [illegible] di tutto [illegible] ce l'ho fatta è perché a un certo punto ho capito la situazione e mi sono fatto avanti di forza - [illegible] Damiano Centofanti ancora emozionato, le occhiale scure, in una via laterale, [illegible]tre aspetta che il fratello emar[illegible] dalla folla ancora assiepata su via Bissolati.

Juventino ma moderatamente, allo stadio andrà con la fidanzata, tanto per esserci. «Anche se l'Italia non ci sarà, [illegible] comunque una finale [illegible] coppa del mondo, un avvenimento eccezionale che potrà forse ripetersi fra quarant'anni. E io [illegible] s[illegible]sant'anni avrò ancora voglia di fare 'sta fatica?».

Trova [illegible] forze [illegible] sorridere anche il pensionato vestito di blu che di anni ne ha settanta e aspetta l'autobus in un mare di fogli di giornale, cartacce, bottiglie di plastica, lattine fra le transenne rovesciate mentre oltre l'angolo arrivano le grida [illegible] chi è ancora in fila. Anche lui è fra i fortunati. Un paio dei 10.000 biglietti in vendita (in tutto, in otto filali della banca) è riuscito a conquistarseli.

«Non so come, mi sono trovato davanti al portone - spiega -. Andrò con mia moglie, che è tifosa. Sarà [illegible] nel '53» racconta rievocando, chissà perché, l'amichevole Italia-Ungheria di quasi un quarantenn[illegible] [illegible] «quando Puskas sconfisse gli azzurri e l'Olimpico era pieno [illegible] bandiere rosse». [illegible] una signora elegante che è venuta [illegible] ripescare suo figlio, in coda dalla sera si sfoga: «Neppure [illegible] [illegible] ordinata sono riusciti [illegible] far funzionare, tra funzionari della banca e polizia. Se questo è un anticipo dell'organizzazione degli [illegible] tanto sbandierata, andiamo bene».

Se la stradetta laterale [illegible]bre un campo [illegible] battaglia abbandonato, davanti alla banca, quasi dirimpetto all'ambasciata degli Stati [illegible]iti, alla fine della mattina la rissa continua. L'ingresso è piantonato dai poliziotti che fanno entrare piccoli gruppi alla volta. Oltre le transenne la [illegible] rumoreggia. Ci saranno cinquecento persone. «Numeri, numeri», urla un ragazzo coi capelli rossi, lunghi tatuaggi [illegible] gli disegnano le braccia.

I numeri, co[illegible] [illegible] supermercato, se li erano assegnati i tifosi della [illegible] accampati fin dal pomeriggio con sacchi a pelo, sedie sdraio o semplici giornali stesi per terra. «Ci siamo organizzati [illegible] soli, per gruppi, tanto per mettere un po' d'ordine» - spiega un giovane napoletano con la maglia verde. - Alle tre eravamo circa 1300. Ma alle sei-sette [illegible] stati in 1600 ed è saltato tutto. Poliziotti? C'erano [illegible] paio [illegible] carabinieri».

Interviene una studentessa bionda, che insieme a un'amica [illegible] stata fra le poche rag[illegible] a «fare [illegible] notte» e adesso è in disparte, senza biglietto. «All'al[illegible] - racconta - ha cominciato ad arrivare altra gente e quando si [illegible] aperti gli sportelli, l'auto-organizzazione è saltata. Hanno fatto entrare quelli senza numero, gli altri hanno spinto, travolgendo i due poveri carabinieri. Così poco dopo sono arrivate le pantere e la polizia ha caricato con i manganelli».

I bastoni neri rivestiti di gomma si vedono ancora volare ogni tanto, quando la porta [illegible] apre e la gente preme. «Ci chiamano hooligans, [illegible] hooligans sono loro che ci trattano in que[illegible] modo», grida [illegible] raga[illegible] con i capelli a spazzola che si dichiara un ultrà della Roma. «Qui i biglietti se li prende solo chi è giovane e ha i muscoli», gli fa eco un amico con la maglietta fradicia di sudore.

Uno studente magro dai lunghi capelli, in piedi davanti a una pila di cuscini e coperte sopra i quali è posato un volume del teatro di Shakespeare, guarda sconfortato davanti a sé. «Io rinuncio, pazienza. Peccato per le ore di sonno perduto, [illegible] [illegible] ce la faccio più».

Rinuncia, per timore della mischia, anche una coppia di filippini, [illegible] autista, lei donna [illegible] ore entusiasti [illegible] calcio da quando, quattro anni [illegible] sono sbarcati in Italia. Dice lui in un italiano incerto: «Piace molto calcio, [illegible] sempre guardato alle televisione. Questa volta vole[illegible] [illegible] in stadio. Ma ora andiamo via, ho paura». «E' uno schifo, una pessima réclame per l'Italia» incalza un commerciante cinquantenne che vive [illegible] Olanda, la moglie messicana, arrivato alle cinque e mezza convinto di essere fra i primi.

Tranquilla, appoggiata sulla transenna, resiste una signora di mezz'età venuta da Rieti per comprare due biglietti per [illegible] figlio di La Spezia. «Me lo ha chiesto per telefono, lui è sempre in viaggio, non posso deluderlo», sospira, sicura che quelle sofferenze tra la calca alla fi[illegible] sarà premiata.

Intanto corrono voci di biglietti rimessi in vendita al doppio e triplo prezzo da bagarini improvvisati. I posti in prima tribuna [illegible] quelli in seconda (da 99.000 lire) si sono esauriti già alle 10. L'ultimo biglietto di curva, a 30.000 lire, [illegible] stato venduto alle 2 e 20 di pomeriggio.

Maria Grazia Bruzzone

ASSICURAZIONI

In aumento gli italiani che vogliono garantirsi cure adeguate

Corsa all[illegible] polizza salute

E' la classe dirigente a ricorrere più spesso alla «mutua privata»
Niente liste d'attesa per un ricovero, l'assicurato sceglie la clinica

Il 70 per cento degli italiani non ha mai ricevuto [illegible] proposta per assicurarsi contro le malattie. [illegible] dato è contenuto in un volume edito, per gli addetti ai lavori, da una grande impresa assicuratrice nazionale.

I ceti sociali più sensibili a questa forma assicurativa sono quelli che appartengono alle classi emergenti: colti, [illegible] problemi economici, con uno spiccato senso di responsabilità e del dovere. Seguono gli «spendaccioni», privi di preoccupazioni per il domani. Infine esistono i cittadini che appartengono alla categoria dei «depressi», culturalmente ed economicamente.

Malgrado questo quadro l'interesse per l'assicurazione malattie [illegible] in continuo aumento. I motivi? Le carenze del servizio sanitario nazionale dove, in moltissimi casi, le prenotazioni per un intervento chirurgico sono fissate addirittura da [illegible] semestre all'altro. Con l'assicu[illegible] privata, rischi di questo tipo quasi non esistono. [illegible] solo: la scelta della clinica è a discrezione dell'assicurato, anche se le rette di degenza su[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] pernotta[illegible] in un albergo a 5 stelle.

Vediamo che [illegible]a offre il mercato assicurativo. Cominciamo dalle esclusioni di garanzia. Per esempio, vi sono poliz[illegible] che limitano le età assicurabili: oltre il settantacinquesimo [illegible] la copertura [illegible] Le spese per le cure dentistiche, salvo taluni casi, [illegible] sono previste. Così pure l'aborto volontario, le malattie mentali e i disturbi psichici. Al contrario, possono [illegible] incluse, entro certi limiti, il diabete del mellito, il prolasso [illegible] vagina e dell'utero, l'angina pectoris, infarto miocardico e vizi valvolari, l'arteriosclerosi generalizza[illegible] [illegible] localizzata, l'ipertensione arteriosa stabile. E', di solito, escluso il diabete insipido.

I «massimali» di garanzia possono essere illimitati, oppure limitati, poniamo, a 30 milioni per [illegible]o assicurativo, per ogni evento o per nucleo familiare. Sono previsti meccanismi che consentono il regime di day hospital, il rimborso delle spese di viaggio per ricoveri all'estero, nonché quelle per l'affiancamento di un accompagnatore per i periodi di degenza ospedaliera. [illegible] possono prevedere i rimborsi delle spese sanitarie sostenute 90 giorni prima e do[illegible] il ricovero. Anche le spese ospedaliere del donatore di organi di trapianto si possono assicurare.

Queste sono alcune delle formule praticate da determinate compagnie. Naturalmente [illegible] bene esaminare le varie condi[illegible]ni. Quanto può [illegible] una polizza con buone prestazioni? I «premi» variano da società a società e secondo le formule scelte. Per fare un altro esempio, è possibile assicurarsi per 100 milioni spendendo, per una persona di età fra i 30 e 40 anni, [illegible] mila lire l'anno. La tariffa passa al milione [illegible] lire per [illegible] «massimale» illimitato, per scendere a 600 mila lire se ci si accontenta di un tetto di copertura [illegible] a 30 milioni.

Giuseppe Alberti

IL TEMPO

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA MARI VENTI

[illegible] la pressione sull'Italia è in temporanea diminuzione ed [illegible] delle regioni settentrionali, per l'approssimarsi di una veloce perturbazione proveniente dalla Francia.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulle centrali adriatiche nuvolosità irregolare, anche intensa, [illegible] piogge sparse ed occasionali rovesci temporaleschi, più frequenti sulle Venezie ed in prossimità [illegible] rilievi [illegible] generale. Sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna settentrionale nuvolosità variabile. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, con aumento locale della nuvolosità sul basso versante adriatico. Foschie, al calare della sera, sulle pianure padane e venete.

TEM[illegible]: pressoché stazionaria, a parte qualche locale diminuzione al Nord.

[illegible]: moderati intorno a Ovest sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna; deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile sulle altre zone.

[illegible] [illegible] poco mosso a localmente mosso il Tirreno centromeridionale; generalmente mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	16	28	Firenze	13	24	Bari	12	24
Verona	12	26	Pisa	10	24	Napoli	14	23
Trieste	18	24	Ancona	11	27	Potenza	9	[illegible]
Venezia	14	23	Perugia	13	19	S.M. Leuca	16	[illegible]
Milano	15	23	Pescara	12	26	R. Calabria	14	26
Torino	12	21	L'Aquila	7	23	Palermo	14	22
Cuneo	15	21	Roma Urbe	9	27	Catania	[illegible]	26
Genova	18	22	Roma Fium.	9	24	Alghero	9	[illegible]
Bologna	13	26	Campobasso	12	21	Cagliari	16	24

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	18	nuvoloso	Lisbona	17	27	variabile
Atene	15	[illegible]	nuvoloso	Londra	11	19	variabile
Bangkok	28	33	nuvoloso	Los Angeles	14	20	sereno
Berlino	9	25	nuvoloso	Madrid	16	28	[illegible]
Bruxelles	16	19	nuvoloso	Montreal	13	26	variabile
Buenos Aires	8	20	sereno	Mosca	9	17	nuvoloso
Copenaghen	12	16	nuvoloso	New York	18	28	variabile
Dublino	10	18	sereno	Parigi	12	22	[illegible]
Francoforte	13	27	pioggia	Pechino	18	31	[illegible]
Gerusalemme	12	21	variabile	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	8	21	sereno	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	8	19	variabile	Tokyo	18	25	nuvoloso
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	3	20	variabile
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	9	24	sereno

A Firenze

[illegible] antiquari toscani in [illegible]

FIRENZE. E' stata inaugurata [illegible] a Firenze la prima [illegible] degli antiquari toscani, oltre seimila metri quadrati di esposizione allestiti alla Fortezza da Basso. Resterà aperta fino al 17 giugno.

Si tratta di un nuovo importante appuntamento per gli appassionati del settore, che si alternerà all'ormai famosa Biennale.

Vi partecipano 81 antiquari, scelti dopo un'accurata selezione.

Fiore all'occhiello della mostra, tre pezzi d'eccezione appartenenti alla collezione Hor[illegible] un «Nudo virile», terracotta del Giambologna; un cassone a sarcofago in legno di noce intagliato, attribuito alla scuola dell'Ammannati; una Madonna [illegible] bambino del trecentista se[illegible] Naddo Ceccarelli.

La mostra è aperta al pubblico tutti i giorni feriali e festivi dalle 10 alle 20,30.

Una settimana di record

MILANO Comit	[illegible]	+ 10,1
N. YORK Dow Jones	[illegible]	+ 80,5
LONDRA F. Times	2.371	+ 105
TOKYO Nikkei D.	32.891	+ 98

Piazza Affari ha macinato nuovi record dell'anno, sebbene in maniera meno evidente rispetto alla [illegible] ottava. Sono stati molto attivi gli investitori stranieri ed è stata registrata una maggiore presenza dei Fondi. Al centro dell'attenzione, oltre a [illegible] serie [illegible] valori particolari [illegible] Cantin, Olcese, Breda, titoli come Fiat, Generali e una nutrita schiera di assicurativi e bancari. Anche Wall Street [illegible] ripreso la strada dei record: due, prima di riprendere brevemente il fiato giovedì. Nella seduta conclusiva c'è [illegible] poi l'attacco finale a quota 2900. Quinta settimana di rialzi a Tokyo, dove è stata riconquistata quota 33.000, senza però riuscire a tenerla fino [illegible] fondo. Massiccio il rialzo a Londra (+4,66%), mentre ha deluso la Borsa di Parigi (-0,5%). Il mercato tedesco, che ha chiuso in crescita dopo un settimana di scambi altalenanti, ha [illegible] le vertigini da «riunificazione».

Il dollaro torna a volare

DOLLARO in Italia	1246,8	+ 13
MARCO in Italia	736,2	+ 2,2
MARCO/DOLLARO	1,695	+ 0,01
YEN/DOLLARO	151,62	+ 0,37

Lira in ribasso su tutto il fronte Sme, fatta eccezione per il franco francese, che non riesce a schiodarsi dal minimo di fluttuazione (218,13). [illegible] il merito non è del mercato, bensì della Banca d'Italia, che è intervenuta massicciamente in franchi, marchi e anche ecu. Questa è stata la settimana [illegible] dollaro, che è tornato a correre con grinta. Il biglietto verde ha chiuso la settimana a 1246,87 lire, contro le 1233,80 di venerdì scorso, e il recupero ha interessato anche il marco e lo yen. La valuta tedesca, che contava [illegible] ufficiali, ha [illegible] la delusione della conferma delle politiche creditizie della Bundesbank. Lo yen, travolgente nella scorsa settimana, si è lasciato, a sua volta, sopraffare dall'onda di riflusso [illegible] dollaro. Maglia nera di questa settimana alla sterlina, che è letteralmente precipi[illegible] (salvo riprendersi leggermente nel finale).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica 3 Giugno 1990 • 13

Listino ai massimi e corsa al reddito fisso: [illegible] per il governatore la finanza italiana resta debole

Ciampi scuote i recinti di Piazza Affari

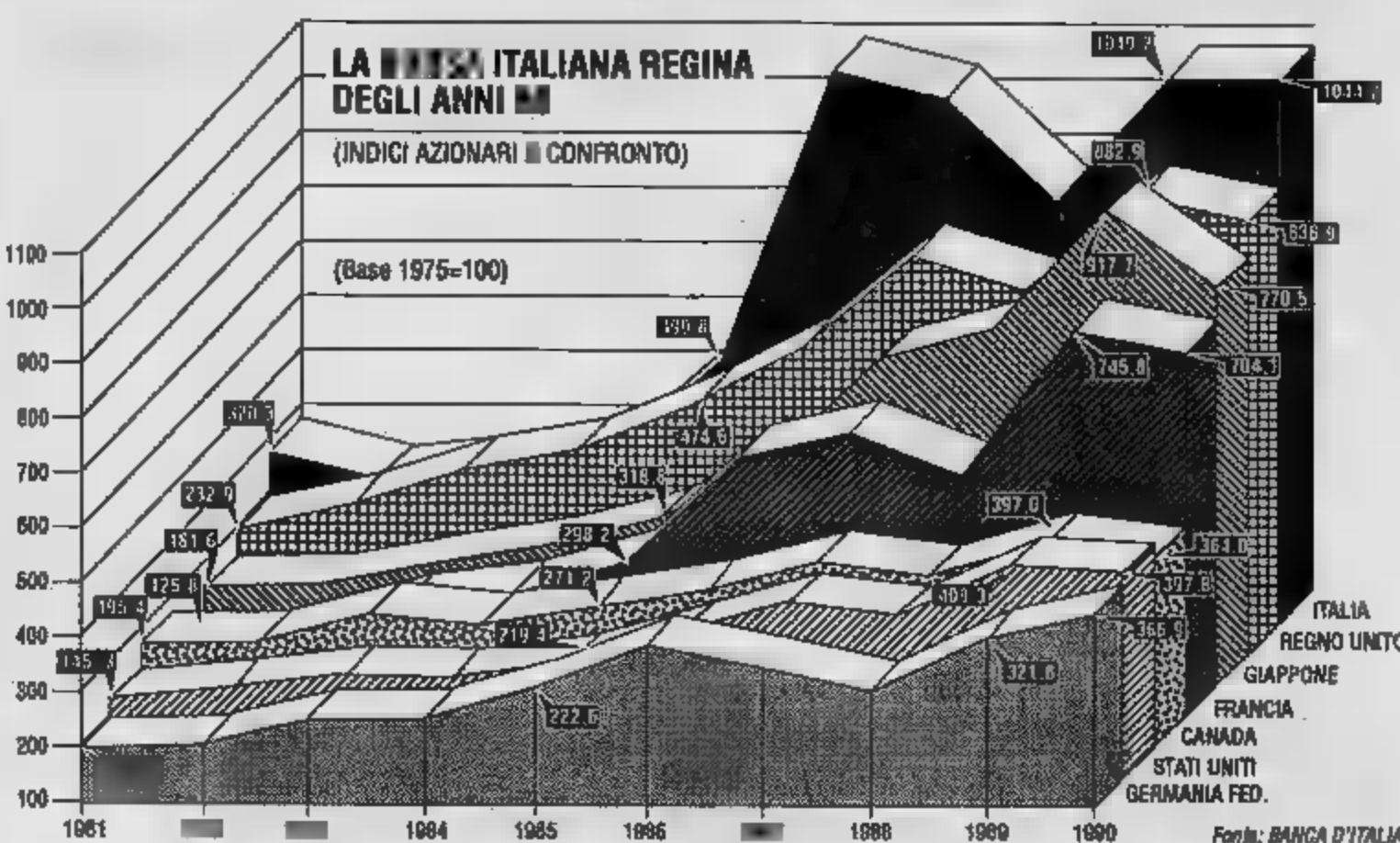
Più efficienza o la Borsa si farà a Londra

MILANO. Piazza Affari viaggia [illegible] ritmi dei tempi buoni. Anche questa settimana, nonostante le polemiche sulle nomine al Credit e in Comit e [illegible] voci sulla salute di Cuccia, l'indice segna [illegible] nuovo massimo dell'anno con [illegible] progresso dell'1,39%. Sul fronte dei titoli di Stato le buone notizie sono all'ordine del giorno anche [illegible] i rendimenti [illegible] sono ridotti. [illegible] stranieri fanno a gara nel corteggiare quel [illegible] che, solo pochi mesi fa, veniva etichettato come «la pantera all'italiana» (definizione [illegible] «Financial Times»), con evidente riferimento alla fiera che s'aggira nella campagna romana. Si sa che esiste, ma nulla più.

Adesso, tante perplessità sono svanite. Ma i limiti di Piazza Affari restano. E Ciampi li ha sottolineati [illegible] la nuda crudeltà delle cifre. Un'analisi da cui risultano alcune amare realtà: il listino italiano, fermo a leggi del 1913, rischia di venir appaltato alle Borse più efficienti (ove vige il doppio prezzo, di domanda e di offerta, maggior trasparenza e commissioni più basse); il risparmio delle famiglie rallenta; per reggere alla sfida dell'estero ci vuole competenza perché il pubblico italiano dimostra [illegible] grande mobilità; sul fronte dei Bot si è ormai giunti a primati mondiali (il 30% [illegible] quattrini risparmiati dagli italiani è collocato nel reddito fisso) e molto di più non si può fare.

«Nel 1989 - si legge nella relazione che accompagna le considerazioni del governatore - sono aumentati i titoli italiani quotati sia direttamente sia attraverso certificati sostitutivi dei titoli medesimi, sui mercati esteri». Di quanto? «Alla fine [illegible] dicembre sul mercato londinese venivano scambiati i titoli ordinari di undici tra le maggiori società italiane. Nel primo semestre la media del rapporto tra il volume degli scambi effettuato a Londra e quello realizzato a Milano ha oscillato [illegible] il 6,4 di gennaio e [illegible] 20% di marzo. Nella seconda parte dell'anno tali valori sono ulteriormente aumentati raggiungendo il 42% a dicembre». Di fronte a queste cifre non resta che reclamare, come fa la Banca d'Italia (peccato che tanta energia non sia [illegible] spesa anche in passato), la «rilevanza e l'urgenza» della riforma della struttura dei mercati finanziari italiani.

Stavolta, insomma, l'emergenza in cui vive il mercato borsistico e l'arretratezza [illegible] sistema finanziario in genere [illegible] balzati in vetta alle preoccupazioni delle autorità monetarie. Il motivo è semplice. L'apertura delle frontiere finanziarie all'interno della Cee è destinata a far saltare comode posizioni di rendita per tutti: banche, aziende, intermediari. I profitti dovranno venire sempre più dall'attività di intermediazione e [illegible] rischio. E i margini di crescita spontanea [illegible] destinati a ridursi, aggiunge la Banca d'Italia, avanzando alcune cifre.

Innanzitutto, gli italiani risparmiano di [illegible] Nel corso dell'89 le famiglie hanno mulato 162 mila miliardi in attività finanziarie. E' una bella cifra, ma inferiore di 7 mila miliardi a quella [illegible] 1988. Rispetto alla cifra iniziale la [illegible] stata del 13,4% contro il 15,3 dell'anno prima. Non solo. Si tratta di un risparmio comunque viziato dagli alti rendimenti offerti sul fronte dei titoli di Stato. Il rendimento reale (ov[illegible] al netto dell'inflazione) delle attività finanziarie [illegible] famiglie è stato del 2,5% contro l'1,8 dell'88. [illegible] se [illegible] si tien conto dei depositi bancari e di quelli postali, il rendimento [illegible] le al 5,5% (contro il 4,5% precedente). I titoli di Stato, grande rifugio del risparmio degli italiani, hanno [illegible] in maniera eccellente anche perché ormai le famiglie si [illegible] muovere [illegible] grande efficienza [illegible] fronte al Tesoro.

Nel corso dell'89 infatti il popolo dei risparmiatori ha saputo interpretare le incertezze sull'evoluzione dei tassi e sull'inflazione accrescendo gli investimenti in Cct (passati dal 6,3 al 10,7% sul totale delle nuove emissioni, [illegible] dei rinnovi), frenando sui titoli a tasso fisso (Btp dal 24,7 all'11,8) e insistendo sui Bot (39.400 miliardi di [illegible] titoli, pari al 24,3% del totale). Il risultato? [illegible] vita [illegible] del debito pubblico italiano si è accorciata [illegible] anni a 2 e mezzo). E non ci sono troppi margini per insistere sul mercato delle famiglie. Le emissioni lorde all'anno [illegible] titoli pubblici italiani rappresentano ormai il 50% del prodotto interno lordo (contro il 10 della Francia e il 3 della Germania Federale).

E Piazza Affari? Negli Anni Ottanta (grande sorpresa) è stata la Borsa milanese a dare le maggiori soddisfazioni. Ma a godere [illegible] questi frutti [illegible] stati in pochi: imprese, banche, grandi operatori. Il pubblico è finora [illegible] all'appuntamento oppure ne è uscito deluso. La soluzione? Non [illegible] la [illegible] alla speculazione. Ma, come ha sottolineato Ciampi, «lo sviluppo della previdenza integrativa costituirebbe un importante supporto per un più robusto mercato azionario».

Ugo Bertone

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi

Gli stranieri

Sale l'attenzione per l'Italia «Nel '90 l'indice a quota 800»

MILANO. Il mercato azionario italiano è tornato al centro dell'attenzione degli investitori internazionali. Negli ultimi mesi è stata infatti [illegible] in Borsa una presenza più massiccia e qualificata [illegible] operatori stranieri, [illegible] fenomeno accentuatosi nelle [illegible] settimane, che ha contribuito [illegible] processo [illegible] rivalutazione del listino di Piazza Affari. La crescente sensibilità degli investitori esteri [illegible] il [illegible] finanziario è confermata anche da un approccio più razionale, meno episodico che in passato. In Italia si investe perché [illegible] buone occasioni.

Queste motivazioni vengono sottolineate da un rapporto della Salomon Brothers, [illegible] delle maggiori investment bank [illegible] mondo, dedicato alla Borsa. Il mercato azionario italiano, secondo la Salomon, si appresta a realizzare profondi cambiamenti che trasformeranno Piazza Affari «da [illegible] mercato insider, [illegible] liquido, [illegible] servizio dei grandi gruppi, in uno più trasparente, con più titoli quotati e in linea con lo sviluppo dell'economia italiana». Sull'onda di Salomon Brothers arrivano altri: entro giugno la britannica Hoare Govett lancerà un fondo specializzato sulle popolari [illegible] Ristretto; la Sumitomo, [illegible] la banca del Gottardo ha già avviato l'iter per lanciare assieme a Pastori[illegible] la prima Sim; Morgan Stanley figura [illegible] tra i grandi operatori del mercato secondario. Gli analisti della società statunitense sono convinti che «la Borsa italiana realizzerà una delle migliori performance da qui al 1992». Più in particolare la Salomon prevede che entro la fine di quest'anno l'indice Comit toccherà gli [illegible] punti, grazie, soprattutto, al favorevole andamento dei titoli bancari, cementieri e telecomuni[illegible].

Da che cosa è alimentato questo ottimismo? Innanzitutto, i progetti di legge [illegible] riforma del mercato (opa, insider trading, intermediari) una volta approvati renderanno più efficiente e trasparente il mercato. Altri elementi importanti sono: il basso rapporto prezzo-cash flow dei titoli italiani rispetto alle altre borse europee, la prospettiva di un [illegible] del numero delle società quotate soprattutto di piccole e medie dimensioni, la generale sottovalutazione [illegible] mercato azionario, la [illegible] dell'economia e del tessuto industriale.

Certo, nell'analisi [illegible] lungo periodo, permangono alcuni elementi di incertezza connessi alla mole del deficit pubblico e all'imprevedibile dinamica [illegible] tassi [illegible] interesse. Ma la Salomon [illegible] per i prossimi diciotto mesi, prevede un graduale calo dei tassi e dell'inflazione.

Quali [illegible] le occasioni da [illegible] gliere? La investment bank ha scelto un pugno di titoli [illegible] cui scommettere. I settori individuati sono quelli bancario, telecomunicazioni e cementiero, mentre trascura quello assicurativo. Particolarmente favorevoli, secondo il rapporto, [illegible] gli investimenti nel cemento e nelle banche. [illegible] bilanci dei maggiori produttori cementieri - sostiene il rapporto - sono [illegible] solidi, presentano una forte liquidità netta e [illegible] di indebitamento». In questo comparto vengono indicati i titoli Italcementi e Unicem. I bancari sono favoriti [illegible] clima di forte cambiamento del settore. I preferiti [illegible] la Salomon sono: Comit, Credit, Ambroveneto.

I forti investimenti previsti, i probabili aumenti di tariffe, le consistenti spinte [illegible] modernizzazione sono alla base delle buone prospettive delle telecomunicazioni. C'è, comunque, qualche preoccupazione per l'alto livello di indebitamento della Sip. Valutazioni positive per Stet, Sirti e Italcable.

Il settore assicurativo non è considerato attraente in quanto condizionato da numerosi problemi e soprattutto dalla forte presenza statale [illegible] previdenza sociale. La Salomon raccomanda solo la Toro in quanto i titoli di questa società hanno un prive earning conveniente e c'è il vantaggio di far parte del gruppo Fiat». La Salomon, infine, segnala come titoli su cui puntare anche l'Eridania (alimentare) e la Sasib (meccanica).

[r.g.]

«Estero, il fisco deve vigilare»

Dini difende i severi controlli sugli investimenti

ROMA. Adesso tocca alle banche. La liberalizzazione da sola [illegible] basta a rendere il sistema italiano più competitivo e più efficiente. Anzi, ora che è stato sollevato il velo valutario, vengono fuori tutti i fattori di distorsione e le carenze istituzionali che da decenni erano nascoste. E' il severo richiamo lanciato ieri dal direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini, nei confronti degli istituti di credito, seguendo la linea tracciata da Ciampi.

Il direttore generale della Banca d'Italia ha, poi, approfittato dell'occasione offertagli dall'assemblea dell'Associazione operatori titoli esteri che si è tenuta a Verona per difendere il monitoraggio fiscale introdotto il 14 maggio [illegible] corso. «Non condivido l'opinione di coloro che sostengono che esso svuoti di [illegible] la liberalizzazione valutaria», ha affermato Dini. Si tratta, invece, di una misura necessaria per «individuare» e «correggere» le «distorsioni e [illegible] ingiustificati vantaggi causati dalla liberalizzazione». Le barriere fiscali, insomma, sono state introdotte con il pieno consenso delle autorità monetarie.

Per quel che riguarda le banche, Dini ha sottolineato che il '93 è già arrivato. Quindi, gli istituti di credito devono attrezzarsi. Come? Attraverso l'adozione di «procedure di rilevazione e di gestione del rischio di cambio», la realizzazione di «innovazioni di processo e di prodotto» come, [illegible] esempio, «un'effettiva integrazione a livello aziendale delle [illegible] in lire e in valuta» perché «la clientela potrà disporre di conti in lire e in valuta e movimentarli in relazione all'andamento dei tassi di interesse e di cambio». Infine, per Dini, è indispensabile [illegible] razionalizzazione delle attività all'estero e degli investimenti sul mercato monetario e finanziario italiano, vista la maggiore disponibilità da parte dei non residenti di detenere saldi in lire.

[illegible] non è solo alle banche che si è rivolto il richiamo di Dini. Sotto accusa è anche il governo che deve realizzare i necessari interventi sulle «modalità operative degli intermediari e sull'organizzazione dei mercati». E, soprattutto, «esistono disparità di trattamento, essenzialmente di [illegible] fiscale, che rischiano di diventare, rimossi ora i vincoli valutari, i soli fattori di distorsione dei flussi internazionali di capitale». «Per evitare che la concorrenza tra regimi fiscali finisca per tradursi in una detassazione di fatto dei redditi da capitale - ha ammonito Dini -, i Paesi comunitari devono ora rafforzare le strutture tributarie e la collaborazione tra gli Stati».

[f. ama.]

Lamberto Dini, direttore Bankitalia

Oro in picchiata

Effetto Gorby sui prezzi

NEW YORK. Momento difficile per l'oro, che giovedì sera a New York ha perso ben 5 dollari l'oncia a quota [illegible] contro i 364 dollari di [illegible] chiusura precedente. Alla base del nuovo scivolone del metallo giallo sarebbe la voce, diffusasi sui mercati, che Mosca [illegible] preparando a chiedere ai partner occidentali prestiti garantiti in oro.

Inoltre gli aspetti antinflazionistici dei dati sull'occupazione Usa [illegible] maggio, pubblicati ieri, hanno contribuito ad un «rally» [illegible] prezzi [illegible] obbligazioni e al calo del prezzo spot dell'oro. Il metallo giallo risulta in forte ribasso anche rispetto [illegible] venerdì precedente, quando aveva chiuso la giornata newyorkese a 367,75 dollari l'oncia. Sugli altri grandi mercati mondiali, l'oro ha perso in misura [illegible] minore, [illegible] sempre consistente: fra i 3,20 e i 3,75 dollari l'oncia nel giro di [illegible] settimana, con l'eccezione di Parigi, dove il calo è [illegible] più contenuto, a 2,64 dollari l'oncia.

Malgrado [illegible] voci secondo cui il calo dell'oro è [illegible] esasperato da intense vendite [illegible] parte [illegible] Oriente, molti operatori restano scettici [illegible] questa ipotesi. «Non ho visto segnali precisi di [illegible] vendita [illegible] parte [illegible] Medio Oriente», ha detto un operatore, aggiungendo che tale fattore ha provocato il brusco ribasso dei prezzi dell'oro la settimana scorsa, quando il metallo giallo è [illegible] a 363 dollari l'oncia dai precedenti 375. Ora, però, il fenomeno si è esaurito.

Comunque gli operatori sottolineano che la maggior parte degli ordini di vendita venivano dalle grandi case di brokeraggio, per cui è difficile stabilire se si tratta di vendite per portafoglio delle [illegible] società o invece di operazioni effettuate per conto dei mediorientali.

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

[illegible] libero [illegible] bagno ri[illegible] anticipo L. 5 milioni [illegible] ratei. Tel. 535.693.

AVIGLIANA
In superba posizione fronte lago signorile appartamento in villa. Grande parco. Luciana Vota tel. 436.1555.

A 15 km da Torino alloggio su 2 piani in condominio signorile immerso nel verde Tel. 958.1525 953.4307.

BALDISSERO casetta di 4 camere salotto cucina 3 bagni terreno occupata L. 260 milioni Carasso Immobiliare 332.651.

BARCA casa recente 7° piano salone camera cucina servizio panoramico. Tel. 839.5342. Studio Cadorna.

BARRIERA DI MILANO libero ottimo camera tinello cucinino bagno L. 62 milioni. Casamercato 696.1192.

BARRIERA DI MILANO ottimo uso studio libero camera cucina servizi appena ristrutturato L. 75 milioni. Tel. 958.1525.

BARRIERA DI MILANO vendesi alloggio libero 2° piano di 90 mq 2 arie casa signorile. tel. 577.687.

BARRIERA DI MILANO 3 vani da riattare. L. 55 milioni. Tel. 353.445.

BARRIERA Milano affarissimo camera tinello bagno L. 49 milioni contanti o rata di L. 671 mila 300. Tel. 437.4248.

BARRIERA MILANO 2° piano senza ascensore camera cucina bagno cantina 40 mq ristrutturato. I.S.I. 447.3804.

BEINASCO alloggio libero ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box orto L. 162 milioni. Emmebi 349.9893.

BEINASCO alloggio 3 camere soggiorno angolo cottura servizi termo autonomo L. 138 milioni. Emmebi 349.9893.

BERTELLI 504.869 libero settembre splendido signorile corso Raffaello salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 200 divisibili. 1/2 posti auto box triplo permuta.

BERTELLI 504.869 lussuoso casa Rosazza (corso Unia - dietro su giardini) 3 camere tinello cucinata piano alto.

BERTELLI 504.869 signorile casa Rosazza (via Gorizia-via Boston) saloncino 2 camere 2 bagni cucina abitabile mq 130.

BERTELLI 504.869 signorile casa Rosazza (zona stadio via Accianti) salone 2 camere 2 bagni sala pranzo cucina box.

BERTELLI 504.869 stupendo libero (corso Montecucco Viberti) salone doppio 2 camere ampia cucina 2 bagni 2 ingressi 3 arie mq 160 volendo box triplo.

BERTELLI 582.286 libero panoramico (via Aosta corso Grosseto) 2 camere cucina abitabile bagno piano alto.

BERTELLI 585.892 libero luglio bilocale (zona Molinette via Marsigli) anche uso ufficio o studio medico.

BERTELLI 585.892 signorile recente (Collegno corso Francia) salone 2 camere 2 bagni tinello mq 130 volendo box.

BERTELLI 585.892 villa su 2 piani (Pianezza S. Pancrazio) totali 420 mq garage giardino possibilità permuta.

BORGO S. Pietro casetta 5 vani 2 servizi tavernetta cantina L. 280 milioni. Tel. 606.0266 Parri vende.

BORGO S. PIETRO vicino piazza Bengasi ascensore camera tinello bagno minimo contante comoda rata. Tel. 561.1116.

BORGO Vittoria affare libero decoroso 4 camere cucina 2 servizi 2 verande. Centro Immobiliare 548.153 - 518.229.

BORGO VITTORIA
In casa decorosa libero spaziosa camera tinello cucinino bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

BORGO Vittoria vendesi attico di salone, 2 camere, cameretta, tinello, cucinino, servizio, terrazzo di 90 mq, cantina, box auto. Edilfim. Telefonare 309.9101.

BOSCONERO
casetta ristrutturata in centro 4 camere cucina bagno box giardino. Gabetti vende, tel. 57.67.

BUTTIGLIERA Alta via Reano casetta libera completamente ristrutturata di salone 2 camere cucina 2 bagni cantina e piccolo giardino privato. AD CASA 958.9489 vende L. 230 milioni

CANTALUPA
via [illegible] panoramica abitazione mq 140 servizi mq 140 giardino mq 1250. Gabetti. Tel. 57.67.

CARASSO [illegible] 332.651 corso Giulio Cesare [illegible] tinello bagno termo ascensore occupato L. 50 milioni.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 via Malta S. Paolo camera tinello bagno termo ascensore occupato L. 60 milioni.

CARMAGNOLA frazione Casanova casetta semindipendente 4 vani servizi box giardino. Grimaldi Moncalieri. Tel. [illegible].6326.

CASABIANCA 531.006 Canischio presso Cuorgnè casetta su 2 piani 2 camere cucina salottino tavernetta servizi.

[illegible] 531.006 Moncalieri centro storico in stabile ristrutturato prestigiosi [illegible] e rifiniture.

[illegible] 531.006 S. Salvario ingresso cucinotta [illegible] living 2 camere letto servizio L. 105 milioni.

CASABIANCA 531.006 via Bibiana mansarda completamente ristrutturata finemente arredata ottimo investimento.

CASABIANCA 531.310 corso Salvemini ingresso cucina 2 camere letto salotto servizi box auto.

CASABIANCA 531.310 presso piazza Castello appartamento signorile 2 camere 2 servizi soggiorno cucinino posto auto in stabile ristrutturato.

CASABIANCA 531.310 presso via Onorato Vigliani ottimo ingresso camera [illegible] cucinino servizio posto auto.

C[illegible]A 531.310 [illegible] prestigioso [illegible] Valentino 2 camere [illegible] ingresso bagno.

CASABIANCA 531.310 vende occupato corso Rosselli 2 camere tinello cucinino servizi L. 145 milioni.

CASA d'epoca a Marentino panoramica libera su 4 lati uni/bifamiliare comoda ai servizi vendesi. Tel. 011 [illegible].

CASA libera corso Unia - via Vigliani su 2 piani con 2 alloggi indipendenti mq 300 complessivi L. 700 milioni. Failla & Bertinetto 503.673 - 503.190.

CASAMERCATODUE 752.820 piazza Massaua libero subito camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato.

CASAMERCATODUE 752.686 piazza Respighi libero 2 camere tinello ampio cucinino servizi 2 arie. Mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 752.686 Vanchiglia corso Belgio libero 3 camere cucina servizi 2 arie termoascensore.

CASAMERCATODUE 756.620 corso Sebastopoli libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie

CASAMERCATO 65.441 A Barriera Milano libero [illegible] attico o superattico ingresso saloncino 5 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina [illegible].

CASAMERCATO 65.441 B via Aosta signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio.

CASAMERCATO 65.441 C Lingotto appartamento finemente rifinito di 2 [illegible] tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO 65.441 D Mirafiori stesso piano 2 alloggi di camera cucina servizi L. 91 milioni.

CASAMERCATO 65.441 E piazza Galimberti attico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

CASAMERCATO 65.441 F corso Vercelli ingresso camera cucina bagno cantina L. 51 milioni. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 G B. Rita ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 H Vanchiglia piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO [illegible] I Crocetta ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Facilitazioni.

CASAMERCATO 65.441 L piazza [illegible] ingresso [illegible] tinello cu[illegible] bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO [illegible].441 M Madonna del [illegible] ingresso [illegible] cucinino bagno ripostiglio cantina.

[illegible]TO 65.441 [illegible] S. Rita ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno giardino privato.

CASAMERCATO 65.441 O B.dta Val S. Martino casetta indipendente su 4 lati con mq 1000 di giardino da ristrutturare. Dilazione mutuo.

CASAMERCATO 65.441 P corso Lombardia ingresso camera cucina bagno posto auto L. 34 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.441 Q Rivoli recente finemente rifinito ingresso saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 752.686 Parella via Fabrizi libero 2 camere cucina servizi 2 arie ristrutturato.

CASA unifamiliare zona Barca recente costruzione su 2 piani g[illegible] box L. [illegible] milioni. Tel. 273.5361.

CASA unifamiliare zona nuovo stadio mq [illegible] mansarda mq 55 completamente ristrutturata L. 220 milioni. Tel. 273.5361.

CASA zona Bertolla mq 350 su 2 piani con 5 box e cortile L. 378 milioni. Tel. 273.5361.

CASCINE VICA signorile [illegible] 2 camere tinello cucinotta bagno cantina box. Casamercatorivoli 953.4491.

CASELLE vendesi in costruzione alloggi in palazzina inseriti in villaggio residenziale composti da soggiorno 2 camere cucina e servizi tavernetta e giardino, soffitta. 15% al preliminare pagamento [illegible] avanzamento lavori. Mutuo Cee tel. G.S.I. 311.1767.

CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Stupinigi None con terreno indipendente L. 320 milioni. Tel. 606.0266 Parri vende.

CASETTA presso Ciriè 7 camere cucinotta biservizi giardino L. 125 milioni minimo acconto. Tel. 487.741.

CASETTA strada S. Mauro libera bifamiliare 10 vani biservizi terrazzo possibile forte mutuo. Tel. 487.741

CASETTA zona Mirafiori 3 camere cucina servizi cortile vendo. Tel. 364.481.

CASETTA zona S. Donato 2 camere cucina [illegible] giardino L. 240 [illegible] trattabili. Tel. 273.5361.

CASEUROPEA collina Revigliasco prestigiosa in villa salone 3 camere cucina biservizi giardino Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA corso Brescia ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA libera Villastellone in casetta bifamiliare 2 camere cucina bagno cortile. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA libero corso Peschiera 3 camere tinello cucinino bagno L. 28 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA libero Parella signorile 2 camere cucina bagno [illegible]. Tel. 599.940 - 598.533.

CASTIGLIONE Torinese possibilità rilievo a condizioni eccezionali villa in costruendo com[illegible]esso residenziale. tel 577.687.

CASTIGLIONE [illegible] sulla collina villa padronale bifamiliare mq 480 su 2 piani giardino mq 1800. Tel. 822.3636 - 822.5456.

CASTIGLIONE TO 2 ville a schiera complesso 4 unità salone cucina 2 o 3 camere più mansarda. Tel. 822.3636 - 822.5456.

CAUSA realizzo vendo ottimo alloggio mq 130 zona Barriera di Milano in casa recente prezzo trattabile. Tel. 632.519.

CENTRALE signorile ristrutturato saloncino 3 camere cucina doppi servizi libero. Immobiliare Lo Giudice 434.4041.

CENTRALISSIMO alloggio libero 95 mq ristrutturato stabile d'epoca prestigioso L. 280 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRALISSIMO signorile per ufficio e abitazione mq 190 vuoto L. 450 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Rosselli saloncino 2 camere tinello cucinino bagno L. 232 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Grosseto recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 245 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta [illegible] d'epoca si[illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi L. [illegible] milioni.

[illegible] **CASA** 513.831 libero S. [illegible] recente signorile spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 189 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Nicola Fabrizi 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE centralissimo occupato ampio 3 camere cucina servizio L. 110 milioni. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE Cit Turin libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE liberi S. Paolo stessa casa d'epoca rivista nelle parti comuni 2-4 camere cucina servizi ristrutturati. Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE piazza Rivoli adiacente libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinino bagno. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE piazza Solferino libero piano alto 6 camere cucina biservizi biingressi. Tel. 548.153.

CENTRO (Porta Susa) libero salone 3 camere cucina doppi servizi 3° piano luminoso. Vianelli & Buonadonna 636.465.

CENTRO via Montevecchio adatto abitazione studio mq 400 ingresso indip[illegible]ente. Nazionale Immobiliare 561.2688.

CHIERI [illegible] al [illegible] indipendente 230 mq abitabili su 2 piani con giardino L. 380 [illegible] 850.3103.

CHIERI lussuosa villa zona residenziale panoramica vendesi. Tel. 941.2112 - 942.7157.

CHIUSANO & C.
A centrale in casa d'epoca libero ingresso salone 3 camere cucina servizi permuta. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Collegno recente libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso Umbria liberi stesso stabile ingresso soggiorno 1-2 camere cucina servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. villa Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permuta. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. zona Aurora stesso stabile liberi soggiorno camera cucina e salone 2 camere cucina. [illegible]. 812.4006.

CIRIE' appartamento [illegible] in finizione soggiorno camera [illegible] bagno affare vendesi direttamente. Tel. [illegible].2027.

CIT TURIN via Casalis libero 2 [illegible] cucina bagno e posto auto mutuo e permuta. Delta tel. 588.[illegible].

COLLEGNO [illegible] Francia [illegible] 2 camere tinello cucinotto bagno. CST tel. 785.300 - 780.0023

COLLEGNO
Impresa vende alloggi nuovi saloncino 2 camere cucina 2 servizi box mq 115 permuta. Tel. 780.1220.

COLLEGNO presso corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi recente. Tel. 958.1525 - 953.4307.

COLLEGNO signorile angolare libero ultimo piano 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina box auto. I.S.I. 447.3804.

COLLEGNO stesso stabile in palazzina liberi ed occupati ingresso 2 camere cucina servizi. Multicase 534.124.

COLLEGNO Terracorta in pa[illegible]le libero aprile '92 saloncino camera cucinotta bagno box orto L. 165 milioni meno mutuo. Tel. 801.717.

[illegible]
Villaggio Fiorito salone 3 camere tinello 3 bagni mansarda box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLINA di [illegible] ampia villa [illegible] alloggio custode e parco posizione panoramica vendesi. Tel. 942.7157 - 941.2112.

COLLINA Moncalieri S. Brigida libero [illegible] cucina [illegible] servizi 2 posti auto L. 380 milioni. Ecocasa 506.288.

CONIM 447.5334 casa indipendente con magazzino mq 190 e abitazione mq 170 su 2 piani presso via Borgaro.

CONTI 577.290 corso Francia libero recente signorile saloncino camera tinello cucinino servizi L. 280 milioni.

CONTI 577.290 corso Traiano adiacenze libero recente ampia camera tinello cucinino servizi L. 118 milioni meno mutuo.

[illegible] Bramante signorile piano [illegible] 2 camere cucina servizi terrazzo L. 235 milioni. [illegible]4[illegible]93.

CORSO Brunelleschi presso libero recente saloncino 3 [illegible] cucina [illegible] L. 300 milioni. [illegible]9032.

CORSO [illegible]
adiacenze recente signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni [illegible] alto. Intercase 506.646.

CORSO Dante [illegible] alto 2 [illegible] tinello cucinino bagno ingresso [illegible] anticipo. Casastandar 561.1758.

CORSO [illegible]
libero panoramico soggiorno pranzo studio 3 camere cucina biservizi sottotetto. Tel. 505.917.

CORSO Francia adiacenze chiesa Visitazione libero signorile stabile 2 camere tinello cucinino L. 178 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Francia alloggio 3° piano soggiorno camera cucina servizi vuoto L. 140 milioni mutuo. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Francia (piazza Rivoli) liberi stesso stabile volendo abbinabili 2 alloggi di 3-4 camere cucina servizi mutuo e permuta. Delta tel. 509.456.

CORSO Francia 229 libero prestigioso 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 190 milioni Expocase 505.206.

CORSO Lecce libero 2 camere cucina servizi 2° piano ristrutturato posto auto. Centro Immobiliare 548.153 - 518.229.

CORSO Marche privato vende appartamento mq 90 circa no agenzia. Telefonare 424.0308 ore ufficio.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi occupati 100 mq e 90 mq prestigiosi ufficio abitazione abbinabili. Tel. 669.2962.

CORSO Matteotti appartamento mansardato su 2 piani 175 mq c[illegible] transitorio L. 470 milioni. Tel. [illegible].

[illegible] MONCALIERI
In stabile prestigioso appena ultimato ingresso salone 4 camere 4 bagni cucina box terrazzo. Intercase 506.646.

CORSO Montecucco adiacente libero salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina. G.R. L'Immobiliare 320.584.

CORSO Montecucco vendesi prestigioso appartamento 170 mq piano alto in signorile condominio. tel. 577.687.

CORSO Novara via Tollegno saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box L. 246 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Orbassano libero ampio ingresso 2 camere tinello bagno ben rifinito ascensore mutuo. Tel. 561.1116.

CORSO Orbassano vendesi 3 camere cucina bagno piano alto termo ascensore. Telefonare 534.830.

CORSO Racconigi stabile signorile libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Robba 545.832 - 535.311.

CORSO Rosselli libero piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore box mutuo permuta. Salm 585.483.

CORSO Rosselli libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Bergamasco 669.9831 - 650.9849.

CORSO Rosselli 9° piano luminosissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatosei 242.2580.

CORSO Salvemini libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box 7° piano. Centro Immobiliare 548.153 - 518.229.

CORSO S. MAURIZIO
via Napione in casa d'epoca, libero signorile in ottime condizioni, mq 125 3 camere soggiorno grande cucina servizi. Investitalia città 761.152 - 759.939

CORSO Sommeiller dintorni libero 2 [illegible] mera cucina bagno buone condizioni L. 120 milioni. Investitalia Città 759.939.

CORSO Stati Uniti panoramico assolutamente raro mq 210 più box. Codoni 561.1252.

CORSO Svizzera adiacente libero salone 2 camere cucina 2 servizi ascensore termo mutuo permuta. Salm 585.483.

CORSO Tassoni recente signorile già libero mq 230 su 2 piani 5°/6° portineria L. 480 milioni. Abital 749.3535.

CORSO Tazzoli adiacenze vendesi 1° piano sala, soggiorno 2 camere, cucina, 2 servizi, cantina, box auto. Edilfim. Telefonare 309.9101.

CORSO Telesio adiacenze in stabile nuovo signorile soggiorno camera cucina servizio balconi box. G.B.&CASE 506.757.

CORSO Telesio adiacenze libero ristrutturato salone 2 camere cucina ampio bagno ottimo prezzo. Tel. 517.591.

CORSO Telesio adiacenze libero 2 camere tinello cucinino ampia entrata 5° piano L. 153 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Traiano alloggio di ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto vista molto panoramica Tel. 534.830.

CORSO Traiano vendesi libero luminoso saloncino camera tinello e servizi. Barbalano 366.004 - 359.623.

CORSO TRAPANI
[illegible] Frejus in casa decorosa ampio libero 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Turati (Mauriziano) casa epoca signorile piano nobile salone 1 camera cucina bagno. Santoreale 561.1049.

CORSO Turati 2° piano 3 camere cucinotta servizi abitazione studio vuoto L. 170 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Turati 63 piano alto 2 alloggi abbinabili mq 180 totali L. 400 milioni. Codoni 530.871.

CORSO URSS libero luminoso camera cucina servizi L. 42 milioni. Dilazioni di pagamento. Casamercato 579.555.

CORSO Vittorio centro ufficio signorile in casa d'epoca mq 400 vuoto vendesi. Ausia 596.607 - 597.774.

COSTA AZZURRA Beaulieu 10 km da Montecarlo splendido appartamento in parco privato vendesi. Tel. 850.3066 - 534.336.

CRIMEA corso Lanza libero signorile salone living cucina 3 camere servizi mq 155 box auto. B.I.T. 561.2001.

CROCETTA casa d'epoca libero ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 160. Tel. B.I.T. 561.2001.

CROCETTA casa d'epoca signorile piano 5° panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi libero. Statuto 521.2272.

CROCETTA
corso Duca Abruzzi signorile 2 ingressi salone pranzo 4 camere cucina 3 servizi box doppio piano alto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA corso Mediterraneo libero luminoso recente 4° piano soggiorno 3 camere cucina volendo doppi servizi 125 [illegible] L. 280 milioni. Tel. 595.481.

CROCETTA
corso Re [illegible] casa d'epoca, 2 [illegible] (di[illegible]) camere cucina bagno occupato. Gabetti 57.67.

CROCETTA elegante alloggio mq 180 piano rialzato uso abitazione salone 3 camere cucina dispensa 3 servizi vendesi. Tel. 630.216 Area 3.

CROCETTA libero luminoso ingresso 2 camere cucina servizio cantina. Studio Ottolani vende tel. 544.001.

CROCETTA libero recente salone 2 camere studio cucina biservizi mutuo permuta. Vianelli & Buonadonna 516.813.

CROCETTA libero signorile piano alto portineria salone 3 camere cucina servizi. Nazionale Immobiliare 561.2688.

CROCETTA libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo completamente ristrutturato L. 370 milioni box auto. La Cittadella 519.260.

CROCETTA
panoramico signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Intercase 506.646.

CROCETTA vendesi stessa casa mono bilocali mansardati liberi subito. Tre-Vi 669.0104/07.

CROCETTA
via Caboto corso Duca libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno L. 425 milioni. Failla & Bertinetto 503.190.

CROCETTA via Piazzi stabile d'epoca mq 90 saloncino camera cucina servizio ripostiglio occupato. Serim 519.801.

CROCETTA (via Torricelli) libero mansardato salone camera cucina bagno completamente restaurato L. 185 milioni. Agenda. tel. 542.224.

C.S.I. 650.2698 libero corso Unia alloggio camera tinello cucinino e servizi sufficienti L. 40 milioni resto mutuo dilazioni.

C.S.I. 650.2698 via Vanchiglia alloggio da riattare di 5 vani e servizi adatto anche uso ufficio mutuo permute dilazioni.

C.S.I. 650.2698 via Vassalli Eandi prendiamo alloggi vario metratura abbinabili boxes termo autonomo tra 4% permute.

EDILCASE 548.154 vende corso Telesio panoramico piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. L. 71 milioni 500 mila più mutuo semestrale 8 milioni.

EDILIZIA convenzionata Alpignano strada Costa collina Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di 1-2-3 camere soggiorno cucina e servizi box negozi. Mutuo Cee a tasso fisso pagamento ad avanzamento lavori. Tel. G.S.I. 311.1767.

ESIM liberi S. Rita camera cucina bagno termo ascensore. Tel. 561.2668.

ESIM liberi S. Salvario 2 camere cucinotta servizi cantina dilazioni permuta. Tel. 561.2668.

ESIM libero Borgo Vittoria su corso panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino box auto. Tel. 561.2668.

ESIM libero corso Unione Sovietica panoramico salone 2 camere tinello cucinino biservizi permute. Tel. 561.2668.

ESIM libero Lucento stabile decoroso ampia camera tinello cucinino bagno L. 62 milioni dilazionabili. Tel. 612.012.

ESIM libero piazza Solferino signorile salone 3 camere cucina biservizi ottima posizione permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Stati Uniti uso ufficio abitazione soggiorno 2 camere cucina posto auto giardino. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita ultimo piano panora[illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero via Carlo Alberto rialzato con terrazzo soggiorno camera cucina bagno su 2 piani. Tel. 512.012.

ESIM libero via Filadelfia in ottimo stabile signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno. 512.012.

ESIM libero Viberti (corso Peschiera) recente ampio soggiorno living 3 [illegible] cucina biservizi, box doppio. Tel. 561.2668.

EUROCASE A 513.725 libero corso Peschiera (via Bardonecchia) signorile salone 2 camere cucina biservizi biingressi.

EUROCASE B 513.661 libero corso Fra[illegible]cia (piazza del Monastero) [illegible] camere tinello cucinino servizi termoascensore.

EUROCASE C 513.748 libero piazza Respighi ottimo 3 camere cucina servizi cantina termoascensore dilazionando.

EUROCASE D 547.470 libero corso Siracusa (Sebastopoli) 3 camere cucina servizi cantina piano 6 termoascensore.

EUROFID 598.844 A vende - permuta libero Precollina prestigioso panoramico in palazzina recente salone 4 camere cucina abitabile tripli servizi box auto mq 200.

EUROFID 598.844 Cassino La Rezza panorama collina nuova costruzione ultimi monolocali arredati e 2 camere cucina.

EUROFID 598.844 libera precollina Moncalieri villa prestigiosa panoramica con vista su Torino mq 500 abitabili disposta su 3 piani più giardino.

EUROFID 598.844 vende/permuta Alpignano occupato signorile recente 2 camere tinello cucinotta servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende-permuta libero Borgo Vittoria signorilmente ristrutturato soggiorno con cucinino e servizi.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero corso Polonia adiacenze spazioso camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero corso S. Maurizio adiacenze 3 camere cucina ingresso servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Vittorio - piazza Adriano ingresso 2 camere cucina biservizi mq 100.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Dante adiacenze ristrutturato camera tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero corso Siracusa panoramico spazioso camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero precollina via Luisa del Carretto soggiorno camera tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero recente zona Mirafiori spazioso camera cucina ingresso servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero Santena signorile parco condominiale 2 camere tinello cucinino servizi box auto.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero signorile Centro Europa salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero S. Rita via Monteviedeo salone 3 camere cucina biservizi rifiniture di pregio.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero zona Vanchiglia camera cucina ingresso servizi cantina ristrutturato.

EUROFID 598.844 vende - permuta occupato via Nizza adiacenze 2 camere cucina ingresso servizi cantina.

EZIO BERRA tel. 649.330 Collegno nuova costruzione vende alloggio 120 mq più giardino privato tavernetta box auto.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Quintino Sella in palazzina rimessa a nuovo saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo L. 330 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero corso Orbassano termo autonomo soggiorno angolo cottura 3 camere bagno L. 94 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero corso S. Maurizio (via Denina) soggiorno 2 camere cucina bagno più altro servizio L. 230 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero corso Traiano - Unia recente spazioso soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 155 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Regina - Tassoni recente piano alto camera tinello cucinino bagno occupato L. 87 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Moncalieri spazioso ingresso 3 camere cucina bagno L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Bardonecchia ristrutturato termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 109 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Genova - Stazione ingresso 2 camere cucina bagno L. 74 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Madama Cristina - piazza Graf come nuovo termo ascensore 3 camere cucina biservizi L. 230 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico corso Grosseto - via Lanzo salone 3 camere biservizi mq 145 più terrazzo mq 65. Occupato L. 230.000.000.

continua a pagina 4 del fascicolo **SOCIETA' E CULTURA**

Un guizzo di Bull allo scadere evita ai bianchi di Robson un'incredibile sconfitta

Dai leoni inglesi solo belati a Tunisi

Qualche timore per la presenza di hooligans
Ma anche loro si sono addormentati, delusi

DAL NOSTRO INVIATO

L'Inghilterra ha salvato la partita non la faccia. E nemmeno l'onore, uscito piuttosto macchiato dallo stadio olimpico di Tunisi dove i leoni di Wembley (si fa per dire) sono riusciti a pareggiare solo all'ultimo minuto con un colpo di testa di Steve Bull, il quale manco si rendeva conto di evitare a sé e alla sua povera squadra una sconfitta storica. Non è mai capitato, infatti, che i bianchi d'Inghilterra, un tempo padroni del calcio e del mondo, abbiano perso contro una formazione africana, cosa che peraltro stava succedendo senza scandali ieri, nel vento e nel sole, fra i fischi sonori del pubblico di casa e l'indifferente sonnolenza dei tifosi di Sua Maestà, numerosi sugli spalti.

C'era un folto gruppo, diciamo così, di sostenitori normali, reduci da una settimana di mare e tutti abbronzati e vestiti per bene: e ce n'era un altro poco più sospetto, tra striscioni, lattine di birra e tatuaggi a go-go. Costoro hanno ascoltato l'inno nazionale con il braccio levato nel saluto nazista: niente male come inizio, ma poi ne sono stati silenziosi e tranquilli nel settore a loro destinato, una gabbia, sdraiati sui gradoni, vinti dal sonno, sospettiamo, per la prova vergognosa dell'Inghilterra: al confronto l'Italia fischiata a Perugia con la Grecia ha dato dimostrazione di grande calcio, se valgono qualcosa i confronti a distanza in questa fase tutta speciale di avvicinamento al Mondiale.

Dovendo dare un giudizio, cosa che ci affrettiamo a fare malgrado le dovute cautele, abbiamo l'impressione che l'Inghilterra non sia destinata a fare molta strada a Italia '90. Gioco troppo slegato, pochi schemi e male applicati, ma soprattutto una condizione fisica insufficiente, fatto sorprendente in una formazione britannica per tradizione legata ai risvolti atletici del calcio più che alle sue sottigliezze tecniche. Può darsi che la preparazione sia ancora da perfezionare, o che il lavoro di fondo abbia rubato freschezza e rapidità ai muscoli inglesi. Noi pensiamo, dopo aver visto i leoni tremare con l'Uruguay e Wembley con i dilettanti tunisini, che i problemi di Bobby Robson, al solito irragionevolmente ottimista, siano di natura assai più profonda. E problemi pure di difficile soluzione, visto che il perno, l'uomo che dovrebbe trasformare la quantità in qualità, entrambe assenti qui a Tunisi, risponde al nome di Paul Gascoigne, un tipo elegante ma chiaramente sopravvalutato da critica e stampa, pronte a cantare le sue gesta prima ancora che il ragazzo dimostrasse di valere qualcosa a livello mondiale.

Ieri Gascoigne è stato un disastro, mai uno spunto, un'invenzione, un tocco di classe, un passaggio smarcante, un dribbling. Ad un certo punto è stato persino ridicolizzato (tunnel fra le risate del pubblico) dal vecchio Hergal, al quale, correva il 26', ha regalato anche la palla del gol tunisino, il gol della vergogna, se vogliamo dargli il nome più giusto. Il passaggio del centrocampista inglese è stato intuito dall'esperto predatore d'area che da una trentina di metri, visto che Shilton stava all'altezza del rigore (un vizio già mostrato con l'Uruguay a Wembley), ha calciato netto e forte nell'angolo alto facendo fesso il portiere, al 118° gettone in nazionale.

Bull segna un gol al 90' e «salva» l'Inghilterra a Tunisi

Incertezze di Gascoigne a Shilton a parte, non possiamo dire che la Tunisia abbia rubato il vantaggio. Fra l'altro, tanto per fare un paragone, i tunisini di recente hanno perso per 4-0 con l'Egitto, avversario degli inglesi nel girone di Cagliari. Ai padroni di casa, che davano l'addio al vecchio idolo Tarek, è bastato applicare qualche semplice trucchetto, tipo pressing e fuorigioco, per mandare in tilt gli avversari, che hanno dato dimostrazione di debolezza e di ingenuità, e non sappiamo quale sia la colpa minore.

In tribuna c'erano anche Boniek e Cataldo, inviati dal Lecce non a spiare un inglese, bensì un tunisino, il libero trentenne Ben Yahia che ha giocato una buona partita a costa poco, ed è già un bel vantaggio.

Ben Yahia, proprio all'80', non è però riuscito a compiere il miracolo. Si è allungato sulla palla crossata da Barnes, ma Bull, stavolta, è stato più svelto di lui: un tuffo in avanti, un colpo di testa ed è stato il gol che non ha salvato niente, a ben vedere, tranne la macchia sull'albo d'oro ed il solito alibi di Bobby Robson.

Carlo Coscia

Tunisia: Zitouni 6,5; Mhadhebi 6,5, Ben Neji 6, Hichri 6, Ben Yahia 6,5, Mahjoubi 6, Sellimi 6, Khemiri 6 (81' Rachid sv) Hergal 7 (46' Dermek 6), Tarek 6,5, Roussi 6,5. All. Akacie 6,5.
Inghilterra: Shilton 5,5, Stevens 5,5, Pearce 6; Hodge 5 (62' Beardsley sv) Walker 6, Butcher 5,5 (62' Wright sv), Robson 5, Gascoigne 5, Waddle 5 (80' Platt sv) Lineker 6 (80' Bull sv), Barnes 6. All: Robson 5.
Arbitro: Medjiba (Alg) 6.
Reti: 26' Hergal, 90' Bull.

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

Questa Romania ha una carta in più

di Rob Hughes

QUALI saranno gli effetti della liberazione della Romania in occasione del Mondiale? La domanda è d'interesse immediato, giacché nel gruppo meridionale, battezzato da Diego Maradona «il gruppo di ferro», la Romania potrebbe causare guai seri all'Unione Sovietica e all'Argentina.

Credetemi. La Romania può giocare con malizia selvaggia o addirittura con tocco latino. I romeni sono gli zingari di quello che fino a sei mesi fa era chiamato il Blocco Orientale. A volte, con il tacco come marchio, lo Steaua e la Dinamo si mettevano a giocare in maniera tale da far sembrare incredibile che una squadra del genere potesse realizzarsi in una situazione del Paese così difficile.

George Hagi, come sapete, è il gioiello di questo il complesso con Marius Lacatus ha il talento tormentoso del matador sulla fascia destra e Dorin Mateut della Dinamo Bucarest è un punto di riferimento preciso e possente. E non perdete d'occhio il ventenne Florin Raducioiu, un tiratore che sa muoversi bene e rifinire con freddezza.

Diciotto dei ventidue romeni vengono da Bucarest: un dato non sorprendente, tenuto conto che a tutti i calciatori bravi i figli di Ceausescu hanno imposto di giocare (senza emolumenti) nello Steaua, la squadra dell'Esercito, o nella Dinamo, quella della Securitate.

I risultati sono stati falsati da chi sapete. E sebbene la Dinamo abbia deciso di cambiare nome per dissociarsi dalla temuta polizia segreta, l'Esercito si sta dando da fare per difendere la la posizione conquistata dallo Steaua. Abbiamo cresciuto il fior fiore della gioventù romena, sostiene il colonnello Nicolae Gavrila, comandante in capo dello Steaua. Il colonnello non dice però nulla dei due ex sostenitori del club, i figli di Ceausescu, Valentin e Ilie. Nel frattempo, si è raggiunto l'accordo per il trasferimento di Hagi al Real Madrid dopo la Coppa del Mondo, con un contratto quadriennale di 3.300.000 dollari. Mi chiedo però fino a che punto potremo vedere il potenziale di Hagi. Tutti lo volevano, giudicandolo il Maradona dei Carpazi, un astro il cui sinistro è in grado di far ballare il pallone a propria piacimento.

Ma Hagi divenne il favorito di Ceausescu e, di conseguenza, il suo prigioniero. Un prigioniero di lusso, ve lo posso garantire, giacché non erano molti i romeni che potessero permettersi di guidare una Mercedes bianca ultimo modello. Ma gli scagnozzi del presidente erano sempre sul chi vive e stavano bene attenti che l'uccello non prendesse il volo come avevano fatto Nadia Comaneci e Miordrag Belodedici, l'elegante libero della nazionale.

Come un moderno Beckenbauer, Belodedici si riunirà ai propri connazionali per questa Coppa del Mondo: un ritorno che non avrebbe mai ritenuto possibile dopo la propria defezione e il passaggio al Belgrado. Ho comunque l'impressione che la sua vicenda umana lo metterà in posizione di privilegio rispetto ad Hagi. Non possiamo certo pretendere di penetrare nella mente dei romeni; ma è probabile che Belodedici venga considerato per aver rischiato il tutto per tutto pur di fuggire, che Hagi invece venga disprezzato per aver accettato i favori del tiranno.

In ogni caso, può darsi che Hagi abbia perso qualcosa del suo talento. Ha venticinque anni ma è esploso prestissimo, quand'era solo diciottenne. E poi si è tanto logorato al pensiero di non poter accettare le mille offerte ricevute perché si trasferisse all'estero, che qualcosa nella sua mente, forse qualcosa della sua fantasia, può essersi almeno in parte smorzato.

Può darsi, al contrario, che la liberazione sia giunta in tempo, per lui. Un commentatore sportivo, Doina Stanescu, ha osservato un paio di mesi fa: «Nella vita di tutti noi ci sono stati parecchi compromessi. Il calcio era soltanto una delle conseguenze di tale situazione».

Mi auguro di poter assistere a qualche espressione di esultanza romena al Mondiale. Una settimana fa i rugbisti di questo Paese hanno aperto la strada, battendo la Francia per 12 a 6 ad Auch. Un'impresa storica, ancor più esaltante del fatto che il rugby romeno, che non ha mai goduto delle agevolazioni finanziarie del calcio, ha perso alcuni giocatori in seguito a diserzione e altri, a cominciare dal capitano Florica Mararіu, durante le sparatorie di Natale. Forza, dunque, Romania.

CALCIOFLASH

Spagnulo vice Galli nel nuovo Napoli

MILANO. Sarà Spagnulo, attuale portiere del Taranto, il vice di Giovanni Galli nel Napoli. Un accordo di massima è stato raggiunto tra Moggi e i dirigenti pugliesi che riceveranno in cambio Taglialatela, attualmente in forza all'Avellino, ma che è di proprietà del Napoli. Intanto la squalifica di 6 giornate inflitta dalla Disciplinare a Volpecina ha raffreddato l'interessamento del Genoa nei suoi confronti e Spinelli si è già rivolto al Verona per avere Pusceddu. Inoltre il Genoa sta definendo con la Cremonese gli acquisti dell'attaccante argentino Dezotti e del difensore Rizzardi in cambio di Urban e di 3 miliardi e mezzo.

Inter e Milan nella stessa sede di ritiro

Dopo due anni Milan e Inter si sono finalmente accordate e ripeteranno più la scorrettezza di radunarsi nello stesso giorno. Stavolta i nerazzurri si ritroveranno al Castello Sforzesco domenica 22 luglio, per poi recarsi in ritiro a Villa La Motta di Travedona. I rossoneri, invece, si raduneranno il giorno successivo e verranno presentati ai tifosi al Palatrussardi prima di trasferirsi a Milanello.

Fontolan all'Inter «Vinceremo tutto»

MILANO. «Ho scelto l'Inter perché, oltre ad essere tifoso nerazzurro, la considero al pari della Juventus, che pure mi voleva assieme a Milan e Napoli, una formazione giovane proiettata verso il futuro e voglio aiutarla a riscattarsi e a stravincere più del Milan. Serena e Klinsmann? Non intendo rubare loro il posto, ma farò di tutto per meritarmi una maglia da titolare». Questi gli intenti di Davide Fontolan, 24 anni, il nuovo attaccante dell'Inter, costato dieci miliardi e mezzo. Egli ha sottoscritto un contratto quadriennale per mezzo miliardo a stagione. Davide, milanese d'origine, è fratello di Silvano Fontolan che nel 1978-79 indossò la maglia nerazzurra di stopper.

Bologna battuto dall'Inter Sibiu

BOLOGNA. In un'amichevole giocata ieri l'Inter Sibiu (serie A romena) ha battuto i resti del Bologna 4-1 (primo tempo 0-0). I romeni hanno realizzato le reti nella ripresa, quando il nuovo allenatore Scoglio se n'era andato. Una nota positiva è venuta da Fabio Poli, in campo per la prima volta dopo gli interventi al ginocchio e alla schiena.

Lazaroni nell'amichevole contro il Savigliano ha schierato la formazione tipo

Brasile, 12 calci alle polemiche

Goleada ad Asti, il ct conferma Ricardo Gomes

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

E il quarto giorno Lazaroni creò il Brasile. Come annunciato, nello stadio di Asti (4000 spettatori), il «lider maximo» della seleção ha scoperto le carte mondiali. La formazione scesa in campo all'inizio, con scontato ritardo di tre quarti d'ora, è quella che il 10 giugno affronterà il terribile esordio con la Svezia. Decliniamola subito: Taffarel in porta; Mauro Galvao libero; Mozer e Ricardo Gomes difensori centrali; Jorginho e Branco laterali; Alemao, Dunga e Valdo a centrocampo; Careca e Muller di punta. La stessa squadra che aveva perso contro i semiprofessionisti umbri a Terni. Lazaroni è stato di parola, non s'è concesso alcuna variazione sul tema. L'ultima tentazione del commissario è svanita all'alba. Aldair, in predicato di sostituire il deludente Ricardo Gomes, s'è svegliato con un ginocchio gonfio. Infatti è stato l'unico del 22 nazionali (a parte il terzo portiere Acacio) a non partecipare all'happening di Asti, neppure nella ripresa quando è cominciata la girandola delle sostituzioni.

Stavolta è andata meglio che a Terni. Grazie anche alla squisita cortesia, tutta piemontese, dei giocatori del Savigliano, che hanno fatto dimenticare a Careca e compagni lo sgarbo subito dai pugnaci umbri. I brasiliani hanno vinto 12-0. Quattro reti nel primo tempo, con la squadra vera, con beneaugurante doppietta di Muller (8' e 29'), e Careca (14' e 22'). Otto reti delle riserve nella seconda parte della gara, durata la bellezza di 55': tre di Bebeto, due di Silas, poi Ricardo Rocha, Tita e Romario.

Altro dato: risultato naturalmente ci si attendeva. E altro è venuto. Smaltite le tossine della fase dura di preparazione, la squadra è apparsa più sciolta e vivace rispetto alle ultime uscite. Si sono segnalati per mobilità e intraprendenza Muller, autore del gol più bello, il quarto, in rovesciata; e Valdo, che Lazaroni ha deciso di far giocare a ridosso delle punte, da suggeritore. Ed è questa la novità più interessante. Il regista avanzato è un lusso che si può permettere, potendo contare su Alemao e Dunga a centrocampo.

L'altra novità è la voglia di giocare, che a Terni era un fantasma. Buona idea quella di Lazaroni che per una settimana ha nascosto il pallone alle truppe, riduce dalla stagione appena conclusa. Rivista la magica sfera i giocolieri verde-oro si sono scatenati, regalando anche qualche finezza al pubblico astigiano, colorato da qualche pizzico di torcida brasileira. Nel finale, che sembrava non arrivare mai (s'è giocato fino al 109' senza interruzioni), è ricomparso anche Romario, possibile deus ex machina della seconda fase mondiale, parso in buona condizione.

Creato il Brasile, come consuetudine, il demiurgo e la truppa oggi si riposano. Lazaroni apre le gabbie dello zoo-bunker di Valle Benedetta e lascia liberi i giocatori di godersi la meritata pausa e i piaceri della vita coniugale. Mogli e fidanzate sono arrivate ieri sera, e si sono insediate nelle villette (diminutivo vezzoso, da non intendersi in senso stretto: sono ville da 6 milioni al mese) sparse per le colline. I giocatori per 24 ore sono liberi di tornare brasiliani, e magari di divertirsi con la lambada in discoteca. Dal giorno della festa resta valido solo un divieto: quello di intrattenere peccaminosi convegni con i procuratori, i veri nemici di questo Brasile. Lazaroni è stato chiarissimo e non è disposto a concedere sconti neppure a Careca, che l'altro giorno aveva annunciato propositi di fuga dal Napoli. «Ci vuole maggior autocontrollo — ha bacchettato il professor Lazaroni —, d'altra parte non vedo problemi. Careca, come Alemao, ha un contratto col Napoli e tante squadre che li corteggiano. Ferlaino ha diritto di scegliersi gli stranieri che preferisce. E' così semplice, no?

Curzio Maltese

Nella nazionale tedesca ancora polemiche per le scelte dell'allenatore: la squadra appare troppo sbilanciata in avanti

Beckenbauer fa il profeta: finale Italia-Germania

«I fischi agli azzurri non contano, dovete giudicarli fra una settimana»

CALDARO
DAL NOSTRO INVIATO

Aquile dappertutto sotto il cielo di Caldaro, col piccolo laghetto del Seegarten assediato dagli unni impegnati nel lungo ponte di Pentecoste. Dolce il clima per la Nazionale tedesca, al punto che Beckenbauer sorride quando vede il suo capitano, Matthaeus, arrossire per una domanda impertinente fattagli nella veloce conferenza stampa organizzata ieri all'arrivo dal Col veneto all'aeroporto di Verona.

«E' davvero convinto — hanno chiesto a Lothar — che sia indispensabile un difensore in più nella Germania come ha sottolineato il Kaiser e Gerlsenkirchen?». Molto imbarazzato, ha risposto: «A questa Nazionale, è evidente, piace un calcio offensivo: tutti i centrocampisti sono portati a giocare in avanti ma non è possibile, ci scopriremmo pericolosamente. Io sono disposto anche a sacrificarmi, a rientrare in copertura però manca un difensore...». Il solito motivetto che sembra accompagnare la marcia dei tedeschi giunti in perfetto orario col charter da Francoforte prima di imbarcarsi verso l'Alto Adige.

Beckenbauer ha già pronta la formazione e giocasse domani la direbbe: «Mancano diversi giorni al nostro esordio, meglio rimandare l'annuncio al momento opportuno. Ho in mente gli undici che scenderanno in campo, è ovvio... Io sono soddisfatto del lavoro svolto dalla squadra nelle amichevoli e soprattutto sono contento di essere arrivato finalmente in Italia. Fra poco si giocherà calcio vero. Sono sicuro non vedo l'ora che inizi il torneo. I fischi all'Italia? Sono sciocchezze, questi incontri non hanno significato, i giocatori sono stanchi di questa lunga attesa. Le vere squadre si vedranno al Mondiale, non nelle amichevoli. Ad ogni modo l'Italia resta per me la favorita ma credo che la Germania abbia buone possibilità di arrivare in finale».

Poi replica a chi dice che tema la Jugoslavia e il suo gioiello Stojkovic: «Non prenderò alcuna misura speciale per lui, anche se è evidente che sarà una delle stelle di questo campionato. No, nessuna marcatura speciale, penseremo al nostro gioco più che a quello degli avversari».

Però un piano è ben tracciato per la Germania, vincere cioè il proprio girone per restare a Milano «dove i tifosi parteggeranno per noi e dove molti di noi della Nazionale sono come a casa. Il premio per i Mondiali? Centocinque milioni... lordi, noi tedeschi abbiamo pochi quattrini, non siamo ricchi come gli italiani». Il coraggio di Lothar, si sa, ha sangue teutonico anche se lo spirito è da napoletano, visto come spalma miele in ogni conversazione.

Poi lancia un messaggio all'Inter: «Quest'anno bisogna vincere qualcosa, nell'ultima stagione siamo rimasti a secco. Ma come, non avete conquistato la Supercoppa? «Quale? Quella l'ha vinta il Napoli. O Lothar è sempre lo stesso oppure non ha dato molta importanza a quel trofeo della gestione del neo cavaliere del lavoro Pellegrini.

Non sfugge alla domanda di rito, juventino naturalmente, Thomas Haessler che seduto al tavolo presidenziale sembra più alto di quanto non sia: «Per ora non sento la tensione per il doppio impegno che mi attende, però quando sarà il momento delle partite e sarò seguito da milioni di tifosi bianconeri allora sì che lo sentirò ma credo di potermela cavare. Già a Gelsenkirchen non sono sentito in ripresa: ora che si sta esaurendo la fase di introduzione al Mondiale credo di poter offrire qualcosa di meglio.

Gradito ospite del Col a della Germania a Verona l'indimenticabile Schiaffino, sempre giovanile, sempre lucido. «Questo è un Mondiale che nasce fra mille incertezze — dice —. Però gira e rigira hanno vinto sempre le stesse che si sono spartite i titoli. No, una sola, la vincitrice, non la posso dire, sarebbe come giocare d'azzardo. Diciamo che mi piace il Brasile e poi sceglierei due squadre fra Germania, Olanda e Italia. L'Argentina ha già vinto, potrebbe ripetersi: sulla carta può anche vincere tutte le partite che l'aspettano così come non dimenticherei l'Uruguay. Il miglior giocatore? Penso ancora Maradona oppure Van Basten, o Gullit se sarà a posto».

Giorgio Gandolfi

AMICHEVOLI

Con svizzeri e magiari

Gli Stati Uniti e la Colombia vanno kappaò

Risultati poco confortanti per due partecipanti alla fase finale di Italia '90, a meno di una settimana dall'inizio del Mondiale. A San Gallo gli Stati Uniti sono stati sconfitti 2-1 dalla Svizzera, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio grazie ad una rete di Murray al 22'. Nella ripresa la Svizzera ha ribaltato il risultato con i gol di Schepull al 70' e di Knup all'81'. «Spiace gli statunitensi era presente Francesco Rocca. Gli americani, dopo un ultimo allenamento stamane, partiranno poi in pullman per Tirrenia, dove sono attesi nel pomeriggio.

Anche la Colombia è stata sconfitta, a Budapest, dall'Ungheria per 3-1. Per i magiari gol di Bognar al 5', Kovacs al 13' e al 59', mentre per la Colombia ha segnato Rincon al 29'.

A La Valletta l'Eire ha battuto 3-0 la nazionale maltese con reti di Quinn al 43', Townsend al 77' e Stapleton all'87'.

Giugno '90. Un Mese Mondiale.

**ITALIA '90: PER APPASSIONATI E NON, UN NUOVO GRANDE EVENTO DI PORTATA MONDIALE.
PER GLI UOMINI E LE TECNOLOGIE DE "LA STAMPA", L'OPPORTUNITÀ DI VINCERE UN MONDIALE NEL MONDIALE: QUELLO DELLA VELOCITÀ E DELLA [illegible] DELL'INFORMAZIONE. SENZA ALTERARE L'ABITUALE COMPLETEZZA DE "LA STAMPA".**

Sarà davvero un mese eccezionale, questo giugno "mondiale". Eccezionale per la "fame" di notizie che comprensibilmente avranno gli appassionati di calcio. Eccezionale per la quantità e la qualità d'informazione che "La Stampa"* dedicherà loro ogni giorno.

Eccezionale per la formazione mondiale che "La Stampa" metterà in campo: oltre 35 "firme" dello sport che potranno avvalersi delle più avanzate tecnologie applicate al giornalismo. Eccezionale per la velocità e la completezza con cui "La Stampa" informerà ogni giorno gli appassionati su tutto il calcio giocato e il calcio "parlato". Eccezionale anche grazie alla preziosissima mezz'ora di tempo in più concessa alle notizie dalla velocità delle nuove rotative de "La Stampa", per garantirvi l'informazione "a caldo" su tutti i dopo-partita della notte precedente. Un mese eccezionale per tutti i lettori sportivi.

Un mese normale, almeno dal punto di vista dell'informazione, per tutti gli altri lettori. Grazie alla flessibilità della sua nuova formula, "La Stampa" riuscirà infatti a far convivere l'informazione mondiale con il quotidiano abituale.

Dopo tutte le rivoluzioni dell'89, per un quotidiano a tutto campo come "La Stampa" ci vuol altro che "Italia '90" per andare nel pallone...

*E "Stampa Sera" del lunedì.

LA STAMPA

Stasera Jugoslavia-Olanda a Zagabria: i due citì hanno rivoluzionato il centrocampo

Braccio di ferro Katanec-Rijkaard

Jozic gioca e sogna di andarsene da Cesena
E Prosinecki aspetta i 26 anni per partire

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Olanda è considerata [illegible] Ivica [illegible]sim, ct della Jugoslavia, una fotocopia della Germania Ovest, prima avversaria ai mondiali il [illegible] giugno. Una delle nazionali contro [illegible] quali, spiega il tecnico croato, bisogna essere prudenti. Così, [illegible] (tv differ[illegible] alle 22,30 su Italia 1) saran[illegible] ben cinque i centrocampisti in squadra. Vujevic sola punta. E' contento Katanec che [illegible] un posto in squadra sperando [illegible] mollarlo più.

Meno contento [illegible] cesenate Jozic che farà [illegible] mediano perché ritenuto più abile a costruire di Hadzibegic, retrocesso a libero. A [illegible] di Katanec, innamorato di Genova e pronto a rinnovare il contratto con la Samp per altri tre anni, il trentenne Jozic fa [illegible] po' di conti in tasca e dopo tre anni a Cesena vorrebbe cambiar aria.

Spiega: «Anche Francia e Spagna andrebbero bene per [illegible]. Ma il presidente Lugaresi chiede a tutti 1 miliardo e mezzo, una cifra altissima se si considera che a parametro, nel '91, mi svincolo per mezzo miliardo. E dire che mi ha pagato 300 milioni a suo tempo. [illegible] e Cesena fanno le cose [illegible] tanto [illegible]. Ad esempio hanno cambiato quest'anno il rompiballe Domini [illegible] un altro rompiballe, Amarildo. E cosa viene a fare il laziale da noi se c'è già Djukic che non gioca perché in una squadra [illegible] provincia [illegible] là davanti non serve a niente visto che di [illegible] non ne arrivano quasi mai?».

Nel secondo tempo, stasera, dovrebbe ricomparire Dejan Savicevic, fermo da tre mesi per infortunio. E' considerato da Osim l'alternativa al trentacinquenne Safet Susic, regista in tutti i sensi della nazionale. Fa e disfa. Osim dice: «I mondiali sono come il gioco degli scacchi, computerizzato. Individualmente la Jugoslavia [illegible] sempre stata forte, probabilmente questa squadra è brava quanto quella dell'82 che fece tremare la Spagna. [illegible] il problema è [illegible] farne [illegible] collettivo».

In casa olandese Gerard Vanenburg non ha digerito l'esclusione decisa [illegible] Beenhakker. Dice il mancato romanista: «Il [illegible] vuole inserire Gullit sulla destra. Sono p[illegible] sorpreso che polemico. Nelle ultime 36 partite in nazionale ho sempre gio[illegible] titolare». Forse la bocciatura dipende dal fatto che lei non gioca nel Milan... E Vanenburg, maliziosamente: «Non ho altra scelta, [illegible] il Psv ho firmato per 5 anni. [illegible] non tiferò contro Gullit, gli interessi dell'Olanda prima [illegible] problemi personali». Si [illegible] da parte, con Rijkaard a centrocampo.

Nelle file slave da seguire Prosinecki, il ventunenne campione della Stella Rossa. Dribbling e visione [illegible] gioco, lanci lunghi e tiri potenti. Ha già capito tutto: «Fino a 26 anni non potrò muovermi [illegible] qui, la legge è ingiusta ma va rispettata».

Prosinecki è [illegible] con [illegible] l'affossatore dell'Under 21 azzurra. [illegible] recente Boban ha perso la testa quando ha visto la polizia caricare la [illegible] dove c'erano i suoi parenti durante Dinamo-Stella Rossa. E ha colpito un agente. Squalifica di [illegible] mesi e addio [illegible]diali.

Al Maximir stadion, superpresidiato [illegible] controllato per paura di attentati oltre che di incidenti, ci saranno 250 giornalisti di tutto il mondo. Per la Jugoslavia andranno inizialmente in campo Ivkovic [illegible] i difensori Vulic, Spasic, Hadzibegic e Balic; i centrocampisti Jozic, Prosinecki, Katanec, Susic e Stoikovic; la punta Vujovic. Per l'Olanda: Van Breukelen tra i pali; Van Aerle, Rutjes, R. Koeman e Van Tiggelen linea difensiva; Wouters, Rijkaard, Erwin Koeman e Gullit centrocampisti; Van Basten e Kieft attaccanti. Arbitro l'austriaco Kaupe.

[illegible]

Per ripetere la festa. Wouters, Rijkaard e Gullit campioni d'Europa [illegible]: stasera cercano sprint per un bis mondiale

Diego, ieri febbricitante, si è confidato con i giornalisti del suo Paese

Maradona vuol lasciare Napoli

Il suo obiettivo: ritornare al Boca Juniors

[illegible] Ancora febbricitante, Diego Maradona è rimasto in campo per mezz'ora nella partita d'allenamento disputata a Trigoria dai biancocelesti contro [illegible] squadra giovanile argentina. «Se il Mondiale iniziasse domani - ha detto il fuoriclasse del Napoli - difficilmente potrei giocare. [illegible] l'8 giugno sarò in forma perfetta». Riguardo al futuro, Maradona non ha fatto mistero del fatto che tornerà a discutere con il presidente del Napoli Ferlaino sull'eventualità di poter lasciare la società con un anno di anticipo sulla scadenza del contratto. Maradona vuole tornare al Boca Juniors, dove giocò prima di passare al Barcellona, per chiudere la [illegible] con la maglia del club di cui è sempre stato tifoso. [illegible] detto Maradona: «Pelaino [illegible] ha anche proposto di [illegible] a Napoli, una volta finito [illegible] giocare nel Boca, per prendere il suo posto come presidente, ma gli ho già risposto che [illegible] mi interessa».

Poi parlando con la stampa argentina ha attaccato i giornalisti italiani: «Cercano [illegible] catturare l'attenzione dei lettori con titoli ad effetto che in realtà non rispecchiano il contenuto dell'articolo. In Italia [illegible] cosa più facile sono i [illegible] minuti della partita, [illegible] già a partire dal martedì è un disastro. Il 90 per 100 dei giornali scrivono stupidaggini». Il capitano dell'Argentina [illegible] poi rivelato che quando smetterà di giocare vorrebbe [illegible] nel [illegible] Juniors come general manager, assumendo Valdano come allenatore. [r. s.]

MONDIALI FLASH

AMICHEVOLE
Belgio-Messico 3-0 a Bruxelles

BRUXELLES. Il Belgio [illegible] facilmente battuto il Messico [illegible] 3-0 nell'amichevole giocata ieri a Bruxelles. Nel primo tempo nel giro [illegible] due minuti (37' e 39') il centravanti Marc De Gryse ha segnato [illegible] reti, poi al 50' Bruno Versavel ha [illegible] il terzo gol. Il risultato poteva [illegible] più rotondo per i padroni di casa, se il portiere messicano Larios non avesse sventato altre palle-gol. Intanto si è appreso che Michel Preud'homme, il portiere del Belgio, potrà giocare con gli occhiali, anche quelli [illegible] sole, ma dovrà [illegible] autorizzato dall'arbitro al [illegible] di entrare in campo. La Fifa ha infatti ricordato che spetta all'arbitro stabilire [illegible] un [illegible] personale o della tenuta di gioco indossato da un giocatore è da ritenersi pericoloso per l'incolumità propria e altrui.

COREA DEL SUD
[illegible] per Choi [illegible]

SEUL. La Fifa ha inviato [illegible] nazionale sudcoreana un telegramma in cui [illegible] che Choi Sun Ho, ala sinistra, ha stabilito il nuovo record mondiale di presenze in una nazionale: 129.

SCOZIA
In forse la partecipazione di Johnston

GLASGOW. In forse la partecipazione di Mo Johnston, punta [illegible] diamante dell'attacco scozzese, al Mondiali. Il giocatore [illegible] è in buone condizioni fisiche a causa di uno stiramento addominale e lo stesso ct Roxburgh è parso pessimista sulle possibilità [illegible] recupero. La sentenza decisiva lunedì, quando Johnston sarà sottoposto a controllo medico. La Scozia partirà mercoledì per Genova.

SPAGNA
Martin Vazquez segna una tripletta

[illegible] In una partita di allenamento, disputatasi ieri a Fontanafredda (Pd), la Spagna [illegible] battuto la selezione dilettanti di Pordenone per 8-2 (3-2). Gli iberici hanno giocato con Zubizarreta; Chendo, Jimenez; Andrinua, Sanchis, Martin Vazquez; Roberto, Butragueno, Villaroja, Manolo, Michel. Queste le reti: 14' Martin Vazquez; 26' Ciani (rig.), 28' Roberto, 29' Butragueño, 37' Jimenez (autogol), 67' Roberto, 72' Martin Vazquez, 77' Michel, 79' Martin Vazquez, 83' Michel. Quasi 4000 gli spettatori. Gli uomini di Suarez hanno faticato per oltre un'ora prima di trovare il filo del gioco. Qualche problema in difesa per le Furie Rosse, disimpegnatesi molto meglio [illegible] attacco, dove si è distinto Martin Vazquez, a[illegible] reti. Intanto Suárez ha deciso che, d'ora in poi, tutti gli allenamenti della Spagna nei quali verranno elaborati gli schemi [illegible] gioco si svolgeranno a porte chiuse.

EMIRATI [illegible]
Curiosità per [illegible] l'Imola

IMOLA. Oggi la nazionale degli Emirati Arabi scenderà in campo alle 17 [illegible] Imola per l'unica amichevole prima del Mondiale, contro la squadra locale, neopromossa in C2.

[illegible]
Oggi le designazioni del primo turno

ROMA. Oggi verranno designati gli arbitri per il primo turno [illegible] partite, tra cui quello che dirigerà l'incontro inaugurale Argentina-Camerun, venerdì a Milano. Potrebbe essere un europeo e i meccanismi geopolitici indicano favorite le [illegible] sole nazioni che hanno due rappresentanti tra i 36 designati: Francia e Italia. Tutti gli arbitri saranno sottoposti domani al test che concluderà il raduno: 60 e 200 metri e il «cooper», [illegible] 12' per correre una distanza tra i 2600 e i 2700 metri.

ULTIMA GIORNATA

L'arrivederci dei granata [illegible] Monza, sotto gli occhi del futuro tecnico

Mondonico scopre il suo Torino

I brianzoli, disperati, cercano punti-salvezza

TORINO. Stasera i giochi saranno fatti. Dopo aver scelto le quattro squadre [illegible] promuovere, la serie B emetterà anche [illegible] ultimi verdetti [illegible] condanna. [illegible] tre conoscono già il loro amaro destino (Licata, Catanzaro e Como), mentre ci sono sei squadre che ancora lottano per evitare la serie C. La situazione peggiore è quella [illegible] Messina e Monza (appaiate a quota 32), obbligate a battere Cagliari e Torino per [illegible] almeno la possibilità di giocarsi la salvezza in uno spareggio, mentre Avellino, Triestina, Barletta e Cosenza, han[illegible] la possibilità [illegible] controllare la situazione [illegible] affanni.

[illegible] Cagliari né Torino sono però disposti ad aiutare le loro disperate [illegible]. Dice Fascetti: «Non faremo regali al Monza, anche se ci presentiamo in campo con una formazione incompleta e dopo una settimana in cui [illegible] calcio si è pensa[illegible] poco. Ci teniamo a chiudere il campionato nella maniera migliore, quindi il Monza se vorrà la vittoria dovrà conquistarla con una grande prestazione».

Parole quasi scontate quelle del tecnico [illegible] Torino, che oggi sarà per l'ultima volta sulla panchina granata. La prossima settimana si accorderà infatti [illegible] il Verona, anche se per una decisione definitiva attende [illegible] si sia [illegible] la situazione societaria del club scaligero. Siamo comunque agli addii. Fascetti se [illegible] va con [illegible] rimpianto: «Mi spiace lasciare [illegible] squadra destinata ad avere un futuro brillante. Quando sono arrivato c'era quasi tutto da rifare, adesso [illegible] mio succ[illegible] avrà vita facile. Ma io non resto dove non [illegible] desiderato. Quando [illegible] creano certe situazioni è meglio cambiare aria».

E l'uomo che potrà beneficiare del lavoro svolto da Fascetti oggi sarà in tribuna al «Brianteo». Mondonico seguirà i granata nel loro ultimo impegno stagionale, poi a metà settimana [illegible] presentato alla stampa. Mondonico vedrà però soltanto un [illegible] Toro, perché le [illegible] senza [illegible] Skoro (in attesa di [illegible]pere se Borsano lo confermerà [illegible] meno) e Rossi, per infortunio, [illegible] Policano per squalifica e quasi certamente anche di Venturin (che resta comunque in ballottaggio [illegible] Bianchi per un posto a centrocampo), obbligheranno Fascetti a mandare in campo una squadra d'emergenza. In panchina [illegible] anche Zago, [illegible] potrebbe entrare nel secondo tempo [illegible] la partita non conserverà toni e ritmi proibitivi per un giocatore [illegible] in condizioni fisiche imperfette. [illegible] panchina insieme a Martina e Zago, prenderanno posto [illegible] giovani della Primavera: Baggio, Porfido e Mezzanotti.

Fabio Vergnano

Eugenio Fascetti

E[illegible] M[illegible]ico

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 16

SERIE B — UL[illegible]O TURNO

Partita	Arbitro
Ancona-Co[illegible]	Cardona
Avellino-Pescara	Ceccarini
Brescia-Padova	Lombardi
Catanzaro-Barletta	Guidi
Licata-Reggina	Monni
Messina-Cagliari	Coppetelli
Monza-Torino	Luci
Pisa-Parma	Cinciripini
Reggiana-Foggia	Scaramuzza
Triestina-Cosenza	Bruni

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Torino	53	Brescia	35
Pisa	50	Avellino	34
Cagliari	47	Triestina	34
Parma	45	Cosenza	33
Ancona	41	Barletta	33
Reggina	40	Monza	32
Reggiana	[illegible]	[illegible]	32
Foggia	38	[illegible]	28
Pescara	38	[illegible]	27
Padova	37	Catanzaro	24

IL BOMBER E' SILENZI

Andrea Silenzi della Reggiana, già acquistato dal Napoli, è [illegible] un turno d'anticipo il capocannoniere della serie B, con [illegible] reti già acquisito. E' praticamente da escludere infatti che il secondo bomber [illegible] cadetti, [illegible] (Pisa) con 17 reti, possa raggiungerlo, avendo a disposizione solo più 90 minuti. Il [illegible] cannoniere della [illegible] B è [illegible] (Ancona) 16 reti, seguito da Sorbello (Avellino) e Signori (Foggia) entrambi con 13 reti.

SERIE C1/A — 34° TURNO

Partita	Arbitro
Alessan.-Lucchese	De Angelis
Arezzo-Chievo	Misticoni
Carpi-Montevarchi	Bonfrisco
Carrarese-Trento	Fiori
Casale-Modena	Morello
L.Vicenza-Prato	Ravola
Mantova-Spezia	Repace
Piacenza-Derthona	Cavenna
Venezia-Empoli	Brignoccoli

CLASSIFICA

Modena p. 47; Lucchese 45; Empoli 41; Venezia 39; Chievo 36; Carrarese 35; Carpi, Mantova 34; Casale, Piacenza, Spezia 32; Arezzo, Prato, Trento 30; Alessandria, Vicenza 28; Montevarchi 22; Derthona 21.

[illegible] — 34° TURNO

Partita	Arbitro
Casertana-Casarano	Braschi
Catania-Brindisi	Rossi
Fid. Andria-Palermo	Carozzi
Monopoli-Giarre	Mughetti
Salernitana-Taranto	Cesari
Sambened.-Perugia	Borriello
Siracusa-Campania	Rossignoli
Ternana-Francav.	Destro
Torres-Ischia	Salerno

CLASSIFICA

Taranto 47; Salern. 45; Giarre 43; Casert. (-2), Palermo 42; Casarano 39; Catania, Ternana 37; Andria 32; Perugia 31; Monopoli, Siracusa 29; Brindisi 27; Campania, Torres 28; Samben. 22; Francav. 20; Ischia 18.

[illegible] — 34° TURNO

Partita	Arbitro
Cuneo-Mob. Ponsacco	Iannello
Carlopelli-La Palma	Pacifici
Novara-Cecina	Brasca
Oltrepò-Massese	Mattera
Poggibonsi-Olbia	Collina
Pontedera-Pro Vercelli	Arena
Pro Livorno-Rondinella	Bettin
Sarzanese-Pavia	Grillo
Tempio-Siena	Racalbuto

CLASSIFICA

Siena 50; Pavia, Pro Verc. 44; Massese 37; Sarzanese 36; Poggibonsi, Ponsacco 34; Cecina, Cuneo, Tempio 31; Olbia, Oltrepò 30; La Palma, Pro Liv., Rondinella 29; Novara e Pontedera 28; Carlopelli 19.

[illegible] — 34° TURNO

Partita	Arbitro
[illegible]della-Pro Sesto	Rocchi
[illegible]ano-Sassuolo	Grimaldi
Orceana-Varese	Baglieri
Palazzolo-Ospitaletto	Piscrecia
Ravenna-Suzzara	Scarfò
Solbiatese-Centese	Gazzetta
Spal-Valdagno	Ambrosio
Treviso-Pergocrema	Scardia
Virescit-Juvedomo	(1-1)

CLASSIFICA

Varese 43; Pro Sesto 42; Pal. Telgate 41; Centese 38; Spal [illegible] 36; Legnano, Solbiat., Treviso, Valdagno 35; [illegible], Ravenna e Virescit 31; Cittad. 30; Pergoc. 29; Sassuolo 26; Orceana 22; Juvedomo 19.

SERIE C2/C — 34° TURNO

Partita	Arbitro
Bisceglie-Gubbio	Colbertaldo
Campobasso-Trani	Curotti
C. Sangro-Baracca	Capovilla
Chieti-Fano	Bazzoli
Forlì-Civitanov.	Florio
Jesi-Lanciano	Canzonieri
Riccione-Celano O.	Pola
Teramo-Rimini	Schellino
Pesaro-Giulianova	Ferro

CLASSIFICA

Fano 45; Baracca Lugo 43; Chieti 42; Trani 40; Gubbio 39; Teramo 38; Castels., Rimini 35; Celano, Giulian. 33; Riccione 32; Jesi 30; Civitan. 29; Lanciano 28; Vis Pesaro 25; Bisceglie 24; Forlì 23; Campob. 20.

SERIE C2/D — 34° TURNO

Partita	Arbitro
Acireale-Torris	Cirolli
Fasano-Battipagliese	Dinelli
Frosinone-Ostia	Chiosa
Lodigiani-Kroton	(3-1)
Martina-All. Leonzio	Marchese
Nola-Vigor Lamezia	Di Renzo
Potenza-Altamura	Casoli
Pro Cavese-Adelaide	Babini
Trapani-Latina	Di Filippo

CLASSIFICA

Battipagl. 44; Nola 42; Fros. 39; Leonzio, Torris, Lamezia 37; Acireale 36; Lodig. 35; Altamura, Pro Cav. 34; Latina 33; Kroton 32; Fasano 31; Potenza 30; Ostiamare 29; Martina 27; Nicastro 26; Trapani 12.

Sulle rampe del mitico Pordoi la maglia rosa domina e lascia nel finale [illegible] platonica vittoria in volata al rivale Mottet

Bugno conquista gli italiani

Un nuovo re per mezzo milione di tifosi

PASSO PORDOI
DAL NOSTRO INVIATO

Un italiano in maglia rosa sulla vetta più alta del Giro, fra due ali di folla impazzita. Non è il nuovo spot sul ciclismo e neppure un'immagine rubata a qualche vecchio documentario [illegible] Fausto Coppi. La fantasia, per una volta, diventa cronaca: l'italiano [illegible] Gianni Bugno, la montagna [illegible] Pordoi [illegible] la folla... La folla è una sfida coraggiosa al Mondiale incombente [illegible] già così ingordo.

Quasi mezzo milione [illegible] persone parcheggiate sui tornanti dei passi dolomitici, alla ricerca affannosa di spazi vitali fra le fettucce d'erba che separavano la strada dalle pallide pareti [illegible] pietra. Come ad Imola, quando rombano i motori. Come all'Alpe d'Huez, quando passa il Tour. Un popolo in marcia: per contenerlo non sarebbe bastata la metà de[illegible] [illegible] cattedrali innalzate al Dio Pallone.

Storie [illegible] panini [illegible] emozioni inghiottite in fretta, di lunghi viaggi nella notte, consumati su auto dalle targa decentratissime rispetto alla zona delle operazioni: migliaia di piemontesi, liguri e toscani, contingenti anche più robusti dalla Lombardia, sparute [illegible] indicative incursioni dalla Capitale e dalle regioni del Sud che battezzarono la splendida avventura che ha trovato ieri il palcoscenico della sua apoteosi.

L'impresa [illegible] Bugno conserverebbe comunque il suo sapore [illegible] perché era almeno dai tempi di Gimondi che l'Italia non aveva un campione in grado di dominare una corsa a tappe anche sulle grandi salite. [illegible] l'apparato scenografico del pubblico è stato quel [illegible] più che trasforma un sublime evento sportivo in un fatto di costume, distogliendo Bugno dalla dimensione di atleta, pur formidabile, per inserirlo nello stretto recinto dei piccoli eroi serviti in pasto alla massa perché vi si identifichi. Come accadde alle ultime Olimpiadi ad Albertone Tomba, tanto per non debordare dall'ambito dei muscolari.

Nell'esercito dei passionali invasori del Pordoi erano certo in molti i ciclofili [illegible] prima ora, quelli che avrebbero sfidato una giornata fredda e ventosa anche per un Hinault, un Fi[illegible] [illegible] magari solo un [illegible]. Ma la presenza insolitamente [illegible] di giovanissimi [illegible] [illegible] prattutto, di donne, lascia intendere che la Bugno-mania non è un'invenzione giornalistica e che questo ragazzo semplice, così diverso dai viziati «divetti» [illegible] pallone, in [illegible] sola settimane ha saputo conquistare molti cuori, trascinando per le strade e davanti [illegible] tivù anche gente completamente estranea ai segreti di manubri, pedivelle e ruote lenticolari.

Per nobilitare il Giro tritasassi di Bugno [illegible] in testa dal primo giorno come prima di lui solo Girardengo, Binda [illegible] Merckx) occorreva un avversario degno. E ieri, finalmente, la Maglia [illegible] lo ha [illegible] Charlie Mottet non sarà mai Fignon, [illegible] [illegible] convento del ciclismo mondiale non passa al momento di meglio e sarebbe sbagliato appoggiarsi a questo argomento per sgonfiare il trionfo di Bugno. Anche di Merckx si diceva che non era lui a pedalare forte, ma gli altri ad andar piano...

Mottet ha chiamato a raccolta tutte le sue energie, [illegible] ha dirottate sulle gambe e da lì si pedali: ha provato a liquidare Bugno già nella ripida discesa che traghettava [illegible] [illegible] verso [illegible] terza montagna di giornata, il Passo [illegible]la. Ma Bugno vinceva antiche paure e rimetteva la [illegible] schiena davanti alla [illegible] sconsolata del francese.

Il jolly, [illegible] lo calava più tardi, sui terribili tornanti della Marmolada, affrontati [illegible] piglio malfermo da Konyshev e Vandelli, in fuga dalla partenza come [illegible] povero Zimmermann, ruzzolato poco prima in un burrone, per fortuna senza conseguenze più gravi dell'inevitabile ritiro.

Il francesino piegava la testa decorata dai capelli a spazzola [illegible] accelerava il ritmo, dimenan[illegible] sulla bici [illegible] quell'aria da brutto anatroccolo che lo fa sembrare sempre prossimo [illegible] crollo. Alla sua locomotiva [illegible] agganciava un solo vag[illegible] ma, purtroppo per lui, di prima classe: il Gianni Bugno da Monza. Il tandem che riassume la storia [illegible] questo Giro inghiottiva rapidamente gli asfittici fuggitivi [illegible] aggrediva il Pordoi in testa alla corsa, per una resa dei conti che pareva uscita dalla penna di uno sceneggiatore.

La folla si stringeva sui due signori della fatica e qualche sconsiderato (ce [illegible] [illegible] anche sulle Dolomiti, solo che non hanno i bastoni e le molotov come quelli degli stadi) si buttava in mezzo all'asfalto, rischiando di travolgerli. Dietro, intanto, crollavano tutti e più di tutti Giupponi, disperso a undici minuti: solo Chioccioli e il magnifico Giovannetti reggevano la botta a rispettosa distanza.

Mottet finiva con l'accettare la legge del più forte, la bocca spalancata in una smorfia di sofferenza, eloquente segnale di resa. Il suo premio [illegible] [illegible] platonica vittoria allo sprint, propiziata dalla generosità dell'avversario, che poi avrebbe scomodato la rottura del cambio per giustificare quella che a tutti è parsa come una signorile concessione.

Il cielo salutava il [illegible] [illegible] il primo raggio di [illegible] [illegible] pomeriggio, prima di imbronciarsi definitivamente e nascondere le Dolomiti sotto una coperta di nebbia, pioggia [illegible] gelo che aggiunge nuove insidie alle cinque montagne [illegible] oggi, fra le quali l'inedito e temutissimo Mortirolo. Intanto la [illegible]da cominciava a restituire le [illegible] molte vittime, in una mesta sfilata di sconfitti. Non è tale soltanto Giovannetti: grande e coraggiosa corsa, la sua. Si [illegible] [illegible]sc[illegible] sulla bici un metro dopo il traguardo, dove ad [illegible]derlo c'erano gli applausi ammirati di Bugno.

Massimo Gramellini

CLASSIFICHE

Giupponi a undici minuti

Ordine d'arrivo. 1. Mottet (Fra, abb. 12") km 171 in 5h 29'24", 2. Bugno (Ita, abb. 8") s.t., 3. Chioccioli (Ita, abb. 4") a 2'16", 4. Giovannetti (Ita) s.t., 5. Vandelli (Ita) 3'38", 6. Konychev (Urss) 4'06", 7. Echave (Spa) 4'40", 10. Poulnikov (Urss) 5', 12. [illegible] (Ita) 5'32", 20. Lejarreta (Spa) 6'53", 22. Ugrumov (Urss) 7'12", 27. Giupponi (Ita) 11'21", 29. Chiappucci (Ita) s.t. Ritirato Halupczok (Pol).
Classifica generale. 1. Gianni Bugno (Ita) in 76h 55'42", 2. Mottet (Fra) a 4'13", 3. Giovannetti (Ita) a 6'40", 4. Echave (Spa) 9'37", [illegible] Chioccioli (Ita) 10'06", 6. Poulnikov (Urss) 10'30", 7. Chozas (Spa) 13'07", 10. Lelli (Ita) 15'08", 13. Giupponi (Ita) a 18'24".
Oggi. Diciassettesima tappa: Moena-Aprica (km 223). Ultimo tappone dolomitico. Cinque G.P. della Montagna.

17° TAPPA
km 223
GPM
BOLZANO
P.so COSTALUNGA m 1745
P.so della MENDOLA m 1363
Cles
Ponte Nova
MOENA
P.so MORTIROLO m 1852
Mezzana
P.so TONALE m 1883
Tirano
Ponte di Legno
Incudine
APRICA m1181
P.so COSTALUNGA m 1745
P.so della MENDOLA m 1363
P.so TONALE m 1883
P.so MORTIROLO m 1852
BOLZANO
Cles
Mezzana
MOENA
APRICA
0 20 40 60 80 100 120 140 160 180 200 km 223
10 11 12 13 14 15 16.33
ORARIO PASSAGGI ALLA MEDIA DI KM 34

Oggi la diciassettesima tappa
Per Bugno l'ultimo esame
con cinque grandi salite tra cui
il terribile Mortirolo

Il monzese

Pare un sogno ma aspettiamo

[illegible] [illegible]. [illegible] Hinault, cosa ha detto Hinault?». La richiesta [illegible] Gianni Bugno coglie in contropiede i cronisti, arrivati nelle [illegible] vicinanze con l'intenzione di intervistarlo, non [illegible] [illegible] interrogati. Quel[illegible] muove una logica obiezione: Gianni, ma se [illegible] lì sul palco vicino a te! «Già, mi ha detto qualcosa, però mica [illegible] capito [illegible]. Bravi! Adesso sta [illegible] ved[illegible] [illegible] io [illegible] anche [illegible] francese!». Il personaggio è questo: prendere o lasciare. E noi lo prendiamo, ci mancherebbe: «Arrivare qui, in mezzo a queste folle e davanti al [illegible] mito, Hinault! Sembra un sogno, ma aspettia[illegible] la prossima tappa. Certo che se perdo questa maglia rosa, mi butto giù dall'Aprica senza deltaplano!».

Hinault, per la cronaca, [illegible] è limitato a suggerire al suo discepolo di stare tranquillo, che tanto il Giro è già in [illegible]. [illegible] pensa allo stesso modo anche Mottet, il grande avversario: «Sulla Marmolada ho spinto [illegible] tavoletta e lui era sempre lì. Okay, mi arrendo: mi basta vincere l'altro Giro, quello dei battuti». [mas. gra.]

SPORT**FLASH**

Boxe, bene Damiani Stecca e Nardiello

SALICE TERME. Francesco Damiani, campione mondiale dei pesi massimi versione Wbo, ha battuto per ko alla terza ripresa lo sfidante Tony Morrison, campione del Canada, nel match-clou della riunione pugilistica di ieri [illegible] [illegible] Salice Terme (Pv). Morrison ha accusato la netta superiorità dell'italiano, andando al tappeto già nella seconda ripresa e poi definitivamente nel round successivo, su preciso destro al mento da parte di Damiani. Negli altri incontri della riunione, il piuma Maurizio Stecca ha battuto Raul Gomez (Arg) ai punti in otto riprese al termine di un match molto combattuto, mentre il medio Vicenzo Nardiello ha superato Gaston Cool (Bel) per ko alla 5ª ripresa.

Scherma, asso Urss scomparso a Legnano

MOSCA. Lo spadista sovietico Vladimir Reznitchenko, campione del mondo 1987, è scomparso nei giorni scorsi a Legna[illegible] dove si trovava per una gara. Lo afferma il giornale Sovietski Sport. L'atleta non si è presentato all'aeroporto al momento di ripartire per l'Urss. Reznitchenko abita a Tallin, [illegible]pitale dell'Estonia.

Basket, Ferry in Usa per oltre 3 miliardi

ROMA. Il fuoriclasse americano Danny Ferry ha firmato un contratto pluriennale con i Cle[illegible] Cavaliers. I termini dell'accordo non sono stati resi pubblici, ma la st[illegible] di New York [illegible] riferito che il contratto avrebbe un valore di circa 2,5 milioni di dollari all'anno.

[illegible]olo, Italia ok nella World League

LIONE. Venerdì sera, in un incontro valido per la World Lea[illegible] la nazionale italiana di pallavolo ha battuto la Francia per 3-2. Gli azzurri si sono così qualificati per il girone finale ed oggi affrontano nuovamente i transalpini (diretta tv su Capodistria alle 14,30).

Pallanuoto, conclusa la regular season

Si è conclusa la regular season del campionato [illegible] pallanuoto. Saranno necessari gli spareggi Roma-Volturno [illegible] Leonessa-Florentia per determinare le otto squadre che parteciperanno ai playoff del 29 giugno. I risultati: Recco-Ortigia 11-10; Volturno-F. Oro 17-12; Civitavecchia-Savona 7-6; Canottieri-Pescara 9-9; Camogli-Posillipo 17-17; Florentia-Mameli 20-12.

TENNIS

A Parigi eliminata l'ultima italiana

Basta mezza Graf per la Cecchini

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] sogno di Sandra Cecchini, giocare sul «centrale» del Roland Garros e battere Steffi Graf, si è realizzato solo a metà. Per la prima volta nella sua carriera ha calcato il campo-stadio ma non è riuscita a superare la campionessa del mondo, malgrado questa fosse alle prese con il solito raffreddore allergico che la colpisce ogni anno di quest'epoca.

La tedesca, per cercare di guarire, aveva chiesto un giorno di riposo in più prima di affrontare l'azzurra. I responsabili del torneo non potevano concederglielo ufficialmente ma vi sono riusciti [illegible] stesso mettendo il [illegible] match in programma venerdì dopo tre incontri maschili. Inevitabile il rinvio a ieri per sopraggiunta oscurità come Steffi voleva. «Incomincio a stare meglio dopo aver cambiato cure. [illegible]a la situazione non [illegible] allegra. E' un [illegible] [illegible] allergia con [illegible] più [illegible] sinusite che mi arriva sino alle orecchie. Altre volte ho avuto anche la febbre, ma stavolta ho [illegible] avuto paura: in 6 giorni ho giocato solo 4 ore», spiegava Steffi, la stakanovista dell'allenamento.

In campo, con freddo e vento, dopo la pioggia [illegible] notte che aveva cancellato l'afoso scirocco, Steffi iniziava con timore, [illegible]va male per colpa del tempo, sbagliava più del solito. Sandra Cecchini però non [illegible]peva approfittarne. Non era fedele al suo ruolo di regolarista principe, sbagliava troppi diritti cacciandoli lontano. Steffi vinceva così in due set in 64 minuti [illegible] gara costellata da break in serie: sei subiti dall'italiana, tre dalla tedesca che commetteva tre doppi falli [illegible] riusciva a in[illegible] [illegible]che 5 marchiani errori consecutivi sul 2-0 del primo set. Ma se, giocando male, la Graf lascia cinque giochi ad una giocatrice [illegible] la Cecchini che due settimane fa ha battuto la Sabatini, [illegible] dolori per tutte se riuscirà [illegible] guarire completamente.

Con Sandra Cecchini si chiudeva [illegible] fallimentare spedizione azzurra al Roland Garros. Tutti fuori [illegible] singolari, proprio oggi che si celebra il trentesimo anniversario [illegible] seconda vittoria di Nicola Pietrangeli al Roland Garros, al quinto set contro il cileno Luis «Lucho» Ayala. Altri tempi!

Per [illegible] [illegible] settore femminile, continua a soffrire Monica Seles che ha perso il feeling [illegible] la palla di Roma e Berlino e solo grazie a due tie-break ha battuto la sovietica Meskhi; va avanti la bimba prodigio Capriati; si ripete la rivelazione Paz; la sportivissima famiglia Maleeva (papà George, nazionale bulgaro di basket, mamma Yulia Berberian, nove scudetti di tennis) arriva agli ottavi con due sole unità (le più esperte Manuela e Katerina) avendo perso la quindicenne Magdalena contro Laura Arraya, ora signora Gildmeister.

In campo maschile è finito il sogno di gloria di Yannick Noah. La sera prima aveva acciuffato con i denti e con la forza dell'incoraggiamento del pubblico il terzo [illegible] [illegible] il torello argentino Guillermo Perez Roldan, conquistando una notte di riposo prima della prosecuzione. Ma non è bastato. L'argentino alla ripresa ha cambi[illegible] direzione ai passanti e giocandoli [illegible] contropiede ha bucato quasi sempre Noah impedendogli [illegible] giocare le volée.

Al traguardo degli ottavi sono tre gli svedesi malgrado l'as[illegible] di Wilander e la delusione Edberg. A Svensson si sono aggiunti Gustafsson ed il sorprendente Kroon (nemmeno [illegible] set perso), due allievi, come Bergstrom, del coach tedesco Klein. Ha faticato Muster per avere ragione di Haarhuis. Le sorprese giornaliere arrivavano dall'altante cecoslovacco Novacek che eliminava l'americano Krickstein, testa di serie n. 5, sofferente al gomito e da Thyerry Champion, proveniente dalle qualificazioni, nel derby francese con il più quotato ma evanescente Forget.

Rino Cacioppo

Singolare, 3° [illegible]: Perez Roldan-Noah 7-6 (7-5), 6-4, 4-6, 6-3; Novacek-Krickstein 6-2, 6-3, 3-6, 7-6 (7-2); Champion-Forget 6-4, 6-7 (3-7), 6-4, 6-7, 6-3; Gustafsson-Perez 6-1, 4-6, 6-1, 6-3; Muster-Haarhuis 3-6, 7-5, 6-2, 7-6 (7-4); Kroon-Mansdorf 6-4, 7-6 (7-3), 6-1; Ivanisevic-Kuhnen 7-6 (7-4), 6-1, 7-5.

Donne, 3° turno: M. J. Fernandez-Cueto 7-6 (7-3), [illegible]-2; Grossman-Sharpe 6-2, 4-6, 6-1; Gildmeister-Mag. Maleeva 6-1, 6-3; Capriati-Wiesner 6-4, 6-4; Paz-Cohen 6-1, 7-5; Man. Maleeva-Tarabini 2-6, 7-5, 6-0; Zvereva-Martin 6-4, 6-1; Seles-Meskhi 7-6 (7-4), 7-6 (7-4).

Francia e Inghilterra restano divise

Dunkerque fu gloria o viltà?

COSA avvenne a Dunkerque cinquant'anni fa? Dopo secolo si odono ancora due risposte diverse. Gli inglesi narrano: momenti più sublimi della nostra storia. Un vero miracolo, portento. Portammo in salvo quasi 250 mila uomini, accerchiati dai tedeschi, uomini divennero il nucleo del futuro esercito britannico. La nazione ritrovò fierezza e fiducia, capì che non poteva essere sconfitta». Gelido e arcigno è invece il giudizio dei francesi. «A Dunkerque, cinquant'anni fa, gli inglesi furono sbaragliati. Se ne andarono e ci abbandonarono al nostro destino».

Chi torto, chi ha ragione? Londra o Parigi? C'è della verità in ambedue i giudizi. E' una discordanza singolare, che, proprio perché tale, non scomparirà nel Duemila. Francesi e inglesi non si azzuffano più sulla ricostruzione fatti, ma sull'interpretazione della ritirata britannica la Manica, sul suo significato. Il perché è ovvio. A Dunkerque, la «guerra degli alleati» si scisse in due guerre, quella, tremenda ma gloriosa e «bella», degli inglesi, e quella, lacerante e umiliante, della Francia conquistata o divisa. Due storie, due viaggi attraverso l'inferno.

«Spirit of Dunkirk», l'espressione è entrata d'impeto nella lingua inglese e non l'ha mai abbandonata. c'è uomo politico, non c'è dirigente, sia pure aziendale, che prima o poi esorti gli ascoltatori sfidare le nuovo espirito Dunkirk» - è questa grafia britannica città francese - ovvero con ardimento, spavalderia, tenacia, con humor.

E' un cliché resiste, perché ridesta nella mente e nel cuore l'immagine di quei giorni, fra il maggio e il giugno '40, allorché - e qui citiamo Churchill - «l'Inghilterra, compatta, trasformò disastro in un trionfo». «Il ritorno patria del fiore del nostro esercito fu pietra miliare nel nostro lungo pellegrinaggio verso la vittoria».

Per la Francia, fu l'inizio di strada. Fuggiti gli inglesi, i tedeschi, 5 giugno, s'impossessa Dunkerque e vi catturarono 40 mila soldati francesi. Il 14 giugno i panzer generale von Küchler occuparono Parigi; il 17, Pétain chiese un armistizio. All'inizio di luglio, Churchill, deciso impedire che la flotta francese a Orano e Mers-el-Kebir cadesse in mani tedesche e italiane, offrì all'ammiraglio Gensoul combattere con Londra. L'ammiraglio rifiutò, gli inglesi affondarono i vascelli dell'alleato. Poi, gli anni di sangue e di lacrime, il terrore, il collaborazionismo.

Gli storici di Vichy, George Blond, ripetevano: Dunkerque i marinai inglesi buttavano a mare i nostri soldati». Albione appariva più perfida che mai.

Vi furono episodi di violenza: è vero altresì che, nei primi cinque giorni della evacuazione», ufficiale Operation Dynamo, la Royal Navy imbarcò 130 mila militari britannici e soltanto 15 mila francesi. Ma guerre non minuetti il primo compito dei vascelli inglesi, grandi, piccoli e minuscoli, dinanzi a quella spiaggia trafitta dalle artiglierie e dagli Stuka, era il salvataggio dei propri soldati. contabilità finale mostra comunque che Londra non fu egoista. 3 mila uomini vennero portati Inghil 123 mila britannici, 123 mila francesi, 16 mila tra belgi e olandesi. Non pochi francesi, ed è comprensibile, preferirono sulla propria sponda.

Le commemorazioni che si svolgono, in questi giorni, a Dunkerque, rispecchiano la diversa visione dei fatti. Quelle francesi, più marziali, emanano tristezza, le britanniche sono intrise ricordi e di un singolare miscuglio di fierezza e di umiltà. Quasi tutti i Dunkirk veterans, che sono ora 20 mila, sentono di sopravvissuti a un uragano della storia, sono orgogliosi senza trionfalismi, mossi senza retorica. comprendono i sentimenti dei francesi, il loro lungo rovello. Su una paranza giunta Dover, spic grande scritta in francese: «Questo vascello salvò nel duecento dei vostri soldati. Cerchiamo le loro famiglie».

Proprio questa commissione ufficiale franco-tedesca ha pubblicato uno studio sull'insegnamento, nei due Paesi, storia dell'ultima Guerra mondiale. Giunge alla conclusione che lacunoso, parziale e partigiano, viziato da troppi ambigui silenzi. E' la conferma una verità già nota: si costruisce l'Europa, ma le scuole non offrono una storia europea. Si studiano tante storie nazionali. Ecco perché francesi e inglesi a presentare due Dunkerque. Infame tradimento o glorioso prodigio?

Mario Ciriello

Caltanissetta, centinaia di testimonianze da una città assetata

Io speriamo che me la bevo

Giorno e notte in attesa dell'acqua

CALTANISSETTA un da una città assetata. Si leggono le prime pagine e si l'impressione di salire su una macchina del tempo che ti riporta indietro tanti, troppi anni. Voci operai, studenti, casalinghe, pensionati, insegnanti. C'è chi non va a lavorare perché perdere la «mattina dell'erogazione» significa restare all'asciutto altri cinque giorni, chi organizza squadre di condominio per riempire i cassoni, controllarne il livello e lanciare l'allarme quando abbassa paurosamente, chi si fa sei sotto il sole davanti a una fontanella per portare a casa un bidone da cento litri, chi si è arreso sfascio pubblico e si rivolge privati pagando un prezzo volte superiore media nazionale.

Nell'Italia siccità Caltanissetta è un simbolo triste. «Qui l'acqua è un diritto negato» dicono i responsabili del Movi federativo democratico e della Lega delle popolazioni delle zone a rischio, che dal 15 marzo al 30 aprile hanno raccolto centinaia testimonianze. Ogni cittadino di Caltanissetta dispone di 103 litri d'acqua al giorno, contro i 282 della media italiana, e usa soltanto la «minerale» per gli usi potabili, con un di 217 mila lire l'anno, quasi dieci volte nazionale. dossier su un mese e mezzo di crisi idrica la gente si sfoga, senza rabbia, racconta il suo viaggio alla ricerca dell'acqua perduta anche con l'ironia di chi è abituato a convivere l'emergenza.

«Le erogazioni spesso coincidono con i turni programmati. L'orario viene quasi mai rispettato. Noi in genere lo rendiamo dal gazzettino radiofonico o da qualche giornale. Ma soprattutto ci accorgiamo che arriva l'acqua dal rumore dei tubi. Per stare sicuri di non perdere il momento buono bisogna sempre in attesa» (Anonimo, via Signorino). «E' che l'acqua arriva alle due di notte, fino alle sei del mattino. poi, magari, dalle 9 alle 10» (Anonimo, via Vaselai). «A me è arrivata di notte ed è durata fino alle 9,30. E io che dovevo fare? Alzarmi di notte per pulire la casa?» (Teresa Giordano, via Angeli). «Il aprile a Malta ci sono state 26 ore di fila in cui è arrivata l'acqua, mentre in zona Santo Spirito solo due ore e mezzo» (Padre Borino, chiesa di Santo Spirito).

l'acquedotto funziona le case diventano un deposito. Tutto serve: vasche bagno, bacinelle, bottiglie, bidoni, pentole... «Io abito al piano e l'acqua arriva con una pressione fievolissima: a goccia a goccia. Quando è giorno di erogazione perdo tutta la giornata per riempire i recipienti» (Michele Petitto, via Padre Pio). «Sono una infermiera di 60 anni e non ho tempo da perdere per riempire i cassoni. Chi lavora in ospedale spesso non può p ore permessi e lasciare i malati da soli. A mia siamo tre persone, lavoriamo tutti e non sempre riusciamo a a durante il turno di erogazione per fare d'acqua» (Maria Caprero, via Gramsci). «A me l'acqua non bastata. Dopo l'ultima crisi idrica ho deciso che poteva andare avanti così e allora mi sono fatta mettere nell'appartamento. Ho speso 700 mila lire» (Bernarda Ginevra, via Colonnello Eber). «Quando arriva l'acqua mi preparo a riempire qualunque cosa sia utile per conservarla: bottiglie, vasche, bacinelle, bidoni, recipienti di ogni genere. Ma una per anziana e tutto ciò molto faticoso» (Maria Vienna Trobia, via Bissolati).

Quando le scorte finiscono ci si arrangia con gli espedienti. «Se l'acqua non basta io vado a prenderla alla fontanella Sant'Elia, dove le autobotti autorizzate. A volte si tro file due-tre ore e bisogna litigare per chi ha la precedenza, per chi prende troppa acqua. Alle fontanelle diventia tutti aggressivi, come delle bestie» (Anonimo, via Niscemi). «Alla fontanella ci vado dopo il lavoro e a volte mi è capitato ritirarmi a notte fonda, dopo sei ore fila» (Giuseppe Perna, via Pampillonia). «Oltre proble ma delle file di recente mi è capitata incredibile. Un vigile urbano ha fatto il verbale a tutte persone che volevano riempire alla fontana più di un bidone. Ma questo regolamento nessuno conosceva. A dire il vero il giorno dopo Comune, dove si erano recate tutte le persone multate, hanno soprasseduto al fatto e hanno strappato i verbali. Ma su questo punto allora vuol dire che non c'è chiarezza, che c'è una legge uguale per tutti» (signor Vitale, via Sutera). «La mia zona non allacciata all'acquedotto. Io prendo l'acqua dalle autobotti autorizzate. Il costo è circa 30-35 mila lire autobotte, circa seimila litri. Se uno è un cliente fisso, come me, allora la si in giornata, altrimenti i tempi allungano» (Anonimo, via Molé). «Quando manca l'acqua bisogna arrangiarsi evitando il più possibile di sporcare. Io uso i piatti di carta e per l'igiene personale me quando vado nella mia casa di Taormina, dove c'è più acqua e fare la doccia» (Aldo Fazia, viale Trieste).

Già, l'igiene. Un problema. Come bere, lavare, cucinare. «L'acqua che arriva è sporca e puzza di cloro. genere bevo acqua minerale, tutti. a volte succede che per dimenticanza, o per distrazione, rimango acqua minerale e allora la bevo anch'io. Io penso che molte malattie, come l'epatite virale, possono dipendere quest'acqua» (Anonimo, piazza Santa Flavia, case popolari). «Le pulizie della e personali molto ristrette. vasca viene deposito e quindi bagno non si fa mai» (Anonimo, via Bissolati). «Io mi sono sposata il 7 aprile e abito casa con una riserva di acqua di 500 litri. Però l'acqua arriva con pressione bassissima e riesco mai a riempire il serbatoio. Pensi che da quando mi sono sposata non sono ta a cucinare una volta sola casa (Filomena Gerratano, via Magrì).

Le paure più grandi sono per i bambini. «Spesso mia figlia viene rimandata a dalla scuola elementare perché non c'è acqua e quindi non possono mandare gli alunni ai bagni e non possono lavare le aule» (Anonimo, piazza Santa Flavia). «La potabilità dubbia e quindi noi dobbiamo vigilare che durante l'uso dei bagni gli alunni non la bevano. Gli i ragazzi a mensa vogliono solo acqua minerale in bottiglie sigillate, cioè non iniziate, perché magari hanno paura che vi possa essere stata messa acqua rubinetti» (Ede Carboni, preside della scuola media Arcangelo Russo, villaggio Santa Barbara).

Altre volte, prima dell'indagine del Movimento federativo, gli abitanti hanno provato ad alzare telefono e segnalare guasti, ritardi, disagi. Con risul per nulla confortanti: «Tempo fa ero a casa di parenti, nel storico, durante l'erogazione. A causa di un guasto nelle tubature l'acqua arrivava nell'appartamento. Ho chiamato l'Acquedotto per richiedere un intervento urgente. Dopo molte insistenze e proteste hanno risposto che nes poteva venire perché avevano l'automezzo a disposizione. Eventualmente sarei dovuto andare io a prendere l'ingegnere. Mi sono in auto e andato». (Anonimo, piazza Santa Flavia).

Dario Cresto-Dina

Rabbia e proteste al Sud per la mancanza di acqua

«Acqua, acqua! Ora potremo lavare la macchina!» (Dal «Punch»)

FATTI E

I vincitori dei premi «Campione d'Italia»

D'ITALIA. Sono stati proclamati ieri sera, nel Salone delle manifestazioni del Casinò Municipale, i vincitori dei premi di giornalismo «Campione d'Italia 1990» destinati a giornalisti autori di libri e comunque distintisi nella loro attività sulla carta stampata o in televisione. La giuria - presieduta da Indro Montanelli e composta fra gli altri da Gaetano Afeltra, Enzo Biagi, Carlo Bo, Giovanni Giovannini, Geno Pampaloni, Guglielmo Zucconi - ha assegnato premi per varie categorie. Per l'economia il riconoscimento è andato a Furio Colombo, autore del libro *Carriera: vale una vita?* (Rizzoli). Per la narrativa ha vinto Claudio Marabini con *Carossa* (Rizzoli). Per la saggistica Salvatore Scarpino con *Tutti a casa, terroni* (Camunia). Per il settore radiotelevisivo stati premiati Gianni Bisiac (*Radio anch'io*) e Sergio Zavoli (*La notte della Repubblica*). Premiati inoltre il giornalista-scrittore della Svizzera italiana Franco Zambelloni, per *Lo specchio* (ed. Casagrande), e Giorgio Bocca (proclamato «Supercampione 1990»), per i suoi interventi sugli effetti economici, culturali e sociali del unico europeo del 1993.

Si restaura cattedrale con la tomba di Kant

MOSCA. Il consiglio municipale di Kaliningrad (già Königsberg), capoluogo dell'omonima provincia della Repubblica Federativa Russa, ha deciso la cattedrale cittadina, dove sepolto il filosofo tedesco Immanuel Kant. La cattedrale rimase gravemente danneggiata durante la seconda guerra mondiale, e il costo - il cui progetto è appoggiato dalla Chiesa ortodossa e da quella evangelica tedesca - è stimato in milioni di rubli (oltre 40 miliardi di lire al cambio ufficiale). A lavori ultimati, la cattedrale ospiterà «Casa delle culture spirituale» internazionale e una biblioteca filosofica intitolata a Kant (1724-1804), che a Königsberg (allora parte della Prussia orientale) nacque e operò. (Ansa)

Il Guercino al Louvre

PARIGI. Venti tele e 36 disegni del Guercino (Giovanni Francesco Barbieri, 1591-1666) sono esposti da ieri al Louvre. La mostra, che resterà aperta fino al novembre, anticipa le manifestazioni annunciate a Bologna, Francoforte, Washington, Londra e Haarlem per il quarto centenario della nascita del pittore, cadrà l'anno venturo. La Francia, dove il Guercino godette una particolare notorietà al suo tempo (Maria de' prima e Luigi XIII dopo cercarono a più riprese di averlo ospite), detiene la più ricca collezione del pittore fuori dell'Italia. In occasione della mostra, il 25 giugno Nicholas Turner, del British Museum, terrà una conferenza sul «Guercino disegnatore»; 28 giugno il conservatore Stephane Loire parlerà del «Guercino e la Francia». (Ansa)

LA VOCE DEGLI ALTRI — Libération

Un convento a cinque stelle

Un convento del '700 trasformato prima in una fabbrica di ostie, poi in un albergo a cinque stelle: dietro l'operazione non c'è un brillante uomo d'affari dotato intuizione e fantasia, Maria Logghe, badessa da ventitré anni a Bruges. «Entrando in convento, la giovane Maria aveva fatto voto di povertà nella preghiera - scrive *Libération* -. Eletta badessa nel '67, breve ha scombussolato le tradizioni, ha ammorbidito le regole dell'ordine, ha messo sottosopra il Nieuport». Oggi un'ala dell'antico edificio è diventata albergo lusso, l'Hotel Clarenhof: qui una camera costa fino a 600 franchi per notte (circa 130 mila lire), colazione esclusa.

Il vescovo è scandalizzato, clientela «tutto esaurito» e i giornali titolano deliziati: «Lusso raffinato all'albergo delle monache». la badessa non si lascia intimidire: «Nem per un istante ho dubitato di quello che faccio - dice -. La mia motivazione profonda, anche se - ammette - la mia anima è un po' sottosopra». più di tanto, però: la badessa imprenditrice ha la sua fia: «Il ordine religioso fondato sulla povertà così come la considerava nel Medioevo. Ma ai nostri giorni dovrebbe es grati ai ricchi che si fanno carico di tanti oneri iali e danno lavoro a tanti e donne nelle loro imprese».

Così, in dei tempi derni, le vecchie celle strette dove vivevano le monache hanno lasciato il posto a morbidi letti, soffici moquette, marmi rosati e confortevoli sale da bagno dove temperatura dell'acqua è scritta sulle manopole dei rubinetti. Qua e resta qualche Gesù di gesso nella mangiatoia, o Madonna che guarda benevola da dietro una vetrinetta. «Maria Logghe non prova alcun imbarazzo per aver trasformato il convento un hotel per ricchi - continua quotidiano francese -. Pensa anzi rafforzato quei vincoli che altrimenti sarebbero caduti in desuetudine e avere assicurato la vecchiaia alle tre monache che dividono con lei un'ala dell'edificio».

Il progetto di suor Maria già all'inizio degli Anni 70, bloccato perché alla badessa era venuto qualche scrupolo: «Quando ho fatto demolire esterno per consentire camion entrare, sono caduta in un conflitto interiore: stavo mandando in frantumi trecento anni isolamen. Ma tre anni fa - aggiunge *Libération* -, risolti i problemi di coscienza e ereditata fortuna, Maria Logghe ha riscattato una parte del convento dalla Chiesa e rilanciata nell'impresa. Il vescovo di Bruges mette al bando? Lei si appella a Roma e intanto stra felice l'ultima trovata: vasca da bagno a forma conchiglia: «E' per l'appartamento di lusso. Ci si può sguazzare comodamente in due persone».

AL DIRETTORE

La via federalista verso l'unità europea

In tre successivi articoli di fondo, su *La Stampa* del 10, 11 e 13 maggio, Luciano Gallino, Ernesto Galli della Loggia ed Enzo Bettiza, con lucida competenza e concretezza, considerano che anche in Italia sia giunto momento per seriamente a un federalismo moderno operativo. Mi limito a considerare, come cittadino e come attivista una forte corrente ambientalista, che uno Stato accentratore e burocrate irrazionale, appesantito da una ingravescente partitocrazia che va soffocando ogni genuinità democratica, deve, urgentemente, sostituito da un sistema federalistico agile e razionalizzante, che, oltretutto, ci permetta di entrare nella Comunità economico-politica europea con dignità e operatività.

Come possiamo ancora, ad esempio, accettare uno Stato che regola importanti della nostra vita sociale, facendo elaborare, discutere ed approvare molte, troppe leggi, esclusivamente ristrette Commissioni parlamentari, nelle quali, spesso, solo due o tre persone sono competenti e preparate a comprendere ciò che si deve decidere? Sottraendo così due Camere il diritto una meditata e libera valutazione assembleare. E non sia un pretesto di comodo l' crabile assenteismo parlamentare, che lo Stato da anni non riesce a correggere!

dr. Secondo Guaschino
Casale Monferrato

di c'ero

In merito all'articolo pubblicato su *La Stampa* del 31 maggio, dal titolo: «Sono Misasi, fatemi passare», purtroppo costretto a chiedere di pubbli precisazione.

Non ho mai pensato di partecipare all'assemblea Banca d'Italia perché conosco e condivido la prassi che non consiglia la presenza di ministri, e non mi neanche lontanamente avvicinato al Palazzo di via Nazionale in quanto, per tutta mattinata, stato impegnato nei lavori della direzione del psi.

Colgo l'occasione per esprimere comunque, l'apprezzamento per le tesi di fondo del governatore della Banca d'Italia che, nella lettura, perdono l'immediatezza e il calore del ma consentono più meditati approfondimenti.

on. Carmelo Conte, Roma
ministro per i problemi delle Aree urbane

Sdoganata l'auto una brutta sorpresa

risieduto in Germania per diversi anni. Al rientro, sdoga l'auto, ho sorpresa di imbattermi nel D.M. del entrato in vigore il 30/9/89 con pubblicazione G.U. n. decreto regolamenta l'emissione sostanze nocive gas scarico delle auto. Tutte le auto nuova immatricolazione dall'1/4/90 cilindrata superiore ai devono avere determinate caratteristiche. La legge ha valore retroattivo.

I penalizzati o solo gli italiani che rimpatriano. Questi devono avere un'auto vecchia di almeno 1 anno per usufruire dell'esenzione Iva, ma al momento dell'immatricolazione, questa viene considerata come la prima, quindi soggetta al D.M. di cui sopra. Ciò quindi discrimina quell'italiano che è sempre residente da quello che ritorna in Italia.

Dal momento che il D.M. fa riferimento alla disposizione Cee del 1987, ritengo di essere perfettamente in regola, se non come emigrato, residente Cee. E' possibile che al ministero competente si siano ancora dimenticati di noi?

Sandro Bellio, Treviso

ECONOMICI

(segue da pagina 18, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgaro - Villaretto recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] corso Regina - corso Svizzera piano alto signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni dilazionabili.

FAILLA & [illegible] 741.2874 libero corso Toscana nuovo signorile saloncino 2 camere cucina biservizi L. 250 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile corso Giovanni Lanza salone living 2 camere cucina bagno. Adatto ufficio o studio medico.

FAILLA & [illegible] 741.[illegible] S. Rita adiacenze [illegible] Agnelli (sporting) [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno L. 170 milioni [illegible].

FAILLA & [illegible] 741.2874 libero via Boston spazioso 2 camere tinello cucinotta bagno L. 100 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monterosa spazioso camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Genova Millefonti signorile camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni occupato.

[illegible] (Mandria) ville varie metrature terreno privato mutuo permute. Casamercato Cirié 921.1433 - 921.1642.

FIMINTER IMMOBILI corso Giambone [illegible] luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Cumiana villa su 2 livelli 520 mq abitativi alloggio custode scuderia garage giardino 10.000 mq vendesi bifamiliare. Tel. 557.0021.

[illegible] Nic[illegible] recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile 2 locali mansardati da ultimare L. 118 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM A 596.897 c.so Cairoli panoramico piano alto in stabile signorile con portineria, due ascensori, videocitofono. Mq 200 con doppi ingressi. Trattative riservate. Permute dirette.

FISIM
Studio (corso Unione Sovietica) libero 3 camere cucinotta bagno piano alto termo ascensore L. 190 milioni minimo contanti permute. Tel. 505.500.

FISIM
Studio [illegible] Tunisi) fine frazionamento appartamenti [illegible] vani abbinabili da ristrutturare. Tipologia economica. Permute. Tel. 503.977.

FISIM 501.970 Crocetta (via Gioberti) libero saloncino camera cucinotta bagno L. 79 milioni [illegible] milioni contanti e mutuo.

FISIM [illegible] S. Paolo (via [illegible] Nanni) libero [illegible] camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM 503.810 [illegible] (corso Montegrappa) libero cucinotta bagno, piano intermedio termo ascensore

FISIM 503.977 Tesoriera (corso Francia) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno, piano intermedio con [illegible] sore L. 155 milioni permute

FISIM 505.500 Crocetta (corso Bramante) soggiorno 2 camere cucina bagno in bella [illegible] occupato con contratto in scadenza L. [illegible] milioni forte mutuo.

[illegible] 581.759 Lingotto (via Finalmarina) libero da ristrutturare 7 vani, [illegible] e [illegible]. Permute con acquisto diretto.

[illegible] S. Paolo (piazza Sabotino) [illegible] mansarda bilocale, cucinino e bagno L. 50 milioni senza anticipo.

FISIM 585.002 Crocetta (via Vespucci) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno L. 135 milioni permute.

FISIM 591.980 Lucento (corso Toscana) libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 52 milioni anche senza anticipo.

FISIM 591.980 Pozzo Strada (corso Monteucco) libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno in bella casa.

FISIM 595.273 Lucento (corso Toscana) libero ampio camera tinello cucinino bagno. Piano alto termoascensore L. 85 milioni con minimo contanti e mutuo casa.

FISIM 595.273 Parella (corso Francia) libero 8° piano camera tinello cucinino bagno. Termoascensore. L. 105 milioni con minimo anticipo.

FISIM 599.897 Campidoglio (corso Tassoni) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore.

FISIM 599.887 piazza Rebaudengo in bella casa ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Forte mutuo permute dirette.

FRANCO COSTRUZIONI 620.560 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ultimo alloggio mq 195 1° piano box parco condominiale permute mutui IVA 4%.

FRAZIONIAMO
corso Brescia 22 (corso Giulio Cesare) in casa rinnovata nelle parti comuni muri negozi - alloggi 1-2-3 camere cucina con possibilità di abbinamenti. Personale sul posto pomeriggio. Failla & Bertinetto 302.145 - 806.160.

FURBATTO 540.909
corso Adriatico alloggio signorile piano alto mq 160 salone 3 camere cucina biservizi più terrazzo.

FURBATTO [illegible]
corso Agnelli [illegible] Cosenza alloggio [illegible] 6° piano spazioso 2 camere tinello bagno L. 175 milioni.

FURBATTO 540.909
corso Moncalieri Fioccardo palazzina in finizione alloggio mq 125 oltre giardino mq 110 e box.

FURBATTO 540.909
largo Francia prestigioso libero studio abitazione su 2 piani mq 240 con accesso diretto strada.

FURBATTO 544.586
alloggio libero signorile panoramico corso Re Umberto Mauriziano salone bicamere cucina biservizi.

FURBATTO 544.586
corso Francia via Digione alloggio libero spazioso 4 [illegible] cucina servizi mq 125 L. 245 milioni.

FURBATTO 544.586
2 attici attigui uso libero panoramici di camera tinello bagno via Lessona Zumaglia L. 135 milioni.

GABETTI VENDE
[illegible] libero ultimo piano ingresso 2 [illegible] tinello cucinotto bagno vano mansarda. Agenzia 3. Corso Agnelli 66. Tel. 393.305.

GABETTI VENDE
[illegible] 61 via Cortemilia libero camera tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3 tel. 360.976.

[illegible] VENDE
pressi corso Cosenza libero recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi box auto. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 393.305.

GABETTI VENDE
pressi corso Svizzera recente signorile libero saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Guala libero recente ingresso 3 camere 2 camerette cucina bagno posto auto. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 360.976.

GABETTI VENDE
S. Paolo in casa decorosa ampio appartamento libero 4 camere cucina bagno 4 balconi. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via [illegible] angolo via Piazzomo libero ultimo piano [illegible] tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 3. Tel. 360.976 - 393.305.

GASSINO villa Schiapparelli prestigioso appartamento su 3 piani piscina campo tennis. Tel. Studio Mongiovi 441.080.

GABETTI [illegible]
[illegible] Rosta in [illegible] decorosa [illegible] 4° piano spazioso 3 camere [illegible] bagno. Agenzia 2. Tel. 67.67.

GASSINO Borgata Trinità vendesi rustico indipendente con terreno e bosco panoramico soleggiato da ristrutturare. Tel. 964.4800 - 519.[illegible].

G.E.A. vende libero via di Nanni alloggio di 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore. Tel. 519.939.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 A corso Montecucco prestigioso ingresso salone 2 camere cucina biservizi ottimo stato.

GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Turin in stabile d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina portineria.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Giulio Cesare libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni.

GENERALE [illegible] signorile piano alto ingresso living soggiorno 2 camere cucinotta box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Peschiera libero ottimo ingresso 3 camere cucina L. 182 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco palazzina di 6 appartamenti su 2 piani da ristrutturare L. 290 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino signorile ampio ingresso 2 camere tinello biservizi ultra panoramico.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Donato appartamenti occupati stesso stabile ingresso camera cucina L. 47 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Venaria ristrutturato ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 76 milioni.

GIAVENO monolocali 1 vano con camino servizi L. 15 milioni e 40 milioni mutuo. [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Il Borgo Rossini panoramico ingresso camera cucina bagno ottimo stato L. 47 [illegible].

[illegible]
corso Regina casa d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 67.67.

GRAN MADRE libero recente monolocale mansardato 40 mq servizi terrazzo panoramico. Decorne 593.829 - 583.852.

GRIMALDI A centralissimo libero signorile salone 3 camere cucina tripli servizi 2 ingressi più alloggetto camerella servizio per servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI Cirzano nel castello appartamento ristrutturato di 2 camere cucina servizi. Tel. 504.819.

GRIMALDI corso Principe Oddone libero da rifare stabile decoroso 2 camere cucina servizi. Tel. 504.819.

GRIMALDI corso Regio Parco libero recente ottimo camera tinello cucinino servizi L. 89 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Tassoni pressi ristrutturato 2 camere cameretta cucinotta bagno termo autonomo. Tel. 287.711.

[illegible] corso Traiano signorile panoramico recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 504.[illegible].

GRI[illegible] corso Unione Sovietica edilizia recente 2 camere tinello cucinino biservizi 8° piano. Tel. 315.0610.

GRIMALDI corso XI [illegible] libero ristrutturato 3 camere cucinotta bagno lavanderia cantina. Tel. 287.711.

GRIMALDI Pinerolo pressi parte di villa bifamiliare e 2 saloni 5 camere 4 servizi box. Tel. 504.819.

GRIMALDI Vanchiglia (via Lessolo) libero camera cucina servizi ristrutturato L. 68 milioni. Tel. 315.0610.

GRIMALDI via della Consolata libero ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 183 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Sacchi stesso casa [illegible] tamenti di prestigio in ristrutturazione [illegible] metratura. Personale sul posto martedì e giovedì ore 15/17.

GRI[illegible] zona Vanchiglia [illegible] ristrutturato 2 camere cameretta cucina servizi L. [illegible]

GRUGLIASCO
adiacenze corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno 2° piano. [illegible]betti vende. Tel. 67.67.

GRUGLIASCO libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Expocasa 306.458.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 corso Moncalieri - ponte Umberto I esclusivo 2 ingressi salone 4 camere vestibolo cucina 3 servizi lavanderia giardino box.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 Italia '61 - via Ventimiglia luminoso ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 libero centralissimo monolocale mansardato con servizi in bel stabile d'epoca.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 libero Madonna di Campagna ottimo saloncino 2 camere cucina servizi posto auto.

GES TORINO IMMOBILI 472.202 in costruzione zona corso Lecce soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto.

GES TORINO IMMOBILI 472.202 libero Barriera Milano via Mercadante 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

GES TORINO IMMOBILI 472.202 libero Crocetta corso Galileo Ferraris prestigioso alloggio mq 240 e box auto.

GES TORINO IMMOBILI 472.202 libero via S. Quintino piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi.

G.S.L. 311.1767 vende a Venaria via Maggi angolo via Salvà in nuova costruzione signorili appartamenti composti da soggiorno cucina 1-2 camere servizi e box.

HASTON & ASTON
corso Turati uffici 800 mq open space in recente palazzina. Tel. 557.8529.

HASTON & ASTON
precollina [illegible] in palazzina del 1960 125 mq salotto 2 camere 2 bagni cucina posto auto tavernetta e giardino condominiale. Tel. 557.8529.

HASTON & ASTON
pressi piazza S. Carlo prestigioso ufficio di 670 mq in [illegible] palazzina. Tel. 557.8535.

HASTON & ASTON
prestigioso appartamento [illegible] via Roma 10° piano [illegible] box auto. Tel. 557.8533.

IDEALCASE 434.3437 affare corso Montecucco ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 35 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libera Castiglione Alto (Cordova) [illegible] parzialmente da ristrutturare con giardino mq 250.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgo [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno ascensore mq 75 L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Agnelli signorile ingresso camera [illegible] piano alto L. 30 milioni e mutuo.

IDEALC[illegible]3437 libero corso Casale attico soggiorno 2 camere cucina bagno panoramico ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Francia ingresso 2 camere tinello cucina bagno L. 40 milioni mutuo 20ennale.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Unea ingresso living soggiorno camera cucina bagno perfetto termo autonomo.

IDEALCASE 434.3437 libero Gassino ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero, Leinì 2 camere tinello cucinino bagno affare solo L. 20 milioni e mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Lancia signorile recente ampio ingresso 2 camere cucina bagno piano alto.

IMMOBILCASA 544.273 corso Toscana libero ottimo 3 camere tinello bagno termo [illegible] 170 milioni box.

IMMOBILCASA 544.273 S. Rita [illegible] signorile [illegible] 2 camere tinello cucinotta bagno [illegible] 70 giardino permute.

IMPORTANTE VILLA '700
[illegible] prima [illegible] del Valentino nel tratto [illegible] di corso Vittorio e il [illegible]. Splendida vista su [illegible] giardino di [illegible] mq. 3 piani fuori [illegible] per un totale di mq 750 con [illegible] auto. Ottima manutenzione [illegible] Tel. Geom. Berio[illegible]

IMPRESA vende a Settimo Torinese alloggi di 80/90/100 mq box giardino. Per informazioni rivolgersi il sabato e la domenica mattina direttamente in cantiere di via Colombetto. Tel. 604.406 - 596.055.

IMPRESA vende Barriera di Milano in costruendo stabile rifinitissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibilità permute. Tel. 740.534.

IMPRESA vende direttamente a Settimo Torinese posizione panoramica alloggi signorili 80/90/100 mq, box, giardino. Informazioni Edilsei 596.055 - 604.406.

IMPRESA vende Rivalta villette a schiera rifinitissime 200 mq commerciali con tavernetta e 3 posti auto mutuo e dilazioni e permute. Tel. 293.257 - 254.868.

INIZIO VENDITE
nuovi signorili salone cucina 2/3 camere doppi servizi box
in via Sparzotti 11 vicino a
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre '90 - permute
personale in loco sabato e domenica ore 10/12,30; 15/19 altri giorni 15/18
MAIORA 434.1261

INIZIO VENDITE
Secondo lotto - eleganti appartamenti in palazzina consegna giugno 1991 mutuo e pagamento [illegible] a
ORBASSANO
via Tremo angolo via Fratelli Bandiera personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

IPI 511.382 A piazza [illegible] libero in stabile totalmente [illegible] salone 4 camere cucina 3 [illegible] trattative riservate.

IPI 511.382 Collegno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio [illegible] pato L. 65 milioni.

IPI 511.382 corso Novara occupato ingresso [illegible] tinello cucinino bagno termo ascensore portineria.

IPI 511.382 via [illegible] ingresso 2 camere cucina abitabile cantina mq 90 L. 95 milioni.

IPI 511.382 via [illegible] libero panoramico spazioso ingresso 2 camere tinello [illegible] cinino bagno.

IPI 511.382 via S. Domenico 34 ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 107 milioni.

IPI 511.382 via S. Quintino libero signorile salone 4 camere bagno 170 mq uso ufficio.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Collina villetta indipendente panoramica con giardino e tutto. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Francia libero soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 150. Tel. 319.2332.

(continua a pagina 8)

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Crescentino 4 camere servizi box L. 8 milioni e rate. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero S. Mauro signorile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pozzo Strada liberi 2/3 camere cucina e servizi permute mutuo. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivoli villa recentissima salone 3 camere servizi giardino. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sangano palazzina bifamiliare con cortile e giardino. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Massena in stabile d'epoca libero camera cucina servizi mutuo. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Parma libero 2 camere cucina servizi L. 68 milioni dilazioni. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Revel libero 4 vani e mq ufficio biingressi. Tel. 319.2332.

ITALIA
prestigioso panoramico 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi box. Intercasa 506.546.

società fiduciaria prenota da impresa primaria importanza appartamenti signorili in prestigioso condominio ottima posizione. Diverse metrature box e posti auto. tel. 677.687.
LA COLOMBA 761.642 vende attico corso Potenza 3 camere tinello cucina bagno ampio terrazzo per vero affare.
LA COLOMBA 761.642 vende corso Casale soggiorno living 2 camere cucina bagno ristrutturato mutui permute.
LA MORRA vicino a Brà vendiamo indipendente casetta con tutto recente anche permute. Tel. 011.85.20.
LANZO villa su 2 piani in zona residenziale terreno vendesi. Telefono 921.0330 Unicredit.
LARGO Orbassano pressi libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore. Tel. 390.667.
L.B.A. 748.396 vende a Cumiana grande villa unifamiliare di rare bellezze in posizione collinare con 5400 mq di parco.
L.B.A. 748.396 vende a Quaregna (Vercelli) stabile intero di recente costruzione mq 1200 locale ottimo investimento.
L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po.
L.B.A. 748.396 vende in corso Francia palazzo di Cristallo 2 alloggi liberi attigui di 230 mq complessivi in casa signorile.
L.B.A. 748.396 vende in zona Madonna di Campagna ultimi alloggi nuovi in casa signorile con verde condominiale.
LIBERO A Chieri camere tinello cucinino bagno box auto bella casa L. 30 milioni e mutuo TC 473.0666.
LIBERO A corso Francia salone 2 camere tinello cucinotta bagno terrazzo box L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Grosseto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 130 mq L. 50 milioni e mutuo. TC Due 857.856.
LIBERO A corso Vittorio centro camera cameretta cucina bagno 4° piano ascensore L. 35 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO alto panoramicissimo 3 camere tinello cucinino servizi volendo divisibile mq 130. Tel. 4096.
LIBERO A Moncalieri collina salone 2 camere cucina 2 box giardino L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A Moncalieri via Monte Bianco camera tinello cucinino bagno casa L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Statuto 3 camere cucina bagno ingresso L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Gorizia S. Rita 2 camere cucina bagno recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO centrale saloncino cucina servizi L. 120 milioni. Tel. 250.000.
LIBERO signorile salone 5 camere cucina 1 bagno 2 posizione. Florio 585.222.
LIBERO corso Brescia alloggio 3 camere cucina bagno libero subito termo metano. Nordedil 561.2760.
LIBERO corso Francia Pozzo Strada termoascensore ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso. Fimitalia 563.906.
LIBERO corso Giulio Cesare Porta Palazzo 4 camere servizio soffitta 5° piano ascensore L. 62 milioni. Tel. 506.6880.
LIBERO corso Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoascensore. Nordedil 561.2760.
LIBERO corso Novara piano alto spazioso panoramico ingresso camere tinello cucinino bagno. GSB 472.202.
corso Peschiera luminoso 3 camere cucina bagno lavanderia prezzo interessante mutuo. Tel. 561.1118.
LIBERO corso Principe Oddone in 3 camere Tel. 958.1525 - 953.4307.
LIBERO corso Regina (Porta Palazzo) camera cucina servizio L. 20 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 855.359.
LIBERO corso Siracusa pressi ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore 2 arie mutuo. Nordedil 561.2760.
LIBERO Toscana ingresso 2 camere cucina bagno recente ultimo ascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.
Toscana ingresso 2 camere tinello e Barbaruno 358.823.
LIBERO corso Unione zona 2 tinello bagno recente ottimo stabile. Nordedil 561.2760.
LIBERO saloncino cucina 2 camere L. 180 milioni. Tel. 250.000.
LIBERO Mirafiori 2 camere cucina bagno stabile recente 2 arie termoascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.
LIBERO piazza Galimberti ingresso 2 camere cucina bagno spazioso ristrutturato stabile recente. Nordedil 561.2760.
LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo centrale mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.
LIBERO pressi corso Vigevano alloggio ristrutturato di cucina 2 camere bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.
LIBERO pressi piazza Pitagora ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo centrale. Nordedil 561.2760.
LIBERO prima cintura in condominio recente soggiorno angolo cottura 2 camere servizi box. Tel. 958.1525 953.4307.
LIBERO salone 3 camere cucina biservizi rifinitissimo L. 232 milioni, piazza Crispi. Tel. 617.581.
LIBERO S. Salvario saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Intercasa 506.646.
LIBERO subito piazza Guala adiacenze 2 camere tinello bagno signorile. Nordedil 561.2760.
LIBERO subito pressi corso Vercelli ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo.
LIBERO via Andrea Doria casa d'epoca signorile salone con bowindo 5 camere cucina tripli servizi. Florio 585.222.
LIBERO via Breccini camera tinello angolo cottura bagno 2 L. 20 milioni e mutuo. Emmedue 534.802.
LIBERO via Cigna 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato ascensore termo volendo mutuo. Saini 588.463.
LIBERO via Domodossola ampio 2 camere cucina servizio L. 115 milioni. Tel. 250.000.
LIBERO via Filadelfia recente 2 camere tinello cucinino termo bagno 2 arie affare L. milioni. Emmedue 518.487.
LIBERO via Ormea via Donizetti stabile d'epoca 3 camere cucina servizi 100 mq piano alto ascensore. Tel. 581.006.
LIBERO via Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano no ascensore. Tel. 390.669.
LIBERO via S. Teresa signorile ottimo stato salone 2 camere cucinotta bagno anche uso ufficio. 01.
via Vanchiglia 1° adatto ufficio sala d'ingresso 2 saloni 3 camere L.
LIBERO 2 camere tinello cucinino servizio alto pressi corso Edilcittà 832.327 832.289.
LUCIANA VOLA precollina signorile salone 5 camere cameretta cucina triservizi terrazzo area condominiale box. Tel. 436.1395.
LUNGOPO' Antonelli corso Chieti libero panoramico camera tinello cucinino bagno. Bergamasco 669.9831 - 650.9849.
LUNGOPO' Antonelli via Verzuolo libero lussuoso 2 cucinotta bagno. Bergamasco 669.9831 - 650.9849.
MADONNA CAMPAGNA (corso Grosseto 247) 6° piano signorile mq L. milioni. Codoni 530.671.
centrali nei minimi particolari alto reddito minimo anticipo impresa vende. Tel. 501.621.
MANSARDE libero centralissime ristrutturate stesso stabile possibilità alto reddito. Craveri 584.616.
MILLEFONTI (pressi piazza Bengasi) libero camera tinello cucinino bagno. Minimo anticipo. Casamercato 679.556.
MIRAFIORI via Barbera libero 2 camere cucina servizi piano stabile del 1980 L. 445.430.
centro appartamento di 3 locali cucina servizi più mansarda. Tel. 953.4307.
libero centro storico in palazzotto del '700 ristrutturato salone 3 camere cucinotta 2 servizi box L. 315 milioni. Prestim vende. Tel. 805.6754.
MONCALIERI (Testona) libero ristrutturato camere cucina bagno box giardino privato. Casamercato 696.1192.
MONCALIERI Tetti Piatti villa a schiera in costruzione 6 vani doppi servizi giardino. Grimaldi tel. 640.8328.

MONCALIERI
via Stupinigi libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende, tel. 57.57.

NICHELINO fine frazionamento appartamenti liberi e occupati camera tinello cucinino bagno da L. 40 milioni. Studio Casa 582.397.
NICHELINO libero recente 2 camere cucina ingresso bagno ottimo prezzo mutuo e permute. Edilitalia 446.671 - 447.5762.
NICHELINO libero totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 135 milioni. Tel. 606.5880.
NICHELINO libero camere tinello cucinino servizio cantina 3° piano L. 125 milioni. Tel. 606.5880.
libero 2° piano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi Moncalieri tel. 640.8328.
privato frazionato proprio stabile occupato in zona Crocera alloggi varie metrature. Tel. 605.5446 pasti, 621.066.
NICHELINO via Doria villetta indipendente 4 vani e servizi box auto giardino. Grimaldi Moncalieri. Tel. 640.8328.

NICHELINO
via Sangone libero signorile spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

NOLE 24 km da Torino alloggio centrale libero di sala 2 camere servizi. Inv.Imm vende L. 109 milioni. Tel. 516.263.
NUOVO complesso residenziale strada S. Mauro 2 appartamenti liberi stesso piano 3/4 vani box. Tel. 531.005.
ORBASSANO villa salone 2 camere cucina bagno mansarda 100 mq giardino 750 mq mutuo in Ecu. Tel. 437.4377.

PALAZZINA
Collegno 2 alloggi indipendenti mq 115 cadauno più locale seminterrato, basso fabbricato mq 220 e giardino mq 800 circa L. 620 milioni. Fella & Bertinetto tel 741.2874.

PALAZZINA epoca Lungo Po Antonelli salone 5 camere cucina 2 giardino totalmente rifatto. Statuto 521.2272.
PALAZZO recentissimo adiacente corso S. Maurizio prestigiosa residenza salone soggiorno cucina 2/3 camere letto 2 servizi 2 ingressi terrazzo L. milioni. Tel. 503.313.
PARCO 7° piano panoramico ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio 2 balconi. I.S.I. 447.8804.
PARELLA (adiacenze via Lessona) ingresso camera cucina servizi ultimo piano 55 mq. Ecocasa 568.288.
PARELLA via Salbertrand in palazzina d'epoca 2° piano appartamento occupato mq 67 eventualmente abbinabile a mansarda di mq 74 da ristrutturare. Trattative solo privati. Tel. 749.2321 ore 18-18.
PARELLA via Val della Torre vendesi alloggio di 83 mq 2 arie 6° ed ultimo piano panoramicissimo. tel 877.887.
libera villa indipendente bifamiliare panoramicissima. Eaim
PAVAROLO 18 km Torino ampia signorile villa panoramica di Betata. Inv.Imm vende L. 410 milioni. Tel. 516.263.
immerso nel verde soggiorno camera cucina servizi tranquillissimo. Edilcittà 832.327 832.289.
PERSONALCASE 533.985 libero pressi corso Francia (Aeronautica) 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.
PERSONALCASE 533.985 libero pressi corso Marconi salone 2 camere cucina servizi ascensore mutuo e permute.
PERSONALCASE 533.985 precollina occupato in palazzina 2 camere cucina bagno L. 94 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 533.985 via Vanchiglia libero 2 camere cameretta cucinotta bagno ascensore L. 140 milioni.
PERSONALCASE 533.985 zona Pellerina libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi mutuo.
PERSONALCASE 534.495 corso Sebastopoli libero saloncino 3 camere cucina biservizi box auto mutuo e permute.
PERSONALCASE 534.495 libero via Principessa Clotilde ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni rateabili.
PERSONALCASE 534.495 libero via Viterbo (Madonna Campagna) graziosa camera cucina bagno dilazioni.
PERSONALCASE 534.495 piazza Statuto adiacenze occupato 3 camere cucina bagno ascensore prezzo affare mutuo.
PERSONALCASE 534.495 precollina occupato con stralcio 2 camere cucina bagno posto auto L. 75 milioni.
PERSONALCASE 534.495 via Ventimiglia libero recente camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni rateabili.
PERSONALCASE 538.175 corso Peschiera occupati con stralcio abbinabili 1/2 camere tinello cucinino ascensore.
PERSONALCASE 538.175 Lucento libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 129 milioni rateabili e permute.
PERSONALCASE 538.175 Nichelino recente libero a data certa 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo.
PERSONALCASE 538.175 Settimo libero in palazzina dell'87 salone living 2 camere cucina biservizi box e mutuo.

PIAZZA ARBARELLO
via Fabro in casa d'epoca libero ingresso 3 saloni camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PIAZZA Carducci adiacenze libero ingresso 2 camere cucina servizi ultimo piano con soffitta. Ecocasa 568.288.
PIAZZA De Amicis stabile d'epoca alloggio interamente ristrutturato 120 mq doppi ascensore. Tel. 531.005.
PIAZZA Bottesini libero recente signorile ampio 2 camere tinello servizi. Studio Giacomo 593.829 - 593.652.
PIAZZA Madama Cristina signorile bella casa d'epoca salone 3 camere spogliatoio cucina biservizi. Tel. 839.5446.
PIAZZA Massaua adiacente libero recente soggiorno living 2 camere cucinotta bagno. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
PIAZZA Rivoli adiacenze piano alto ottimo 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 506.334.
PIAZZA Rivoli pressi piano rialzato 2 camere cucina 2 bagni ben ristrutturato riscaldamento autonomo L. milioni. Majora 434.1261.
PIAZZA Statuto adiacente libero soggiorno 2 camere bagno totalmente ristrutturato prezzo affare. Tel. 773.1646.
PIAZZA Statuto urge vendere grazioso saloncino camera tinello cucinino doppi servizi, affare L. 220 milioni solo a privato no perditempo. Tel. 387.463.
libero recente soggiorno cucina 2 camere cantina box. G.R. L'Immobiliare 320.624 - 0121 22.789.
PRECOLLINA corso Sella libero ristrutturato bilocale bagno soleggiato L. 98 milioni. Expocasa tel. 506.458.

PRECOLLINA
Gran Madre in stabile signorilissimo prestigioso panoramico mq 290 più grandi terrazzi e giardino 4 posti auto trattative riservate. Scrivere Publikompass 2124 - 10100 Torino.

PRECOLLINA vendesi libero salone 3 camere cucina doppi servizi e box. Barbaruno 386.004 - 358.823.
PRECOLLINA via del Carretto 74 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 290 milioni Expocasa tel. 504.263.
via Sabaudia libera casetta 2 piani con 2 appartamenti indipendenti mq 200 complessivi più 2 garages e terreno cintato L. 850 milioni. netto 508.180 - 503.817.
PRESSI piazza Pitagora vendesi alloggio in stabile signorile composto da salone 2 camere cucinino bagno con piccolo terrazzino, mutuo e dilazioni. Tel. G.S.I. 311.1787.

PRIVATO
vende privato signorile piano alto salone 3 camere biservizi v. Lessona - c. Lecce L. 290 milioni. Tel. 749.2155 - 832.500.

PRIVATO vende Revigliasco alloggio signorile mq 350 terrazzo giardino box doppio. Tel. 883.1541. No agenzie.
PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ingresso camere cucina angolo cottura bagno mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Madonna di Campagna ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno mutuo permute.
PROMOAFFARI 69.20 libero Pozzo Strada pressi via Monginevro ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Sebastopoli attico ingresso saloncino 2 camere cucinotta bagno terrazzo.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Vigliani ingresso 3 camere cucina bagno posto auto L. 132 milioni dilazionabili.
PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno doppi ascensori L. 195 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero S. Salvario termo ascensore salone 2 camere cucina bagno L. 192 milioni dilazionabili.
PROMOAFFARI 69.20 libero Vallette Lucento panoramico ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno L. 120 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero zona Sassi recente ingresso camere cucina angolo cottura bagno mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 occupato corso Regina termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 49 milioni.

REVIGLIASCO
signorile villa unifamiliare in posizione panoramica. Giardino box. Luciana Vola tel. 436.1395.

RIVALTA
in palazzina quadrifamiliare camera cucina bagno box orto giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI castello libera villa di 500 mq con terreno di 10.000 mq piscina box cantine locali vari. Forte 791.048.
RIVOLI centrale libero in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Casamercato 403.2278.
RIVOLI centro libero posizione appartamento non in condominio di soggiorno angolo bagno ripostiglio e riscaldamento autonomo. AD CASA 958.9483 vende L. 95 milioni.
RIVOLI centro storico impresa vende ultimo alloggio 102 mq più 65 mq, box, giardino privato, posto auto mutuo. Tel. 504.406 - 589.055.
RIVOLI centro storico impresa vende ultimo alloggio 102 mq più tavernetta 65 mq, box, giardino privato posto Tel. 504.406 - 589.
RIVOLI libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307.
porzione di cascinale da ristrutturare con mq 11.000 di terreno. Italcasa 953.4929 - 39.
RIVOLI precollina viale Nuvoli in villa appartamento su 3 piani terrazzo mansarda box. Casastandar 547.888.
RIVOLI prestigioso appartamento mq 300 mansardato 200 mq garage 300 mq. Casamercato Rivoli 953.4491.

DEGA

RIVOLI via Sestriere 57 ultime ville a schiera con portico e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarde abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7981 - 959.0691.
SANGANO vendesi ville con giardini finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.018.

S. SALVARIO
via Caluso stesso piano mansardati liberi 3 camere cucina bagno camera cucina bagno. Gabetti vende 57.57.

(Pescatore) recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 686.8916/21.
SETTIMO vendesi appartamento 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 100 milioni. Settimo Case 800.2839.
SETTIMO via Don Gnocchi libero signorile 2 camere cucina ampia mansarda con abitabilità box doppio. Tel. 447.3876.
SIGNORILE via Garessio libero saloncino 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Immobiliari Associati 506.334.
S. MAURO deliziosa villa precollinare costruzione architettonica particolare seminterrata giardino. Tel. 315.1046.
S. MAURO precollina casa mq 190 su 2 piani giardino mq 800 L. 350 milioni. Tel. 273.5381.
S. MAURO vendesi appartamento prestigioso su 2 piani mq 400 circa adatto nucleo bifamiliare. Tel. 822.3696 - 822.5456.
S. PAOLO sala 2 camere cucina bagno L. 147 milioni contanti o con rata in Ecu 11%. Tel. 437.4277.

S. PAOLO
via Di Nanni libero 2 camere tinello servizi terrazzo L. 109 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

S. PAOLO via Polonghera libero 3 camere cucina bagno ripostiglio in ordine di tutto L. 188 milioni. Abital 749.3635.
S. RAFFAELE CIMENA libera villa bifamiliare indipendente recentissima su 2 piani con ampio terreno. Tel. 513.031.
S. RITA piazza libero 3° piano luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 76 L. 115 milioni. SCS 502.773.
S. RITA vendesi casa indipendente con giardino, costruzione recente, di 3 piani, un alloggio per piano di 130 mq caduno libera subito. Riservatezza. Tel. 661.2512 pomeriggio.
S. SALVARIO bellissimo appartamento 140 mq in stabile d'epoca signorile affare L. 220 milioni. Tel. 669.2967.
S. SALVARIO libero 4° piano ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi portineria L. 300 milioni. Ecocasa 568.288.
S. SALVARIO (via Valperga) casa d'epoca salone camera tinello servizi, a L. 125 milioni. Castel Immobiliare tel. 441.414.
STABILE in blocco zona corso Gabetti 5 alloggi occupati e giardino. Tel. 273.5381.
STILCASE 532.462 libero Settimo soggiorno living 2 camere cucinotta box finemente ristrutturato mutuo.
STILCASE 532.462 libero Volpiano 2 camere tinello cucinino bagno in casa '83 L. 79 milioni rateabili.
UFFICIO libero corso Inghilterra (S. Silvestro) nuovo signorile 3 vani servizi L. 240 milioni. Fella & Bertinetto 741.2874.
VENARIA via Prati ang. via Don Sapino impresa vende direttamente alloggio nuovo in palazzina mq 106 più mansarda mq 80, box auto. Tel. 698.0000.
VENDESI Lingotto alloggio ristrutturato camera tinello angolo cottura ingresso servizio cantina L. 58 milioni. Tel. 501.621.

CARLO ALBERTO
libero prestigioso 8 vani 2 ingressi 2 bagni mq 215 termo ascensore 3 arie. Emmedue 518.487 - 832.838.

VIA Cigna presso stesso piano due alloggi camera cucina bagno abbinabili. Casamercato Immobiliare 242.2722.
VIA Collegno (Tassoni) ufficio perfette condizioni mq. 80 (ampliabile fino a 110) L. 170 milioni. Codoni 530.671.
VIA Genova attico libero ampio soggiorno camera cucinotta termobagno ascensore terrazzi. Tel. 500.864.
VIA Goffredo pressi signorile piano alto 2 camere cucina bagno posto Casamercato Immobiliare 242.2722.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI
realizzazione
Gitim S.p.A. tel. 011 506.8822 - 506.81

VIA Lessona simpatico alloggetto ultimo piano panoramico 2 vani e servizi L. 70 milioni volendo altro attiguo occupato. Furbatto 544.586.
VIA Luini in casa 15 anni alloggio mq 80 ingresso 2 camere cucina bagno vendo privatamente. Tel. 832.519.
VIA Luini libero recente piano alto 2 camere cucina bagno cantina box auto. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
VIA Malta (piazza Marmolada) piano alto 3 camere cucina bagno mq 110 L. 250 milioni. Codoni 530.671.
VIA Massena 45, 2° piano vendesi alloggio luminoso in stabile d'epoca completamente ristrutturato, 80 mq, due arie L. 180 milioni. Tel. 538.509.
VIA Medici vendesi intero piano mansardato da ristrutturare stabile d'epoca ottimo. Tel. 634.830.
VIA Pietro Cossa adiacente libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni. Agenzia. Tel. 532.170.

VIA ROMA
signorile appartamento di ingresso 3 saloni 2 camere studio cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VIA S. Donato alta cucina abitabile 3 camere bagno cantina soffitta 110 mq L. 170 milioni. Tel. 319.2398.
VIA S. Francesco da Paola libero 3° piano signorile appartamento ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina soffitta e riscaldamento autonomo. Tel. AD CASA 958.9483.

VIA VENTIMIGLIA
125.000.000 alloggio in stabile di 30 anni 5° piano con ascensore: 2 camere cucina bagno. "La Borsa" 388.482.

VIA Verdi libero da ristrutturare ingresso living camera cucina bagno mq 70 dilazioni. Casastandar 546.344.
VICINANZE Valentino via Marochetti impresa vende direttamente alloggio mq 140. Tel. 696.7602 - 634.812.
VILLA a schiera a 15 minuti da Torino recentissima su 2 piani con tavernetta giardino box. Tel. 958.1525 - 953.4307.
VILLA bifamiliare Sangano panoramica 2/3 camere cucina salone giardino mq 1000. Stim Casa 908.6960.
VILLA Bruino bifamiliare 1 km centro paese con 2 alloggi mq 190 terreno mq 12000. Stim Casa 908.6960.
VILLA d'epoca e di prestigio in ordine di tutto zona piazza Rivoli mq 400 trattative riservate Abital 749.3536.
VILLA moderna prestigiosa a Caselette di 450 mq circa con giardino di 1800 mq. AD CASA 958.9483 vende L. 750 milioni. Possibilità di in 2 lotti completamente indipendenti.
VILLA precollina via Fenestrelle libera comoda ai servizi panoramica mq 400 con giardino 1.500 mq L. 1 miliardo 350 milioni permute. Saim 588.463.
VILLARBASSE villa bifamiliari in costruzione magnifica posizione comoda centro paese mutuo. Tel. 318.2388.
VILLA S. Mauro libera prestigiosa 2 appartamenti con tavernetta 4 box parco splendida posizione. Tel. 557.1252.
VILLA Valfenera splendide finiture tutta su piano giardino salone 3 camere servizi cucina 2.000 mq giardino frutteto aria condizionata. Tel. 640.421.
VILLE a Rivalta zona Gaudano pronta mutui dilazioni permute. Tel. 349.9893 - 349.7816.

(continua a pagina 10)

YVES MONTAND A MOSCA

Yves Montand, che da [illegible] anni rifiutava, per ragioni politiche, ogni invito dei sovietici, sarà [illegible] il [illegible] giugno per la presentazione del film «La confessione» di Costa-Gavras, tratto [illegible] romanzo di A. London. Il cantante ha detto [illegible] aver accettato perché ritiene [illegible] «dovere» sostenere Gorbaciov.

TORNA LA MELATO DEI MIRACOLI

Dopo [illegible] di questo inverno nei teatri [illegible] tutta Italia, a grande richie[illegible] è tornato in [illegible] al Manzoni di Milano (dove resterà fino al 10 giugno) «Anna dei miracoli» [illegible] William Gibson, interpretato da Mariangela Melato (foto) e dalla piccola Florence Fanciulli.

DEGLI ESPOSTI PER BECKETT

«Ohio impromptu», «Catastrophe» e «Rockaby», tre atti unici di Beckett, interpretati da Piera Degli Esposti (foto) e Raoul Grassilli, concludono oggi, al «Goldoni» di Venezia, il ciclo dedicato al drammaturgo irlandese. Domani, ultima replica di «Aspettando Godot» con Gaber e Jannacci.

Hollywood l'aggressiva: invasione massiccia e guerra per conquistare sale e pubblico di fine anno

Per il cinema è già NATALE

Polemiche italiane contro il «monopolio» della Penta

Fra i nostri autori Bertolucci e Magni Assente Nuti

A sinistra: «Casa Russia» [illegible] Schepisi con Connery, film destinato a [illegible] i botteghini natalizi, e «Il tè nel deserto» di Bertolucci. A destra: «Rocky» di Stallone arriva [illegible] quinta puntata. Sotto: «Pummarò» di Placido presentato [illegible] Festival di Cannes

ROMA. [illegible] in questi giorni negli Stati Uniti [illegible] lanciano per la redditizia stagione estiva i «sequel» di film famosi («Rocky V», «Robocop II», «Gremlins II», «La storia infinita II», «Ritorno [illegible] futuro III» e «Young Guns II»), da noi, in Italia, si sta già predisponendo la strategia per il Natale '90 che per l'industria cinematografica nazionale rappresenta il [illegible] d'oro» di ogni stagione. I film [illegible] vorrebbero proporre durante le feste di fine anno [illegible] tanti rispetto alle disponibilità [illegible] mercato, e soprattutto delle sale, per cui si ripeterà l'ormai tradizionale scontro tra la produzione nazionale e quella americana che non sembra disposta [illegible] Natale» a [illegible] spazi al prodotto italiano visto, [illegible] l'altro, il gradimento del pubblico. [illegible] stagione che si sta chiudendo la produzione d'oltre oceano si è assicurata [illegible] nostro Paese il 71 per cento della platea cinematografica. Un record [illegible] precedenti che evidenzia lo scarso interesse per i film italiani. Se gli incassi americani dell'ultima stagione sono lievitati del 32 per cento, quelli riguardanti la produzione nazionale sono diminuiti dell'8 per cento rispetto all'anno precedente, malgrado gli exploit al botteghino dei film di Francesco Nuti, Federico Fellini e Giuseppe Tornatore.

«Obiettivamente - [illegible] Carlo Lizzani - nella stagione 1989-90 [illegible] usciti parecchi buoni film, basta ricordare gli ultimi, quelli di Amelio, dei fratelli Taviani, [illegible] Faenza, di Salvatores, ma quello che ci manca è una comune fisionomia riconoscibile all'estero e che identifichi la produzione italiana de[illegible] Anni Novanta. D'altra parte un cinema, pur con tutti i rischi culturali che ciò comporta, è forte quando ha un genere forte oppure una identità precisa legata ad un nuovo linguaggi[illegible].

Adesso dietro le quinte del grande schermo [illegible] respira già aria di Natale. I giochi per l'accaparramento delle [illegible] per il mese di dicembre [illegible] ormai fatti. Sul fronte italiano sono cinque i titoli entrati nella programmazione [illegible] feste di fine anno e precisamente: «Il tè nel deserto», l'attesissimo [illegible] Bernardo Bertolucci (una vicenda d'amore sullo sfondo d[illegible] Nord Africa con Debra Winger e John Malkovich); una storia romana firmata da Gigi Magni, «Pio IX, felicemente regnante», [illegible] Alberto Sordi, Laura Antonelli, Luigi Proietti e Claudio Amendola; e tre «prodotti» confezionati per quella massa di spettatori fedeli al rito che [illegible] è Natale se non si va al cinema tutti insieme». Si tratta di «Fantozzi alla riscossa» con Paolo Villaggio, «Vacanze di Natale '90» ambientato a Saint Moritz con Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Christian De Sica ed Ezio Greggi[illegible], e «Stasera a casa di Alice» con Carlo Verdone, Ornella Muti e l'emergente Sergio Castellitto.

Nel panorama natalizio '90 dei film italiani c'è tuttavia una novità: manca Francesco Nuti che, dopo aver spadroneggiato, al botteghino, con «Caruso Pa[illegible]ki» e «Willy Signori e vengo da lontano», ha scelto di rimanere alla finestra. E nel frattempo prepara «Donne con le gonne».

[illegible] americani invece si presentano a Natale con sette titoli, che potrebbero diventare ot[illegible] se sarà finito il nuovo film commedia di Woody Allen. Tutti titoli potenzialmente in grado di sbancare i botteghini dei ci[illegible]. L'elenco si [illegible] con il cartone animato della Walt Disney, «La Sirenetta», che nel suo genere ha conquistato negli Stati Uniti il primato assoluto degli incassi, e con le tartarughe esperte in arti marziali e ghiotte di pizza, protagoniste del film di Steve Barron, «Teena[illegible] Mut[illegible] Ninja Turtles». Seguono «Rocky V» con Sylvester Stallone, «Storia infinita II» e «Air America» con Mel Gibson nei panni di uno spericolato pilota di guerra. Chiudono [illegible] lista due opere in cui si ritrova atmosfera del thriller, fanta-politica e spionaggio «Total Recall» di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, e «La casa R[illegible]ia» di Fred Schepisi, con Sean Connery e Michelle Pfeiffer.

Queste anticipazioni sulla stagione 1990-91 sono state ufficializzate negli incontri tra esercenti e distributori promossi dall'Agis nell'ambito delle Giornate professionali [illegible] cinema svoltesi a Fiuggi. «Le proie[illegible] dei trailers d[illegible] film della nuova stagione - confessa Gino Valenzano - ci hanno risolleva[illegible] [illegible] morale, soprattutto per merito della produzione americana che [illegible] forte e sempre più aderente alle attese del pubbli[illegible] che [illegible] frequenta le nostre sale. Peccato che scarseggino le commedie di sentimenti e d'amore. Certamente avrà fortuna "Pretty Woman" con Richard Gere e Julia Roberts». Effettivamente nel panorama del[illegible] proposte che arrivano dagli Stati Uniti [illegible] ritrovano tanti film improntati sulla paura, la violenza, il terrore, i mostri e gli effetti speciali. Nelle previsioni degli esercenti il «campione» del Natale '90 sarà «La Sirenetta». «La Walt Disney - dice Corrado Bevilacqua, altro esercente di buon fiuto - ha capito che per conquistare il pubblico dei bambini occorre deliziare i genitori, i quali oggi non considerano più un "dovere" portare i figli al cinema, perché questo "dovere" lo demandano alla televisione. "La Sirenetta" è un cartone animato che piace ai genitori perché assomiglia [illegible] più ad "Indiana Jones" che a "Biancaneve"; c'è di tutto, intrighi, paura, cattivi [illegible].. buoni sentimenti!».

Del cinema italiano alle Giornate professionali di Fiuggi si è parlato poco, se non per l'attesa che circonda i nuovi film di Ettore Scola («Il viaggio di Capitan Fracassa») e di Bernardo Bertolucci («Il tè nel deserto»). Si è avuta, infatti, l'impressione che anche tra gli addetti ai lavori serpeggi [illegible] disaffezione per il prodotto italiano. Sembra scontato che il grosso pubblico vada al cinema per vedere la produzione [illegible], mentre aspetta che i film nazionali, salvo rare eccezioni, arrivino in televisione. C'è tuttavia chi [illegible]tribuisce [illegible] poca responsabilità della attuale crisi al [illegible] distributivo: si fa poco per sostenere i film italiani. [illegible] regista di casa nostra figura nei listini 1990 della Warner Bros., della Cdi-Fox, della Columbia e in compenso venticinque titoli italiani si ritrovano nel mega-listino della Penta Distribuzione, gestita dai Cecchi Gori e da Silvio Berlusconi. Una concentrazione che preoccupa produttori e registi poiché non è possibile seguire il lancio di un film quando [illegible] hanno [illegible] sette da piazzare sul mercato. Tra l'altro [illegible] massiccia «con[illegible] Penta» [illegible] incoraggiando [illegible] fronte della distribuzione operazioni concorrenziali. [illegible] «Artisti Associati» hanno divorziato da Berlusconi e proseguono da soli la [illegible] attività ed Aurelio De Laurentiis si è rituffato [illegible] distribuzione puntando sui giovani registi italiani «già svezzati», e ripristinando nei rapporti con i produttori [illegible] vecchia regola [illegible] «minimo garantito», che la grande distribuzione ha abbandonato. Con un miliardo garantito e la promessa di investire [illegible] pubblicità quattrocento milioni per ogni titolo, Aurelio De Laurentiis si [illegible] assicurato tre film prodotti [illegible] Claudio Bonivento, ossia «Ragazzi fuori» di Marco Risi, candidato per la [illegible] di Venezia, «Pummarò» di Michele Placido, presentato [illegible] Festival [illegible] Cannes, e «Ultrà, oltre l'amore», l'opera seconda di Ricky Tognazzi. Inoltre i De Laurentiis si [illegible] accaparrati anche la distribuzione dei prossimi film di Pupi Avati.

[illegible] colpe della distribuzione - sostiene Vito Matassino della Uip - vanno ricercate, per quanto riguarda i film italiani, nel marketing trascurato. Parecchi film, alcuni anche meritevoli, sono stati bruciati dall'infelice lancio pubblicitario. Oggi lo spettatore vuole [illegible] informato [illegible] quello che gli [illegible] il [illegible].

«Non ci sono preclusioni per il prodotto italiano - spiega Paolo Ferrari della Warner Bros. - ma si richiede che possa avere possibilità [illegible] sfruttamento, [illegible] non nelle sale degli Stati Uniti, almeno negli altri Paesi del mondo. Noi, per esempio, abbiamo [illegible] fatto un investi[illegible] su Francesco Nuti».

Per la «grande distribuzione» [illegible] nuova stagione comincia a settembre. Tuttavia, mentre si sa già con certezza che a ottobre usciranno, tra gli altri, «Wild at Heart» («Selvaggio è il cuore») di David Lynch, vincitore [illegible] Festival di Cannes, «Pretty Wo[illegible]» di Garry Marshall, «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore, «Dick Tracy» di Warren Beatty, «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola, «Ritorno [illegible] futuro III» di Robert Zemeckis, «Caccia a ottobre rosso» di John McTiernan, qualche incertezza c'è ancora per la programmazione di settembre perché si attendono le scelte di Guglielmo Biraghi per la Mostra di Venezia. Una cosa è certa: i film veneziani quest'anno usciranno nelle sale in settembre perché non si vuole rinunciare al battage pubblicitario derivante dalla Rassegna [illegible] Venezia.

Ernesto Baldo

I FILM [illegible] IN CARTELLONE

Mese	Regista	Film
SETTEMBRE	MARCO RISI	RAGAZZI FUORI
	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
	CASTELLANO & PIPOLO	OCCHIO ALLA PERESTROIKA
	MICHELE PLACIDO	PUMMARO'
	BEPPE CINO	DICERIA DELL'UNTORE
	DANIELE LUCCHETTI	LA SETTIMANA DELLA SFINGE
	LINA WERTMULLER	SABATO, DOMENICA E LUNEDI'
	PASQUALE SQUITIERI	ATTO DI [illegible]
OTTOBRE	GIUSEPPE TORNATORE	STANNO TUTTI BENE
	MARCO FERRERI	LA CASA DEL SORRISO
	ETTORE SCOLA	IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA
	NERI PARENTI (FILM MUTO CON POZZETTO E VILLAGGIO)	LE COMICHE
	CRISTINA COMENCINI	[illegible] DELLA VITA PRIVATA
	FRANCESCO MASELLI	[illegible]
	FRANCESCA ARCHIBUGI	VERSO SERA
	ALESSANDRO BENVENUTI	BENVENUTI IN CASA GORI
	PETER DEL MONTE	TRACCE DI VITA [illegible]
	[illegible] COMENCINI	LA LUCE DEL LAGO
NOVEMBRE	RICKY TOGNAZZI	[illegible]', OLTRE L'AMORE
	LUCIANO MARTINO	PRIMA DI NATALE
	VITTORIO SINDONI (SUL DELITTO TOBAGI)	UNA FREDDA [illegible] DI MAGGIO
NATALE	BERNARDO BERTOLUCCI	IL TE' NEL DESERTO
	LUIGI MAGNI	PIO IX FELICEMENTE REGNANTE
	NERI PARENTI	FANTOZZI ALLA RISCOSSA
	ENRICO OLDOINI	VACANZE [illegible] NATALE '90
	CARLO VERDONE	STASERA A CASA ALICE
[illegible]	E.B. CLUCHER	UN PIEDE [illegible]
	[illegible]RLO VANZINA	MILIARDI
	PUPI AVATI	BIX, STORIA DI UNA TROMBA
FEBBRAIO	MAURIZIO NICHETTI	VOLERE [illegible]
	[illegible] PATRONI GRIFFI	NANA'
	FRANCO ZEFFIRELLI	HAMLET
	MEME' PERLINI	FERDINANDO
[illegible]	GABRIELE SALVATORES	[illegible]DITERRANEO
	MICHELE SOAVI	[illegible]

Morto ieri a New York a 82 anni: ignorava di essere malato di cancro

Il cinema perde Rex Harrison

Premio Oscar nel '64 per «My Fair Lady»

NEW YORK. Rex Harrison, il grande [illegible] inglese Oscar per l'interpretazione del professor Higgins in «My fair lady», è morto ieri mattina all'età di [illegible] anni nel suo appartamento, nello stesso stabile dove abitava Greta Garbo. Malato [illegible] [illegible] al pancreas, «è morto nel [illegible]» ha detto il suo avvocato, Harold Schiff. I medici non gli avevano rivelato la natura del male, lasciandogli credere che si trattasse di calcoli biliari. Era assistito [illegible] [illegible] moglie, Marcia Tinker, e dai due figli Noel e Carey avuti [illegible] prime [illegible] mogli. I funerali dell'attore si svolgeranno in forma privata, mentre un servizio religioso pubblico avrà luogo il 18 giugno nella piccola chiesa della Trasfigurazione a New York.

Reginald Carey, questo il suo vero nome, era nato a Derry House, Huyton (Cheshire) il [illegible] marzo 1908, figlio di [illegible] commerciante e di una discendente del leggendario Edmund Kean. Era cieco [illegible] un occhio fin dall'infanzia, ma lo rivelò solo nel 1974, nell'autobiografia «Rex».

Rex Harrison nei panni del professor Higgins in «My fair Lady» con Audrey Hepburn

Spirito inglese

Un attore da salotto, ironico e quasi eroico

Elegante, gentleman, spiritoso, molto inglese, distinto: per Rex Harrison le definizioni erano sempre le stesse, come erano sempre uguali l'evocazione dell'Oscar per «My Fair Lady» o la citazione del complimento rivoltogli da Noel Coward dopo l'interpretazione di «Spirito allegro» di David Lean (ancora nei Quaranta, figurarsi): «[illegible]po [illegible] me, sei il miglior attore brillante del mondo».

Non si dice mai che era eroico [illegible] eppure lo era, [illegible] può esserlo un attore: autoironico, resistente, tenace, [illegible] rimasto [illegible] palcoscenico a recitare sino all'inverno scorso, a ottantun anni, sessantatré anni dopo la sua prima apparizione in scena con la Liverpool Repertory Company nella parte d'un giovane padre ansioso. A novembre recitava a New York, [illegible] Glynis Johns e con [illegible] amico vecchio, Stewart Granger, «The Circle» [illegible] Somerset Maugham, [illegible] di quelle «drawing-room comedies», commedie da salotto, il cui cinismo ridente e malvagio gli era sempre [illegible] piaciuto, e delle quali era considerato un interprete perfetto. Stava male. Parlava dei suoi malanni con leggerezza ilare e astiosa: «Le [illegible]mbe mi tre[illegible] [illegible]: troppe sigarette, per troppi anni. Ho smesso da decenni, [illegible] [illegible] pacchetti al giorno per tanto tempo hanno [illegible] le arterie. Gli occhi mi tradiscono: uno è semicieco [illegible] dall'infanzia, l'altro è insidiato dal glaucoma. Comunque l'importante è respirare: per questo faccio esercizi yoga».

Magari stava anche peggio; senza saperlo: ma recitava, inevitabilmente [illegible] si vive finché [illegible]n si muore. Pensa di ritirarsi?, gli chiedeva Marilyn Berger del «New York Times», e lui: «Non penso [illegible] altro», però andava in scena tutte le sere. Restava irascibile, difficile, vanesio, egocentrico, insofferente, edonista, com'era sempre stato, [illegible] a governarlo era ormai la giovane moglie Mercia, l'unica non attrice che [illegible] sposato.

Prima c'erano state, tra altre cinque mogli attrici, Lilli Palmer delicata e pazza per [illegible] divertimento; Kay Kendall fragile, spiritosa, elegantissima, che formava con lui una coppia ultrachic e [illegible] morì di leucemia dopo due anni di matrimonio; Rachel Roberts più quadrata. [illegible] tante altre storie [illegible] matrimonio, anche drammatiche come quella di C[illegible] Landis, suicida a Hollywood nel 1948 perché non amata: Rex Harrison trovò il cadavere sul pavimento del bagno nella casa di lei a Pacific Palisades, con la testa appoggiata a [illegible] portagioie e una [illegible] che stringeva ancora una busta sgualcita [illegible] un'ultima pasticca di sonnifero. E tanti altri pettegolezzi di [illegible] e sesso perverso, calunnie, chiacchiere, perché Harrison, diversamente [illegible] molti divi contemporanei, era un [illegible] cui piaceva vivere: gli amori, Portofino, l'alcol, la Costa Azzurra, le battute, i vestiti belli e i mocassini italiani, il mare, e da giovane le notti bianche, i pasticci, gli intrecci, gli amici, Larry Olivier e Vivien Leigh, David Niven, Noel Coward, David Lean, il grande Cecil Beaton autore degli squisiti [illegible] costumi de [illegible] maggiore Barbara» e «My Fair Lady».

Dopo aver creato in quest'ultimo film la caratterizzazione definitiva [illegible] misogino professor [illegible] Higgins, insegnante di fonetica e pigmalione della fioraia popolana Audrey Hepburn nella commedia di George Bernard Shaw, personaggio [illegible] padre-maestro-amante d'infinito fascino e successo, Harrison interpretò [illegible] testi teatrali importanti, sedici film: è stato Re in «Anna e il re del Siam», il Saladino in «Riccardo cuor di leone», Giulio Cesare innamorato di Liz Taylor in «Cleopatra», Papa Giulio II in conflitto con Charlton Heston-Michelangelo ne «Il tormento e l'estasi», e poi l'amante maturo [illegible] maturo Richard Burton in «Quei due» di Stanley Donen, storia dell'anno[illegible] paranoica convivenza omosessuale d'un ex attore e d'un barbiere di periferia.

Non [illegible] [illegible] mai bravissimo, sempre bravo. Piacevole, limitato, [illegible] simpatico persino come autore dell'autobiografia [illegible] pubblicata nel 1974, recitava [illegible] perfezionismo e insieme [illegible] understatement: [illegible] l'atteggiamento così [illegible] ed elegante di tanti attori inglesi che non danno al lavoro un'importanza nevrotica ma che lo fanno al meglio. Senza rimpianti: «O magari sì. Magari qualche rimpianto ce l'ho. Certo, non [illegible]llo d'essere uno dei pochi attori inglesi a non aver mai recitato Shakespeare a teatro: con Shakespeare bisogna declamare, per me [illegible] troppo».

Lietta Tornabuoni

I SUOI FILM

In oltre mezzo secolo di carriera Rex Harrison ha interpretato decine [illegible] [illegible] ma la sua fama [illegible] legata soprattutto all'interpretazione del professor Higgins in «My fair lady», tratto dal «Pigmalione» di George Bernard Shaw. Ecco l'elenco dei principali [illegible] interpretati da Harrison, che cominciò la carriera cinematografica nel 1937 a 29 anni: «La segretaria» di Walter Reisch, 1937; «La cittadella» di King Vidor, 1938; «I marciapiedi dell[illegible]» di Tim Whelan, 1940. Nel 1946 si trasferì in Usa e la sua carriera proseguì a Hollywood: «Anna e il re del Siam» di John Cromwell, 1946; «Il fantasma e la signora Muir» di Joseph Leo Mankiewicz, 1947; «Il fuggiti[illegible]» di Mankiewicz, 1948; «Infedelmente tua» di Preston Sturges, 1949. Torna in Gran Bretagna per «L'assassino arri[illegible] [illegible] notte» di Bushell e Beck nel 1951. Di nuovo in Usa gira «Riccardo Cuor di Leone» [illegible] David Butler, 1954; «Come sposare una figlia» di Minnelli, 1958; «Cleopatra» di Mankiewicz, in cui era Giulio Cesare, nel 1963; «My fair lady» [illegible] George Cukor, 1964, che già aveva interpretato a Broadway; «Il tormento e l'estasi» di Carol Reed, 1965; «Il favoloso dottor Doolittle» di Richard Fleischer, 1967; «Quei due» [illegible] Stanley Donen, 1968; «Ashanti» di Fleischer, 1979.

Sarà al Festival dei due Mondi

Le virtù di Julio Bocca aspirante al trono di superstar [illegible]

SPOLETO. Tempo fa a Trinità [illegible] Monti per «Festa di Primavera» [illegible] Raidue doveva ballare su [illegible] palcoscenico pitturato di fresco. Roba da rompersi l'osso del collo. Ma lui [illegible] ha voluto sentire ragioni. S'era impegnato e bisognava ballare.

Julio Bocca [illegible] così. Italiano d'origine, nato a Buenos Aires 23 anni fa, nominato quando ne aveva app[illegible] [illegible] ballerino dell'anno del «New York Times», laureato il [illegible] aprile [illegible] a Roma con il Premio Tani, Bocca [illegible] tutto passione porteña e balzi prodigiosi, tecnica siderale e generosità d'artista che gli impone di mantenere le promesse.

Così il pubblico di Raidue lo ha potuto vedere, con la sua partner Eleonora Cassano, nel mirabolante passo a [illegible] «Diana e Atteone», pezzo di bravura quant'altri mai, pieno virtuosismi e piroette: cose che fanno impazzire i ballettomani come i funambolismi di Maradona mandano in delirio i tifosi del calcio.

Ora chi se lo [illegible] perso a Roma per il premio Tani, e non lo ha visto in tv, potrà andarselo [illegible] ammirare dal 10 al 14 luglio al Festival di Spoleto dove sarà [illegible] la sua compagnia nuova di [illegible] e tutta argentina.

Julio Bocca e la Cassano

E' vero che per Bocca non è il [illegible] di gridare al miracoloso «è nata [illegible] stella». Perché una stella lo [illegible] già da tempo nonostante la verdissima età: oggi insieme con i sovietici Vladimir Malachov e Faruch Ruzimatov e pochi altri, l'argentino è l'aspirante al trono di superstar della danza degli Anni 90.

E già lo conoscono e lo applaudono i pubblici di tutti i grandi teatri del mondo. Dal Colón di Buenos Aires, dove ha studiato e debuttato, al Metropolitan di New York, dove si esibisce abitualmente come ospite dell'American Ballet Theatre. E [illegible] pochi giorni fa è un nuovo trionfo con la nostra Alessandra Ferri in «Giselle» proprio sulle scene del Metropolitan con l'A.B.T.

Da noi, in Italia, non si è ancora guadagnato [illegible] rinomanza che si merita anche se le apparizioni [illegible] sono state scarse. Ha danzato alla Scala, al Festival di Nervi di [illegible] anni fa; [illegible] «Fantastico» dello [illegible] [illegible] lo ha visto fare coppia con Heather Parisi. Al festival [illegible] Spoleto dell'edizione passata [illegible] stato uno scoppiettante e irresistibile «Don Chisciotte», stelle ospite del Balletto nazionale spagnolo.

Al festival di quest'anno tornerà, come si diceva, dal 10 al 14 luglio con [illegible] compagnia; la sua partner Eleonora Cassano, e Raffaele Paganini, qualcosa di più di stella ospite.

Bocca e Paganini si conoscono [illegible] dalla maratona spoletina di due anni fa, si sono rivisti ed hanno ballato in [illegible] scontro agonistico di virtuosismi, quasi una singolar tenzone, l'autunno scorso a «Festa», la serata [illegible] danza e altre cose da [illegible]poli in eurovisione su Raiuno.

Paganini ballerà in tre brani: «Due mondi», nuova coreografia dell'argentino Julio Lopez, «Tangos y Milongas» e la «Notte [illegible] Valpurga» di Gounod nella fracassona e strappaapplausi coreografia di Azarij Plisetskij.

Tutto per sé e per Eleonora Cassano Bocca ha tenuto una riduzione del «Don Chisciotte»: primo atto [illegible] Grand Pas de Deux finale.

Ragazzo giudizioso, Bocca, nonostante il [illegible] e la bravura, [illegible] ama [illegible] di qua e di là, simile a un pacco postale di lusso, [illegible] fanno le superstar della danza, ma preferisce legare il [illegible] lavoro a progetti più concreti. Ecco perch[illegible] le stagioni passate, ha lavorato molto come ospite al Balletto Nazionale Spagnolo.

Ora in programma, per [illegible] prossimo settembre, c'è un nuovo balletto che lo vedrà insieme [illegible] Alessandra Ferri e Jean-Pierre Aviotte, stella di Roland Petit. Il progetto è ambizioso: Jean-Piere Aviotte vuole trasformare in balletto per sé, Bocca e Ferri, il film «Birdy» [illegible] Alan Parker utilizzando le musiche di Peter Gabriel.

Infine, fra i vagabondaggi di Bocca è prevista anche una tappa a Torino dove nel febbraio del '91 al Teatro Regio [illegible] Eleonora Cassano danzerà «Paquita». Una perla del più puro stile [illegible] che Fernando Bujones rimonterà per il Balletto del Regio.

Sergio Trombetta

«Il vigile» di Raiuno non avrà un seguito e il comico passa a Raidue

[illegible] [illegible] l'avanspettacolo

Poi una serie di telefilm ambientati all'estero

ROMA. Lino [illegible] si lamenta. Il Vigile, sit-com della primavera [illegible] su Raiuno, prevista quando è andata in onda [illegible] primo assaggio [illegible] [illegible] possibile lunga serie, non avrà alcun seguito. A decidere per la soppressione della serie [illegible] conseguente morte [illegible] personaggio del vigile dotato di cuore generoso e figlia vigilessa petulante, sarebbe stato [illegible] problema di costi. «I Cecchi-Gori che l'hanno prodotta mi avvisarono che [illegible] la serie fosse proseguita avrebbero voluto guadagnarci qualche lira [illegible] più, Fuscagni invece sosteneva che voleva spendere qualche lira in meno. Risultato? "Il Vigile" l'anno venturo [illegible] ci sarà». Questo naturalmente non significa che Lino Banfi l'anno venturo starà senza fare televisione. Tutt'altro. Significa solo che invece di farla con Raiuno la farà con Raidue. E infatti Banfi, proprio con la rete di Giampaolo Sodano, ha stabilito una sorta di accordo per tre anni consecutivi di lavoro. La prima cosa prevista è un varietà anomalo che invece di esser fatto in palcoscenico [illegible] con il solito sed [illegible] e vole sarà [illegible] ripercorrendo la storia degli ultimi quarant'anni di avanspettacolo, dal dopoguerra agli Anni Ottanta. «Sodano voleva a tutti i costi uno

Lino Banfi [illegible] al cinema

spettacolo, io [illegible] ero più disponibile [illegible] a farlo perché mi pare non [illegible] valga [illegible] pena, siamo arrivati a questa formula di compromesso che unisce la mia lunga pratica di palcoscenico alla ricostruzione storica [illegible] un genere».

La seconda [illegible] dovrebbe essere una serie tv composta da tanti piccoli telefilm da girare all'estero con l'aiuto di altre televisioni coinvolte nella produzione: l'idea [illegible] quella [illegible] un funzionario italiano d'ambasciata costretto per motivi di lavoro a vivere fuori dall'Italia. «Un titolo potrebbe [illegible] "E' arrivato l'ambasciatore", tanto per citare un motivetto popolare, ma [illegible] è [illegible] decisa la sceneggiatura che stiamo scrivendo Iaia Fiastri, Gianfranco Manfredi [illegible] io proprio [illegible] questo periodo».

La [illegible] cosa infine sarà un film, [illegible] film comico ancora tutto [illegible] decidere, incluso nell'accordo stipulato con Raidue espressamente per volontà [illegible] Banfi. Ma [illegible] proprio questo film a dargli più amarezza. «[illegible] tre anni - dice - sono stato lontano dal cinema accettando [illegible] prestare [illegible] [illegible] [illegible] alla Rai [illegible] le volte che [illegible] ha avuto bisogno nella speranza che la [illegible] immagine [illegible] [illegible] comico potesse rinnovarsi. Cosa ho ottenuto? [illegible] consensi, alti indici di ascolto ma nessuna offerta cinematografica buona. Non solo, ma Raiuno che pure ha trasmesso [illegible] "Il vigile" in trenta città americane più quattro capitali dell'America latina, quando s'è trovata di fronte alla scelta [illegible] far proseguire la serie o meno, ha deciso per la [illegible] cancellazione. Vuol dire che arrivati a un certo punto della propria carriera [illegible] non si può più cambiare. Comico sono e [illegible] [illegible] restare. Perciò se la gente da me si aspetta solo [illegible] ridere con il prossimo film cercherò di farla ridere e nient'altro». **[st. ro.]**

Ieri il cinema italiano ha celebrato se stesso: pettegolezzi e polemiche dietro le quinte

Grande festa per la notte dei David

Manfredi: «Mettiamo più sentimenti nei nostri film»

ROMA. Un'enorme statua dorata [illegible] David, una Carlucci [illegible] dopo molti capricci si è fatta convincere solo all'ultimo momento a cambiare due abiti invece di quattro. Una netta divisione tra ufficialità seriosa (relega[illegible] nella galleria del Teatro delle Vittorie) e personaggi [illegible] mondo dello spettacolo (tutti schierati in platea): la «Giornata [illegible] Cinema italiano» [illegible] è conclu[illegible] così ieri sera tra sorrisi e paillettes, toilettes discutibili e dichiarazioni d'occasione.

Primissimi ad arrivare in teatro, elegantemente puntuali, [illegible]no stati Gian Maria Volontè e la [illegible] compagna Angelica Ippolito. «"Porte aperte" è stato un bellissimo film - ha dichiarato l'attore mentre riparava gli occhi [illegible] dall'imperversare dei fotografi con un paio di piccoli occhialini scurissimi - realizzato con un grande equilibrio, [illegible] dimostrare che anche da noi in Italia è possibile fare del buon cinema. Ho [illegible] il mio personaggio per il suo spessore etico, [illegible] [illegible] capa[illegible] di riconoscere i suoi stessi limiti e al contempo [illegible] rivelare le contraddizioni evidenti nel mondo che lo attornia».

Fotografatissimo anche Philippe Noiret, premiato come migliore attore straniero per il film di Bertrand Tavernier «La [illegible] e [illegible] altro». «Senza demagogia - ha detto franco l'attore - posso dire di amare il cinema italiano. Non vado pazzo per i premi, [illegible] naturalmente mi fa piacere riceverli; quanto alle mie interpretazioni non ho molto da dire, faccio il [illegible] mestiere [illegible] basta». Noiret [illegible] per tornare a lavorare [illegible] Tornatore, «Peppuccio» come lo chiama lui, in [illegible] film [illegible] episodi, basato [illegible] una sceneggiatura [illegible] Tonino Guerra.

Paolo Villaggio, elegantissimo in smoking (e la sua eleganza aveva anche colpito ieri mattina il Presidente della Repubblica), ha chiacchierato a lungo con Volontè e ha [illegible] il suo posto in sala solo all'ultimo momento; Stefania [illegible] si [illegible] subito si[illegible] in prima fila, mentre Dalila Di Lazzaro ha impegnato buona parte della serata a sistemarsi i due pizzi fiammeggianti della scollatura del suo vestito tutto rosso.

Polemico [illegible] intransigente, Nino Manfredi, in completo tutto bianco e camicia bluette (premiato [illegible] il riconoscimento Alitalia per il cinema italiano) non ha perso l'occasione per dichia[illegible] che [illegible] Italia [illegible] cinema potrà vivere solo se continuerà ad affrontare i problemi che interessano davvero gli uomini [illegible] [illegible] quelli riguardanti i sentimenti». I fratelli Taviani, salutati con particolare calore [illegible] vice direttore generale [illegible] [illegible] coordi[illegible] delle tre reti Rai, Emmanuele Milano (che sedeva in galleria insieme con Tonioli, Andreotti, Battistutti, Nicolini, Badini, Cresci e Fuscagni), hanno invece detto: «Occorre [illegible] [illegible] forza del cinema italiano riescano [illegible] convincere i rappresentanti [illegible] nostro governo che il cinema deve [illegible] considerato [illegible] pari di un servizio pubblico». [f.c.]

Franca Valeri, Alberto Sordi, Nancy Brilli e Gabriella Carlucci ieri sera [illegible] «gala» dei David

Cossiga: Fantozzi in blu per me

«E la Vitti mi ha aiutato a diventare Presidente»

ROMA. «Ero un accanito frequentatore di sale cinematografiche, ma ho dovuto smette[illegible]. Per fortuna la data in cui potrò ritornarci si avvicina: è [illegible] lontana, [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] poter riacquistare il buonumore». Ad ascoltare queste parole del Presidente della Repubblica, ieri mattina al Quirinale per il ricevimento in onore dei candidati ai «David di Donatello», c'era tutto [illegible] cine[illegible] italiano. «Attualmente vedo i film in una saletta - ha conti[illegible] [illegible] presidente - [illegible] non è la stessa cosa. Il cinema [illegible] uno spettacolo corale, come il teatro. Come il piccolo schermo, [illegible] resto. E' ben diverso guardare la tv da soli o con altri».

E' stato un Cossiga particolarmente affabile, disteso e spiritoso ad accogliere attori, registi e produttori nel salone dei Corazzieri. Il Presidente ha ripetuto il [illegible] addio anticipato. «Adesso posso parlare molto più liberamente - ha detto - perché nessuno può dire che mi sto facendo la campagna elettorale». Poi, rivolto a Monica Vitti, l'ha ringraziata per un'intervista del 1985 nella trasmissione tv «Passione mia», [illegible] cui mi rese celebre, forse dando una [illegible] alla mia elezione». Non per nulla l'attrice, poco prima, [illegible] dichiarato di [illegible] dispiaciuta per l'annuncio del Presidente: [illegible] vede che [illegible] [illegible] abbastanza. Peccato che [illegible] [illegible] ricandidi, perché [illegible] [illegible] bel Presidente, mi permetto di aggiungere, migliore [illegible] precedente».

Particolarmente cordiale l'incontro tra Cossiga [illegible] Paolo Villaggio. Il presidente ha raccontato che due giorni fa, al Quirinale per il ricevimento tradizionale per la Festa della Repubblica: [illegible] dottor Fantozzi era vestito rigidamente in blu scuro, lui che di solito veste casual. Mi ha detto di averlo fatto per me. Devo dire che ho gradito molto che un cittadino si sia vestito bene per il Presidente». Anche oggi Villaggio era inappuntabile in grigio («E' di Berlusconi», ha scherzato).

Poi, in risposta al discorso di Rondi, presidente dell'ente «David di Donatello», Cossiga si è rivolto [illegible] presenti (tra gli altri Lina Wertmüller, Stefania Sandrelli, Philippe Noiret, Gillo Pontecorvo) per sottolineare che [illegible] dovere [illegible] [illegible] capo dello Stato ricordarsi che l'Italia «è non solo il Paese dei politici ma anche delle belle arti. Di chi, come me, [illegible] [illegible] cinema, e di chi, [illegible] voi, fa il [illegible]. Sento con piacere che i problemi economici forse saranno superati. Siete i primi a fare un discorso del genere: di solito qui le categorie vengono [illegible] lamentarsi che è un disastro assoluto». Infine, dopo aver parlato [illegible] cambiamenti all'Est, il Presidente ha concluso: «Il mondo dello spettacolo sarà sollecitato da questa [illegible] realtà. Voi [illegible] certo all'altezza della situazione e darete un contributo alla nascita di un'Europa diversa». (Ansa)

TUTTI I PREMIATI

ROMA. E' toccato a sei coppie di attori del cinema italiano il compito di consegnare i venti[illegible] David di Donatello, asse[illegible]ati dalle giuria composta da [illegible] membri e presieduta [illegible] Suso Cecchi d'Amico. Primi ad apparire in scena, [illegible] Raiuno, dopo la sigla d'apertura realizzata con le immagini più belle delle precedenti cerimonie dei David, [illegible]no stati Alberto Sordi e Franca Valeri in abito rosso fuoco. Hanno chiamato sul palco la miglior attrice [illegible] protagonista, il miglior direttore della fotografia e il miglior regista esordiente. Massimo Dapporto e Dalila [illegible] Lazzaro hanno premiato il cinema straniero (sceneggiatore, film, regista e attore).

Dopo l'intervento di Nino Frassica, impegnato in [illegible] finta premiazione, è stata la volta della coppia Raf Vallone-Elena Sofia Ricci, che ha dato la statuina all'attore [illegible] protagonista, allo scenografo, al regista e all'autore della migliore canzone straniera. E' sembrato, fino ad un [illegible] punto, [illegible] [illegible] «festa» do[illegible] procedere [illegible] binari tranquilli. All'improvviso, dietro [illegible] quinte, s'è [illegible] una polemica tra giornalisti [illegible] responsabili Rai, poiché [illegible] corsa [illegible] che due quotidiani avevano avuto fin dal pomeriggio l'elenco dei premiati. Imbarazzo, proteste e scuse, ma il «giallo» non si è sciolto.

Ecco, [illegible] dettaglio, tutti i premi.

Miglior film: «Porte aperte» di Gianni Amelio.

Miglior regista: Mario Monicelli per «Il male oscuro».

Miglior regista esordiente: Ricky Tognazzi per «Piccoli equivoci».

Migliore sceneggi[illegible] Pupi Avati per «Storia di ragazzi e di ragazze».

Miglior produttore: [illegible]ianni Minervini e Cecchi Gori Group per «Turnè».

Migliore attrice protagonista: Elena Sofia Ricci per «Ne parliamo lunedì» di Luciano Odorisio.

Miglior [illegible] protagonista: Paolo Villaggio per [illegible] voce della luna» [illegible] Gian [illegible]a Volontè per «Porte aperte»; procedura insolita, decisa dalla giuria per sottolineare la grande qualità dei due interpreti.

Migliore attrice non protagonista: Nancy Brilli per «Piccoli equivoci».

Migliore attore [illegible] protagonista: Sergio Castellitto per «Tre colonne in cronaca».

Migliore direttore della fotografia: Giuseppe Rotunno per «Mio [illegible] dottore Gräsler».

Migliore musicista: Claudio Mattone per «Scugnizzi».

Miglior scenografo: Dante Ferretti per «La [illegible] della luna».

Miglior costumista: Gianna Gissi per «Porte aperte».

Migliore montatore: Nino Baragli per «La [illegible] della luna» [illegible] «Turnè».

Miglior fonico [illegible] presa diretta: Remo Ugolinelli per «Porte aperte».

Autore della migliore [illegible] originale: Claudio Mattone per «Scugnizzi».

Questi invece i film stranieri premiati:

Miglior film: «L'attimo fuggente» [illegible] Peter Weir.

Miglior regista: Louis [illegible] per «Milou a maggio».

Miglior produttore: Noel Pearson per «Il mio piede sinistro».

Migliore sceneggiatura: Woody Allen per «Crimini e misfatti».

Migliore attrice: Jessica Tan[illegible] per «A spasso [illegible] Daisy».

Migliore attore: Philipe Noiret per «La vita e niente altro».

Premio David «Luchino Visconti» a Erich Rohmer.

Premio David Alitalia per il ci[illegible] italiano a Nino Manfredi.

David speciale [illegible] a Alberto Sordi «per il complesso della sua carriera».

All'Auditorium per ricordare Janigro

Giro del mondo in 13 violoncelli

TORINO. Sarà [illegible] concerto diverso da tutti quello di domani all'Auditorium con ingresso gratuito: l'Unione Musicale, con la collaborazione della De Sono e della Fiat, riunisce dai quattro angoli del mondo 13 famosi violoncellisti per ricordare il loro maestro a un anno dalla scomparsa: Antonio Janigro, che avrebbe molto amato l'idea [illegible] questo omaggio in forma [illegible] affettuosa riunione patriarcale.

E' giusto che Torino abbia preso l'iniziativa di ricordare Janigro, nato a Milano e poi divenuto europeo di carriera e residenza, perché nel nostro Conservatorio tenne negli anni 1979-81 quei corsi di perfezionamento, «Incontri con la musica», che [illegible] viva traccia han[illegible] lasciato nell'attività strumentale della città; molti allievi di quei corsi saranno fra i 13 violoncellisti sul palco lunedì sera: Julius Berger, Carlo Berzola, Mario Brunello, Marianne Chen, Thomas Demenga, Mario De Secondi, Michael Flaksman, Hélène Godefroy, Wolfram Hertel, Antonio Meneses, Juliana Nickel, Giovanni Sollima, Gustavo Neiva Tavares.

Cosa può [illegible] un'orchestra di violoncelli? Intanto, la «Bachiana Brasileira» n. 1 di Villa-Lobos, pagina che si ascolta a[illegible] di rado per la singolarità dell'organico (l'autore aveva richiesto «almeno» [illegible] violoncelli): è il primo di quegli innesti di Bach in un conte[illegible] favolosamente lontano, operati da un brasiliano che aveva fatto la [illegible] brava maturazione [illegible] Parigi e che testimoniava per una via tutta sua la straordinaria vitalità degli Anni 1930. Giovanni Sollima, oltre a suonare assieme ai colleghi, presenta la prima [illegible]zione assoluta di un suo lavoro appena terminato, [illegible] gli alberi

Antonio Janigro

[illegible] germinati, [illegible] gli uomini e le donne...» per dodici violoncelli; le altre pagine in programma [illegible] l'aria della Ter[illegible] Suite di Bach, l'Adagietto dalla prima Suite dell'Arlesia[illegible] di Bizet (trascrizione di Enrico Egano) [illegible] [illegible] Concerto in sol [illegible] di Vivaldi per due violoncelli e orchestra [illegible] violoncelli.

Antonio Janigro è stato uno dei più illustri musicisti italiani degli ultimi decenni: solista, didatta, direttore, fondatore dei «Solisti di Zagabria», in ogni settore dove ha [illegible] [illegible] mani ha lasciato [illegible] segno [illegible] un temperamento musicale [illegible] umano di grande ricchezza, sempre teso a scoprire e a rinnovarsi: [illegible] sintesi della sua figura [illegible] della sua carriera è compendiata [illegible] una monografia pubblicata per l'occasione dalla De Sono che raccoglie interviste [illegible] testimonianze sull'illustre musicista. [g. p.]

Concerto Rai

[illegible] Faust un mito in musica

TORINO. Il sesto concerto della Stagione sinfonica di primavera della Rai [illegible] fatto [illegible] un giovane [illegible] assai bravo direttore, Carlos Kalmar, uruguayano di [illegible]ita e viennese di studi, una miscela intercontinentale che già in altri casi si è rivelata molto proficua: ha comunicativa e autorevolezza, chiara visione delle linee salienti e, in particolare sintonia con le musiche in programma, una fresca [illegible] vivida sensibilità per la sintassi espressiva del romanticismo.

[illegible] apertura si [illegible] potuto sentire almeno l'ouverture dell'opera [illegible] (1816) di Ludwig Spohr, uno scalino di tutto rispetto verso l'opera romantica: c'è la nuova rapidità interna inaugura[illegible] dalle [illegible] ouvertures di Cherubini, modello pronto per Weber, c'è l'impegno di alternare il decoro [illegible] contrappunto con i brividi della passione, nonché la [illegible] strategica [illegible] concludere la pagina in un presago minore dopo il vitalistico esordio in maggiore.

Di qui, non potevano essere più felici i passaggi al Wagner di «Eine Faust-Ouverture» (un Faust tutto maschile, incavernato, senza Margherita [illegible] poco Eterno Femminino), ai tre splendidi pezzi sinfonici dalla «Damnation» [illegible] Berlioz, alla «Prima notte di Valpurga» di Mendelssohn, che con Faust ha poco da fare [illegible] che ci stava [illegible] pennello, [illegible] [illegible] geniale «grotte[illegible] del coro pagano, terrore delle guardie cristiane che fug[illegible] all'impazzata. Coro e orchestra ai loro livelli migliori (complimenti [illegible] corni), e applausi entusiastici anche per i solisti vocali, Fabrizia Francone, Hermann Winkler e Johann-Werner Prein.

Giorgio Pestelli

LA NOSTRA TV

Addio anticonformista Samarcanda Siamo alla vigilia del Grande Vuoto

FUGA cervelli. che passata l'ultima settimana di quiete. Venerdì prossimo cominciano i mondiali la programmazione subirà scossone dalle fondamenta. Si potrebbe che siamo alla vigilia del Grande Vuoto, oasia di rarefazione estrema di trasmissioni a beneficio del calcio che imperverserà non solo partite ma come rubriche e processi.

Il Grande Vuoto? Forse è esagerato: ma fatto che ha piazzato ogni risorsa lì, nei mondiali, e sino all'8 luglio avrà il fiato per altre iniziative; quanto ai network - parte la pax televisiva che ormai ha lotta di concorrenza - è improbabile che le reti di Berlusconi si affannino a re grosse alternative il rischio, la certezza, vederle polverizzate nella contrapposizione alla frenesia per la palla rotonda. Calcolando che con la prima decade luglio cominciano le vacanze e il disarmo di tutte le tv, c'è concludere che di programmazione sostanziosa e agguerrita si riparlerà solo con prossimo autunno.

Intanto in questa settimana chiusure si sono susseguite a ritmo serrato: la più colpita Raidue che d'ora in poi, essendosi congedati all'unisono Funari e la Carrà, potrà lamentarsi d'aver perso in un sol colpo le più belle.

Ben mordente. Bando agli scherzi, ed ecco una chiusura che pesa: «Samarcanda», il cui stagionale ha coinciso con quella clamorosa rivelazione sull'«affare sporco» di Ustica che è finita sulle prime pagine dei quotidiani. «Samarcanda» è parsa la rubrica d'inchieste più incisive, mordente, anticonformista della Rai, punta zata ed elaborata di un Tg 3 che entro certi limiti ancora di opposizione»; per il suo alto livello complessivo si fatta perdonare alcuni difetti marginali (e i piccoli autocompiacimenti dell'ultima puntata con tutta compagnia esibita alla ribalta). Peccato che abbia chiuso proprio adesso: fosse rimasta, avrebbe detto la sua sul sono stati osteggiati i referendum di oggi sul perché se ne sia parlato poco niente.

Tv pro natura. Le televisioni hanno brillato pe solerzia nello spiegare l'importanza del voto di oggi (e di domani): sconcertante che un così potente massmedia abbia ridotto al minimo notizie e dibattiti sui temi del referendum.

Ci si può consolare (alludo una parte dell'elettorato) pensando che almeno un paio d'anni le tv reiterati servizi e rubriche sì all'abolizione dei pesticidi (vedi di recente «Gaia» sui network) dice sì all'abolizione drastica limitazione caccia in natura già disastrosamente devastate (vedi «Alla ricerca dell'Arca»). Può darsi - si spera - che abbia avuto più efficacia questa lenta civile opera di informazione e denuncia che le obbligate, sparute e affannose Tribune dell'ultima ora.

Biagi colpisce. E già che siamo in politica, restiamoci. Enzo Biagi, si sa, è un maestro di interviste: le giuste, diritto allo scopo, induce sempre gli intervistati a scoprirsi, sceglie bene vittima. questa settimana la sua vittima è stato Achille Occhetto che con sottile perfidia egli in impari schermaglia di battute Andreotti, serpente avvolgente e divorante. Ma la sottile perfidia non è stata anche di Raitre, rete detta area comunista?

I FILM DI OGGI IN TV

Mastroianni commissario

LA DONNA DELLA DOMENICA

1975, Raitre, 20,30; dur. 105'

Intrigo giallo quadro di costume, regista Comencini sceneggiatura di Age e Scarpelli dal romanzo di Fruttero e Lucentini, ambientato a Torino tra le ricche ville della collina e Porta Palazzo in un giro di ricca borghesia con sottofondi equivoci e torbidi. Due i delitti su cui dovrà indagare il commissario Mastroianni; più o meno implicati ricca e bella Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Mino Caruso, Lina Volonghi. Le vittime l'ambiguo architetto Claudio Gora ammazzato a casa grosso fallo marmo; e l'impiegato omosessuale Aldo Reggiani assassinato al Balon mentre prove per scagionare l'amico Trintignant.

CIELO GIALLO

1948, Rete 4, 20,30; dur. 98', spot 115'

E' un bel western suggestivo che svolge nel Deserto Salato in un villaggio minerario abbandonato dove vive solitaria una ragazza il nonno; qui si rifugia, dopo una rapina, un gruppo di banditi, soldati unionisti sbandati: vogliono impossessarsi dell'oro nascosto due, il meno cattivo dei fuorilegge, Gregory Peck, sensibile alla selvatica bellezza di Anne Baxter, dichiara guerra aperta al malvagio banda, il ghignante Richard Widmark; regista è un glorioso veterano di Hollywood, William Wellman.

[illegible]

1962, Raidue, 20,40; dur.

Apice della carriera del produttore Darryl Zanuck questo kolossal bellico che ricostruisce tra fiction e documentario, e con toni di epica propaganda, il 6 giugno 1944, sbarco in Normandia. Per la realizzazione, 20 mila comparse, 6 registi - Ken Annakin, Andrew Marton, Bernard Wicki, Gerd Oswald, Elmo Williams e lo stesso Zanuck - 50 divi fra cui Jean-Louis Barrault, John Wayne, Henry Fonda, Bourvil, Richard Burton, Mel Ferrer, Robert Mitchum.

Gregory Peck protagonista del western «Cielo giallo»

[illegible] DI [illegible]

1970, Raiuno, 14,10; dur.

Altro kolossal ma di tipo intimista-melodrammatico, firmato da David Lean su copione di Robert Bolt. Nell'Irlanda del 1916, guerra e rivolta, storia di una donna malmaritata che innamora di un ufficiale inglese; nel Sarah Miles, Robert Mitchum, Christopher Jones, Trevor Howard, John Mills.

IL MAGNIFICO AVVENTURIERO

1945, 4, 15, dur. 90', spot 120'

Un'occasione per rivedere un fascinoso divo del passato, Gary Cooper, in questa anomala commedia western di Stuart Heisler cui spiritosamente impersona un tizio che non sparare che viene preso per infallibile pistolero: sarà salvato in extremis dalla bella Loretta Young che al posto fa fellone.

[illegible] I [illegible]

1955, Raidue, 17, dur. 150'

Musical di successo a Broadway trasferito sullo schermo l'abile regia Mankiewicz: protagonista di rilievo Marlon Brando nell'insolito ruolo di ballerino, affiancato da Frank Sinatra e Jean Simmons: amori scommesse fra una gioco e l'Esercito della salvezza.

IL CRITICO SEGNALA

ACCLAMATI U[illegible]

Alle 20,30 su Canale 5

Comincia, per i mondiali e per l'approssimarsi della stagione estiva, trionfo delle repliche. Questa «Uccelli di è quasi storica: tratto dal best-seller dell'australiana Colleen McCullough, è uno degli sceneggiati hanno assommato più pubblico tutto il mondo, anche in Italia, nell'83, avuto una media di undici milioni di spettatori. E' appassionata patetica e tragica del tormentatissimo tra un prete bello (Richard Chamberlain) e una donna fascinosa (Rachel Ward). La regia è del canadese Daryl Duke, poi arruolato stabilmente dall'industria hollywoodiana.

Alle 20,40 su Raiuno

Altra replica: siamo terreno molto diverso, tratta dal movie in due parti «Una casa a Roma» di Bruno Cortini, trasmesso un paio anni fa con buon esito: garbata e scanzonata commedia di tipo sofisticato equivoci e bisticci, interpretata da Valérie Perrine e Tomas Milian.

IL [illegible] BELLINI

Alle 20,30, Radiouno

Una curiosità e una rarità, prima opera di Vincenzo Bellini, «Bianca e Fernando», inscenata teatro San Carlo di Napoli nel 1826 (il compositore venticinquenne), e accolta da entusiastici consensi. L'edizione è radiofonica, con Gabriele Ferro che dirige l'orchestra Rai Torino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- 7 — **Il sogno dei Novak**, telefilm
- 7,50 **Nel regno delle fiabe**, telefilm
- 8,40 **Apemaia**, cartoni animati
- 9,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
- 10 — **Linea verde magazine**
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**
- **Linea verde**
- 13-13,55 **Tg l'una.** Ospiti Andrea Cesaris e Flavia Fortunato

POMERIGGIO

- 13,55 **Radiocorriere**, gioco
- 14 — **Notizie sportive**
- 14,10 **La figlia di Ryan**, film drammatico (1970) David Lean Robert Mitchum, Trevor Howard, Sarah Miles
- 17,25 In occasione del 30° Premio regia televisiva **Buone vacanze da Milazzo**
- 18,25 **90° minuto**
- 18,50 occasione 30° Premio regia televisiva **Canzoni**
- 19,50 **tempo fa**

SERA

- 20,40 La Rai presenta Valérie Perrine e Tomas Milian in **Una casa a Roma** 1ª parte. Con Daniel Ceccaldi, Lavinia Pozzi, Charlotte Valandrey, Renato Scarpa, Hanja Kochansky, Amadeus August, Carlo Monni, Merlini, Toni Ucci, Hal Yamanouchi, Andy Miller, Karen Christenfeld, Giovanni Visentin, Galan, Joséphine Scandi, Michel Galabru. Regia di Bruno Cortini
- **La domenica**, di Tito Stagno
- 0,10 **Agrigento: Assegnazione dell'Efebo d'oro 1990.** Premio internazionale narrativa-cinema

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,40

- 7 — **Patatrac**, varietà
- 7,55-10,20 **Mattina 2**
- 10,20 Amori e drammi tra due imperi. **La favola d'amore dell'arciduca** film sentimentale (1950) di Hanns Scott-Schoebinger con O. W. Fischer, Marte Harell
- 12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da Due**
- **Tg 2 - Nonsolonero**
- 13,25 Ospiti Fred Bongusto, Paolo Roberto Falcao, Tonino Cervi e Gianni Minà
- **73° Giro ciclistico**
- 17 — **Bulli e pupe** film commedia (1956) di Joseph Leo Mankiewicz con Marlon Brando, Simmons, Frank Sinatra, Vivian Blaine, Stubby Kaye, B. S. Pully, Veda Borg
- 20 — **Tg 2 - Domenica sprint** di N. De Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci, G. Garassino
- 20,40 **Il giorno più lungo** film di guerra (1962) di Ken Annakin con Richard Burton, Kenneth Moore, Peter Lawford, Todd, Sean Connery, John Wayne, Robert Mitchum, Henry Fonda, Robert Ryan, Rod Steiger
- 24 — **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
- 0,30 Conoscere. **grandi istituzioni culturali.** Istituto Centrale della Grafica
- 1 — Dal Salone delle feste del Kursaal di Lignano Sabbiadoro: '90. Presentano Gioia Meloni e Adriano Mazzoletti

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,55; 23,45

- 10,15 **Grandi Luciano Pavarotti.** Dall'Olympia Hall di Monaco. Musiche di Rossini, Cilea, Puccini, Verdi, Bixio, De Curtis. Direttore Emerson Buckley. Flautosolista: Andrea Griminelli. 1ª parte
- 11 — Parigi. nazionali di Francia
- 14,10-18,35 **Videosport.** Telecronache e curiosità. Francia: **Parigi. Tennis: Internazionali di Francia.** Telecronisti Galeazzi e Vaccari
- 18,35 **Domenica gol**
- 18,45 **Sport regione**
- 20 — **Calcio Serie B**
- 20,15 di Giacomo Santini
- **donna domenica**, film giallo (1975) Luigi Comencini con Marcello Mastroianni, Jacqueline Jean-Louis Trintignant, Aldo Reggiani, Omero Antonutti
- 22,20 **Camice bianco.** dal Pronto di Lucia Restivo
- **Appuntamento al cinema**
- 23,35 **Rai Regione:**

CANALE 5

- 8,30 **Le frontiere dello spirito**
- 9,15 **L'uomo del** telefilm
- — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Il girasole**, condotto Cinzia Lenzi
- 11 — **Block notes**, riedizione
- 12 — **Anteprima**, rubrica, presenta Fiorella Pierobon
- 12,30 **Rivediamoli**, rubrica, presenta Fiorella Pierobon
- 13 — **Superclassifica show**, show condotto da Maurizio Seymandi
- 14 — **Paperissima - Errori in Tv**, presentano Ezio Greggio e Cuccarini (replica)
- 16 — **Giovani avvocati**, telefilm, *Russel*
- 17 — **Nonsolomoda**, (replica)
- 17,30 **Ovidio**, telefilm, *Ranocchi e altre persone*
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- 19,45 **La ruota della fortuna**, di Mario Bianchi, condotto da Mike Bongiorno
- 20,30 **di rovo**, con Chamberlain, Rachel Ward. Regia Daryl Duke (prima puntata)
- **10 e lode**, il meglio settimana
- 23,15 settimanale di attualità di Fabrizio Pasquero
- 23,45 **Italia Domanda**, con Gianni Letta
- **La premiata agenzia Whitney**, telefilm, *Il pranzo non è gratis*
- 1,45 **Lou Grant**, telefilm, *Un omicidio non fa notizia*
- **Première**, i trailers

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum**
- 10,30 news (replica)
- 11 — **L'uomo di Singapore**, telefilm, *Sette schiavi per Singapore*
- 12 — **Viva il mondiale**, sport (replica)
- 12,30 **Guida al campionato**, conduce Sandro Piccinini
- 13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich
- **bop lula**, musicale con Rod Ronnie (replica)
- 15 — **Chopper Squad**, telefilm, *Operazione emergenza*
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **O'Hara**, telefilm, *Il testimone*
- 19 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, cartoni, *Un'invenzione geniale*
- 19,30 **Conte Dracula**, cartoni, *Lo sceriffo di Dodgey City*
- 20 — **I puffi**, cartoni
- 20,30 **Calcio «Verso Italia '90»: Jugoslavia-Olanda**, da Zagabria
- 22,30 **Boxe - Da Salice Terme (PV): Damiani-Morrison**, sport pesi massimi
- 23,30 **Boxe - Stecca-Gomez**, sport pesi piuma
- 0,30 **Première**
- 0,40 **Sulle California**, telefilm, *Il cacciatore di teste*
- 1,40 **Chopper Squad**, telefilm, *Arma pericolosa*

RETE 4

- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica
- 8,30 **Ironside**, telefilm
- 9,30 **Il grande golf - Heritage Classic**, sport (replica)
- 10,30 **è Hollywood**, telefilm
- 11 — **TV**, presenta Alessandro Cecchi Paone (replica)
- 11,30 **Ciak**, news (replica)
- 12,20 **Regione 4**, news (replica)
- 12,30 in, news
- 13,15 **Telecomando libero**, Guglielmo Zucconi (replica)
- 14,15 **Dieci e lode**, show il meglio della settimana (replica)
- 15 — **Il magnifico avventuriero**, film Gary Cooper, Loretta Young. Regia di Stuart Heisler
- 17 — **Gioca e... pasta**, conduce Patrizia Rossetti
- **Fox**, telefilm, *L'uomo che è morto due volte*
- 18,25 **E le stelle...**, show Daniela Rosati
- 19,30 **sposato playmate**, con Tery Copley, Timothy Daley. Regia di Peter Werner
- «La Grande Frontiera»: **Cielo giallo**, film con Gregory Peck, Richard Regia Wi- A. Wellman
- 22,25 **Speciale fantafestival**, di Pier Filippo D'Acquarone
- 22,55 **Domenica concerto**, ca, Orchestra F della Scala. Diretta da Valerij Gergiev
- 23,55 **E le stelle...**, conduce Daniela Rosati (replica)
- 24 — **L' sempre 10**, film con Liv Ullmann, Trevor Regia di Benedect

TV FLASH

GRANDE LUCIANO

Alle 10,15 su Raitre

Per la serie «Grandi recital» Raitre trasmette la prima parte del concerto che Luciano Pavarotti ha tenuto all'Olympia Hall di Monaco diretta dal maestro Emerson Buckley. Accompagnato dall'orchestra radio bavarese, Pavarotti prop arie di Verdi, Puccini, Cilea e qualche brano del repertorio leggero.

[illegible] A [illegible] L'UNA

Alle 13 su Raiuno

Nel salotto di Beppe Breveglieri il pilota Formula 1 Andrea De Cesaris e Guido Melzi d'Eril, presidente dell'ippodromo di Vinovo, parlano delle loro attività. Ospite femminile è la cantante Flavia Fortunato.

Alle 12 Raidue

Ultima puntata «Ricomincio da due». Raffaella Carrà saluta il pubblico insieme Bongusto, Paolo Roberto Fal- Tonino Cervi e Domiziana Giordano. E' previsto un collegamento da Milazzo con Daniele Piombi in occasione del premio «Regia televisiva Oscar tv».

Alle 22,25 su Rete4

«Fantamania», lo speciale news di Pier Filippo D'Acquarone dedicato al decennale del Fantafestival di Roma che si svolge in questi giorni, dà conto delle diverse tendenze del cinema horror e fantastico propone viaggio stimolante fra trucchi, effetti speciali, capolavori canonici e sorprese.

GAVA [illegible]

Alle 23,45 su Canale 5

Il ministro dell'Interno Antonio Gava è ospite di «Italia domanda» dedicata al tema «Malavita organizzata e ordine pubblico». A intervistare il ministro Gianni Rocca, vicedirettore «Repubblica»; Antonio Padellaro, capo della redazione del «Corriere della Sera»; Carlo Franco, «Mattino» e Giovanni Pepi, del «Giornale di Sicilia».

Lunedì Raidue

«Mixer» apre con un servizio su Reagan. Quale suo giudizio su Gorbaciov, in occasione del summit fra le due superpotenze? Dall'America alla Cina: un fa la strage di piazza Tienanmen. Pianeta anziani: solitudine, difficoltà, amarezza. A Torino c'è «Filo d'argento», un telefono amico per la terza età. Madre Teresa di Calcutta è ormai il simbolo dei derelitti di tutto il mondo, dall'India alla periferia romana.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 12,15 **Tennis. Roland Garros**
- 15 — **Calcio. Germania del Mondo**
- 17 — **Meeting. Internazionale di nuoto**
- 19 — **Ciclismo. Giro d'Italia**
- 20,30 **Collegamento internazionale**
- **Caccia alla volpe**, film con Peter Sellers, di Vittorio De Sica
- 23,15 **Meghwatt**
- 23,30 **Golf club**
- 24 — **Carrel agente pericoloso**, film con Don Murray, di Ivan Nagy

ODEON TV

- 13 — **Traguardo salute**
- **Branko e le**
- 13,45 **Usa today**
- 14,45 **di batticuore**
- 15,45 **Colorina**, telenovela
- **Una settimana di batticuore**
- 17,30 **Italia campione**
- 18,30 **Hollywood movies**
- 19,30 **Diario di**
- 20 — **Branko e le stelle**
- **Le avventure di don**, film
- 22,30 **Una di troppo (Una dietro la porta)**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15

- 15,30 **Giro d'**
- 16,45 **Escursione nelle Alpi**
- 17,10 **Operazione O.P.E.N.**
- 17,55 **Notizie sportive**
- 18 — **Ginevra**, documentario
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,45 **A conti fatti**, rubrica
- 19 — **Attualità sera**
- 20,15 **Speranze nel fiume**
- 21,25 **Nautilus estate**
- 22,25 **Domenica sportiva**
- 22,45 **Speciali concerto**
- 23,35 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,45; 22,15

- 13 — **Fish Eye**
- 13,45 **Supercross**
- 14,45 **Basket - Campionato NBA play off:**
- 16,15 Ginevra: Finale
- **Golden Juke box**
- 19 — **Juke**
- 19,30 **league. Ou Marsiglia: Fran**
- 21,30 **A tutto campo**
- 22,30 **Basket - Campionato play off: Finale**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — **Mattinata Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Italia Cinquestelle**
- 15 — **Pomeriggio Ciao ragazzi**
- 19 — **sportive**
- 20,30 **Racconti Romani**, film
- 22,15 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **I video della mattina**
- 11,30 **The Air**
- 13,30 **Lloyd Cole in con**
- **Steve Roger Band special**
- 15 — **Rockin' sunday**
- 21,30 **Best of blue night**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- 16,30 **7 per un colpo perfetto**, film
- 19 — **La gang degli orsi**, telefilm
- **Search**, telefilm
- **Dottori con le ali**, telefilm
- **La liceale nella classe dei ripetenti**, film
- 22,25 **Occhi di Laura Mars**, film
- 0,15 **Switch**, telefilm
- 1,15 **Swat**, telefilm
- 2,15 **Brothers**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **Un amore silenzio**, vela
- 19,30 **Gli incatenati**, telenovela
- **Il cammino segreto**
- **Gli incatenati**, telenovela
- 11,15 **Un amore in silenzio**
- 12 — **Il cammino segreto**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23.

6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 L'occhio magico; 8,40 GR 1 Copertina; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Messa; 10,20 Radiouno '90, ovvero una Domenica Mondiale; 12,51 Ondaverde camionisti. 13,20 Qui lo dico e qui lo nego; 14,01 La vita è sogno; 14,30 Carta Bianca Stereo (I parte); 15,30 73° d'Italia; Tutto il calcio minuto per minuto; 18,04 Carta Bianca Stereo (II parte); 19,20 Ascolta, si fa sera; Nuovi orizzonti; Musica sera. Musica nostro tempo; 20,30 Serata. Domenica: Stagione lirica. e Fernando». Melodramma Bellini con Jasuki Hiayaski e Antonio Savastani. Orchestra della Torino; 23,10 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,53; 17,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; 7,21 Belmare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 La signora della lampada: donne all'ombra genio; 9,35 Una lietissima stagione, di G. Davico Bonino; 11 Il setaccio; Mille e una e; Hit Parade; Mille e una canzone; 14,30 Una domenica così (I parte); 15,50 Domenica sport (I parte); 17 domenica così (II parte); 18 Domenica sport (II parte); 19 Una così (III parte); L'oro musica; 21 Piccole voci; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,45 Buonanotte Europa. Un saggista e la terra: Gianni Rondolino; Raistereodue: 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,30; 20,

7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto mattino (I parte); 9,48 Domenica Tre; 10,30 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Economia Tre; Uomini e profeti; 12,30 Divertimento; 13,15 I classici. Un programma di Priscilla Contardi. Thomas Mann: I Buddenbrook; 14 La Bell'Europa; 14,10 Antologia; 17,30 Stagione Sinfonica l'Accademia di Santa Cecilia; 19,40 Concerto barocco; 20,35 La Bell'Europa; 21 Dal Palazzo Cittanova di Cremona. Associazione Musica Insieme. X Rassegna Spazionovecento; 22,10 Il senso e il suono: La poesia è una in più; 22,40 Serenata; Raistereonotte: 24-6.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Domenica [illegible] Giugno 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Il referendum su caccia e pesticidi

Per un sì o un no alle urne in 837.364

In un solo mese 401 elettori in [illegible]
Non [illegible] ritirati 52 mila certificati

I PRECEDENTI [illegible] (DATI IN %)

	REFERENDUM	SI'	[illegible]	VOTANTI
[illegible]	[illegible]	20,2	79,8	90,8
[illegible]	FINANZIAMENTO PARTITI	53,8	46,2	81,8
	LEGGE REALE	27,4	72,6	81,8
[illegible]	ABORTO (MOVIMENTO VITA)	21,1	78,9	82,1
	ABORTO (PARTITO RADICALE)	12,8	87,2	82,1
	ERGASTOLO	24,7	75,3	82,1
	PORTO [illegible]	18,7	81,3	82,1
	LEGGE COSSIGA	15,8	84,2	82,1
[illegible]	SCALA MOBILE	49,0	51,0	78,0
[illegible]	GIUSTIZIA (RESPONSABILITA' GIUDICI)	77,6	22,4	68,1
	INQUIRENTE	82,9	17,1	68,1
	NUCLEARE (LOCALIZZAZIONE CENTRALI)	76,2	23,8	68,1
	NUCLEARE (CONTRIBUTI [illegible] COMUNI)	75,8	24,2	[illegible]
	NUCLEARE (IMPIANTI ALL'ESTERO)	69,7	30,3	68,1

Sono 837.364 i torinesi che, oggi e domani, sono chiamati a dire «sì» o «no» al [illegible] referendum sulla caccia e sull'uso dei pesticidi in agricoltura. I seggi ([illegible] più [illegible] sezioni speciali in ospedali e [illegible] di riposo) si [illegible] alle 7 e si chiudono alle 22; [illegible] domani si potrà [illegible] dalle 7 alle 14. Alle 11, la prefettura ritiene di poter già dare le percentuali dell'affluenza, mentre domani, i risultati [illegible] primi seggi dovrebbero essere [illegible] intorno alle 15,30.

Tra i tanti numeri della consultazione, quello che colpisce maggiormente è che dalle elezioni del 6 maggio, i torinesi sono scesi di 401 unità: decessi, ma anche trasferimenti e riprova della continua fuga dalla metropoli. Altro dato che preoccupa [illegible] poco le forze ambientaliste [illegible] [illegible] certificati elettorali che giacciono negli uffici di corso Regina Margherita 139: ieri mattina erano oltre [illegible] mila, cui [illegible] aggiungere anche quelli dei 9.742 residenti all'estero.

Chi non ha ancora ricevuto il documento, lo può ritirare, sempre in corso Regina, sia oggi, dalle 6,30 alle 22, sia domani dalle 7 alle 14, in pratica per tutto [illegible] periodo della votazione.

Tra gli 837.364 torinesi (395.366 uomini, [illegible] donne) sono 1116 i giovani al primo voto e 41 [illegible] loro compiono 18 anni proprio oggi. Gli ultracentenari [illegible] invece 36.

A differenza delle «complicate» elezioni del 6 maggio, le rinunce [illegible] presidenti e scrutatori sono state abbastanza contenute: il 6 maggio, ad esempio, erano stati 600 i presidenti che avevano fatto pervenire il certificato medico per farsi esonerare dall'incarico, mentre per i referendum sono stati 200 e anche ieri pomeriggio, all'insediamento dei seggi, i problemi sono stati minimi: «Sì, ci sono delle assenze, ma va molto meglio di un mese fa e li stiamo sostituendo agevolmente». Gli scrutatori che hanno rinunciato sono stati invece circa 1200 (su 6168, più 78 per i seggi speciali), [illegible] [illegible] stati oltre 3 mila il 6 maggio.

Roma concede crediti col contagocce: sospese scuole, strade, fognature

Senza mutui, Comune in bolletta

Bloccate opere per centinaia di miliardi

Il 22 dicembre 1986 il Comune di Torino chiese alla Cassa depositi e prestiti [illegible] [illegible] per riparare alcuni padiglioni [illegible] Sit. «Il tetto cade a pezzi, abbiamo dovuto sgomberare i locali» spiegarono i tecnici. Un lavoro di alcune centinaia [illegible] milioni: da [illegible] la risposta definitiva è arrivata il [illegible] giugno '89. Negativo. Risultato: [illegible] [illegible] anno e mezzo tutto è fermo.

E' questa una delle tante pratiche accumulate negli scaffali degli uffici tecnici. Sono centinaia, progetti già completi, spesso formalizzati con una delibera di giunta o di Consiglio. Ma i soldi [illegible] ci [illegible]. Quest'anno, poi, la Cassa depositi e prestiti, l'istituto [illegible] lo Stato delega a concedere i mutui a tasso agevolato, ha ridotto le erogazioni per Torino da 300 a 100 miliardi.

E' vero che non tutti i mutui passano per Roma. I Comuni possono ricorrere all'indebitamento presso istituti privati (a tassi superiori). Ma il parere della Cassa è obbligatorio per accedere [illegible] altre forme di credito. [illegible] la presidenza del Consiglio ha ordinato che questi pareri siano dati [illegible] il contagocce, per evitare che il passivo dell'impresa-Italia aumenti.

Così, accade da anni, si assi[illegible] a un palleggio di circolari, solleciti e richieste tra gli uffici tecnici e i funzionari preposti a redigere i bilanci. Questi invitano a lavorare di forbice (un preventivo di 350 miliardi è stato bocciato a inizio anno [illegible] ragioneria), gli ingegneri ricordano che la città ha urgente bisogno di opere pubbliche. In più, manca la giunta, e le scelte su cosa e come tagliare vengono prese con il contagocce.

Ma la situazione è davvero difficile? «Difficile è un eufemismo. E' più corretto dire che siamo nei guai», commenta l'ingegnere capo Aldo Brizio. Sulla [illegible] [illegible] ha accumulato le relazioni che i vari settori dei Lavori pubblici gli hanno inviato. Un libro dei sogni? «No, progetti pronti e in qualche caso indispensabili. L'attività tec[illegible] si è fermata perché [illegible] Roma non arrivano i quattrini».

Scorriamo [illegible] cahier des doléances. Il settore fabbricati municipali ricorda che gli servirebbero 148 miliardi: 65 per opere già deliberate, [illegible] per lavori comunque progettati. In più, [illegible] miliardi di manutenzioni, comprese scuole dove piove dal tetto e [illegible] pubblici malsani. Qualche esempio: la seconda tranche [illegible] lavori al Regio (sono [illegible] completare gli impianti di condizionamento, spesa di cinque miliardi); il mercato [illegible] [illegible] [illegible] Porta Palazzo, che attualmente [illegible] l'ex caserma [illegible] vigili [illegible] fuoco e quindi blocca la costruzione [illegible] un importante parcheggio (6 miliardi); una [illegible] protetta per anziani in via Tirreno (se ne dovevano costruire dieci, siamo soltanto a due); il magazzino dell'economato [illegible] via Bologna (29 miliardi); il carcere di vigilanza attenuata per i giovani, in strada Cuorgnè (due miliardi); due miliardi per una caserma dei carabinieri in via Sommariva; 15 per loculi ai cimiteri Monumentale, Parco e Cavoretto, [illegible] per mettere [illegible] norma gli uffici del Palazzo del Lavoro.

Poi, decine di scuole, strade, semafori, ponti, fognature. Finirà l'emergenza? «[illegible] credo, non [illegible] questi chiari [illegible] luna», ammette l'assessore alle Finanze [illegible] Pier Giorgio [illegible] (pli). [illegible] aggiunge: «C'è un pericolo supplementare: il Parlamento potrebbe vietare l'accesso al credito privato, subordinando i mutui al "sì" della Cassa. Sarebbe [illegible] autentico disastro». Re si è fatto preparare l'elenco dei lavori bloccati: [illegible] ne parlerà nella prossima giunta.

Giampiero Paviolo

L'ex caserma dei vigili del fuoco, in corso Regina Margherita

La maestra Anna Tasso

Conferma della condanna in Cassazione per la morte di una bimba di 11 mesi

Strangolata dal nastro del succhiotto

Le maestre dell'asilo colpevoli di «negligenza»

Una [illegible] di 11 [illegible] Alessandra Nota, morì in un asilo nido [illegible] Santa [illegible] strangolata dal cordoncino di nylon del succhiotto il 9 marzo '83. Le due maestre addette alla sorveglianza [illegible] bambini, Anna Tasso e Alessandra Patania, furono condannate [illegible] tribunale per omicidio colposo [illegible] cinque mesi [illegible] carcere [illegible] la condizionale, sentenza confermata in appello. Ora anche la Cassazione ha [illegible] le insegnanti responsabili della tragedia.

Si legge [illegible] motivazione: «Le due imputate, maestre d'asilo [illegible] dotate di esperienza, ave[illegible] l'abitudine [illegible] lasciare [illegible] collo dei bimbi [illegible] laccio che reggeva il succhiotto [illegible] rendersi conto [illegible] pericolo prevedibile [illegible] contravvenendo alle più elementari norme di diligenza e prudenza».

Anna Tasso, [illegible] anni, di Collegno e Alessandra Patania, anche lei trentenne, di Moncalieri, [illegible] contitolari dell'asilo privato «Bambi»: un ampio alloggio al [illegible] piano di via Castagnevizza 1, dove erano ospitati 27 bambini di età da tre mesi a tre anni. Raccontò allora Anna Tasso: «Abbiamo messo i bimbi più piccoli [illegible] riposare dopo il consueto pasto. All'ora della sveglia [illegible] mia collega, Patania, ha incominciato [illegible] [illegible] biarli. La piccola Alessandra era nel lettino, non si muoveva. Quando l'ha presa in braccio era priva di sensi». La bimba era morta: si era girata nel lettino e la cordicella s'era stretta fino a strangolarla.

Colpevoli le due maestre: la Tasso [illegible] messo [illegible] letto la bimba [illegible] il laccio al collo; la Patania era rimasta nella stanza dei bimbi per più di un'ora se[illegible] fare alcun controllo. Le due imputate [illegible] erano accusate a vicenda. La Patania aveva sostenuto: «Non potevo accorgermi del laccio lasciato dalla collega negligente». L'altra aveva replicato che il cordoncino [illegible] visibilissimo perché [illegible] bimbe erano coperte solo [illegible] lenzuolini che lasciavano scoperto [illegible] collo. I giudici le hanno risposto che «una norma di comune pru[illegible] vuole che sia tolto dal collo dei bimbi qualunque cor[illegible] prima di metterli a letto».

La Tasso aveva anche sostenuto [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] di un caso fortuito, eccezionale. La corte ha scritto che «il caso fortuito opera nel campo dell'imprevisto e dell'imprevedibile, varcando i limiti della prudenza [illegible] e dell'attenzione [illegible] mentre in questo [illegible] una maggiore diligenza [illegible] premura e una più attenta vigilanza avrebbero impedito il verificarsi della disgrazia. Se la Patania fosse [illegible] più att[illegible] avrebbe notato i sussulti e i rantoli dello strangolamento che non si [illegible] realizzato in modo rapido [illegible] istantaneo, [illegible] è durato per un certo tempo, sufficiente a far percepire [illegible] persone attente i fremiti del soffocamento».

[n. pie.]

Dibattito sui problemi dei detenuti, musica [illegible] film per ricordare [illegible] vittime del rogo alle Vallette

Anche in carcere un ghetto per immigrati

Gli stranieri in speciali sezioni perché non siano aggrediti

Le immagini delle «Rose blu» e [illegible] concerto rock [illegible] giardini Cavallotti hanno chiuso la giornata in ricordo del rogo che un anno fa, al carcere delle Vallette, uccise [illegible] detenute e due vigilatrici (il maresciallo Gundagni e tre agenti di custodia fu[illegible] premiati per gli sforzi compiuti con i colleghi).

Prima della musica e del film (che ha per protagoniste le recluse delle Nuove), hanno parlato di condizione carceraria operatori di servizi, detenuti, criminologi, giornalisti. Il sen[illegible] è [illegible] quello di conquistare l'opposto del titolo, che dice: «[illegible] le mura, fuori dalla città». E ne è venuto il bisogno [illegible] rivedere psicologia e sociologia della detenzione: recupero vero, non sofferenza come espiazione.

Nell'organizzazione della giornata [illegible] erano impegnati i gruppi, dall'«Associazione [illegible] giugno» al Centro Terracini. La circoscrizione [illegible] ha fornito gli spazi, [illegible] corso Cincinnato 116, e il presidente, Filiberto Rossi, ha aperto il dibattito.

A Torino i detenuti sono circa 1200, meno di 100 le donne. Sono il 10% gli stranieri, [illegible] 50% i tossicodipendenti, il 10% i sieropositivi, una quindicina i [illegible] lati [illegible] Aids. Gli stranieri sono i più disperati, [illegible] rapporti con l'esterno e attratti dagli «atti anticonservativi», il suicidio. In alcuni [illegible] chiedono [illegible] essere raggruppati, come nell'ottava [illegible] padiglione C, perché altri detenuti li respingerebbero o aggredirebbero anche soltanto per [illegible] differenti abitudini di vita.

In questa realtà è difficile dividere in gelide categorie carcerarie la popolazione. Ed è anche difficile evitare le categorie. Ci hanno provato ieri gli oratori, alle prese col rapporto fra car[illegible] [illegible] enti pubblici, carceri e leggi, carceri e tossicodipendenze, carceri e società, carceri e mass media.

Il senso della giornata è stato quello di [illegible] rivendicazione dei «diritti umani», portato avanti da Susanna Ronconi, terrorista in semilibertà, impegnata dentro e fuori il [illegible]: «Occorre coinvolgere il mondo esterno», dice, «per abbattere la legge carceraria del premio e del castigo». E' la regola di cui può parlare perché lei è comun[illegible] fra i premiati: e qualcuno nel corridoio contesta.

La Ronconi chiama attenzione su un aspetto nascosto: «Le alternative alla detenzione non [illegible] sostituzioni della pena. Si [illegible] detenuti anche quando [illegible] è fuori [illegible] lavorare». Chiede [illegible] carta [illegible] diritti. Ma, per crearla, occorre capire [illegible] mondo interno al carcere [illegible] quello esterno: «Anche le forze sindacali».

Si parla [illegible] leggi e mass media. Angelo Giglio, coordinatore [illegible] centro di corso Vercelli per le tossicodipendenze, [illegible] il malessere dei giovani drogati: «Il medico placa i sintomi, ma come può affrontare le cause?». E si richiama alla [illegible] legge sugli stupefacenti: «Già ora ci danno generalità false, per paura. Poi si allontaneranno».

Roberto Merlo, vicepresidente dell Gruppo Abele, ribalta il problema: «Quando la domanda di giustizia [illegible] fortissima, allora [illegible] torna indietro. Per questo occorre, invece, rispondere subito a quella domanda e creare solidarietà fra chi ha [illegible] messo il reato [illegible] chi ne è vittima [illegible] affinché [illegible] comprendano, lavorino per lo stesso scopo. Tutti e due sono vittime di un episodio, in modo diverso. Ma sappiamo che in duemila anni il carcere non ha riabilitato nessuno: quello [illegible] dobbiamo pensare è il riallacciamento dei rapporti, con il lavoro, [illegible] [illegible] perative che si occupino di sforzi mirati».

[m. nei.]

Un questionario

Pci porta a porta per capire la sconfitta

Casa per casa per capire [illegible] ragioni di una sconfitta, discutere [illegible] la gente del rinnovamento in atto nel pci e sapere quali problemi vorrebbe vedere risolti. Lo faranno i dirigenti del partito comunista, dai segretari di sezione ai consiglieri comunali e provinciali. L'occasione dell'incontro [illegible] dal fatto che i dirigenti saranno impiegati per ritirare un questionario (sulle ragioni della sconfitta [illegible] pci a Torino) che verrà distribuito nei prossimi giorni in quei quartieri dove maggiore è [illegible] il calo elettorale. L'iniziativa è stata decisa dalla direzione pci che ha anche approvato, a maggioranza, la decisione di far [illegible] un po' ovunque, nelle sezioni, nelle Unioni, nei luoghi di lavoro, comitati per la costituente della [illegible] formazione politica che saranno aperti a iscritti e [illegible] iscritti e ai quali il pci metterà a disposi[illegible] sedi e strumenti.

Al Valentino happening e folla per la decima festa dei Cattolici popolari

Quegli scomodi, battaglieri Cl

«Dateci fatti, non teoria»

Oltre duecento persone, in un sabato pomeriggio, stanno per più [illegible] un'ora ad ascoltare tre giornalisti che parlano attorno a un tema un poco enigmatico: «Grigia è la teoria, verde è l'albero della vita». Ci sono [illegible] me [illegible] il figlioletto [illegible] braccio, qualche adulto, ma in maggioranza sono ragazzi di età sui vent'anni. Non [illegible] cosa da poco. E' successo ieri al Valentino al decimo happening dei cattolici popolari. Parlano Saverio Vertone, [illegible] ex comunista [illegible] vasta esperienza e di graffiante penna, Luigi Amicone del «Sabato» e Fausto Biloslavo. Una spia parecchio eloquente [illegible] quel fenomeno molto contestato dentro e fuori la chiesa che raccoglie i seguaci [illegible] don Giussani. Quindi, Comunione e liberazione, Movimento popolare, Compagnia delle opere. Cattolici tutti d'un pezzo, battaglieri, attivi, preparati. Piacciono? Sembra proprio di sì. Hanno sèguito? Indubbiamente. Specialmente all'Università, dove gestiscono il Cusl, cooperativa di servizi per gli studenti. Contro la «Pantera», contro gli altri movimenti. «Se non ci fossimo, [illegible] organizzazioni di sinistra sarebbero la metà» dice Adriano Gaved per spiegare che, essendo una presenza scomoda, danno fastidio e quindi mobilitano l'attacco concentrico. Gaved: «Adesso [illegible] rose [illegible] fiori. Dieci anni fa erano attacchi fisici, botte». Da quegli anni viene fuori Giampiero Leo che dall'Università passa alla politica. E sulla stessa strada trascina il giovane, sconosciuto [illegible] più, Mauro Battuello, che lo rimpiazzerà al Comune mentre il leader passa alla Regione sotto una valanga di preferenze.

Politici anomali, sicuramente onesti, soprattutto cattolici militanti. Da dove vengono quei voti? Dai giovani che in Leo [illegible] in Battuello vedono due testimoni concreti del loro modo di pensare politica e società. Dicono quelli [illegible] [illegible]: meno Stato, più società. Significa individuare giorno per giorno i problemi terra-terra dell'uomo e dare [illegible] essi una risposta immediata: fatti [illegible] [illegible] parole. Per questo l'ideologia (la teoria) è grigia. Dicono anche che il Cristo è una cosa [illegible] il messaggio evangelico un'altra; [illegible] Cristo opera; la parola rischia di diventare un paravento, un messaggio personalizzato e comodo che genera confusione. Da qui nascono le tante iniziative di questi cattolici doc (tali si ritengono): le opere appunto, precedute da quella «Compagnia» che [illegible] intesa nel [illegible] più comune [illegible] aggregazione di amici. Dal servizio per gli studenti, ad una ag[illegible] che vende automobili, all'organizzazione che gestisce miniappartamenti per studenti che abitano fuori città. Ed ancora [illegible] cooperativa di corsi formazione-lavoro, un'altra che offre occasioni [illegible] lavoro part-time a studenti.

Alle spalle, un settimanale polemico (il Sabato), un'editrice di punta (Jaka Books), alcuni militanti autorevoli che hanno il piglio del Savonarola (come Vittorio Messori, sempre più sferzante, sempre più intransigente) che tuona dalle colonne d[illegible] loro quotidiano, il carismatico Formigoni, la benedizione silenziosa del Papa.

Quanti sono? «I numeri non contano» precisa l'assistente spirituale don Primo Soldi. Pochi o tanti [illegible] [illegible] presenza radicata, più di altre associazioni laiche o cattoliche di lunga tradizione. Il fenomeno regge perché è composto da gente che non diserta, passato l'entusiasmo [illegible] novità. Cadono le ideologie, si sfaldano i vecchi poli di riferimento e i giovani riscoprono Cristo fatto di carne e os[illegible] scoprono l'uomo figlio di Dio [illegible] «non il mito come certa teologia anche cattolica va predicando»: [illegible] novità è tra quelli che [illegible] gridare che Cristo non è una metafora. [illegible] anche che non c'è motivo di vergognarsi a dichiarare apertamente che cattolico è bello.

Pier Paolo Benedetto

Intervento di Saldarini

Chiude oggi l'happening dei Cattolici popolari al Valentino giunto alla sua decima edizione. Molta gente nei giorni scorsi, soprattutto giovani, ma ancora più è prevedibile l'affluenza oggi, dalle 16 in poi. Alle 17,30 incontro con il presidente dell'associazione Compagnia delle opere, Giorgio Vittadini. Atteso l'intervento un'ora dopo [illegible]ell'arcivescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini. Poi la chiusura con il contorno di musica, concerti, quiz (all'insegna dei Mondiali di calcio). E chi vuole può anche ristorarsi [illegible] tenda bar o alla tavola calda. Tre giorni intensi che non hanno deluso gli organizzatori. La festa ha avuto successo e suscitato curiosità. Molti hanno avuto modo di scoprire la presenza [illegible] un movimento che [illegible] radicandosi sempre di più [illegible] contesto sociale di Torino, [illegible] movimento che sta ampliando le sue attività di servizio specialmente nell'ambito universitario e studentesco.

Giovani al meeting dei cattolici popolari ieri pomeriggio nel parco del Valentino

A convegno duecento lombardiani

Nesi vuole «rifondare» la sinistra del [illegible] (ma Cardetti [illegible] no)

Il socialista Marziano Marzano vuole essere al di sopra delle correnti [illegible] lascia la componente riformista [illegible] Gabriele Salerno; Franca Prest passa dalla sinistra [illegible] partito al gruppo craxiano (seconda esclusa alle elezioni comunali, ora lavorerà al psi a Roma su invito [illegible] Craxi). Socialisti in movimento, quindi. E c'è chi afferma che le novità [illegible] [illegible] fermeranno qui.

Così [illegible] Ganga, leader [illegible] maggior corrente craxiana del psi [illegible] Torino (l'altro è appunto Salerno), continua a dimostrare la sua forza, dopo [illegible] fatto eleggere [illegible] consiglieri [illegible] 10 a Palazzo Civico. L'ex capogruppo Franca Prest queste cose le ha dette venerdì [illegible] proprio a Nerio Nesi in un «commiato amaro», dopo tanti anni trascorsi insieme nella sinistra.

[illegible] questi problemi, [illegible], all'incontro organizzato a Bollengo proprio da Nesi [illegible] [illegible] Giancarlo Tapparo, l'unico «lombardiano sopravvissuto» nel gruppo regionale, ufficialmente non sono stati affrontati. Attorno a Nesi e Tapparo, all'hotel Cardinale [illegible] Bollengo, i circa 200 partecipanti hanno parlato [illegible] rifondazione della sinistra, operazione «certo dolorosa», ma necessaria per chi si riconosce «nei valori espressi da Riccardo L[illegible]. Necessaria, perché in passato «la sinistra si [illegible] eccessivamente appiattita su La Ganga, perdendo credibilità», con il risul[illegible] che al Comune non ha più avuto eletti.

«Siamo stati sconfitti per aver dato troppo spazio ai craxiani, per [illegible] perso i contatti con la gente». Lusso che nessun gruppo può permettersi. Di qui la necessità di riaprirsi alle esigenze [illegible] della società, [illegible]cupando gli spazi [illegible] cui altri si sono appropriati, lottando contro chi (La Ganga) ha pensato e bada soprattutto al potere.

E su queste base, ieri [illegible] a Bollengo circolava un documento di «rifondazione [illegible] sinistra psi», [illegible] cui, però, c'è già il più completo disaccordo dell'altra sinistra, quella che fa capo all'ex sindaco ed oggi deputato, Giorgio Cardetti. Quest'ultimo, con [illegible] nota, respinge le «fumose ipotesi» lanciate da Nesi-Tapparo, affermando che per la sinistra è sufficiente una seria «riorganizzazione».

Ma da Bollengo, Nerio [illegible] appare deciso. E di fronte ai movimenti interni (dopo la scelta craxiana [illegible] Franca Prest anche Filippo Fiandrotti pare che stia prendendo le distanze da Cardetti), l'ex presidente della Bnl lascia capire che ritornerà ad essere il leader della sinistra socialista torinese. Pri[illegible] [illegible]: nei prossimi giorni aprirà [illegible] nuova sede della corrente, cioè il «contraltare» del Cespec di via Maria Vittoria 18, la vecchia roccaforte lombardiana per Torino e Piemonte, ora occupata dal gruppo rimasto fedele a Giorgio Cardetti.

Giuseppe Sangiorgio

Il tragico Capodanno [illegible] [illegible] Brandizzo

Scampati [illegible] rogo oggi sull'altare

Due ragazzi, scampati al tragico rogo del Capodanno [illegible] a Brandizzo, si sposano stamane alle 11 nella chiesa di [illegible] Giovanna Antida a Moncalieri. [illegible] Boenzi, [illegible] anni, [illegible] [illegible]cola Calderisi, [illegible] anni, erano rimasti gravemente ustionati dopo l'incendio di una bombola a gas, che provocò la morte di cinque persone, fra cui un bimbo di 4 anni.

Teresa Boenzi venne ricoverata al Cto in condizioni molto gravi, con ustioni di terzo grado sul 50% del corpo, particolar[illegible] colpiti il [illegible] e le [illegible] Nicola aveva invece il 35% del corpo [illegible] [illegible] gravissime lesioni alle mani. Fra le fiamme aveva infatti [illegible] di salvare Teresa.

Proprio la ragazza è protagonista del calvario più duro: settanta giorni [illegible] isolamento, in camera sterile. Poi una ripresa lunga e difficile, caratterizzata [illegible] pause [illegible] sconforto: «Dipendevo in ogni cosa da mia madre - racconta - e le menomazioni erano così tante [illegible] non pensavo fosse ancora possibile tornare [illegible] indipendente». Una pausa, poi: «Non volevo nemmeno più vedere Nicola. Pensavo non [illegible] alcun senso parlare di matrimonio in queste condizioni [illegible] ma lui [illegible] [illegible] dava fiducia». Quanto bastava per vincere lo scoramento.

Così, Teresa trova la forza, sei mesi dopo il rogo, di tornare [illegible] lavoro, negli uffici del Car. [illegible] fa anche per imitare [illegible] che ha ripreso a lavorare, come autista alle Poste. Lentamente, ma con gradualità, i due ragazzi recuperano [illegible] loro piena autosufficienza. E si torna a parlare di matrimonio, sino alla decisione di compiere il gran passo.

Nei programmi ci sono anche dei figli: [illegible] non ora - spiega Teresa -, perché prima devo pensare a fare [illegible]a serie di operazioni di plastica, voglio tor[illegible] come prima. Quando [illegible] è diversi fuori, ci si sente diversi dentro, anche di fronte ai propri figli». Teresa a Nicola hanno ovviamente in programma anche un viaggio di nozze: [illegible] dranno a vedere Roma.

A giudizio un uomo e la sua amica che, con l'aiuto di un falso notaio, hanno raggirato [illegible] sacerdote

[illegible] don [illegible] eredita soltanto la truffa

Don Matteo Rossi: «Quei soldi erano miei, non della parrocchia»

Il parroco di Cumiana perde [illegible] cento milioni prestati a un imbroglione
Abbindolato dalla promessa di alti interessi per un lascito inesistente

Dietro [illegible] richiesta di un presti[illegible] c'era [illegible] promessa di restituire tutto a tassi d'interesse vertiginosi, superiori al 40 per cento. Ma era una truffa, non un affare. [illegible] il sacerdote che ne è rimasto vittima, [illegible] Rossi, 68 anni, [illegible] 33 parroco di Cumiana, adesso dice che hanno [illegible] della sua carità cristiana: «Quasi tutti i giorni bussa [illegible] porta [illegible] mia canonica qualcuno bisognoso d'aiuto. Io do ascolto a tutti, me lo impone l'abito che indosso».

Il «bisognoso d'aiuto» a cui don Matteo ha consegnato in un anno di trattative un [illegible]tinaio di milioni [illegible] Domenico Mezzetti, 36 anni, abitante a Torino in piazza Statuto 9. L'uomo, un giorno, chiede di parlare con il prete: da lui, dice, vorrebbe avere i soldi necessari per poter pagare le onerose pratiche di successione legate [illegible]l'eredità di una vecchia zia deceduta. «Ma riavrà l'intera somma, e con gli interessi», promette. E' stato denunciato dai carabinieri, intervenuti dopo la segnalazione del parroco.

Perché attendere tanto per smascherare la truffa? Il sacerdote, in realtà, [illegible] diffidente [illegible] dall'inizio. Teme il raggiro, intuisce che quell'uomo vuole approfittare della sua buona fede. Don Matteo chiede [illegible] po' di tempo per rifletterci su.

Si convince solo quando Mezzetti gli presenta il «notaio» [illegible] avrebbe seguito le pratiche («Ha detto di chiamarsi Chianale e [illegible] essere [illegible] Rivoli») e [illegible] donna, Annamaria Trombetta, 41 anni, residente a Torino in corso Valdocco 10, che davanti a lui si qualifica come funzionario dell'Intendenza di Finanza: in realtà, [illegible] entrambi complici del truffatore. Alla fine, don [illegible] [illegible] [illegible] storia dell'eredità. E comincia a pagare.

Prima rata venti milioni, poi cinque, sette, dieci, fino ad arrivare a un totale di oltre 100 milioni. «Denaro che arrivava dai [illegible] risparmi [illegible] insegnante di scuola media», precisa. E che don Matteo non avrebbe mai più rivisto se, insospettito dagli atteggiamenti del truffatore e dalle continue richieste di denaro, non si fosse rivolto ai carabinieri.

Un semplice controllo dei militari è stato sufficiente per accertare che tutto [illegible] falso. Non soltanto Mezzetti non aveva [illegible] [illegible] eredità, ma la zia che gli avrebbe dovuto lasciare i beni era viva e vegeta. Per quanto riguarda la donna, il terminale dell'Arma ha accer[illegible] che [illegible] numerosi carichi in pendenza [illegible] la giustizia.

Si [illegible] tesa la trappola: quando Domenico Mezzetti [illegible] tornato dal parroco per l'ennesima richiesta di denaro, questa volta «solo» [illegible] mila lire, ad attenderlo c'erano i carabinieri. Nes[illegible] traccia della donna, che [illegible] sparita [illegible] corso Valdocco, e neanche del falso notaio.

Tutta la vicenda [illegible] [illegible] ora sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo, Di Salvo, che ha concluso l'inchiesta [illegible] un rinvio a giudizio nei confronti del Mezzetti e della [illegible] con l'accusa [illegible] truffa continuata. [a. gia.]

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 3 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente [illegible] con possibilità [illegible] precipitazioni sparse sull'arco alpino occidentale. Venti: moderati deboli intorno ad Ovest. [illegible]: buona, con foschie [illegible]. Temperatura: in lievissimo aumento.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'		
MASSIMA		[illegible]
MINIMA		14,5
MEDIA		19,2
[illegible] dei [illegible] [illegible] 50 anni		
[illegible]	34,8	[illegible] giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	18	MINIMA	11,5

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	21	MINIMA	12,4
PRESSIONE			[illegible] hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 [illegible]	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	241,5

OGGI a cura di Walter [illegible] Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 45 minuti, tramonta alle ore 21 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 38 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 6 minuti.

Luna piena 8 giugno ore 13
Ultimo quarto 15 giugno [illegible] 7
Luna nuova 22 giugno ore 21
Primo quarto 29 giugno [illegible] 24

[illegible] [illegible] da Ovest verso Est.

VENERE: [illegible] «illumina» come [illegible] di una candela a 100 metri.

MARTE: distinguibile dalle stelle dei Pesci come l'astro più brillante.

GIOVE: è il pianeta che mostra il disco più grande, solo 1/57 di quello lunare.

[illegible]: riconoscibile dalle stelle del Sagittario perché più luminoso

[illegible]: il 3/6/1948 venne inaugurato il celebre telescopio da 5 metri di Monte [illegible]lomar, che rimase il più grande fino al [illegible]

Specchio dei [illegible]

Da aprile aspetta con i 6 figli di rientrare nell'alloggio distrutto dal fuoco - Ancora chiuso quel ponte tanto atteso - Una piazza o [illegible] discarica per raccomandati? - Senza conferma - In arrivo l'elettricità

Una lettrice ci scrive da Venaria:

«Il 18 aprile, il mio alloggio Gescal di via San Giuseppe 21/3 è andato distrutto dal fuoco. Abitavo in queste due stanze con cinque dei miei sei figli (dai 6 ai 16 anni), che mi raggiungevano a casa il fine settimana e durante le [illegible] scolastiche, [illegible] quanto sono ospitati in [illegible]munità benefica.

«Il Comune [illegible] promesso che entro 15 giorni ci avrebbe dato un altro alloggio. Successivamente ci è [illegible] riferito che non c'erano alloggi liberi e agli inizi di maggio in municipio si erano impegnati ad avviare i lavori, entro una settimana, per rendere abitabile l'alloggio distrutto dalle fiamme. [illegible] tutt'oggi, [illegible] i miei ripetuti quotidiani solleciti, nessun lavoro [illegible] [illegible] stato iniziato. Il tempo passa ed io mi trovo con una casa inagibile. Come potrò accogliere i miei cinque figli che a metà giugno concluderanno l'anno scolastico. La nostra situazione [illegible] insostenibile: abbiamo perso tutto (casa, mobili, cucina, vestiti). E' arrivato l'aiuto dei lettori [illegible] Specchio dei tempi, che ringrazio di cuore, ma [illegible] casa dove finiremo?».

Piera Comito

Un lettore ci scrive da Castiglione Torinese:

«Finalmente è stato ampliato il ponte sul Po tra Settimo e Castiglione. Ogni mattina, ogni sera, ma anche in ogni ora [illegible] giorno, migliaia di auto [illegible] attente per vedere se viene riaperto al traffico. E invece niente. Oggi si viene [illegible] sapere che, per lavori marginali sulla strada nei punti di imbocco al [illegible]nufatto, resterà chiuso [illegible] per un mese.

«Comprendiamo il vantaggio dell'impresa a non lavorare tra le auto in passaggio, ma [illegible] si possono neppure calpestare le legittime attese degli automobilisti [illegible] [illegible] Raffaele Cimena, Gassino, Rivalba, Sciolze, Castiglione e [illegible] stesso che, oltre ad allungare [illegible] percorso, sono stufi di [illegible] code chilometriche [illegible] percorsi alternativi».

Danilo Fabris

Un lettore ci scrive:

«Nella [illegible] di piazza Galimberti di fronte [illegible] Mercati generali [illegible] e vie adiacenti, nelle [illegible] mattutine quasi tutti i commercianti parcheggiando gli autocarri scaricano gli alimenti (frutta [illegible] verdura) deteriorati [illegible] imballi vuoti di ogni genere, rendendo la zona un vero porcile. Ho scritto due volte al sindaco ed [illegible] volta al comando dei vigili urbani per far [illegible] questo stato di cose, ma senza [illegible]. Ho invitato il sindaco [illegible] fare un sopralluogo e [illegible] lo ha fatto (non credo) non ha visto niente. I venditori con stand fuori del Mercato occupano marciapiedi e aree pubbliche. Ma i vigili dove sono?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 6 ottobre 1989 [illegible] spedito dall'ufficio postale [illegible] Porta Nuova un'assicurata [illegible]zionale per Roma del peso [illegible] [illegible] grammi, affrancata con 13.750 lire e con ricevuta di ritorno. Cinquanta giorni dopo, il [illegible] [illegible]vembre, non avendo ricevuto la ricevuta di ritorno, tornai all'ufficio per fare reclamo. Fui dirottato in un'altra sede, poco lontana, [illegible] [illegible] a prendere un permesso dal lavoro perché anche se lo sportello è aperto fino alle 19,20 i reclami [illegible] fanno "dopo il primo pomeriggio".

«Dopo due mesi ripassai per chiedere: nulla. [illegible] risposta alla fine di marzo. Infine a maggio mi dicono: probabilmente è arrivata, perché le [illegible] sicurate di solito arrivano, ma non me lo documentano. Tanto valeva avessi spedito una lettera ordinaria, anche quelle "probabilmente" arrivano. Intanto ho perso sei ore di lavoro e dodici biglietti di autobus, con tanta rabbia. Ora non mi resta che arrendermi».

Segue la firma

La direzione compartimentale dell'Enel ci scrive:

«Il lettore Fanozzin è ritornato sul problema dell'elettrificazione della Valchiusella ed in particolare sulla situazione degli abitanti di Fondo. Non sta[illegible] a ricordare le traversie attraverso le quali è passata l'iniziativa di elettrificare quella zona. Tale ricostruzione potrebbe comunque testimoniare che se una soluzione oggi è [illegible] vista lo si deve prevalentemente all'impegno e all'iniziativa dell'Enel.

«Il progetto, del costo in preventivo di oltre un miliardo, è stato studiato dagli organi territoriali competenti dell'Enel ed [illegible] stato affidato per la realizzazione ad impresa qualificata, con l'impegno di portare a termine l'opera entro l'estate [illegible] quest'anno.

«Tale programma [illegible] pienamente confermato, e in questi giorni, dopo l'inevitabile pausa invernale, i lavori sono ripresi per realizzare quanto ancora manca al completamento dell'opera».

Segue la firma

I reparti d'emergenza sono già in crisi, si temono eccessi di entusiasmo brasiliano

Al pronto soccorso tifano Svezia

«Impreparati per i Mondiali»

Nei reparti rianimazione e pronto soccorso sognano [illegible] improbabile Brasile capace di perdere a raffica, [illegible] Svezia, Costa Rica e Scozia: «La torcida è pericolosa quando festeggia». Il Mundial [illegible] accettazioni, già perennemente in emergenza, fa paura («l'unica speranza [illegible] che [illegible] succeda nulla»).

Il Giovanni Bosco e il Nuovo Martini sono [illegible] punto di riferimento per malori e incidenti durante le partite. In tutti gli ospedali sono stati raddoppiati i turni [illegible] medici e infermieri. Ma alcuni medici [illegible] Giovanni Bosco obiettano: «Pronti per i Mondiali? Come è possibile? Siamo sempre in crisi, [illegible] è raddoppiando le presenze in questi giorni che [illegible] risolve il problema». Quasi sempre piena la rianimazione, il pronto soccorso ha un'attesa che può arrivare a 3 [illegible]. E proprio in questi giorni si stanno accorpando [illegible] parti perché manca personale.

Una lettrice ha telefonato: «Un ex magazzino [illegible] diventato [illegible] stanza dove è ricoverato anche un malato di ictus». Sta cambiando piano la Medicina. Una divisione Chirurgia si [illegible] accorpando all'Urologia, una seconda all'Ortopedia. Il vicedirettore sanitario, dott. Cardone: «Gli infermieri [illegible] ci sono. Siamo stati costretti agli accorpamenti». Il prof. Anglesio, primario di chirurgia, [illegible] firmato una lettera. Confermano i [illegible] dici: «Vi si dice che in queste condizioni decliniamo ogni responsabilità sulla mancata assistenza dei pazienti».

Preoccupazione anche al Nuovo Martini: «I letti continuano ad essere ridotti, il pronto soccorso è sempre stracolmo. Medici e infermieri sono gli stessi: la coperta [illegible] stretta, da qualsiasi parte si tiri». Il pro[illegible] Gorgerino, primario di rianimazione (da 6 a 8 letti, sempre occupati): «Ce la faremo, anche grazie alla dedizione [illegible] personale. In [illegible] di vera emergenza potrà essere attivato il piano che abbiamo messo a punto». La cappella interna [illegible] stata [illegible] con prese di ossigeno e aria, ed [illegible] pronta a trasformarsi in [illegible] reparto.

Il professor Mario Maritano, primario alle Molinette: «Si tratta di cinque giorni [illegible] emergenza, mobiliteremo tutte le forze». Al Cto, è stato panico nei giorni scorsi. Due letti in [illegible] mazione e [illegible] malati. In nes[illegible] altro ospedale erano disposti ad accettarli. Risultato: cinque sono rimasti attaccati al respiratore in pronto [illegible]. Il dottor Giuseppe Carannante, coordinatore, era disperato: «Così [illegible] ce la facciamo. Siamo al collasso, [illegible] senza Mondiali. La piccola patologia deve [illegible] re curata negli ospedali di zona, [illegible] non dirottata qui». Mentre parlava, in pronto soccorso medicavano una donna anziana, arrivata da Palermo a Torino per un dolore al ginocchio.

Giuliana Mongelli

I piani

Allo stadio 8 ambulatori

Ci sono due piani operativi per l'emergenza sanitaria: uno che dovrà coprire le esigenze dello stadio, dentro e fuori, e il secondo per la città. Lo spiega il viceprefetto, dottor Raff[illegible] Rega. Sono [illegible] messi a p[illegible] [illegible] responsabile sanitario del Col, prof. [illegible]ario Cravero, dall'assessorato comunale alla Protezione civile, con l'assessorato regionale alla Sanità, la prefettura e tutti gli organismi convolti. In città sono [illegible] individuate le zone a rischio, dove ci saranno delle postazioni d'emergenza. Alla Continassa sono previsti 8 ambulatori me[illegible]dici, [illegible] veicoli [illegible] rianimazione, un'unità coronarica mobile, sette ambulanze, 16 squadre di soccorso, un posto di rianimazione in campo, una sala regia di controllo sanitario, un medi[illegible] responsabile [illegible] partita [illegible] due supplenti, dieci medici internisti [illegible] chirurghi d'urgenza, cinque rianimatori [illegible] cui uno in campo, [illegible] medico sportivo, cinque infermieri specializzati [illegible] tecniche rianimatorie, [illegible] infermieri, 68 barellieri, 11 autisti. E tutti sperano che gli [illegible]dali siano un optional.

Pazienti del reparto medicina trasferiti al 6° piano del «Giovanni Bosco»

Da tre giorni rifiutano la mensa per protesta: Siamo costretti a servire gli ufficiali, basta con le stellette

Uomini della Guardia di finanza in servizio al Circolo della stampa per i Mondiali

Fiamme Gialle in rivolta

Minacciano di boicottare Italia '90

Le Fiamme Gialle contro il Mundial. Agli 800 agenti e sottufficiali torinesi della Guardia di Finanza che, da tre giorni, si rifiutano di accedere alla [illegible] di corso [illegible] novembre, si sono aggiunti ieri i 120 militari arrivati di rinforzo in vista dei Campionati mondiali di calcio. «Oltre a non [illegible] la mensa - spiegano - cominceremo da lunedì ad applicare alla lettera le [illegible] e il regolamento. Provocheremo gravi ritardi nel movimento delle merci e nel transito dei passeggeri agli aeroporti. L'agitazione [illegible] estenderà a tutta Italia».

E' una sorta di piccola rivolta, inizialmente sottovalutata anche dai vertici, ma ora «[illegible] prendere sul serio». L'agitazione ha avuto [illegible] singolare prologo mercoledì mattina, in [illegible] trattoria della collina. «Eravamo stufi di una serie di situazioni difficili - raccontano i finanzieri -. Abbiamo pensato di vederci in un posto tranquillo per discutere, ma non abbiamo nascosto questa intenzione agli altri. Pensavamo di essere venti, ci siamo ritrovati in duecento».

E' una protesta che ha ragioni contrattuali, ma [illegible] solo. «La [illegible] militare ha per noi vincoli pesanti - spiega un finanziere - e vorremmo poterle superare, come ha già fatto la polizia. Siamo l'unico corpo di polizia finanziaria del mondo che porta ancora le stellette. Ci battiamo contro [illegible] democraticità del nostro sistema, che in pratica ci consente solo l'espressione del Cobar, un organismo sindacale che è però troppo dipendente [illegible] struttura militare. Quindi inutile».

I finanzieri in sciopero si lamentano per disposizioni eccessivamente rigide: «Siamo in mano agli ufficiali che ci possono chiedere prestazioni anche fuori orario, senza che [illegible] venga completamente [illegible]. Siamo costretti, spesso, ad utilizzare per servizio le [illegible] vetture private, [illegible] che ci venga rimborsata [illegible] una lira». Sottolineano anche i singolari privilegi di cui godrebbero gli ufficiali: «Innanzitutto hanno deciso che dal portone principale della Legione sarebbero entrati solo loro: hanno fatto affiggere un cartello nel quale [illegible] invitavano i finanzieri e i sottufficiali a [illegible] la porta di [illegible]. Poi utilizz[illegible] finanzieri per il servizio al circolo ufficiali, dove si svolgono spesso anche feste private, e dove noi non possiamo entrare. Neppure di domenica, quando la nostra mensa è chiusa».

Dagli alti ufficiali non giun[illegible], ovviamente, alcun commento. La parola d'ordine è il silenzio, [illegible] nell'intento [illegible] protesta. Dal canto loro, i «rivoltosi» corrono - [illegible] meno per [illegible] momento - rischi modesti: saltare il pranzo, infatti, [illegible] costituisce motivo di punizione. L'agitazione è comunque arrivata ad [illegible] bivio: «Abbiamo bisogno [illegible]a solidarietà delle altre legioni, [illegible] quanto il problema [illegible] è soltanto locale, ma generale. C'è perciò il rischio che, restando soli, una volta esaurita la protesta scattino implacabili i trasferimenti».

[a. con.]

Nuovi dubbi per la datazione stabilita nel 1988 dai laboratori di Tucson, Zurigo e Oxford

Sindone, un giallo sugli esami al «C-14»

Contestato il metodo che definì la reliquia reperto medievale

Gli esami al radiocarbonio 14 compiuti sulla Sindone sono stati «truccati»? Pare che qualcosa non abbia funzionato. Comunque il metodo adottato dai tre laboratori internazionali (Tucson, Zurigo e Oxford) che due anni fa concordarono nel definire la reliquia [illegible] reperto medievale, appare poco affidabile e superato [illegible] tecniche di datazione.

Un [illegible] «giallo» dunque attorno alla Sindone di cui si discute [illegible] decenni (autentica o no? Coeva a Gesù, avendone avvolto [illegible] cadavere deposto dalla croce, oppure opera di un esperto quanto anonimo burlone [illegible] '300?). Un «giallo» che nasce dalla interpretazione dei calcoli computerizzati, da [illegible] intrico [illegible] misure contraddittorie, da molte leggerezze compiute durante il prelievo dei campioni da testare. E alcune gravi accuse: i laboratoristi [illegible] «barato»; la chiesa non [illegible] stata sufficientemente severa nel vigilare sulla correttezza [illegible] operazioni di laboratorio; la gerarchia si è completamente disinteressata del problema senza tenere in conto la sensibilità popolare, né l'attenzione [illegible] cui i pontefici hanno guardato alla Sindone ammettendone il culto.

A buttare benzina sul fuoco sono gli autori di «Un enigma alla prova d[illegible]», il giornalista Orazio Petrosillo e la ricercatrice Emanuela Marinelli. A loro [illegible] sono aggiunti altri «sindonologi» francesi, [illegible]ricani e italiani e tra questi ultimi il professor Pier Luigi Baima Bollone che mai ha [illegible] in dubbio l'autenticità della reliquia e fin dal primo giorno ha contestato con molto equilibrio i risultati del test al C14.

Le perplessità principali. Non si sa c[illegible] certezza quanto pesassero e quanto misurassero i tre campioni di Sindone prelevati [illegible] Giovanni Riggi (in presenza di numerosi testimoni [illegible] cui l'allora cardinale [illegible] Torino Anastasio Ballestrero). L'aver asportato dal [illegible] lino [illegible] striscia di tessuto in [illegible] punto viene considerato un errore anche dagli esperti più disincantati. Il campione doveva [illegible] confrontato [illegible] altri due di tessuti antichi ma alla fine se ne è aggiunto (fuori protocollo) un quarto di epoca medievale. I test dovevano essere compiuti alle cieca ma i laboratoristi sapevano perfettamente qual era il campione di tessuto sindonico. Non c'è atto notarile sulle operazioni [illegible]piute. Le prove di laboratorio, anziché segrete [illegible] avvenute alla presenza di testi estranei ed in un caso le operazioni [illegible] state riprese per [illegible] televisione [illegible] David Sox, antisindonista che ha pubblicato un libro due mesi prima della presentazione ufficiale [illegible] risultati.

Tutto da rifare? Lo auspicano in molti. Anche perché nei giorni scorsi proprio su «Nature», l'autorevole rivista scientifica sulla quale sono stati pubblicati i risultati sulla datazione della Sindone, è apparso un articolo in cui si afferma che la metodologia del C14 può sbagliare anche di 3500 anni l'età di [illegible] reperto.

Lo studio condotto da ricercatori d[illegible] geologico della Columbia University di New York propone di adottare la datazione con torio-uranio che riduce gli errori. [illegible] questo giustificherebbe nuove analisi, multidisciplinari e meno raffazzonate.

Recente anche la scoperta in un monastero di Sofia di un affresco risalente al 1200 che rappresenta la Sindone: vuol dire che in Medio Oriente [illegible] reliquia era già nota e prima della data stabilita con il C14.

[p.p.b.]

LOTTO CONCORSO N. 22

SABATO 2 GIUGNO 1990

Bari	25	70	35	20	4
Cagliari	73	18	74	48	4
Firenze	33	19	[illegible]	31	35
Genova	22	32	86	34	3
Milano	50	81	21	52	14
Napoli	69	8	67	46	47
Palermo	46	34	[illegible]	30	62
Roma	37	23	13	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	61
Venezia	73	52	[illegible]	47	[illegible]

Punti	Prem.	Quota
«12»	2	30.982.000
«11»	14	1.481.000
«10»	176	139.000

Monte premi 1.704.010.112

COLONNA VINCENTE

1 2 x 1 x 2 x x 1 2 1 1

Lanciata una proposta per il recupero e l'apertura al pubblico degli angoli «nascosti»

Andare per cortili, naso all'insù

Nel centro storico 150 gioielli assediati dalle auto

C'è [illegible] Torino nascosta che facilmente si intuisce passeggiando nel centro, ma che pochi conoscono. E' la città dei cortili, elementi architettonici dei palazzi storici che caratterizzano la tipologia costruttiva [illegible] un'epoca compresa fra il Barocco e l'800. Nella capitale subalpina questi angoli che distinguono le case dei nobili da quelle dei commercianti o del popolo sono centinaia, celati dietro massicci portoni oppure sottratti alla vista [illegible] passante dalle auto che sostano all'interno, dai muri posticci, dai divieti di accesso. Scoprirli è come fare un salto in un'altra dimensione, quella [illegible] molti viaggi possibili cercando nella storia [illegible] nell'arte l'altro volto di Torino.

[illegible] Torino [illegible] svela soltanto a chi ne ricerca [illegible] avvicina la [illegible] storia. E l'«Associazione dimore storiche italiane», con la collaborazione della Soprintedenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, lo ha constatato: al termine di un censimento nel centro storico [illegible] giunta alla conclusione che oltre [illegible] cortili più noti, come quelli di Palazzo Lascaris, Palazzo Carpano, Palazzo Cisterna, ce ne [illegible] almeno altri 150 degni di essere segnalati nelle guide turistiche. Spiega il presid[illegible] regionale, architetto Ippolito Calvi di Bergolo, che «queste aree costituiscono potenziali elementi per la valorizzazione di interi quartieri». Continua: «Sono angoli di pace e di verde che meritano [illegible] essere posti [illegible] fruizione pubblica purché [illegible] impostino progetti di recupero».

Un'operazione complessa soprattutto per gli edifici privati, dato che il proprietario potrebbe n[illegible] essere disposto ad aprire la sua casa agli estranei. Ma non impossibile, come per altro da tempo avviene in Austria, Germania [illegible] Francia, [illegible] [illegible] [illegible]nvinto l'assessore all'Arredo Urbano, Giuseppe Dondona, quando ipotizza nuovi regolamenti edilizi [illegible] parla [illegible] verde condominiale, di forme [illegible] [illegible]perazione e di incentivazione «simili a quelle [illegible] per il Piano colore». Per lui è impor[illegible] cominciare, «poi questo tipo di cultura si affermerà anche da noi». Cita il caso di Lione con gli abitanti che hanno l'abitudine [illegible] abbreviare i percorsi a piedi attraversando i cortili [illegible] aperti [illegible] di Monaco di Baviera dove dal '72 gruppi [illegible] cittadini si [illegible] associati per accorpare e abbellire cortili condominiali. Spiega: «Si tratta [illegible] studiare per[illegible] alternativi nelle zone già pedonalizzate, di [illegible] all'interno [illegible] questi spazi centri per il commercio e l'artigianato».

L'architetto Franco Ormezzano, funzionario della Soprintendenza per i beni architettonici suggerisce agli enti pubblici di compiere il primo passo, aprendo alla visita [illegible] al passaggio i cortili dei loro palazzi. E sottolinea: «Quando è il caso, per creare collegamenti fra le vie, demolendo muri». Anche l'architetto è convinto [illegible] il recupero dei cortili [illegible] e monumentali [illegible] soprattutto [illegible] la rivitalizzazione. Fa fede l'esempio di Palazzo Scaglia di Verrua, via Stampatori 4, uno dei pochi edifici rinascimentali della città, di proprietà di Maria Edmée di Sambuy Zon. Dopo la ristrutturazione, durata 7 anni, è ritornato a vivere: un antiquario ha aperto bottega, [illegible] gruppo di professionisti ha fondato un club per buongustai, [illegible] i cittadini possono liberamente muoversi fra il verde e le pareti affrescate del cortile d'onore.

Purtroppo nella realtà torinese il cortile di Palazzo Scaglia di Verrua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pochi esempi assieme [illegible] Palazzo di via Bogino 31, di fruizione intelligente. Per la maggior parte degli altri, inve[illegible] bisogna parlare di costante abbandono o di cattiva utilizzazione. [illegible] primo luogo [illegible] responsabilità del degrado è dell'auto che per mancanza [illegible] parcheggi esterni li assedia e [illegible] stravolge fino a renderli irriconoscibili. E' un lungo elenco che interessa la maggior parte degli edifici del centro, che può cominciare dallo splendido cortile monumentale di Palazzo Saluzzo di Paesana, via della Consolata 1.

Emanuele [illegible]

Il cortile [illegible] via Stampatori (sopra) e quello [illegible] Palazzo [illegible]

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Per la ricerca contro il [illegible]

Versamenti ricevuti dal 24 al 26 maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione del [illegible] Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

In memoria di Anna Maria Des[illegible] i condomini di via Salbeltrand 23 110.000. Un veterinario per coloro che soffrono 105.000.

A ricordo dei miei defunti, Arnoldo Domenica 100.000; in memoria di Renato 100.000; in memoria della cara Mina - Dessano Martina 100.000; di Pietro Maria 50.000.

A.z. in memoria dei defunti 50.000; C.G. 50.000; milita per ringraziamento 50.000; in memoria dei nonni Maria e Giu[illegible] 50.000; C.D. [illegible].

[illegible] memoria di Pino Rosso 3.150.000; i colleghi di Martina Bruno della «Fiat Auto» s.p.a. Costruzioni Sperimentali in memoria del figlio Massimilia[illegible] 886.000.

I colleghi [illegible] Regione Piemonte in ricordo di Mario Sanná 760.000; in ricordo di Massimiliano Martina, i colleghi della «Fiat Auto» s.p.a. Gallerie Aerodinamiche e Climatiche 550.000; il villaggio «Colombe» di Robassomero in memoria di Cattaneo Giovanni Battista 500.000; [illegible] [illegible] lei 500.000; in memoria [illegible] Favaron Olinda ved. Pelizza 426.000; in memoria di Sandri Felicita, condominio di via Ventimiglia 37 340.000; in memoria di Visetti Carlo, gli amici di «Borgo Torino» di Montanaro 300.000.

Adriano e Marisa 300.000; Associazione Nazionale Alpini, Gruppo Torino-Nord Alpini e amici in memoria del socio Albino [illegible] [illegible]

In memoria [illegible] Gargano Giuseppe, [illegible] famiglia 250.000; Associazione Polesani nel mondo, «Fameja [illegible] Nichelino» [illegible] memoria del socio Mirimin Antonio 250.000.

In memoria del dr. Faletti Riccardo i condomini ed inquilini di via Susa 13 e 15 Torino 200.000; in memoria [illegible] Nicola Pierino, nipoti e cognata 180.000; i colleghi «SKF» di Anna in memoria della mamma Maria Mercatali [illegible] 177.000; i dipendenti dell'Istituto Chimico Sanitario in memoria di Italiano Lopresto Anna 174.000.

In memoria di Mozzone Giovanni, i condomini [illegible] corso Giulio Cesare 159 e 161 Torino 150.000; in memoria di Mosca Emilio, le famiglie Audisio, Gonella e Olzi 130.000; ricordando i nostri morti 100.000; per l'anniversario della morte del mio caro amico Torre Mario 100.000.

In ricordo [illegible] nonna T.O. 100.000; per Papa Giovanni [illegible] Elsa [illegible] parte del condominio, [illegible] e Franco Santoro 85.000.

In memoria [illegible] Anna Fossati, il gruppo III^a età parrocchia [illegible] Benedetto 78.000; condomini di via Breglio 27-29 in memoria di Buratto Duilio [illegible]000; Carlo ed Elisabetta Clot in memoria della indimenticabile Maria Rosaria Calabrese in Minieri 50.000; C.F. in memoria di Giorgio 50.000.

In memoria [illegible] Barbero Carla, ferrovieri scalo Orbassano 552.000; gli alunni della 1^a [illegible] 3^a C e i colleghi della scuola «Don Minzoni» [illegible] Collegno in memoria della [illegible] [illegible] prof.ssa Graziella Pagliano 306.000; in memoria di Nardone Rosina in Liguori, ferrovieri scalo di Orbassano 297.000; in memoria di Stupino Cesare i condomini di [illegible] Sebastopoli 297 scala [illegible] Torino 260.000.

In ricordo del dottor Aurelio Curti, famiglie Montini, Reali, Ferrara 200.000. [continua]

La vittima, 26 anni, ha perso il controllo nell'abbordare una curva

Si schianta sulla Panoramica

In moto contro fuoristrada a Superga

Sono in parecchi a chiedere la chiusura al traffico della Panoramica il sabato e la domenica

Aveva 26 anni. Era in moto sulla panoramica di Superga, ieri mattina. Sembra che in [illegible] curva a destra abbia perso il controllo, e sia finito nella [illegible] opposta. E' morto nello scontro frontale con un fuoristrada.

Michele Franchinetti, residente a Chieri in strada Val Pasano, lavorava con il padre: autotrasportatori. Lascia [illegible] moglie, sposata due anni fa. E' stato inutile l'aiuto [illegible] motociclisti e l'intervento dell'ambulanza che l'ha [illegible] al Giovanni Bosco, in largo Gottardo: [illegible] morto prima dell'arrivo al pronto soccorso. Ai vigili delle [illegible] infortunistica il compito di ricostruire la dinamica dell'incidente: sul fonogramma indirizzato alla Procura della Repubblica, [illegible] scritto che «le cause sono in via di accertamento».

Guidava il fuoristrada Fedele Cottone, 58 anni, di Pavarolo. In macchina [illegible] lui c'era la figlia. Illesi tutti e due. Spiega l'[illegible] «Ho [illegible] avuto [illegible] tempo [illegible] chiedermi [illegible] stesse facendo quel ragazzo in [illegible]. Lo scontro è stato molto violento, tanto da portare la mia [illegible] con le ruote sul ciglio della strada. Per un momento ho temuto di precipitare nella scarpata».

Sulla panoramica, a quell'ora, molte automobili e, soprattutto, moto di grossa cilindrata. La strada che collega Pino Torinese a Superga è uno degli itinerari più battuti dai motociclisti. Un «classico» della primavera. Nei fine settimana quel percorso in collina [illegible] preso letteralmente d'assalto e, sovente, utilizzato come [illegible] circuito di prova.

Ma Michele Franchinetti non stava «provando». Probabilmente, in quella curva, ha semplicemente «piegato» troppo. E quando si è trovato il fuoristrada di fronte [illegible] ha potuto rimediare. Ancora Fedele Cottone: «Credo che nemmeno lui si sia reso conto [illegible] quello che stava accadendo. E' stato tutto improvviso. Mia [illegible]glia, che era seduta accanto a me, [illegible] rimasta choccata. Aggrappata alla [illegible]niglia, aveva paura [illegible] scendere dalla macchina».

Numerosi i testimoni dell'incidente. Qualcuno ha chiamato un'ambulanza e i vigili urbani, mentre intorno [illegible] ragazzo a terra si è formata una piccola folla di motociclisti. [illegible] per Michele Franchinetti non c'è stato nulla da [illegible]. Fedele Cottone: «Sono andato anch'io in ospedale. Volevo confortare i genitori di quel ragazzo, fare qualcosa per loro. Ma [illegible] fronte alla morte [illegible] un figlio, mi sono sentito impotente».

Per il resto della mattinata, pochi [illegible]ciclisti sulla panoramica. Ma già nelle prime ore del pomeriggio, la strada tra Pino e Superga era di nuovo affollato circuito.

DOPO LO SCIOPERO

Montagne di rifiuti da smaltire

Ancora sciopero ieri nel magazzino [illegible] via Zini (dipartimento Sud) dell'Azienda raccolta rifiuti. Ma solo per un'ora. Dopo l'assemblea, i netturbini hanno ripreso il lavoro. Sono usciti con i mezzi compattatori a recuperare le immondizie che da [illegible] giorni giacevano attorno ai cassonetti stracolmi. L'accordo tra l'Amrr e Cgil, Cisl e [illegible] era stato raggiunto venerdì [illegible] 22,16 in Comune, grazie alla mediazione dell'assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone. L'intesa prevede che la produttività sia retribuita con un milione e mezzo in due rate; altri aspetti della vertenza verranno riesaminati in sede di giunta ed alla Confederazione delle aziende municipalizzate. Rimane aperto [illegible] problema tecnico-operativo, che riguarda la necessità di avere dei camion compattatori sicuri.

Tessili Borgarello

Da 5 mesi non hanno stipendio

Da cinque mesi senza stipendio, trenta dipendenti della industria tessile Borgarello sono in sciopero. Sono ormai 15 giorni che stazionano davanti allo stabilimento di Cascine Vica, in via fratelli Macario. E' l'epilogo di una difficile vicenda sindacale, che [illegible] caratterizza [illegible] singolare rapporto fra proprietà e maestranze: frequenti ritardi nel pagamento di stipendi e indennità, accompagnati da grandi attestazioni di affetto da parte della proprietaria Giovanna Borgarello.

I dipendenti, [illegible] gran parte operaie, sono scesi in sciopero pressoché [illegible] «Un ritardo di 5 mesi nello stipendio non [illegible] accettabile, soprattutto perché [illegible] ditta non [illegible] male, al di [illegible] delle contingenze stagionali». La Borgarello [illegible] piuttosto nota, [illegible] mercato, soprattutto attraverso i marchi Abt (intimo) e Giovanna De Cembri (confezioni donna). Da quindici giorni è praticamente ferma, nonostante gli inviti della proprietà a riprendere [illegible] lavoro per superare il momento di crisi emotivato soprattutto da [illegible] serie di insolvenze - spiega la titolare - che [illegible] accumulate. A questo punto o chiudiamo l'azienda, nonostante un pacchetto [illegible] ordini non indifferente, oppure troviamo un'intesa ed [illegible] dalla crisi tutti insieme. Io sono disposta a [illegible] a disposizione tutta la mia disponibilità».

Banca del sangue

I dipendenti «Senza controparte»

I 110 dipendenti della Banca del sangue e del plasma hanno distribuito un volantino ai donatori e [illegible] malati per spiegare che stanno lavorando in un clima di «totale incertezza», a causa sia delle dimissioni dal consiglio [illegible] amministrazione per un buco nel bilancio [illegible] di circa 400 milioni, sia per l'approvazione del «piano sangue» che apre sul loro futuro ampi interrogativi. Il primo è: «Saremo assorbiti dall'Università o finiremo all'Usl?».

L'ente è sorto nel '47, ricorda il presidente professor Giovanni Pejrone in un documento [illegible] visto [illegible] presidente della giunta regionale e [illegible] soci fondatori, [illegible] e San Paolo, ha introdotto in Italia [illegible] trasfusione [illegible] sangue [illegible] e lo scorso anno ha prodotto e distribuito 130 mila unità di emoderivati. Purtroppo, gli enti pubblici, la Regione in primo luogo, non sembrano apprezzare una tale mole di lavoro specializzato, anzi, hanno ridotto, e talvolta perfino [illegible]to, tariffe già insufficienti, rendendo precaria la sopravvivenza [illegible] Banca stessa.

Sostengono i delegati sindacali: «Il consiglio s'è dimesso, limitandosi ai compiti di ordi[illegible] amministrazione. [illegible] frattempo abbiamo saputo [illegible]e, nelle pieghe del bilancio, quei 400 milioni [illegible] ricomparsi, [illegible] per noi non [illegible] cambiato nulla».

Balletto di ipotesi per la sorte dei terreni sui quali [illegible] messo gli occhi Sindona

Una fetta di Borgaro [illegible]

Ma a chi fa gola l'area dell'ex città-satellite?

Qual è il futuro [illegible] due milioni di metri quadri di terreno della Sogeno? L'amministrazione comunale di Borgaro, l'altra sera, ha riunito i coltivatori [illegible]retti per ribadire la sua posizione: per il sindaco Sola [illegible] per l'assessore all'Urbanistica Vallone quei terreni resteranno agricoli, e, utilizzando una legge regionale del '79, saranno [illegible]gnati [illegible] agricoltori.

Ma [illegible] assicurazione del Comune non impediscono alle vicenda [illegible] colorarsi [illegible] giallo: i tre liquidatori della società romana Sogene, proprietaria dei terreni, h[illegible] [illegible] in vendita l'enorme lotto [illegible] cui negli Anni Settanta [illegible] stato avviato il maxiprogetto immobiliare della città-satellite, guidato da [illegible] società legata al finanziere Michele Sindona, e hanno denunciato il Comune per turbativa d'asta.

Chi [illegible] interessato ad acquistare l'area Sogene? E che cosa hanno in mente di realizzarvi gli acquirenti che l'amministrazione sta tentando di ostacolare? All'Ufficio tecnico del Comune se ne fa un gran parlare [illegible] «Borgaro [illegible] una superficie complessiva di 14 milioni di metri quadri - dice [illegible] funzionario -. Due milioni su un totale [illegible] 14 sono un'estensione enorme: basta pensare che la Fiat Mirafiori occupa complessivamente un'area [illegible] [illegible] milione e mezzo di metri quadrati».

«Se i liquidatori - proseguono i tecnici - hanno deciso di vendere i terreni in [illegible] unico lotto per [illegible] miliardi, evidentemente hanno in [illegible] dei compratori di altissima [illegible] imprenditoriale: se avessero frazionato le [illegible] in parti più piccole avrebbero attirato l'attenzione [illegible] parecchi borgaresi, che non possono certo permettersi di spendere una cifra così grossa».

Le voci [illegible] moltiplicano: chi comprerà quelle terre sarà in grado di modificare il volto della città. Nel piano regolatore [illegible] destinazione urbanistica è [illegible] verde agricolo: c'è chi parla [illegible] un interesse della Fiat per una pista di prova; chi ipotizza la presenza di una cordata di costruttori immobiliari che vorrebbero far modificare il piano regolatore. Le due aste bandite nei giorni scorsi, per importi [illegible] prima di 35, poi [illegible] 30 miliardi, sono andate deserte: la vendita seguirà ora la procedura della trattativa privata.

Il sindaco Claudio Sola dice di non aver cambiato idea: «Non è passata la città-satellite, dove si volevano costruire alloggi per 35 mila persone, e non passeranno altri progetti diversi dall'utilizzo agricolo. La legge prevede che i terreni possano [illegible] assegnati ai coltivatori diretti che lo richiedano, purché le terre siano incolte [illegible] almeno due anni. Se la proprietà vorrà fare delle controproposte in questa direzione saranno accettate, altrimenti i terreni saranno affittati d'ufficio, per quindici anni, ai coltivatori».

In sala consiliare, l'altra sera, erano presenti anche il segretario provinciale della Confcoltivatori, Francesco Amatuzzo, [illegible] il direttore dell'Unione Agricoltori, [illegible] Grazia Calzoni: «La proposta di Borgaro è molto interessante - dice Amatuzzo -: il modello può essere esportabile, in Piemonte ci sono centinaia di ettari incolti [illegible] almeno due anni».

Gli agricoltori di Borgaro presenteranno entro 15 giorni le domande di assegnazione delle terre. I liquidatori, che attendono l'esito della denuncia [illegible] il Comune, potrebbero nel frattempo avanzare altre proposte.

Giovanna Favro

I carabinieri messi in allarme da un anonimo scoprono nell'ospedale una decina di sacchi sospetti

Gli aghi finivano [illegible] rifiuti

Dopo il blitz, al Mauriziano parte un'inchiesta

Carabinieri al Mauriziano ieri mattina. Sono stati messi in allarme da una telefonata anonima: «Venite a vedere, c'è chi butta via medicinali e aghi non scaduti. Hanno accordi con i rappresentanti farmaceutici e con le case».

I carabinieri del nucleo operativo si [illegible] recati immediatamente nell'ospedale. E, in effetti, [illegible] luogo indicato dall'anonimo interlocutore, hanno trovato [illegible] decina [illegible] sacchi, contenenti aghi fistola (sono simili ai «butterfly» e servono per la dialisi). I sacchi [illegible] nascosti all'esterno dell'ospedale, in un passaggio molto stretto, tra due muri, accanto alle sale operatorie.

I rifiuti hanno solitamente altra collocazione: i sacchi sembravano sistemati apposta.

Gli inquirenti hanno pensato [illegible] uno scherzo, ma [illegible] comunque stata aperta un'inchiesta da parte della direzione sanitaria.

Il vicedirettore, dottor Alessandro Bertinaria: «Cercheremo di capire nei prossimi giorni che provenienza hanno quegli aghi. Il consumo della dialisi è limitato». [illegible] fare sparire un così grosso quantitativo di aghi. Ancora il dottor Bertinaria: «Il magazzino registra tutto il materiale che [illegible] [illegible]gasto dalle ditte, e quello che quotidianamente [illegible]. Le richieste di materiale vanno inoltrate in duplice copia. Sicura[illegible] non ci sono precedenti. Ce [illegible] [illegible] accorti».

[illegible] aghi fistola, sterilizzati, non erano scaduti. Non [illegible] stati contati, [illegible] dovrebbero [illegible] circa 2 mila. Il valore di ogni ago è basso: mille, forse duemila lire. [illegible] c'è dietro quei sacchi? Tangenti? Davvero [illegible] scherzo? O qualcuno che vuol seminare confusione? Il giallo rimane.

[g. mon.]

I duemila aghi erano all'esterno delle sale operatorie del Mauriziano

BIANCA & [illegible]

Collocamento, lavoro per 224

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà [illegible] 224 posti di lavoro presso i cinema Ambra e Mirafiori. **Generici:** 2 facchini cucina, alberghi (td); 5 add. pulizia (ti); [illegible] op. edili (ti). **Di categoria:** 1 a. cuoco (ti); 2 inf. generici, case di cura (ti); 1 fattor., commercio (ti). **Qualificati:** 2 autisti, 1 autorip., 1 bancon. (ti), 1 magazz. (td), commercio; 1 cuoco (td), 1 maschera, 3 camerieri, 1 barista, 1 inform., 1 cellista, 1 banchista (ti), p. esercizi; 1 confezionista, confezioni (ti); 2 cucitr. borse, 1 cucitr., 1 tagliatrice-stiratr., 1 stiratr., abbigliamento (ti); 1 tagliante, grafici (ti); 4 elettr., 2 vernic., 9 saldat., 2 battilastra, 1 rettific., 1 riparat. tv., metalmecc. (ti); 2 decorat., 13 carpent., [illegible] tubisti, [illegible] murat., 1 escavat., edilizia (ti); 1 impastat., panificio (ti); 1 fisioter. (ti); 3 add. pulizia (ti). **Impiegati:** 3 dis. progettisti, metalm. (ti). **Commessi:** 4 [illegible] (ti) e 2 (td), 17 add. vendita (td). **Enti pubblici** (td): 6 ausil. farmacie, [illegible] esec. ammin., 10 ausil. [illegible] generali, 6 esec. tecnici fuoch., 2 [illegible] bagnanti, 3 esec. ufficio, 1 bidello, 1 add. pulizie, 7 magazz. farmacie, 17 op. cimiteri, [illegible] dattil.

Biglietti per Camerun-Argentina

L'Associazione camerunesi ha ancora disponibili un centinaio di biglietti di 3ª categoria per la partita inaugurale dei Mon[illegible] Camerun-Argentina, allo stadio [illegible] di Milano, venerdì 8 giugno. Informazioni: 011/655.866 (Pierre), 011/242.42.37 (Nganyang Tchabong).

Borse di [illegible] del [illegible] Paolo

Domani, ore 16,30, al Teatro Carignano, verranno assegnate 443 borse di studio per complessivi [illegible] milioni [illegible] altrettan[illegible] studentesse delle scuole medie superiori [illegible] dell'università in condizioni disagiate. Le dona, per il 31° anno, l'Educatorio Duchessa Isabella, antica istituzione benefica del San Paolo, che mantiene un «legame [illegible] le primitive funzioni educative».

Aprono le piscine comunali

E' cominciata la stagione estiva nelle piscine comunali. Hanno già aperto gli impianti in corso Lombardia 95 e in via Villa Glori 21. Gli altri saranno disponibili tra il 4 e il 16 giugno. [illegible]ri: feriali 12-19 (venerdì chiuso in corso Lombardia); entrata 5 mila lire e ridotto 3 mila. Domenica mattino, ingresso 7 mila, pomeriggio 5 mila.

Dopo la condanna, lo scippo

Sergio Camposeo, 23 anni, via Bardonecchia 8, tossicodipendente, condannato ieri mattina in pretura a [illegible] mesi di reclusione, [illegible]0 mila lire di multa e agli arresti domiciliari, è stato inseguito nel pomeriggio in via San Paolo da un brigadiere [illegible] Genova, Ignazio Sanna, subito dopo avere scippato [illegible] borsa e una catenina d'oro a Irene Garro, 34 anni. E' stato poi arrestato dai carabinieri della compagnia di Mirafiori.

Rapina [illegible] siringa: [illegible] fermo

Rapina con siringa insanguinata al minimarket di via Pramollo. Tanta paura, per un misero bottino (300 mila lire). Il presunto [illegible] è stato fermato dai carabinieri del capitano Garofano della compagnia di Mirafiori. Si chiama Vincenzo Ritaccio, 28 anni, via Roveda 21/C.

L'Auxilium, neopromossa, attende risposta dal presidente Sobrito

Ipifim, 2 settimane d'ansia

Sponsor in difficoltà, potrebbe lasciare

Ipifim dall'altare alla polvere? Il basket torinese [illegible] vertice, neopromosso in serie A1, naviga in acque procellose, [illegible] questa volta [illegible] preoccupa tanto l'aspetto tecnico della società di via Don Orione, quanto l'assetto economico dello sponsor. Le voci spesso dilatano e si [illegible] stituiscono ai fatti, ma intorno alla finanziaria torinese si addensano nubi minacciose. E le indiscrezioni non perdonano: l'Ipifim di [illegible] Sobrito avrebbe ricevuto [illegible] decreto ingiuntivo per insolvenza da parte [illegible] alcuni creditori, la Consob (commissione nazionale società e borsa) sarebbe intervenuta bloccando le [illegible]ività della [illegible] torinese, che a [illegible] volte [illegible] riuscirebbe [illegible] reperire la necessaria liquidità per far fronte ai [illegible] impegni [illegible] i clienti (sarebbero 19 i miliardi da restituire). [illegible] tutto [illegible] poi complicato dal rapporto di spo[illegible]ne tra la finanziaria [illegible] l'Auxilium Pallacanestro, alla quale Sobrito ha versato poco meno di 2 miliardi nella passata stagione ed altri ancora ne avrebbe dovuti elargire [illegible] questi giorni per potenzi[illegible] la squadra dopo l'annunciata cessione di Morandotti. Infine fa ancora discutere il palese sostegno dato dall'Auxilium («Ma non dall'Ipifim», sottolinea Sobrito) ad alcuni esponenti psi [illegible] dc alla vigilia [illegible] amministrative.

Gli interessati sdrammatizzano. Sobrito: [illegible] finanziaria è in una fase critica, sto cercando di reperire liquidità per far fronte agli impegni, ma non siamo certo alla disperazione. Ristrutturerò la società, taglierò i rami secchi, rivedrò l'organico, eventualmente chiuderò le filiali improduttive. Forse abbiamo peccato di otti[illegible] dilatando eccessivamente [illegible] nostro volume di affari, ma [illegible] un rischio consueto per le finanzierie. Dovremo ricapitalizzare l'azienda».

Ribatte Beppe De Stefano, gm della società cestistica: «Sobrito [illegible] presidente ma non proprietario dell'Auxilium. Gli dobbiamo molto, [illegible] sponsor [illegible] come uomo, quindi ci auguriamo che [illegible] al più presto da questo difficile momento. Ma la nostra società sportiva [illegible] un'entità distinta dalla ditta che la sponsorizza. Siamo in attesa che Sobrito ci comunichi le sue intenzioni».

L'ipotesi più probabile [illegible] che il marchio Ipifim lasci il basket (un esborso di altri due miliardi alla squadra potrebbe essere molto pericoloso per la finanziaria torinese), che Sobrito resti presidente dell'Auxilium e che [illegible] squadra cerchi sul mercato (preferibilmente locale) [illegible] nuova sigla.

Ancora Sobrito: «Fra 15 giorni sciog[illegible] ogni riserva. Non mi pento [illegible] essere entrato nello sport, anche [illegible] adesso mi farebbero comodo i soldi che invece ho investito nel basket. Se uscirò di scena, farò in modo di trovare [illegible] nuovo sponsor. E [illegible] credo che sarà un problema, considerati i recenti risultati della squadra. Quanto al volantino elettorale, ci tengo a precisare che [illegible] contrario».

Sull'argomento interviene De Stefano: «E' molto semplice: da due anni il progetto [illegible] un nuovo centro sportivo, da costruire [illegible] nostre spese in zona San Paolo, era bloccato in Comune. Al[illegible] politici (i dc Carletto, Zanetta e Angeleri, i psi Marzano, De Lodi [illegible] Matteoli, ndr) ci han[illegible] dato una mano e noi l'abbiamo sottolineato in un volantino distribuito al palasport durante l'ultima partita [illegible] A2. Sobrito [illegible] era d'accordo ed infatti il ciclostilato era firmato Auxilium [illegible] non Ipifim. Tutto qui. E' in malafede [illegible] vede in questa iniziativa [illegible] tentativo [illegible] parte della finanziaria di ottenere [illegible] favore dei politici in questo momento di difficoltà. Quanto alle ipotesi [illegible] nuovo sponsor, è ovvio che ci stiamo muovendo per [illegible] trovarci spiazzati in [illegible] di rinuncia dell'Ipifim».

[illegible] tal senso l'Auxilium ha già battuto [illegible] tappeto il mercato piemontese e sono stati presi contatti anche con alcune ditte milanesi. La situazione non è peraltro ottimale, dato che la maggior parte delle aziende ha già programmato il proprio budget. E la gestione di una squadra [illegible] serie A richiede ormai più di 4 miliardi all'anno.

Giorgio Viberti

MERCATO

E al posto di Morandotti?

La campagna acquisti dell'Ipifim è legata alla conferma [illegible] meno dello sponsor. La cessione di Morandotti alla Glaxo Verona verrà ufficializzata [illegible] giorni, anche se il biondo Ricky [illegible] sembra gradi[illegible] altro anno in serie A2. L'affare dovrebbe portare alla società torinese (dopo Della Valle e Pellacani) anche Zamberlan [illegible] (meno probabile) Masetti, ma [illegible] si esclude che la Glaxo prelevi altrove un altro giocatore [illegible] girare all'Auxilium. Sfumate invece le ipotesi Boni (rimarrà a Montecatini, che [illegible] priverà di Niccolai) e Ragazzi (la Paini ha chiesto [illegible] miliardi). De Stefano [illegible] anche tentato le carte Brambilla (giovane di Desio) [illegible] Fantin (Pavia), finora senza esito. Da Torino potrebbero partire due guardie (Vidili [illegible] Scarnati i più richiesti). Il mercato è comunque chiuso dalle folli offerte [illegible] società come Il Messaggero, che [illegible] lievitare i prezzi. Molto verrà deciso durante le finali juniores di Forlì (da martedì). [g. vi.]

SPORTFLASH

Golf, [illegible] Bolognesi il [illegible]

Emanuele Bolognesi, 25 anni, torinese, ha vinto ieri a Cervia il campionato nazionale omnium professionisti. Sulle 72 buche, Bolognesi ha totalizzato 280 colpi, 5 in meno [illegible] ligure Marco Durante. Oggi la pro-am.

Calcio, oggi le [illegible] «Metropolitano»

Bacigalupo e Lucento si contendono oggi (alle 18,30) sul campo Cenisia di via [illegible] il [illegible] Trofeo Metropolitano, organiz[illegible] da StampaSera e riservato alla categoria Allievi. La finalissima sarà preceduta (alle 17) dalla finale 3°-4° posto tra Victoria Ivest [illegible] Eureka Settimo.

Ginnastica ritmica [illegible] palasport Sisport

Al palazzetto di via Guala si disputano oggi (dalle 10) il Campionato nazionale [illegible] squadra [illegible] il 1° Trofeo Andreina Sacco Gotta [illegible] ginnastica ritmica, con le migliori atlete italiane.

Tennis, gli ottavi di serie B a squadre

Negli ottavi [illegible] serie [illegible] maschile a squadre, lo Sporting ospita (alle 9, corso Agnelli 45) il Villa Carpena Forlì; [illegible] Pleiadi giocano invece [illegible] Palermo. Fuori [illegible] anche le squadre femminili di Monviso (a Firenze) e Le Pleiadi (a Reggio Emilia).

Calcio, [illegible] vende i suoi gioielli

Navone, presidente dell'Orbassano, ha deciso di cambiar rotta per il prossimo campionato di Promozione e mettere sul [illegible]cato i pezzi migliori della squadra, puntando sui giovani.

Sport vari, risultati e calendari [illegible]

Calcio. [illegible] concluso il IV Torneo [illegible] Vanchiglia Memorial Moglia, vinto [illegible] padroni di casa che in finale hanno battuto il Collegno per 3-1. [illegible] Dalle 9,30 alla piscina Parri di via Tiziano [illegible] svolgono i campionati regionali di nuoto per salvamento. Presenti [illegible] atleti piemontesi. Canoa. A Lanzo si conclude oggi il 10° raduno sulla Stura, con oltre 400 canoisti. Hockey. A2 maschile: Rovigo-Fiat Ricambi Villar Perosa (alle 11). Ciclismo. A San Raffaele Cimena secondo cicloraduno per tesserati Uisp ed enti della consulta attraverso le colline di Chivassese, Chierese ed Astigiano. Tiro con l'arco. Gara [illegible] bersaglio Fita organizzata dalla Cerf-Torino a Settimo Torinese (impianti Sisport-Fiat di via Regio Parco 85, dalle [illegible] 8).

CALCIO

Campionato Primavera, la differenza-reti decide [illegible] girone Nord

La Juventus presa in giro

Il crollo del Toro [illegible] Cremona (6-1) vanifica [illegible] 2-1 bianconero sul Milan
Cuccureddu è amareggiato: «C'è qualcosa di strano in quel risultato»

Sarà la Cremonese [illegible] disputare la finale Primavera contro la Roma. La Juventus, pur battendo il Milan per 2 a 1, è stata invece «tradita» dalla disfatta del Toro [illegible] campo [illegible] Cre[illegible] (6-1 per i grigiorossi, che andranno quindi in finale per miglior diff[illegible] reti).

I bianconeri nel finale del match di ieri si stavano già preparando a festeggiare, sentendo che a Cremona granata e grigiorossi erano sull'1 a 1 fino a 21' dal termine. A quel punto la Juve sarebbe [illegible] sola in testa alla classifica [illegible] 6 punti, [illegible] più della Cremonese nei confronti della quale vantava comunque due gol di vantaggio nella differenza reti. Il sogno sfumava però poco dopo, quando arrivava la notizia che il Toro [illegible] incredibilmente [illegible]bito 5 [illegible] negli ultimi 21'. La Cremonese aveva così affianca[illegible] Juve in classifica, superandola nella differenza reti.

«Sono mortificato - ha detto Cuccureddu - perché in un attimo è andato [illegible] fumo un anno [illegible] lavoro. Il Torino non può incassare 5 gol in 20', c'è qualcosa di strano in tutto questo e credo che qualcuno dovrebbe vergognarsi. Mi auguro che la mia società prenda dei provvedimenti. Ho voglia [illegible] smettere».

Pochi gli episodi deg[illegible] no[illegible] nell'incontro [illegible] il Milan. Buon primo tempo della Juve, anche se i gol sono arrivati solo nella ripresa: al 60' [illegible] Giampaolo, servito da Pasino, all'87' col rossonero Vanigli dopo punizione di Brambilla, quindi al 90' ancora [illegible] Giampaolo, [illegible] cross [illegible] Pasino. [d. vag.]

Juventus: Micillo; Ragagnin, Moro; Testa, Rosa, Mascheroni; Pingitore (46' M. De Min), Avallone, Pasino, Giampaolo, La Rocca (69' Zoppo).

Milan: Toldo; Corti, Giudice; Bressan, Grassadonia, Vanigli; Frattin, Brambilla, Falco (46' Valtolina), Marziano, Passariello (66' Voto).

Arbitro: Divino.

Reti: 60' Giampaolo, 87' Vanigli, 90' Giampaolo.

Ammonizioni: 11' Testa, 27' Grassadonia, 49' Corti, 61' Giudice.

CREMONA. La Primavera della Cremonese ha battuto clamorosamente il Torino (6-1) con una goleada negli ultimi 20' dopo [illegible] match sostanzialmente equilibrato. Erano andati in vantaggio i granata [illegible] 5' con Porfido, ma dopo soli 2' la Cremonese pareggiava, su punizione di Corbellini. Poi un palo per parte e cinque strepitose parate del portiere [illegible] Turci. A 21' dalla fine, invece, la goleada: segnava Guindani, quindi Maspero su rigore, infine arrivavano le altre tre reti grigiorosse [illegible] la difesa granata quasi [illegible] impreparata. [illegible mic.]

Cremonese: Turci; Bertazzoli, Bonomi; Mariani, Pedroni, Grignani; [illegible] (36' Cabrini), Guindani, Corradazzo (46' Gallina), Maspero, Corbellini.

Torino: Ferrone; Gasparini, Farris; Baggio, Fimognari (65' Albino), Mezzanotti; Porfido, Galleccio (68' Careglio), Carbo[illegible] Cola, Brunetti.

Arbitro: Rinaldi.

Reti: 5' Porfido, 7' Corbellini, [illegible] Guindani, 73' Maspero (rig.), 75' Maspero, 77' e 79' Gallina.

Finale a Latina

Il Toro [illegible] Carelli [illegible] il Napoli per il tricolore

Gli Allievi del Torino sono a un passo dalla conquista del tricolore [illegible] categoria: oggi alle 18, sul campo [illegible] di Latina, saranno opposti alla finalista del Centro-Sud, il Napoli. «Non conosco il Napoli - afferma l'allenatore Carelli - ma immagino sia un'ottima compagine. La partita si preannuncia difficile soprattutto dal punto di vista psicologico perché i ragazzi, dopo una settantina di partite giocate, sono un po' stanchi, soprattutto mentalmente».

Per i granata è stata una stagione travagliata, anche per il cambio di tecnico (Carelli [illegible] po[illegible] di Della Riva) a metà anno, ma il Toro è sempre riuscito [illegible] mantenersi nelle prime posizioni ed ora può trionfare. A Latina giocheranno Cerminara, Santini, Donà, Paolini, Sottil, Minghelli, Lamberti, Minasso, Puglisi, Masu, Manna. In panchina: Di Latte, Marina, Siciliano, Greco, Vaccarino. [d. v.]

Galoppo [illegible] Vinovo

Caesar's Hill l'unico problema per Naval Party

Galoppo con campi stringati, [illegible] con purosangue [illegible] insolita qualità, oggi a Vinovo (ore 15). Nella condizionata per [illegible] anni sui 2400 metri c'è addirittura da vedere Naval Party, secondo del Gran Criterium, terzo nel Filiberto e quarto nel Pisa. Puledro classico non dovrebbe avere difficoltà [illegible] Caesar's Hill, peraltro in forma. Curiosità per Backfire che torna in piano dopo [illegible] proficua parentesi in siepi.

In apertura c'è Clooncara, ex primafila fra le nostre puledre (dopo aver cominciato la [illegible] carriera proprio a Torino). Nonostante recenti appannamenti [illegible] forma, incontra [illegible] avversari che proprio non [illegible] valgono. Altri «momenti» di buon interesse [illegible] la prova [illegible] 2 [illegible] (con in campo ben tre figli [illegible] «torinese» Welnor) ed una aperta prova per velocisti [illegible] 1400 metri con [illegible] qualitativo Million Rich molto gravato. [a. con.]

«Lo sport in piazza»

Volley [illegible] oggi in 400 a Parco Ruffini

Oggi si svolgerà la terza edizione [illegible] manifestazione «Lo sport in piazza», organizzata dall'Unione Italiana Sport Popolare. L'iniziativa, dedicata alle [illegible] dei mini basket [illegible] del mini volley operanti [illegible] territori dei Comitati Uisp, ha [illegible] scopo la promozione [illegible] diffusione di queste due discipline fra i giovani. Ha [illegible] nazionale e si svolgerà contemporaneamente in [illegible] città. A Torino si svolgerà al Parco Ruffini, in [illegible] Piaggia, [illegible] vi prende[illegible] parte sedici squadre di pallacanestro [illegible] venti [illegible] pallavolo per un totale di oltre quattrocento atleti che, suddivisi in base a caratteri anagrafici e qualitativi, [illegible] affronteranno sui quattro campi da pallacanestro e gli [illegible] da pallavolo che verranno allestiti. Sarà una lunga giornata di sport, che [illegible] aprirà alle [illegible] 9 e si concluderà alle 17, quando [illegible] previste le gare di finale. [d. vag.]

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.680): Or.: 9-12,30; e 15-19. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi; 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 22 settembre.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; 9-12,30; lun. chiuso; . 10,30 guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-10; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 15 sale, tel. 947.0345): Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra Leonardo a Rembrandt - Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Fino al 28 giugno.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.
Parco Michelotti (C. 60, tel. 812.2965): «Le sue lecnes». Or.: mar., ven., 15-21; sab. dom. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/6.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	
pronto intervento	
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.61
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elicambulanza	
Piemonte Soccorso	

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23.
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Asido	54.04.69
Asir	958.93.31
Ai	619.18.20
Aidasoro	83.01.56
Aside	33.13.01
Aidai	54.74.24
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	24...52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stado,	75.14.73 749.24.34 - 748.65.27

OSPEDALI

San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6569
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541

PRONTO SOCCORSO ODONTOIATRICO

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 68 538.271
Mirafiori, via S. Remo 37 (19,30-22,30)

FARMACIE

Amici, via San Marino 37
Angiolato, via Milano 11
Balma, piazza Rivoli 11
Bernardi, v. D. Jolanda 10
Borgo Rossini, via Reggio 1
Chierica, via Chiesa della Salute 105
Comunale n. 4, via Oropa 69
Comun. n. 8, c.so Traiano 24
Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F
Gavazza, v. P. Cossa 109
Igea, largo Toscana 50
Internazionale, via Carlo Alberto 24
Lingotto, via Nizza 354
Maria Cristina, c.so De Gasperi 65
Monterosa, c.so Giulio Cesare 156
Monumento, c.so Vittorio Emanuele 84
San Salvatore, via Nizza 27
Santi Cosma e Damiano, p.zza Omero 16

BABY SITTER

Pronto baby

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscel, v. Parini F 53.39.62
& C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. (tutti i giorni, 18-19)
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.
Anapece (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.56
Certificati prenotazione telefonica: inform. sulla certificazione e sul docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
(24 ore su 24): v. Vigevano, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.15.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 29.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; str. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.381 57.78.382 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali:
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel:
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; p. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 282; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,30 **Il prezzo del potere,** telefilm
16,30 **Il figlio di Montecristo,** film
17,30 **Dal tribunale di Torino,** rubrica
18,30 **Codice X23,** film
20,30 **Finalmente l'alba,** film
22 — **I samurai,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** telefilm
23,30 **Angoscia,** telefilm
24 — **Pattuglia Panzer 318** ... film
1,30 **The Bold Ones,** telefilm

Videogruppo

13 — **L'albero degli** ... (replica)
17,30 **Film**
19,30 **Virginiano,** telefilm
20,30 ... telefilm
Il brivido e l'avventura, documentario
23,30 **Le** ... **delle vergini,** film

Rete 7

13 — **Ruote in pista,** rubrica motoristica
13,50 **Informa 7 giorni,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
16 — **Dadi & C.,** gioco
19 — **Informa 7 giorni,** settimanale
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **Una spia sulla città,** film di Tess Frank con Jean Servais
22,30 **James,** telefilm
23,45 **Informa 7 giorni,** settimanale
0,30 **La banda del gobbo,** film

Telecity

7 — **Telefilm**
8 — **Telefilm**
9 — **Dottori con le ali,** telefilm
11,10 **Switch,** telefilm
12,30 **Storie di vita,** teleromanzo
13,30 **L'altra,** film
14 — **La terra dei giganti,** telefilm

Telestar

16,30 **Film**
18,30 **Un eroe da quattro soldi,** telefilm
19 — **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Caravaggio,** film
22,30 **Un eroe da quattro soldi,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Quarta Rete Tv

11,30 **I viaggiatori del tempo,** telefilm
15,30 **Catch,** sport
20 — **Giovani ribelli,** sceneggiato
21 — **Un posto per l'inferno,** film con Hal Holbrook, Eva Maria Saint
22 — **Storia dei campionati di calcio,** rubrica sportiva
Deserto bollente, film
1 —

Videouno

14 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
14,30 **Film**
16,10 **Adios Clamango,** film
17,50 **Side Street,** telefilm
18,40 **Rubrica telenciclopedia**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **L'amore uccide ad Hong Kong,** film
24 — **Wanted,** telefilm

Telecupole

13 — **Premiato caffè,** spettacolo
18,30 **Progetto Atlantide,** sceneggiato
19,15 **Sport flash,** risultati regionali
20,30 **Racconti romani,** film con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Totò
23,30 **Sport flash,** rubrica
0,30 **Doppio gioco,** telenov.
1 — **E se tu non vieni,** film

Quinta Rete

13 — **Piccolo mondo antico,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun,** cartoni
18,30 **Ghostbusters,** telefilm
20 — **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
20,30 **Il principe Azim,** film
24 — **Il ladro di Bagdad,** film

Rete 3 Manila

17,08 **Cori,** musica popolare
17,38 **Pantera Rosa,** cartoni
18,08 **Fratelli Pian Pian,** cartoni
18,28 **Lassie,** telefilm
Detective in pantofole, telefilm
23,41 **L'** ... moderna

Telestudio

8 — **Robottino,** cartoni
9 — **Cercatori d'oro,** film
10 — **Police news,** telefilm
11,30 **Cercatori d'oro,** telefilm
12,30 **Robottino,** cartoni
— **Robottino,** cartoni
1,30 **Cercatori d'oro,** telefilm

[illegible]

15,15 **Le** ... **invincibile,** film
17 — **Musicale**
18,30 **Favola**
19 — **Medusa,** telefilm
19,30 **This is cinema**
20 — **Angoscia,** telefilm
20,30 **Finalmente l'alba,** film
22,45 **Le aste della settimana**

Sesta Rete

16 — **Mata Hari,** film
18 — **La corda al collo,** sceneggiato
19 — **Superbook,** cartoni
20,30 **La corda al collo,** sceneggiato
23 — **Filo e arena,** film
1 — **La corda al collo,** telefilm

Telejolly

17 — **Rubrica**
20 — **L'altro campionato,** rubrica sportiva
22 — **Le aste della settimana,** rubrica
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...,** spettacolo notturno

Telesubalpina

16 — **Truck Driver,** telefilm
17 — **Justice,** telefilm
18,30 **Nel segreto le figlie del cuore di Maria oggi,** documentario
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 30-5-'90**
20 — **Ironman,** Cartoni animati
20,30 **L'ultima speranza,** film di Leopold Lindtberg con E. G. Morrison, Luisa Rossi
22,30 **La prigioniera,** film di Bernard Kowalski con Ida Lupino

Tioffe Network

18,35 **Detective in pantofole,** telefilm
19,10 **Ipocrate,** settimanale
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,40 **Cori,** musica popolare
22,10 **Il meglio di New New** ... programma
23,41 **Le avventure di Tom Sawyer,** telefilm

Erreuno tv

16,45 **Escursione nelle Alpi**
17,10 **Operazione O.P.E.N.**
17,55 **Notizie sportive**
18 — ... documentario
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Speranze nel fiume,** sceneggiato
21,25 **Nautilus estate**
22,15 **Tg sera**
22,25 **Domenica sportiva**
22,46 **Speciali**
23,25 **Teletext notte**

Prima Antenna

12,30 **Conway Twitty,** concerto profili
13,30 **Le spie,** telefilm
14,30 **Notorius - L'amante perduta,** film, di Alfred Hitchcock con Ingrid Bergman, Cary Grant
17,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo,** cartoni
18 — **Mimì e le ragazze della pallavolo,** cartoni
18,30 **Catch the catch,** campionati mondiali maschili
20,30 **Le spie,** telefilm
21,30 **Wayne & Shuster Show,** telefilm

Teletime

17,10 **Ciranda de Pedra**
18 — **Mondo**
19 — **Airline,** telefilm
20,30 **Tg Val Susa**
22 — **Ciranda de Pedra**
22,40 **Airline,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

NOTIZIE dalle AZIENDE

profumeria «BOIDI» di Polo il visagista internazionale Christian Dior «Carlos Villalon»

Dal CARLOS VILLALON è il visagista internazionale di Parfums Christian Dior.
Prima di intraprendere la carriera di visagista, Carlos ha lavorato per molti anni sia nel campo artistico, come pittore, che nel campo teatrale come attore e regista.
Questa sua esperienza lo porta ad interpretare il maquillage come arte, come vera e propria filosofia della bellezza, e il colore come linguaggio attraverso il quale questa filosofia trova la sua massima espressione.
Il palcoscenico sul quale Carlos esibisce il suo talento è il mondo: Parigi, Tokyo, New York e, come prossima tappa del suo continuo viaggio attraverso la bellezza femminile, Torino.
Carlos Villalon sarà infatti presente presso la Profumeria BOIDI di via Marco Polo 15 dal 28 maggio al 9 giugno per realizzare esclusivi maquillage e presentare l'ultimo della collezione maquillage CHRISTIAN DIOR: Exotique, il nuovo per l'estate 1990.
Un maquillage solare e vivace per affrontare in la luce splendente dell'e.

Assemblea Generale ASSOPLAST 21 maggio 1990

L'Assemblea dell'ASSOPLAST si è svolta a porte aperte a Milano, presso la sede dell'Assolombarda. La riunione, presieduta da Andrea Mattiussi Presidente di Assoplast e alla quale hanno partecipato anche il Direttore Generale di Federchimica Guido Venturini, il Docente dell'Università Bocconi Fabrizio Onida, il Consigliere Delegato della Prospecta Mario Unnia e l'Europarlamentare Luigi Vertemati, ha avuto come tema principale il ruolo della plastica come punto d'incontro tra sviluppo industriale e qualità ambientale. I risultati dell'impegno che i produttori si sono assunti, sostiene Andrea Mattiussi, sono stati rapidi e positivi e grazie ad Assoplast, plastica e società sono passati dalla contrapposizione alla ...zione. Questa evoluzione inoltre rappresenta un momento di grande per tutta l'industria chimica affinché si ponga, con nuove tecnologie, con nuovi risultati della ricerca, con una nuova collettività, alla testa del modello di sviluppo e delle regole collettive che si vanno in questi anni.

McCANN all'attacco nel media

L'evolversi dei mezzi in e il crescente sviluppo di campagne oltre i confini nazionali hanno portato la McCann-Erickson a creare una nuova divisione, chiamata Unimedia, un servizio completo su mezzi italiani e internazionali sia ai Clienti McCann sia ad acquisiti.
Tale divisione completa il network media della McCann-Erickson Worldwide e lavora a stretto contatto con i gruppi integrali e le unità operative della McCann-Erickson Italiana, a cui è delegata la pianificazione per i da loro gestiti.
A dirigere è stata chiamata Gabriella Bollani che risponde a Giorgio Rossi, Direttore Media, membro del Comitato Esecutivo e del Consiglio d'Amministrazione del Gruppo McCann-Erickson Italiana.

BYBLOS: dalla «Collezione Moda» alla «Collezione Profumata»

Per la prima volta un profumo non si è limitato ad appropriarsi di una griffe di moda, ma ha fatto sue le peculiari caratteristiche che sta dietro una collezione: un insieme di modelli per ogni occasione e stato d'animo, in forme e colori accomunati da una «storia» comune.
Alla presenza di un numerosissimo pubblico di giornalisti ed esperti di bellezza, all'Hotel Principe di Savoia di Milano, è stata presentata la COLLEZIONE PROFUMATA BYBLOS: non soltanto un profumo, ma da una vera e propria collezione di prodotti profumati per vivere tutti i momenti, le occasioni, gli stati d'animo di una giornata.
conferenza stampa Olga Poletti, direttore generale di Rivera — Division — ha ringraziato gli ospiti ed ha introdotto la serata, lasciando alle immagini di un audiovisivo il compito di far vivere l' di Byblos in i suoi aspetti, dalla moda alla realizzazione della Collezione Profumata, in vendita al pubblico presso le profumerie concessionarie dalla primavera '90.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Ricordare Janigro

A Torino Antonio Janigro, scomparso l'anno [illegible] diresse tra l'altro il complesso d'archi della Rai e [illegible] Conservatorio una serie [illegible] corsi nell'ambito degli «Incontri con [illegible]». Per ricordare la sua figura e la sua attività di [illegible] (insegnò violoncello e trasmise la sua passione [illegible] quello strumento a uno stuolo di musicisti) domani [illegible] alle 21, all'Auditorium l'Unione Musicale, la De Sono e la Fiat organizzano un concerto di soli violoncellisti, con gli allievi di Janigro che si esibiranno in varie formazioni. Tra gli altri ci saranno Julius Berger, Carlo Bertola, Mario Brunello, Marianne Chen, Thomas Demenga. L'omaggio comprenderà musiche di [illegible] (aria [illegible] «Suite n. 31»), Bizet (adagetto [illegible] «Arlesienne»), Vivaldi («Concerto in sol minore»), Sollima («E gli [illegible] sono germinati e gli uomini e le donne...»). Informazioni al [illegible]

[illegible]

Dedicato a Verne

A Jules Verne, geniale inventore di mondi e viaggi fantastici, è dedicata la giornata odierna della rassegna «Cose da un altro mondo - cinema di fantascienza 1950-1967». Sullo schermo del [illegible] 1, in via Montebello 8, si vedranno infatti alle 16,15 e alle 20,15 «Viaggio al centro della terra», con James Mason, realizzato da Henry Levin nel '59 e alle [illegible] e alle 22,30 «La diabolica invenzione», [illegible] film [illegible] animazione dedicato all'opera di Verne dal regista cecoslovacco Karel Zeman. Informazioni [illegible] 87.10.48.

[illegible]

Il cinema arabo

«Non [illegible] intenzione di fare un film [illegible] un handicappato, ma piuttosto su [illegible] personaggio, sulla sua sete di vivere, il suo humour sarcastico, i suoi sogni... Al Sud stanno la [illegible]rosità, la difficoltà [illegible] sopravvivere, la bellezza, l'handicap, il sogno. Il Sud ha popolato il mio film di sogni e di speranze: ai piedi [illegible] dune non c'è altra speranza che sognare. Chi non sogna più se n'è già andato»: sono parole del regista algerino Mohamed Rachid Benjadi a proposito [illegible] suo «La rosa del deserto», in programma oggi alle 20,40 al Massimo 2, per la rassegna «Il cinema dei paesi arabi». Il film racconta la vicende di un giovane handicappato che vive [illegible] una sorella nella piccola e sperduta oasi di El Oued, nel cuore del Sahara. La rassegna prevede anche alle 16,15 «Quelli che stanno in cima» di Ali Badrakan, da Nagib Mahfuz, alle 18 «Il Cairo 30» [illegible] Salah Abu Seif, dal romanzo «Cairo Nuova» [illegible] Nagib Mahfuz, alle 22,30 «Libano, paese [illegible] miele e dell'in[illegible] di Marouan Bagdadi. Tel. 871048.

[illegible]

Al Piccolo Regio

Questa mattina, alle 10,45, al Piccolo Regio, in piazza Castello, per «I concerti della domenica» [illegible] il mezzosoprano Elisabetta Lombardi e il tenore Carlo Allemano; accompagnati al piano da Erik Battaglia eseguono arie di Mozart, Purcell, Brahms. Informazioni [illegible] 8815.241.

CABARET

Le Sorelle Suburbe

Un'occasione per rivedere le scatenate Sorelle Suburbe, è offerta questa sera, alle 21,30 a Villa Mainero, in strada del Mainero 161/14 da «Temp'estivo», rassegna di spettacoli organizzata dall'associazione Arcobaleno in tandem con l'As[illegible] [illegible] Cultura del Comune di Grugliasco. Informazioni al 861.05.40.

Nelle videocassette tre film di Kurosawa

I gioielli di Akira

Sono richiesti dopo «Sogni»

Successo [illegible] Romano per «Sogni» di Akira Kurosawa. In programmazione [illegible] tre settimane, «Dreams» ha già richiamato [illegible] ai botteghini oltre 11 mila spettatori. Il mercato home video [illegible] ormai ricco [illegible] titoli anche inediti, cioè mai apparsi nelle sale, non soddisfa in questo caso le esigenze dei cinefili fedeli al celeberrimo «Imperatore». Sono soltanto tre, infatti, i film dell'ottantenne regista nipponico disponibili in cassetta. Pochi se si considerano i 28 titoli che completano la sua filmografia.

Due sono editi dalla Cbs: «Ran» e «Kagemusha». Il primo, datato 1985, si ispira alla tragedia [illegible] Lear» di William Shakespeare e affronta il tema della guerra tra padre e figli. Ambientato nel 1500, in Giappone, il film narra la storia di un potente feudatario, Hidetora Ichimonji, che, anziano, decide di dividere i suoi averi tra i figli Taro, Jiro e Saburo. Quest'ultimo, conoscendo l'avidità dei fratelli, cerca di dissuaderlo ma viene diseredato. Come temuto, scoppia ben presto la guerra [illegible] Taro e Jiro ed entrambi abbandonano il padre, [illegible] sull'orlo della follia, al suo destino. Saburo, intanto, va alla ricerca del genitore. Fra gli interpreti spiccano alcune star del cinema giapponese come Tatsuya Nakadai e Akira Terao.

Kolossal costato 11 milioni di dollari, otto anni di preparazione e 273 giorni [illegible] riprese dal primo ciak, «Ran» è stato accolto ovunque [illegible] entusiasmo [illegible] critica e dal pubblico. La [illegible] lo propone nell'edizione economica a 34.900 lire.

Il precedente «Kagemusha», Palma d'Oro al Festival [illegible] Cannes 1980, racconta invece del principe Shingen che, prima di morire, intende affidare per tre anni il suo potere ad un sosia, di nome Kagemusha, un ladro condannato alla pena capitale e graziato per assecondare i voleri del morente feudatario. Egli fatica ad entrare nell'insolita parte. Il protagonista è Tatsuya Nakaday, un attore più volte utilizzato da Kurosawa.

Il terzo e ultimo film dell'autore [illegible] giapponese in cassetta, è «Dersu Uzala, il piccolo uomo della grande pianura». Al centro della vicenda, un capitano [illegible] che ricorda [illegible] cacciatore mongolo, Dersu Uzala, il quale, scelto come guida per le esplorazioni nella tundra, gli salvò la vita durante [illegible] [illegible]. Dopo anni, Dersu è quasi cieco ed il capitano lo prende con sé. Oscar per la miglior opera straniera 1975, il film si avvale dell'interpretazione [illegible] Maksim Munzuk e Jurji Solomin. Distribuito con il marchio Antoniana Film, «Dersu Uzala» è già fuori catalogo e quindi difficile da trovare. Questi [illegible] sono reperibili da Ck Video, via Ribet 5/A e alla Sampaolofilm, via Petrarca 21.

I film del regista Akira Kurosawa entrano negli home-video

Daniele Cavalla

Teatro

L'amore con voce e gesti

Quindici donne insieme [illegible] palcoscenico. [illegible] spettacolo «Alchimie 2. Satyagraha» della compagnia Agarttha Teatro - in scena domani alle 21 al Fregoli - riunisce un cast tutto al femminile. Regia e coreografia sono di Anna Cuculo, l'organizzazione si deve a Adele Re Rebaudengo, l'assistente alla coreografia è [illegible] Melano. Unici nomi maschili, Philip Glass per le musiche e Giorgio Franco per i costumi.

Completa osservanza della verità: «Satyagraha» significa questo. Lo spettacolo, ispirato alla non-violenza [illegible] Gandhi, parla del potere della sincerità, che conferisce, a chi la persegue, una forza invincibile.

Con musica, gesto e voce fusi insieme, la Cuculo nell'opera ricerca l'a[illegible] (il colore prevalente è il bianco, a comprendere simbolicamente tutti gli altri colori), che rappresenta appunto la presenza [illegible] [illegible]rità nel mondo. Questa non può [illegible] altro che non-violenta e interiore, [illegible] forza dell'anima [illegible] coincide con l'«ahimsa», l'amore. E' l'amore che permette di sconfiggere il [illegible] e l'ira, è ancora l'amore che annulla la falsità.

Lo spettacolo ha vinto quest'anno il premio per la miglior regia alla [illegible] rassegna di teatro amatoriale Città di Moncalieri» [illegible] Matteotti.

Per informazioni: Teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. [cr. c.]

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

[illegible] insieme musicalmente

E' un gran concerto, quello che Giorgio Gandino del Percstudio ha organizzato per domani sera al «Big Club» di [illegible] Brescia [illegible]. Gandino ha riunito gli insegnanti, allievi e gli ex allievi — alcuni già ampiamente affermati — della [illegible] scuola di percussioni, affiancandogli altri apprezzati musicisti [illegible] scena torinese.

Il risultato è un maxi-show che riunirà domani sul palco del «Big», dalle 20,45 in avanti, qualcosa come 110 esecutori: ci saranno le rock band più note, dai Kgb alle Funky Lips e le Age Of Nonsense, ai Party Kidz; batteristi celebri come Bruno Genero e Elio Rivagli, drummer di fiducia di Francesco De Gregori; i percussionisti del Teatro Regio. E poi musicisti fusion [illegible] Con/Fusion Quintet) e jazz: tra i nomi, spiccano quelli di Fiorenzo Sordini, Claudio Lodati, Enrico Fazio, Gian Paolo Petrini, Alfredo Ponissi, Luigi Tessarollo, Massimo Camarca, Alberto Bosio, Marco Volpe e altri ancora.

[illegible] essenzialmente una lunga jam session protagoniste [illegible] [illegible] le percussioni, alle quali sarà riservata la prima parte dello spettacolo: i musicisti si esibiranno in solo, in duo, in trio e quartetto, rispettando l'ordine [illegible] (primo sarà Alberto Bacci, ultimo [illegible] Zirilli).

Secondo tempo con i gruppi, in un accavallarsi di generi e atmosfere musicali diversissimi, dal jazz coltraniano [illegible] Ponissi all'avanguardia [illegible] Lodati e Sordini, allo scatenato rock delle Funky Lips.

Rock di quartiere in via Buriasco

Rock band [illegible] base in concerto oggi nei giardini di via Buriasco [illegible]golo via Faccioli: [illegible] 16 alle 23 si esibiranno gli Hasta, gli A Rock Nat O'l, i Lazy Dukes e gli Anathema Sonic Truz.

Altro da segnalare? Poco, in verità: si approssima il Mondiale, molti locali si prendono un periodo di ferie, l'attività musicale langue. Tra i pochi perseveranti c'è «La Fazenda» [illegible] Monasterolo [illegible] Lanzo (via Marconi 56), che stasera presenta il gruppo stabile Elena Y Duo Indio in un repertorio [illegible] ritmi brasiliani.

Arrivano i Creeps rock [illegible] Svezia

[illegible] non esaltante panorama delle prossime sere, spicca mercoledì il concerto [illegible] Creeps: la rock band svedese si esibirà alla discoteca «Due» [illegible] Cigliano.

Poi sarà il deserto, o quasi: per ritrovare nomi di richiamo - a parte le manifestazioni [illegible] [illegible] del Mondiale, che qualcosa dovrebbero offrire - dobbiamo proiettarci al 29 giugno, quando piazza San Carlo si riempirà [illegible] folla in occasione del grande concerto di Dizzy Gillespie e Tito Puente con le rispettive big band.

[illegible] serata offrirà uno splendido assaggio, un'anteprima stellare, [illegible] grande jazz che sarà protagonista a Torino in luglio, [illegible] 9 al 12, [illegible] Miles Davis, Dave Brubeck, Red Ronnie, I Take Six e altri fuoriclasse: un festival di eccelso livello, tale [illegible] fare impallidire, [illegible] confronto, anche la miliardaria Umbria Jazz.

Per il rock, vedremo: al momento, l'unica data sicura e garantita è quella [illegible] [illegible] Ramazzotti il 12 luglio al vecchio stadio comunale: Madonna dovrebbe arrivare il 13, Prince [illegible] 19, gli Stones il [illegible] ma si sa, con questi chiari di luna è impossibile prevedere con certezza le bizze [illegible] «padroni della musica».

Di sicuro ascolteremo buona musica al Palaregio dal 1 al 6 luglio con la rassegna «Africamericas»: saranno de[illegible] partita, [illegible] gli altri, i rapper De La Soul (il 1), John Lurie (il 2), Manu Dibango [illegible] 5), Cheb Mami e Eddie Palmieri (il 6).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Anniversario

Più carne che pesce nel Borgo

Via Pollenzo 39
Cucina toscana
e piemontese
Sulle 45 mila con vini
Chiuso sabato
Tel. 011/383.146

Luogo di buon mangiare questo **Adriano** [illegible] nuova gestione che compie un anno tra pochi giorni. Elena Caloria, figlia di uno dei più noti macellai di Torino, ha prelevato il ristorante di Borgo San Paolo dal [illegible] Adriano che per [illegible] [illegible] di lustri lo aveva diretto. Cucina toscana e piatti piemontesi [illegible]terizzano ora il posto, e la garanzia della carne convincente deriva dall'attività [illegible] papà Caloria, monferrino trapiantato a Torino.

In questi giorni, alle tre sale capaci [illegible] un centinaio [illegible] coperti, s'è aggiunto un capiente dehors per permettere ai clienti [illegible] affrontare a tavola le calure dell'estate. Fricandò, petrina che è la sottocosta [illegible] vitello giovane arrosto, carrè di agnello [illegible] Normandia (quello dei pascoli salati), [illegible] [illegible] Angus beef proveniente dagli allevamenti scozzesi, [illegible] le piacevoli voci del menù di «Adriano». Certo, più carne che [illegible] ma [illegible] per i patiti della gastronomia marinara c'è possibilità di sbizzarrirsi.

I vini sono [illegible] [illegible] etichetta con nomi piemontesi, veneti, toscani e stranieri. Il 7 ci sarà [illegible] [illegible] organizzata dall'Accademia della Cucina Italiana sotto l'egida del medico-gourmet Piolatto: un biglietto da visita davvero non male per la credibilità del posto.

Pasticceria

La chantilly diventa nazionalista

A Caselle
Laboratorio e vendita
in via del [illegible] 5
[illegible]
Chantilly «Mundial»
Chiuso lunedì mattina

Sedici mani femminili dispen[illegible] quotidianamente gioie golose a chi ama torte, panettoni, torcetti, salatini. A Caselle, in una strada un po' decentrata c'è la **Pasticceria Corgiat**, piccola azienda che dal lontano 1923 [illegible] dolci da vendere all'ingrosso, al dettaglio oppure nell'occasione di cresime e matrimoni.

Quattro signore (Paola e Gianna Corgiat, la mamma Adriana e Maura Brizio) sono le attentatrici ai picchi glicemici e colesterolici dei clienti.

Pasticceria fresca e secca collegata a vecchie ricette piemontesi (come i torcetti oppure la torta alle noci) e anche a nuo[illegible] (interessante la chantilly con panna vegetale per evitare il colesterolo). Proprio la chantilly è fatta con gusti delicati che [illegible] i sapori della menta e quelli di violetta. Né in questi giorni di Mundial poteva mancare l'omaggio al dio pallone. Le quattro «dolci» d[illegible] hanno ideato la chantilly con panna a tre colori, naturalmente quelli della bandiera italiana: verde [illegible] pistacchio, rosso grazie alla fragola e bianco, cioè la sola panna.

Il «pezzo» più caro è la torta [illegible] pasta di mandorle (14 mila al chilo) mentre il [illegible] costoso è il dolce di pasta frolla, a 10 mila. [illegible] essere golosi non ha proprio prezzo.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

In libreria

Martedì alle 17,30, alla libreria Internazionale Fontana, via San Francesco d'Assisi 16, pre[illegible] del libro di poesie «Ingorghi d'erba», di [illegible] Fabbri (ed. Genesi). Interviene, oltre all'autrice, Giorgio Barberi Squarotti.

PALAZZO NUOVO

«Divina»

Domani e martedì, a Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20, convegno sul tema «Poietica e persona femminile nel Teatro degli ultimi vent'anni». Dalle ore 10, a Lettere.

[illegible] «[illegible]

Meditazione

Dalle 17 [illegible] 23, nella sede del Graal in via Grassi 20, giornata di meditazione [illegible] «dinner music» e concentrazione psichica.

ASTE D'ARTE

Dove trovarle

Il Giornale delle Aste, edito dalla Mythos, presenta in edicola da martedì 5 un volume allegato al periodico dedicato al mondo delle aste. Il libro s'intitola «Aste 90» e comprende gli indirizzi completi delle [illegible] case d'asta operanti in 42 Stati. Co[illegible] 5 mila lire. Informazioni, allo 011/812.44.73.

[illegible]

E ambiente naturale

L'Arnica organizza da domani al Circolo Akhenathon, in via Massena 56, un corso di fotografia naturalistica. Alle 20,30, lezione su «La fotografia dell'ambiente naturale». Tel. 011/50.12.86.

LIRICA

Un libro

Presentazione, domani alle 18, al Centre Culturel Français, in via Pomba [illegible], del libro dedicato a Gina Cigna, dal titolo «Principessa Turandot» (ed. Azzali). Intervengono l'autore Bruno Baudissone e Giorgio Gualerzi.

CARDIOLOGIA

Convegno

Nella sala incontri Larc, in cor[illegible] Venezia 10, domani sera alle 20,30, convegno [illegible] «La riabilitazione cardiologi[illegible] ambulatoriale». Intervengono Antonio Brusca, Giancarlo Lavezzaro, Tiziano Poletti, Felice Spadaccini, Maurizio Garrone, Maria Teresa Spinnler ed Enrico Chiappa.

[illegible]

Alla Geisser

[illegible] svolge da domani (inaugurazione alle 18,30) a sabato 9, nei locali della Biblioteca Geisser, in corso Casale 5, la manifestazione «La cultura africana et[illegible] il folklore, il colore, i suoni e le immagini del [illegible] popolo». Organizzano la Regione Piemonte e Radio Torino Popolare. Orario: 14,30-19,30.

LA SEDUZIONE

Stage di tre giorni

E' in programma domani, martedì e mercoledì al Centro culturale Torino Regina, in via XX Settembre 65, lo stage sul tema «La seduzione: storia, riti e miti». Presiede lo psicologo Gabriele Traverso. Lezioni [illegible] 19,30 alle 22,30.

Alla Galleria Accademia un'«antologica» del delicato artista

Galvano, pittura [illegible]

Altra mostra con il colorista Bruno Zoni

Non [illegible] mancate in questi ultimi anni le [illegible]ni per riaccostare qualche dipinto di **Albino Galvano**, ma a un decennio dalla più estesa e compiuta mostra antologica dedicatagli dalla Regione Pi[illegible] in Palazzo Chiablese, è il dottor Barsi (Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3, sino al 16 giugno) a riproporne per un buon tratto la vicenda pittorica: quarant'anni giusti, [illegible] 1944 d'un «Nudo sul divano» all'«Isola», che è un dipinto dell'84.

Tra l'uno e l'altro - anche senza coinvolgere dunque l'anteguerra, con gli avvii subito preziosi per il garbo di certe nature [illegible] - [illegible] [illegible] pienezza della vita di un uomo nel quale il filosofo-filologo e il pittore, il saggista e il critico continua[illegible] si erano alternati in una continua interazione esistenziale, sotto il peso d'un fardello di quotidiani accadimenti.

Questi, come pochi, Galvano ha saputo tradurre in una continua assunzione di materiali culturali, dando al vissuto un'esemplare unitarietà.

[illegible] è quanto giunge [illegible] elevare il peso specifico di una pittura che assume anche il valore di paradigmatica allegoria: le nature morte del 1945-46, così matericamente colorate - [illegible] [illegible] certi gialli scaltriti, tratti della vecchia carta da macellaio, con e senza seppie - che sapevano insieme delle tese annate di guerra e d'una tempestiva riscoperta dell'espressionismo tedesco che di lì a poco sarebbe [illegible] in circolazione; poi i «Nudi» e le «Figure» che come quella del '47 (in mostra col n. 7) rivela una sorta di plurivalenza in cui ogni elemento del nudo femminile [illegible] [illegible] rivendicare [illegible] proprio valore formale che potrebbe anche esser quello di qualche oggetto d'una natura morta; e quindi, [illegible] gli Anni 50, l'esperienza astratta e astratto-concreta, seguita [illegible] militanza nel Mac e nel decennio [illegible]sivo il neobarocchismo dalle venate eleganze neo-liberty dei nastri e delle bandiere.

Infine i «Relitti» e i «Massi» che fanno pensare ai miraggi di certi deserti lunari, dove trovano un loro posto anche l'albero spoglio (ben più d'un secolo dopo quello fontanesiano, tragicamente vivo, della torinese Galleria d'Arte Moderna) o lo scoglio dei Faraglioni, enfatizzato dal titolo che ne fa un'«isola». Ciò che non deve stupire in un uomo nato [illegible] la [illegible] del visionario e portato [illegible] [illegible] a 'scatenare' l'immaginazione, a fissarne le icone, come simbolo dei suoi pensieri e [illegible] più intimi sentimenti.

E ora parliamo di un altro artista, scomparso quattro anni fa: **Bruno Zoni** (Coltaro di Sissa, Parma, 1911-Parma 1986).

Galvano: «Bandiera con stemma», olio

Il buon curriculum espositivo che gli valse l'attenzione di Ragghianti e di de Grada che a Parma [illegible] [illegible] l'antologica (1987, catalogo Electa) è riassunto dalla mostra che alla «Folco» (corso Cairoli 4, sino al 9 giugno) rivela il saldo colorista d'una pittura, tra espressionismo e strapaese.

Angelo [illegible]

SCUOLE DI [illegible] E [illegible]

BELLA HUTTER: giugno stages tecnica Cebron (Bausch) con P. Kiner, danza classica con S. Gatti, telefonare 514.856 entro 8 giugno, corso V. [illegible] nuele 108.
COMPAGNIA DI [illegible] TEATRO DI TORINO: Scuola di Danza Classica e Perfezionamento. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1990/91. Stages giugno: Joszef Tari (Ballet XX siècle, Béjart), George Bodnarciuc (Opera di Bucarest), Marc Bouay (Balleta Montecarlo). Inform. e pren. tel. 4730189.
ACQUI IN PALCOSCENICO: VII Festival Internazionale di Danza. Stages 8-15 luglio: George Bodnarciuc (classico) Gianin Loringett (jazz). 15-22 luglio: Joszef Tari (classico) Katherine Campell (jazz). Inform. e pren. tel. 473.0189.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Video.
ARLECCHINO: ore [illegible] danze [illegible] Les Charlottes
CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: con Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 15,30 e 21 Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 ore 21 danze.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.084): orch. Carlo e Gli Eleganti.
GARDEN (855.858): ore 15,30, Domenica è sempre la grande domenica con omaggi e premi. Ore 21 come sempre... la riduzione e le nostre novità.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): oggi ore 15,30, ballando non si invecchia. [illegible] sera chiuso.
LE GRILLON Nichelino: [illegible] premi.
MASSAUA DANZE: ore 15,30 e 21 I Principi. Ingresso libero.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica - Rivoli): ore 21 ballo liscio orch. Gli Amici Della Notte.
TANGO: chiusura estiva.
MY CLUB - piano bar (via M. Cristina 88, tel. 669.95.96): Nino e Carmen (R.S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (c.so Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo, cena e pomeriggio danzante. Tel. (0121) 56.626 - 74.116.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piena's Trio - C. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari [illegible], via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 668.[illegible]
TRILUSSA: Video cena M[illegible] 1990

GALLERIE E MUSEI

ARTE ITALIANA PER IL [illegible] (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo». Fomez, Pelosi, Samelli, Co[illegible]
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/6 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.
LA MAGGIOLINA - **Alessandria:** Eugenio Guglielminetti, personale.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino inaugura la mostra «L'azzurro nell'arte per i mondiali '90» martedì 5 giugno ore 18.
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 195, Collegno). «Il mito di Eros». Brazzani, Carena, Gyarmati, Surbone. Fino al 10 giugno, orario 16-19.
SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165) [illegible] Rosanlario Fatiola. Orario feriale [illegible] festivi chiuso; fino al 8 giugno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Albino Galvano.
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.
GALLERIA SIABUTTI (via Ju[illegible] 18, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Cascroti F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis.
LA GIOSTRA (Asti): P. Sciavolino, A. [illegible]tallo.
[illegible] (c. Siccardi 15, Torino, tel. 535.983): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

Selection Art mostra presenta Michele Cascella — Torino, Hotel Diplomatic - V. Cernaia 42, 2-3-4-5 Giugno 1990, Orario: [illegible] 15.30-20

TEATRO REGIO
[illegible]
DELLA DOMENICA
Domenica 3 giugno
PICCOLO REGIO ore 10,45
[illegible]
Soprano
[illegible] ALLEMANO
Tenore
[illegible]
Pianoforte
Musiche di:
Purcell, Mozart, [illegible]
Biglietteria Teatro Regio [illegible] 5241/242

TEATRO [illegible]
C.so Moncalieri 241, [illegible]
ESTATE [illegible] '90
[illegible] martedì 5/6 a [illegible]
LA [illegible] OMICIDI
dal racconto di William Rose
con Silvano Tranquilli
Regia di Susanna Schemmari
Teatro Stabile del giallo di Roma
ABBONAM[illegible] A 6 SPETTACOLI

le roi [illegible]
Ore 15,30
Di tutto un po'... di più ore 21
BALLANDO [illegible] LE STELLE
orchestra **ROCCHI**
[illegible] maltempo veranda coperta [illegible]
ci rinnoviamo sempre, Lutrario

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Se il tempo lo permette
LE PISCINE SONO APERTE
QUESTASERA con MICHELE
BALLOSOTTOLESTELLE

Questa sera [illegible] i giovani
Ballo liscio [illegible] VALENTI

FIAMMA
in esclusiva

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' A PAGINA 8

STREPITOSO al LUX

E' un tipetto moderno, è simpatico e ha solo 3 mesi.
Ha il sorriso di John Travolta, gli occhi di Kirstie Alley e la voce di Paolo Villaggio
Ora, tutto ciò [illegible] deve fare [illegible] un perfetto papà.

CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ

Trionfo di critica e di pubblico per il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI

... Uno dei [illegible] più belli e perfetti — L. Tornabuoni - LA STAMPA
... «Il sole anche di notte» è [illegible] delle opere più belle e suggestive — V. Spiga - LA NAZIONE
Il capolavoro [illegible] Fratelli [illegible] — G. L. Rondi - IL TEMPO
... [illegible] bellezza figurativa che raddoppia il piacere [illegible] racconto — G. Grazzini - IL MESSAGGERO

ISTITUTO [illegible] / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

AL CHARLIE CHAPLIN 2

«Il divertimento più "soffice" che una signora possa trovare in macelleria...»

[illegible] e VITTORIO CECCHI GORI [illegible]

AL ROMANO

...meravigliosa visionarietà, emozione figurativa, poesia spettacolare (LA STAMPA)
Il capolavoro del maestro (LA REPUBBLICA)
Grande, grandissimo AKIRA KUROSAWA ha superato se stesso (L'UNITA')

ALL' [illegible] 200

NON CI RESTA CHE RIDERE!

AL GRANDE IDEAL

«LA PERFIDIA NON [illegible] LIMITE...»

CENTRALE 1

[illegible] fascino del torbido MEDIOEVO, la visione [illegible] pen[illegible] ZEN, l'interpretazione [illegible] un attore superbo nel «film capolavoro» della cinematografia giapponese.

4ª SETTIMANA
[illegible]
KING KONG

Una piccante, raffinata commedia degli equivoci...

VIETATO [illegible] ANNI 14

SELENE 1

La storia di [illegible] donna sola, una donna qualunque, [illegible] donna [illegible] voi!

DORIA

LE BAMBOLE SONO TRA NOI!!

UNO NAZIONALE

eliseo rosso

I GRANDI [illegible] CINEMA
3ª SETTIMANA

Titanus

eliseo blu

La più divertente commedia del momento

4ª SETTIMANA

DUE NAZIONALE

un trionfo mondiale

grand'eliseo

Un thriller esplosivo firmato da uno dei più grandi registi americani

[illegible] 400

L'universo femminile tra rabbia e dolcezza

OLIMPIA 1

Il «Mendelssohn» dagli Usa inaugura la Cappella Mercanti

Un Quartetto veramente okay

«New Memories» di Picker in prima europea

E' [illegible] tutt'oggi Beethoven il detentore [illegible] record assoluto relativo [illegible] numero di movimenti per un singolo quartetto d'archi (sette, nell'op. 131); Sciostakovic, che pure tentò d'insidiare il primato beethoveniano, si fermò a sei (quartetto n. 15, op. 144), riuscendo tuttavia [illegible] compiere un'altra impresa ineguagliata: [illegible] creazione di un [illegible]polavoro attraverso [illegible] filza impressionante di tempi «Adagio», sei per l'appunto.

Nel programma presentato dai giovani statunitensi del Quartetto Mendelssohn (Ida Levin, [illegible] Mann, Katherine Murdock, Marcy Rosen) figurava anche «New Memories, a String Quartet in Six Movements» (1987, in prima esecuzione europea) del quarantenne americano Tobias Picker. Pur senza insidiare in alcun modo i primati [illegible] Beethoven e Sciostakovic il lavoro dello statunitense riesce ammaliante, specialmente là dove il clima si rasserena ed il punto di vista si fa contemplativo. Tra i «ricordi» suggeriti nel titolo dall'autore si possono senz'altro rinvenire le brumose atmosfere della produzione cameristica brahmsiana [illegible] le flessuose linee discendenti del schönberghiano «Verklärte Nacht»; il breve, scattante terzo movimento scivola poi via in p[illegible] di piedi, così come l'epilogo del sesto, che interviene opportunamente a vivacizzare il lungo ristagno degli ultimi due tempi. Picker mette in [illegible] in questo quartetto straordinarie doti stilistiche per quanto concerne dosaggio dei materiali e tornitura dei profili; la sua vena [illegible] elegiaca, la sua natura onnivora (si [illegible] citati Brahms e Schönberg, [illegible] si potrebbe [illegible]tinuare) [illegible] il suo passaporto [illegible] stelle [illegible] strisce; [illegible] uniche [illegible]mories» estranee alla mente di Picker sono quelle legate (con paroloni come etica, coscienza, impegno) agli universi degli autori che [illegible] i loro lavori facevano da cornice al suo debutto europeo, Sciostakovic (quartetto n. 7) e Bartók (quartetto n. 1).

Il Quartetto Mendelssohn, chiamato dalla Rive Gauche per l'inaugurazione nella Cappella Mercanti della quinta stagione [illegible] concerti, ha fornito una prestazione superlativa, impostata con democratico rigore sulla cura scrupolosa dell'amalgama; alto standard, immagine perfetta, [illegible] molto okay. [a. rl.]

Al Piccolo Regio serata con l'associazione per la prevenzione e cura dei tumori

I danzatori del Balletto del Regio

[illegible] tre balletti per [illegible]

Coreografie di Robert North, Leguay e Russillo

In scena per sperare. Questo l'intento dello spettacolo che la compagnia di ballo del Teatro Regio, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura [illegible] città di Torino e alla presenza del Sindaco Maria Magnani Noya, ha presentato l'altra [illegible] in beneficenza [illegible] favore dell'associazione per la prevenzione e cura dei tumori in Piemonte.

Tre i brani presentati dalla compagnia. Si è incominciato con «Entre dos Aguas», [illegible] la coreografia [illegible] Robert North su musica di Paco De Lucia e Simon Rogers. Un pezzo inedito e originalissimo, dove il flamenco si confonde con il jazz, formando un binomio di straordinaria energia e vitalità.

La scena è nuda, [illegible]une sedie sullo sfondo. I ballerini vestiti di colori sgargianti si muovono al suono della musica incalzante della chitarra e al battito di mani e nacchere. E' una danza soprat[illegible] corale: mentre i due solisti (Rossella Capriolo e Luca Tozzi) si incontrano [illegible] respingono, veri protagonisti sono gli altri, che invadono la [illegible] [illegible] un'esplosione di colori, movimento [illegible] allegria.

Di tutt'altro genere il secondo brano, un breve e intensissimo «Salve regina» di Pergolesi con la [illegible] di Jean Luc Leguay. I due ballerini, Virginia Durando [illegible] Luca Righi, [illegible] ricchi costumi simili a paramenti sacri, bene interpretano lo struggimento amoroso, la sofferenza della ri[illegible] la trasfigurazione della passione umana.

Il secondo tempo [illegible] interamente occupato dalla «Sagra della primavera» [illegible] Stravinski con la coreografia di Joseph Russillo: [illegible] centro, la nascita [illegible] un'opera d'arte. I bellissimi [illegible] neri inizio secolo portano l'azione nel maggio 1913 [illegible] Parigi, alla prima dei [illegible] Russes» nel teatro degli Champs Elysées, in cui le prime battute della rivoluzionaria opera provocano una violenta reazione del pubblico.

[illegible] percorso di nascita dell'opera, lo sforzo creativo del coreografo (Guillaume Brun) e la difficoltà con cui le cose pensate e immaginate [illegible] incarnano nella realtà fisica dei ballerini, emer[illegible] durante le prove dello spettacolo. Il conflitto fra [illegible] creatore e gli esecutori, la volontà di entrambi di prevalere, il pulsare delle mani e [illegible] musica si fonderanno nel risultato finale, ma il prezzo sarà la dissol[illegible] del coreografo. [r. sil.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 56.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Agis 6000
[illegible] per vecchi animali — di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' *Grottesco*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 56.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Agis 6000
Le rose blu — di E. Piovano, A. Gosco, T. Pellarano con Carmen C., Antonietta P., Daniela A. (It. '90) — Una rosa regalata alle detenute del carcere di Torino passerà di mano in mano tra desideri, idee e sconfitte. N. V. 1h 53' [illegible]. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
[illegible] siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' *Commedia*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/6[illegible], Ingresso 8000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze... — di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N. V. 1h 20' *Commedia*. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/15, Bus 41/63, Ingresso 8000
[illegible] matti — di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90) — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' *Commedia*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Trappola per [illegible] killer — di N. Castillo con K. Costner, S. Bolsford, P. Soles (Usa '90) — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' *Avventura*. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agis 6000
[illegible] di un maestro del [illegible] — di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89) — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' *Drammatico*. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il sole [illegible] di [illegible] — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90) — La vita di un uomo del '700 divisa tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. *Drammatico*. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il macellaio — di M. Mowbray con John Lithgow, Teri Garr, R. Quaid (Usa '90) — Due coniugi che litigano, un interessato socio negli affari e un detective imbranato e impiccione. Chi finirà nel congelatore di una macelleria? N. V. 1h 38' *Commedia*. Or.: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei [illegible] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h [illegible] *Commedia*. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani [illegible] mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Doleiro (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' *Commedia*. Or.: 16; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 3[illegible], Ingr. 8000
La quarta guerra — di J. Frankenheimer con Roy Scheider (Usa '90) — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' *Drammatico*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible], Ingr. 8000
Due metri [illegible] — di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' *Commedia*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Alla ricerca dell'assassino — di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 8, Tel. 871.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Always - Per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' *Dramm. avventuroso*. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[illegible] Boxer il nuovo guerriero — [illegible]. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' *Avventura*. Or.: ap. 15,15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Fiamma — corso Trapani [illegible], Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/65, Ingresso 8000
[illegible]sic box (prova d'accusa) — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' [illegible]matico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' *Horror*. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il [illegible] e Platone — di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteres, C. Molschulis (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' *Commedia*. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a 58/58a/63/63a/65, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' *Commedia*. Or.: 15,10; 17; 16,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
[illegible] chi [illegible] — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' *Commedia*. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 612.41.73, Tram 18, [illegible], Ingr. [illegible]
Dolls (Bambole) — di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90) — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' *Horror*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 612.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' *Comm. drammatica*. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Verdetto Finale — di J. Rubert, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '89) — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' *Thriller*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' *Commedia dramm.* Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/66, Ingresso 8000
[illegible] aprite quel cancello [illegible] — di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' *Horror*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' *Drammatico*. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Agis 6000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 divisa tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. *Drammatico*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
[illegible] sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' *Drammatico*. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/15, Bus 71, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lea, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' *Commedia*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **L'attimo fuggente** con R. Williams, R.S. Leonard in Dolby Stereo. Or.: 20,15-22,30.

Cuore — via N[illegible] 56 (tel. 637.696)

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — A richiesta: **Seduzione peri[illegible]** di H. Becker, con Al Pacino, E. Barkin. Vied. min. 14. Or.: 15,45; 17,55; 20,05, 22,20.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)

Lar[illegible] — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134) — **Johnny il bello** Con M. Rourke. Colori. Or.: 15; 16,30; 18,10; 20; 21,50

Nuovo Odeon — via Vandalo 8 (tel. 749.23.62) — **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix, con Jean Hugues [illegible] e Béatrice Dalle. Or.: 15,45; 18; 20; 22,20.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Scandalo segreto** con Monica Vitti, Elliott Gould, G. Pernice. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

V[illegible] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Vedi Teatri

Drive-In — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) — **Una pallottola spuntata** (dagli autori de «L'aereo più pazzo del mondo»). Or.: 22, 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Co[illegible] da un altro [illegible] — Cinema di fantascienza 1950-1967. Ore 16,15; 20,15; **Viaggio al centro della Terra** (v. it.) di H. Levin con J. Mason (1959); ore 18,30 e 22,30 **La diabolica invenzione** (v. it.) di K. Zeman da Giulio Verne (1958).

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cinema nei Paesi arabi — Ore 16,15 **Quelli che stanno in cima** di Sadraken (sott. franc.); ore 18 **Il Cairo 30** di Seif (sott. franc.); ore 20,40 **La rosa del deserto** di Benyardi (sott. it.); ore 22,30 **Libano paese del miele e dell'incenso** di Bagdadi (sott. franc.).

Massimo Tre — [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Ti ricordi di Dolly Bell? — di Emir Kusturica. Jugoslavia 1982. Versione italiana. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — **Piccolo Regio** ore 10,45 conc. domenica: E. Lombardi, ms. C. Allemano ten. E. Battaglia pf mus. Purcell, Mozart, Strauss, Brahms. **Teatro Regio** ore 15 **Cavalleria Rusticana e Pagliacci**. (Turno F) dir. Y. Ahronovich. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241/2.

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.671-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14a 50/56/58a/67 — **Saggi di danza di fine anno** [illegible]

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197

[illegible] — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 16/18, Bus 33/42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.981, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 15,30 il T.S.T. **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mazzara; Donatello, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.757 rep. fino al 14/6.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.336, [illegible] — Riposo.

[illegible] — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Questa sera ore 20 **Saggio di danza** degli Allievi della scuola Danceland. Per informazioni tel. 669.8034.

Er[illegible] — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Estate Giallo '90 dal 5 al 10 giugno: **La signora omicidi** dal racconto di William Rose, con Clelia Bernacchi, Guido Quintozzi, Silvano Tranquilli, Pupo De Luca, Vincenzo Failla e Pietro Montandon. Comp. T. Stabile del giallo Roma. 6 spett. in abb. inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547.

Gianduja — [illegible], via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Nuovo - [illegible] Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67 — Riposo.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12

Teatro di [illegible]rino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a — **Saggio scuo[illegible]nza**

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700

Santuario — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible] 16, t. 511.293. **Una moglie da sballo.** Col. viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **La femmina e il piacere (To retire its amorties).** Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.23.85. 1ª vis. **Altri piaceri particolari.** No stop dalle 10 ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. [illegible]. 1ª vis.: **Orge per femmine di lusso** nel film **Orge 7ª strada**. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

[illegible]IOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.874, **Ispirazioni sessuali.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Sex bizarre american style.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible]RINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6951. **Divorziate di una moglie esigente.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. [illegible]. 1ª vis.: **Maschi... per femmine vogliose.** Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA CLUB v. S. Donato 40, tel. 467.765. **Jeans caldo di Amanda.** Ap. 15; ult. 22,30, ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. 1ª vis. **Match di pornodive passione hard.** Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Tutte le provocazioni di Moana.** Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30, ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo

BARDONECCHIA — SABRINA: Senti chi parla

[illegible] — NARCISO: Turnè

CARMAGNOLA — LUX: Senti chi parla; MARGHERITA: L'avaro

CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo

CHIERI — MARILYN: Lettere d'amore; SPLENDOR: Senti chi parla

[illegible] — CINECITTA': Il sole anche di notte; MODERNO: Fiori d'acciaio; POLITEAMA: Giù le mani da mia figlia

CIRIE' — NUOVO: Senti chi parla

COLLEGNO — PRINCIPE: Giù le mani da mia figlia; REGINA: Non siamo angeli; STAZIONE: Nightmare 5 il mito; STUDIO LUCE: Asterix e la grande guerra

CUORGNE' — MARGHERITA: Music box. Prova d'accusa; PERONA: Senti chi parla

GRUGLIASCO — ROMA: Senti chi parla

[illegible] — ABCINE[illegible]: Chiuso per ferie; BOARO: [illegible] le mani da mia [illegible]; POLITEA[illegible]: Nightmare 5 [illegible]

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

[illegible] — VITTORIA: Film erotico

[illegible] — MODERNO: Senti chi parla; SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO — HOLLYWOOD: Affari sporchi; RITZ: Senti chi parla; ITALIA: Nightmare 5 il mito

[illegible] — GIOIELLO: Senti chi parla

SETTIMO — BECCARIA: riposo

[illegible] — CENISIO: riposo

VALPERGA — AMBRA: Nightmare 5 il mito

SALITINA
M·A
CON SALI MINERALI

Balletto di ipotesi per la sorte dei terreni sui quali aveva messo gli occhi Sindona

Una fetta di Borgaro va in vendita

Ma a chi fa gola l'area dell'ex città-satellite?

BORGARO. Qual è [illegible] futuro [illegible] due milioni [illegible] metri quadri di [illegible] della Sogene? L'amministrazione comunale, l'altra sera, ha riunito i coltivatori diretti per ribadire la sua posizione [illegible] sindaco Sola e per l'assessore all'Urbanistica Vallone quei terreni resteranno agricoli, e, utilizzando una legge regionale del '79, saranno assegnati agli agricoltori.

Ma le assicurazione del Comune non impediscono alla vicenda di colorarsi di giallo: i tre liquidatori della società romana Sogene, proprietaria dei terreni, hanno messo in vendita l'enorme lotto [illegible] cui negli Anni Settanta era stato avviato il maxiprogetto immobiliare della città-satellite, guidato da una società legata [illegible] finanziere Michele Sindona, e hanno denunciato il Comune per turbativa d'asta.

Chi è interessato ad acquistare l'area Sogene? E che [illegible] hanno in mente di realizzarvi gli acquirenti che l'amministrazione sta tentando di [illegible] colare? All'Ufficio tecnico del Comune se ne fa un gran parla[illegible] «Borgaro ha una superficie complessiva di 14 milioni [illegible] metri quadri - dice [illegible] funzionario -. Due milioni su un totale di 14 [illegible] un'estensione enorme: basta pensare che la Fiat Mirafiori occupa complessivamente un'area di un milione [illegible] mezzo di metri quadrati».

«Se i liquidatori - proseguono i tecnici - hanno deciso di vendere i terreni in un unico lotto per 35 miliardi, evidentemente hanno in [illegible] dei compratori di altissima caratura imprenditoriale: [illegible] avessero frazionato le terre in parti più piccole avrebbero attirato l'attenzione di parecchi borgaresi, che non possono certo permettersi di spendere una cifra così grossa».

Le voci [illegible] moltiplicano: chi comprerà quelle terre sarà in grado di modificare il volto della città. Nel piano regolatore la destinazione urbanistica è [illegible] verde agricolo: c'è chi parla di un [illegible] delle [illegible] per una pista di prova; chi ipotizza la presenza [illegible] una cordata di costruttori immobiliari che vorrebbero far modificare il piano regolatore. Le due aste bandite nei giorni scorsi, per importi base prima di 35, poi di 30 miliardi, sono andate deserte: la vendita seguirà [illegible] la procedu[illegible] [illegible] trattativa privata.

Il sindaco Claudio Sola dice di non aver cambiato idea: «Non è passata la città-satellite, dove si volevano costruire alloggi per 35 mila persone, [illegible] passeranno altri progetti diversi dall'utilizzo agricolo. La legge prevede che i terreni possano essere assegnati ai coltivatori [illegible] che lo richiedano, purché le terre siano incolte da almeno due anni. Se la proprietà vorrà fare delle controproposte in questa direzione saranno accettate, altrimenti i terreni saranno affittati d'ufficio, per quindici anni, ai coltivatori».

In sala consiliare, l'altra sera, erano presenti anche il segretario provinciale della Confcoltivatori, Francesco Amatuzzo, e il direttore dell'Unione Agricoltori, Maria Grazia Calzoni: «La proposta di Borgaro è molto interessante - dice Amatuzzo -: il modello può essere esportabile, in Piemonte ci sono centinaia di ettari incolti da almeno due anni».

Gli agricoltori di Borgaro presenteranno entro 15 giorni le domande di assegnazione delle terre. I liquidatori, che attendono l'esito della denuncia contro [illegible] Comune, potrebbero nel frattempo [illegible] proposte.

Giovanna Favro

Valle di Susa

Autofréjus aperte due tratte

AVIGLIANA. Dalle 12 di ieri la Valle di Susa ha nella viabilità due punti neri in meno: sono infatti stati aperti al transito i due svincoli autostradali di Avigliana e Borgone di Susa. Alla manifestazione inaugurale ha partecipato tutto lo staff dirigenziale [illegible] Sitaf oltre ai parlamentari Giuseppe Botta [illegible] Renzo Gianotti, rappresentanti di Regione, Provincia [illegible] delle amministrazioni locali.

«All'attivazione di questi due importanti nodi funzionali - ha sottolineato Franco Froio, amministratore delegato della Sitaf - contiamo entro la prima quindicina di luglio [illegible] poter far seguire l'apertura di una corsia in alta valle tra [illegible] svincolo passeggeri e la località [illegible]ddalena di Exill[illegible].

Il traffico pesante potrebbe quindi saltare i pericolosi tornanti di Gravere che nei periodi invernali e durante le nevicate provocano inevitabili interruzioni della circolazione. [illegible] il 1990 saranno agibili le tratte Rivoli-Sant'Ambrogio e Chianocco-Condove - ha precisato Froio -. A breve scadenza inizieremo inoltre anche le due tratte ancora mancanti. Entro la primavera del 1[illegible] tutta l'autostrada Rivoli-Bardonecchia sarà terminata».

La Sitaf i mesi scorsi ha effettuato un'indagine sull'inquinamento da rumore che provocano gli oltre ventimila mezzi che ogni giorno [illegible]no nei centri abitati della Valle di Susa. In particolare è emerso che [illegible] Avigliana in una giornata lavorativa dalle 6 alle 22 si verificano 21 mila passaggi con rumori che toccano i 75 decibel mentre il massimo tollerabile sarebbe di settanta decibel. A Bussoleno si sono registrate punte di 73 decibel mentre a Borgone di Susa 74. **[f. m.]**

Volpiano-fisco

Col metro a [illegible] di evasori

VOLPIANO. E' partita la caccia all'evasore. Le 760 denunce Iciap (l'imposta comunale sulle attività produttive) e le 4377 [illegible]chiarazioni relative al pagamento dell'imposta comunale sui rifiuti solidi urbani presentata l'anno [illegible] dai contri[illegible] [illegible] Volpiano [illegible] presto passate al vaglio da un tecnico appositamente assunto dal Comune per valutarne la correttezza.

Spiega il sindaco di Volpiano, Gianfranco Conterico: «L'importo dei due tributi [illegible] stabili[illegible] in base ai metri quadri di superficie [illegible]egli alloggi e delle attività produttive dichiarato dai contribuenti: raffrontere[illegible] questi [illegible] con le planimetrie del nostro ufficio tecnico, mentre per scoprire gli evasori totali faremo riferimento alle dichiarazioni Iva degli anni scorsi. Nel caso manchino le cartografie all'ufficio tecnico - aggiunge il sindaco Conterico - manderemo i vigili [illegible] misurare le dimensioni dei locali per raffrontare le [illegible] quelle dichiarate».

Non [illegible] si presume che i volpianesi siano tutti evasori: «Lo [illegible] anno - [illegible] l'assessore [illegible] Finanze Carlo Bongiovanni - l'Iciap ha fruttato [illegible] Comune circa 450 milioni, una cifra consistente per un Comune come [illegible] nostro, pari quasi al gettito della [illegible]colta rifiuti. Ci risultano 826 possessori di partita Iva, contro [illegible] denunce Iciap; ma il dato relativo alle partite Iva è dell'86, [illegible] è possibile che dall'86 sia diminuito anche il numero dei professionisti. Magari - conclude l'assessore Bongiovanni - alla [illegible] scopriremo di vivere in [illegible] cittadina [illegible] dello in cui tutti pagano il dovuto fino all'ultima lira. In ogni caso, è nostro dovere compiere i controlli necessari». **(g. f.)**

Nel Basso Canavese erano aumentati i furti: i tossicodipendenti barattavano la refurtiva con la droga

Sgominata la banda dell'eroina

Il blitz dei carabinieri a Mazzè, 4 in carcere

MAZZE'. Altre serie di arresti dei carabinieri per traffico di eroina nel [illegible] Canavese, in modo particolare nella [illegible] compresa tra Caluso, Mazzè [illegible] parte del Chivassese. Su ordinanza di custodia cautelare [illegible] dalla procura della Repubblica [illegible] Ivrea, sono state assicurate alla giustizia quattro persone.

Le manette sono scattate ai polsi di Calogero Vizzini, [illegible] anni, ambulante, via Garibaldi 10; Rosanna Medas, 36 anni, via Garibaldi 213; Antonio Rubino, 20 anni, via Garibaldi 19 e Davide Capanna, [illegible] anni, via Boero 47, tutti [illegible] Tonengo di Mazzè. Sono stati prelevati dai militari nelle loro abitazioni e nel [illegible] delle perquisizioni le forze dell'ordine hanno recuperato e sequestrato circa [illegible] grammi di destrosio, [illegible] sostanza che viene impiegata per «tagliare» la droga. Non è stata trovata [illegible].

Tutto è partito il 5 [illegible] scorso con l'arresto di Gianfranco Muscò, 19 anni, sempre di Tonengo, poi verso metà aprile erano finiti in [illegible] Vincenzo Uzzo, 40 anni, [illegible] Caluso, nella cui officina di Casale [illegible] Mazzè i carabinieri avevano sequestrato [illegible] grammi [illegible] eroina e refurtiva varia per 50 milioni, nonché l'uomo [illegible] fiducia dell'Uzzo, Edy Capirone, 24 anni, custode dell'officina, frazione Are di Caluso. I militari si erano mossi in quanto da alcuni mesi i furti nella zona erano aumentati in [illegible] preoccupante, tutti sicuramente [illegible] opera di tossicodipendenti, i quali barattavano poi il bottino con dosi di eroina. Adesso le forze dell'ordine assicurano che la situazione [illegible] [illegible] normalizzata [illegible] non escludono nuovi sviluppi che potrebbero portare all'arresto di altre persone.

Calogero Vizzini, 42 anni

Antonio Rubino, 20 anni

Gli allievi del Botta di Ivrea hanno fatto da «cavie» in Italia

La rivoluzione va all'esame

Prima maturità nel liceo sperimentale

IVREA. Un pizzico di rivoluzione alla prossima maturità classica [illegible] liceo «Carlo Botta». A portarlo saranno trentacinque studenti che cinque anni fa s'iscrissero alla quarta ginnasio sperimentale, una novità in Italia. Spiega il preside Ugo Cardinale: «Abbiamo fatto da cavia per altre sperimentazioni nei classici. L'orario settimanale [illegible] leggermente incrementato, ma soprattutto si [illegible]no distribuite in modo diverso le materie, specie quelle di carattere scientifico».

Scienze naturali, chimica e geografia della terra [illegible] cominciano a studiare in ginnasio; l'inglese [illegible] stato interrotto dopo il biennio iniziale; sono aumentate le ore di storia dell'arte e di fisica che si comincia a studiare già in prima liceo.

Ma le novità [illegible] limitano alla ridistribuzione di materie e orario. «Docenti della Bocconi di Milano e dell'Università di Torino tengono [illegible] e istituzioni giuridiche - aggiunge il preside - materie che s'integrano perfettamente in un programma in continua evoluzione». E al Botta i problemi di contrazione delle classi non esistono: oggi gli studenti sono 380, [illegible] i 400 l'anno prossimo.

«Dobbiamo rifiutare iscrizioni - dicono al liceo di Ivrea -, aule e laboratori scarseggiano. Nonostante le promesse del Comune, continuiamo ad aspettare l'aula magna, un indispensabile punto d'incontro per chi vive la realtà di questo istituto».

Il «Botta» ha ormai superato i due secoli di vita. In questi giorni è uscito il volume, realizzato dagli editori Priuli [illegible] Verlucca, che racconta le vicende del liceo «dall'Ancien Régime [illegible] sperimentazione», come si legge nel sottotitolo. «Una storia della scuola, di chi l'ha frequentata, di chi vi ha insegnato dove s'incrociano i più importanti avvenimenti politico-sociali [illegible] questa città, del Canavese e in fondo di [illegible] una regione» aggiunge il professor Cardinale.

Ci sono anche [illegible] curiose di personaggi e fatti passati per anni sotto silenzio. Al Botta, ad esempio, aveva insegnato il professor Gandino, maestro di Giovanni Pascoli e collega di Giosuè Carducci. Nel liceo [illegible] Ivrea hanno tenuto la cattedra Michele Kerbaker, studioso di sanscrito all'Università di Napoli, e il filosofo Piero Martinetti. «Un liceo collocato in una realtà di provincia - osservano i curatori del libro - ma che ha fatto parlare di sé ben al di fuori del Canavese». Grazie [illegible] sperimentazione il Botta si colloca fra i licei classici all'avanguardia nel panorama scolastico italiano. Ma a Ivrea sul Botta piovono [illegible] di scuola esclusiva, estranea ai problemi della realtà scolastica cittadina. [illegible] scorrere l'elenco degli iscritti - risponde il preside - per vedere che qui non ci sono soltanto i figli di papà, anzi il loro numero è ridottissimo rispetto ai ragazzi che, spesso a prezzo di notevoli sacrifici, tutti i giorni [illegible] più sperduti angoli del Canavese per studiare con impegno e serietà».

[illegible] richiamo della sperimentazione è notevole: «In futuro dovrebbe [illegible] ancora, introducendo sempre nuovi corsi ac[illegible] alle materie tradizionali» conclude il preside.

Guido Novaria

CINQUE ANNI DOPO LE PAGELLE DEGLI STUDENTI

«Non sono pentita della [illegible]»

[illegible] Brizzolara. «Ho scelto il Botta, cinque anni fa, perché mi sembrava [illegible] scuola completa, dove finalmente accanto al greco e al latino trovavano spazio adeguato le materie scientifiche». Una scelta senza ripensamenti, nonostante l'impegno maggiore richiesto dalla sperimentazione: «Ne valeva davvero [illegible] pena, vuoi per le novità introdotte, vuoi per la necessità [illegible] seguire con la dovuta attenzione i nuovi corsi introdotti».

«E' questo il futuro del liceo classico»

Giulio Casaglia. Allo speri[illegible] è arrivato solo [illegible] pri[illegible] liceo dopo il biennio [illegible] ginnasio tradizionale. «Continuare l'inglese, approfondire meglio matematica e fisica mi hanno convinto a preferire questo tipo d'indirizzo». Sulla sperimentazione al Botta non ha dubbi: «E' questo il futuro del liceo classico, nonostante molti lo vedano [illegible] con un alone quasi miti[illegible]: conciliare le materie classiche [illegible] l'analisi matematica e [illegible] fisica offre stimoli nuovi».

«[illegible]ntaggio? Ho imparato l'inglese»

Eleonora Olivetti. Scelta da «compromesso» per [illegible] delle discendenti d[illegible] costruttore delle prime macchine da scrivere: [illegible] miei volevano che scegliessi [illegible] classico, io preferivo [illegible] scientifico. L'accordo l'abbiamo trovato [illegible] sperimentale». Soddisfatta, ora? [illegible] parte l'approfondimento delle materie scientifiche, abbiamo studiato fino all'ultimo anno l'inglese che molti porteranno [illegible] terza materia all'esame di maturità».

Sindaco sotto tiro a S. Raffaele Cimena

Contadina? «No» E lei denuncia

SAN [illegible] CIMENA. Lei si sente contadina a tutti gli effetti, coltiva i prodotti della terra; vuole dare vita anche a un'attività nel campo dell'agriturismo. Non può farlo perché l'amministrazione comunale non le riconosce la qualifica di coltivatrice.

Così Maria Cagnasso, presidente dell'associazione donne rurali di San Raffaele Cimena, ha inoltrato [illegible] denuncia [illegible]a procura della Repubblica di Torino nei confronti [illegible] sindaco dc Angelo Corrù e dei cinque componenti la commissione per l'agricoltura: Giovanni Bianco, Giovanni Acchiardi, Giulio Zeppegno, Giovanni [illegible]goletti [illegible] Ermanno Mantelli. La Cagnasso sostiene di essere vittima di un sopruso bell'e buono, e probabilmente anche [illegible] qalcosa [illegible] peggio, se è vero che il sindaco avrebbe preso la palla [illegible] balzo di una pratica amministrativa per mettere a segno una «vendetta personale». Accuse che trovano alimento in una bega di partito: [illegible] Cagnasso è dello stesso partito del sindaco, [illegible] democrazia cristiana, ma il gioco [illegible] correnti li divide [illegible]. Da qui, una querelle infinita che ora diventa pubblica con la storia della qualifica che non viene ricono[illegible].

Racconta la Cagnasso: «Dall'aprile '88 il sindaco nega la sua firma in calce ad [illegible] certificato attestante [illegible] mia qualità di coltivatrice diretta. Senza quel foglio io sono rovinata: non posso avviare l'attività agrituristica, per la quale ho investito i miei risparmi e corro anche il rischio [illegible] non poter più vendere i prodotti ortofrutticoli [illegible] coltivati. [illegible] anni sono presidente delle Donne rurali. Affermare che non sono una coltivatrice è negare la realtà».

Corrù, in [illegible] scritto, ha sostenuto prima l'«incongruità [illegible] coltivazioni» e poi la «non prevalenza dell'attività agricola» da parte della Cagnasso. In Comune (assente il primo cittadino di San Raffaele [illegible] quanto improvvisa[illegible] richiamato a Roma per un'esercitazione militare della Croce Rossa) troviamo il vicesindaco, Luciano Regis: «Non vogliamo farci coinvolgere in queste risse. La commissione agricoltura ha già espresso parere sfavorevole a quel certificato. Ora attenderemo sereni il giudizio della magistratura».

All'origine della lite, che sta spaccando in due [illegible] paese, vi sarebbero appunto contrasti all'interno della locale sezione dc.

Conclude Marina Cagnasso: «Per tre anni a me e mio marito è stato inspiegabilmente negato [illegible] rinnovo delle tessere dc, che ora abbiamo ottenuto grazie all'intervento dell'assessore regionale Giuseppe Cerchio. Non è giusto che il sindaco utilizzi la sua carica per discriminarci».

Renato Dutto

PROVINCIA [illegible]

Operaio di Bruino ustionato grave

Vincenzo Castrovilli, di Bruino, è scivolato [illegible] bidone che stava lavando con soda caustica ed ha riportato gravi ustioni [illegible] di[illegible] parti [illegible] corpo. L'incidente è accaduto a Trana. L'operaio è [illegible] trasportato al San Luigi e poi al Cto dove è ora ricovera[illegible] in prognosi [illegible]

Rivarolo, [illegible] dei [illegible] Fidas

Festa sociale dei donatori di sangue Fidas che conta 700 soci. Alle 9, raduno nella sede [illegible]; dopo [illegible] messa nella chie[illegible] di San Michele, premi ai benemeriti.

Rbm di Colleretto allarme e spari

Allarme, la notte scorsa, alla Rbm, azienda specializzata nelle ricerche farmacologiche. Al[illegible] hanno cercato di entrare da uno degli ingressi [illegible]condari [illegible] stabilimento: la guardia in servizio ha sparato qualche colpo in aria.

Festa della diocesi [illegible] a Fruttuaria

La diocesi di Ivrea celebra oggi nella cornice dell'Abbazia di Fruttuaria la festa della Chiesa locale. Alle 16 [illegible] funzione con il vescovo Bettazzi.

Carmagnola, [illegible] riconfermato [illegible]

Felice Giraudo, dc, è stato riconfermato sindaco [illegible] Carmagnola. Vice è Claudio Rosa, psi, assessori: Angelo Morelli, Piero Capello, Raffaele La Mura, Bruno Crivello, Osvaldo Cairo.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 3 Giugno 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Referendum, in 787 sezioni della provincia si vota su caccia e pesticidi

Seggi aperti per 382 mila

Ma è prevista scarsa affluenza alle urne

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono 382.623 gli alessandrini chiamati alle [illegible] oggi e domani, per i referendum sulla caccia e [illegible] pesticidi in agricoltura: 201.926 le donne, 180.697 gli [illegible]ini. Rispetto alle amministrative del 6-7 maggio gli elettori in provincia [illegible] 51 in più: sono aumentati gli uomini (+55) e diminuite [illegible] donne (-4). Ad Alessandria gli elettori [illegible] 83.330, [illegible] in più rispetto alle amministrative: 37.387 uomini e 42.943 donne.

Alle 16 di ieri sono stati insediati in provincia i 787 seggi e a differenza di quanto accaduto per le elezioni del 6-7 maggio, questa volta non vi sono [illegible]te difficoltà per garantire in [illegible]i sezione la presenza del presidente e [illegible] tre scrutatori (uno in meno rispetto alle amministrative). Non si è infatti ripetuto [illegible] fenomeno delle rinunce, che a maggio [illegible] raggiunto ad Alessandria e nei centri maggiori punte elevatissime, anche del [illegible] per cento. Lo spoglio per i referendum p[illegible] minori complicazioni, si riducono le possibilità di errori, questo ha [illegible]buito a contenere in cifre modeste il forfait da parte di presi[illegible] e scrutatori estratti a sorte dagli appositi elenchi redatti dai vari Comuni.

I 787 seggi elettorali aprono oggi alle 6. Compiute le varie formalità s'inizieranno le votazioni, presumibilmente verso le 7; si proseguirà sino alle 22. I seggi riapriranno domani, [illegible] 7 alle 14. Subito dopo comincerà [illegible] spoglio.

Agli elettori vengono consegnate tre schede. [illegible] la scheda di color giallo si vota per dire [illegible] oppure [illegible] all'abrogazione di alcuni articoli [illegible] legge nazionale sulla [illegible] (chi vota «sì» è favorevole a che questi articoli vengano aboliti).

Con la scheda rosa si chiede ai votanti se vogliono abolire o meno l'articolo del Codice civile che [illegible] ai cacciatori, rispettando alcune precise norme ma senza alcun ulteriore permesso, di accedere sui fondi privati, per praticare, appunto, la caccia.

Con la scheda [illegible] color verde, infine, si chiede agli elettori se vogliono o meno abrogare (anche in questo [illegible] si risponde con [illegible] oppure [illegible] un «no») la delega al ministro alla Sanità di consentire la presenza di residui di pesticidi negli alimenti o nelle bevande.

La campagna elettorale è stata abbastanza blanda, anche se non sono [illegible] polemiche a distanza tra fautori del [illegible] e del [illegible] con manifestazioni pubbliche e distribuzione [illegible] tanti comunicati. L'interesse degli alessandrini sembra limitato e questo potrebbe far calare ancora la percentuale dei votanti, confermando una tendenza [illegible] tal [illegible] [illegible] 1974, per il referendum sul divorzio, la percentuale in provincia era stata del 91,5, scesa all'86,2 nel 1978 (legge Reale e finanziamento dei partiti), all'85,2 nel 1981 (aborto e ergastolo), all'84 nel 1985 (scala mobile) ed infine al 70,9 nel 1987 (nucleare).

Franco Marchiaro

[illegible] VIGILIA

Una polemica dal video

Alla vigilia del voto per il referendum, il neo consigliere comunale «verde» di Alessandria Pier Luigi Cavalchini ha annunciato, a nome del «Comitato per il sì», l'intenzione di ricorrere al giudizio della magistratura sul comportamento [illegible] presidente provinciale della Federcaccia, Franco Prato. «Il 31 maggio - dice Cavalchini -, al termine [illegible] dibattito organizzato da un'emittente televisiva locale, il presidente Prato ha detto "non andate a votare e non lasciate che si vada a votare". Ci siamo rivolti al nostro legale, avvocato Ferrari: si prefigurano, tra l'altro, la violazione al diritto al voto dei cittadini e l'istigazione [illegible] minacce». Di [illegible] diverso avviso è Franco Prato: «Come cacciatori riteniamo il referendum una truffa, [illegible] prevaricazione, di qui l'invito all'astensione. Il mio è stato un invito, con bonomia, a consigliare l'astensione, senza alcun tono, anche solo nell'intenzione, minaccioso».

Oggi si torna alle urne

PONTECURONE

Alloggio in fiamme per un «biberon»

I vigili del fuoco di Tortona hanno spento [illegible] principio d'incendio provocato da un corto circuito nell'abitazione di Giancarlo Barisonzi, 35 anni, abitante a Pontecurone in via Emilia. Il fatto [illegible] successo [illegible] notte, mentre l'impiegato era intento a far bollire, [illegible] una piastra elettrica, l'acqua contenuta in un pentolino, per sterilizzare il «biberon» della figlia Daria [illegible]. [illegible] danno è di circa cinque milioni.

TORTONA

Anziana muore in [illegible] da [illegible]

[illegible] tortonese Irene Alice, [illegible] anni, è stata trovata morta, nel suo appartamento [illegible] via Emilia 240, dai vigili del fuoco. Secondo il referto medico, il decesso [illegible] stato provocato da un arresto cardiaco. Sono stati i vicini [illegible] a dare l'allarme, ieri mattina: [illegible] preoccupati perché da giorni non avevano notizie dell'anziana che viveva da sola.

[illegible]

«Sbaglia» treno [illegible] arrestato

[illegible] lo ha fatto apposta per pagare di meno, o forse ha davvero sbagliato treno. Ma una cosa è certa: il biglietto [illegible] corrispondeva [illegible] tragitto che stava compiendo il diretto Torino-La Spezia, [illegible] cui viaggiava. Così, [illegible] giovane senegalese, fermato da due agenti di scorta, poiché ha rifiutato [illegible] fornire le generalità e ha fatto resistenza, [illegible] arrestato dalla polizia ferroviaria [illegible] Alessandria. [illegible] pretore lo ha condannato a 8 mesi di reclusione, con i benefici.

VOGHERA

«Gomme» rubate per 45 milioni

Un furto di pneumatici per un valore di 45 milioni, è stato messo a segno a Voghera. E' stato preso di mira il d[illegible]ito del «gommista» Roberto Manelli, [illegible] anni, in [illegible] Amendola. I ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso [illegible] magazzino, si sono impadroniti di pneumatici e cerchioni in lega. Roberto Manelli si è rivolto ai carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta.

ALESSANDRIA

Sfida di [illegible] «Sarò allo stadio»

Anche un [illegible] contro la Lucchese forse [illegible] consentirà all'Alessandria di restare in serie C1. Il «patron» dei grigi, Gi[illegible] Amisano non teme la contestazione dei tifosi e oggi [illegible] allo stadio. [illegible]

VIGNOLE BORBERA

I [illegible] dei [illegible] giovani

[illegible] celebrano oggi a Bosio i funerali di Roberto Grosso morto nella sciagura stradale di giovedì notte. La salma dell'altra vittima, Michele Forulli, partirà invece domani per Palagiano, in Puglia, paese natale del ragazzo. Nella foto di Busi quel che resta dell'auto su cui viaggiavano.

SERVIZIO A PAGINA 3

Infortunio l'altra [illegible] all'Ilva di Novi: operaio di 45 anni grave in ospedale

Ustionato dall'olio bollente

La vittima si chiama Domenico Merlo, abita a Gavi ed è fratello dell'ex sindaco di Bosio
Stava azionando una valvola quando è stato colpito dal getto. Un reparto già sotto [illegible]

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO [illegible]

Incidente sul lavoro, l'altra sera, allo stabilimento Ilva: un operaio [illegible] investito da olio bollente fuoriuscito da [illegible] serbatoio. Ha riportato ustioni alla schiena e alle gambe. E' ricoverato all'ospedale «San Martino» di Genova: i medici non hanno [illegible] sciolto la prognosi, [illegible] le sue condizioni sembrano migliorare. Il ferito è Domenico Merlo, 45 anni, di Gavi (via [illegible] 17/9), fratello dell'ex sindaco di Bosio, Giancarlo.

L'incidente [illegible] intorno alle 21,30 nel reparto «Lurgi», dove si lavora [illegible] scissione e [illegible] la rigenerazione [illegible] olii e acidi. Merlo svolge funzioni [illegible] controllo agli impianti e sembra stesse chiudendo una valvola di convogliamento quando, all'improvviso, un getto di olio bollente è fuoriuscito da un serbatoio e l'ha [illegible] alle spalle. [illegible] ha [illegible] prontezza e la forza di raggiungere una delle docce di servizio e probabilmente il getto d'acqua è servito a rendere meno gravi le ferite.

Sono accorsi alcuni colleghi e con l'ambulanza in servizio nello stabilimento Merlo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. E' [illegible] poi trasferito al «San Martino».

«L'olio lo ha colpito [illegible]na e alle gambe - raccontano gli ad[illegible] dell'infermeria dell'Ilva -. Dovrebbero essere ustioni di primo e [illegible] secondo grado, speriamo siano ferite non molto gravi». Sulle [illegible] dell'incidente si avanzano solo ipotesi. Secondo una ricostruzione, [illegible] formato del gas nel serbatoio di stoccaggio dell'olio e gli sfiatatoi non avrebbero funzionato a do[illegible]. Per questo motivo il gas avrebbe fatto «scoppiare» il coperchio del serbatoio, provocando la fuoriuscita dell'olio.

Il «Lurgi» è un reparto di servizio per le zone principali dello stabilimento siderurgico. Qui arrivano olii e acqua utilizzati nella lavorazione: vengono scissi e trattati. L'olio viene venduto, [illegible] l'acqua finisce nel depuratore. In questo reparto si lavora anche con acido.

Domenico Merlo

E' quindi un settore dell'Ilva dove [illegible] addetti operano con molta cautela. Ed è lo stesso reparto dove, nell'agosto 1987, due giovani operai vennero investiti da un getto di acido solforico: riportarono ustioni e ferite. I due, Domenico Miloscio, 23 anni, e Sergio Traversa di 28, guarirono in un [illegible]se, anche se ancora oggi portano i segni lasciati dall'acido. La loro vicenda è stata ricostruita il 15 marzo in occasione del processo in pretura in cui [illegible] condannati il direttore dell'Ilva, Ledo Gesi, il responsabile dei servizi ausiliari, [illegible] Musso, e il titolare della Cmn, Piero [illegible]otti (l'azienda da cui dipendevano gli operai e che aveva in appalto alcuni lavori) al pagamento di alcuni milioni di multa e al risarcimento dei danni a Miloscio e Traversa.

Sull'episodio [illegible] venerdì dicono al Consiglio di fabbrica: «Al momento riteniamo sia [illegible] incidente dovuto a quei fattori [illegible] prevedibili che possono verificarsi in un ambiente di lavoro».

Luca [illegible]

Proposta un'ordinanza per impedire che le auto dei «clienti» si fermino lungo la statale

La «lucciola» sarà in sosta vietata?

Barbellotta, intervengono i sindaci di Novi e Serravalle

Il sindaco Giorgio Gennaro

SERRAVALLE [illegible]. Sarà forse il codice della strada l'espediente per risolvere il problema della statale 35 bis dei Giovi che, nel tratto [illegible] Serravalle e Novi, alla Barbellotta, diventa ogni [illegible] luogo [illegible] lavoro per decine di «lucciole».

Fino ad oggi l'unico rimedio a una situazione che crea disagi e suscita diffuse lamentele è stata l'opera di sorveglianza dei [illegible]binieri. Ma non è pensabile [illegible] forze [illegible] trascorrano le notti a presidiare la statale, per non parlare poi dei problemi che sorgono in occasione delle retate, sempre più frequenti negli ultimi tempi.

Inoltre le prostitute della 35 bis sono ormai quasi tutte africane e sudamericane che arrivano da Genova. [illegible] sono prive di documenti e dicono di non conoscere l'italiano. Diventa così difficile identificarle e avviare la procedura per rimpatriarle.

Ma se non è possibile superare l'ostacolo, si può cercare di aggirarlo. «Stiamo pensando - dice il sindaco [illegible] Serravalle, Giorgio Gennaro - a un'ordi[illegible] congiunta con Novi per vietare la fermata e la sosta [illegible] lungo il tratto di [illegible]tale in questione. Sarebbe così possibile multare gli automobilisti, limitando il "traffico" [illegible]. Trattandosi [illegible] statale dovrà probabilmente [illegible] interessata anche l'Anas, ma un'azione comune delle due amministrazioni sarebbe un punto di partenza importante. Prenderò contatti con il mio collega di Novi, Mario Angeli - conclude Gennaro - e insieme definiremo nei dettagli l'operazione».

Intanto si moltiplicano le prese [illegible] posizione [illegible] il fenomeno che ha reso [illegible] celebre in provincia il [illegible] della Barbellotta. Il consiglio [illegible]nale [illegible] Serravalle, nella prossima riunione, approverà un ordine del giorno.

«Nel documento - spiega il consigliere Ennio Morgavi - prendiamo atto dei [illegible] di chi abita lungo la statale e di chi la percorre nelle ore notturne, senza dimenticare i problemi igienici e ambientali per la pre[illegible] di molti rifiuti. Consapevoli che la prostituzione non può essere risolta con metodi repressivi, auspichiamo l'azione congiunta [illegible] Novi». Anche gli abitanti della frazione hanno promosso una raccolta [illegible] firme per esprimere il proprio disappunto.

E intanto c'è chi, sull'onda del malcontento, rilancia una vecchia proposta. E' ancora aperta, (basta rivolgersi, per firmare [illegible] Comune di residenza), la raccolta di firme per il referendum promosso dal pittore novese Stefano Colombo che vuole abrogare la legge Merlin, che più di 30 anni fa ha abolito le «case chiuse». [l. u.]

Il camion è stato bloccato Castelceriolo, intanto i parlamentari chiedono l'intervento del prefetto

I vigili respingono i rifiuti di Casale

E su Torcello caute reazioni

Antiche, nobili tenzoni finite in pattumiera

SI riaccende il fuoco antiche e sopite tenzoni tra Alessandria e Casale. Se grande l'ardire, piuttosto ignobile l'oggetto del nuovo contendere: le casalesi immondizie fellonescamente conferite con regionale decreto alla discarica alessandrina. Consigliasi pertanto, ai partecipi di questo tame di tenebre, più che il nobile e sfavillante brando, o la cavalleresca lancia, l'impugnare forconi e ed altri strumenti propri risse tra netturbini, cavalcando, anziché destrieri, pale meccaniche e compattatori. All'umile cronista tempi altro non che rimpiangere passate epoche quando per guerra necessitavasi almeno il sordido rapimento di una secchia, oltre allo nel contempo all'uso dei posteri il sull'oggi.

Un'inimicizia storica. Il «galletto» preso dagli alessandrini ai casalesi nel Medioevo: è su Palazzo Rosso

In primo luogo si nota aleggiare sull'area dello scontro un certo afrore, purtroppo discarica, come sarebbe logico consono visto il terreno dello scontro, ma di sulfureo bruciato. E l'effluvio pare provenire da ambedue gli astuti contendenti. Sindaco e giunta di Alessandria, da sempre in letargico torpore con i genovesi e col loro recarci Bormida i tossici scarichi dall'Acna, paiono essersi ridestati sol uomo per un po' di immondizie casalesi, che certo non fanno salute, ma sottraggono solo spazio analoghe alessandrine. Vale forse lo spazio più di una vita? Come ci lasciano dubbiosi queste folgoranti conversioni sulla via di amasco - specie se conduce ad una discarica - così non ci entusiasmano i «colpi di teatro», tipo il dare le dimissioni pochi giorni prima della scadenza obbligatoria del mandato.

Ma Alessandria leva sospetti lamenti, ciò vale anche per Casale, oltre quattro anni alla ricerca di una nuova discarica. Per motivi professionali abbiamo seguito l'evento da vicino. Possiamo pertanto testimoniare che i casalesi hanno condotto l'indagine sperimento del nuovo sito con la stessa identica cura e lo entusiasmo posti da Bertoldo nella ricerca dell'albero a essere impiccato. Non c'è pertanto da stupirsi che non l'abbiano trovato: volta perché i terreni pianeggianti sono permeabili, un'altra perché quelli montani forati antiche cave cemento, un'altra ancora per mancato entusiasmo di chi vive nei pressi dell'area prescelta. E avanti così con scuse ed impedimenti risolvibili da chi è minimamente esperto mestiere. E a gestire l'impresa una vasta e mutevole schiera, dilaniata e divisa da ogni genere di rivalità all'esterno che all'interno, l'unico unitario dalla stretta cura del proprio «particulare». In questa atmosfera da Medio Oriente, in cui pareva si andasse la discarica di Beirut, era logico e conseguente non si giungesse per alcuna conclusione.

continuò così a scaricare nella vecchia discarica «Baraccone» (mai nome fu più consono) che seguitò fino a raggiungere le più alte vette del cielo l'incomprensione lingue proprie di una moderna Torre Babele. Giunti al fine strada uscita, peraltro accuratamente costruita le proprie mani, i casalesi chiesero aiuto agli alessandrini, secondo la migliore tradizione medioevale di trovare fuori soluzione proprie insolubili diatribe interne. Casale, ormai immersa nei propri rifiuti, promise ogni mercede ai sordi alessandrini. Persino di ritornare a prendersi i propri rifiuti gigantesca spesa non appena trovato metterli nel proprio territorio. In pratica si è ripetuta alla lettera la stessa identica storia degli acquesi che, dopo similari vicende, finirono portare le proprie immondizie Novi.

c'è una soluzione ragionevole questa diatriba da spazzini?

Guido Manzone

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri mattina è stato bloccato dai vigili urbani il camion che portava i rifiuti dell'area casalese alla discarica in località Trono di Castelceriolo del Consorzio per la raccolta dei rifiuti urbani dell'Alessandrino. Il camion, con un carico di circa 300 quintali, viaggiava scortato dall'auto del Consorzio casalese, a bordo presidente Luciano Nebbia.

I vigili hanno notificato all'autista l'ordinanza firmata l'8 giugno scorso dal sindaco Mirabelli, che impone al Consorzio alessandrino di non compiere smaltimenti di rifiuti provenienti dall'area casalese. C'erano anche agenti di polizia e carabinieri: il loro intervento si è reso però necessario. Attorno alla discarica sostavano abitanti della zona, i quali non vogliono l'immondizia casalese.

Dopo l'intervento dei vigili urbani, il presidente Nebbia ha avuto un incontro con l'assessore all'Ecologia, Margh Bassini, la quale ha ribadito il a ricevere spazzatura casalese. «Prendo atto dell'ordinanza», ha detto a. ha anticipato l'intenzione di denunciare l'episodio, in quanto successivamente a quella di Mirabelli c'è un'ordinanza del presidente della Regione Vittorio Beltrami, che invece impone al Consorzio alessandrino di ritirare gli scarichi del Casalese.

«Mi attengo all'ordinanza sindaco Mirabelli - dice il presidente del Consorzio alessandrino, Giampiero Borsi -. Spetta altri stabilire quale delle due ordinanze prevalga».

ora detto che sarebbe stato prefetto Maiello a dirimere la diatriba, ma il capo di gabinetto Cosimo notare che la competenza del Tribunale regionale amministrativo. Ricorsi al Tar sono stati annunciati dalla giunta regionale dagli amministratori alessandrini.

Il prefetto, intanto, ha ricevuto i senatori Carla Nespolo e Al Brina e gli onorevoli Felice Borgoglio e Bruno Fracchia. Gli hanno chiesto sollecitare l'autorizzazione della Regione alla realizzazione della nuova discarica del Consorzio casalese, per consentire risolvere l'emergenza rifiuti. [f. m.]

Porte chiuse ai casalesi. Nella discarica di Alessandria ieri non sono stati accettati i rifiuti monferrini

CASALE. riserve della conferenza regionale, pratica «bocciatura», sul progetto e sul sito di Torcello non hanno scosso gli amministratori casalesi.

Dice Luciano Nebbia, presidente del Consorzio rifiuti di Casale: «La conferenza non ha approvato né bocciato progetto. Ha semplicemente espresso dei pareri, che complessivamente sono positivi che ora la giunta regionale valuterà. sito, infatti, si opposti i Comuni Coniolo Conzano. Mentre sul progetto state avanzate soprattutto per i problemi di instabilità geologica, parte dei tecnici dell'assessorato all'Ambiente. Certo progetto bocciato dalla giunta regionale l'emergenza sarà davvero grave».

Aggiunge Salvatore Sansone, assessore all'Ecologia: «Giudichiamo interlocutorio parere della conferenza. Forse dovranno essere apportate modifiche al progetto, ma mi pare che non esistano altre soluzioni».

Soddisfatti gli ambientalisti che si opponevano al progetto. Dice Franco Maroni del Wwf Basso Monferrato: «La discarica a Torcello avrebbe distrutto l'unico bosco ceduo del Casalese, in cui vivono moltissime specie animali. sarebbe stata promessa una preziosa fonte di acqua sorgiva. Il Wwf vuole acquistare la zona trasformarla in oasi protetta. Per quando riguarda l'emergenza rifiuti, i casalesi dovranno superare emergenza anni fa si superò quella idrica».

Soddisfatti anche gli esponenti del Comitato anti-discarica, e che a colto una petizione con firme la costruzione dell'impianto. Dice Paolo Scarrone: «La Regione non potrà tener conto dei pareri negativi espressi. Una discarica a Torcello rebbe pericolosissima perché la zona è instabile punto di vista geologico. In ogni caso, prima della decisione, annunciamo ricorso al Tar contro il progetto».

Dicono invece alla sezione di Lega ambiente: «Temiamo un nuovo impianto parte dell'immondizia monferrina possa essere dispersa nell'ambiente». [t. f.]

Valmadonna, nuovo verdetto per mortale infortunio un guardacaccia

Morì folgorato, una condanna

Ribaltata la sentenza di assoluzione: sei mesi di reclusione con condizionale a Giovanni Lerma. L'agricoltore inoltre versare 100 milioni alla vedova e ai figli della vittima, Luigi Capra

Colpevole per la del guardacaccia. Così, ribaltando la sentenza di assoluzione del tribunale di Alessandria, Corte d'appello di Torino ha giudicato Giovanni Lerma, 56 anni, il proprietario della cascina «Bottacco» di Valmadonna, dove il 10 giugno 1986 il guardacaccia della Provincia Luigi Capra, 47 anni, morì tre stava accudendo ad alcuni fagiani.

L'agricoltore era omicidio colposo con l'aggravante di aver violato le leggi antinfortunistiche.

E' stato condannato a sei mesi di reclusione con condizionale, al risarcimento dei danni alle parti civili (una provvisionale di cento milioni alla vedova e ai figli) e al pagamento delle spese processuali.

I giudici di Alessandria nel novembre dello scorso vano invece assolto il Lerma (per il quale pm Tramontano aveva chiesto la condanna a un di reclusione), «perché il fatto non costituisce reato».

I difensori, gli avvocati Goglino di Alessandria e Zancan di Torino, hanno preannunciato ricorso in Cassazione.

La Corte d'appello ha accolto la tesi della pubblica e della parte civile, avvocati D'Amico Torino e Sassi Alessandria, e ha ritenuto provato il fatto che l'impianto elettrico sistemato alla «Bottacco» per illuminare le gabbie volatili non era dotato dei necessari sistemi di isolamento.

La causa era tornata sette volte dinanzi ai giudici: ora la passa alla Cassazione.

Tutto era cominciato il 10 giugno di quattro anni fa. Luigi Capra attivando alla cascina «Bottacco» l'impianto elettrico per illuminare le gabbie dei fagiani e di altri animali quando fu visto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Alessandria, morì avere ripreso conoscenza.

Si parlò decesso dovuto a infarto. Sulla vicenda venne aperta un'inchiesta e furono compiute due perizie, una tecni l'altra medico legale. Quest'ultima fu eseguita dal professor Adalberto Donna, primario del reparto anatomia patologica dell'ospedale di Al dria, il quale fece riferimento folgorazione corrente elettrica»: Giovanni Lerma fu così rinviato a giudizio per omicidio colposo.

Si iniziò il processo. La ribadì la tesi dell'infarto l'accusa la colpevolezza dell'agricoltore di Valmadonna.

Lerma di aver il guardacaccia appoggiato ad una g di volatili: vivo, non lo aveva raggiunto alcuna sa elettrica. Accortosi che l'uo male, lo aveva accompagnato in ospedale dove poi era morto.

Per chiarire del decesso fu allora ordinata un'altra perizia, affidata al professor Francesco Fornari dell'Università di Pavia: attribuì il decesso a folgorazione.

Il processo venne ripreso, subì una serie di rinvii, quindi si concluse l'assoluzione dell'imputato, che in appello è invece condannato. [e. c.]

Il guardacaccia Luigi Capra

IN BREVE

CASTELCERIOLO

e per don Angelo

Stasera a Castelceriolo, alle 21, nel del Teatro parrocchiale, con il patrocinio della confraternita di San Rocco, serata in ricordo di don Angelo Campora, parroco di ed educatore morto improvvisamente poche. Sono in programma una rappresentazione «Teatro tascabile» diretto da Ennio Dollfus, con intermezzi musicali di Gianni Angelo Pautrè e di poesia dialettale recitata Ermanno. Concluderà un concerto del prano Silvia Gavarotti, finalista «Callas» alla Scala di Milano, accompagnata al piano da Maurizio Magnini. La serata in favore dell' attività comunità «Il Gabbiano», fondata don Angelo.

VIGNOLE

monumento per alpini

Il gruppo alpini di Vignole Barbera festeggia oggi il 35° anniversario della sua fondazione. Lo fa l'inaugurazione di un numento, eretto in piazza Rodari. La manifestazione si apre alle 9,30 con il ritrovo dei partecipanti Figini. Quindi gli alpini incontrano gli amministratori in municipio. Alle 10,30 prevista deposizione di al ento ai Caduti. In sarà poi raggiunta piazza Rodari l'inaugurazione del nuovo monumento. Seguirà la messa al campo.

I donatori Avis in festa

Si celebra oggi a Borgo S. Martino il ventesimo della sezione. Viene nell'occasione inaugurato il manto donatori di sangue, realizzato da Alberto Sparapani. La cerimonia si tiene 10,30. Seguiranno la animata dalla corale di Borgo San Martino, e un concerto della banda di Occimiano.

VALENZA

Camminata

Questi i numeri vincenti della lotteria alla «10ª Camminata città dell'oro» svoltasi a Valenza: (soggiorno di una settimana a Tenerife per 2 persone); 2749 (collier d'oro); 1534, 6047, 9797 (gioiello); 3981 (profumi); (casco moto); 6981, 8073 (buono acquisto); 3646 (macchina caffè). I premi vanno ritirati entro 30 giorni: per informazioni si può telefonare allo 0131-93062.

Pellegrinaggio

In occasione della festa patronale, si tiene oggi a San Salvatore il pellegrinaggio vicariale Santuario della Madonna del Pozzo. Alle 17 monsignor Felice Moscone concelebra la messa durante la quale comunità di Castelletto porta la simbolica offerta della la lampada votiva.

Uno dei due giovani morti nell'incidente stradale sarà sepolto nel pomeriggio Bosio

Oggi l'ultimo saluto a Roberto

Vignole ancora sotto choc

NOSTRO [illegible]

Si celebrano oggi [illegible] 15,30, nella chiesa parrocchiale della frazione Costa di Bosio, i funerali di Roberto Grosso, 21 anni, [illegible] dei due giovani morti giovedì notte in [illegible] incidente stradale sulla provinciale Vignole-Arquata. La salma verrà [illegible] sepolta nella tomba [illegible] famiglia [illegible] cimitero [illegible] Bosio, paese d'origine [illegible] padre. Per quanto riguarda l'altra vittima, Michele Ferulli, di 24 anni, domani, accompagnato dai familiari, il suo corpo partirà per Palagiano, piccolo centro in provincia di Taranto di cui era originario e da dove era partito poco più di [illegible] anno fa per venire a lavorare nella pizzeria «Da Pietrino» di Vignole.

Stanno invece meglio e [illegible] stati dimessi dall'ospedale gli altri due ragazzi, entrambi vignolesi, che [illegible] trovavano sull'auto della sciagura: Giovanni Alberobello, di 22 anni, località Molino 47, [illegible] al volante, e Massimo Picollo, di 16, via Spinelli 1, hanno ferite lievi e qualche contusione, [illegible] tutto giudicato guaribili in al massimo [illegible] decina [illegible] giorni.

Ventiquattr'ore dopo il drammatico episodio il piccolo paese della Val Borbera [illegible] sotto choc mentre la polizia stradale e [illegible] lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente. La «Peugeot 309 Gt» (un'auto che può raggiungere i 220 chilometri all'ora) [illegible] viaggiavano i quattro stava procedendo ad andatura [illegible] sostenuta lungo la provinciale prima di andare a schiantarsi contro la spalletta del ponte [illegible] cui transita l'autostrada.

Dai commenti del giorno dopo e dagli accertamenti degli inquirenti è emerso un nuovo particolare: poche centinaia di metri prima del punto dove è avvenuto lo schianto la «Peugeot» aveva già compiuto [illegible] sorpasso azzardato, affrontando poi a tutta velocità il [illegible] in di[illegible] din[illegible] al casello dell'autostrada «A7» Milano-Genova. Forse proprio la brusca manovra del sorpasso, aggiunta all'eccessiva velocità, hanno provocato la sbandata fatale che ha portato l'auto, ormai senza controllo, contro il pilone di cemento.

La «Peugeot 309» si è spezzata in due: Roberto Grosso e Michele Ferulli, che si trovavano sul sedile posteriore, [illegible] morti sul colpo; Giovanni Alberobello e Massimo Picollo se la sono cavata. Le ruote anteriori della vettura [illegible] hanno proseguito la corsa finendo sul ponte [illegible] attraversa lo Scrivia, a circa ottanta metri dal luogo dell'incidente.

I quattro amici tornavano [illegible] «Mulino» di Borghetto, dove erano arrivati [illegible] l'una dopo essere passati a prendere Michele Ferulli che aveva terminato il lavoro. Poiché nello stesso impianto si sono pizzeria, bar e discoteca non è certo che siano andati a ballare, anche perché si sono trattenuti solo un'oretta. Poi sono usciti diretti ad Arquata: alle 2,20 lo schianto.

[illegible]

Quattro amici. Da sinistra: Giovanni Alberobello, che [illegible] alla guida, e Massimo Picollo; poi Michele Ferulli e Roberto Grosso, le due vittime

Onorificenze

Grignolio cavaliere del lavoro

ALESSANDRIA. L'industriale alessandrino Carlo Grignolio [illegible] uno dei [illegible] nuovi cavalieri del lavoro nominati dal Presidente Cossiga in occasione [illegible] della Repubblica.

Carlo Grignolio, 56 anni, sposato con Rosetta Baravalle e padre di due figlie, Gabriella e Marina, è [illegible] presidente della Fimag, che controlla la Pivano e Nebiolo, macchine grafiche, il gruppo alla cui guida è Carlo Patrucco, casalese, vice presidente della Confindustria.

Il neo cavaliere del lavoro, che è interessato anche alla concessionaria Fiat della famiglia Grignolio, è inoltre vice presidente dell'Unione Industriale [illegible] provincia di Alessandria.

Il Presidente della Repubblica ha conferito inoltre una serie di altre onorificenze. Tra i cavalieri al merito della Repubblica c'è l'alessandrino Ettore Paolo Gandino.

Sessantotto anni, originario di Castelspina e da 25 anni abitante nel capoluogo provinciale, Gandino è [illegible] personaggio noto nel mondo calcistico. Per 40 anni ha lavorato come autista e per 33 ha guidato il pullman [illegible] giocatori dell'Alessandria calcio per le trasferte negli stadi di tutta Italia.

«Ho moltissimi ricordi legati a questa mia attività: penso con commozione ai [illegible] di Rivera, Cassano, Pietrasanta, Rava, quando i grigi [illegible] ai vertici del calcio nazionale», dice Ettore Paolo Gandino. [r. al.]

[illegible]

ALESSANDRIA

[illegible] con la banca

Biglietto gratis per assistere ad una partita dei Mondiali di calcio per sessantacinque clienti [illegible] Cassa di risparmio di Alessandria. I loro nomi [illegible] stati estratti l'altra sera. Il concorso [illegible] legato ad un nuovo servizio della banca, il «prestito express».

CASSANO

La sagra del [illegible]

Comune e Pro loco propongono oggi al Palatennis di Cassano Spinola «Tutti per il campanile», una festa per riscoprire le radici del folclore locale. Alle 15,30 sfilata in costume per le vie del borgo con il Gruppo degli sbandieratori di Asti, poi i canti e [illegible] musica [illegible] Coro giovanile e dei complessi musicali cassanesi faranno da cornice alla sagra del dolce «Casau» al gelato. Sempre al Palatennis, alle 20,30, [illegible] gastronomica e ballo liscio. Alla festa di Cassano fanno da contorno la mostra del tappeto annodato d'arte e quella del mobile antico.

SALA

[illegible]

[illegible] giornata dedicata [illegible] recupero della chiesa di San Francesco, edificio che risale al [illegible] secolo: è stata organizzata per oggi a Sala Monferrato dal comitato «Pro San Francesco». [illegible] mattino, dopo la celebrazione della messa delle 11, è in programma una visita guidata alla chiesa. Nel pomeriggio sarà aperta una sottoscrizione per i restauri ed è previsto [illegible] spettacolo di danza del «Centro ginnico» di Casale.

CASALE

Aeromodelli al «Cappa»

Manifestazione interregionale di aeromodellismo oggi, dalle 9, all'aeroporto di Casale. Sul cielo del «Cappa» per l'intera giornata voleranno i migliori aeromodelli. Ingresso libero.

TORTONA

La pedalata della solidarietà

Quinta «pedalata della solidarietà», stamane da Tortona a Viguzzolo. La partenza è prevista per le 8,30 dalla [illegible] Anffas di zona Oasi.

ALESSANDRIA

Autoriparatori [illegible]

Autoriparatori in assemblea, domani alle 21 all'Unione [illegible] giani [illegible] Alessandria (Zona D3), per determinare le nuove tariffe orarie [illegible] prestazioni.

[illegible]

Nuovo direttivo dell'Aci

Nuovo consiglio direttivo all'Automobile club di Alessandria. Presidente è Amedeo Ruggiero, [illegible] Carlo Lastrucci e Luigi Mazza. Consiglieri sono: Francesco Amato, Franco Baravalle, Elio Camagna, Mariano Delle Piane, Franco Frascarolo, Antonio Lombardo, Luigi Mon[illegible] Carlo Natta, Francesco Peola, Bruno Ubertazzo, Giovanni Viscoli e Carlo [illegible] bruno.

Alle soglie della stagione estiva ancora chiusi gli impianti comunali

Ma la piscina si apre o no?

Ormai è giugno e tutto rimane in abbandono

ALESSANDRIA. [illegible] città è destinata a perdere, quest'estate, l'unica piscina pubblica che possiede?

E', in pratica, poco più di un interrogativo retorico, perché è sufficiente p[illegible] in zona e [illegible] un'occhiata alle condizioni degli impianti per capire che l'apertura, se [illegible] sarà, [illegible] è né prossima né agevole.

Non c'è traccia, infatti, dell'inizio di alcuno dei lavori di manutenzione necessari: nel fondo della vasca principale ristagna [illegible] piccola palude di acque ferma e foglie marce, mentre gli spogliatoi, i prati e le [illegible] appaiono nelle loro consueta [illegible] «invernale» [illegible] abbandono.

Considerato che è il 3 di giugno, che molti altri impianti della provincia hanno già aperto i battenti e che la piscina comunale, di solito, gli anni passati cominciava l'attività intor[illegible] metà giugno, restano pochi dubbi sul fatto che per gli alessandrini appassionati di nuoto si preannunci una stagione «in trasferta» [illegible] numerosi centri privati dei dintorni.

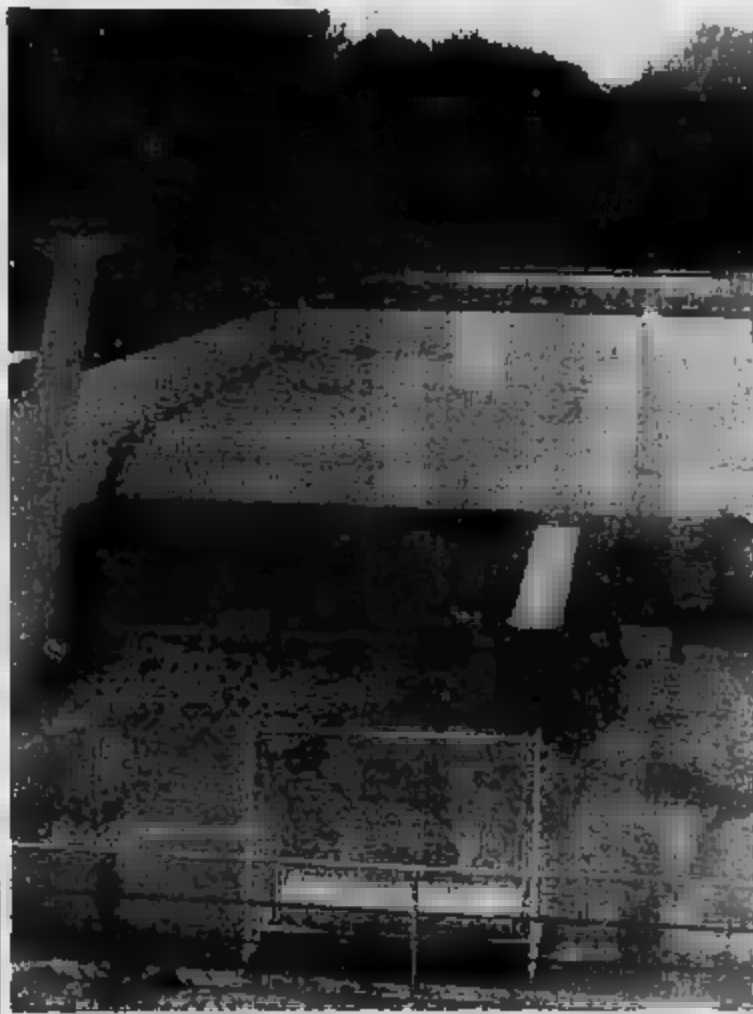
La [illegible] che quest'anno non si [illegible] condivisa, per gli stessi motivi, dagli addetti ai lavori. Si parla di difficoltà di [illegible] pratico-tecnico, di impianti igienici non idonei, di problemi non meglio definiti per quanto riguarda l'aggiudicazione [illegible] gestione.

Sono gli stessi mali che affliggono da anni l'impianto alessandrino, ma che finora erano stati, sia pure sommariamente, superati [illegible] ogni inizio d'estate, rimandando a un domani non meglio precisato gli indispensabili lavori di ristrutturazione.

La piscina comunale [illegible] Alessandria, infatti, con la sua vasca di dimensioni olimpioniche e gli ampi spazi verdi, è potenzialmente molto valida, ma è [illegible] tecnicamente superata per quanto riguarda strutture e impianti di depurazione.

Molte parole sono state spese dai pubblici amministratori sull'opportunità di procedere a una radicale opera di modernizzazione degli impianti e sulla possibilità, che tre anni fa era «venduta» come imminente, dell'apertura anche in orario serale.

Nulla [illegible] tutto questo, finora, è successo. [illegible] l'eventualità che quest'anno [illegible] piscina non [illegible] nemmeno nel consueto [illegible] diurno appare tutt'altro che remota. [illegible] un peccato, perché, nonostante tutto, gli alessandrini [illegible] «loro» piscina. La passata stagione sono stati staccati ben 24 mila biglietti e la formula della gestione [illegible] affidata a privati, sotto la supervisione del Comune, aveva incontrato consensi.

Carla Reschia

La piscina che non c'è. Le vasche sono in abbandono, come nei mesi invernali

Neo-giunta, assessore ineleggibile?

Ed a Murisengo un «giallo» bis

MURISENGO. Un nuovo sindaco per Murisengo, ma anche [illegible] nuovo «giallo» elettorale per il paese. Nei confronti di [illegible] dei neoassessori, infatti, la minoranza consiliare ha sostenuto la non eleggibilità in quanto è vicepresidente [illegible] Pro loco [illegible] paese.

Ora alla vicenda potrebbe venir interessato il Tar, il Tribunale amministrativo regionale, che già si deve occupare dell'altro «giallo» di Murisengo, cioè il presunto errore di conteggio nello spoglio delle schede al seggio di San Candido: se verrà confermato l'errore, la maggioranza potrebbe perdere un proprio consigliere a favore della minoranza.

Il Consiglio comunale per l'elezione del [illegible] esecutivo si è riunito l'altra sera. [illegible] salone del municipio era presente una gran [illegible] murisenghesi, che hanno sottolineato ogni intervento con applausi e rumorose disapprovazioni.

Alla carica [illegible] sindaco, [illegible] posto di Franco Ferrando (che non si [illegible] ripresentato candidato al Consiglio), [illegible] stato eletto Luigi Gerbino, farmacista [illegible] pensio[illegible] Assessore [illegible] è [illegible] nominato l'imprenditore Angelo Masoero, assessore effettivo Ignazio Zonca, supplenti il [illegible] Renato Marchiò e il consigliere [illegible] Enrico Giachino.

Hanno [illegible] a favore della nuova giunta i nove consiglieri di maggioranza, mentre i [illegible] esponenti della minoranza hanno garantito il numero legale per l'elezione, ma si sono astenuti.

Il «giallo» elettorale, però, come detto, in municipio conti[illegible] Subito dopo l'apertura della seduta, infatti, al momento di convalidare la nomina dei consiglieri eletti, il capogruppo di minoranza Valentino Prati ha chiesto la parola ed ha annunciato: «Nulla [illegible] personale contro Angelo Masoero, ma devo sollevare istanza di incompatibilità nei suoi confronti».

E dopo questa premessa, con un circostanziato intervento, Prati [illegible] sostenuto che Masoero, in quanto vicepresidente e perciò amministratore in carica [illegible] Pro loco, [illegible] può far parte del Consiglio comunale.

Ne è seguito [illegible] vivace dibattito, a conclusione del quale la convalida dell'elezione di Masoero è [illegible] comunque votata dai nove consiglieri di maggioranza.

La presunta incompatibilità del vicesindaco [illegible] crea dunque un [illegible] «caso», che va ad aggiungersi a quello dell'errore nello spoglio sulle schede, per il quale il Tribunale amministrativo regionale ha [illegible] nunciato di [illegible] accolto il ricorso: la vicenda sarà esaminata dai giudici torinesi nelle prossime settimane. [m. g.]

Serie C1: l'Alessandria deve vincere con la Lucchese e sperare in un passo falso di Trento e Arezzo

Grigi, ultimi 90 minuti di rabbia

E poi contestazioni? «Solo un miracolo ci può salvare»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Si chiude il campionato e, tra rabbia e speranze, i grigi oggi alle 16 al «Moccagatta» ospitano la Lucchese. Arrivano i rossoneri che, oltre alla promozione in B, hanno anche conquistato la Coppa Italia di serie C, e nell'ambiente sportivo «mandrogno» si registra solo irrequietezza.

In questi giorni [illegible] stati distribuiti in città volantini d'invito a disertare in massa lo stadio, dopo «l'infausto campionato» disputato dai grigi.

Inoltre [illegible] annuncia, a conclusione [illegible] match, una forte contestazione verso la dirigenza che «non ha saputo o voluto operare al meglio nei mesi scorsi per ottenere la s[illegible]zza in anticipo», dicono alcuni ultras.

Non si prevede quindi un [illegible]meriggio tranquillo, anche [illegible] il presidente dei grigi Gino Amisano dice che sarà presente all'incontro, [illegible] timori di confrontarsi poi con gli oppositori.

In novanta minuti la squadra di mister Antonio Colombo deve compiere un miracolo calcistico, cui ormai nessuno crede: battere la fortissima Lucchese, con [illegible] prestazione eccezionale, e confidare poi nelle disgrazie altrui. L'Alessandria è costretta [illegible] vincere, sperando in qualche passo falso delle rivali: il Trento [illegible] Carrara; l'Arezzo in casa con il Chievo, [illegible] il calendario propone anche la sfida tra Vicenza e Prato, che ha tutte le caratteristiche [illegible] uno spareggio.

Se i grigi devono conquistare i due punti per raggiungere quota 30, ad Arezzo, Trento e Prato basterà [illegible] pareggio per mettersi al riparo da ogni sorpresa.

[illegible] gli sportivi alessandrini rifiutano ogni conteggio o rompicapo: hanno dovuto sopportare tanta amarezza, dal «matrimonio» con il Torino, al brusco divorzio d'autunno con i granata, sino a [illegible] acquisti-cessioni inspiegabile.

A [illegible] mesi dal trionfo che consentì al club di ritornare in terza serie nazionale, si prospetta il «dramma» di un ritorno in C2, [illegible] dirigente (e non per scaramanzia) aveva considerato o si era preparato ad affrontare. L'emergenza calcistica ad Alessandria [illegible] quindi riesplosa e il futuro è ricco solo [illegible] punti interrogativi.

Per la sfida contro la Lucchese, Colombo deve rinunciare agli squalificati Manetti e Briaschi e all'infortunato Mazzeo, mentre [illegible] in dubbio Lazzarini dolorante [illegible] un ginocchio.

Rientrano [illegible] difensore Di Bin e in attacco Mariani, dopo aver scontato [illegible] turno di sospensione. Sono previste, per forza maggiore, novità tattiche: ma saranno sufficienti a render reale l'ultima, flebile speranza?

Alessandria: Caniato; Riccitelli, Di Bin; Sacchetti, Chiti, Fogli; Tortora, Carrara, Mariani, Degradi, Fiori (Sereni).

Roberto Gaiato

[illegible] tra [illegible] il «patron» non teme le eventuali proteste [illegible] tifosi

Due [illegible] tensioni

Casale in festa col Modena Derthona «baby» a Piacenza

Finale senza ansie per il Casale, già in salvo, [illegible] per il Derthona da tempo condannato.

Oggi al «Natal Palli» il Casale festeggia la permanenza in C1, ospitando il capolista Modena, che [illegible] con due turni d'anticipo la certezza matematica [illegible] giocare il prossimo campionato in serie B.

[illegible] preannuncia un match spettacolare: senza l'ansia di dover giocare per vincere, i nerostellati garantiscono quel tipo di gioco che nel girone di andata [illegible] conquistato tanti entusiasmi, ma pochi punti.

Lo hanno dimostrato ancora giovedì sera, surclassando in amichevole (3-1) un Genoa che non occupa una posizione di secondo piano nell'élite del calcio nazionale.

Assente il centravanti Francioso, che deve scontare [illegible] turno di squalifica (a Lucca ha collezionato la quarta ammonizione) si prevede il rientro di Calonaci in attacco e a centrocampo di Tintisona.

Casale: Ferraresso; Luzoro, Olmi; Carsetti, Vignali, Grotto; Melchiori, Tintisona, Calonaci, Marcellino, Campioli.

Ciò che resta del Derthona (molti giocatori sono già [illegible] vacanza) scenderà in campo oggi allo stadio di Piacenza. L'allenatore Pelagalli intende schierare molti giovani [illegible] vivaio bianconero, visto che gran parte della squadra [illegible] scelto di accasarsi altrove. Per il Derthona oggi è un commiato dal campionato di C1, dove ha giocato per tre stagioni, ottenendo per due volte la salvezza: quest'anno il «miracolo» non è riuscito.

Il presidente, Eraldo Zanaboni, è amareggiato: «Credo che in questa stagione fosse più difficile retrocedere che restare in C1, ma i nostri giocatori hanno subito centrato l'obiettivo sbagliato. E' [illegible] la professionalità. E voglio rispondere a voci che circolano in città, secondo le quali il Derthona sarebbe [illegible] "mora" di tre mesi con i giocatori per gli stipendi. Siamo a posto, come sempre, con i pagamenti e abbiamo rispettato le regole [illegible] cettate anche dai giocatori, firmando il [illegible].

Derthona: Nasuelli; Baronio, Prevedini; [illegible], Tedoldi, Domenghini; Zaffiri, Patta, Narducci, Bettonte, Gulotto. [e. r.]

[illegible] FLASH

EQUITAZIONE

Cross e western ad Arquata [illegible]

Si svolge oggi [illegible] Centro ippico «Lo Casale» di Arquata Scrivia la quarta «Giornata del cavallo sportivo», promossa in collaborazione con il Comune. Le [illegible] s'iniziano alle [illegible] con la gimkana (due le categorie in concorso: [illegible] monta western e la monta inglese) e con [illegible] Primi passi. Alle 14 si disputano le gare di salto a ostacoli e di cross riservate alle categorie A, A2 [illegible] A3. Ricco [illegible] montepremi.

BASKET

E il Derthona premia i «baby»

[illegible] Derthona organizza oggi, con inizio alle 9, la tradizionale «festa del minibasket» all'ex [illegible]ma Passalacqua. Dopo le finali dei tornei [illegible] le squadre giovanili della società, sarà assegnato il [illegible] trofeo «Uccio Camagna» [illegible] miglior giocatore [illegible] alla migliore giocatrice della classe 1978.

[illegible]

Le [illegible] corse [illegible]

Doppio appuntamento con il podismo stasera a Basaluzzo. Alle 21 prende il via una gara interregionale di staffetta a squadre (quattro frazioni di 2 chilometri ciascuna) per atleti tesserati Fidal delle categorie Junior, Senior, Amatori [illegible] Veterani. In palio sterline [illegible] medaglie d'oro. Alle 21,30, invece, [illegible] disputerà la «Stralucciolata», [illegible] camminata [illegible] competitiva di 4 chilometri. L'iscrizione costa 3500 lire e [illegible] ogni partecipante sarà regalata una bottiglia di vino Cortese. Il ritrovo dei partecipanti, per le due gare, è in piazza Garibaldi.

[illegible]

Allieve, il saggio oggi a Serravalle

Oggi, alle 20,30, al palazzetto dello sport di Serravalle Scrivia, è in programma il tradizionale saggio ginnico, a cui partecipano le giovani allieve dei corsi comunali. In serata si esibiranno anche [illegible] atlete della Ginnastica Serravallese che, nella [illegible]tegoria Allieve, hanno conquistato il secondo posto nel campionato regionale Piemonte-Valle d'Aosta.

CALCIO

La leva giovanile [illegible]

Il [illegible] giovanile dell'Alessandria organizza una leva calcistica per i giovani nati negli anni 1979 [illegible] 1980. I «provini» si svolgeranno, domani alle 15, allo stadio Moccagatta.

[illegible]

[illegible]
S'impone [illegible]

L'alessandrino Marco Oberti è il vincitore [illegible] decima «Camminata Città dell'Oro», che an[illegible] quest'anno ha fa[illegible] registrare circa 2000 iscritti, provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria.

IL NOSTRO [illegible]

Roletto: «Dietro a Pozzo Caligaris tirò le scarpe»

PER trovarlo a casa bisogna telefonargli verso l'ora di pranzo. A 82 anni Giovanni Roletto, ex portiere del Casale, dà segni d'irrequietezza come un adolescente. [illegible] mattino dor[illegible] fino a tardi - [illegible] la moglie - e dopo pranzo è più forte di lui: [illegible] uscire». Ma la sagg[illegible] di Giovanni Roletto (che domenica [illegible] detto di no agli amici, per partecipare alla prima comunione [illegible] una [illegible] nipotina) [illegible] misura nella capacità di parlare [illegible] calcio, [illegible] raccontando favole ai bambini.

«Invece, [illegible] vero - ammonisce -. Io nel Casale ho giocato per tre anni con Caligaris e dell'Alessandria ho conosciuto quasi tutti: da Baloncieri a Ferrari, da Bertolini a Carcano e Banchero. Prima con i nerostellati in serie A, dal '26 al '32, poi nell'Inter, [illegible] anni [illegible] Pavia, uno a Catania e quindi a Parma nell'ultimo campionato, perché poi [illegible] scoppiata la guerra».

[illegible] nel primo Mondiale [illegible] cui ha partecipato l'Italia, nel 1934, non pensava di [illegible] in Nazionale? «No, non ci pensavo, perché allora non c'erano i mezzi giocatori come adesso, ma [illegible] portieri nazionali, tra i quali De Prà, Cavanna, Combi, Sclavi, De Simoni della Milanese, Gianni del Bologna, e io ero escluso. Caligaris me lo diceva: "Se fossi nato dieci anni dopo, saresti stato anche tu in azzurro perché sei della stessa forza di questi". Noi abbiamo vissuto i Mondiali tifando, come si usava allora, in gruppo attor[illegible] radio. Ed è stato un anno di gloria, anche se purtroppo non c'era ancora la televisione: si ascolta[illegible] le grandi parole di Nicolò Carosio, in silenzio anche se era[illegible]o al caffè, come se si fosse in chiesa».

E [illegible] invidia per chi era nella Nazionale di Pozzo? «Vittorio Pozzo [illegible] più grandi commissari della [illegible]zionale. E' [illegible] fortunato perché allora non era come adesso che gli allenatori [illegible] condizionati dalle telefonate dei presidenti o dai soldi. Lui, anche nel periodo fascista, aveva carta bianca [illegible] poteva dirgli niente. E [illegible] si lasciava incantare, né metteva qualcuno in nazionale solo perché ne parlava bene la stampa specializzata. Era previsto un tirocinio di due anni [illegible] se uno dimostrava [illegible] es[illegible] superiore agli altri, allora poteva indossare la maglia az[illegible]. Adesso basta che qualche giornale o la televisione parlino b[illegible] di un giocatore e il posto [illegible] assicurato. Per mio conto, anche Schillaci non lo vedo così eroe come l'han fatto diventare, perché non ha ancora fatto niente per l'Italia. Speriamo almeno che dimostri presto quanto vale, perché personaggi come lui, ai miei tempi, non entravano ancora in nazionale. Adesso si è sempre in cerca del [illegible]de fuoriclasse che [illegible] c'è più».

Giovanni Roletto

Era un modo diverso d'intendere [illegible] sport? [illegible] più amici, anche con Ferrari che è stato uno delle più forti mezze ali che ha avuto l'Italia e Baloncieri, [illegible] più grandi di tutte le epoche. C'era campanilismo, [illegible] fuori dal campo eravamo [illegible] fratelli. E [illegible] stato amico anche con Allemandi, [illegible] terzino che ha fatto parlare molto [illegible] nei campionati del '34, quando Pozzo lo ha preferito a Caligaris, che [illegible] già pronto a entrare in campo per la finale. Quando Pozzo ha visto [illegible] boemi [illegible] giocatori della nazionale della Cecoslovacchia, n.d.r.), tutta gente da 80 chili, ha detto a Caligaris che [illegible] avrebbe giocato, rompendo con lui ogni rapporto. Caligaris [illegible] gliel'ha più perdonata, anzi sembra che abbia anche cercato di tirargli dietro [illegible] scarpa». *(1. continua)*

[illegible] Defranciaci

TAMBURELLO

Il Castelferro oggi gioca sul campo del Gs Castellaro

Sfida [illegible] pochi rischi

Avversari nettamente inferiori e inoltre anche Petroselli ha recuperato fiducia. In serie B confronto equilibrato tra Pro Cerrina e Callianetto

Oggi si disputa il penultimo turno di andata nel campionato di tamburello di serie A e il Castelferro Grafoplast [illegible] impegnato sul campo del Castellaro.

Gli alessandrini non [illegible] esposti a molti rischi perché la squadra mantovana quest'anno, dopo la partenza di Andreoli e Arduini, [illegible] ridimensionata, collezionando una serie di sconfitte, come conferma la deludente posizione in classifica.

Gli alessandrini [illegible] sicuri di [illegible] e anche Petroselli, dopo l'ottima prestazione di domenica scorsa, ha riacquistato piena fiducia nelle proprie potenzialità: oggi, garantisce i suoi colpi migliori da fondo campo.

Anche il Medole [illegible] turno piuttosto agevole sul campo del Botti Capriano, formazione [illegible] medio-bassa classifica, mentre qualche difficoltà in più è prevista per l'Aldeno, impegnato a San Pietro Incariano.

Nella serie B Fipt riposa la capolista Monale e l'attenzione degli sportivi [illegible] rivolta al [illegible]fronto Cmp Pro Cerrina-Callianetto, due formazioni che, in base ai risultati sinora forniti, dimostrano di poter competere sul piano dell'equilibrio. La Ceramica Ovadese gioca a Torino, dove [illegible] di raggranellare punti, [illegible] che se non sarà facile, visto che all'andata, nello sferisterio [illegible]dese, i torinesi erano riusciti [illegible] strappare un importante pareggio.

Per il campionato [illegible] serie [illegible] Figt, l'incontro più interessante oppone il Francavilla e l'Antignano. Gli alessandrini hanno i favori del pronostico, ma gli avversari hanno dimostrato di es[illegible] in forte ripresa.

Il Francavilla da tempo [illegible] lanciato all'inseguimento del[illegible] capolista Cerro Tanaro, impegnata oggi sul terreno del fanalino di coda, Cinaglio A, che [illegible] ancora all'asciutto di punti.

Tra gli incontri in programma per il Torneo a muro, due garantiscono un gioco molto spettacolare: Montemagno-Montechiaro e Moncalvo-Vignale Zanussi.

I «campioni» di Montemagno devono riacquistare morale: per recuperare terreno [illegible] classifica potrebbe [illegible] sufficiente [illegible] vittoria contro il Montechiaro, che denuncia un periodo di forma carente. Il Vignale a Moncalvo rischia invece [illegible] perdere quel primato in graduatoria che detiene da solo: sinora [illegible] riuscito a respingere ogni attacco.

Ecco [illegible] programma delle gare.

Serie [illegible] (10ª giornata), alle 16,30: Castellaro-Castelferro Grafoplast; San Pietro Incariano-Aldeno; Botti Capriano-Medole; Malavicina-Goitese; Ron[illegible] Chienis-Cunevo; Rallo-Guerra Castellaro.

Serie B Fipt (5ª di ritorno), alle 16: Cmp Pro Cerrina-Callianetto; Torino-Ceramica Ovadese. Riposa il Monale.

Serie B Figt (2ª di ritorno), alle 16,30: Francavilla-Antignano; Camerano-Vigliano; Cinaglio A-Cerro Tanaro; Revigliasco-Settime. Riposa il Castell'Alfero.

[illegible] a Muro (5ª di ritorno), [illegible] 16: Montemagno-Montechiaro; Faenza-Rocca d'Arazzo; [illegible] Calliano-Portacomaro; Moncalvo-Vignale. [r. bo.]

[illegible]

Coppa Romita

[illegible] a Novi la «classica» dell'Acsi

NOVI LIGURE. Si corre oggi la 28ª edizione della Coppa Giuseppe Romita, uno degli appuntamenti «classici» [illegible] calendario di gare dei dilettanti di Prima [illegible] Seconda serie.

La società organizzatrice, Acsi Virtus Novi, quest'anno [illegible] modificato il percorso. Dopo la partenza [illegible] via Verdi, verso [illegible] 13, i corridori transiteranno per Pozzolo, Tortona, Viguzzolo, Serravalle, [illegible] un'incursione in Liguria (Isola del Cantone e Ronco), prima di dirigersi verso Gavi e ritornare a Novi, dove l'arrivo [illegible] previsto alle 16,30 in corso Marenco. [illegible] tutto 156 chilometri prevalentemente pianeggianti, [illegible] con alcune asperità (è il caso del Passo della Castagnola), dove presumibilmente si decideranno le prime posizioni.

Il folto [illegible] partecipanti si annuncia qualificato, con i portacolori d[illegible] più importanti squadre ciclistiche dilettanti di Piemonte, Liguria, Lombardia [illegible] Emilia. Al vincitore andrà la Targa d'argento del Presidente della Repubblica. [l. u.]

[illegible]

Serie A: rientra Voglino, oggi a Vignale

Balocco [illegible] in [illegible] Ora rischia Pirero

VIGNALE. Carlo Balocco non rischia molto, oggi alle 16, contro Pirero, ospite allo sferisterio «Cesare Porro», anche se il capitano della [illegible] non [illegible] certo un avversario da sottovalutare. Ma Balocco è in forma.

«In settimana n[illegible] ho accusato acciacchi e Pirero dovrà sfoderare i suoi colpi migliori», [illegible] il battitore della Gaiero Ferro, [illegible] poche ore [illegible] quinto turno di campionato di serie A di pallone elastico.

E tra i casalesi c'è anche Voglino, nel ruolo di spalla: la sua partecipazione era in forse sino [illegible] ieri per la contrattura a una gamba, che [illegible] a uscire prima del tempo domenic[illegible] sostituito da Assolino, che aveva lasciato il suo ruolo [illegible] terzino [illegible] D'Albenzio.

Venerdì sera Balocco [illegible] Vogli[illegible] si sono allenati sul campo di Santo Stefano Belbo. I pronostici sono favorevoli. «Penso che [illegible] sia una sfida difficile», dice capitan Balocco. Il fuoriclasse [illegible] è sottoposto [illegible] un controllo medico a Torino, ancora per l'infortunio a una mano subito nella scorsa stagione. Anche se la guarigione è ormai completata, il capitano per precauzione [illegible] ha sempre usato speciali fasciature di gomma. [illegible] mi hanno dato qualche problema - dice -, perché attutiscono il colpo, soprattutto in battuta dove io, in questa prima fase del campionato, non ho ancora giocato [illegible] meglio. Oggi pomeriggio, con il con[illegible] del medico, proverò ad alleggerire un po' le fasciature».

Mentre Balocco affronta [illegible] casa Pirero, [illegible] calendario prevede altri confronti decisivi: Berruti-Tonello, Dogliotti-Aicardi, Rosso I-Bellanti.

La classifica [illegible] capeggiata [illegible] un trio di campioni: Aicardi, Balocco e Dogliotti, 3; Rosso I, 2; Bellanti, Berruti e Pirero, 1; Tonello, 0. [s. m.]

[illegible]

Le semifinali di Coppa Italia, [illegible] tornei [illegible] Sale e regione Orti

[illegible] sbanca l'Aperol Cup

Si aggiudica la finale a Novi contro Bovone

Tutto secondo copione nella finale del **Trofeo Aperol Cup 90** di tennis, al Circolo Ilva di Novi Ligure: ha vinto la testa di serie numero uno, Alessandro Cerchi (Tc Derthona), sconfiggendo per 6-1, 7-6 Alberto Bovone (Canottieri Tanaro Alessandria). Un incontro spettacolare: i due tennisti hanno sfoggiato il meglio del loro repertorio.

Nel primo set, Cerchi ha subito preso il sopravvento, strappando due volte [illegible] servizio all'avversario [illegible] chiudendo con un netto 6-1. «Sembrava [illegible] preludio a una facile affermazione [illegible] - dice, tra gli organizzatori, Beppe Caruccio -. Bovone non riusciva [illegible] entrare in partita e lasciava troppo spesso l'iniziativa all'avversario, che concludeva facilmente gli scambi con rapide accelerazioni». Invece, il secondo parziale è [illegible] più equilibrato. [illegible] giunti al tie-break, in cui Cerchi è sempre stato in vantaggio e si [illegible] imposto per 7 punti a quattro, conquistando la vittoria che gli con[illegible] tirà di partecipare al master finale «Aperol Cup 90», [illegible] settem[illegible] in Corsica.

Intanto, volge al termine [illegible] campionato provinciale per non classificati, valido per la **Coppa Italia**. Oggi, a partire [illegible] 9, si disputano le semifinali del torneo maschile: il Ct Casale ospita il Csc Orti, mentre sul campo del Csc Barberis [illegible] Alessandria scende il Derthona.

Nella gara femminile, la squadra che contenderà il titolo alla Canottieri Tanaro, prima finalista, emergerà dal confronto fra Ct Casale [illegible] Csc Orti.

Si è concluso allo Sporting Club [illegible] **San Salvatore** il torneo nazionale per non classificati: il casalese Sergio Piccinini ha battuto in due set (6-3, 6-3) il concittadino Paolo Mussino, replicando [illegible] nel Trofeo «San Giorgio» [illegible] Alessandria. Simona Brente [illegible] Canottieri Tanaro ha vinto il singolare femminile, mentre la coppia tortonese Quarenghi-Boero si è imposta nel doppio. Da domani, sugli stessi campi, s'inizia il torneo per giocatori di categoria C.

E' assai qualificato il [illegible] concorrenti in gara nel torneo [illegible] Sale: su 48 iscritti, ben 15 figurano di classifica C-1 (il primo gruppo di merito, nella terza categoria) e 13 C-2. Cerchi [illegible] sicuramente il favorito, ma buone «chances» hanno anche il [illegible]centino Fornari [illegible] gli alessandrini Canesse e Bovone.

A [illegible] si [illegible] concluso un torneo giovanile, con la vittoria di Davide Cavallero [illegible] Csc Barberis tra gli Under 12, mentre il vogherese Angelari [illegible] la pavese Tomicich si sono imposti nel singolare Under 14. Al Csc Orti proseguono gli incontri per la **Coppa Lambertenghi** e [illegible] cir[illegible] Nardelli, mentre lunedì al Csc Barberis s'inizia un torneo regionale. [r. al.]

Alba, studiosi a convegno sull'enologia nel Piemonte medievale

Il vino, un re nella storia

Dalla Bibbia alla corte degli Acaja

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

«Questa spezie d'uva nera è detta nubiola, [illegible] dilettevole a manicare e meravigliosamente vinosa». Sembra uno slogan studiato [illegible] pubblicitari [illegible] oggi, invece così descriveva il nebbiolo nel XIII secolo, Pier de' Crescenzi podestà di Asti, nel [illegible] d'agricoltura. E che dire del Pelaverga inviato ogni anno [illegible] Madama Margherita di Fois in trenta «bottalli» al papa Giulio II, il quale forse per sdebitarsi assegnò alla nob[illegible] famiglia la diocesi di Saluzzo.

Che il vino sia da sempre coprotagonista della [illegible]ria [illegible] dalla Bibbia di Noè alle feste in onore di Bacco dei romani. Ma la ricerca curata da Rinaldo Comba, originario di Villafalletto, docente [illegible] storia economica medioevale all'Università di Milano, raggruppa per la [illegible] volta una serie [illegible] saggi [illegible] documenti inediti attorno al tema specifico: «Vigne e vini nel Piemonte medioevale». Ne emerge uno spaccato vivacissimo, presentato ieri in un convegno [illegible] municipio di Alba [illegible] il patrocinio del Comune e della famija Albeisa. Molte le curiosità che anche i non addetti ai lavori possono cogliere leggendo gli atti del convegno raccolti in volume [illegible] l'Arciere di Cuneo (pagine 346, lire 54 mila).

La pigiatura dell'uva. Particolare di un codice del XV Secolo

«La storia più nota dell'enologia piemontese parte per tradizione dalla metà dell'Ottocento [illegible] la [illegible] del Barolo e dei primi spumanti» [illegible] il professor Comba, [illegible] in realtà il legame tra la vite [illegible] la nostra regione è molto più antico e radicato. Già nel Medioevo ogni comune aveva statuti [illegible] norme molto precise [illegible] vendemmia e vinificazione. C'era chi obbligava i proprietari delle vigne ad avvisare i vicini durante i giorni di raccolta delle uve per evitare che i vendemmiatori sconfinessero. Pene severe, forse più effici di quelle odierne, erano previste per [illegible] [illegible]quava o «incipollava» il vino.

Anche il [illegible] [illegible] qualità era g[illegible] ben definito. Alla [illegible] [illegible] duchi di Acaja [illegible] Pinerolo, dove in [illegible] banchetto con 136 inviati furon serviti [illegible]0 litri di vino, il moscadello migliore era quello di Alba [illegible] [illegible] [illegible] Malvisia si rifornivano sulle colline del Chierese. Le mappe catastali del tempo indicano come la vite fosse in genere «maritata» agli alberi (acari e olmi) secondo la tecnica dell'alteno o piantata, ancora usata oggi in alcune regioni. Il vino dei nobili era considerato più naturale e sicuro dell'acqua. Se ne faceva [illegible] gran [illegible] anche nelle abazie, [illegible] spesso per ordine del priore veniva allungato [illegible] acqua, per limitare i peccati di gola. Ci sono documenti che testimoniano dell'uso della «pusca», vinello di [illegible] torchiatura aggiun[illegible] all'acqua. «In Piemonte decine di comuni hanno negli archivi documenti ancora da catalogare che possono nascondere nuove interessanti notizie su questi temi» [illegible] il professor Comba.

E intanto [illegible]d Alba, che si prepara, dal 7 al 17 giugno ad ospitare la rassegna «Vinum», al convegno di ieri è stato tenuto a battesimo da un [illegible] vino, chiamo appunto «Batiè». Una interpretazione in chiave nuova [illegible] nebbiolo presentata da Gianni Gagliardo [illegible] La Morra. Quello stesso nebbiolo che [illegible] secoli dopo ancora è definibile «meravigliosamente vinoso».

Sergio Miravalle

Raccolti fondi per la Fondazione contro il cancro

A Vercelli un cocktail è gara di solidarietà

VERCELLI. All'ultimo minuto è [illegible] l'ospite d'onore, Allegra Agnelli, ma il cocktail [illegible] le a Palazzo Lodi-Cusani, venerdì, è [illegible] comunque un [illegible]. La [illegible] si [illegible] mobilitata [illegible] favore della Fondazione contro il cancro che sta raccogliendo fondi per la costruzione dell'Istituto [illegible] cura [illegible] ricerca [illegible] Candiolo, in provincia di Tori[illegible]. Donna Allegra ha scusato la sua assenza, per motivi di famiglia, [illegible] un telegramma letto agli invitati [illegible] Dario Casalini, portavoce [illegible] Comitato d'onore della delegazione vercellese.

[illegible] rappresentare la Fondazione [illegible] stato il conte Lodovico Passerin d'Entrèves, che nel saluto agli ospiti ha ricordato la risposta straordinaria del Pie[illegible] a questa iniziativa. «Per vincere la battaglia sul cancro - [illegible]a d[illegible] - è indispensabile una capillare [illegible] di sensibilizzazione. Per questo chiediamo il coinvolgimento della classe dirigente, ma per noi [illegible] comunque importante anche l'off[illegible] da 10.000 li[illegible]

La serata a Palazzo Lodi-Cusani ha fruttato alla Fondazione una somma giudicata [illegible]nsiderevole» dagli organizzatori, che hanno anticipato l'idea di una successiva manifestazione in autunno, probabilmente [illegible] più ampio coinvolgimento.

Lo storico immobile del conte Federico Avogadro di Vigliano, che con la moglie Vivien ha fatto gli onori di casa, è [illegible] ammirato in tutto il suo splendore.

[illegible] «vip». Al ricevimento di venerdì sarà offerto a Palazzo Lodi-Cusani

In via Felice Monaco, nelle dodici stanze, tra sale [illegible] saloni, aperte [illegible] ospiti, risuonava musica barocca, mentre composizioni floreali decoravano l'invitante buffet freddo, allestito dalle patronesse coordinate da Carla Passerini.

Pudding di gongorzola, [illegible]cine al rosmarino, babà e chantilly sono stati gustati dai vip, alcuni particolarmente ghiotti [illegible] grosse fragole tuffate nello champagne.

All'appuntamento era presente la nobiltà vercellese, che, in casa Avogadro, ha particolarmente apprezzato la tela raffigurante l'albero genealogico della famiglia. [o. p.]

Per il Piemonte nuova rete di collegamenti in teleselezione

Le Hawaii al telefono

Sono saliti [illegible] sessantanove gli Stati in cui si può chiamare [illegible] il prefisso
Agevolazioni per il commercio internazionale e i contatti turistici

[illegible] più entusiasta è Maira Bidmatteo, giovane originaria della Repubblica Dominicana residente ad Asti da qualche anno: «Sono felicissima», dice [illegible] simpatico [illegible] spagnolo, «finalmente potrò parlare in teleselezione con la mia famiglia senza aspettare per [illegible] giornata la comunicazione».

L'Azienda di [illegible] per i Servizi Telefonici, infatti, ha [illegible] noto che dal 30 maggio tutto il Piemonte è collegato in teleselezione con altri nove Paesi: Albania, Repubblica Dominicana, Bahamas, Portorico, Isole Bermuda, Isole Vergini, Hawaii, Honduras [illegible] Gibuti.

Salgono così [illegible] 69 gli stati con cui ci si può collegare immediatamente gra[illegible] e un prefisso. Una facilitazione destinata a incrementare il già intenso tra[illegible]co telefonico della regione, [illegible] gennaio scorso, infatti, si [illegible] registrate un milione e 311 mila conversazioni internazionali (limitate all'Europa) e 229 mila intercontinentali. Un numero [illegible] ma secondo i dati della Sip, [illegible] Piemonte risulta soltanto al quarto posto nella classifica nazionale delle regioni più «chiacchierone» dopo Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Veneto.

Ma in quale [illegible] telefonano i piemontesi? Fra gli stati europei, il più richiesto è la Francia, seguito da Germania, Svizzera [illegible] Inghilterra. In testa alla classifica [illegible] intercontinentale troviamo gli Stati Uniti, quindi Israele, Brasile e Canada.

I Paesi più chiamati [illegible] quelli con cui la regione ha rapporti commerciali. E anche se i nuovi allacciamenti con teleselezione riguardano più che altro Paesi di interesse turistico (Isole Bermuda, Bahamas), alla Camera di Commercio di Torino si raccolgono commenti positivi: «Non c'è dubbio, ogni ostacolo in meno alle telecomunicazioni - dice Riccardo Ricotta, capufficio Estero e Relazioni Esterne, «costituisce una spinta [illegible] incrementare le relazioni di import-export».

Il Piemonte ha con questi Paesi rapporti scarsi (se si escludono quelli turistici). Ci [illegible] però le eccezioni. Come la ditta Olmad di Ivrea, che l'anno scorso esportò pezzi [illegible] ricambio per motori diesel nelle Isole Vergini. Oppure come l'azienda Manfredi di San Secondo di Pinerolo, specializzata nella produzione di macchine per fusio[illegible] [illegible] qualsiasi lega: «La [illegible] ditta esporta abitualmente in Paesi come l'Albania, la Repubblica Dominicana e le Hawaii», dice Gianfranco Perlo, uno dei titolari, «e le difficoltà di comunicazione hanno sempre penalizzato il nostro lavoro. Ora tutto sarà più semplice».

Ad accogliere con maggiore entusiasmo la notizia dei nuovi collegamenti sono i titolari delle agenzie di viaggio: «Fi[illegible] soggiorno alle Hawaii o alle Bermuda fino a ieri era molto complesso», dice Rosanna Rongioletti dell'agenzia Mirtravels di Asti, «anche con il telex avevamo diversi problemi, a volte arrivava, a volte no. Oggi con la teleselezione abbiamo fatto un grande passo in avanti».

Emanuela Minucci

I MILIONI DI GOALMASTSER

La fortuna [illegible] bussato in provincia di Cuneo

Goalmaster, il concorso promosso da «La Stampa», continua a distribuire premi tra i lettori: la scorsa settimana hanno vinto [illegible] milione in gettoni d'oro Adriano Alberto, di Marene, Cuneo (a [illegible] nella foto durante la premiazione al nostro giornale) e Italo Moriconi di Alba (a destra)

Oggi al Comunale il saggio delle allieve di una scuola alessandrina

Metti le fiabe in danza

Con le coreografie di Ciortea Mihai

ALESSANDRIA. Per [illegible] hanno imparato a tenersi in equilibrio sulle punte, a volteggiare [illegible] grazia, ripetendo infinite volte gli stessi esercizi, fino a raggiungere la richiesta abilità. Oggi, alle 17, al Teatro Comunale si presenteranno infine al giudizio del pubblico proponendo il tradizionale saggio di fine anno, che conclude il [illegible].

Sono le allieve della scuola «Spazio Danza» [illegible] piazzetta Santa Lucia. Su coreografie [illegible] Loredana Furno proporranno una serie di quadri tratti dalla «Bella addormentata» di Ciaikowskj ed esercizi che prendono lo spunto [illegible] «Giselle» [illegible] Chopin.

Le giovani ballerine sono divise in gruppi a seconda dell'età. Saliranno per prime sul palcoscenico le «piccolissime», Marzia Brusa, Patrizia [illegible] Matteis, Francesca Ferranti, Sara Fronduti, Alessia Gallo, Valentina Melis, Stefania Nicastro ed Elena Zaino.

Sarà quindi la volta delle principianti: Elisa Chiesa, Rossella Cotroneo, Alessandra e Francesca Gallini, Clara Guaschino, Hydra Meneghetti, Elena Paiuzzi, Alessia Raspagni, [illegible] Rosti e Annamaria Sestito.

A [illegible] seguiranno le allieve della prima elementare, il gruppo più [illegible] formato da Marina Cangelosi, Ilenia Carpentieri, Tatiana Gandini, Schirly Ingusci, Simona Mazzocco, Raffaella Monda, Lisa Orefice, Sara Pagnutti Saverio, Alessandra Perillo, Paola Porta e Morgana Simione.

Chiuderanno il saggio Costanza Chiapponi e Sara Pelizza, che frequentano la seconda e la terza elementare. Gli applausi sono scontati, dato che ad ammirare i volteggi delle piccole saranno soprattutto genitori e parenti.

Ma il saggio riserva una sorpresa: la partecipazione del [illegible] reografo romeno Ciortea Mihai, che il prossimo anno assumerà la direzione artistica della scuola alessandrina. Su [illegible] coreografie alcune allieve della «Mihai School» proporranno danze su musiche di Mascagni, Massenet, Lehar, Addinsel e altri compositori.

Ciortea Mihai si è diplomato al liceo di danza e coreografia di Bucarest nel 1966, nel 1970 è diventato primo ballerino dell'Opera di Bucarest, dove ha anche insegnato per tre anni.

Durante la sua carriera è stato anche primo ballerino della compagnia di Liliana Cosi e di Carla Fracci, del Teatro «La Fenice» di Venezia e a Bologna e ha danzato nei più noti teatri del mondo.

Dal prossimo autunno sarà ad Alessandria per insegnare danza alle piccole allieve della città.

Emma Camagna

Un po' di emozione. E' il giorno più importante, quello del saggio di fine anno

E a Casale

Gli allievi del «Soliva»

[illegible] Per sei giorni, da domani a sabato, si tengono, nel salone dei concerti del «Soliva» i saggi [illegible] fine anno degli allievi che frequentano l'istituto musicale casalese. Spiegano alla scuola: «Questi incontri hanno lo scopo di abituare gli allievi a [illegible] in pubblico e mettono in evidenza il lavoro svolto durante l'anno scolasti[illegible] I saggi si tengono ogni pomeriggio con inizio [illegible] 17.

Lunedì suoneranno gli allievi di pianoforte degli insegnanti Actis e Cavallo, e di violino della professoressa Amisano. Martedì toccherà agli allievi di piano della professoressa Lovisolo, di percussioni del maestro Zaffaroni, di violino della professoressa Amisano e di clarinetto del professor Catto. Mercoledì si esibiranno gli allievi di pianoforte [illegible] professor Bertana e del professor Giuseppe Binasco, di violoncello della [illegible] Patrucco, di canto [illegible] professoressa Delle Grazie.

Giovedì, poi, toccherà [illegible] classi di piano della professoressa Lajolo, del professor Giuseppe Binasco e della insegnante Lavagno, di clarinetto del professor Catto, di solfeggio del professor Santocchi. Venerdì si esibiranno le classi di piano del professor Alberto Binasco, della professoressa Chiesa, del professor Giuseppe Binasco, di flauto [illegible] maestro Ripanti, di chitarra del professor Capollina, di solfeggio della professoressa Desal. Sabato gran finale. [s. m.]

GLI [illegible]

Giovani debuttanti al Conservatorio

Domani, alle 21, nell'auditorium del conservatorio Vivaldi, saggio degli allievi della [illegible] di pianoforte del professor Giorgio Vercillo. Sono Federica Masini, Alessandro Tabacchi, Fulvio Bellini, Donatella Traversa, Caterina Arzani, Elia Grimaldi, Monica Testa, Marina Perfumo, Maria Cristina Colla e Alberto Colla.

Il teatro [illegible] a Casale Monferrato

Domani, alle 21, nel salone Tartara, nell'ambito della 2ª [illegible]gna di teatro dei ragazzi, conclusione del progetto didattico svolto nelle [illegible]le casalesi du[illegible] l'anno scolastico, [illegible]dinata da Graziano Menegazzo, del centro di aggregazione per adolescenti, il collettivo teatrale Centro [illegible] aggregazione per adolescenti presenta lo spettacolo «Niente paura: stasera parliamo [illegible] sesso».

[illegible] sinoira» [illegible]

Porte aperte a Cascina Archi di Murisengo per la tradizionale festa annuale della [illegible] che si svolgerà domenica pomeriggio. Per l'occasione, i responsabili dell'Associazione hanno preparato una serie di manifestazioni che avranno inizio alle 16. Gli attori Nerina Bianchi e Carlo Enrici leggeranno poesie, liriche, sonetti e brani celebri di grandi poeti. La festa si concluderà [illegible] una «merenda sinoira».

Un pranzo [illegible] a Fabbrica Curone

La Primavera gastronomica nelle valli Curone, Grue, Ossona propone oggi un pranzo al ristorante Camping Val Curone in frazione Morigliassi di Fabbrica Curone. (tel.0131/780157). Ambiente caratteristico e cibi casalinghi e gustosi, come le bruschetta rustica, le melanzane e i peperoni alla brace, il risotto e la parmigiana, per 30 mila lire, vini compresi.

Le Langhe «letterarie» [illegible] Bárberi Squarotti

«Un'area letteraria piemontese: le Langhe di Pavese e Fenoglio» è il [illegible] della conferenza che Giorgio Barberi Squarotti, docente di letteratura italiana all'Università di Torino, terrà domani, alle 21,30, al Centro comunale di cultura di Valenza.

Il «Maggiociondolo» di Cella [illegible]

Nell'ambito della rassegna «Maggiociondolo» [illegible] Cella Monte organizzata da Comune e Regione, [illegible]gi, [illegible] 16,30, all'Auditorium S. Antonio, ad ingresso libero, [illegible] la pianista Piera Anna Franini. Esegue musica [illegible] Beethoven, Ravel, Rubinstein, Mendelssohn Bartholdy.

Anticaglie in mostra in [illegible] a Basaluzzo

Si svolge questa mattina a Basaluzzo la seconda edizione [illegible] Mercato dell'antiquariato, delle cose vecchie e d[illegible] curiosità. In piazza Garibaldi e in via Marconi si ritroveranno circa 60 venditori ambulanti. Dopo il buon [illegible] della prima edizione, svoltasi all'inizio di maggio, il Comune ha deciso di riproporre l'iniziativa in modo regolare: d'ora in poi il mercatino tornerà a Basaluzzo la prima domenica [illegible] ogni [illegible]

Pianoforte e [illegible] domani al «Notturno»

Al Notturno Club, di via Donizetti ad Alessandria, domani, alle 21, performance di giovani concertisti: due pianisti, Franca Gandini (eseguirà musiche di Liszt e Franck) e Sergio Marchegiani (musiche di Bach e Paganini), oltre a Mario Pesce, violino, e Marco Santi, pianoforte, che proporranno brani [illegible] Bach e Paganini.

Tradizioni

I 70 anni del teatro dei Frati

ALESSANDRIA. La sera dell'11 luglio [illegible] nella foresteria del convento dei frati Cappuccini, in via San Francesco, padre Daniele annunciava la fondazione del «Circolo Giovanile San Francesco d'Assisi».

Nel primo verbale i nomi dei componenti la presidenza erano quelli [illegible] Domenico Arnoldi, Aldo Moraschi, Riccardo Patria, Giovanni Ghiberti e Mario Contini. Da allora generazioni di alessandrini hanno frequentato [illegible] circolo, mantenendo vivi lo spirito [illegible] le [illegible] fondatori.

Quest'anno, quindi, l'associazione «compie» 70 anni e per festeggiare degnamente l'anniver[illegible] sono [illegible] programma una serie di manifestazioni che proseguiranno fino a dicembre.

Si comincia stasera, alle 21,15, [illegible] via San Francesco, con «Am ricòrd». Sarà, [illegible] nome lo suggerisce, una rievocazione a cui tutti potranno partecipare, raccontando qualcosa della loro esperienza «dai frati». E' qui, ad esempio, che Umberto Eco, studente liceale, [illegible] è fatto conoscere ed apprezzare come autore di testi di spettacoli satirici. E' qui che Gianni Coscia, jazzista conosciuto anche all'estero, accompagnava con la [illegible] fisarmonica i brani dell'amico e compagno di scuola [illegible]oi divenuto lo scrittore-saggista [illegible] in tutto il mondo. Ed è su questo palco che ogni [illegible] a Natale, si rinnovano le rappresentazioni di «Gelindo».

In programma c'è poi anche [illegible] mostra celebrativa. Perciò chi ha foto, lettere e testimo[illegible] riguardanti [illegible] vita associativa, come le gite e i soggiorni in montagna, le attività sportive, filodrammatiche, formative, è invitato a mettersi [illegible] contatto [illegible] la segreteria, in via San Francesco d'Assisi (telefono 44.14.66). [a. c.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica [illegible] Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono [illegible]

Alle urne, rispetto a maggio, anche Arnad, Valsavarenche e La Salle

Quasi 3 mila votanti in più

Referendum: impegnati 990 scrutatori

AOSTA. La macchina elettorale, a meno [illegible] dalle consultazioni amministrative, ha ripreso a funzionare. [illegible] mattina alle sei i 198 seggi della Valle [illegible] stati riaperti per i referendum popolari sulla [illegible] e sull'uso dei pesticidi. Il tempo per i presidenti di organizzare [illegible] lavoro e le operazioni di voto hanno preso il via.

I 96.691 aventi diritto residenti in Valle d'Aosta possono così esprimere il loro parere sui tre quesiti (due riguardanti la caccia e uno sui pesticidi). I votanti sono 2569 unità in più rispetto al 6 e 7 maggio (quando furono rinnovati i Consigli comunali). Ma la singolare differenza non è dovuta a un improvviso incremento demografico. Si tratta, più semplicemente, dell'aggiunta al totale degli elettori degli abitanti dei comuni che il mese scorso [illegible] hanno votato.

Ad Arnad, La Salle e Valsavarenche, infatti, il rinnovo quinquennale delle amministrazione [illegible] è sfalsato rispetto al [illegible] della regione. Nei [illegible] paesi le elezioni municipali si svolsero due anni fa insieme [illegible] le regionali. L'effettivo incremento [illegible] elettori in questo mese, conseguenza dell'andamento demografico (raggiungimento della maggiore età e mortalità di questo periodo), è di dieci persone.

[illegible] uomini chiamati alle [illegible] sono 47.697, le donne [illegible]. Le principali concentrazioni di elettori, oltre al capoluogo regionale (che ne ha 31.084), sono a Saint-Vincent con 4009, a Châtillon con 3805 e a Pont-Saint-Martin con 3181.

Anche i seggi, il cui numero [illegible] proporzionale agli abitanti, sono aumentati; ai [illegible] allestiti a maggio se ne aggiungono 5: due rispettivamente a La Salle e Arnad, uno a Valsavarenche. Gli elettori di Aosta [illegible] ripartiti in 66 seggi; a Chatillon, Pont-Saint-Martin e Saint-Vincent ce ne sono 7; per Courmayeur, Quart e Sarre [illegible] sono previsti 5; in cinque comuni [illegible] 4; in [illegible] paesi ne [illegible] stati preparati 3; in [illegible] località ce ne sono 2, [illegible] nei rimanenti quarantuno comuni [illegible] centri con meno di [illegible] abitanti) gli elettori hanno a disposizione un solo [illegible].

Abbastanza regolare l'attività [illegible] preparazione al referendum. «Come per ogni votazione - spiegano all'ufficio elettorale del Comune di Aosta - i certificati per il voto non consegnati e in giacenza qui da noi sono circa un migliaio. Soltanto ieri mattina i cittadini che sono venuti a ritirare il documento a loro intestato [illegible] stati quaranta, ma c'è [illegible] qualcuno che aspetta fino all'ultimo momento».

Ieri l'ufficio elettorale del Comune [illegible] è rimasto aperto dalle 8 alle 18; oggi gli impiegati resteranno a disposione [illegible] pubblico dalle 7 alle 22, mentre domani l'ufficio sarà in funzione dalle 7 fino alla chiusura definitiva dei seggi, alle 14.

Il breve intervallo tra le consultazioni amministrative e il referendum ha causato anche qualche ritardo nell'affidamento degli incarichi ai responsabili dei seggi. Molti presidenti, segretari e scrutatori impegnati il [illegible] scorso hanno dato la loro disponibilità anche per questo ritorno [illegible] urne e sono [illegible] riconfermati. Chi invece è stato chiamato appositamente per i tre referendum ha ricevuto l'avviso soltanto nei giorni scorsi.

In tutta la Valle [illegible] impegnate [illegible] persone, [illegible] 198 presidenti di seggio, altrettanti segretari e 594 scrutatori. Un totale di 990 persone che hanno iniziato il proprio lavoro ieri alle 16 per stabilire il metodo [illegible] seguire e che termineranno domani pomeriggio con lo spoglio delle schede.

All'elettore, che dovrà presentarsi alle urne con il certificato elettorale e un documento d'identità, [illegible] consegnate tre schede di diverso colore. Nel foglio verde è contenuta la domanda sull'abrogazione della legge concernente l'uso dei pesticidi. Il foglio g[illegible] riguarda la disciplina dell'attività venatoria, mentre il foglio rosa è riferito all'accesso dei cacciatori nei fondi privati.

L'elettore può esprimere il proprio parere sbarrando le caselle del «sì», del [illegible] oppure non recandosi alle urne. Per questo motivo [illegible] impossibile prevedere la durata [illegible] spoglio delle schede. Il termine degli scrutini dipenderà, oltre che dalla velocità degli scrutatori, anche dall'affluenza generale alle urne.

Anche in questa occasione si potranno [illegible] in tempo reale i risultati delle consultazioni. L'amministrazione regionale allestirà domani, dalle 14 in poi, la consueta sala stampa nel palazzo di piazza Deffeyes. Appositi tabelloni, che riporte[illegible] l'andamento degli scrutini, saranno sistemati sotto il porticato dell'edificio pubblico.

Giorgio Macchiavello

Cartelloni sul referendum. Alcuni passanti accanto [illegible] manifesti del «sì» e del «no» in corso Padre Lorenzo, ad Aosta

Così i partiti

Posizioni diverse

AOSTA. I movimenti e i partiti politici valdostani [illegible] presentano al voto sui tre referendum con posizioni abbastanza diversifi[illegible].

Adp. Il movimento ha deciso di lasciare libertà [illegible] scelta a iscritti e simpatizzanti. L'invito è di andare a votare, per ribadire [illegible] il referendum è comunque sempre un modo per esprimere la propria [illegible]tà politica.

Dc. Sul [illegible] referendario [illegible] [illegible] democrazia cristiana lascia ai singoli decidere secondo la propria coscienza.

Mav. Il movimento verde alternativo, che in campo nazionale [illegible] stato tra i promotori dei [illegible] referendum, non può che consigliare i tre sì nelle [illegible] Il mav invita i cittadini ad andare a votare: restare [illegible] il 50 [illegible] cento dei [illegible] significherebbe annullare i referendum.

Msi. «Sì» al referendum con[illegible] l'uso dei pesticidi; il movimento sociale lascia liberi i suoi elettori sui due quesiti per [illegible] caccia.

Pci. L'indicazione che [illegible] i comunisti valdostani è di andare a votare, per esprimere tre sì. «Il sì al referendum numero 1 non significa - dicono al pci - voler abolire la caccia, ma regolamentarla meglio».

Pli. In [illegible] il partito liberale indica come linea da seguire quella dettata in campo nazionale: voto libero [illegible] regolamentazione della caccia, [illegible] sul divieto d'accesso [illegible] cacciatori sui [illegible] privati, no sui pesticidi.

Pri. E' per andare a votare. [illegible] pri è per [illegible] scelta affidata alla coscienza.

Psdi. E' per il sì contro i pesticidi e lascia liberi gli elettori per [illegible] caccia.

Psi. Due sì [illegible] referendum contro [illegible] caccia, scelta libera per il terzo referendum sui pesticidi.

Uv. Il movimento lascia liberi [illegible] elettori [illegible] decidere, «anche perché la [illegible] in Valle è particolare». Spiegano all'union valdôtaine: [illegible] potestà primaria della Regione nel [illegible] caccia e agricoltura ha consentito di [illegible] leggi regionali che [illegible] materie oggetto del referendum offrono buone regolamentazioni».

[s. c.]

[illegible]

AOSTA

[illegible] milioni con «Saranno [illegible]

Durante il collegamento [illegible] la trasmissione di Raffaella Carrà «Saranno famosi», Aosta è stata premiata con [illegible] milioni per [illegible] re la città con la maggior «pesata» di pubblico. [illegible]

AOSTA

Sospeso lo sciopero delle edicole

La categoria degli edicolanti [illegible] sospeso lo sciopero programmato per domani contro l'iniziativa di vendita «porta a porta» dell'editrice «La Stampa». A far desistere dal loro proposito gli edicolanti è stata la sentenza con cui il pretore di Aosta stabilisce che non ci sono violazioni sindacali nella vendita «porta a porta» del giornale. La categoria degli edicolanti ritie[illegible] l'azione giudiziaria «lesiva dei propri diritti» e si riserva «ogni più ampia azione».

VERRES

Il [illegible] marché [illegible] brocanteurs»

Dalle [illegible] fino a questa sera, ritorna nella via principale di Verrès il [illegible] verreziese dell'occasione e dello scambio. [illegible] nel 1980, la manifestazione, organizzata [illegible] Pro Loco [illegible] prima domenica del [illegible] di giugno, luglio, agosto e settembre, raccoglie un'ottantina di espositori (con punte anche di 100). Il «petit marché des brocanteurs» è ormai diventato [illegible] degli appuntamenti fissi dell'estate [illegible]

[illegible]

Morto [illegible] Trabbia, vigile ad [illegible]

E' morto all'improvviso ieri mattina il vigile urbano [illegible] Aosta Paolo Trabbia. Aveva appena compiuto [illegible] anni ed era in servizio [illegible] trenta (sarebbe andato in pensione nel febbraio del prossimo anno). Abitava a Sarre con la moglie e [illegible] figli, uno dei quali vigile urbano.

SAINT-MARCEL

Oggi la «Sagra [illegible] ciliegia»

Si svolge oggi la «Sagra della ciliegia», organizzata dalla Pro loco di Saint-Marcel. Al mattino vi sarà la gara cicloturistica e alle 14 la distribuzione delle ciliegie a tutti i partecipanti. Per i bambini [illegible] [illegible] organizzata una caccia al tesoro alle 15,30, seguita dalle premiazioni per i cicloamatori e per gli espositori delle [illegible]gie. Verrà premiato il «cestino più bello». Il pomeriggio [illegible], inoltre, allietato da musica e danze e da [illegible] [illegible] fotografica sui paesaggi e i personaggi tipici di Saint-Marcel.

Saint-Vincent, scambio di accuse tra [illegible] direzione aziendale e i rappresentanti sindacali

Casinò in sciopero, [illegible] chiude

Interrotte le trattative sul contratto degli amministrativi

SAINT-VINCENT. Da venerdì [illegible] e per tre giorni è in sciopero il personale amministrativo del Casinò. Ma le roulette funzioneranno lo stesso, assicura l'azienda. La «fermata» riguarda fino a stasera tutti coloro che lavorano nelle sale da gioco (esclusi i croupiers). Giovedì e venerdì della prossima settimana si fermeranno gli [illegible] impiegati (non parteciperanno i croupiers). Il comparto «amministrativi» comprende cassieri, portieri, valletti, impiegati del segretariato, operai, addetti al centro elaborazione dati, altre figure professionali, per un totale di 269 persone.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 1989 [illegible] state inter[illegible] venerdì sera. L'azienda attribuisce all'intransigenza sindacale tutta la responsabilità per il blocco.

«L'interruzione del dialogo - ha detto [illegible] portavoce della Sitav - è dipesa da una differenza tra domanda e offerta di circa 100 mila lire. Il personale inte[illegible] a questo contratto - dice sempre l'azienda - ha stipendi medi mensili [illegible] si aggirano sui 2 milioni. Per il triennio 1990-92 abbiamo proposto aumenti mensili, a vario titolo, di circa [illegible] mila lire lorde, destinate a diventare 400 mila a regime».

«Inoltre - dice sempre la [illegible]cietà - questi aumenti hanno riflessi positivi anche sul «punto», (sorta di premio di produzione legato agli introiti della casa da gioco). Per il buon andamento aziendale di questo inizio d'an[illegible] questo «punto» è già aumentato di 170 mila lire rispetto [illegible] [illegible] Lo sciopero degli amministrativi non ha fermato comunque l'attività della [illegible] da gioco, perché abbiamo garantito i servizi essenziali [illegible] l'impiego del personale dirigente».

Enzo Bonin, dello Snalc (sin[illegible] nazionale [illegible] lavoratori casinò), componente della delegazione unitaria che faceva da controparte nelle trattative, contesta le responsabilità unilaterali sullo sciopero.

«E' vero che le trattative si sono interrotte su una differenza di 100 mila [illegible] lorde mensili - dice Enzo Bonin -, ma lo sciopero non è dipeso soltanto da quello. Gli impiegati [illegible] St-Vincent guadagnano un [illegible] in meno dei colleghi degli altri casinò. La vicenda contrattuale [illegible] Sitav e amministrativi ha anche altri e più importanti risvolti. L'argomento principale su cui le posizioni sindacali e aziendali diverg[illegible] nettamente è quello dell'inserimento di [illegible] quota parte delle [illegible] da prelevare dal 50 per cento che spetta alla Sitav, nel premio di produzione degli impiegati amministrativi».

Aggiunge Bonin: «Da questo orecchio la Sitav non ci sente. Offre una quota degli introiti del parcheggio, degli ingressi, [illegible] non vuole sentire parlare di toccare la quota [illegible]. Siamo su fronti opposti anche sui tetti [illegible] applicazione delle percentuali per determinare il premio di produzione. Anche sulle assunzioni [illegible] siamo d'accordo con la Sitav. Siamo favorevoli ad un incremento del livello occupazionale, ma quando questo è collegato all'ampliamento della struttura».

«Poiché ogni [illegible] [illegible] incide sul premio di produzione - conclude il sindacalista -, assunzioni indiscriminate che non [illegible] a definire clientelari [illegible] ci trovano d'accordo, perché [illegible] a danno dei lavoratori. Adesso aspettiamo le [illegible] dell'azienda. [illegible] parte nostra in questo sciopero abbiamo diffidato la Sitav dall'utilizzare i dirigenti, con mansioni [illegible] loro, per tenere aperte le sale da gioco».

[illegible] Camera

[illegible] sciopero. Stasera [illegible] ci saranno gli impiegati nell'entrata del casinò qui in un'immagine di un programma tv

Courmayeur, da stamane alle 9 sono in gara anche sedici valdostani

Sfida fra 500 bancari

Due ore di pesca nella Dora Ferret

COURMAYEUR. Le sponde della [illegible] della Val Ferret sono [illegible] teatro del «Trofeo interbancario nazionale di pesca alla trota» che [illegible] svolge questa mattina. Alla gara partecipano 523 dipendenti bancari, di ambo i sessi, in attività o in pensione, appartenenti a 60 istituti di credito e casse di risparmio italiane.

La manifestazione, giunta alla sua nona edizione, è organizzata dal Cral della Cassa di risparmio di Torino in collaborazione [illegible] il Comitato interbancario nazionale di pesca alla trote.

Sedici i valdostani iscritti: Guido Vigna e Carlo Paliais, del Banco valdostano Bérard di Aosta; Fiorenzo Gagliardo, Marco Dinapoli, Antonio Cré, Giuseppe Mazzucco e Pierluigi Tessari, della Banca d'Italia; Franco Comoglio, direttore della Cassa [illegible] Risparmio di Torino di Pont-Saint-Martin; Sandro Blanchet, Giuseppe Piazza e Luciano Quaglino, sempre [illegible] Crt; Angelo Assanti, Massimo Vincenti, Sergio Vincenti, Franco Glesaz, Er[illegible] Polanda, dell'Istituto ban[illegible] San Paolo di Torino.

Per Courmayeur la manifestazione ha grande importanza anche dal punto di vista turisti[illegible] considerata la stagione intermedia, povera di villeggianti: gli [illegible]rghi si sono riaperti, le prenotazioni infatti [illegible] mille e interessano attività ricettive di Courmayeur e Pré-Saint-Didier.

L'appuntamento è stato preparato [illegible] giorni scorsi. Venerdì, dalle 9 alle 19, è [illegible] delimitato il campo [illegible] gara e nel torrente [illegible] stati «seminati» otto quintali di [illegible] Fario; ieri mattina, nel palazzo del [illegible] [illegible]ngressi, si è proceduto al sorteggio dei posti sulle sponde, mentre [illegible] 17 la manifestazione è [illegible] inaugurata ufficial[illegible] [illegible] la premiazione dei concorrenti «fedelissimi».

Pescatore fortunato. Angelo Assanti è uno dei bancari valdostani in gara

Oggi la competizione s'inizia alle 7, con il ritrovo dei partecipanti nel piazzale della funivia della Val Veny, dove sarà distribuito il materiale di gara. Tra le 7,45 e le 8,15 i concorrenti raggiungeranno la Dora. Il via [illegible] gara sarà dato alle 9; il termine è per le 11. Mezz'ora più tardi saranno avviate le operazioni di pesatura per preparare la classifica.

Nel pomeriggio, [illegible] 15,30, si svolgerà la premiazione nella caserma Perenni [illegible] Scuola militare alpina di Courmayeur, dove sarà allestito anche un «bouffet» a cura dei ristoratori della località.

Tra le regole che i pescatori dovranno osservare, l'utilizzo [illegible] una [illegible] di pesca alla volta, con o senza mulinello, [illegible] con un solo amo terminale; il divieto [illegible] già innescati; l'uso obbligatorio di [illegible] sacchetto fornito dall'organizzazione e di [illegible] sacchetto trasparente; l'impiego esclusivo, per l'esca, di vermi o di camole; l'obbligo di segnalare ogni cattura (la trota non dovrà misurare [illegible] di [illegible] centimetri) al commissario di sponda. Il punteggio sarà assegnato a seconda del [illegible] di pesci catturati e del loro peso: un punto per ogni grammo e mille punti per ogni trota.

Saranno stilate una classifica individuale (con premi fino al centesimo concorrente) e una classifica per Circolo aziendale (venti premi). [g. m.]

Il parroco di Sant'Anselmo è prete da 50 anni

Le «nozze d'oro» di don Roberto

Accanto al vescovo. Don Roberto Fosson insieme con monsignor Ovidio Lari durante una recente cerimonia di cresima

Oggi ricorre il cinquantesimo anno di sacerdozio di don Roberto Fosson, parroco di Sant'Anselmo, al quartiere Dora di [illegible]. Per celebrare l'anniversario si è costituito un apposito comitato che ha organizzato [illegible] giornata di festeggiamenti. Alle 11 tutti i parrocchiani si ritroveranno in chiesa per [illegible] messa solenne, celebrata da [illegible] Roberto e con i canti del [illegible] di Sant'Anselmo. Alle 12 vi sarà il pranzo al ristorante «Le Comarie» di Saint-Christophe, [illegible] la partecipazione di tutti i parroci di Aosta, delle autorità e dei familiari di [illegible] Fosson. [b. bas.]

Ieri a Verrayes, i 67 nuovi assistenti per il soccorso

Nascono i volontari

La sede dell'Associazione è nell'edificio della microcomunità per anziani. Il coordinatore Angelo Chapellu: «Speriamo di crescere»

VERRAYES. Sessantasette iscritti e un'ambulanza: è l'inizio dell'attività «Volontari del soccorso» di Verrayes, [illegible] ieri sera hanno inaugurato [illegible] un rinfresco e una cena sociale la nuova sede e l'inizio dell'attività ufficiale.

«Lavoriamo già [illegible] qualche tempo, ma senza un riconoscimento [illegible]. C'era bisogno di [illegible] servizio di questo tipo - dice il coordinatore dei volontari, Angelo Chapellu -. D[illegible] ringraziare però il presidente onorario, Pierino Lombard, per averci finanziato e fornito [illegible] sede, e il Lions Club Cervino per averci offerto l'ambulanza».

I volontari hanno trovato sistemazione nell'edificio che ospita la microcomunità per anziani, in frazione Champagne. «E' una grossa stanza in un sotterraneo - [illegible]unge Chapellu -. Ma è più che sufficiente per le nostre esigenze. Speriamo che la nostra iniziativa abbia successo, che aumenti il numero degli iscritti. Se accadrà, ci daremo da fare per cercare [illegible] nuova sistemazione».

I fondatori. Angelo Chapellu, a sinistra, e il presidente Pierino Lombard

Dei 67 volontari, 2 sono di Chambave, [illegible] Saint-Denis e gli altri di Verrayes. Quarantatré di loro hanno già conseguito l'attestato del [illegible] di qualificazione organizzato [illegible] Regione. «Gli altri si iscriveranno al corso in programma per quest'inverno - aggiunge Chapellu -. Le domande sono quaranta e pensiamo che aumenteranno ancora prima del 31 dicembre». [c. l.]

IL [illegible]

Previsioni. Nella giornata di oggi [illegible] sarà un miglioramento delle condizioni del tempo, con ampie schiarite e cielo prevalentemente sereno, con qualche annuvolamento residuo lasciato dalla perturbazione da Ovest che ieri ha interessato la regione. L'area di alta pressione presente nelle sco[illegible] settimane sul Nord Italia si è spostata sul Mediterraneo consentendo l'inserimento verso l'arco alpino di fronti nuvolosi di origine atlantica, che si manifesteranno anche nei prossimi giorni.

Temperature. In leggero ribasso rispetto alle medie di stagione, [illegible] le minime fra i 10 e gli 11 gradi e le massime non oltre i 23 [illegible] gradi.

Pressione. [illegible] leggero calo, fra i [illegible] e i 1005 millibar.

[illegible] valori piuttosto elevati anche nelle [illegible] centrali della giornata, fra il 50 e il 60 per cento.

Venti. [illegible] mattinata deboli o moderati da Ovest, nel pomeriggio con punte anche di 50-55 chilometri all'ora dal fondo valle.

Curiosità. Il mese di maggio è [illegible] il più [illegible] degli ultimi 17 [illegible] in Valle d'Aosta: la temperatura [illegible] statistiche è di 14 gradi, quest'anno è stata di 17. Inoltre non si era mai verificato che si superasse[illegible] i 30 gradi, quest'anno il 17 ne sono stati registrati 31.

LA SETTIMANA CON **LE TV FRANCOFONE**

[illegible] Fellini, regista dell'«Intervista», il film in [illegible] domani su TSR

Ultimi film e ultimi reportage, prima dell'ondata [illegible] «calciofilia», che colpirà anche le televisioni [illegible] in occasione [illegible] Mondiali.

Oggi. «Les [illegible]» (TSR, 14,20). La storia delle civiltà [illegible] col [illegible].

«Darling Lili» (TSR, 16,05). Avventure di [illegible] spia tedesca durante la prima guerra mondiale. Un film di Blake Edwards, con Julie Andrews e Rock Hudson.

«Borsalino & Co» (A2, 20,40). La malavita di Marsiglia negli Anni 30. Un film di Jacques Deray, con Alain Delon.

«L'univers intérieur» (TSR, 21,50). Il documentario scientifico è dedicato al funzionamento del fegato.

Lunedì. «Intervista» (TSR, 20,05). Un grande regista si muove a ritroso [illegible] mondo del cinema e della memoria. Un film di Federico Fellini.

Martedì. «Passion et rituels du foot» (TSR, 20,05). I rituali, i codici linguistici, i comporta[illegible] dei tifosi di calcio.

«Vous n'aurez pas l'Alsace [illegible] la Lorraine» (A2, 20,40). La storia di Francia reinventata da Coluche.

«Ronde [illegible] nuit» (TSR, 21,00). [illegible] indagare su [illegible] delitto, [illegible] ispettore di polizia entra nell'ambiente della prostituzione. Un film di Jean-Claude Missiaen, con Eddy Mitchell e Gérard Lanvin.

«La route de la prostitution» (TSR, 22,15). Un reportage di Christine Ockrent.

[illegible] «Grand Beau» (A2, 20,45). Diviso fra l'amore per una donna e quello per i monti, un uomo ritorna al paese natale, trovandolo trasformato alle esigenze del turismo invernale. Un film di Bernard Choquet.

«Par [illegible] et Lavaux» (TSR, 21,15). La vita a bordo di una [illegible] venti navi che battono bandiera svizzera.

«Le Christ s'est arrêté à Lalibela» (TSR, 22,55). Le chiese cristiane in Etiopia, scavate nella roccia, ospitano strani riti religiosi.

Giovedì. «Thailande: Paradis d'amour» (TSR, 20,05). Esotismo e erotismo del [illegible] in [illegible]mo Oriente: un reportage piccante di Jean-Louis e José Roy.

«Hôtel» (TSR, 21,50). La trasmissione letteraria è dedicata a Leonardo Sciascia.

«Les innocents» (TSR, 22,25). Una ragazza divisa fra un fran[illegible] [illegible]nofobo e [illegible] immigrato nordafricano: [illegible] film di André Téchiné, con Sandrine Bonnaire.

Venerdì. «J'ai épousé une ombre» (TSR, 14,25). In seguito a un [illegible] ferroviario una donna cambia identità. [illegible] Robin [illegible] con Nathalie Baye.

«[illegible] nuit de Varennes» (TSR, 20,35). Uno scrittore libertino segue la fuga di Luigi XVI. Un film di [illegible] Scola [illegible] Marcello Mastroianni e Hanna Schygulla.

«L'Amérique insolite» (A2, 23,45). Un raro documentario sugli Stati Uniti agli inizi degli Anni 60. Un film di François Reichenbach.

Sabato. «Un monde fou, fou, fou» (TSR, 20,25). Una caccia al tesoro scatena la rivalità di un gruppo di [illegible] film di Stanley Kramer con Spencer Tracy.

«Osterman weekend» (TSR, 0,10). Nel [illegible] di un'inchiesta sulla morte di sua moglie un agente della Cia scopre un orribile complotto. Un film di Sam Peckinpah con John Hurt, Burt Lancaster e Rutger Hauer.

[illegible] Barisone

Grande attesa per la finale di tsan in programma alle 13,30 sui campi di Brissogne

In lotta per l'ultima «tsachà»

Quart e St-Christophe di fronte dopo 17 anni

[illegible]. L'appuntamento è sul campo adiacente le carceri di Brissogne.

Alle 13,30 si inizia la finalissima di [illegible] tra Quart e Saint-Christophe (per la precisione Quart Valcar Peugeot e Saint-Christophe Petrol System) per un titolo regionale che vale quasi un campio[illegible] «mondiale», visto che [illegible] pratica dello tsan, così com'è, è limitata alla sola Valle d'Aosta.

Aspettando il «mondiale» vero e proprio (quello calcistico) e le sue straripanti cronache già cominciate, vale [illegible] pena di godersi l'ultima domenica [illegible] attività degli sport popolari e la sfida più attesa, l'incontro che più di ogni altro offre spettacolo durante la stagione.

Anche oggi saranno in atte[illegible] oltre duemila persone: giocatori delle altre squadre convenuti per la premiazione (in programma sul campo a fine gara), vecchi appassionati, tifosi incalliti e sari da far invidia, mogli, madri e figli trepidanti.

La finale di tsan è [illegible] sempre una festa per questo sport. Una cosa sola si chiede alle due squadre: vedere del [illegible] gioco, poter ammirare azioni esaltanti e irripetibili.

Le premesse ci sono. Sono diciassette campionati primaverili che «quartèn» e «cretoblèn» non si trovano di fronte in finale.

Cesarino Collé

L'ultima volta fu nel 1973 e il titolo andò allora al Quart, mentre il Saint-Christophe si [illegible] imposto nella sfida dell'anno precedente.

Da allora i blu di Quart hanno vinto di [illegible] nel 1974, nel [illegible] e nel 1984, mentre i granata «cretoblèn» si sono imposti soltanto [illegible] anni fa (nell'88 contro il Nus), con una formazione quasi analoga a quella che scenderà [illegible] campo oggi, sempre capitanata da Anselmo Bétemps.

Non [illegible] molto diversa rispetto a cinque anni fa anche la formazione del Quart. Il nuo[illegible] capitano Idario Ottin può [illegible] sull'apporto di Ido Désandré (uscito di [illegible] per un certo periodo e poi rientrato in squadra nelle ultime stagioni) e [illegible] altre colonne della sezione quali i Collé, Moin, Noussan e Bionaz.

Resterà malinconicamente [illegible] fer [illegible] spettatore invece Felicino Désandré, [illegible] dei giocatori più rappresentativi della sezione, fattosi squalificare in modo banale per somma [illegible] ammonizioni nelle ultime partite del campionato.

Come [illegible] le finali, l'incontro si presenta equilibrato; tutto dipenderà prima di tutto dal tipo di «perts» che verrà adottata e poi [illegible] determinazione delle due squadre [illegible] giocare decise [illegible] farsi intimidire.

Sulla carta [illegible] Saint-Christophe, che nello spareggio per la vittoria del girone A ha eliminato [illegible] sicurezza i campioni uscenti [illegible] Nus, potrebbe avere qualche «chance» in più, ma [illegible] nulla varrà se i «quartèn» sapranno dimostrare sicurezza e affiatamento.

Il loro è stato un campiona[illegible] travagliato [illegible] difficile, che ha visto uscire di scena prima il Verrayes, poi lo Châtillon [illegible] infine il Saint-Vincent nel decisivo spareggio, tutte squadre [illegible] ottimo livello.

La conquista della finale da parte del Quart è [illegible] me[illegible]ta quanto inattesa a inizio torneo e ora la squadra è anche [illegible] per una vittoria prestigiosa, se non si scoraggerà ai primi segni di crisi.

Ad assistere alla sfida ci sa[illegible] anche Augusto Bionaz e Renzo Barocco, i due riconfermati sindaci delle località: il prestigio dei [illegible] comuni limitrofi non passa soltanto dai centri commerciali «Grand Chemin» e «Amériques», [illegible] anche [illegible] vittoria nel campionato di tsan. Sportivamente, s'intende.

Carlo [illegible]

REBATTA

In palio il «Trofeo delle età»

Nuovi campi regionali di [illegible] Iles nei comuni di Brissogne e Quart, [illegible] le cifre: una superficie di oltre 103 mila metri quadrati, al costo di 28 mila lire circa al metro, e un totale di due miliardi e [illegible] milioni. Il futuro degli sport popolari valdostani costa caro alle [illegible] del[illegible] Regione, ma il provvedimento era sentito come indispensabile ed è passato all'unanimità in Consiglio regionale.

La necessità di realizzare «una struttura regionale polivalente, fornita dei servizi indispensabili, che offra un punto d'[illegible]oggio organizzativo e di supporto alle associazioni che operano nel settore» ha avuto [illegible] risposta dall'ente pubblico. Ora tocca [illegible] responsabili della «Federaxon Esport de Noûtra Tera» formulare ulteriori progetti per, a lungo termine, attrezzare l'area e, a breve scadenza, convincere i dirigenti dello tsan che il terreno non è certo riservato soltanto al fiolet e alla rebatta.

Sono proprio gli appassionati di quest'ultimo sport a chiudere la stagione su questi campi, oggi, con il «Trofeo delle Età», manifestazione riservata a squadre di sei giocatori, suddivisi in fa[illegible] d'età e secondo il comune di residenza. Parteciperanno 19 squadre con in [illegible] per la vittoria finale il Doues A (vinse lo scorso anno), in campo per ultimo alle 17, il Gressan A, impegnato alle 9 e lo Chevrot A, che gioca alle 15. [c. ro.]

BASKET

A Sarre le gare

Torneo a tre si chiudono le iscrizioni

AOSTA. Manca [illegible] una settimana [illegible] disputa del [illegible] tre» di pallacanestro, però c'è già molta attesa per il [illegible] organizzato dalla polisportiva Sarre Chesallet in programma d[illegible] prossima. I responsabili della manifestazio[illegible] hanno già ricevuto numerose domande di partecipazione, ma hanno deciso di prolungare a domani il termine delle iscrizioni.

Saranno presenti alcuni giocatori dell'Idromarket e formazioni maschili e femminili provenienti [illegible] fuori Valle. Le partite si svolgeranno in [illegible] metà campo, con successo della compagine [illegible] arriverà per prima a 20 punti. Dice il responsabile dell'organizzazione, Luigi Bellebono: «Anche se siamo soltanto alla terza edizione possiamo garantire la massima affidabilità. [illegible] formula [illegible] tor[illegible] prevede regole particolari per favorire lo spettacolo. Le squadre saranno suddivise in diverse categorie a seconda dell'età dei giocatori e del campionato disputato nell'ultima stagione». [a. b.]

CALCIO

A cinque giorni dall'inizio delle gare si «spia» la macchina organizzativa

E Aosta pensa alle Olimpiadi

La Regione e la Sitav sponsorizzano il Mondiale in previsione dei Giochi invernali del 1998

Tra le iniziative l'allestimento della sala stampa di Torino e la creazione di «isole» pubblicitarie

Marco Fiore

SAINT-VINCENT. Meno cinque al Mundial. La febbre per l'inizio della massima rassegna calcistica [illegible] anche [illegible] Valle. Tutti [illegible] improvvisano allenatori, scommettono [illegible] squadra vincitrice e suggeriscono a Vicini la miglior formazione. Mentre gli appassionati [illegible] sbizzarri[illegible]sco[illegible] a promuovere iniziative per seguire da vicino le partite, Regione e Sitav hanno definito i programmi legati a Italia '90.

[illegible] le iniziative della Regione: l'allestimento della sala stampa [illegible] Torino e la creazione di quattro «isole» pubblicitarie a Milano, Roma, Napoli e Torino (costo complessivo poco più [illegible] un miliardo). Obiettivi: sfruttare il Mondiale per dare un ulteriore dimensione internazionale alla Valle e maturare [illegible] esperienze in proiezione futura con la possibilità di ospitare le Olimpiadi invernali del 1998.

Gli sportivi valdostani avranno l'occasione [illegible] vedere in azione una delle squadre protagoniste dei Mondiali: la Scozia. Dopo la disputa a Genova delle prime due partite di qualificazione contro il Costa Rica e [illegible] Svezia (l'11 e il 16 giugno), la nazionale allenata [illegible] Andy Roxburgh [illegible] trasferirà al Grand Hôtel Billia per preparare al «Puchoz» di Aosta l'atteso incontro del 20 giugno contro il Brasile. [illegible] scozzesi si fermeranno nella cittadina termale dal 17 al 22 giugno.

«Giovedì sera i dirigenti e i rappresentanti diplomatici d[illegible] quattro squadre che giocheran[illegible] a Torino saranno [illegible] ospiti - dice Marco Fiore, direttore dell'ufficio stampa della Sitav -. Il 16 e il 17 giugno si fermerà al Billia l'ex presidente [illegible] Rica, Oscar Arias Sanchez, premio Nobel per la pace nel 1988. Ai nostri clienti abbiamo riservato bigli[illegible]ti omaggio per le partite di Torino, Milano e Roma».

Le altre iniziative della Sitav riguardano la sponsorizzazione della ristorazione della tribuna d'onore delle partite [illegible] Torino, degli accreditati al Col di Torino e del centro stampa di Asti per i giornalisti brasiliani. I pensieri non [illegible] comunque rivolti soltanto al Mondiale, si pensa anche al «Memorial Baretti» che si svolgerà a Saint-Vincent e ad Aosta dal [illegible] al 22 agosto (in [illegible] Fiorentina, Sampdoria, Torino e Crystal Palace).

Un appuntamento di prestigio che consentirà agli appassionati valdostani di seguire alcuni tra i maggiori protagonisti del prossimo campionato. [illegible] precederà di alcuni giorni l'avvio ufficiale della stagione (la Coppa Italia prenderà [illegible] via il 26 agosto).

«L'obiettivo è di dare sempre maggior importanza alla manifestazione - dice Fiore -. Cercheremo di aumentare il numero delle squadre partecipanti e di disputare tutti gli incontri al Perucca, anche se i responsabili allo sport del [illegible] di Aosta sono sempre stati molto disponibili nei nostri confronti».

Oltre al calcio, a Saint-Vincent ci sarà spazio per altri due importanti avvenimenti: il congresso dell'International Ice Hockey Federation e il convegno della Federazione mondiale di bob.

Sigfrido Benayton

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA
La Brunet si qualifica per gli Europei

Roberta [illegible] (nella foto), la valdostana campionessa nazionale di mezzofondo, si è classificata seconda giovedì [illegible] in [illegible] gara a Bolzano sui 3000 metri, battuta in volata dalla Dandolo. La Brunet ha comunque ottenuto con 8'59"2 il tempo limite per [illegible] qualifica[illegible] ai Campionati europei.

«SPORT IN [illegible]»
Gareggiano i bambini di 39 città

Si svolge oggi ad Aosta, in contemporanea con altre 38 città italiane, l'edizione [illegible] di «Sport [illegible] piazza». La manifestazione [illegible] organizzata dal comitato regionale dell'Unione Italiana Sport Popolare (Uisp), in collaborazione [illegible] le federazioni regionali di pallavolo e pallacanestro. L'iniziativa avrà come sede la piazza della Repubblica, dove da[illegible] 9 i bambini giocheranno a minivolley, [illegible] e superminivolley.

TRIAL
A Pollein terza prova del «Samar»

Terza prova [illegible] Trofeo Samar di trial oggi a Pollein. In gara [illegible]no un centinaio di trialisti, impegnati in otto prove cronometrate, una delle quali in un corso d'acqua e due create artificialmente. La partenza avverrà nella zona del ponte sulla Dora, vicino all'eliporto militare.

NUOTO
Il primo [illegible] «Marco [illegible]»

La piscina coperta aostana in regione Tzamberlet ospita oggi la prima edizione del Trofeo Valle d'Aosta, «1° Memorial Marco Acerbi», organizzato per ricordare l'atleta valdostano prematura[illegible] scomparso un anno fa. [illegible] manifestazione natatoria [illegible] indetta dall'Aqua Team e vedrà la partecipazione di nuotatori delle Fiamme Oro Roma, di Ivrea, di Chivasso, [illegible] Torino, oltre ad [illegible] rappresentativa valdostana.

TIRO A VOLO
Si conclude il campionato regionale

Se[illegible]da e ultima prova oggi, al campo di tiro a volo del Cral Cogne ad Aosta, per il campionato valdostano [illegible] tiro al piattello. La prima gara era [illegible] vinta da Gastone Piacentini dopo [illegible] spareggio con Giuseppe Vallotta e Antonio Mezzatesta. La competizione si inizierà alle 14. I concorrenti [illegible] a disposizione 50 piattelli da colpire in due serie di tiri.

NUOTO
Verrès, in palio il trofeo Uisp

Il comitato regionale dell'Uisp, in collaborazione con la Lega Nuoto Valle d'Aosta e Piemonte, ha organizzato per oggi, a partire dalle 6,30, alla piscina coperta di Verrès la prima edizione del trofeo Uisp «Coppa Comune di Verrès». Partecipano l'Aosta Nuoto, [illegible] Nuoto Club Aosta e altre società piemontesi.

TIRO CON [illegible]

L'arciera si è classificata seconda [illegible] Pont

Frecciate d'argento per Rita Duyvejonck

PONT-SAINT-MARTIN. [illegible] avuto successo la gara di tiro con l'arco organizzata a Pont-Saint-Martin [illegible] val[illegible] Etoile de Neige di Hône. Alla seconda edizione del «Trofeo [illegible] de Neige» hanno partecipato più di [illegible] concorrenti, tra i quali [illegible]to valdostani. Ospiti di eccezione due campioni italiani: [illegible] Bernardini, tricolore nello stile «illimitato», e Alberto Parracino, campione nazionale juniores di ski [illegible] La ga[illegible] prevedeva tiri sulle distanze di 90, 70, 50 e [illegible] metri per gli uomini, mentre per [illegible] donne i bersagli erano posti a 70, 60, 50 e 30 metri. Ogni concorrente aveva a disposizione 36 frecce. Degli otto arcieri che rappresentavano [illegible] Valle d'Aosta, il miglior risultato tecnico è quello [illegible] Rita Duyvejonck, [illegible] Compagnia Arcieri Prince Thomas I di Aosta. La Duyvejonck [illegible] piazzata al secondo posto assoluto, prima della sua categoria, [illegible] 1037 punti, battuta soltanto dalla vercellese Patrizia Corniani, medaglia di bronzo ai campionati italiani. Elena Pasteur si è classificata settima e [illegible] di [illegible]tegoria (908 punti). Nel settore maschile, la categoria seniores ha fruttato [illegible] terzo posto agli arcieri valdostani per merito [illegible] Remo Busana, della Compagnia Arcieri Prince Thomas I, che [illegible] ottenuto [illegible] diciottesimo posto assoluto, [illegible] il [illegible] nella sua categoria. Alle sue spalle il compagno di squadra Sergio Abbadessa. Nella gara juniores successo di Federico Panico. Migliore dei valdostani Aurelio Gyppaz, della società organizzatrice, 21°. [illegible] indietro in classifica Domenico Guelfo (anch'egli [illegible] de Neige), 34°. Tra i veterani, nella prova vinta [illegible] Mario Marconi (Arcieri del Canavese), ottimo 3° posto per Ernesto Ruozi, dell'Arc Club Derby e buon 4° Ugo Vallet della stessa società. [a. c.]

AUTOMOBILISMO

Il via alla competizione, organizzata dall'Automobile Club della Valle d'Aosta, sarà dato alle 14 [illegible] Brusson

Slalom al volante sulla strada del Col di Joux

Tra i valdostani Vuillermin e Letey, alla loro prima corsa in salita

[illegible]. Nella foto la vettura prototipo di Aldo Buscaglione, oggi in [illegible] nella Brusson-Col [illegible] Joux

[illegible] automobilistico arriva in Valle. Dopo il rally, un'altra specialità motoristica [illegible] propone all'attenzione degli sportivi con la corsa in [illegible]lita «Brusson/Col de Joux». Il via alla gara, organizzata dall'Automobile Club Valle d'Aosta in collaborazione con la Supergara [illegible] Alba, sarà dato alle 14.

«Gli slalom automobilistici sono nati 15 anni fa nella zona di Alba e delle Langhe - dice Mauro Scanavino, direttore di corsa -. Con il trascorrere del tempo [illegible] l'interesse degli spettatori. I numeri [illegible] la [illegible]glior testimonianza della validità della specialità: lo scorso anno [illegible] 12 mila iscritti alle varie competizioni contro i 7 mila partecipanti ai rallye».

Sono 78 i piloti in corsa, impegnati in due manche (si terrà conto soltanto [illegible] prova migliore). Attesi protagonisti [illegible] Micheli, Mozzone, Cramonesi, Pettenuzzo, Marengo e [illegible]pione italiano Lorenzo Saracco, favorito della competizione. Quattro i raggruppamenti: A, N, speciale e prototipi. [illegible] mattina[illegible] sono previste le verifiche. La premiazione alle [illegible] nel municipio di Brusson.

Ci saranno anche alcuni piloti valdostani (sicuri partecipanti Ivano Vuillermin e Guido Letey). «Ci auguriamo che la prima esperienza sia positiva e serva per invogliare altri concorrenti regionali a dedicarsi con [illegible]duità a questa specialità quasi sconosciuta in Valle - dice il responsabile [illegible]la commissione sportiva dell'Automobil Club di Aosta, Ettore Vierin -. Speriamo [illegible] il pubblico risponda. Lo spettacolo è assicurato».

Lunghezza della corsa è di 3 chilometri e [illegible] con [illegible]rosi birilli disposti sul percorso per rallentare [illegible] velocità delle vetture e per garantire la [illegible]sima sicurezza. [a. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 3 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Oggi e domani nei 353 seggi dell'Astigiano si vota per i referendum

Due giorni tra «sì» e «no»

Gli aventi diritto sono 177.763

ASTI. Non è ancora trascorso un mese dalle amministrative e oggi si torna alle [illegible] per i referendum (due sulla caccia ed un terzo sui pesticidi).

I seggi apriranno alle 7 e si potrà votare [illegible] alle 22; domani dalle 7 alle 14. Subito dopo prenderanno il via le operazioni di spoglio che proseguiranno ad oltranza. In serata i risultati.

All'appuntamento [illegible] la consultazione referendaria si è giunti quasi in sordina.

Nulla a che vedere con la scalpitante rincorsa ai seggi di Regione, Provincia e Comuni di inizio maggio, tra spot martellanti, comizi, pubblicità, «santini», cene, gite, [illegible] conviviali [illegible] iscritti ai partiti e simpatizzanti.

Elettori. Da 7 maggio ad oggi hanno conquistato il diritto-dovere di andare alle urne 191 diciottenni. Un microscopico [illegible]lotto» nell'arcipelago dei 177.763 [illegible] diritto al [illegible] di Asti e provincia (erano 177.706 alle ultime amministrative). Le donne sono 92.946, i maschi 84.817. [illegible] c[illegible] conta 63.291 elettori, di cui 29.871 uomini e 33.420 donne. [illegible] 63.272 a maggio.

Ieri pomeriggio si è proceduto all'allestimento dei seggi (353 in provincia e [illegible] questi, 107 nel capoluogo). Il [illegible] dei presidenti è pari a quello dei seggi; gli scrutatori che affronteranno le due giorni elettorale sono invece, complessivamente, 1412.

Cifre. Il compenso per i presidenti di seggio [illegible] 205.000 lire e di [illegible] per gli [illegible]. Alle amministrative del 6 e 7 maggio i primi [illegible] trovato in busta 281.000 lire, scrutatori e segretari 176 mila.

La cifra è stata ritoccata dopo che un quarto referendum (quello sulle piccole imprese) è «saltato». Inizialmente infatti [illegible] previste 244 mila lire per i presidenti e 179 mila per gli altri componenti del seggio.

Dietro le quinte. All'ufficio elettorale di via San Martino (palazzo Ottolenghi) si possono ritirare i certificati elettorali ancora giacenti. L'orario è lo stesso dei seggi. All'ufficio anagrafe oggi e domani s'inizia a lavorare alle 6 per ricevere le comunicazioni da tutti i seggi.

Si chiuderà alle 22,30, una volta terminate le operazioni di voto. In prefettura verrà allestita la sala stampa e l'ufficio elettorale (il dirigente è Giuseppe Sedio) provvederà a comunicare i risultati della consultazione.

[illegible] **seggi.** Comune e Azienda trasporti hanno istituito un servizio gratuito di bus per gli elettori che dovranno recarsi a seggi di Valleandona, Pontesuero, Viatosto e a quello presso l'istituto per l'agricoltura.

Terzo referendum in 9 anni. La consultazione referendaria di oggi e domani era stata preceduta, nel maggio del 1971, da quella relativa a cinque proposte d'abrogazione: aborto (partito radicale), aborto (movimento per la vita), porto d'armi, legge Cossiga, ergastolo.

Si era tornati alle urne nel novembre 1987 per votare nei referendum [illegible] «giustizia» e «nucleare».

Franco Cavagnino

[illegible] SCHEDE

Caccia e pesticidi

Il presidente del seggio consegnerà all'elettore [illegible] schede. Una è di colore giallo paglierino e riguarda la disciplina della caccia; una seconda è rosa: il quesito che viene posto ai cittadini è relativo all'accesso dei cacciatori ai fondi privati. La terza scheda (verde chiaro) «chiede» all'elettore di esprimersi con un «sì» o un «no» sui pesticidi. I votanti dovranno segnare con [illegible] crocetta [illegible] delle due caselle.

Le domande suoneranno a molti complesse, in particolare quella [illegible] scheda gialla che contiene un lungo elenco di nomi di specie animali in latino.

Come vuole la legge lo spoglio delle schede seguirà lo stesso ordine con cui i referendum sono stati presentati e successivamente giudicati ammissibili dalla Corte Costituzionale. I risultati si conosceranno domani sera.

La Regione ha «rispedito» la questione della discarica alla Provincia

Valle Manina, ore decisive

Convocata d'urgenza, ieri sera, la giu[illegible] provinciale per vagliare una lettera del presidente della giunta regionale Beltrami. N[illegible] esisterebbe in Piemonte alternativa all'impianto di Asti

ASTI. Per Guglielmo Tovo, pre[illegible] [illegible] (e probabilmente confermato) della Provincia, sono ore «calde». Da ieri si trova tra le mani la questione [illegible] discarica, rispeditagli dal presidente della Regione Vittorio Beltrami. Così ieri [illegible] sera, dopo essersi distratto con i funambolismi calcistici [illegible] brasiliani allo stadio, ha [illegible] [illegible] la giunta per cercare di raccapezzarsi in questa intricata vicenda. «Vogliamo capire meglio il senso della lettera del presidente della Regione - di[illegible]va prima della giunta Tovo - dopo di che prend[illegible] una decisione. D'altra parte non mi p[illegible] che la lettera faccia ricadere tutto il peso della situazione sulle [illegible] spalle».

La «svolta» è arrivata ieri mattina, con [illegible] [illegible] firmata da Beltrami e trasmessa al presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Mogliotti, Tovo, il sindaco Galvagno e ai giornali. In sostanza, il presidente della Regione dice [illegible] «l'autorità proposta a consentire l'ulteriore prosecuzione dell'attività della discarica di Valle Manina, è l'Amministrazione provinciale». [illegible] dopo, però, Beltrami precisa che qualora «vi siano ragioni tecniche - [illegible] [illegible] note a questa amministrazione - che escluda[illegible] la possibilità per la Provincia di Asti di [illegible] i provvedimenti atti a consentire la prosecuzione dell'attività di Valle Manina... dovrà comunque [illegible] fornita dagli organi provinciali e sanitari idonea documentazione tecnica atta a garantire che tutta o parte della discarica possa continuare a ricevere i rifiuti, in assenza di pericoli di danno ambientale e per la salute pubblica».

E qui sta il punto. La presenza di sostanze chimiche provenienti dal percolamento dei rifiuti, è stata riscontrata (a livello di «tracce») nelle [illegible] anche fuori l'impianto. Esiste una perizia, ordinata dal procuratore presso la pretura, che definisce inidonea l'impermeabilizzazione della discarica. Per contro ci sono le «controperizie» del Consorzio e [illegible] stessa Provincia, che invece garantiscono la regolarità dei lavori. Secondo Mogliotti, «l'impermeabilizzazione non peggiora la situazio[illegible] [illegible] inquinamento esistente», e nell'invaso c'è [illegible] spazio per 160 mila metri cubi di immondizia; ovvero ancora un anno e mezzo di «vita» p[illegible] la discarica. E la [illegible] di Beltrami si chiude così: «Deve escludersi, stante l'attuale situazione, [illegible] poter riversare i rifiuti del Consorzio in altra discarica idonea in Piemonte». Insomma: o Valle Manina o Napoli. [illegible] intanto i cassonetti si riempiono di rifiuti.

Fulvio [illegible]

[illegible]

Un «sì» all'Energest?

Nelle prossime settimane la giunta regionale deciderà se autorizzare o meno l'installazione di una discarica per rifiuti industriali in località Cascina Beronco di Montechiaro. Il progetto, presentato dalla Energest di Asti, era stato valutato negativamente, nei [illegible] scorsi, dalla Conferenza regionale. [illegible] nelle [illegible] settimane il ministero dell'Ambiente, chiamato a valutare l'impatto che la discarica potrebbe [illegible] sull'ambiente circostante, avrebbe dato parere favorevole al progetto. Finora, però, [illegible] è giunta alcuna comunicazione ufficiale né alla Energest, né al Comune di Montechiaro. Intanto i sindaci di Montechiaro e dei Comuni confinanti, hanno deciso di continuare l'opposizione al progetto, incaricando il Politecnico di Torino di studiare il piano Energest e di evidenziare gli eventuali rischi ambientali provocati dalla discarica.

Statua S. Secondo

Un colpo per ladri «intenditori»

ASTI. Ha destato scalpore la notizia del furto di una statua [illegible] Collegiata di San Secondo. Si tratta di una scultura in legno, alta circa [illegible] centimetri, raffigurante San Secondo con il vessillo della città. Era siste[illegible] nella cappella barocca a destra dell'altare maggiore, disegnata da Bernardo Vittone, d[illegible] [illegible] trovano i drappi del Palio; era semplicemente appoggiata [illegible] un caratteristico basamento barocco «a cipolla».

E' stato il parroco, don Pietro Mignatta, facendo da guida [illegible] [illegible] troupe televisiva brasiliana, al seguito della nazionale carioca, ad [illegible] mercoledì dell'assenza della statua. Presumibilmente è stata rubata [illegible]rtedì, di giorno, approfittando del fatto [illegible] [illegible] chiesa era deserta. «Era [illegible] scultura del '700 - dice don Mignatta -. [illegible] [illegible] può [illegible] esattamente quanto possa valere. E' un pezzo per amatori, non è stato certamente preso da un ladruncolo qualsiasi».

[c. f. o.]

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
Oggi il «mercà dij busiard»

[illegible] svolge oggi [illegible] mercà dij busiard», (nella foto, un'immagine della passata edizione) l'affermata rassegna di antiquariato organizzata dal comitato Palio del rione Cattedrale, in collaborazione [illegible] l'assessorato alle manifestazioni del Comune e l'Apt e con il contributo [illegible] Cassa di Risparmio di Asti. Il [illegible] si svolgerà in piazza Cattedrale (in [illegible] di maltempo, sarà invece ospitato sotto i portici di piazza Alfieri). La rassegna, giunta alla [illegible] edizione, offrirà «pezzi» presentati da oltre 150 operatori provenienti da tutta Italia ed anche da oltre confine.

ASTI
Esposizione nazionale canina

Al palazzetto [illegible] sport si svolgerà oggi a partire dalle 8, la vente[illegible] Esposizione canina nazionale, per soggetti di tutte le [illegible]. Il Gruppo cinofilo astigiano ripropone questa iniziativa, dopo un as[illegible] di due anni. Sono iscritti oltre quattrocento [illegible]lari.

[illegible]
Giornata del cavallo

Giornata completamente dedicata ai cavalli [illegible] a Nizza: al mattino si svolgerà la Mostra mercato del cavallo da sella e nel pomeriggio, in piazza Garibaldi, si esibiranno gli spericolati cavalieri [illegible] l'americana». Secondo la migliore tradizione western, i cavalli dovranno tenere a [illegible] un gruppo di vitelli e [illegible] dimostrazione pratica del lavoro nei «ranch». Stamane in piazza del municipio i vessilliferi delle borgate e dei comuni si incontreranno alle 10, per raccogliere la sfida del Capitano a correre la Giostra edizione 1990. Al termine della giornata, sotto i portici del foro Boario, si incontreranno i giovani dei borghi e dei comuni che domenica [illegible] maggio hanno d[illegible] [illegible] alla «Caccia al tesoro della Giostra». I vincitori saranno premiati con due milioni.

[illegible]
Lo scontro [illegible]

La diatriba che contrappone la dc (in minoranza) e la lista civica vincitrice alle ultime [illegible], finirà sul tavolo della magistratura? Luciano Avidano, candidato a ricoprire la carica di sindaco, ha presentato un esposto [illegible] il sindaco uscente, il democristiano Elio Calosso. Intanto proseguono negli altri centri le riunioni dei Consigli comunali.

SERVIZI A PAGINA 3

[illegible]
La [illegible] dei 3 [illegible]

Erano quasi in tremila i partecipanti [illegible] «Streasti», la manifestazione podistica [illegible] competitiva che venerdì sera ha affollato le strade della città.

LE [illegible] DELLA CORSA A [illegible] 2

ENOLOGIA
Il vino nel Medioevo

Si è svolto ieri [illegible] [illegible] il convegno «Vigne e vini nel Piemonte medioevale». E' stata presentata una ricerca storica che testimonia della presenza della coltivazione della vite in tutta la fascia pedemontana.

SERVIZIO DI SERGIO MIRAVALLE A PAGINA 8

Il Brasile ha giocato ieri al Comunale la prima amichevole contro la Saviglianese: è finita 12 a 0

Quattromila applaudono per i 12 gol carioca

Oggi niente allenamenti: Careca & C. escono con mogli e fidanzate

[illegible] [illegible] [illegible] L'ex attaccante della Roma Renato (a sinistra) con l'allenatore Lazaroni durante una pausa dell'allenamento [illegible] [illegible] Comunale

ASTI. Oltre 4000 spettatori sono [illegible] ieri pomeriggio al Comunale per assistere alla prima amichevole del Brasile in versione «made in Asti». Contrapposti ai volenterosi giovani della Saviglianese i carioca hanno provato schemi e scambi infilando la porta degli avversari per dodici volte. Il portiere Cannarozzi è stato comunque l'eroe [illegible] giornata, [illegible] infatti opposto [illegible] bravura alle molte palle gol di Renato, Muller e compagni. Il Brasile è sceso in [illegible]po in maglia blu, essendo la partitella poco più di un allenamento. La Saviglianese in [illegible] glia rossa [illegible] pantaloncini blu. Sugli spalti ha fatto la sua apparizione la prima vera rappre[illegible] della «torcida»: un folto gruppo di colorati e rumorosi [illegible] brasiliani, giunti in massima parte da Torino.

Molti anche gli astigiani che si sono «sudamericanizzati» acquistando bandiere e cappellini con i colori del Brasile. La partita si è iniziata [illegible] le 17,30 [illegible] è proseguita senza interruzioni per oltre un'ora. Il ritmo blando ha messo in luce gli scatti di Careca (2 gol), Bebeto (3) e Muller [illegible]. Praticamente inattivo il portiere Taffarel, nonostante l'impegno degli attaccanti della Saviglianese.

Al termine, solita conferenza stampa [illegible] [illegible] Lazaroni con i giornalisti brasiliani che seguono con partecipe emozione que[illegible] allenamenti in [illegible] astigiana.

Oggi i carioca si concedono un giorno di relax e [illegible] [illegible] uscita dal rifugio dorato del l'Hasta Hotel. Mogli e fidanzate dei giocatori che hanno affittato numerose villette nell'Astigiano li attendono per una giornata di svago dopo il lungo ritiro. Poi tutti di nuovo a sudare e faticare agli ordini di Lazaroni. Il Mondiale è vicino. (d. co.)

ALTRI SERVIZI A PAGINA 8

Scontro «cuneos-brasileiro». Una concitata mischia, durante la partitella di ieri tra i verde-oro e la Saviglianese

Barbara Novo al Concorso internazionale di disegno

La piccola «Giotto»

Premi alla scuola di Isola

I vincitori. Alcune delle allieve della scuola elementare di Isola che hanno partecipato [illegible] Concorso internazionale di di[illegible] «Città di Palermo», insieme alle insegnanti. [illegible] centro (seduta) con [illegible] targa-premio, Barbara Novo

ISOLA. [illegible] grande vorrebbe fare la pittrice o magari l'architetto: intanto ha dimostrato grandi doti di disegnatrice [illegible]dicandosi un prestigioso riconoscimento internazionale per gli allievi delle scuole elementari. Barbara Novo, 9 anni, ha ritirato nei giorni scorsi il «Premio internazionale città di Palermo» insieme ed una borsa di studio del valore di mezzo milione di lire.

Barbara frequenta la terza elementare alla scuola di Isola; le insegnanti assicurano che [illegible] molto dotata. «Ho partecipato insieme alla scuola al concorso internazionale, [illegible] tema: [illegible] Lavoro. Non pensavo certo di poter addirittura vincere» ha commentato la giovanissima allieva.

Barbara [illegible] ha sbaragliato un campo di concorrenti vastissimo: sono stati infatti ben [illegible] mila gli elaborati pervenuti alla giuria del premio.

Ma la scuola [illegible] Isola ha fatto incetta [illegible] riconoscimenti: è giunta infatti seconda tra gli istituti scolastici di tutto il mondo. La «formazione» vincente era formata, oltreché da Barbara Novo anche [illegible] Annika Tuffone, Michela Pregno, Marika Bronzin, Elena Orecchia, Manuela Rubiu, Elisabetta Rosso, Romina Cataldi, Nadia Leoni, Veronica Forno, Alessandra Fiorio, Francesca Celzone, Mariangela e Paola Vitello. A completare lo [illegible] le insegnanti Carla Orecchia, Olga Benzi, Maria Giovanna Sardi, daria Truffa e [illegible] Gaia Bartolaccini. Alla cerimonia [illegible] premiazione ha assistitito [illegible] ministro della Pubblica Istruzione Sergio [illegible] [illegible] b.]

Il saggio di fine anno all'Alberghiero

Cuochi [illegible] [illegible] [illegible] in Agliano

AGLIANO. Si è svolto il saggio [illegible] [illegible] corso per gli allievi del 1° anno della scuole alberghiera. I futuri camerieri e cuochi si sono «esibiti» [illegible] preparazione e servizio di un menu. Ecco i nomi degli allievi che hanno partecipato al saggio: Massimiliano Annunziata, Luisa Barbarino, Carla Bella, Silvano Bernardinello, Alessandra Borio, Oscar Burdizzo, Mario Conti, Flavio Corso, Antonio De Benedetto, Antonio Di Ceglie, Andrea Faggiani Ezio Giovine, Sabrina Gulino, Ivana Magari, Gi[illegible] Domenico Pantone, Monica Pia, Elisabetta Quadrante, Giuseppe Sticca, Ettore Torchio, Armando Varlotta, Giuseppe Viglino, Lisa Zampieri; Cristina Bielli, Marco Botto, Laura Bruno, Antonio Buono, Maria Cannito, Luca Gallese, Barbara Lsardi, Livio Lugli, Tiziana Manzione, Pierpaolo M[illegible] Vito Moretti, Marica Pinna, Fabrizio Scala, Alessandro Signorio, Emanuele Spina, Franca Teodo, Tiziana Trimarco, Paolo Vaccaneo, Margherita Vassallo, Alberto Zerbini. [e. co.]

Il centro città festosamente invaso dalla popolare manifestazione

I 3000 della Straasti

Chiara, podista in passeggino

[illegible] E' stata [illegible] [illegible] festa di sempre, affollata [illegible] podisti gagliardi e veloci e soprattutto di «camminatori» che al traguardo sono arrivati con calma. Nel mucchio della Straasti, che si [illegible] corsa venerdì [illegible] in città, molte silhouettes da atleta, ma anche numerosi profili «pesanti» e volti [illegible] paonazzi dallo sforzo. [illegible] poi cagnolini, bimbetti [illegible] [illegible] famigliole, personaggi bizzarri, scolaresche [illegible]cianti [illegible] allegre. Come denomi[illegible] comune il divertimento e la possibilità di trascorrere una serata libera dalla dittatura del telecomando.

L'organizzazione ha fornito questi dati sulla corsa: 2400 magliette vendute, più un migliaio di concorrenti in gara senza la canottiera ufficiale, 1680 le per[illegible] che hanno tagliato il traguardo: la più giovane una bimbetta di nome Chiara, neppure un anno, che ha affrontato il percoso in passeggino.

Il primo ad arrivare è stato Bruno Bruera, podista di fama, il gruppo più numeroso «Dinamic karate Gate» con 96 iscritti, seconda la «Teknovetro» con 88. [f. c.]

Obbiettivo sulla Straasti. Sono [illegible] 1680 i concorrenti che hanno portato a termine, venerdì sera, la Straasti. Secondo i dati degli organizzatori circa tremila avevano preso il via. Nella foto sotto un foltissimo gruppo di partecipanti, in piazza Alfieri, prima della partenza. Sopra il concorrente più trauto: un simpatico cagnetto con tanto di maglia sponsorizzata. A lato la Straasti vista dal passeggino: ovvero quando è la mamma a dover scarpinare. (Fotografie Giulio Morra)

Asti, sulla composizione della giunta comunale

Dissidi dc-psi

Pli: «Sì al pentapartito»

ASTI. Terzo incontro dc-psi, venerdì sera, per la formazione della giunta comunale e provinciale. Le trattative sembrano andare a rilento. Le due delegazioni avrebbero posizioni divergenti sulla composizione della giunta comunale: i democristiani chiedono 5 dei 9 posti. Il psi è contrario ed ha rivendicato 5 assessori (compreso il sindaco); altrettanti andrebbero alla dc. Il rimanente ad uno dei partiti alleati nella precedente tornata amministrativa (sarebbe il psdi).

Poche ore prima dell'incontro di venerdì, il partito liberale ha intanto diffuso una nota in cui si afferma: «Le direzioni provinciale e comunale del pli si sono riunite per analizzare i risultati elettorali ed esaminare la situazione politica in relazione alla costituzione delle nuove giunte. Dopo ampia discussione, è stata approvata all'unanimità la proposta del segretario provinciale Luigi Florio, di verificare con dc, psi, psdi e pri la possibilità di dare vita a giunte di pentapartito». I liberali hanno anche discusso i punti programmatici per il Comune di Asti, indicando come prioritari la privatizzazione dell'Asp (trasporti e nettezza urbana), l'alleggerimento della pressione fiscale attraverso la riduzione delle spese e un'attenta politica di rispetto ambientale. Le delegazioni dc-psi si riuniranno nuovamente nei prossimi giorni. [v. ma.]

Consiglio il 10 giugno

Canelli verso il monocolore Marmo guiderà il Comune

CANELLI. Si sta delineando la composizione della nuova amministrazione che si insedierà a palazzo Anfossi il 10 giugno.

In quella data, infatti, durante il primo consiglio comunale della legislatura, il sindaco uscente e neo consigliere provinciale, Renato Branda, consegnerà il «testimone» al successore che, pare ormai scontato, sarà il democristiano Roberto Marmo. Sul nome di Marmo, in casa scudocrociata, non ci sono opposizioni che possano far presagire qualche sorpresa dell'ultima ora.

La democrazia cristiana, forte dei 19 seggi conquistati nelle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio, ha sempre sostenuto apertamente il proprio leader, e l'elezione a sindaco dell'ex consigliere provinciale è data ormai per certa, considerati anche i 2320 suffragi ottenuti un mese fa.

Meno chiara e ancora in piena evoluzione è la formazione della giunta comunale per il prossimo quinquennio. Dopo il «giro di orizzonte» compiuto nei giorni scorsi dalla delegazione democristiana con le altre forze politiche cittadine, era parso possibile un accordo di collaborazione con il partito socialista (ha ottenuto 3 seggi alle elezioni di maggio), e l'entrata in giunta di una sua rappresentanza.

Ma negli ambienti politici locali si afferma che, dopo un secondo incontro avvenuto in settimana tra i due partiti, la possibilità di un bicolore dc-psi è tramontata. Pare che i socialisti abbiano richiesto due assessorati, mentre il partito di maggioranza ne avrebbe offerto uno solo, seppur importante. E' opinione comune che si vada verso un monocolore, con un'opposizione forte ed agguerrita. Nel gruppo dc, intanto, è iniziata la corsa alle cariche di assessore.

E' probabile che molti tra gli uscenti siano riconfermati, ma non è esclusa la nomina di qualche «volto nuovo». Pare anche che Oscar Bielli, ex liberale, eletto come indipendente nelle liste democristiane, non venga riconfermato vice sindaco.

Intanto nuovo capogruppo dc è stato eletto Giovanni Vassallo, vice sarà Mario Cirio. [r. s.]

Castell'Alfero, più duro lo scontro con la lista civica

La dc non «molla»

Un esposto contro Calosso

CASTELL'ALFERO. E adesso le «grane» di Castell'Alfero arrivano sul tavolo della magistratura.

Contro il sindaco uscente Elio Calosso (dc), che pochi giorni scorsi ha respinto la richiesta dell'attuale maggioranza (rappresentata dal gruppo «Uniti per Castell'Alfero») di convocare il Consiglio comunale, il futuro primo cittadino Luciano Avidano ha firmato un ricorso indirizzato al procuratore della Repubblica in cui si ipotizzano i reati di omissione di atti d'ufficio, abuso di potere, interessi privati in atti d'ufficio.

La corsa per arrivare all'elezione del nuovo sindaco e della giunta si riempie di nuovi ostacoli.

Subito dopo la seduta del Consiglio comunale di lunedì 7 maggio che andò a vuoto per l'assenza in aula dei consiglieri di minoranza (per renderla valida, la riunione avrebbe dovuto contare sulla presenza dei due terzi degli eletti, ma la maggioranza disponeva soltanto di 8 consiglieri su 15), gli «Uniti per Castell'Alfero» chiesero per iscritto al sindaco uscente Calosso di riconvocare il Consiglio entro gli otto giorni previsti dalla legge.

A conti fatti, la nuova seduta si sarebbe dovuta tenere martedì prossimo, 5 giugno; per la maggioranza avrebbe eleggere sindaco e giunta sarebbe stato difficile perché la seduta del Consiglio, in seconda convocazione, richiede che sono presenti in aula la metà più uno dei consiglieri eletti.

Tuttavia Calosso, dopo essersi consultato con la giunta uscente, giovedì scorso decideva di respingere la richiesta di Avidano e degli altri consiglieri di maggioranza, non convocando di conseguenza il Consiglio comunale. La delibera contenente il diniego di Calosso è stata affissa all'Albo pretorio del municipio ieri mattina.

Luciano Avidano

Gli «Uniti per Castell'Alfero», già sui tizzoni ardenti per la mancata elezione del sindaco della scorsa settimana, hanno reagito con forza. «La delibera di Calosso è palesemente illegale - è il commento di Luciano Avidano - tant'è che persino il segretario comunale, durante la seduta di giunta, ha fatto presente la cosa al sindaco. A questo punto noi ci rivolgiamo alla magistratura, ma anche al prefetto, perché sblocchi la situazione, e al Comitato regionale di controllo, perché dichiari nulla la delibera di Calosso».

Dalla prefettura, intanto, informano che «nei prossimi giorni il prefetto Bruni richiamerà l'attenzione del sindaco sulla rispettosa applicazione della legge»; cioè perché Calosso si decida a convocare il Consiglio. Ma l'esponente dc non ha alcuna intenzione di cambiare idea: «Prima di convocare i consiglieri - spiega - attendiamo il pronunciamento del Tar sul nostro ricorso. Se venissero dichiarate valide alcune schede annullate, la dc tornerebbe alla guida di Castell'Alfero».

Aggiunge Calosso: «Secondo il nostro legale, l'avv. Mangone, la prima udienza del ricorso, fissata per il 27 giugno, dovrebbe essere anche l'ultima. Il Tar dovrebbe infatti decidere subito, e non in autunno, come invece vanno dicendo in giro gli Uniti per Castell'Alfero».

Laura Nosenzo

DALL'ASTIGIANO

SAN DAMIANO

Raduno regionale degli anziani

Si svolge oggi a partire dalle 9, il primo convegno regionale degli anziani. Sono attese alcune migliaia di anziani provenienti dai vari gruppi delle province di Alessandria, Cuneo, Torino. I delegati delle associazioni si riuniranno in municipio per discutere il regolamento; verranno poi presentate le iniziative dei singoli sodalizi. Alle 11 è previsto un corteo. Nel pomeriggio si potrà ballare «liscio» in piazzetta Alfieri; parteciperà la corale degli anziani di Cuneo. Il convegno è promosso dal gruppo sandamianese che conta oltre 400 iscritti ed è presieduto da Clemente Nosengo.

COLLE D. B.

Fiaccolata di Pentecoste

Si svolge stasera la festa di Pentecoste al Colle Don Bosco per la chiusura dell'anno scolastico e del mese mariano. Alle 21 grande fiaccolata con la partecipazione dei giovani e delle loro famiglie in onore di Maria Ausiliatrice. Seguiranno canti popolari e manifestazioni folcloristiche.

CANELLI

Festa patronale con braciolata

Proseguono oggi i festeggiamenti patronali del «Sacro Cuore» alla parrocchia di Santa Chiara. Alle 9,30 concerto della banda «Città di Canelli»; alle 10 corsa campestre. Nel pomeriggio, alle 16 finale del torneo di calcio e alle 19 braciolata. Alle 21, spettacolo condotto da Denny.

COSSOMBRATO

Nuovo direttivo della Pro loco

Piero Musso, 39 anni, artigiano è il nuovo presidente della Pro loco di Cossombrato. Musso è stato eletto venerdì dall'assemblea dei soci dopo le dimissioni per incompatibilità del presidente uscente, Pier Paolo Gherlone, nuovo sindaco del paese, in carica dal 1985. Sono state rinnovate anche alcune cariche del direttivo: vicepresidente sarà Mario Martinengo e segretario tesoriere Maurizio Garbero.

ASTI

Ultimi spettacoli del circo Herasio

Oggi ultimo giorno di spettacolo per il circo Herasio, senza animali. Lo spettacolo, organizzato dall'Anva Confesercenti di Asti è presentato dal clown, giocolieri ed acrobati, si tiene nel piazzale Lungotanaro alle 16,15 ed alle 21,15. Oggi l'ingresso è gratuito.

BUTTIGLIERA

Pittori in mostra

Si svolge oggi a Buttigliera l'ottavo concorso di pittura «Mercurolio». Sono stati invitati oltre 300 pittori piemontesi, liguri e lombardi.

DALL'ASTIGIANO

TONCO

Giancarlo Giovara confermato

Il consiglio comunale ha rieletto sindaco Giancarlo Giovara, 53 anni dirigente Sip, alla guida del paese dal 1980. Lo affiancano in giunta l'assessore anziano Emilio Beltore, 56 anni agricoltore, e l'altro assessore Filippo Gaglia, 61 anni agricoltore. «Supplenti» Fiorenzo Dorato, 50 anni agricoltore, e la «matricola» Bruno Conti, 44 anni agente di commercio.

SETTIME

Pier Luigi Musso nuovo sindaco

Cambio della guardia a Settime, dove Pier Luigi Musso, 28 anni dirigente Coldiretti ed ex presidente della Pro loco, è stato eletto sindaco venerdì sera. Succede a Mario Tirone, sindaco dal 1985, ma in amministrazione da 20 anni, che non si è presentato alle elezioni. Per la prima volta siedono tre donne in consiglio: Paola Bartone e Carla Bellussi mentre Rita Musso, 26 anni insegnante, alla prima esperienza in politica, è stata nominata assessore anziano. L'altro assessore è Secondo Origlia, 55 anni commerciante, mentre Luciano Musso, 44 anni agricoltore e Antonio Angelo Tirone, 43 anni dipendente Usl, sono stati eletti assessori supplenti.

PIEA

Germano alla seconda legislatura

Giuseppe Germano, 41 anni impiegato bancario, sindaco da 15 anni, è stato rieletto alla guida del paese. In giunta, l'assessore anziano Giancarlo Borgo, 50 anni architetto, l'altro assessore Mauro Rosignana, 28 anni impiegato, ed i «supplenti» Franco Cavazzoni, 35 anni imprenditore, e Sergio Ferrante, 57 anni agricoltore.

MONTALDO SCARAMPI

Enzo Forno fa il bis

Ieri mattina il consiglio comunale ha eletto sindaco Enzo Forno, 39 anni agricoltore, primo cittadino dal 1985. Lo affiancano in giunta, l'assessore anziano Luigino Gambaruto, 40 anni artigiano, e l'altro assessore Laura Mainadi, 35 anni impiegata comunale a Vigliano. «Supplenti» Marco Gai e Piero Gagliardi.

Sindaco è stato confermato Ivo Bogetto, indipendente

Villanova, pci in giunta

Ne fanno parte anche dc e psdi. Deve ancora essere scelto il vice (sarà Tamagnone?). I problemi della viabilità e delle aree industriali

VILLANOVA. Si è riunito venerdì il Consiglio comunale a Villanova e Ivo Bogetto, indipendente, 42 anni medico e primo cittadino dal 1985, è stato confermato sindaco.

Alle elezioni del 6 maggio aveva ottenuto il maggior numero di preferenze (351), a cui si sono sommati i 1223 voti raccolti dalla lista «Continuità e rinnovamento» (composta da parte delle dc, pci, psdi e indipendenti) da lui capeggiata. Lo affiancano in giunta quattro assessori effettivi: Eugenio Barchiesi (pci), 62 anni pensionato, Giuseppe Casalegno (dc), 60 agricoltore e presidente della Coldiretti per la zona di Villanova, assessore uscente (nel 1988 aveva sostituito Enrico Aprato dimissionario), Rosanna Valle (dc), 36 impiegata bancaria (riconfermata), e Giuseppe Tamagnone (psdi), 35 anni operaio, probabile vice sindaco. «Supplenti» sono stati eletti Simone Favaro, 36 anni, impiegato tecnico, consigliere nella precedente amministrazione, e Riccardo Negro, 40 anni impiegato.

Bogetto ha pronunciato un breve discorso sulla linea programmatica della nuova giunta: «Siamo favorevoli ad uno sviluppo industriale graduale e controllato, ma decisamente contrari agli insediamenti industriali inquinanti e tuteleremo gli spazi verdi».

Il timore di una crescita industriale selvaggia e delle ripercussioni su viabilità e ambiente è sentito in paese. Sono molti gli insediamenti e da tempo si attendono soluzioni per lo svincolo autostradale e per il cavalcavia sulla ferrovia, spesso congestionato dal traffico.

Quattro seggi sono occupati dai consiglieri eletti nella lista «Nuova Villanova»: Franco Sorba (dc), sindaco dal 1975 al 1985, Enrico Aprato (psi), Carlo Arduino (dc) e Giorgio Tiberini (indipendente).

La lista «Due spighe», capeggiata da Giuseppe Baiotto, non ha ottenuto alcun seggio.

Marcella Serpa

BUTTIGLIERA S. MICHELE

C'è anche un ex algerino

Venerdì sera Walter Occhiena, 32 anni impiegato bancario, è stato riconfermato sindaco. Lo affiancano in giunta l'assessore anziano Walter Malino, 37 anni impiegato bancario, e l'altro assessore Bartolomeo Berrino, 65 anni coltivatore diretto. Assessori supplenti, Bruno Trevisan, 47 anni pensionato, e Paolo Bricarello, 26 anni impiegato del Comune di Torino.

Sindaco e giunta sono stati eletti nella lista «Bilancia, compasso e scudo» che ha ottenuto 9 seggi in Consiglio, mentre la compagine di «Insieme per cambiare» ha 6 consiglieri. Tra le due liste alle ultime elezioni ci sono stati pochissimi voti di scarto. Alcune curiosità: in Consiglio non è stata eletta nessuna donna (erano 3 le candidate, tutte nella lista «Insieme per cambiare»). Una «poltrona» è andata a Sergio Sintes, 44 anni, algerino, cittadino italiano da circa 30.

Ivo Bogetto, 42 anni, indipendente, confermato alla guida di Villanova. Guiderà l'amministrazione per la seconda legislatura

Partito comunista

Bruno Ferraris rieletto segretario

ASTI. Rinnovo delle cariche negli organi statutari della federazione provinciale del pci.

Il segretario provinciale Bruno Ferraris è stato confermato mentre Aldo Bologna è il nuovo presidente federale; Dario Ardissone è stato eletto alla presidenza della commissione di garanzia, mentre membri elettivi del direttivo sono: Annalisa Ubertone, Giovanna Piazzo, Mario Amerio, Vincenzo Di Pasquale, Cesarino Sagato e Gian Luigi Bravo. Dell'organismo fanno parte inoltre il segretario della Fgci, Luca Robotti ed il tesoriere Flavio Fesce.

Il fronte del «no» che si oppone alla costituente di un nuovo partito proposta dal segretario Achille Occhetto ha due rappresentanti, Aldo Bologna e Giovanna Piazzo, avendo respinto l'ipotesi della segreteria di una divisione paritaria. [c. f. c.]

AUTO D'EPOCA

Oggi rievocazione del circuito di S. Secondo

Decine di auto d'epoca parteciperanno al circuito di S. Secondo. Il via alle 10,30 da piazza Libertà. I piloti toccheranno quindi Portacomaro, Castello d'Annone, Rocca d'Arazzo, Mongardino, Agliano, Costigliole, Motta, S. Martino Alfieri, S. Damiano. Ritorno ad Asti alle 17 (piazza Libertà)

E' PASSATO UN SECOLO

Quando campo del Palio era uno «stadio» e il football «il più igienico tra i giochi»

ASTI. In questi giorni non si parla d'altro che dei Mondiali. Gli astigiani hanno sempre avuto un debole per il calcio che ha avuto origine oltre cent'anni fa. Un appassionato di football è senza dubbio il ragioniere Fulvio Lucotti, funzionario della Cassa di risparmio di Asti, che sa tutto sul calcio astigiano per le sue appassionate e scrupolose ricerche a partire dall'inizio del secolo ad oggi.

Lucotti ha pure scritto, nel 1967, un libro, oggi esaurito, l'unico nel genere per Asti dal titolo: «Il gioco del calcio». Ed è appunto questo funzionario di banca che quando non parla dell'andamento del mercato finanziario, di Bot, Cct e di mutui, affronta l'argomento calcio che definisce «il più bel gioco del mondo».

Il football (giunto in Italia nel 1887 dall'Inghilterra), approdò ad Asti nel 1900. Lucotti racconta: «La gioventù sportiva a quell'epoca era solita preso a frequentare il Caffè Sport, la domenica. Era il locale dove si discuteva con una certa libertà e perfezionare tutti i progetti balzati in mente durante la settimana sui banchi di scuola o in fabbrica. Era l'epoca dei grandi sentimenti, ma in quelle ore destinate ad animatissime conversazioni, oggetto dell'attenzione generale dei giovani non erano gli importanti problemi del centro urbano e tantomeno quelli collegati al governo Zanardelli. Si parlava esclusivamente di sport».

I primi tiri al pallone avvennero in piazza Filiberto, oggi piazza del Palio. «La domenica, sulla piazza, anche nelle torride giornate di agosto, incominciavano a formarsi le prime squadre di giovani amici. Anche Asti - continua Lucotti - iniziò così i primi attori di questo magnifico spettacolo, attori sui giovani, inesperti, e in condizioni ambientali precarie, ma pur sempre attori, semplici, appassionati e sinceri».

E nel 1902, proprio in occasione dei festeggiamenti di San Secondo, si svolse la prima grande manifestazione calcistica con la partecipazione di squadre di prim'ordine come il Torino Cricket and Football Club, il Milano Club, lo Sport Audace Torino, l'Andrea Doria di Genova e altre. «La manifestazione calcistica ebbe successo - conclude Lucotti - tanto è vero che nella successiva estate sempre più numerosi si notarono i giovani, in piazza Filiberto, a tirare calci alla palla. Per dar maggior impulso alla propria causa cercavano di convincere i padri dell'utilità del gioco, esaltando quanto medici e giornali andavano affermando: cioè che il football era tra i giochi il più igienico».

Vittorio

Intervista alle «voci» che in diretta trasmettono da Asti al Sud America

«Careca gol, goooool!»

Il lavoro dei radiocronisti brasiliani

ASTI. Il calcio brasileiro è la loro vita. Da anni raccontano per radio le gesta della nazionale in ogni partita e non fa differenza se l'incontro [illegible] di calendario o solo un'amichevole [illegible] anche soltanto un allenamento. Di calcio [illegible] tutto, conoscono vita, morte e miracoli dei giocatori. Quando Careca entra in campo loro capiscono già che aria tira. Da quando il [illegible] è ad Asti si sono sistemati con i loro ricetrasmettitori sulle tribune dello stadio. Trasmettono in diretta, [illegible] continuo, [illegible] danno il cambio ogni [illegible]

Sono i giornalisti della radio brasiliana collegata oltre oceano per raccontare ai compatrioti ogni [illegible] di questo Mondiale. Roberto Mure, in arte «Pato» è per metà italiano. Ha 41 anni, vive e lavora a Roma dove si è sposato con Cristina [illegible] dalla quale ha avuto un figlio, Matteo. Ma non ha perso i contatti con il Brasile e conduce trasmissioni per Radio Globo, a San Paolo, e per Radio Gaucha a Porto Alegre. Pato, che è [illegible] quarta esperienza in Coppa [illegible] Mondo, è il punto di riferimento per i colleghi della stampa italiana. «Ho iniziato all'ufficio stampa della federazione con Falcao - [illegible] - e quando lui ha fatto il contratto con la Roma mi sono trasferito anch'io in Italia». E sono proprio quelli i tempi che rimpiange, quando le star [illegible] pallone erano registi illuminati e leader che recitavano ad [illegible] loro parte, fuori e dentro il [illegible]po, con carattere, genio e sregolatezza. «In questo Brasile non ci sono campioni veri, fatta eccezione per Careca - continua - la squadra attuale è come l'Italia dell'82. Impossibile fare previ[illegible] formazione così. E' molto imprevedibile. Potrebbe [illegible] eliminata subito come potrebbe vincere la Coppa del Mondo».

Mentre racconta degli anni passati sul campo dello stadio comunale si sta svolgendo l'allenamento [illegible] Brasile: Renato calcia con energia e fa gol. E lui si collega [illegible] radio Globo: urlando un «goooooolo» con una [illegible] o. Come macchine che sputano parole alla velocità [illegible] luce i radiocronisti brasiliani raccontano delle gesta dei loro eroi con entusiasmo e passione. Il tono di [illegible] è mutevole: «Il calcio è emozione ed è importante trasmettere le sensazioni - dice Pato -. Hai mai sentito i giornalisti italiani quando [illegible] una partita di calcio? Sembra che stiano [illegible] ai funerali della zia. L'unico che si salva è Enrico Ameri».

Poco distante Marcio Bernardes, 35 anni, manda «un caldo abbraccio a tutti gli ascoltatori [illegible] Radio Globo dallo stadio di Asti». «Mi collego con il Brasile almeno quattro volte al giorno e conduco due programmi miei. Chi ascolta le [illegible] radiocronache deve sapere esattamente ciò [illegible] succede in [illegible]. Da noi [illegible] anche [illegible] che vanno allo stadio con la radiolina. E io voglio trasmettere a loro le sensazioni dell'ambiente. La radio è dinamica, emotiva».

Della stessa idea [illegible] Pedro Ernesto, corrispondente di [illegible] Gaucha che è ad Asti con la sua équipe. «Il popolo latino è passionale. E noi giornalisti rappresentiamo [illegible] carattere dei brasiliani. Nei miei [illegible]gamenti [illegible] anche di Asti e degli astigiani». Pato appoggia la [illegible] di Asti per [illegible] ritiro del [illegible]: «E' una città tranquilla, ideale per la preparazione di un campionato del Mondo. So che gli astigiani sono freddini, ma sono convinto che lo spirito brasiliano li riscalderà».

Daniela Cotto

DAL RITIRO

Oggi i carioca riposano

E [illegible] il giorno del riposo. Dopo [illegible] trasferimento [illegible] Gubbio [illegible] Asti, e una settimana di lavoro, costellata da polemiche sul calcio [illegible] (Careca e il Napoli [illegible] stati [illegible] indiscussi protagonisti), oggi il Brasile santifica la domenica. [illegible] tecnico Sebastiao Lazaroni ha [illegible] ai [illegible] ragazzi [illegible] giornata di libertà. Ieri [illegible] arrivate anche le mogli dei giocatori. Non [illegible] escluso che qualche giocatore faccia una puntata al Country Club [illegible] Castiglione che ha messo la piscina a disposizione dell'undici verde-oro. Se agli illustri ospiti non piace l'idea di un tuffo ci sono i campi da tennis. Qualcuno ha anche la possibilità di lasciare l'Astigiano come, per esempio, Muller che potrebbe raggiungere la moglie Jussara nel loro alloggio di Torino. Altri si ritireranno invece nelle villette affittate [illegible] campagna astigiana dalle famiglie [illegible] alcuni giocatori a prezzi molto «salati».

Marcio Bernardes, di Radio Globo

[illegible] Roberto Mure «Pato» (sopra) e Pedro Ernesto

QUI ASTI QUI [illegible]

ASTI [illegible]
Già [illegible] giornalisti

Il comitato [illegible] Asti '[illegible] reso noto il numero degli a[illegible] sono stati rilasciati in questi giorni ai giornalisti al seguito del Brasile. Ad Asti ci sono 219 giornalisti, [illegible] fotografi e 74 operatori Tv. I 323 giornalisti provengono da Brasile, Argentina, Uruguay, [illegible] Rica, Usa, Canada, Bulgaria, Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Olanda, Svezia, Giappone, Austria, Svizzera e Messico.

[illegible]
[illegible] al [illegible] stampa dello [illegible]

Venerdì pomeriggio il prefetto, Napoleone Bruni, accompagnato dal comandante del gruppo carabinieri, tenente colonnello Fogliani, ha visitato il centro stampa allestito allo stadio dove lavorano i giornalisti italiani e stranieri.

AMICI DELLA TERRA
Un appello [illegible] gli [illegible] amazzonici

«Difendi gli indios e salva le foreste»: è l'appello che gli Amici della Terra, un'associazione presente in 38 Paesi del mondo, riconosciuta dall'Onu, lancia ai giocatori della nazionale brasiliana affinché [illegible] interpreti di questo messaggio. Carolina Pozzo, segretaria del gruppo, ha inviato ieri un fax a Jorge Salgado, direttore generale della carovana della Seleçao, nel quale chiede [illegible] giocatori di scendere in campo con una fascia sulla quale compare una scritta per la [illegible] della foresta tropicale. Non sono [illegible] arrivate risposte ufficiali.

[illegible]
Ci vediamo allo stadio

Il Brasile è [illegible] ad Asti. Il passeggio della città in questi giorni infatti non [illegible] più i portici di piazza Alfieri, ma è diventato lo stadio comunale. Non è raro incontrarvi autorità e stimati professionisti che abbandonano il lavoro a metà pomeriggio per assistere dal vivo ad un palleggio [illegible] Careca e [illegible].

PISCINA
Orari rigidi per i «carioca»

Un piccolo contrattempo per i giocatori della nazionale brasilia[illegible]. Il comitato «Asti '90» [illegible] messo a disposizione degli ospiti, con orario molto rigido (dalle [illegible] alle 20), una corsia [illegible] piscina comunale di via Garbi. I «carioca» si sono però presentati a sorpresa, venerdì mattina, chiedendo di poter usufruire della palestra annessa all'impianto. Il direttore degli impianti sportivi, Gi[illegible] Grazioli, non ha però potuto accontentarli: la palestra era già occupata [illegible] ragazzi delle scuole e ai brasiliani [illegible] rimasto altro da fare che ritornare sui propri passi e modificare il programma [illegible] lavoro.

SPORT FLASH

[illegible]
[illegible]

Serie A Fipt; alle 16,30: Castellaro-Castelferro; [illegible] Pietro in Cariano-Aldeno; Botti Capriano-Medole; Malavicina-Goitese; Ronzo Chienis-Cunevo; Rallo-Ennio Guerra.

SERIE B FIPT
Callianetto ospite a Cerrina

Alle 16: Cerrina-Callianetto; Torino-Ovada; Calliano-Montechiaro (giocata ieri); riposa Monale. Classifica: Monale 19; Montechiaro 15; Cerrina e Callianetto 10; Ovada 5; Torino 4; Calliano 1.

SERIE A FIGT
Per il [illegible] trasferta rischio

Fumane-Carvico; Salvi-Bonate [illegible]; Arcene-Castellero; Madone-Pizzoletta; Bonate Sopra-Bardolino; riposa Monte. Si gioca alle 16. Classifica: [illegible] punti; [illegible] Sotto e Bardolino 20; Carvico e Pizzoletta 14; Castellero [illegible] Arcene [illegible] 8; Monte 6; Salvi 4; Bonate Sopra 3.

SERIE B FIGT
C'è Cinaglio Cerro Tanaro

Si giocano alle 16,30: Francavilla-Antignano; Camerano-Vigliano; Castellero-Cinaglio «B»; Cinaglio «A»-Cerro Tanaro; Revigliasco-Settime.

SERIE C FIGT
A Tigliole giorno di derby

In campo alle 16,30: Cunico «1»-Tonco; Napoli [illegible] Tigliole-Mariuccia Tigliole; Torino-Gta; Autovar Asti-Cunico «2».

ENDURO
Oggi raduno a Valmanera

Oggi gara promozionale sperimentale di enduro organizzata dal Moto Club Alfieri. Ritrovo alle 7,30 in corso Casale; poi le prove speciali a Valmanera.

CALCIO
La [illegible] batte l'Usl

La squadra della Provincia-Isti[illegible] San Paolo ha vinto [illegible] torneo degli Enti sconfiggendo l'Usl per 4-3 ai calci [illegible] rigore, dopo i tempi supplementari.

CALCIO [illegible]

Si sta trattando con una finanziaria ligure legata ad una società [illegible] serie A

Il Canelli calcio è in vendita

Il d. s. Boido: «I contatti sono bene avviati e in [illegible] decina [illegible] giorni potrebbero andare in porto» Gli «azzurri» farebbero [illegible] vivaio alla formazione maggiore. [illegible] portiere Quaglia [illegible] all'Asti?

CANELLI. La notizia è destinata a suscitare scalpore negli ambienti calcistici cittadini, anche se tutta l'attenzione degli sportivi locali è ora concentrata sulle [illegible] di [illegible] e soci, in ritiro [illegible] Asti.

Il Canelli calcio è in vendita, e le trattative per il passaggio di mano dell'intero pacchetto societario sono ben avviate. Interessato all'acquisizione del sodalizio azzurro, sarebbe un [illegible] finanziario genovese legato ad una società calcistica ad alto livello [illegible] parla di serie A), con diramazioni anche nel calcio dilettantistico provinciale. Accreditata come una delle tante «voci» sul possibile [illegible] setto che avrebbe assunto il gruppo guida[illegible] dal presidente Piero Mondo, oggi dimissionario, l'ipotesi della cessione definitiva ha preso corpo nei giorni scorsi, ed [illegible] confermata dagli stessi dirigenti azzurri. Pier-Carlo Boido, direttore sportivo del Canelli, ha condotto materialmente le trattative con la finanziaria ligure, ed afferma che «ci sono buone probabilità che l'affare vada [illegible] porto. I contatti sono partiti [illegible] un incontro occasionale avuto con un personaggio di spicco di questo gruppo, interessato all'acquisizione di una società minore che facesse [illegible] supporto all'attività del club maggiore».

Piero Mondo

Il Canelli, in poche parole, diverrebbe [illegible] «succursale» del sodalizio capofila, il «serbatoio» per il settore giovanile, un'esperienza necessaria per «farsi le ossa» nei tornei minori, in attesa del grande lancio nel mondo del calcio maggiore. E' probabile che, se l'accordo tra le due società fosse raggiunto, buona parte del parco-giocatori attuale venga ceduto, non rientrando più nell'ottica gestionale e sportiva dei nuovi «padroni». Dice ancora Boido: «L'intenzio[illegible] dei responsabili genovesi è [illegible] incrementare il settore giovanile. [illegible] così fosse, [illegible] rosa attuale potrebbero trovare posto [illegible] i giocatori più giovani che attualmente fanno parte [illegible] prima squadra. [illegible] ricevuto mandato dal presidente Mondo - continua il dirigente - di trattare [illegible] chiunque f[illegible] [illegible] all'acquisto [illegible] Canelli, anche se fino ad ora l'unica proposta concreta è quella arrivata da Genova». Il diretti[illegible] degli «spumantieri», infatti, riunitosi nei giorni scorsi, aveva rassegnato le dimissioni nelle mani del consiglio, lasciando [illegible] le poltrone [illegible] vertici del sodalizio di via Riccadonna. Un timido interessamento a rilevare la società si è avuto anche da parte di qualche personaggio del mondo economico locale, «ma ufficialmente in sede non abbiamo ricevuto richieste - afferma [illegible] direttore sportivo -. Se tutto procede come previsto, e [illegible] che non intervengano fatti nuovi decisivi, [illegible] vendita potrebbe essere definita nel giro [illegible] 8, [illegible] giorni. Sarà poi compito della nuova dirigenza valutare il da farsi, in termini di partecipazione alla Promozione».

Al gruppo di giocatori già messi sul mercato, vale a dire Mondo, Gemma e Molinari, si sono aggiunti Briccola, Stroppiana e Berruti, mentre per il portiere Quaglia, proprietario del cartellino, pare in dirittura d'arrivo il passaggio all'Asti di [illegible] Maria Piacenza.

Giovanni Vassallo

[illegible] A [illegible]

[illegible] Tirone. «Big bomber» guida il Montechiaro nella [illegible] gara allo sferisterio di Montemagno. La partita è fra [illegible] più [illegible] della quinta giornata [illegible] ritorno

Gli aleramici ricevono oggi la temibile capolista Vignale

Il Moncalvo va all'assalto

Sfida fra Montemagno e Montechiaro

Due grandi [illegible] oggi, alle 16, la quinta giornata [illegible] ritorno del torneo di tamburello a muro del Monferrato: [illegible] Moncalvo-Vignale e Montemagno-Montechiaro. Due gare destinate a rivoluzionare la classifica. [illegible] in [illegible] torneo quanto mai incerto [illegible] equilibrato sfugge ad ogni pronostico anche Calliano-Portacomaro mentre sembra decisamente più abbordabile per il Rocca la trasferta romagnola sul campo del Faenza.

A rischiare moltissimo è innanzitutto la capolista Vignale, [illegible] ad un durissimo match nella «fossa [illegible] leoni» alerami[illegible] [illegible] incredibilmente, in virtù di una classe cristallina, il Vignale [illegible] veterani Capusso e Cussotto, è riuscito a dimostra[illegible] [illegible] finora la squadra più regolare. Il discorso inverso va fatto invece per il Moncalvo, squadra dal comportamento spesso bizzarro e imprevedibile che risente [illegible] modo eccessivo di certi sbalzi umorali [illegible] suo uomo di maggior talento, il giovane Fulvio Natta. Difficile dire che [illegible] potrà accadere [illegible] in questa partita che coinvolge mille interessi diversi e che contrappone due fra le maggiori scuole tamburellistiche.

Nell'altra «partitissima» del giorno il Montemagno appare leggermente favorito, s[illegible] ta, [illegible] confronto che si preannuncia serrato con il Montechiaro. Gli ospiti, però, hanno dalla loro una tradizione abba[illegible] sfavorevole sul campo biancorosso, dal muro troppo liscio e basso per agevolare [illegible] bordate offensive di «big Tirone», splendido «bombardiere» montechiarese.

Del resto, in casa, Marostica e Medesani hanno sempre fatto piazza pulita dei rivali, con l'unica [illegible] quest'anno [illegible] Vignale (riuscito a rimediare un meritato pareggio all'andata).

Terza gara monferrina di oggi [illegible] Calliano-Portacomaro: gli ospiti sono reduci dalla peggior esibizione stagionale, una [illegible] fa in casa contro il Rocca. [illegible] canto loro i callianesi, pur sconfitti a loro volta a Montechiaro, sono usciti a testa alta dal campo, tra gli applausi degli stessi sostenitori biancazzurri. Difficile, quindi, che il Portacomaro riesca a far punti [illegible] ma tutto è possibile.

Resta uno scontatissimo (almeno nelle previsioni) Faenza-Rocca. I padroni di [illegible] sono privi del loro uomo di maggior prestigio, Martini, infortunato, mentre il Rocca è compagine sulla cresta dell'onda. C'è solo da stabilire il punteggio con il quale gli astigiani faranno loro l'intera posta. Classifica: Vignale [illegible] punti; Montechiaro 14; Montemagno e Rocca 13; Moncalvo 12; Portacomaro 10; Calliano 7; Faenza 4.

(f. b.)

A Belveglio si esibiscono la «Ghironda» e il coro «Hasta madrigalis»

Un banchetto «musicale»

Quel capolavoro del Rinascimento

Il coro «Hasta madrigalis». Da sinistra, seduti: Marina Delle Piane, Giulia Torretti, Laura Nosenzo e Francesco Nantesa. In piedi: Alberto Delle Piane, Bianca Sconfienza, Paola Simeon, Tino Tiberini, Claudio Fossa e il direttore Fabio Poggi

[illegible] Si conclude in bellezza la stagione dei «Concerti di primavera» organizzata dall'Ente Castello di Belveglio.

Saranno due gruppi astigiani [illegible] animare l'ultimo appuntamento, stasera alle 21 nel salone dell'associazione «Belveglio insieme»: la «Ghironda» diretta da Florio Michielon e la corale «Hasta modrigalis», costituita da Giuseppe Elos e diretta da Fabio Poggi. Accanto a loro [illegible] sarà la compagnia [illegible] danza di Luigi Sironi, già ballerino alla Scala, con Lucia Cecchini [illegible], e la flautista Marleena Kessick e l'arpista Eleonora Perolini.

Il «piatto forte» della serata [illegible] un brano piuttosto inconsueto, il «Festino nella [illegible] del giovedì grasso avanti la cena», del compositore bolognese Adriano Banchieri, vissuto tra la fine del '500 e il '600. Autore all'avanguardia per i suoi tempi, Banchieri fu tra i primi a [illegible] la notazione moderna [illegible] a segnare le indicazioni [illegible] «piano» e «forte»; oltre che compositore fu teorico e scrittore (la storia di Cacasenno, continuazione del Bertoldo di Giulio Cesare Croce, [illegible] sua).

Tra le raccolte di musica vocale e strumentale c'è questo «Festino», passato alla storia per la sua originalità e l'aspetto [illegible] divertente.

I brani che lo compongono portano titoli programmatici e narrano [illegible] ciò che [illegible] faceva in attesa del banchetto del giovedì grasso, come baruffe tra fanciulli o tra vecchietti, giochi di amanti. C'è anche [illegible] «Contrappunto bestiale», una composizione in stile polifonico in cui a parlare [illegible] gli animali.

I brani saranno presentati con l'accompagnamento [illegible] strumenti dell'epoca (copie), quali liuti, ribeche, flauti dolci e cromorni. I ballerini di Luigi Sironi proporranno coreografie originali su ogni brano. Il programma prevede inoltre coreografie su musiche di Saint-Saëns, Kessick, Minkus, Vangelis, Susato e Attaignant. L'ingresso è libero.

[o. f. c.]

APPUNTAMENTI

[illegible] attori

Oggi alle 16 [illegible] Don Bosco spettacolo finale della rassegna-concorso «Scuole in concerto», organizzata dal Circolo filarmonico astigiano; [illegible] presentate brevi commedie classiche o create da studenti delle scuole elementari e me[illegible] Ingresso libero.

Serata [illegible] a San Da[illegible]no

Stasera alle [illegible] nel teatrino della frazione San Giulio di [illegible] Damiano, serata musicale con il complesso folk «I tre castelli». Ingresso libero.

Castagnole Monferrato concerto nel parco

Si tiene questa sera alle 21, nel parco della tenuta «La Mercantile» di Castagnole Monferrato il saggio di fine anno dei giovani che hanno partecipato al corso di pianoforte, tenuto dai maestri casalesi Cinzia ed Edoardo Girardino. Alle lezioni, erano iscritti una ventina [illegible] ragazzi delle scuole elementari e medie.

Saggio di fine [illegible] degli allievi di [illegible]

Stasera alle 21, alla chiesa della Trinità di via Pistone a Nizza, si terrà il saggio della scuola «Ars Musica», ed un'esibizione della Corale polifonica nicese. Numerosi i ragazzi che hanno frequentato il corso musicale nell'inverno scorso; l'ingresso è libero.

ARTE & DINTORNI

La poesia del lavoro contadino «cantata» da Giuseppe Manzone

Un autoritratto di Manzone. La galleria «La finestrella» gli dedica una mostra

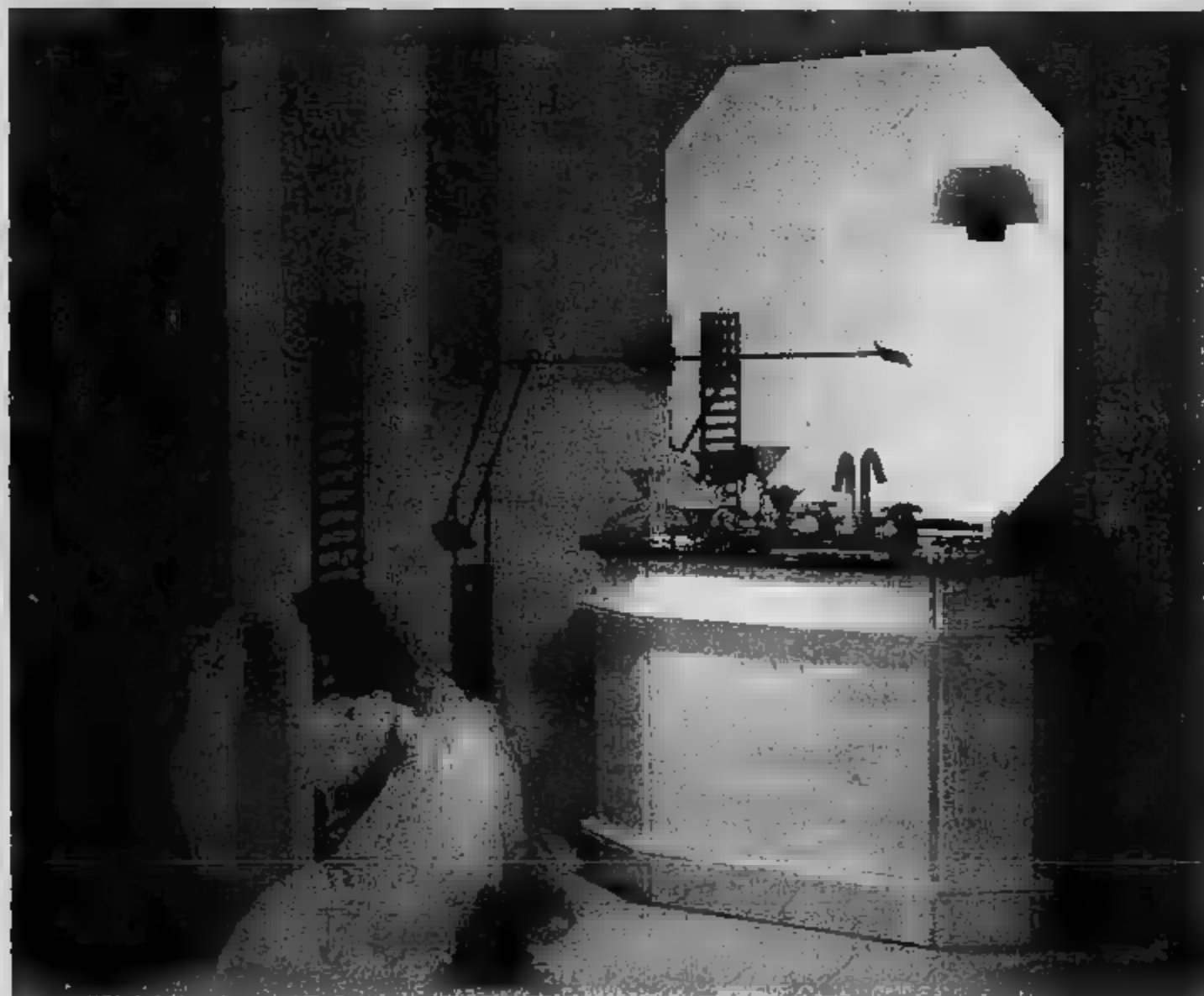
ASTI. CHI ha visto Giuseppe Manzone muoversi tra le case e le vigne di Valmanera non può, anche a distanza di tanti anni, dimenticare quella figura minuta e taciturna, chiusa in un dialogo con se stessa. Chi lo ha visto armeggiare con i suoi «attrezzi», piantato davanti a un gelso o ad [illegible] canneto sventolante nella brezza marzolina, non può dimenticare l'emozione che suscita un uomo alle prese con la poesia. Anche [illegible] fatica dei trebbiatori nella canicola dei pomeriggi assolati delle prime giornate di luglio, erano i motivi ispiratori delle [illegible] espressioni poetiche. Perché Manzone era un pittore che amava soprattutto i luoghi della fatica [illegible] sapeva cantarla spogliandola dei suoi aspetti spesso drammatici, per ammantarla di un profondo lirismo. [illegible] Certosa, [illegible] casa di Guglielmo, fino ai boschi di Callianetto «uscivano» come per incanto (ma in realtà frutto di una grande maestria) le sue [illegible] più sentite, più partecipate ad un imperscrutabile disegno messo in atto dalla natura.

[illegible] era anche [illegible] di «contemplazione» e le sue opere prendevano vita come risultato di atmosfere interioriz[illegible] I suoi dipinti evocano [illegible] sapore di antico pur nella freschezza cromatica, messa in risalto dalla gamma tonale e [illegible] quelle «ombre colorate», straordinaria invenzione degli impressionisti. La padronanza tecnica, il bagaglio culturale e l'apertura ad ogni innovazione, fecero di Manzone un pittore moderno che, in un'epoca di rivoluzioni artistiche, volle caparbiamente mantenere saldi legami con le tradizioni e al tempo stesso svincolarsi [illegible] accademismo.

Manzone ha percorso un lungo cammino, da protagonista (era [illegible] ad Asti nel 1887 [illegible] morto a Torino nel 1983) ed ha lasciato [illegible] che testimoniano un grande [illegible] per la sua città, ma che superano l'angusto spazio di un riduttivo provincialismo. Queste opere si so[illegible] fatte apprezzare, tanto da [illegible] richieste per le più importanti manifestazioni culturali in [illegible] e all'Estero. La partecipazione a diverse Biennali [illegible] Venezia, alla Quadriennale di Roma sono i riconoscimenti tributati [illegible] un artista entrato, a pieno titolo, nella storia della pittura contemporanea. Ieri, la galleria «La Finestrella» di Canelli, ha inaugurato [illegible] maestro astigiano esponendo [illegible] trentina di dipinti tra i più significativi. La mostra che durerà fi[illegible] 30 [illegible] giugno è di quelle [illegible] non perdere.

A Palazzo Mazzetti continua la mostra «Il menu tra storia e arte» allestita per ricordare Pier Luigi Sacco Botto, collezionista e critico d'arte. Alla Galleria «La Giostra» continua la mostra di Piero Sciavolino e Adriana Bottallo, visitabile fino al 3 giugno.

Nella Sala Parrocchiale dell'Istituto Don Bosco, espone la pittrice Franca Pagliero. La mostra [illegible] organizzata dalla Pro Natura piemontese con il patrocinio dell'assessorato all'Ecologia del Comune.

Armando Brignolo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 3 Giugno 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

La «Granda» di fronte ai quesiti sulla caccia e i pesticidi in agricoltura

Referendum per 450 mila

Nel Cuneese aperti 930 seggi elettorali

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A meno di [illegible] delle consultazione amministrativa, i cuneesi [illegible]o [illegible] nuovo chiamati alle urne oggi fino alle [illegible] e domani fino alle 14 per pronunciarsi sui due referendum che riguardano la caccia e l'utilizzo dei pesticidi [illegible] agricoltura.

Dato il breve tempo trascorso, risultano minime le variazioni del [illegible] degli elettori: sono infatti solo 136 in più rispetto alle amministrative del 6-7 maggio; cinquantadue [illegible]vi elettori vivono nel capoluogo. Per la maggior parte sono diciottenni che han[illegible] compiu[illegible] gli anni nelle ultime quattro settimane.

Complessivamente [illegible] 450.819 i cittadini della «Granda» che hanno diritto ad esprimere il voto referendario, 231.364 donne e 219.455 uomini, con la netta e crescente prevalenza femminile confermata dalle rilevazioni anagrafiche.

Non è variato invece, il nu[illegible] dei seggi, complessivamente 930, che nel 250 Comuni della provincia sono stati aperti ieri pomeriggio alle 16 per le operazioni preliminari: [illegible]trollo [illegible] schede, delle liste degli elettori e del materiale assegnato [illegible] seggio che dovrà comunque essere restituito, com'è previsto in tutte [illegible] operazioni elettorali.

[illegible] prefettura è tornato a funzionare [illegible] pieno ritmo l'ufficio elettorale presieduto dal dottor Bruno D'Alfonso, che [illegible] vigilare sia sulla distribuzione delle schede, [illegible] sulla nomina dei presidenti dei seggi, [illegible] Corte d'appello (devono [illegible] in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, come del resto i segretari di seggio) e degli scrutatori, per i quali si è ripetuta da parte d[illegible] amministrazioni comunali l'estrazione per sorteggio.

Chi aveva segnalato la propria disponibilità all'ufficio elettorale comunale ha potuto essere chiamato a fare lo scrutatore nei casi in cui il sorteggiato, per valide e motivate ragioni, è stato costretto a rinun[illegible].

Le tipografie dell'Istituto Bertello [illegible] Borgo San Dalmazzo e dell'Icap di Cuneo hanno stampato quasi un milione e ottocentomila schede di tre diversi colori. Per la precisione sono 597.917 per ciascuna delle tre domande referendarie sulle quali i cuneesi dovranno pronunciarsi apponendo un segno di [illegible] nella casella del «sì» oppure del «no», che gli elettori troveranno già stampati sulle schede.

Negli ultimi giorni i corrieri [illegible] prefettura hanno provveduto alla consegna del materiale elettorale ai sindaci dei [illegible] Comuni, che a loro volta ieri lo hanno affidato ai presidenti dei seggi elettorali.

Lo spoglio comincerà domani pomeriggio, subito dopo la chiusura delle [illegible] e il control[illegible] riassuntivo del [illegible] dei votanti e delle schede [illegible]mente non utilizzate. I primi risultati riguarderanno la risposta degli elettori al referendum sulla caccia; poi sarà effettuato lo spoglio delle schede per il [illegible]ferendum sul divieto di [illegible]so dei cacciatori nei fondi privati e, per ultimo, quello sull'uso dei pesticidi nelle coltivazioni agricole.

Per facilitare l'afflusso dei dati [illegible] prefettura, il territorio provinciale è stato suddiviso in [illegible] gruppi, ognuno dei quali ha [illegible] Comune «capozona» che raccoglierà i risultati degli altri paesi del circondario. Unica [illegible]cezione è quella di Cuneo, [illegible] cui ufficio elettorale procederà alla raccolta e [illegible] riassunto dei voti espressi unicamente nel proprio territorio.

I comuni capozona sono Cuneo, Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Ceva, Cortemilia, Dogliani, Dronero, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.

Per le votazioni referendarie di oggi e [illegible] gli [illegible] assegnati a ciascun seggio sono soltanto [illegible] (uno in meno rispetto alle amministrative) e quindi complessivamente nei 930 seggi saranno 2790. Novecentotrenta invece i presidenti e altrettanti i segretari, che vengono nominati [illegible] presidente [illegible] seggio, sempre che siano in possesso del diploma di scuola media superiore.

Gli operatori del seggio [illegible]ranno così ricompensati: 205 mila lire [illegible] presidente, 1[illegible] lire agli scrutatori e al segretario, esenti da [illegible] in quanto le somme corrisposte a questo titolo [illegible] considerate alla [illegible]gua dei «rimborsi spese». Non [illegible] cifre sufficientemente remunerative, tenendo conto dell'impegno [illegible] superiore, per l'intera operazione di voto e scrutinio, [illegible] 30 ore di lavoro.

Non ci saranno preferenze da scrutinare, ma le operazioni elettorali saranno ugualmente complesse e delicate specialmente per i presidenti e i segretari, che dovranno verbalizzare tutti i casi in cui l'elettore vorrà esprimere il proprio parere non su tutti e tre i quesiti, ma limita[illegible] a uno solo o due di essi.

Questa facoltà comporterà complicazioni nel conteggio finale, poiché il numero dei «sì» e dei «no» (e delle eventuali sche[illegible] bianche o nulle) potrà non collimare esattamente con [illegible] numero [illegible] votanti.

Il fatto che, per la legge antibroglio, gli scrutatori siano estratti a [illegible] e non possano rinunciare [illegible] per comprovati motivi di salute o di famiglia, ha provocato nelle ultime elezioni amministrative numerose assenze negli uffici di molte aziende che, comunque, hanno dovuto corrispondere ugualmente le retribuzioni.

Mentre si dà [illegible] certo che tutti gli elettori hanno ricevuto a [illegible] il certificato, non viene invece avanzata alcuna previsione sull'affluenza alle urne nella «Granda», né se [illegible] dei votanti sarà superiore al cinquanta per cento più [illegible] degli aventi diritto, percentuale indispensabile [illegible] il risultato sia valido, oppure se oggi e domani la maggioranza preferirà astenersi.

Gianni De [illegible]

IL CASO

Sequestrati volantini senza firma

Migliaia di volantini stampati e distribuiti «clandestinamente» sequestrati per ordine dei magistrati di Cuneo [illegible]; [illegible] picchio impiccato ad un tabellone elettorale; una richiesta ufficiale [illegible] «intervento straordinario» di polizia e carabinieri per evitare incidenti [illegible] seggi. La [illegible] referendaria che sarà ricordata come una delle più «spente» dal dopoguerra [illegible] conclusa [illegible] qualche tensione. Le prime polemiche sono [illegible] innescate dalla distribuzione in molti locali pubblici, sotto i tergicristalli delle auto, infilati nelle buche delle lettere [illegible] volantini color verde, non firmati e [illegible] l'indicazione della tipografia che riportavano l'invito [illegible] non presentarsi a votare».

In seguito [illegible] alcune segnalazioni e denunce pre[illegible] ai carabinieri di Bagnolo, Mondovì, Cuneo e Morozzo, i magistrati hanno ordinato il «sequestro» [illegible] impone la legge in [illegible] di [illegible]fusione di «stampa clandestina». Un altra denuncia alla [illegible] «ignoti» [illegible] stata presentata dalla Lipu su segnalazioni di una giovane di Cuneo Pessatore [illegible] ha trovato un picchio impiccato ad [illegible] tabellone elettorale. Ieri questore e prefetto hanno ricevuto un telegramma della Li[illegible] verde [illegible] Cuneo con il quale vengono sollecitati «a prendere opportune misure di ordine pubblico atte ad impedire azione [illegible] disturbo, sabotaggio, picchettaggio delle sedi elettorali». [g. [illegible]]

I manifesti. A Cuneo la propaganda è stata nettamente inferiore a quella per le amministrative del mese scorso

[illegible]
VENTIQUATTR[illegible]

E' FINITA 12-0
I «maghi» con il Brasile sfiorano il gol

La Saviglianese ha avuto ieri [illegible] Asti l'onore di fare da «sparring partner» alla nazionale del Brasile, tra le favorite per la vittoria nel Mundial. La partita è terminata 12 a 0. Il portiere Cannarozzi ha fatto tutto quello che poteva. I «maghi» hanno anche sfiorato il gol.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

[illegible]
Morì operaio: cinque [illegible]

A Stefano Rinero, [illegible] anni, artigiano, di Roreto di Cherasco, il tribunale di Alba ha applicato la pena «patteggiata» di [illegible] mesi e 20 giorni con la condizionale per la morte dell'operaio Livio Gerbaldo, [illegible] anni, di Cherasco. Il Gerbaldo viaggiava sull'auto [illegible] Rinero finita fuori strada dopo [illegible] sorpasso.

RACCONIGI
Ieri i funerali di Giacomo Bonino

Si [illegible] svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di Cavallerleone, i funerali [illegible] Giacomo Bonino, 53 anni, che abitava a Racconigi. L'uomo era componente del consiglio dell'Unione provinciale agricoltori.

[illegible]
Festa per i 500 [illegible] della chiesa

La chiesa parrocchiale dedicata a San Martino [illegible]ie cinquecento anni. Alle 10,30 messa commemorativa della consacrazione dell'edificio, avvenuta nel 1490. Al rito religioso parteciperanno il ve[illegible] di Mondovì Enrico Masseroni; il [illegible] Ilario Roatta, originario di Ormea e l'arcivescovo di Ancona Carlo Maccari.

GARESSIO
Stagione [illegible] al via

Ha preso il via, nel suggestivo parco Fonti [illegible] Bernardo, la stagio[illegible] termale. La «cura dell'acqua» nel centro dell'Alta Val Tanaro si potrà fare sino a settembre dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SALUZZO
Il [illegible]

Oggi dalle [illegible] alle 20, [illegible] svolgerà il tradizionale «Mercatino» di giugno, rassegna regionale dell'antiquariato minore e del collezionismo. Le bancarelle presenteranno, sulle piazze e vie del centro, migliaia di oggetti.

[illegible]
Rock [illegible] della birra

Per la «festa della birra» stasera alle [illegible] appuntamento con «Miranda's party». Domani si svolgerà il torneo di Beach volley femminile, in serata concerto rock con il gruppo cuneese «Locomobile».

CUNEO
Una [illegible] in dialetto

Si concludono [illegible] al quartiere San Paolo, le manifestazioni «Festainsieme '90». Alle 21, nel salone parrocchiale, [illegible] filodrammatica «Don Bosco» presenta «'N gal... doi cariole... e [illegible] pere».

Spariti da [illegible] campo di Saluzzo sedani, cardi [illegible] due teste d'insalata

Chi ha rubato gli ortaggi?

Operaio di Paesana è assolto dal pretore

[illegible] E' finito [illegible] fronte al pretore per una decina [illegible] sedani, una dozzina di cardi, due teste d'insalata e un mazzetto di prezzemolo. L'uomo, [illegible] di averli «rubati» nell'orto dell'inquilino, [illegible] assolto [illegible] formula ampia, perché il fatto non[illegible]

Anche a Saluzzo, la giustizia si [illegible] dovuta occupare, [illegible]me non è raro accade, di una lite fra padrone [illegible] casa [illegible] affittuario, che nel «giallo dei sedani scomparsi» ha [illegible] probabilmente soltanto l'episodio culminante.

A ricorrere al pretore è [illegible] Raffaele D'Agostino, abitante a Paesana, fino ad alcune setti[illegible] fa in un condominio in [illegible] Crissolo 11, teatro [illegible] pre[illegible] furto. L'operaio affitta l'alloggio in cui vive da Domenico Picca, 54 [illegible], [illegible] Paesana; anch'egli operaio, abita in un alloggio nell[illegible] stabile, [illegible] quale è proprietario. Attorno all'edificio c'è un giardino recintato: in parte [illegible] stato diviso in appezzamenti, perché possano [illegible] coltivati ad orto, [illegible] uso familiare; il padrone di casa se ne è riservata una porzio[illegible]. D'Agostino, affittando l'alloggio, ha [illegible] «in assegnazione» il suo.

Il regime di autarchia ortofrutticola consente di avere pomodori, insalata, sedani, carote, prezzemolo e erbe aromatiche [illegible] il minestrone genuino (perché coltivati senza fitofarmaci), e anche [illegible] realizzare qualche piccolo risparmio sul bilancio familiare; ma costa fatica, specialmente in un inverno [illegible] siccità come questo, durante il quale [illegible] necessario molte volte bagnare a mano, con l'innaffiatoio.

I rapporti fra i due operai-agricoltori n[illegible] idilliaci; forse anche la gestione dell'orto è uno [illegible] motivi di discordia.

Raffaele d'Agostino, per tro[illegible] miglior sistemazione, decide di trasferirsi: fa [illegible] trasloco «a rate»; alcuni mobili, [illegible] biancheria, stoviglie e pentole della cucina iniziano a lasciare via Crissolo, destinate al nuovo alloggio. Com'è nei suoi diritti, continua a servirsi della verdura che rimane nell'orto, ripromettendosi di completare il raccolto all'ultimo momento, prima di lasciare definitivamente la casa. Ma quando tor[illegible] per compiere l'operazione i [illegible] cardi superstiti, i sedani e l'insalata sono scomparsi. Chi è stato a rubarli? «Domenico Pic[illegible]» sostiene D'Agostino; ed è così convinto da portare di fronte [illegible] giudice il padrone di casa.

Domenico Picca, difeso dall'avvocato Maurizio Bonatesta [illegible] Saluzzo, si protesta innocente: non ha mai toccato sedani, né cardi. Il pretore, Valerio Dell'Anna, ritiene [illegible] ci siano [illegible] prove del furto e lo ha mandato assolto. [m. bo.]

Per il furto 3 arresti

Portano via la bicicletta [illegible] un'albese

ALBA. Tre giovani torinesi sono stati arrestati poco dopo aver rubato una bicicletta. Sono Marco Latta [illegible] anni, via Ghemme [illegible] Michele Detellis (23, via Montegrappa 45) e Claudio Matteis (23, via Montegrappa 58), tutti disoccupati.

Processati con rito direttissimo in pretura, al Latta e al Detellis [illegible] stata applicata la pena patteggiata di [illegible] mesi e [illegible] giorni di reclusione e 300 mila di multa, al Matteis di 3 mesi e 300 mila, [illegible] la sospensione condizionale. Sono stati scarcerati.

I tre erano stati [illegible] si impossessavano di [illegible] bicicletta in via Ospedale, di proprietà di Secondina Fiore, 55 anni, abitante ad Alba in via Romita 15. L'avevano già caricata [illegible] «Fiat Uno» [illegible] Latta quando sono sopraggiunti i [illegible]nieri che li hanno bloccati. Sull'auto [illegible] anche un tronchese utilizzato per recidere [illegible] e sbarrette metalliche. [g. f.]

Oggi la tradizionale rassegna

Mango, tabui «[illegible] congresso»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I cani senza nobiltà e pedegree avranno oggi il loro giorno di gloria. Ogni anno a giugno il «congresso dei tabui» riesce ad attirare centinaia di persone da tutto il Piemonte e anche [illegible] altre regioni. Il paese sarà invaso dai simpatici bastardini [illegible] proprio grazie al loro ingegno e alla simpatia fanno dimenticare il loro aspetto sgraziato e le [illegible] origini.

A partire dalle 15,30 sfileranno sotto gli occhi del pubblico sempre numeroso, tra cui molti bambini, mentre i loro padroni ne racconteranno la storia. Spesso si tratta di cani raccolti per strada, feriti, abbandonati.

Sarà proclamato «Tabui 1990» quello di genealogia più ignota. Il [illegible] nome sarà iscritto nel registro dei tabui che viene conservato nel seicentesco castello.

Premi verranno assegnati anche ai cani che si sono distinti per opere umanitarie, a quello che viene [illegible] più lontano, al più stravagante, a quello cui è legata la storia più singolare. Riconoscimenti anche ad alcuni «amici degli animali».

Saranno presenti molti alunni delle materne, elementari e medie che hanno aderito, [illegible] [illegible]gni, scritti, collages, ricerche individuali e di classe al concorso che ogni anno accompagna il «congresso dei tabui». Il tema di quest'anno era: «Amo gli uomini [illegible] [illegible] il colore e il confini, dico "grazie" e chi mi [illegible] un pezzo di pane, non odio, perdono e [illegible] solamente un [illegible]».

I lavori migliori saranno premiati. Tutti [illegible] esposti in [illegible] mostra allestita nel castello (sede della enoteca regionale [illegible] moscato d'Asti) che si può visitare [illegible] 9. Una novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che, con il patrocinio del ministero delle Poste oggi, dalle 9 alle 13, funzionerà un ufficio postale distaccato con un annullo speciale figurato.

Walter Bonifacio della Pro loco commenta: «Mango promuove questa rassegna da 26 anni; è sicuramente diversa dalle [illegible] mostre canine che si organizzano un po' ovunque. Speriamo di aver contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani all'amore e al rispetto degli animali. Il congresso ha avuto una risonanza nazionale. In questi anni abbiamo ricevuto molte lettere, testimonianze, espressioni di gratitudine per l'iniziativa».

Mango è forse l'unico paese ad aver [illegible] un monumento al cane bastardo. La rassegna dei tabui che all'inizio era parsa un'idea stravagante, ha raccolto consensi e ha fatto [illegible] il paese. Al termine della manifestazione i tabui lasceranno il posto [illegible] ai cani ammaestrati del Gruppo di Torino che daranno prova della loro bravura.

Giuseppina Fiori

Altri nove paesi hanno eletto la giunta comunale

[illegible] «longevi»

Canonica a Torre e Devalle a Carrù

In alto da sinistra: [illegible] (Carrù); Canonica (Torre); Rachino (Roccasparvera). Al centro: Balocco (Gorzegno); Viglione (Castino); Toppia (Perletto). Sotto: Robaldo (Cravanzana); Francone (Levice); Rabellino (Neive)

CUNEO. Da vent'anni guida il Comune: l'avvocato Guido Devalle, [illegible] [illegible] è stato confermato sindaco di Carrù. Amministreranno [illegible] con lui il paese Pierluigi Goriolla (vice sindaco), Vittorio Camuti, Giorgio Ferrua, Roberta Zitta, Uberto Revelli e Pierluigi Quaglia.

Conferma anche a **Roccasparvera** per Giovanni Rachino, anni 40, medico di base, votato anche dalla minoranza. Vice sindaco è Vincenzo Silvestro, assessori Riccardo Cesana, Giampiero e Antonio Giraudo. A **Levice** è stato rieletto sindaco Alberto Francone, 53 anni, impiegato. Vice-sindaco Carlo Boschiazzo, assessori Angelo Delmonte, Fiorenzo Vero e Alfio Ratto.

A **Cravanzana** il consiglio ha eletto sindaco Marco Robaldo, 32 anni, consulente finanziario. Vice Salvatore Marciante; assessori Giuseppe Canaparo, Roberto Pace e Gianpaolo Abbà.

A **Gorzegno** è stata eletta sindaco Mariangela Balocco, [illegible] anni, impiegata postale. I suoi collaboratori di giunta sono Gianni Costa (vice-sindaco), Carlo Giribaldi, Piero Montanaro e Remo Carrina.

A **Perletto** [illegible] confermato oggi sindaco Sauro Toppia, 69 anni, pensionato. A **Castino** è stato eletto sindaco Donatella Viglione, 31 [illegible], insegnante di fisica. Assessori Dario Martini, Giovanni Smorgon, Aurelio [illegible]racco, Giovanni Giamello.

A **Torre** [illegible] viene rieletto oggi sindaco Cesare Canonica, 64 anni, produttore vinicolo, alla sua sesta legislatura consecutiva. Vice Vincenzo Fresia; Assessori Davide Gallo, Giuseppe Cocino, Marziano Rizzolo. A Neive è stato rieletto per la terza volta Carlo Rabellino, 41 anni, [illegible] professionista. Completano la giunta Giovanni Giachino, Costantino Marasso, Dante Bordino, Luigi Voghera. [r. s.]

[illegible]

DALLA [illegible]

ROBILANTE
Festa in piazza, suonano le [illegible]

Sarà festa grande oggi pomeriggio per le vie della Valle Vermenagna: Robilante ospita il primo raduno circondariale delle bande musicali, con la partecipazione dei complessi bandistici di Demonte, Boves e Carrù oltre, naturalmente, a quello locale. L'appuntamento è alle 15, con la sfilata che partirà dalla stazione ferroviaria; alle 16,30 l'ultimo concerto, in piazza Guglielmo Marconi.

[illegible]
La [illegible] d'argento di suor Teresina

Oggi, [illegible] borgata San [illegible] di Brossasco, si terrà la festa della comunità parrocchiale di Costigliole Saluzzo che qui da tempo ha in affitto alcune [illegible] per [illegible] e i ritiri di giovani e adulti. Nell'occasione il parroco don Alfredo Camosso benedirà le nuove strutture realizzate nella borgata e si festeggeranno i 25 anni di [illegible] religiosa di suor Teresina Abrigo che [illegible] il «Villaggio dell'amicizia».

ALBA
Per [illegible] appassionati di [illegible]

L'accademia albese delle arti organizza due trasferte all'Arena di Verona in occasione della stagione di musica lirica: la prima, dal 21 al 23 luglio, per assistere all'«Aida» di Verdi e «Carmen» di Bizet, la seconda dal 16 al 17 agosto per lo [illegible] spettacolo «Carmen» nonché «Tosca» di Puccini e «Zorba il greco» di Theodorakis. Le prenotazioni si ricevono all'agenzia «Akebia» di via Roma 12 ad Alba.

[illegible] CAVOUR
Vernissage [illegible] grandi vini

L'ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba tiene oggi al castello di Grinzane, con inizio alle undici, il centotrentacinquesimo capitolo denominato «'dla Polka» durante il quale sarà presentata la selezione dei grandi vini dell'Albese curata [illegible] confraternita enogastronomica. La manifestazione è stata preceduta ieri pomeriggio da un incontro alla [illegible] di Giovanni Veglio a Diano, Valle Talloria, per l'iniziativa «sulle strade dei vini di Alba».

[illegible]
L'Iliade interpretata [illegible] [illegible]

Domani pomeriggio, alle 15,30, nella sede della scuola Einaudi, si terrà uno spettacolo di drammatizzazione in otto episodi tratti dall'Iliade a cura [illegible] prima media [illegible] di Catanzaro. I diciannove allievi, coordinati dalla professoressa Maria Grazia Flego, hanno realizzato una videocassetta, con riprese filmate dai professori Anelli e Rinaudo. Alla visione sono stati invitati tutti i genitori e gli insegnanti della scuola.

Disagi anche in [illegible] borgata di Villanova dopo la chiusura della tabaccheria

Montemale [illegible] il telefono

Da un anno e mezzo senza «posto pubblico»

CUNEO. Nella «Granda» ci sono 5247 apparecchi telefonici pubblici, 1117 dei quali distribuiti in cabine. I «Ptp», posti telefonici pubblici, ma con orario limitato, di solito dalle 8 alle 20, sono 849. Un servizio diffuso, [illegible] non esteso in tutta la «Granda».

[illegible] un [illegible] e mezzo, ad [illegible]pio, Montemale capoluogo non ha più il posto di telefono pubblico. Spiega il neosindaco Giorgio Cerutti: «L'apparecchio [illegible] installato in un ristorante che però ha chiuso i battenti. La Sip è disposta a installare un nuovo apparecchio, ma dovremo prima risolvere alcune incombenze amministrative in quanto è il Comune a gestire il servizio».

Dice Carlo Brero, responsabile dell'area mercato della Sip: «Sono stati sostituiti nella telefonia pubblica tutti gli apparecchi che funziona[illegible] soltanto a gettoni con altri che consentono di telefonare anche con monete da 100 e 200 lire. Ma anche questi la[illegible] gradualmente il posto ai "rotor", gli apparecchi color rosso che utilizzano anche le monete da 500. Entro l'anno si potranno utilizzare le schede magnetiche nel 90 per cento degli apparecchi pubblici».

Tra i programmi della Sip c'è comunque l'obiettivo di sostituire entro il 1992 tutti gli apparec[illegible] a prepagamento con i «rotor», anche nei paesi spopolati [illegible] la telefonia pubblica è in perdita economica. Un [illegible] normale costa infatti un milione e 400 mila, altri [illegible] milioni sono necessari per l'installazione e il collegamento alla rete.

Il costo sale ulteriormente di 2 milioni e mezzo se l'apparecchio funziona all'interno di una cabi[illegible] Mezzo milione [illegible] viene invece inserito in una cupola di plexigas.

Nella borgata Chiesa di Bellino è [illegible] però già installata la prima cupola in [illegible] [illegible] vetro. La Sip è intenzionata a servirsi di nuovo e più resistente [illegible]riale [illegible] mano che le vecchie attrezzature dovranno essere sostituite. Può avvenire [illegible] que che un «Ptp» debba essere soppresso, come è capitato a Garavagno di Villanova Mondovì, perché l'unico tabaccaio ha chiuso i battenti e non ci sono altri esercizi aperti.

Il telefono ha intanto raggiun[illegible] anche i luoghi più impervi, dove il servizio è però prezioso [illegible] mezzo di soccorso, ad esempio i rifugi alpini.

Spiega Attilio Magliano, responsabile del settore telefonia pubblica della Sip: «Abbiamo già attivato sedici collegamenti con altrettanti rifugi sparsi sulla catena alpina. Entro l'estate arriverà il telefono anche al «Questa» e al «Pagari» mentre sono in fase avanza[illegible] le pratiche per il «Laus» (Valle Stura), il «Trofarello» (Valle [illegible]) e altri rifugi. Le spese di installazione [illegible] a carico dello Stato». [g. d. m.]

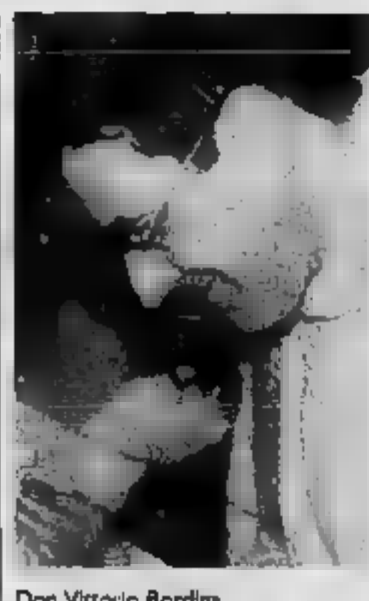
[illegible]

Distrutta una cabina

Hanno sfasciato una cabina telefonica in corso Italia a Saluzzo, mentre [illegible] persona stava telefonando. Scoperti dai carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] stati inseguiti e uno di loro è stato bloccato. I militari hanno poi identificato gli altri [illegible] protagonisti dell'episodio; tutti e tre sono [illegible] denunciati a piede libero. Sono i ventenni Davide Navone, abitante a Genova, via d'Albertis 16/1; Pier Domenico Piazza, di Alessandria, [illegible] Acqui 370; e Massimiliano Michelis, abitante a Sanremo, via Porta Candelieri 6. I giovani, militari di leva nel Gruppo artiglieria da montagna «Aosta» di Saluzzo, sono stati denunciati per molestie e disturbi e per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Un carabiniere, infatti, è rimasto leggermente ferito, con prognosi di cinque giorni. [illegible] I militari cercavano di bloccare i tre giovani, la persona che [illegible] telefonando è fuggita precipitosamente. [r. s.]

Cuneo, don Bordiga a Madonna delle Grazie

Arriva il parroco frazione in festa

CUNEO. Per la parrocchia di Madonna delle Grazie oggi è un giorno speciale: alle 17, fa l'ingresso ufficiale il nuovo parroco, don Vittorio Bordiga. Cinquantenne, di Cuneo, don Vittorio, che è stato nominato dal vescovo monsignor Carlo Aliprandi, lascia dopo otto anni la parrocchia di Riforano: vi era arrivato nell'aprile 1982, dopo esser stato a Vernante, [illegible] chiesa del Sacro Cuore di Cuneo e a Pietraporzio. I suoi [illegible] fedeli lo hanno salutato ieri pomeriggio. «Don Vittorio è stato per noi un grande parroco - dice Carlo Garavagno, [illegible] anni, uno dei 350 abitanti di Riforano - una guida sicura, che, con le sue parole di conforto e il suo carattere mite, ci ha sempre illuminato, soprattutto nei momenti del bisogno». Il sostituto di don Bordiga [illegible] arriverà fino a [illegible]bre. Si fanno già alcuni nomi: il più probabile dovrebbe essere quello di don Beppe Laugero, attuale [illegible] di Limone. [l. t.]

Don Vittorio Bordiga [illegible] retto per otto anni la parrocchia di Riforano. Prima era stato a Vernante e a Pietraporzio (Telefoto)

Un convegno, spettacoli e gastronomia

Oggi a [illegible] [illegible] gli acciugai

DRONERO. Partiranno da Milano e da Genova, da Torino e Ravenna in direzione Dronero. Oggi il centro della Valle Maira accoglierà almeno duecento acciugai originari della vallata alpina. Sarà una giornata quasi interamente dedica[illegible] a loro, alla loro storia, ai problemi della categoria.

La terza Fiera dei prodotti ittici conservati e la prima rassegna economica dei Paesi d'Oc, inaugurate ieri, vivranno [illegible] [illegible] momenti più significativi.

Gli «anciuie», dopo la messa nella chiesa dei Cappuccini, prenderanno parte alle 10,30, nel padiglione di piazza XX Settembre, alla dodicesima assemblea dell'Avalma, l'Associazione dei venditori di acciughe originari di quest'angolo del Cuneese, che [illegible] 75 iscritti.

All'incontro parteciperanno anche rappresentanti [illegible] Camere di Commercio della Spagna e della Norvegia. Si parlerà dei problemi del settore «che cerca di rispondere [illegible] in qualità all'attacco e ai tentativi di emarginazione ad opera [illegible] [illegible] permercati». Non mancheranno i momenti di nostalgia per le origini (nell'800) di questo mestiere, «inventato» dai valligiani per sopravvivere.

Poi gli acciugai faranno tappa nel ristorante «La Pineta» per il p[illegible] sociale. [illegible] la festa non finirà così. Alle 17 l'Avalma invita gli abitanti [illegible] vallata e i turisti a un concerto che si terrà alle 17 nella chiesa della Confra[illegible] di Dronero. Di scena il «Complesso barocco» di Milano, formato da Marleena Kessick (flauto); Renato Zanfini (oboe) e Roberto Cognazzo (clavicembalo). Proporranno musiche da Vivaldi a [illegible]; ingresso libero.

Nello stesso pomeriggio, dalle 15,30, rassegna di piano bar al «Teatro», al «Commercio», al ristorante «Terrazza» e in piazza [illegible] Settembre. [g. fe.]

Alle Cupole di Cavallermaggiore

Michele apre l'«Estate '90»

CAVALLERMAGGIORE. Sarà Michele, uno degli ospiti più assidui del dancing [illegible] Cavallermaggiore, ad inaugurare stasera alle 21 [illegible] dehors estivo, le «Cupole Lido 2000».

[illegible] cantante di motivi facili ed orecchiabili [illegible] dei marinai», «Dite a Laura che l'amo», [illegible] che festeggia proprio in questi giorni il suo quarantaseiesimo compleanno, torna spesso alle «Cupole», ospite [illegible] rassegna di revival «Quanto calienta el sol».

Con [illegible] cantante genovese (prezzo del biglietto 12 mila per gli uomini e 10 mila per le donne) si esibisce [illegible] le sua orchestra [illegible] un dehors immerso nel verde, con 5000 posti a sedere e quattro punti di ristoro.

Le «cupole più conosciute della Granda» si arricchiscono in questi giorni anche del grande parco acquatico: 11 piscine, 3 scivoli, [illegible] trampolini, l vasce per i bumper boat, le moto d'acqua, [illegible] pronti per accogliere il pubblico in cerca di riposo e divertimento.

Grandi orchestre di liscio [illegible] succederanno nelle prossime settimane sul palco all'aperto, dotato [illegible] di impianti capaci di diffondere la musica nei [illegible] mila metri quadri [illegible] parco destinato al ballo estivo, mentre a metà luglio riprenderanno alla domenica sera i concerti [illegible] i gi[illegible] nomi italiani e stranieri della musica revival.

«Il programma è ancora in [illegible] [illegible]nizione» - dicono i responsabili del locale, [illegible] qualche nome è già trapelato. [illegible] parla dei Dik-Dik, dei Platters, dei Camaleonti, [illegible] Bobby Solo, che proseguiranno gli appuntamenti domenicali con [illegible] musica Anni Sessanta.

[c. m.]

Cuneo, stasera replica di «Margritin 'dle violette»

Attori in pensione

Sul palcoscenico del Toselli

CUNEO. L'elisir di giovinezza si chiama [illegible]. L'hanno scoperto, o meglio riscoperto, [illegible] ventina di anziani di Cuneo che hanno potuto, grazie all'assessorato per la Cultura, realizzare il loro sogno: allestire uno spettacolo teatrale sotto la guida di Chiara Giordanengo [illegible] Michele Viale dell'Accademia Toselli.

E' [illegible] così «Margritin 'dle violette», presentato ieri pomeriggio al Toselli che replica stasera alle 21,30, un originale incrocio delle due traviate ottocentesche, quella francese [illegible] Dumas figlio e quella [illegible] di Verdi.

Per non fare torto a nessuna delle due, la messinscena ha ricordato entrambe, sfasando [illegible] [illegible] del racconto [illegible] la loro caratterizzazione. Margherita, anzi Margritin, parla piemontese e accetta le profferte amorose di Alfredo con la sana praticità della popolana. Violetta, più eterea e sognante, duetta con il suo spasimante sulle note arie verdiane.

«La storia della "Dama delle camelie" - ricorda l'assessore per la Cultura del Comune, Nello Streri - fu portata [illegible] Cuneo dal capocomico Giovanni Toselli [illegible] la tradusse in dialetto dal francese. Quando la presentò al pubblico, però, gli spettatori scoppiarono a ridere perché la traduzione rendeva la situazione comica, non drammatica. Di qui la decisione di trasformarla in farsa».

Tra colpi di tosse e finti svenimenti, l'amore [illegible] trionfa, [illegible] piuttosto trionfa una «traviata» moderna e opportunista, falsa più di quelle storiche, perché nella rappresentazione tutto è svago, divertimento.

«Al di là del risultato - spiega Chiara Giordanengo - quest'esperienza è molto importante per mantenere attivi gli anziani [illegible] tenerli in contatto con il mondo».

«Il teatro ci fa invecchiare più lentamente - aggiunge la "ballerina", Raimonda Musso - questa, più che un'esibizione, è un saggio di vita per dimostrare che se gli [illegible] passano, [illegible] spirito resta quello dei vent'anni».

Teresa Musso, la protagoni[illegible], è dello [illegible] parere. Come molti suoi colleghi ha fatto un'altra espe[illegible] teatrale cinque anni fa con i centri di in[illegible] del Comune.

D[illegible] «All[illegible] avevamo messo in scena con successo "Na fa-cessia [illegible] bal masche" di Federico Garelli. In questi anni abbia[illegible] sperato che ci fosse offerta un'altra occasione di ritornare sulle scene, così quando l'idea [illegible] stata rilanciata, l[illegible] [illegible] colta con entusiasmo».

La signora Teresa impersona Margritin, mentre il soprano Lady Palma, le fa da alter [illegible] lirico spalleggiata dal tenore Luciano Taricco (Alfredo) e dal baritono Romano Vanoli (Germon), mentre Maria Guenzi Ficarra accompagna al pianoforte.

Vanna Pescatori

Per la festa di Pentecoste

Ceva, pittori giostre e ceci

CEVA. Oggi la cittadina è in fe[illegible] per Pentecoste: in piazza Vittorio Veneto c'è un grande Luna Park, al Borgo Sottano si tengono le celebrazioni religiose [illegible] la Pro Loco offre la tradizionale «Ceciata». Intanto, per il quinto anno consecutivo, l'Associazione commercianti organizza il premio «Città di Ceva», una mostra-concorso di pittura estemporanea che vuole valorizzare gli aspetti più suggestivi [illegible] paesaggio locale.

Questa mattina via [illegible] sarà abbellita [illegible] tavole dei concorrenti, una quarantina, che hanno aderito all'iniziativa, portando le loro opere da tutta la regione, dalla Liguria, dalla Toscana e dalla Lomb[illegible]. Sarà un compito difficile scegliere i sei migliori artisti che si disputeranno i quattro premi in palio: buoni acquisto per un totale [illegible] oltre tre milioni.

Alle 15 la giuria, composta dal critico d'arte di Angelo Mistrangelo, dall'assessore alla Cultura Tanchi Michelotti, da Anna Bottero, vice pr[illegible] dell'Associazione, dal gallerista Sandro Abrate, dal giornalista Miche Berra e dall'architetto Sandro Lavagna, [illegible]rà i lavori.

«Ogni pittore deve portare un'opera di studio a soggetto libero e [illegible] estemporanea - spiegano gli organizzatori -. Quest'ultima deve ricordare alcuni aspetti tipici del paesaggio cebano, anche [illegible] non tutti hanno realizzato qui i loro quadri».

Non conterà dunque tanto la «fedeltà» al soggetto, quanto la [illegible] ispirazione, e se la collina o la [illegible]tagna «ritratta» non sovrastano Ceva, poco importa, l'essenziale è che la ricordino.

[illegible] pomeriggio verso le 17 [illegible] terrà, sempre in via Marenco, la premiazione degli artisti e quella dei loro [illegible]issimi emuli: sono gli alunni delle elementari [illegible] [illegible] distretto scolastico che hanno realizzato gli oltre quattrocento disegni sul tema «Mercanti e mercati», esposti accanto [illegible] quelle dei «grandi» lungo la [illegible]. «Quest'anno le scuole hanno risposto [illegible] [illegible] invito in forma massiccia - aggiunge [illegible] Scapinello, dell'Associazione commercianti -, segno che la manifestazione sta [illegible] un crescente successo. Anche le opere degli artisti sono più numerose, oltre settanta, alle quali vanno ad aggiungersi quelle che saranno presentate all'ultimo momen[illegible]».

[r. s.]

Al concorso nazionale di Quartiano tre prestigiosi riconoscimenti

Prime nel canto gregoriano

Il coro saviglianese «Sorelle Milanollo»

SAVIGLIANO. La corale femminile «Sorelle Milanollo» [illegible] partecipato all'ottava edizione del concorso nazionale di Quartiano, in provincia di Milano, riportando un grande successo di critica e di pubblico. Si tratta di una manifestazione che ha per tema la musica corale religiosa e che rappresenta [illegible] delle più importanti iniziative italiane in questo settore. Vi hanno partecipato diciassette corali provenienti da tutta la penisola; ognuna [illegible] a disposizione venti minuti per proporre una serie di melodie che venivano giudicate da cinque esperti di fama internazionale.

«Le nostre esecuzioni sono [illegible] pressoché perfette - afferma il direttore della formazione saviglianese, Sergio Chiarlo -: siamo riusciti ad esprimerci al meglio ed il pubblico ci ha salu[illegible] con una lunga ovazione. [illegible] stata un'esperienza bellissima, indimenticabile».

Ma non è stato solo il nume[illegible] pubblico ad apprezzare l'esecuzione della corale Milanollo: la giuria le ha infatti attribuito ben tre premi; la formazione di Chiarlo è risultata prima classificata nelle sezioni «Canto gregoriano femminile» e «Polifonia rinascimentale». Era[illegible] inoltre previsti dei premi «assoluti», la cui classifica si basava sui punteggi acquisiti nelle singole sezioni: la corale saviglianese è risultata seconda assoluta fra tutte le diciassette formazioni partecipanti al concorso.

[illegible] impegni della corale Milanollo proseguiranno nelle prossime settimane. Sabato 23 e domenica [illegible] giugno si radoneranno [illegible] Savigliano alcune fra le più rappresentative formazioni internazionali: l'anno scorso parteciparono alla manifestazione ben centocinquanta [illegible]isti provenienti dall'Unione Sovietica, dalla Turchia, dall'Ungheria [illegible] dalla Spagna. «Anche quest'anno [illegible] [illegible] portare [illegible] Savigliano corali che si sono distinte il tutto il mondo» afferma Sergio Chiarlo; il programma [illegible] in fase di allestimento, ma già si sa che il concerto di apertura sarà al sabato [illegible].

Piero Bertoglio

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 3 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In città solo qualche manifesto, nessun dibattito e totale assenza di spot e manifestazioni

Referendum, Genova torna alle urne

Caccia e pesticidi, un altro test

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incognita legata al referendum che ha per oggetto, com'è noto, la questione [illegible] (due schede, una rossa [illegible] gialla) e quella [illegible] pesticidi (una scheda, quella di color verde), più che l'esito politico (cioè la vittoria del «sì» abrogazionista, oppure [illegible] che intende mantenere l'attuale legislazione sulla materia) riguarda [illegible] «quorum». Infatti, se i votanti [illegible] il 50,1% degli aventi diritto, la consultazione, secondo la legge, non avrà alcun valore.

Questo aspetto ha superato, nei giorni scorsi, il dibattito sui pro e contro le questioni impostate dal referendum stesso: infatti, in seguito alla disposizione di lasciar liberi i propri iscritti e simpatizzanti [illegible] parte di molti partiti, i sostenitori dell'abrogazione della caccia e dell'uso dei pesticidi in agricoltura temono [illegible] veder vanificati i loro sforzi e il loro impegno.

Molti partiti tradizionali hanno fatto intendere chiaramente di non essere sfavorevoli all'assenteismo, con la sola eccezione dichiarata del [illegible] movimento dei cacciatori, ma il «liberi tutti» può indurre gli elettori a disertare le urne.

Inciderà il bel tempo, la voglia di mare? Sono interrogativi, per adesso, privi di risposta. E' probabile che questa sera, alla chiusura dei seggi della prima giornata, si determinino già polemiche e discussioni.

Nelle scorse settimane, forse per la spossatezza [illegible] mondo politico, dopo [illegible] dura battaglia per le [illegible] del 6 e 7 maggio, non ci [illegible] state a Genova e in provincia grosse manifestazioni di propaganda. [illegible] lavorato soprattutto di fax e di dichiarazioni scritte, ad [illegible] parte dei [illegible] e delle associazioni protezioniste ed ecologiche, e dall'altra dal partito dei cacciatori [illegible] da comitati venatori.

I cacciatori si sono divisi [illegible] il [illegible] e l'astensionismo. Per il [illegible] si sono schierati alla spicciolata, esponenti politici o protagonisti del mondo della cultura [illegible] delle professioni, [illegible] puro titolo personale.

Per un triplice «sì», a questo proposito, si sono pronunciati un folto gruppo di politici e docenti universitari di diversa estrazione, dai Verdi ai liberali, dai socialisti ai repubblicani ai socialdemocratici ai comunisti.

Non ci sono stati pubblici dibattiti in teatri o presso [illegible] ciazioni, non ci sono stati, a differenza delle elezioni amministrative, spot [illegible] pubbliche o private. E' stata [illegible] campagna «sommersa», forse soffocata dalle trattative (anch'esse molto «sommerse») per la costituzione delle nuove giunte.

Nel complesso, comunque, si prevedono esiti diversi a seconda dei quesiti tecnici del referendum. Le [illegible] cui si deve rispondere sono sempre un po' complesse. Per la caccia, come s'è detto, le schede sono due. La prima, di colore [illegible] rosato, contiene la domanda relativa all'abolizione degli articoli del codice civile che consentono ai cacciatori di invadere [illegible] proprietà altrui. Chi vuole abolirli deve porre la croce sul «sì», chi vuole mantenerli deve segnare il [illegible]. La seconda scheda, color giallo-paglierino, invece contempla la richiesta di abolire [illegible] serie di norme di regolamentazione e di protezione della fauna.

Se si segna il «sì», in pratica, si chiede l'abolizione di tutti gli articoli di legge che consentono l'attività venatoria. Il [illegible] significa difendere, [illegible] fatto, [illegible] caccia, così come è regolata adesso.

La terza scheda, di color verde, riguarda l'abrogazione [illegible] pesticidi in agricoltura: il «sì» significa l'abrogazione, il «no» il mantenimento.

Sia pure con molte sfumature, Verdi, dp e radicali [illegible] per un triplice «sì»; i comunisti sono divisi tra il triplice «sì» e l'astensione (perché è forte, in Emilia e in Toscana, l'Arcicaccia).

Il psi è diviso tra due «sì» per la caccia, la libertà sui pesticidi e l'astensione; dc [illegible] per l'astensione e per la libertà dei loro sostenitori; il pli sostiene il «sì» per il divieto d'accesso alla proprietà altrui e lascia liberi tutti per le altre due questioni; il pri è per l'astensionismo, così come la Coldiretti.

Qualche polemica interna, per adesso sopita, scoppierà certamente all'interno dei partiti, la sera [illegible] domani, quando sarà esaurito [illegible] spoglio.

Una previsione sull'esito dei referendum [illegible] Liguria, appare comunque difficile. Infatti, al di [illegible] del problema-chiave, cioè del raggiungimento o meno del quorum che renda valida la consultazione, c'è da riflettere [illegible] alcuni aspetti di carattere generale. Il territorio ligure non è ricco di selvaggina e l'attività venatoria non è mai stata prevalente, anzi è in calo.

Paolo Lingua

[illegible]

Seggi, orari ed elettori

I seggi aprono questa mattina alle 7 e chiudono alle 22. Domani sarà possibile votare dalle 7 sino alle 14. A Genova sono state allestite 1052 sezioni, nella Provincia sono 1497. Gli aventi diritto al voto nel capoluogo sono 608.249, dei quali 283.411 maschi e [illegible] femmine; nella circoscrizione provinciale [illegible] 846.466, dei quali 395.556 maschi, e 450.900 femmine.

Poco è cambiato tra queste consultazioni referendarie e [illegible] elezioni amministrative del 6-7 maggio. Il dato più evidente riguarda il numero di certificati in gia[illegible] presso le sezioni dei vigili urbani. Alle ore 17 di venerdì 1° giugno erano 46.742, oltre il 7 per cento.

Il certificato elettorale viene consegnato all'indirizzo in cui risulta residente il cittadino. In caso di assenza dell'interessato, dopo la terza visita il vigile urbano lascia nella buca delle lettere una cartolina [illegible] avviso che il certificato è giacente.

Sulla cartolina è indicata la sezione dei vigili urbani competente per il rilascio. [illegible] tratta della [illegible] più vicina. Per [illegible] il certificato c'è tempo sino alle [illegible] 14 di domani, termine ultimo per effettuare le [illegible]

L'intestatario dovrà presentarsi munito dell'avviso e di un documento di identità. La legge prescrive che soltanto l'interessato possa ritirare il proprio certificato.

Gli ultimi ritocchi. Si lavora per l'allestimento di uno dei seggi per il referendum

Città-laboratorio

Sanremo e i fitofarmaci

[illegible] Sono 51.670 (23.758 uomini, 27.912 donne) i sanremesi chiamati alle urne per i referendum su caccia e fitofarmaci. Più o meno gli stessi elettori che, meno di un mese fa, hanno votato per i Consigli regionale e provinciale.

Nonostante superlavoro e straordinari i vigili urbani non sono però riusciti a consegnare tutti i certificati elettorali. Complessivamente, ieri sera, ne erano stati notificati [illegible]. Gli altri sono stati depositati all'Ufficio elettorale dell'Anagrafe in piazza Eroi sanremesi dove gli interessati potranno ritirarli entro lunedì.

Venerdì sera si è conclusa una campagna elettorale caratterizzata da un numero limitatissimo di spot pubblicitari e da un alto quoziente [illegible] indifferenza. Sugli schermi delle tv locali sono comparsi l'on. Manfredo Manfredi, per invitare tutti i cittadini a disertare [illegible] urne; i [illegible]ponsabili [illegible] sindacati degli agricoltori e dei floricoltori, Nevio Martini, Claudio Bagnoli e Dario Biamonti, per ribadire il no a entrambi i referendum e il presidente della protezione degli animali, ingegner Roberto Nicoletti, che [illegible] difeso ambiente e selvaggina chiedendo un sì in risposta a tutti [illegible] tre i quesiti referendari.

Un aiuto insperato ai sostenitori dell'astensione arriverà [illegible] gli elettori che lavorano lontano da Sanremo [illegible] che sono emigrati all'estero. Sono in totale 2050; [illegible] questi, sabato a mezzogiorno, soltanto una cinquantina avevano ritirato il certificato elettorale.

A Ventimiglia gli iscritti al voto sono 22.082: 10.751 uomini, 11.331 donne.

Dalle amministrative del 6 maggio a oggi, il numero degli elettori diciottenni alla loro prima esperienza è aumentato di venticinque unità. In [illegible]ta anche il numero dei certificati elettorali [illegible] consegnati e non ritirati all'Ufficio di Stato Civile: un mese fa erano stati 450; oggi il [illegible] raddoppiato, 900.

Gli emigrati [illegible] diritto al voto risultano [illegible]. Di questi, ieri soltanto otto [illegible]tati all'Ufficio elettorale [illegible] ritirare le schede. Un [illegible] fa il numero era [illegible] più alto: 181.

A Bordighera gli elettori sono più o meno gli stessi delle elezioni amministrative: il [illegible] maggio risultavano [illegible] 10.035. Per il referendum saranno 5 in più, 10.040. Anche a Bordighera la maggioranza è al femminile (5512 contro 4523).

Gli emigrati sono 408. Solo 7, [illegible] ritirato i certificati che permettono l'espressione del voto.

In Riviera l'esito del voto sarà anche influenzato [illegible] clima: i cacciatori e tutti gli astensionisti sperano in una [illegible] giornata estiva. Un invito ai primi bagni di stagione che - si pensa - terrebbe molti indecisi lontani dai seggi.

I sostenitori del «sì» invocano [illegible] cielo nuvoloso e freddo: [illegible] stimolo in più per andare a votare. Chi vincerà? E' il caso di dire che, questa volta, il clima, avrà un ruolo di [illegible] secondaria importanza, soprattutto nelle località balneari. (g. p. m.)

Sanremo viene considerata fra le città-laboratorio della Liguria per l'uso [illegible] fitofarmaci [illegible] agricoltura e floricoltura: una problematica che ha fatto registrare [illegible] di posizione contrapposte (Gatti)

VENTIQUATTR'**ORE**

DELITTO
Unico imputato è prosciolto

E' stato prosciolto dall'accusa di [illegible] ucciso un taxista, Salvatore Zappone, di 63 anni, pregiudicato, [illegible] stato arrestato per l'omicidio [illegible] Mario Bottazzi, fulminato da un colpo di pistola 6.35 all'interno del taxi la notte tra [illegible] e 5 maggio 1985 sulle alture [illegible] Genova. Secondo [illegible] giudice istruttore Dino [illegible] Mattei, [illegible] indagini di polizia effettuate e dall'istruttoria [illegible] non [illegible] possibile raccogliere elementi sufficienti per concludere che Zappone sia stato l'autore del delitto. La centralinista del radiotaxi non è stata in grado [illegible] identificare la [illegible] della persona che effettuò la chiamata [illegible] quella di Salvatore Zappone.

AUTOSTRADA
Tamponamento medico [illegible]

Un tamponamento all'altezza di Nervi ha [illegible] rallentamenti del traffico sull'autostrada Genova-La Spezia. [illegible] genovese, Angelo Cabano, di 38 anni, abitante in via Strassera, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per le lesioni riportate. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni.

[illegible]
Brucia [illegible] a [illegible]

E' bruciato un casolare abbandonato in località Sciarborasca, nel C[illegible] di Cogoleto. I vigili [illegible] fuoco della centrale di Genova [illegible] intervenuti per domare le fiamme, che avevano già devastato l'edificio, impedendo che l'incendio si diffondesse alla vegetazione della zona.

ANIMAZIONE
Un [illegible] in via [illegible]

E' stato inaugura[illegible] ieri pomeriggio in via Cesarea un teatrino all'aperto [illegible] Lele Luzzati, dove saranno organizzati spettacoli [illegible] vario genere per animare la zona del Quadrilatero. L'iniziativa è partita dal titolare [illegible] negozio «Biobaby» nella stessa via, per festeggiare i [illegible] anni di attività.

[illegible]
Michel [illegible] per [illegible] e jazz

Michel Sebbal, ballerino [illegible] coreografo della compagnia «Friends» [illegible] Redha, sarà a Ge[illegible] per uno stage di danza modern-jazz alle scuole Dam di Salita S. Matteo e il [illegible] universitario Danza di via Carzino.

Dopo le elezioni

Nuovi sindaci hanno giurato [illegible] prefetto

GENOVA. Nonostante i buoni propositi, le trattative tra i partiti per la formazione delle alleanze che dovranno guidare Regione, Provincia e Comune di Genova sono ancora in alto mare. [illegible] alcuni Comuni della provincia invece è stata formata la maggioranza [illegible] è avvenuta la designazione del sindaco, che ha giurato nelle mani [illegible] prefetto Mario Zirilli.

Il primato va [illegible] comuni [illegible] Gorreto [illegible] Rovegno, che da lunedì [illegible] hanno il loro primo cittadino. Il sindaco di Gorreto è Giorgio Montignani, [illegible] Rovegno [illegible] Antonio Barbieri.

Giovedì 31 maggio hanno giurato i sindaci Giuseppino Maschio di Borzonasca, Gian Maria Carlini di Fontanigorda, Andrea Demarti[illegible] [illegible] Favale di Malvaro. Il giorno seguente è toccato a Filippo Zavattieri, sindaco di S. Colombano Certenoli, Giuseppe Sergio Bodanza [illegible] Casella, e Italo Guelfi, di Savignone. (p. c.)

Imponente sfilata in costumi d'epoca, la gara e i fuochi artificiali

La [illegible] delle Repubbliche

Domenica prossima grande ritorno [illegible] Genova

GENOVA. Ritorna a Genova la reg[illegible] tra le città delle Repubbliche marinare. La manifestazione, giunta alla XXXV edizione, si svolgerà domenica prossima [illegible] Calata degli Zingari. Nel pomeriggio i figuranti [illegible] corteo sfileranno per le strade [illegible] centro sino al porto, dove le imbarcazioni prenderanno il mare alle 19.

Il percorso della gara [illegible] di 2 chilometri. L'equipaggio [illegible] leoni sarà composto da un timoniere e da [illegible] vogatori. Il palio su gozzo che precede [illegible] regata invece richiede l'equipaggio di un timoniere e 4 vogatori.

A Genova fu ospitata la prima edizione della regata, nel 1955. Partecipavano soltanto gozzi a quattro vogatori. In quell'occasione fu deciso di dare alla manifestazione cadenza annuale. A turno, ogni città ospita la regata. A Genova [illegible] Amalfi si svolge sul mare, a Pisa sull'Arno, e nella laguna [illegible] Venezia.

La tradizione viene rievocata attraverso un corteo con i costumi dell'epoca, che partita alle 16.30 da piazza della Vittoria, raggiungerà via Balbi, per [illegible] concludersi a Calata Zingari. Il corteo è formato da [illegible] figuranti [illegible] rappresenta quattro episodi, legati alla storia delle Repubbliche marinare. Per Genova è il ritorno di Guglielmo Embriaco da Gerusalemme, che porta in dono alla città il «sacro catino» dell'ultima cena. Fanno p[illegible] della sfilata gli armigeri dell'antica repubblica, quattordici [illegible]me e patrizi, popolani, e marinai.

Il programma della giornata, che precede [illegible] primo incontro dei Mondiali a Genova, comprende il congresso nazionale «Il mare una risorsa da proteggere - Utilizzo e tutela delle risorse ittiche e biologiche [illegible]» (ore 9, centro congressi [illegible] Fiera del mare), l'esibizione di paracadutismo acrobatico (alle 17, a Calata degli Zingari) e lo spettacolo pirotecnico sulla diga foranea (ore 23), che conclude la rassegna nazionale di fuochi d'artificio.

La regata delle Repubbliche marinare [illegible] parte delle manifestazioni collaterali dei Mondiali. Nella [illegible] giornata si svolgerà la prova del campionato italiano [illegible] off-shore, [illegible] partenza da Punta Manara alle 9. Gli altri avvenimenti principali nelle discipline sportive saranno il Giro dell'Appennino a Pontedecimo (17 giugno [illegible] 9), ed il torneo di tennis Ip [illegible] Valletta Cambiaso (dal 18 al 24 giugno).

Anche [illegible] il calendario è già stato predisposto, le manifestazioni potrebbero subire un ridimensionamento per difficoltà finanziarie. La Provincia ha assunto [illegible] posizione critica: contesta [illegible] Comune perché nessuno l'ha invitata alla presentazione delle manifestazioni. (p. c.)

La società di pubbliche relazioni ha sciolto il contratto per l'Expo

Colombiane, [illegible] altro [illegible]

Ora se [illegible] è andata anche la «Telemundi»

GENOVA. Le celebrazioni del cinquecentenario della scoperta dell'America sono decollate [illegible] Genova, sin [illegible] quattro-cinque anni fa, [illegible] stella. [illegible] giorni scorsi, la società «Telemundi», esperta in pubbliche relazioni [illegible] attività promozionale a livello internazionale, [illegible] sciolto il contratto che [illegible] quasi due anni la legava all'Ente Colombo 92, creato dagli enti locali genovesi e liguri (Comune, Regione, Provincia, Cap e Camera di commercio) pr organizzare l'Expo del 1992.

La società «Telemundi» aveva il compito di trovare «sponsor» al marchio ufficiale dell'Expo «Colombo, la nave [illegible] il mare». Un marchio che avrebbe dovuto portare alle casse dell'Ente le royalties legate alla vendita da parte [illegible] privati, di oggettistica, abbigliamento, gioielli, ecc. Invece, in questi due anni, di affari ne sono stati stipulati ben pochi e con magrissime entrate. «Telemundi» ha [illegible] il contratto accusando l'Ente Colombo di non aver dato vita a una [illegible]ra e di non aver varato iniziative di livello nazionale [illegible] internazionale, tali da stimolare eventuali «sponsor».

Insomma, la società, [illegible]stante l'esperienza internazionale molto vistosa, si sarebbe [illegible] a trattare sul mercato un prodotto di [illegible] interesse. [illegible] frattempo, sia pure a livello municipale, [illegible] società commerciale del gruppo Erg (cioè del petroliere Riccardo Garrone), avendo trovato troppo «caro» il marchio ufficiale, ha preferito acquisire [illegible] marchio privato e produrre oggetti da regalo con un simbolo ufficioso.

Alle polemiche sull'Ente Colombo 92 hanno fatto seguito pesanti dichiarazioni del Commissario per [illegible] padiglione italiano, Giuseppino Roberto, il quale ha affermato nei giorni scorsi che l'intera vicenda colombiana [illegible] ferma e che gli enti locali, il Comune per primo, non fanno nulla.

Anche [illegible] adesioni straniere all'Expo arrivano con il contagoc[illegible]. E' ferma anche la Fondazione Regionale, invischiata in propo[illegible] di basso livello e condizionata da commesse e subcommesse più politiche che culturali. Anche l'Istituto Civico Colombiano, che avrebbe [illegible] fini scientifici, [illegible] paralizzato e partorisce soltanto borse di [illegible] oppure pubblicazioni di testi che sovente han[illegible] poco [illegible] che fare [illegible] il tema delle scoperte.

Considerato che [illegible] stasi politica, legata alle elezioni e alla faticosa costituzione delle giunte, durerà almeno ancora [illegible] mese o un mese [illegible] mezzo, a Genova si ha la netta sensazione che [illegible] celebrazioni, che dovrebbero essere [illegible] grande occasione per la città, siano compromesse in [illegible] gioco di pesanti [illegible] privati (anche piccoli) e di veti incrociati dalla class[illegible] (p. l.)

La situazione sulle spiagge da Sori [illegible] Sestri Levante: pochi stranieri [illegible] buona affluenza solo nei weekend

Ecco i primi tuffi nel Tigullio

Hanno riaperto gli stabilimenti, numerose le prenotazioni

Un'immagine della spiaggia [illegible] Chiavari; [illegible] elezioni, poi il referendum di oggi, [illegible] hanno ancora permesso alla stagione di decollare. Si attende la fine delle scuole per avere il ritorno della clientela più affezionata

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Con il primo giugno si è aperta ufficialmente [illegible] stagione balneare in Riviera. Quasi tutti i bagni, da Sestri Levante [illegible] Sori, h[illegible] aperto i battenti ed hanno terminato i lavori di ripristino delle attrezzature nonché di riassetto della spiaggia.

In alcuni casi [illegible] è già delineato il quadro delle prenotazioni per la stagione, anche se pare [illegible] prematuro parlare di afflusso giornaliero [illegible] di presenze straniere. La ragione, dicono [illegible] po' tutti i gestori, è del bel tempo che si fa desiderare e delle scuole che [illegible] sono ancora finite.

Gli «umori», sulle spiagge del Levante, sono comunque buoni. Dice Mauro Tubino dei bagni Flora di Rapallo: «Un po' di gente c'è, nonostante il bel tempo ci abbia tradito. Ieri e nei giorni precedenti [illegible] movimento ce n'è stato e ho notato che [illegible] sono mancati gli stranieri. Anzi, rispetto allo scorso anno, la presenza straniera è maggiore.

[illegible] prenotazioni? Non siamo ancora completi come cabine stagionali, ma c'è tanta gente che viene ad informarsi. Speriamo nel sole dei prossimi giorni».

Qualcosa si «muove» anche per Alessandro Riccomini, titolare dei bagni Liguria di Sestri Levante: «Non c'è un "mare" di gente, ma i clienti non mancano. Certo, si lavora quasi esclusivamente sul fine settimana. Stranieri? Qualcosina, ma poca roba. [illegible] n'erano di più prima di Pasqua. Le prenotazioni vanno comunque bene e stanno procedendo regolarmente [illegible] gli altri anni. Si tratta soprattutto di clienti abituali, che conosciamo da tempo e che si sono fatti vivi già ai p[illegible] di aprile, quando abbiamo aperto. Clienti locali? No, [illegible]o in prevalenza lombardi. La gente del posto preferisce forse più la spiaggia libera allo stabilimento balneare».

L'arenile di [illegible] Davanti a punta S. Anna i primi bagnanti della stagione estiva '90 (Fotoservizio Alfredo Barni)

Di prenotazioni già avviate parla anche la titolare dei bagni Lido di Lavagna. Dice Liliana Brugo: «Abbiamo già molte prenotazioni per i mesi [illegible] luglio e agosto. Poche invece per giugno, ma pur troppo il tempo non è stato d'aiuto e poi devono ancora terminare le scuole. Il tipo di clientela? Ci [illegible] molte famiglie [illegible] bambini piccoli, soprattutto di Milano. Di stranieri non [illegible] [illegible] sono [illegible] ancora».

Completamente diversa invece la clientela dei bagni Sillo, ricercato «angolino» sulla scogliera [illegible] Sori. Dice il titolare, Alberto Gastaldelli: «I nostri clienti [illegible] [illegible]si esclusivamente adulti tra i 25 e 45 anni.

Non abbiamo famiglie, nè cabine con canotti e secchielli. Una clientela che viene a prendere il sole e magari poi si ferma a mangiare la sera. L'affluenza? In questi giorni abbiamo lavorato anche [illegible] [illegible] tempo non [illegible] stato dalla nostra. [illegible] c'erano soprattutto milanesi: gli abituè genovesi, mancando il sole, sono rimasti a casa. La stagione comunque si preannuncia abbastanza buona. Il [illegible] di maggio, per esempio, [illegible] andato bene».

Il b[illegible] [illegible] non manca nemmeno ai bagni Miramare di Santa Margherita: «Quanto a prenotazioni stagionali - dicono - siamo completi già [illegible] Pasqua. Per l'affluenza giornaliera, invece, bisogna aspettare [illegible] fine del mese, quando sono terminate le scuole. Stranieri? Soprattutto tedeschi, ma è ancora presto. Per ora lavoriamo durante il fine settimana, con clienti che provengono dalla città. I più da Milano».

Conferma Luigi Cafferata, dei bagni Marisa di Mulinetti: «Bisogna attendere la fine delle scuole, esami di maturità compresi. E magari anche che la gente sia finalmente libera da elezioni e referendum».

[illegible] Pozzo

DALLA [illegible]

[illegible]
Nuovi bus per Lavagna e Cavi

Dal 25 giugno sarà possibile raggiungere in autobus via Tedisio, la circonvallazione di Lavagna e il camping di Cavi, partendo dalla stazione di Chiavari. La nuova linea, istituita per rispondere alle esigenze dei molti turisti che da Chiavari devono arrivare alla circonvallazione, prevede quattro corse di andata (9.05, 10.50, 15.10 e 18.10) e altrettante di ritorno: 9.15, 11.15, 15.35, 18.35.

[illegible] LIGURE
[illegible] lite tra vicini di casa

I carabinieri [illegible] Sori e il nucleo radiomobile della Compagnia di Santa Margherita sono dovuti intervenire a Pieve Ligure per porre fine ad un litigio scoppiato tra due vicini [illegible] [illegible] nello stabile numero 11 di piazza San Michele. La lite, sorta sembra per vecchi rancori legati a lavori di ristrutturazione del condominio, [illegible] [illegible] coinvolti Adolfo Strassera, 51 anni, e Antonio Bosio, 47 anni. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale S. Martino [illegible] Genova, il primo per trauma cranico [illegible] ferite lacero [illegible] (10 giorni) e il se[illegible] per contusioni al viso e [illegible] [illegible] (7 giorni).

[illegible]
Incendio distrugge furgoncino

Un mezzo dell'impresa edile «MSM» [illegible] Casarza Ligure, un furgon[illegible] Fiat Ducato, [illegible] andato completamente distrutto in [illegible] incendio avvenuto nella [illegible] in via Sottanis. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco [illegible] Chiavari che hanno impiegato un'ora abbondante per spegnere le fiamme. [illegible] [illegible] ancora state accertate le cause che hanno originato l'incendio.

RAPALLO
La giovane [illegible] grave

E' ancora in prognosi riservata al S. Martino di Genova la quindicenne di Rapallo che venerdì [illegible] ha perso il controllo della bici lungo la discesa di via del Mulinello, urtando col viso contro una ringhiera. Alessia Biggio si è procurata un trauma cranico e facciale, [illegible] fratture alla regione orbitale e alla mandibola.

Prima sentenza

La g[illegible] delle tivù [illegible] Rapallo

RAPALLO. La «guerra dell'etere» che da tempo si combatte a Rapallo tra due emittenti televisive private; Telegolfo e Stv, ha fatto segnare un primo successo per Stv: il pretore di Rapallo, Raffaele di Napoli, ha infatti dato ragione all'emittente ordinando a Telegolfo [illegible] sospendere le trasmissioni sulle frequenze [illegible] occupate da Stv.

Un paio di [illegible] fa, infatti, alcune «tribune politiche» in programma su Stv erano state an[illegible] proprio a [illegible] delle pesanti interferenze causate dalla tv concorrente. [illegible] [illegible] nata [illegible] vivace contestazione, [illegible] [illegible] di messaggio apparso sui teleschermi di Stv nel quale si denunciava l'atteggiamento di Telegolfo. Di qui [illegible] serie [illegible] querel[illegible] e controquerele.

Il primo «round» sembra favo[illegible] a Stv: [illegible] pretor[illegible] [illegible] [illegible] ragione anche ad altre emittenti (Entella Tv, Telegenova, Telejolly) che a loro volta accusavano Telegolfo [illegible] occupare i canali loro assegnati; al tempo [illegible] Telegolfo accusa Stv e Telejolly di «irregolarità». [m. r.]

La nuova giunta del borgo punta [illegible] case popolari, autosilos e gestione del porto

Portofino conferma Artioli

Il sindaco uscente rieletto l'altra sera dal Consiglio comunale nella prima riunione post-elezioni Alfredo Vecchione vicesindaco, assessori Giorgio Devoto, Giovanni Lodi e Fabrizio Ramasco

PORTOFINO. Il borgo ha [illegible] «pri[illegible] cittadino». E' Giovanni Artioli, dirigente [illegible] un'industria chimica milanese e sindaco uscente, riconfermato l'altra [illegible] [illegible] nella prima riunione del nuovo Consiglio comunale.

L'assemblea, tenutasi nel Teatrino [illegible] vico Dritto, [illegible] durata circa un'ora. Dopo la convalida dei consiglieri [illegible]i alle amministrative del [illegible] maggio, si è svolta la votazione per la nomina del sindaco e degli assessori.

Oltre a Giovanni Artioli hanno ottenuto l'«imprimatur» [illegible] Consiglio Alfredo Vecchione, designato quale assessore anziano [illegible] vicesindaco, e Giorgio Devoto, assessore effettivo. Sono stati inoltre nominati assessori supplenti Giovanni Lodi (che nella passata legislatura era all'opposizione) e Fabrizio Ramasco. Quest'ultimi, unici volti «nuovi», sostituiscono Fernando Carniglia, entrato in conflitto con la maggioranza e Ug[illegible] Repetto, che ha rinunciato alla presenza in giunta per motivi di lavoro.

Alla prima riunione [illegible] Consiglio comunale [illegible] assente l'ex sindaco Roberto D'Alessandro, oggi consigliere della minoranza. L'opposizione, rappresenta[illegible] dalla [illegible] «Portofino '90», conta tre soli seggi contro i [illegible]odici della «Portus Delphini». Lo scontro tra gli schieramenti Artioli-D'Alessandro, aveva infatti visto perdente quest'ultimo per 195 voti contro i 239 del sindaco uscente.

Giovanni Artioli, ancora sindaco

La nuova giunta dovrà ora riunirsi per [illegible] [illegible] deleghe e gli assessorati di competenza. Dice Giovanni Artioli: «Il discorso delle deleghe lo affronteremo in un secondo tempo. Occorre vedere le disponibilità delle persone e, inoltre, una pausa di riflessione è opportuna. Ma comunque non ci [illegible] problemi. Il nostro non [illegible] [illegible] Comune come quello di Genova, dove il problema dell'assegnazione delle deleghe [illegible] più consistente, e poi siamo tutti in buon accordo. Praticamente vige un po' il motto "tutti per uno"...».

Che non ci siano problemi lo sostiene anche il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Cercheremo [illegible] lavorare come abbiamo sempre fatto, continuando sulla strada già intrapresa in questi ultimi anni. E' per questo che l'elettorato ci ha dato fiducia».

Quali saranno le prime pratiche che la giunta dovrà affrontare? Risponde [illegible] Vecchione: «Innanzitutto è [illegible] approvare il piano particolareggiato per le [illegible] popolari, dieci appartamenti in totale, da costruire in cooperativa e da assegnare a residenti. Poi sono da valutare gli interventi da farsi sul Monte: per la diga sono già disponibili [illegible] milioni [illegible] [illegible] pronto il progetto, che deve essere esaminato dall'Ente [illegible] [illegible] Portofino. Inoltre sono da portare a termine i lavori nel cimitero, che penso si concluderanno nel [illegible] di agosto».

Prosegue il vicesindaco Vecchione: [illegible] ottobre dovranno partire i lavori per l'autosilo: abbiamo già i permessi [illegible]ri e la convenzione con la ditta costruttrice, la Coop 7. Sempre in autunno, infine, ci sarà l'intervento di ristrutturazione [illegible] Castello Brown, per il quale c'è [illegible] finanziamento della Regione [illegible] 300 milioni [illegible] di 150 del Co[illegible].

Novità anche per il porto. Spiega [illegible] sindaco Artioli: «Abbiamo fatto domanda [illegible] Demanio di gestire i servizi portuali con delle nuove tariffe». [f. p.]

Raccolte 310 firme per contestare i provvedimenti del Comune

C'è un quartiere che si ribella

La «Franca» a Chiavari contro i sensi unici

CHIAVARI. E' quasi rivolta, nel quartiere [illegible] Franca, dopo le modifiche alla viabilità decise dall'amministrazione comunale. [illegible] valzer dei sensi unici ha indispettito gli abitanti della zona, che hanno firmato in [illegible] [illegible] petizione ispirata dalla Lega Nord. Trecentodieci firme raccolte in poche ore, più un centinaio di risposte al mini-referendum lanciato dalla Lega. Tutte contrarie alla nuova sistemazione [illegible] traffico.

I più arrabbiati [illegible] gli abitanti del quartiere [illegible] Franca [illegible] in particolare quanti risiedono in via Franceschi. Con [illegible] nuova sistemazione dei sensi unici, questi ultimi, uscendo dall'autostrada, non possono svoltare a sinistra (via Franceschi è ora a a [illegible] unico verso l'autostrada) ma devono imbarcarsi in un vero e proprio giro turistico della città, ritornando in piazza del Popolo e da qui, lungo via alla Franca e il «pontino» nuovo, arrivare finalmente a [illegible] loro. Anche se magari abitano a pochi passi dalla rampa autostradale.

[illegible] la situazione più grottesca - scrivono [illegible]li abitanti - è quella dei numerosi automobilisti e camionisti che sbagliando casello [illegible] a Chiavari invece che a Lavagna. Succede una trentina di volte al giorno, e prima non era un problema: si girava attorno all'aiuola centrale e [illegible] risaliva in autostrada. Ora non si può più e questi veicoli, spesso mezzi pesanti, sono [illegible] stretti anche loro a compiere [illegible] "giro turistico" della città aumentando la massa dei poveretti che devono districarsi nel labirinto chiavarese».

Commenta Maurizio Balocchi, vicesegretario regionale della Lega Nord e consigliere comunale a Chiavari: «Questa è una vicenda grottesca, anche per le sue ripercussioni politico-amministrative. Basti pensare che il 18 maggio il piano provvisorio della viabilità [illegible] stato approvato da tutti i partiti, compresi comunisti [illegible] missini all'opposizione. I Verdi si sono astenuti mentre hanno [illegible] contro, oltre alla Lega, anche i liberali che pure [illegible] in maggioranza».

Sotto accusa, secondo Balocchi, [illegible] la mancata applicazione integrale del piano urbano del traffico a suo tempo commissio[illegible] all'ingegner Alberto Rogano. «Quel piano, pagato profumatamente [illegible] milioni) e sempre tenuto in un cassetto, prevedeva il doppio [illegible] di circolazione in via Castagnola, cioè lungo il principale collegamento tra centro ed autostrada, regolato da un semaforo [illegible] piazza del Popolo. Il traffico in uscita dall'autostrada e diretto [illegible] levante avrebbe potuto incanalarsi sulla circonvallazione. Invece il semaforo è stato [illegible] Perché?». [m. r.]

Serata di gala al «Covo di Nord-Est» e due giorni di lavori con ministri e sindacalisti

S. Margherita e i giov[illegible] industriali

Imponente servizio d'ordine intorno al «Miramare»

SANTA [illegible] E' stata una serata d'eccezione quella [illegible] venerdì sera al «Covo di Nord Est», il noto locale notturno di Lello Liguori. Ad impegnarsi sulla pista che [illegible] affaccia sul mare non [illegible] stati, come ogni venerdì, sconosciuti [illegible] [illegible] [illegible] ballo liscio e del «revival» Anni Sessanta, ma quattro[illegible]o selezionati invitati convenuti in mattinata al congresso «Capitalismo [illegible] lavoro: le scelte per la democrazia», organizzato dai giovani della Confindustria.

L'appuntamento dei congressisti [illegible] il «Covo» ha avuto inizio in prima serata, con [illegible] [illegible] na a base [illegible]i pesce, preparata dagli «chef» del locale e «confezionata» con la supervisione [illegible] presidente della Federindustria ligure, Ettore Massiglia. Tutti piatti elaborati nel rispetto della più tradizionale cucina ligure e della Riviera, che si [illegible] ben accompagnati [illegible] i vini della ri[illegible] Gavi. Rigorosamente con spumante italiano il brindisi finale.

La serata, allietata da un'orchestra che [illegible] spaziato [illegible] i «ballabili» più in voga nell'ultima decade, [illegible] continuata in pista e sulle terrazze del suggestivo locale [illegible] alle [illegible] del mattino. «Hanno resistito solo i più giovani», ha precisato però un congressista.

Impeccabile è [illegible] il servizio d'ordine prestato dalla direzione del locale. L'entrata era presidiata da tre inflessibili addetti e, per qualche tempo, dallo stes[illegible] Liguori. Impossibile entrare [illegible] [illegible] muniti dell'invito. Nulla da fare anche dal passaggio superiore, quello che [illegible] in comunicazione il selezionato «Covino», locale nel locale, e la pista all'aperto del «Covo».

Porte aperte, invece, nella direzione opposta, per i congressisti. E i giovani [illegible] «Covino», più sul tardi, hanno potuto osservare qualche «doppio petto scuro» [illegible] elegante accompagnatrice preferire i «veloci» della sala superiore ai «guancia a guancia» dell'orchestra ufficiale.

Ieri mattina, nonostante la «notte», i lavori del congresso [illegible] continuati e, come è abituale - ha precisato un giovane industriale - hanno seguito un [illegible] sostenuto.

Il «meeting», inaugurato venerdì pomeriggio nel centro congressi del Grand hotel Miramare, [illegible] il ventesimo che si tiene nella cittadina. I giovani della Confindustria si spostano solo a Capri, nel mese di settembre.

Il convegno ha visto partecì[illegible] molti nomi del mondo industriale e politico italiano. L'elenco sarebbe lungo da farsi [illegible] basti nominare il presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina e i «vice» Carlo Patrucco ed Ernesto Gismondi, oltre al [illegible] presidente [illegible] «giovani» Aldo Fumagalli, e quindi il ministro del Lavoro Donat-Cattin, i leader sindacali Marini, Benvenuto e Lettieri. Senza dimenticare gli industriali liguri, Riccardo Garrone [illegible] testa.

Giustificato dunque l'impo[illegible] servizio delle forze dell'ordine, che ha vigilato [illegible] tranquillità [illegible] congressisti del Miramare. Una presenza che [illegible] stata [illegible] [illegible] particolare venerdì mattina, quando un centinaio [illegible] metalmeccanici ha accolto tra fischi e lazzi [illegible] Maserati e Mercedes dei congressisti.

Per un attimo il «baillamme» [illegible] [illegible] totale. L'elegante entrata del Grand hotel Miramare [illegible] sopportato [illegible] fatica gli slogan Anni Settanta dei manifestanti. La tensione è salita alle stelle quando, entrando, il vicepresidente della Confindustria Erne[illegible] Gismondi ha risposto loro in modo poco diplomatico. [f. p.]

Si è conclusa la regular season, il Savona conserva il secondo posto e il Camogli dà l'addio alla A1

Il Recco «scaccia» l'Ortigia dai playoff

Punta S. Anna affonda i siciliani: passa il Volturno

Missione compiuta per il Savona. E anche per il Recco, che ha cancellato dalla «griglia» dei playoff quell'Ortigia Siracusa che gli aveva sempre negato, nei mesi scorsi mentre si allenava con i biancazzurri dopo aver «rotto» con il club di Concetto Lo Bello, i servigi di Sandro Campagna. Mentre il Camogli ha salutato la A1 con un dignitosissimo quanto inutile pareggio col Posillipo, la Mameli ha fatto da tranquillo bersaglio ai cannonieri della Florentia, in attesa di giocarsi tutto nei playout.

[illegible] Recco [illegible] è battuto con accanimento [illegible] l'Ortigia, che a Punta S. Anna cercava il punticino [illegible]rio per tenere a [illegible]da il Volturno (che è finito a pari punti, [illegible] in decisivo vantaggio nel computo degli scontri diretti rispetto ai siculi) e approdare almeno allo spareggio con la Roma. Ma Paskvalin (6 gol) e soci non ci stavano proprio: la scusa [illegible] quella [illegible] togliere di mezzo [illegible] squadra che nei playoff [illegible] anche potuto ritrovarsi grande. [illegible] realtà, hanno giocato una parte determinante i continui «no» della società siciliana, lo scorso inverno, quando il Recco e Campagna si desideravano a vicenda. [illegible] quasi [illegible] sbeffeggiare i siracusani, nel finale è stata [illegible] traversa galeotta a impedire a Campagna (guarda caso) [illegible] cogliere il pareggio.

Il Savona conserva invece il ruolo di seconda [illegible] di serie» in vista dei playoff che assegneranno [illegible] titolo, grazie all'8-7 ottenuto a Civitavecchia. Si annuncia dunque una lunga battaglia Savona-Canottieri Napoli. Prima per la Coppa Italia e poi, sorprese permettendo, anche per il titolo tricolore. La tv ha f[illegible] favore alla Rari. Imponendo un anticipo di 40 minuti a Canottieri-Pescara, ha consentito ai biancorossi [illegible] giocare la seconda parte del match di Civitavecchia conoscendo il risultato di parità della «Scandone».

A Largo Caprera, il Savona ha dovuto combattere, [illegible] una partita del resto assai corretta e divertente, per aver ragione di una rivale che proprio per il fatto di non aver nulla da perdere, ha giocato una delle migliori partite di questa sua eccellente stagione. E all'inizio ha messo in gravi difficoltà Estiarte e compagni, [illegible] gli stessi parziali sono lì a dimostrare: 4-3; 1-2; 2-2; 0-1. Solo nell'ultimo tempo, come si vede, Massimiliano Ferretti ha messo a segno la rete decisiva. E nel frattempo due grandissime stelle, Manuel Estiarte (quattro gol) e Gianni Averaimo, [illegible] tenuto a bada i brillantissimi laziali.

Ora uno sguardo dentro al match di Largo Caprera, dopo quello di Napoli il più atteso della giornata. Il Civitavecchia è partito lancia in resta, sfruttando la lenta carburazione dei tesi liguri. Dopo un fallo negato in attacco a Ferretti, Calcaterra e Capuani (quest'ultimo in superiorità) hanno steso Averaimo. Il quale subito dopo ha [illegible] da campione, ancora [illegible] Capuani, evitando [illegible] gol che sembrava già fatto. E il portiere ha passato idealmente il pallino nelle mani di Estiarte, che a metà tempo firmava la prima r[illegible] savonese, e nel giro [illegible] minuto e [illegible] coglieva il pareggio su lungo rilancio di Averaimo.

[illegible] non [illegible] vero Savona, tant'è vero che dopo una

COSI' I PLAYOFF

Pre-spareggi Roma-Volturno e Leonessa-Florentia il 18 e 22 giugno. Eventuali belle il 25 giugno. Quarti di finale il [illegible] giugno e 2 luglio. Eventuali belle il 5 luglio. Semifinali l'11 e 14 luglio. Eventuali belle il 18 luglio. Finali-scudetto il 21, [illegible] e 28 luglio. Eventuali quarta e quinta partita il 31 luglio e il [illegible] agosto.

CANOTTIERI – ROMA O [illegible]
CIVITAVECCHIA – [illegible]
PESCARA – RECCO
[illegible] – [illegible]
[illegible]

[illegible] Il fuoriclasse spagnolo, simbolo [illegible] Rari Nantes Savona

Tomislav Paskvalin (Recco)

traversa di Petronelli (ma di legni ne hanno colpiti parecchi anche i locali), la compagine di Simeoni tornava in vantaggio grazie a un rigore realizzato da Marco Pagliarini. Bovo, in superiorità, centrava ben presto il 3-3, ma prima della sirena era bravissimo Rossi a scatenarsi in controfuga per il 4-3 che chiudeva i primi nove minuti.

Luca La Cava festeggiava [illegible] la [illegible]e del 4-4 il fischio finale «televisivo» di Napoli, quindi era [illegible] Pagliarini a rimettere in vantaggio per l'ultima volta i laziali. Prima della chiusura della frazione era infatti Sciacero, [illegible] un'azzeccata conclusione a sorpresa, a battere Baffetti: 5-5 a [illegible] partita. [illegible] match, da convulso e combattuto com'era stato nel primo tempo, diventa[illegible] più tranquillo [illegible] perdere lo spessore tecnico. In una parola, lo spettacolo.

E nella terza frazione [illegible] arrivati gli episodi più significativi sul piano emotivo e tecnico. Subito Estiarte, [illegible] di, dava alla Rari il primo vantaggio, pareggi[illegible] da Orsoli attorno al terzo minuto. Lo spagnolo, già grandissimo, diventava primattore assoluto nel giro di due minuti. Prima (4'40) si procurava un rigore che però Baffetti gli ribatteva da campio[illegible]. Ma al 6'25, finalizzando un'azione Bovo-La Cava, infila[illegible] una quarta segnatura personale [illegible] cineteca, [illegible] che l'intero pubblico di casa gli tributava, in piedi, [illegible] autentica ovazione. Milijanovic, per il resto piuttosto in ombra, [illegible] però poco dopo il gol della nuova parità (7-7).

L'equilibrio si spezzava infine, per non tornare più, [illegible] primo minuto del quarto tempo. Fer[illegible] (cui subito dopo è stato annullato un altro gol) siglava da sotto misura la rete che per tutto il resto della gara i suoi compagni hanno difeso con caparbietà. E a [illegible] secondi dalla fine, su Calcaterra lanciato solitario [illegible] la [illegible] porta, Gianni Averaimo apponeva anche il proprio sigillo su un successo ben più importante, sul piano psicologico, dei due punti strappati ai bravi laziali.

Roberto Bagliotto

E ADESSO I TREMILA DI SAVONA

Eccoli, i ragazzi della banda-Mistrangelo: secondi dietro la Canottieri al termine della regular season. La diretta tv e quelle radiofoniche hanno portato nelle case [illegible] savonesi emozioni violente, con l'altalena dei risultati [illegible] Napoli e Civitavecchia decisivi per il secondo posto. Poi il responso: la Rari ce l'ha fatta, dopo aver chiuso vincendo anche l'ultima partita. Un successo e quel punto persino superfluo [illegible] certamente prestigioso.

Il campionato di pallanuoto, bellissimo, mostra squadre [illegible] assoluto valore tecnico e agonistico. Medici frettolosi e un po' interessati, sull'asse dell'«università della pallanuoto» Genova-Napoli, [illegible] tempo fa diagnosticato molti mali al Savona. Il più in voga, sponsoriz[illegible] personaggi dell'ambiente azzurro, era il «mal da campioni».

Sostenevano e forse sostengono, costoro, che Ferretti rende di più [illegible] la Nazionale perché nel Savona [illegible] ha trovato [illegible] modo di convivere con Estiarte. [illegible] non abbiamo la riprova perché l'Italia, [illegible] questo tutti si dolgono, non possiede un campione del calibro di Manuel.

A proposito di Nazionale. La Federazione, dopo aver assegnato le due amichevoli Italia-Francia [illegible] giugno a Savona, le ha dirottate su Como e Milano, incurante del fatto che [illegible] Italia [illegible] formata [illegible] giocatori (e che giocatori) della Rari. Complimenti.

[illegible] torniamo al Savona. Anche se gli avversari sono forti e la cautela d'obbligo in vista delle finali di Coppa e dei playoff, [illegible] può dire che i biancorossi abbiano centrato il primo traguardo. Un secondo posto prezioso, con due punti di svantaggio dalla Canottieri: ma basta pensare ai pareggi di Siracusa e Recco, e a quello interno [illegible] Pescara, per capire che, [illegible] «fattori esterni», il Savona avrebbe conquistato [illegible] prima posizione.

Mistrangelo ha inventato una squadra forte, brillante e che sa fare spettacolo, anche se ci ha abituati a finali di partita con il batticuore. Merito della concretezza dei «vecchi», della potenza di Ferretti, [illegible] grande Averaimo e di un Estiarte stella inimitabile.

[illegible] attesa delle nuove tribune da 3000 spettatori, e [illegible] un importante personaggio del mondo savonese dell'industria [illegible] per entrare in società, si può annunciare a questo punto che il presidente Gervasio ha pronto il rinnovo del contratto per Estiarte, e che anche per Ferretti l'accordo non è lontano. [s. ch.]

LA A2

Gli ultimi acuti sono di Sori e Nervi

Sori e Nervi trovano il guizzo finale per i successi che consentono alla prima [illegible] entrare nei playout in posizione privilegiata e al secondo una chance che potrebbe aver sviluppi imprevisti.

Nervi-Bogliasco 13-7. Non c'è stata partita: gli ospiti [illegible] già vinto il loro scudetto conquistando con un turno di anticipo la salvezza dopo [illegible] torneo affrontato [illegible] pugno [illegible] giovani e senza straniero. Conferma il tecnico biancoceleste Marsili: «Essar rimesti in A2 è già più [illegible] quanto sperassi. Caricare i ragazzi anche dell'avventura nei playout al termine della loro prima esperienza, sarebbe stato [illegible]ppo». Il Nervi era meno spaventato [illegible] Bogliasco dalla prospettiva [illegible] una trasferta al Sud e ha così affrontato a [illegible] duro [illegible] derby: il tiro a bersaglio arancioblù non ha trovato grossa opposizione.

Sori-Leonessa 12-11. Si sono sommate la determinazione del Sori, che voleva i due punti per difendere il quarto posto (utilissimo nei playout) e la distrazione della Leonessa, con la testa già allo spareggio con la Florentia per i playoff. Ma Udvardi e c. hanno dovuto impegnarsi allo spasimo.

Le altre. Catania-Arenzano 11-9; Lazio-Como 15-8; Salerno-Roma 14-13. Classifica finale: Roma p. 37; Leonessa 35; Salerno 32; Sori, Lazio e Catania 23; Como 20; Nervi 18; Bogliasco 16; Clearwater e Arenzano 13; Drag. 9. [d. a]

Mino Marsili, tecnico del Bogliasco

COSI' I PLA[illegible]

Quarti di finale il 18 e [illegible] giugno. Eventuali belle il 25 giugno. Semifinali il [illegible] giugno e il 2 luglio. Eventuali belle il 5 luglio. Promosse in A1 le vincenti delle due semifinali.

ORTIGIA – NERVI
SORI – LAZIO
[illegible] IN A1
MAMELI – COMO
SALERNO – [illegible]
[illegible] IN A1

Alfredo Schimmenti presenta le novità per la prossima stagione

[illegible] sarà l'Interregionale

Almeno 4 ripescaggi, si parte il 16 settembre

Uno degli ultimi appuntamenti stagionali dell'Interregionale è stato [illegible] Consiglio federale tenuto a Roma giovedì [illegible] unico rappresentante della Liguria era il consigliere Alfredo Schimmenti. Vediamo i punti più interessanti discussi, le possibili novità del prossimo anno.

«E' stato uno dei tradizionali consigli [illegible] fine stagione, quando si tirano le somme dell'operato e si guarda già [illegible] futuro. Per quanto concerne [illegible] Liguria, hanno [illegible]quisito il diritto a disputare l'Interregionale '90/91 sei società: Libarna, Pegliese, Rapallo, Samm, Savona e Ventimiglia. Quindi [illegible] sorprese. Una notizia interessante è che, dopo i totali di tutte le regioni, [illegible] rimasti a disposizione 4 posti in tutta Italia, per eventuali ripescaggi. Non sono molti, questo è vero, e vi possono concorrere non solo le squadre di Promozione, [illegible] anche le retrocesse. La classifica verrà stilata con i soliti criteri (speriamo [illegible] gli stessi che [illegible] scorso [illegible] hanno pro[illegible] il Mondovì a scapito del Rapallo, n.d.r.) e il termine per la presentazione [illegible] è quello del [illegible] giugno».

Altri punti interessanti: le date di Coppa Italia e campionato, i fuoriquota, i fedelissimi per lavoro e residenza. «Anche questi capitoli sono stati tutti confermati: i nati nel '63 [illegible] fuoriquota, [illegible] tre più uno ammessi in distinta. Fedelissimi quanti [illegible] ne vuole; nessuna novità per i tesserati per lavoro e per residenza. Confermate anche le sei retrocessioni, ma su questo punto non c'erano dubbi vista la complessa riforma che verrà messa in atto nella stagione '91/92».

Poi, i soldi: tema sempre interessante. «Alle società liguri sono arrivati anche contributi per l'attività dello scorso [illegible] da [illegible] massimo di 16 a un minimo di 12 milioni a ciascuna società, a seconda [illegible] dispongono [illegible] un settore giovanile con Under e Allievi, o se ne sono prive».

L'attività ufficiale della prossima stagione verrà aperta [illegible] la Coppa Italia il 1° settembre («Questi gironi, [illegible] quelli di campionato, verranno stabiliti più avanti», ha dichiarato Schimmenti), ment[illegible] il campionato prenderà il via il 16 settembre. Nessuna indiscrezione su dove le liguri verranno inserite.

«Escludiamo, per favore, le [illegible] della Sardegna che dovrebbero andare nel solito gi[illegible] col Lazio. Le lombarde che potrebbero venir inserite nel nostro, salvo aggi[illegible] dovute ai ripescaggi, sono le solite: Fanfulla, Crema, [illegible] Angelo e Vogherese. Le piemontesi sono aumentate a 16 e potrebbero [illegible] nuovamente divise in due tronconi. Comunque, per un quadro completo, bisogna attendere le retrocessioni dalla C2 e i ripescaggi», conclude Schimmenti. [g. s.]

SERIE A1, [illegible] SITUAZIONE

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
[illegible]	38	18	2	2	297	210
[illegible]	36	16	4	2	276	192
[illegible]	34	15	4	3	269	193
CIVITAVEC.	[illegible]	12	4	6	249	222
[illegible]	27	12	[illegible]	7	251	220
[illegible]	[illegible]	11	3	8	267	236
FLORENTIA	23	11	1	10	272	267
VOLTURNO	15	6	3	13	263	279
ORTIGIA	15	6	3	13	200	264
MAMELI	12	5	2	15	250	287
CAMOGLI	10	4	2	16	235	298
FIAMME ORO	1	[illegible]	1	21	210	356

Santamaria

I risultati

Ultima giornata
Erg Recco-Ortigia 11-10
Voltur.-Fiamme Oro 17-12
Civitavecchia-Savona 7-8
Canottieri-Pescara 9-9
Camogli-Posillipo 17-17
Florentia-Mameli 20-12

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 3 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nel capoluogo 204 scrutatori [illegible] 130 fra segretari e presidenti: tutte le cifre e le curiosità

Referendum, così oggi alle urne

A Imperia sono aperti 68 seggi

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Nato g[illegible] in tempo per votare: è l'imperiese Livio Pastor, che oggi, dopo aver soffiato sulle rituali diciotto candeline, potrà recarsi alle urne per esprimere le sue preferenze. E' il più giovane elettore del capoluogo. A far da contraltare, la decana Maria Roberi, classe 1898, la più [illegible] [illegible] coloro che hanno diritto al voto (la «nonnina» [illegible] nata [illegible] anno dopo il terribile terremoto che, verso la fine [illegible] secolo scorso, sconvolse il Ponente ligure).

Prima tra gli esclusi è Giovanna Favero, che, per essere nata [illegible] [illegible] giorno di ritardo, rispetto all'apertura ufficiale dei seggi, [illegible] è vista negare la possibilità [illegible] recarsi alle urne. Nel frattempo, [illegible] Imperia è tutto pronto, o quasi, per l'operazione referendum, scattata questa mattina, alle 6, con l'apertura dei seggi. Il «quasi» è di rigore: ieri sera mancavano [illegible]cora all'appello circa 450 nominativi, [illegible] quali non [illegible] state consegnate [illegible] schede.

All'Ufficio elettorale della città sono giunte numerose telefonate di persone che si sono lamentate per il mancato recapito dei certificati.

«Voto ormai da quarant'anni, e questo inconveniente non mi era mai capitato», afferma un anziano elettore. Gli fa eco Anna Maria Coglitore, anch'ella senza certificato: «Probabilmente, questo referendum [illegible] ricopre la [illegible] importanza delle recenti elezioni amministrative». Così si giustificano in Comune: «Molti non sono stati rintracciati, oppure si trovavano fuori città». I ritardatari, comunque, potranno ritirare i certificati, presentandosi in municipio dalle 6 alle [illegible] di oggi, oppure dalle 7 alle [illegible] [illegible] domani.

A dir la verità, al computo totale [illegible] altri 311 fogli; che non [illegible] [illegible] stati ritirati dagli imperiesi che risiedono [illegible] tempo all'estero. Mentre, in occasione [illegible] elezioni per [illegible] rinnovo del Parlamento europeo i documenti sono recapitati direttamente agli interessati, in questo caso la legge non lo prevede. I fogli [illegible] destinati a giacere sui tavoli dell'Ufficio elettorale, do[illegible] è altamente improbabile che si faccia vivo qualche imperiese domiciliato a Hong Kong, oppure in Messico, Usa e Australia.

I plichi giunti a destinazione sono invece 34.835, che, [illegible] un totale di 41.470 abitanti, rappresentano l'84 per cento della popolazione. Le donne [illegible] 18.485, mentre i rappresentanti del sesso «forte», raggiungono il numero di 15.350.

A consegnare casa per casa le missive ufficiali, [illegible] stati una sessantina tra vigili e messi notificatori. Per rimpinguare [illegible] organici e sopperire alla carenza di personale, alcuni [illegible] frazionari [illegible] diventati addetti alla notificazione, grazie a un provvedimento straordinario [illegible] prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo. Al termine della consultazione referendaria, torneranno all'impiego originario.

I seggi [illegible] a 65, quasi [illegible] ricavati negli istituti scolastici, [illegible] coincidono con le sezioni. A questi si aggiungono tre sedi speciali, istituite all'ospedale civile, alla casa di riposo Agnesi e al carcere. All'ospizio il presidente [illegible] seggio si recherà personalmente presso i letti degli anziani che hanno difficoltà [illegible] muoversi, mentre alla [illegible] circondariale, un incaricato visiterà le celle dei detenuti in attesa di giudizio, gli unici ad avere diritto a votare.

I presidenti [illegible] segretari (rispettivamente uno per ogni seggio, [illegible] quelli speciali) [illegible] in tutto 130 e gli scrutatori 204 (tre per ogni seggio). Questi ultimi sono tutti freschi di nomina, scelti dopo un'estrazione a sorte, che ha destato qualche critica. Infatti, gli scrutinatori che avevano [illegible] stato servizio in occasione delle amministrative, ritenevano, [illegible] torto, di essere automaticamente riconfermati durante il referendum.

Il dispiacere non riguarda soltanto il [illegible] adempimento di un dovere civico, ma anche la perdita del rimborso: per tre giorni [illegible] «disturbo», al presidente vengono elargite 205 [illegible] lire, mentre agli altri [illegible] circa 153 mila.

Per assicurare il mantenimento dell'ordine e il normale svolgimento delle operazioni di voto, [illegible] impiegati [illegible] [illegible] poliziotti, carabinieri, finanzieri e guardie forestali. Ad essi si aggiungeranno duecento bersaglieri provenienti dalla caserma Turinetto di Albenga.

L'apertura [illegible] seggi è prevista per le sette [illegible] oggi, mentre l'orario di chiusura è fissato per le 22. Domani ci sarà tempo fi[illegible] alle 14. L'afflusso alle [illegible] sarà influenzato anche dal clima, con il sole che «gioca» a favore dell'astensionismo e il maltempo per il [illegible].

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

L'ESPERTO

Da vent'anni fra le schede

Sono ormai vent'anni che Carlo Bianchi si presenta regolarmente all'appuntamento con le consultazioni elettorali. E' il responsabile dell'Ufficio elettorale [illegible] Comune. Tra referendum ed elezioni amministrative, politiche ed europee, ha seguito l'evoluzione della politica e dell'elettorato imperiese. Dice: «Sono cambiati i tempi: una volta la gente aveva [illegible] minore coscienza sociale, e si prendeva [illegible] a cuore determinati impegni». Non solo la gente, [illegible] anche gli oggetti [illegible] diversi: «Vent'anni fa, ai presidenti dei seggi venivano consegnate delle candele, nel [illegible] fosse venuta improvvisamente a mancare la corrente. Oggi, si è passati alle torce elettriche». In alcuni casi, però, le tradizioni vengono mantenute: [illegible] [illegible] caso delle «spartane» matite, fornite dalla Prefettura, che restano sempre l'accessorio più importante, dal quale dipende la sorte dei candidati, o in questo caso, delle leggi. I lapis entreranno oggi in azione per esprimere le preferenze in materia di caccia e pesticidi (il «sì» corrisponde all'annullamento della legge il [illegible] al suo mantenimento). Spiega Bianchi: «Verranno consegnate tre schede.

La prima, [illegible] colore giallo, riguarda l'eliminazione [illegible] meno [illegible] legge in vigore per la caccia. La seconda è rosa, e [illegible] a stabilire se debba o meno essere abrogata la norma che permette al cacciatore di entrare in fondi di proprietà privata. Infine, la verde riguarda l'uso [illegible] pesticidi».

Imperia. Sono stati consegnati 34.835 certificati elettorali, 18.485 a donne

Città-laboratorio

Sanremo e i fitofarmaci

Sanremo viene considerata fra [illegible] città-laboratorio della Liguria per l'uso dei fitofarmaci in agricoltura e floricoltura: una problematica che ha fatto registrare prese di posizione contrapposte

[illegible] Sono 51.670 (23.758 uomini, 27.912 donne) i sanremesi chiamati alle urne per i referendum su caccia e pesticidi. [illegible] [illegible] meno gli stessi elettori che, meno di un [illegible] fa, hanno votato per i consigli regionale e provinciale.

Nonostante superlavoro e straordinari i vigili urbani [illegible] [illegible] però riusciti a consegnare tutti i certificati elettorali. Complessivamente, ieri sera, ne erano stati notificati 46.604. Gli altri sono stati depositati all'Ufficio elettorale dell'Anagrafe in piazza Eroi dove gli interessati potranno ritirarli entro lunedì.

Venerdì sera si è conclusa una campagna elettorale caratterizzata da un numero limitatissimo di spot pubblicitari e da un alto quoziente [illegible] indifferenza. Sugli schermi delle tv locali sono comparsi l'on. Manfredo Manfredi, per invitare tutti i cittadini a disertare le urne; i responsabili dei sindacati degli agricoltori e dei floricoltori, Nevio Martini, Claudio Bagnoli e Dario Biamonti, per ribadire il no a entrambi i referendum e il presidente della protezione degli animali, ingegner Roberto Nicoletti, che [illegible] difeso ambiente e selvaggina chiedendo un sì in risposta a tutti e tre i quesiti referendari.

Un aiuto insperato ai sostenitori dell'astensione arriverà dagli elettori che lavorano lontano da Sanremo o che sono [illegible]grati all'estero. Sono in totale 2050: [illegible] questi, [illegible] [illegible] mezzogiorno, soltanto una cinquantina avevano ritirato il certificato elettorale.

A Ventimiglia gli iscritti [illegible] voto sono 22.082: 10.751 uomini, 11.331 donne.

Dalle amministrative del 6 maggio a oggi, il numero degli elettori diciottenni alla loro prima esperienza è aumentato di venticinque unità. [illegible] cresci[illegible] anche [illegible] numero dei certificati elettorali non consegnati [illegible] non ritirati all'Ufficio di Stato Civile: un mese fa erano stati 450; oggi il numero è raddoppiato, 900.

[illegible] emigrati [illegible] diritto al voto risultano 965. Di questi, ieri soltanto otto [illegible] erano presentati all'Ufficio elettorale per ritirare le schede. Un [illegible] fa il numero era stato più alto: 181.

A Bordighera gli elettori sono più o meno gli stessi delle elezioni amministrative: [illegible] 6 maggio risultavano essere 10.035. Per il referendum saranno 5 in più, 10.040. Anche a Bordighera la maggioranza è al femminile (5512 contro 4523).

Gli emigrati sono 408. Solo 7, a mezzogiorno, avevano ritirato i certificati [illegible] permettono l'espressione del voto.

In Riviera l'esito del voto sarà anche influenzato [illegible] clima: i cacciatori e tutti gli astensionisti, sperano in [illegible] calda giornata estiva. Un invito ai primi bagni di stagione che - si pensa - terrebbe molti indecisi lontani dai seggi.

I sostenitori del «sì» invocano invece cielo nuvoloso [illegible] freddo: uno stimolo in più per andare a [illegible]. Chi vincerà? E' il caso di dire che, questa volta, il clima, avrà un ruolo di non secondaria importanza, soprattutto nelle località balneari. **[g. p. m.]**

[illegible]

SANREMO

Il Liceo «Cassini» rimarrà autonomo

Il Liceo classico [illegible] Sanremo, «Gian Domenico Cassini» manterrà [illegible] propria autonomia. Lo ha comunicato [illegible] ministro della Pubblica istruzione Mattarella, confermando che, almeno per l'anno scolastico 1990-91, il più antico fra gli istituti superiori di Sanremo [illegible] verrà assorbito dal più Liceo scientifico «Gerolamo Saccheri». Contro la perdita del «Cassini» [illegible] insorti studenti, professori, ex allievi, politici e uomini di cultura.

BORDIGHERA

Si feriscono quattro giovani

Quattro giovani feriti in uno scontro frontale accaduto ieri pomeriggio in via S. Rocco, a Bordighera. Coinvolte una Renault 5 e una Fiat Uno. I feriti sono stati portati al pronto [illegible] corso dalle ambulanze della Croce Rossa [illegible] della Croce Verde. Sono Patrizia Pellitteri, [illegible] anni, di Ventimiglia, [illegible] [illegible] Chiesa (conduceva la Uno); Alessio Lanteri, 20 anni, residente a Vallecrosia (guidava [illegible] Renault), via Colonnello Aprosio; Giancarlo Sangiovanni, 15 anni, [illegible] Vallecrosia, via Garibbe e Domenico Lovato, 24 anni, corso Limone (Ventimiglia). La ragazza, al momento del ricove[illegible] [illegible] [illegible] s[illegible] [illegible] choc e [illegible]va la perdita della memoria. Gli altri giovani hanno riportato ferite al capo.

IMPERIA

[illegible] il console

[illegible] console argentino [illegible] Genova, Roberto Dalton, ha fatto tappa a Imperia, dove è stato ricevuto dal sindaco, Giovanni Gramondo, e da altre autorità cittadine. Ha poi proseguito la sua visita recandosi a Costa d'Oneglia, per un incontro con gli abitanti e i soci del circolo intitolato [illegible] Manuel Belgrano. La visita si collega ai frequenti scambi tra Imperia e [illegible] città [illegible] Rosario, in Argentina, che due anni fa si sono gemellate, oltre alle attività preparatorie delle celebrazioni colombiane.

[illegible]

E' arrestato un imperiese

I carabinieri hanno [illegible] Domenico Bona, [illegible] anni, di Imperia per [illegible] furto di un'autovettura. Il giovane è stato bloccato sull'Aurelia, [illegible] [illegible] scorsa, mentre si trovava alla guida di una «Golf», che [illegible] rubato a Diano Marina. Domenico Bona è [illegible] trasferito [illegible] [illegible] di Marassi e lunedì verrà processato con rito direttissimo.

Occorre ancora un miliardo: «Il Comune ha pronto un piano»

Poggio, continua la paura

L'intervento per i fusti tossici solo a metà

SANREMO. [illegible] Poggio continua l'emergenza [illegible] [illegible] paura. Per decontaminare la frazione [illegible] Sanremo e liberarla dai fusti tossici, occorre ancora un miliardo: una cifra che si aggiungerà ai 450 milioni già spesi per la raccolta e lo stoccaggio del materiale [illegible].

La società «Castalia», che ha eseguito il primo intervento sul terreno inquinato dall'incendio dei capannoni della «Demiflor», ha lasciato il campo. I tecnici hanno smontato gli ultimi box e tolto i cartelli che campeggiavano sullo spiazzo recintato, dove [illegible] [illegible] ottobre scorso divamparono [illegible] fiamme. Ora, [illegible] nella frazione 843 fusti da 180 litri l'uno, pieni di scorie tossiche.

«E' l'inizio di una nuova fase nell'operazione [illegible] bonifica», dicono da palazzo Bellevue. Ma la gente di Poggio teme che l'uscita di scena degli operatori in tuta bianca sia il preludio di una lunga [illegible] [illegible] [illegible] proroga alla chiusura definitiva del caso Demiflor.

Soprattutto, spaventa l'arrivo del caldo estivo e gli effetti [illegible] [illegible] prolungata esposizione agli agenti atmosferici dei barili zincati. «Un rischio inesistente», secondo Carlo Lombardo, funzionario [illegible] ditta Castalia. Spiega: «L'emergenza è supera[illegible]. Dal 6 dicembre scorso i nostri operai hanno terminato la prima fase di stoccaggio. Il [illegible]riale tossico ora è perfettamente isolato: sarà al sicuro almeno per due anni». Ma si temono atti vandalici. Per la gente di Poggio, la montagna di fusti è un'autentica bomba tra le [illegible] [illegible] [illegible] soli 50 metri dalle scuole elementari [illegible] medie.

A sette mesi dall'incendio del deposito di fitofarmaci, sono in molti a chiedersi quanto bisognerà attendere perché la frazione sia definitivamente liberata dall'incubo dei veleni. «Siamo sulla dirittura d'arrivo», rassicura l'assessore ai Lavori Pubblici Gianluigi Pancotti. «E' all'orizzonte la gara d'appalto per i lavori di smaltimento dei rifiuti inquinanti - aggiunge -. Ma è iniziata, proprio in questi giorni, la consueta battaglia [illegible] la burocrazia romana. Ho chiesto, già il 20 aprile, al ministero dei Beni ambientali, un'elenco delle ditte autorizzate ad eseguire l'operazione. [illegible] mi [illegible] ancora [illegible] risposta».

E' il consueto palleggio di responsabilità che minaccia [illegible] tenere [illegible] lontana, per lunghi mesi, la soluzione [illegible] problema Poggio. Pancotti spiega che è questo [illegible] momento più delicato. «Bisogna consegnare il cantiere [illegible] una ditta in grado di operare [illegible] estrema regolarità [illegible] efficienza, per evitare incidenti. Se così non fosse, il nome di Sanremo si troverebbe associato [illegible] quello di altre città tristemente note per l'esportazione [illegible] scorie tossiche. E' anche [illegible] problema di immagine». **[m. p.]**

Il «re del latte» proprietario dello stabilimento che ha sede nel Comune di Pontedassio

E Alberti non diventa cavaliere

Per la terza volta la sua nomina è stata respinta: «Non demordo»

IMPERIA. Avrebbe potuto arricchire l'elenco [illegible] cavalieri del lavoro, nominati dal capo dello Stato, Francesco Cossiga, in occasione della festa della Repubblica, ma, per la terza volta, gli [illegible] andata male. Per il commendator Giacomo Alberti, il [illegible] del latte» (è titolare dell'omonima azienda, che ha [illegible] a Pontedassio), [illegible] sfumata l'opportunità [illegible] affiancarsi ai nomi di maggior spicco nel mondo imprenditoriale italiano.

Era l'unico rappresentante della provincia [illegible] Imperia.

Nella motivazione presentata dalla Camera di commercio, [illegible] legge: «Il commendator Alberti possiede l'autentica tempra di operatore economico [illegible] manager, doti con le quali è riuscito a creare un complesso aziendale tra i più importanti e solidi della provincia». Evidentemente, questi argomenti [illegible] sono bastati.

Giacomo Alberti

Dice Alberti, [illegible] anni, di Caramagna, che ha sempre legato le [illegible] [illegible] alle vicissitudini [illegible] capoluogo: «Mi è dispiaciuto: ormai ero quasi certo di farcela, visto che [illegible] trattava del terzo tentativo. Ma non demordo, e sono convinto che la prossima volta riuscirò a spuntarla».

E' forse questo suo innato ottimismo l'arma segreta che gli ha permesso di superare alcuni momenti particolarmente difficili e conquistare un posto al sole nel settore del commercio e dell'industria.

[illegible]on l'andare del tempo, l'operosità della famiglia Alberti (il titolare della fabbrica [illegible] affiancato dal figlio Alberto, e dai nipoti Marco e Cristina) è stata premiata: l'area operativa dell'azienda si è estesa alle province di Savona, Cuneo e Torino.

Il fatturato dei vari stabilimenti della società, nell'89, ha sfiorato i [illegible] miliardi, con un incremento di 1500 milioni rispetto all'anno precedente (l'utile ammonta a 280 milioni). A Pontedassio, sono un centinaio le persone addette al lavoro d'ufficio [illegible] alla lavorazione del formaggio fresco, che viene servito in tavola sotto forma di stracchino, robiole e mozzarelle.

Ogni giorno, vengono distribuiti 400 quintali di latte, provenienti da Piemonte, Francia e, in parte, dalla provincia di Imperia che conserva ancora estesi pascoli sulle montagne intorno a Monesi.

A [illegible] gli chiede [illegible] non [illegible] [illegible] di pensare alla pensione, Alberti risponde: «Per quelli che, [illegible] me, hanno grandi idee da realizzare, c'è ancora molto [illegible] fare da queste parti».

«Mentre molte aziende locali si trasferiscono o riducono gli organici - continua Alberti -, trovo giusto mettere in atto progetti di potenziamento, che forniscano nuovi posti di lavoro». **[m. v.]**

Le indagini dopo il [illegible] della madre che ha comprato l'eroina per il figlio

Crocevia della droga

A Ventimiglia traffico internazionale

[illegible] SERVIZIO

La spirale della droga non risparmia le madri?. E' un caso isolato, quello di Lidia Signorino, la casalinga di 44 anni, arrestata l'altra sera dalla polizia? La donna nascondeva dieci grammi di eroina: stava tornando a [illegible], da suo figlio che la aspettava in crisi [illegible] astinenza. Ma ad attenderla c'era un gruppo di agenti.

Al giudice, Lidia Signorino ha raccontato di essere [illegible] picchiata dal ragazzo, [illegible] a uscire in cerca di una dose. Un caso-limite che non ha lasciato dubbi al magistrato: nessun bisogno di misure cautelari. La casalinga è stata subito rimessa in libertà.

Un dramma fra i tanti. Non si contano [illegible] situazioni insostenibili, i ricatti che [illegible] tra le mura delle case popolari di Roverino e le abitazioni fatiscenti della città alta, sotto la spinta disperata [illegible] tossicodipendenza. Lo attestano le ultime indagini delle forze dell'ordine [illegible] delle associazioni di solidarietà.

Ventimiglia si conferma ogni giorno come il crocevia del narcotraffico nel Ponente d'Italia. Ora, la città di confine [illegible] avere assimilato anche l'ultimo ritrovato nelle tecniche di spaccio; prima fra i centri della Riviera, ha fatto registrare [illegible] tramonto [illegible] stereotipo del drogato, fermo agli angoli delle strade, in attesa del «contatto», del furtivo scambio di bustina e denaro.

Quali sono i punti «caldi» dello spaccio e del consumo di eroina? Sembra che la casbah del centro storico mantenga il primato del fenomeno droga. Tra i vicoli [illegible] infatti più facile sfuggire ai controlli di carabinieri e polizia. Una roccaforte che [illegible] forze dell'ordine sono riusciti ultimamente a violare in più riprese.

Anche le caserme Gallardi e i palazzoni di Roverino possono essere considerati epicentri della vendita della polvere bianca. Si sospetta che alcuni appartamenti siano autentici supermercati dell'eroina. [illegible] di grande e medio [illegible]

Nel mirino dei venditori di morte ci sono anche le scuole. Davanti a gran parte degli istituti scolastici incombe un'assidua presenza [illegible] spacciatori e drogati; [illegible] da alcune [illegible] si [illegible] l'arrivo delle figurine all'acido Lsd, già diffuse in Costa Azzurra: tatuaggi per bambini, dall'effetto devastante sull'organismo.

E' così che Ventimiglia cambia sempre più da città di passaggio per il traffico della droga a centro [illegible] consumo. Chi nasconde la «roba»? [illegible] soprattutto i «custodi»: mediatori incensurati, incaricati di nascondere la polvere in attesa dello smistamento f[illegible]e. Un'attività a buon margine di guadagno.

Ora, per il narcotraffico, è un momento di lieve crisi. Le recenti offensive di carabinieri e polizia hanno avuto l'effetto di aumentare la diffidenza, nel mondo dello smercio di eroina. Negli ultimi mesi le «piazze» si è impoverita. [illegible] l'arresto di presunti boss [illegible] Martino Santoro e Cesare Mazzara. Altri anelli della catena [illegible] traffico [illegible] stanze stupefacenti sono stati spezzati nei giorni scorsi: sono finiti in cella Giuseppe Gallotta e i coniugi Roberto Cima e Liliana Greco. Gli inquirenti assicurano che sarà sempre più rischioso per i tossicodipendenti uscire allo scoperto per procurarsi la dose quotidiana.

Ma [illegible] basta. La fascia dei consumatori continua ad estendersi con un incremento del 50 per cento annuo. E restano [illegible] lacune nel sistema di controlli: per ogni chilo di eroina sequestrata, altri cinque giungono a destinazione. Intanto, dal fronte della lotta al narcotraffico, continuano ad arrivare segnali di emergenza. Gli investigatori chiedono un potenziamento degli organici. Il prossimo obiettivo sarà la guerra ai collegamenti internazionali. Bisognerà infrangere il triangolo dei contatti tra i malviventi che operano in Riviera, Costa Azzurra e Calabria. In particolare, il mercato della ar[illegible]i: [illegible] preoccupante novità nel panorama dei traffici che attraversano la città di confine.

Michele Polcino

Droga a Ventimiglia. E' nella zona alta che avvengono gli episodi di spaccio

Processo

Il panfilo della «coca»

[illegible] Che Ventimiglia sia un [illegible] (via terra e via mare) del commercio di stupefacenti è confermato anche dal processo per un traffico di [illegible] chili di [illegible] proveniente dalla Colombia e destinata al mercato italiano. Un genovese e tre lombardi sono [illegible] rinviati a giudizio: sono Pietro Paolo Ambrosi, 54 anni di Cogorno; Renato Bussolini, 46 anni [illegible] Laveno; Augusto Carlotti, 43 anni di Varese e Rodolfo Sponga, 51 anni Cantello (Varese). I quattro verranno processati martedì dal tribunale di Sanremo.

Erano stati arrestati il [illegible] aprile dello scorso anno a Cervo dopo avere sbarcato da un grosso veliero, il «White Angel», di proprietà di Bussolini, i 97 sacchetti [illegible] coca imbarcati poche ore prima al largo di Cannes.

[illegible] attenderli a riva c'era la Guardia di finanza che aveva seguito tutte [illegible] loro [illegible] mantenendo il contatto con il radar fin dal momento [illegible] cui era partito dalla Costa Azzurra. Gli agenti non erano intervenuti subito nel tentativo di individuare anche i destinatari della grossa partita di droga.

L'operazione [illegible] qualche ora dopo lo sbarco. Carlotti era stato [illegible] in un albergo di Cervo. La droga l'aveva lasciata nel bagagliaio dell'auto [illegible] sosta nel parcheggio dell'albergo, dimenticandosi di chiudere il cofano. Sponga e Ambrosi [illegible] stati bloccati mentre si allontanavano in macchina da Cervo, mentre per Bussolini le manette erano scattate a Loano dopo l'attracco in porto del White Angel.

La droga, secondo gli investigatori, era giunta in Europa dalla Colombia a bordo [illegible] qualche mercantile. Il passaggio dalle stive del cargo alle lussuose cabine [illegible] panfilo, invece, sarebbe avvenuto poche miglia al largo di Cannes.

Poi il [illegible] seguendo [illegible] classica [illegible] traffico internazionale [illegible] stupefacenti, aveva superato il confine al largo [illegible] Ventimiglia. [g. p. m.]

Eletto, tra le polemiche, anche il sindaco di Triora

[illegible] alle giunte

Nei centri dell'entroterra

[illegible] Ci sono volute due sedute del Consiglio comunale e diverse votazioni, contornate [illegible] vivaci scambi [illegible] battute [illegible] democristiani e socialisti, in aperto contrasto, [illegible] alla fine anche Triora ha varato il nuovo [illegible] amministrativo.

Venerdì sera, Luigi Capponi (dc), 65 anni, pensionato, è stato riconfermato sindaco per la [illegible] legislatura. Nominata pure la giunta, che si presenta sostanzialmente rinnovata rispetto alla precedente, con l'inserimento [illegible] ben tre nuovi assessori: Antonio Lanteri (effettivo), insegnante scolastico, Sergio Coldebella, imprenditore, e Andrea Faraldi (entrambi supplenti), dipendente della Sip. L'altro assessore effettivo è il riconfermato Silvano Oddo, impiegato bancario.

Gli attriti tra [illegible] e psi [illegible] sorti quando i rappresentanti dello scudo-crociato (nove in tutto, contro i sei [illegible] partito del garofano) hanno fatto sapere che avrebbero formato da soli la nuova maggioranza. «C'erano i presupposti per governare insieme, ma sono tramontati sull'attribuzione delle poltrone dell'esecutivo: i socialisti volevano due assessorati, noi eravamo disposti a concederne uno con in più la carica di vicesindaco.

Comunque, [illegible] certo che anche dai banchi dell'opposizione il psi lavorerà per il futuro di Triora, perché tutto il Consiglio comunale è composto da persone valide e intelligenti», dice Luigi Capponi.

L'obiettivo primario della nuova amministrazione è quello di far decollare il progetto per la realizzazione della residenza sanitaria assistenziale (prevista dalla Regione) e del centro sociale per anziani all'ex caserma militare, chiusa da decenni (deve [illegible] definito il piano di ristrutturazione).

Anche a Civezza è stato sciolto [illegible] rebus della nuova giunta. Sindaco è stato confermato Carlo Santambrogio, dipendente [illegible] dell'Enel, che guida la lista civica «Nuova Civezza».

Frattanto, a Caravonica la minoranza consiliare [illegible] sinistra) ha annunciato la presentazione di un [illegible] al Coreco per chiedere l'invalidazione dell'elezione del sindaco, Aldo Compare, perché sarebbe avvenuta [illegible]travvenendo alle regole di riservatezza al [illegible] della compilazione delle schede».

Ieri [illegible] si è insediato pure il Consiglio comunale di Cervo (era prevista [illegible] conferma del sindaco uscente Teresio Vigo, comunista), mentre mercoledì e giovedì toccherà rispettivamente ai neo consiglieri di Diano San Pietro e Diano Arentino nominare il vertice amministrativo.

Gianni [illegible]

NOTIZIE [illegible]

TAGGIA
Mercoledì il Consiglio [illegible]

Una valanga di ratifiche (ben 58 delibere adottate dalla giunta) e il piano particolareggiato della nuova stazione ferroviaria comprensoriale (deve essere adottato lo studio organico d'insieme), [illegible] gli argomenti al centro dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per le 21 [illegible] mercoledì. Il dibattito si aprirà comunque con due mozioni, presentate da pci e psi, rispettivamente sul funzionamento dei servizi per gli anziani e i disabili, e sull'intitolazione di una via [illegible] partigiano «Gori». L'assemblea dovrà anche approvare il regolamento interno e qu[illegible] per l'istituzione e il funzionamento delle commissioni per lo studio dei problemi legati alla comunità di Taggia. E' in programma inoltre l'adozione del regolamento comunale «per la disciplina delle attività di barbiere, parrucchiere e mestieri affini».

BORDIGHERA
Regate e gite in montagna

Il club nautico di Bordighera organizza per il [illegible] giugno una regata di selezione nazionale Optimist, [illegible] prenderanno parte una cinquantina di imbarcazioni. Dal mare alle montagne: sempre il 10 giugno, [illegible] sezione di Bordighera del Club Alpino propone una gita dal bivacco Guiglia ai laghi di Framamorta. Saranno osservate le strutture rocciose dei monti e sarà svolta una ricerca sul[illegible] fauna.

VENTIMIGLIA
Uno studio [illegible]o-francese [illegible] val Roja

Una quarantina di studenti di istituti superiori italiani e francesi [illegible] studiando il barocco musicale e architettonico nelle valli del Roja e del Bevera, che vantano un patrimonio culturale ricco e in parte inesplorato. L'iniziativa è sovvenzionata dalla Cee, con il patrocinio del Consolato generale d'Italia a Nizza, e promossa dall'Académie [illegible] Nice.

Decisa dal Comune

Ventimiglia nuova oasi fau[illegible]

VENTIMIGLIA. Una vasta area del comprensorio del Ventimigliese è stata destinata dal Comune a zona di protezione della selvaggina acquatica. Il territorio in questione è compreso tra il ponte ferroviario sul Narvia a Nord, la foce del torrente a Sud, via Dante Alighieri ad Est, e la via Aizaia ad Ovest. Il provvedimento potrebbe preludere alla realizzazione di un'oasi faunistica alla foce del Nervia.

Era da tempo che le associazioni ambientaliste chiedevano l'istituzione di un'oasi di protezione faunistica soprattutto alla foce del torrente. E' proprio in queste zone che la selvaggi[illegible], specialmente quella migratoria, si posa alla fine di lunghi e stressanti viaggi [illegible] attraverso tutta l'Europa.

In Riviera sono già numerose le oasi di protezione dove sono ormai molti gli uccelli di numerose specie che si riproducono. [m. v.]

Conclusa la regular season: 2 punti di vantaggio sul Pescara, fermato dal pari di Napoli

Il secondo posto è del Savona

Estiarte (4 gol) firma la vittoria a Civitavecchia

SAVONA. Missione compiuta. E tanto per spezzar via ogni dubbio, vincendo (8-7) anche a Civitavecchia. La Rari ha dunque conquistato la seconda «testa di serie» [illegible] vista dei playoff che assegneranno il titolo 1990. Si annuncia dunque una lunga battaglia Savona-Canottieri Napoli. Prima per la Coppa Italia e poi, sorprese permettendo, anche per il titolo tricolore.

La tv, una volta tanto, ha fatto un favore alla Rari. Imponendo [illegible] anticipo di [illegible] minuti [illegible] Canottieri-Pescara, ha [illegible] sentito [illegible] biancorossi di giocare la seconda parte del match [illegible] Civitavecchia conoscendo il risultato di parità scaturito dall'acceso match della «Scandone». Complimenti alla sportività dei partenopei (che dal resto si erano battuti alla morte anche a Savona 7 giorni fa), e via sul velluto contro un Civitavecchia tutt'altro che disposto a far da damigella [illegible] un Savona che [illegible] Largo Caprera ha dovuto combattere strenuamente, in una partita [illegible] resto assai corretta, per aver ragione [illegible] una rivale che proprio per il fatto di non aver nulla da perdere, ha giocato una delle migliori partite [illegible] di questa sua eccellente stagione. E all'inizio ha [illegible] in gravi difficoltà Estiarte [illegible] compagni, come gli stessi parziali sono lì a dimostrare: 4-3; 1-2; 2-2; 0-1. Solo nell'ultimo tempo, come si vede, Massimiliano Ferretti ha [illegible] a segno la rete decisiva. E nel frattempo [illegible] grandissime stelle, Manuel Estiarte (quattro gol) e Gianni Averaimo, avevano tenuto [illegible] i laziali.

Ora [illegible] sguardo dentro al match di Largo Caprera. [illegible] Civitavecchia è partito lancia in resta, sfruttando [illegible] lenta carburazione dei [illegible] liguri. Dopo un fallo negato in attacco a Ferretti, Calcaterra e Capuani (quest'ultimo in superiorità) hanno steso Averaimo. Il quale subito dopo ha salvato da campione, ancora su Capuani, evitando un gol che sembrava già fatto. E il portiere ha passato idealmente il pallino nelle mani di Estiarte, che a metà tempo firmava la prima [illegible] e nel giro di un minuto e mezzo coglieva il pareggio [illegible] lungo rilancio del prontissimo Averaimo.

[illegible] non era ancora [illegible] Rari, tant'è [illegible] che dopo [illegible] traversa di Petronelli (ma [illegible] legni [illegible] hanno colpiti parecchi anche i locali), la compagine di Simeoni tornava in vantaggio grazie a un rigore realizzato da Marco Pagliarini. Bovo, in superiorità, centrava ben presto il 3-3, [illegible] prima [illegible] sirena era bravissimo Rossi a scatenarsi in [illegible]trofuga per il 4-3 che chiudeva i primi nove minuti.

Luca La Cava, [illegible] detto, festeggiava con la [illegible] pari il fischio finale «televisivo» di Napoli, quindi era Marco Pagliarini a rimettere in vantaggio per l'ultima volta i laziali. Prima della chiusura [illegible] frazione era infatti Sciacaro, con un'azzeccata conclusione a sorpresa, a battere Baffetti: 6-6 a metà partita. Il match, [illegible] convulso e combattuto com'era stato nel primo parziale, diventava più tranquillo senza perdere lo spessore tecnico. In [illegible] parola, lo spettacolo.

E nella terza frazione sono arrivati gli episodi più significativi sul piano emotivo e tecnico. Subito Estiarte, dopo [illegible] secondi, dava alla Rari il primo vantaggio, pareggiato da Orsoli attorno al terzo minuto. Lo spagnolo, già grandissimo, diventava primattore assoluto nel giro [illegible] due minuti. Prima (4'40) si procurava un rigore che però Baffetti gli ribatteva da campione. Ma al 6'25, finalizzando un'azione Bovo-La Cava, infilava [illegible] quarta segnatura personale da cineteca, tanto che l'intero pubblico [illegible] casa gli tributava un'autentica ovazione. Milijanovic, per [illegible] resto in ombra, otteneva però poco dopo il gol della nuova parità (7-7).

L'equilibrio si spezzava infine; per non [illegible] più, al 1' [illegible] quarto tempo. Ferretti (cui subito dopo è [illegible] annullato un altro gol) sigiava la rete che per tutto il resto della gara i suoi compagni hanno difeso con caparbietà. E a 40 secondi dalla fine, su Calcaterra lanciato solitario [illegible] la sua porta, Averaimo apponeva anche [illegible] proprio sigillo su un successo ben più importante, sul piano psicologico, dei due punti strappati ai laziali. [r. bg.]

Manuel Estiarte. Il fuoriclasse spagnolo, simbolo della Rari Nantes Savona

E' nata la «Promo Sport»

Sanremo, [illegible] i rally [illegible] trait-d'union tra piloti [illegible] sponsor

SANREMO. Un dato costante, registrato in quasi tutti i rally: diminuisce progressivamente il [illegible] dei piloti privati in gara. Un dato preoccupante, se si pensa che proprio sulla passione genuina e sulla voglia di gareggiare dei privati il rallysmo mod[illegible] ha costruito gran parte delle sue fortune.

[illegible] fenomeno ha ragioni [illegible] precise. Gareggiare in un rally costa sempre di più. Preparare la gara, preparare la vettura perché possa essere competitiva, procurarsi le gomme (uno degli oneri più pesanti), predisporre un'assistenza adeguata richiede molti quattrini. Almeno 5 o 6 milioni ad equipaggio, in un rally come [illegible] «[illegible]alme» o il «Monti Savonesi»; addirittura 10 o 12 per un rally mondiale come il «Sanremo». Cifre che [illegible] sono alla portata [illegible] tutti. Una stagione, in pratica, rischia [illegible] costare decine di milioni [illegible] lire.

E' [illegible] queste considerazioni alle spalle che sta muovendo i primi [illegible] «Sanremo Promo Sport», iniziativa presentata ufficialmente venerdì [illegible] al Circolo Golf degli Ulivi. Una società, nata ad opera di [illegible] gruppo [illegible] addetti [illegible] lavori del rallismo sanremese, che si pone [illegible] obiettivo l'essere un punto di raccordo tra piloti e possibili sponsor, cercando di conciliare le opposte esigenze di gareggiare e di [illegible] vantaggi promozionali, dirottando parte [illegible] proventi pubblicitari proprio a [illegible]stegno dei costi di partecipazio[illegible] alle g[illegible]

Semplice, in [illegible]. [illegible] per nulla facile in un riviera che, priva di un tessuto industriale diffuso, offre molto poco in fatto di sponsor. Non a [illegible] primo [illegible] ha iniziato un rapporto di collaborazione, la «Tosalli» (azienda vinicola del gruppo Bosca), arriva [illegible] Canelli in Piemonte. «Qui [illegible] riviera pochi credono negli sport motoristici come [illegible] veicolo promozionale. Noi vogliamo far cambiare id[illegible] a tutti, sostenendo così [illegible] appassionati che gareggiano. [illegible] società è formata [illegible] appassionati [illegible] sport motoristici. L'unico terreno su cui vogliamo muoverci», dice PierLuigi Maselli, presidente della «Sanremo Promo Sport», già presidente e pilota della Scuderia dei Fiori di Sanremo.

La direzione tecnica è stata affida[illegible] a Sergio Maiga, ex naviga[illegible] di Orlando Dall'Ava, quella sportiva a Mario Policchi. L'attività [illegible] si muoverà su tre versanti: rally automobilistici (responsabili Alsandro Dal Monte e Massimo Verrando); fuoristrada auto (Roberto Di Persio); fuoristrada moto (Davide La[illegible]) Un gruppo di piloti ha già aderito all'iniziativa. Tra questi, rallisti come il sanremese De Fabritiis e il savonese Brusati. Per i fuoristrada si affiderà alla «Sanremo Promo Sport» la [illegible] Claudia Zancheddu che, con [illegible] Mercedes 280, [illegible] anche partecipato all'ultima Parigi-Dakar. [b. m.]

Dopo le vittorie di Villari e Raineri, altra soddisfazione per il club matuziano

La folgore della Sanremo [illegible]

Cha, al debutto, ha vinto per kot al 1° round

Debutto vittorioso. Per il piuma sanremese Rodolfo Cha esordio ok a Savona

SANREMO. Un'altra serata [illegible] gloria per [illegible] Boxe: [illegible] suo esordio assoluto sul ring, Rodolfo Cha, portacolori del club matuziano, ha vinto alla grande [illegible] ko. E' [illegible] venerdì sera al palasport [illegible] Savona, dove il giovane pugile era impegnato nei match di contorno all'incontro fra le Nazionali dilettanti di Italia e Algeria.

Cha, al suo battesimo assoluto del ring, presentatosi [illegible] peso leggero (anche [illegible] il suo avvenire sembra delinearsi quasi sicura[illegible] fra i piuma) per nulla travolto dall'emozione, [illegible] vinto [illegible] ko tecnico alla prima ripresa, dopo un minuto e 58 secondi [illegible] combattimento, contro il savonese Mangiabardi. Un [illegible]so fulmineo che conferma le qualità che Cha [illegible] lasciato intravedere in allenamento.

[illegible] che premia un pugile che se lo merita», dice euforico Dante Di Battista, responsabile tecnico [illegible] Bo[illegible] che ha seguito dall'angolo l'impresa [illegible] suo allievo. Rodolfo Cha, in effetti, ha [illegible] spalle [illegible] storia degna di [illegible] raccontata. Una storia di grande passione per la boxe.

[illegible] 22 [illegible] abita ad Aquila d'Arroscia, nell'alto [illegible] imperiese. Dal suo paese raggiunge ogni gi[illegible] in mattinata per gli allenamenti, [illegible] Albenga al pomeriggio, dove lavora. Centinaia di chilometri attraverso la riviera e il suo entroterra, ogni settimana, per al[illegible] la sua grande passione del ring.

Cha è l'ultima bella [illegible] che arriva dalla Sanremo Boxe, la quale dopo tanti momenti difficili sta ottenendo grandi soddisfazioni. Prima di lui, sabato scorso nella riunione interregionale svoltasi a Sanremo, [illegible] stato l'esordio vittorioso [illegible] un altro novizio, Rino Villari, e il ritorno sul ring con una vittoria (a Genova Sestri) e un pareggio (a Sanremo) di Roberto Raineri, reduce da un lungo infortunio. Anche Cha avrebbe dovuto esordire a Sanremo, [illegible] il mancato arrivo del suo avversario lo aveva costretto tra il pubblico. La [illegible] rivincita se l'è presa a Savona, venerdì sera. [b. m.]

Segnali negativi dopo l'ultimo direttivo dei biancazzurri

Fusione, passo indietro

Sanremo e Sanremese più lontani

SANREMO. Un passo avanti, un passo indietro. Difficile intravedere la soluzione finale. Il tormentato progetto [illegible] «matrimonio» tra Sanremo 80 e Sanre[illegible] 1904, le [illegible] principali società calcistiche cittadine, entrambe inserite [illegible] campionato [illegible] Promozione ligure, continua a tener banco.

Dopo l'incontro di martedì [illegible] tra le delegazioni dei due club, primo contatto ufficiale fra le parti dopo tanti pour-parler informali, venerdì sera si è riunito [illegible] direttivo della Sanremese 1904. Non è emerso nulla a livello ufficiale: tutto top-secret. Tutti i partecipanti si sono imposti il silenzio-stampa. Ma l'impressione è che dopo il summit biancazzurro [illegible] sede di corso Mazzini, [illegible] mino [illegible] fusione abbia fat[illegible] un passo indietro.

[illegible] partito del «no» [illegible] segnato qualche punto a suo favore. Un [illegible] anche prevedibile visto che molti dirigenti biancazzurri, non lo hanno mai nascosto, [illegible] contrari al gran passo. [illegible] corso della riunione avrebbero messo in discussione alcuni [illegible] punti del documento-fusione concordato [illegible] le due parti martedì scorso, soprattutto per quanto riguarda la composizione [illegible] consiglio direttivo. Irrigidimenti [illegible] solo formali, che potrebbero rimettere in discussione accordi che, in pratica, erano già stati raggiunti.

La delegazione biancazzurra incaricata di trattare la fusione (formata dal presidente Corradini, dal vicepresidente Formaggini, [illegible] consiglieri Colucci a Griguolo) porterà quanto [illegible] dalla riunione di venerdì sera all'attenzione del Sanremo 80, in un prossimo incontro che dovrebbe svolgersi il 10 o l'11 giugno. Sarà probabilmente quello, in un [illegible] o nell'altro, l'atto decisivo per il destino [illegible] questa [illegible] fusione che dovrebbe preludere, nelle intenzioni [illegible] promotori, al ritorno del grande calcio in [illegible] città attualmente, in campo calcistico, assolutamente [illegible] all'altezza delle sue tradizioni.

Bruno Monticone

Cichero, tecnico Sanremese 1904

Alfredo Schimmenti presenta le novità per [illegible] prossima stagione

[illegible] sarà l'Interregionale

Certi 4 ripescaggi: la Carcarese può sperare

Uno degli ultimi appuntamenti stagionali dell'Interregionale è stato il Consiglio federale tenuto a Roma giovedì scorso: unico rappresentante della Liguria era il consigliere Alfredo Schimmenti. Vediamo i punti più interessanti discussi, le possibili novità dal prossimo anno.

«E' [illegible] uno dei tradizionali consigli di fine stagione, quando si tirano le somme dell'operato e si guarda già al futuro. Per quanto concerne la Liguria, hanno acquisito il diritto a disputare l'Interregionale '90/91 sei società: Libarna, Pegliese, Rapallo, Samm, Savona e Ventimiglia. Quindi nessuna sorpresa. Una notizia interessante è che, dopo i totali di [illegible] le regioni, sono rimasti a disposizione [illegible] posti [illegible] tutta Italia, per eventuali ripescaggi. Non sono molti, questo è vero, [illegible] possono concorrere non solo le squadre di Promozione, [illegible] anche [illegible] retrocesse. La classifica verrà stilata con i soliti criteri (speriamo non [illegible] stessi che lo scorso anno hanno promosso [illegible] Mondovì a scapito [illegible] Rapallo, n.d.r.) e il termine per la presentazione [illegible] domande è quello del 26 giugno».

Altri punti [illegible]ti: le date di Coppa Italia e campionato, i fuoriquota, i fedelissimi per le[illegible] e residenza. «Anche questi capitoli sono stati tutti confermati: i nati nel '63 saranno fuoriquota, con [illegible] massimo [illegible] tre più [illegible] ammessi in distinta. Fedelissimi quanti [illegible] ne vuole; nessuna novità per i tesserati [illegible] lavoro e per residenza. Confermate anche le [illegible] retrocessioni, ma su questo punto [illegible] c'erano dubbi vista la complessa riforma che verrà messa in [illegible] nella stagione '91/92».

Poi, i soldi: tema sempre interessante. «Alle società liguri [illegible] arrivati anche contributi per l'attività dello scorso anno: da [illegible] massimo di 16 a un minimo di 12 milioni a ciascuna società, a seconda [illegible] dispongono di un settore giovanile con Under e Allievi, o se ne sono privat».

L'attività ufficiale [illegible] prossima stagione verrà aperta [illegible] la Coppa Italia [illegible] 1° settembre («Questi gironi, [illegible] quelli di campionato, verranno stabiliti più avanti», [illegible] dichiarato Schimmenti), mentre il campionato prenderà il via il 16 settembre. [illegible] indiscrezione su dove le liguri verranno inserite.

«Escludiamo, per favore, le 9 della Sardegna che dovrebbero andare nel solito girone col Lazio. Le lombarde che potrebbero venir inserite nel nostro, [illegible] aggiunte dovute ai ripescaggi, sono le solite: Fanfulla, Crema, S. Angelo e Vogherese. Le piemontesi [illegible] aumentate [illegible] 16 e potrebbero [illegible] nuovamente divise in due [illegible]. Comunque, per un quadro completo, bi[illegible] attendere le retrocessioni dalla C2 e i ripescaggi», conclude Schimmenti. [g. s.]

SERIE A1, [illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	38	18	2	2	297	210
[illegible]	36	16	4	2	276	192
[illegible]	34	15	4	3	269	193
CIVITAVEC.	28	12	4	6	249	222
POSILLIPO	27	12	3	7	251	220
[illegible]	[illegible]	11	3	8	267	236
[illegible]	23	11	1	10	272	267
VOLTURNO	15	6	3	13	263	279
ORTIGIA	[illegible]	[illegible]	3	13	200	264
MAMELI	12	5	2	15	250	287
CAMOGLI	10	4	2	16	235	288
FIAMME ORO	1	0	1	21	219	358

Santamaria

I risultati

Ultima giornata
Erg Recco-Ortigia 11-10
Voltur.-Fiamme Oro 17-12
Civitavecchia-Savona 7-8
Canottieri-Pescara 9-9
Camogli-Posillipo 17-17
Florentia-Mameli 20-12

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica [illegible] Giugno 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

In provincia di Savona gli elettori sono oltre 250 mila, l'85 per cento della popolazione

Referendum, così oggi alle urne

I seggi sono 501, 2 mila scrutatori

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Fra oggi e domani sono chiamati alle urne oltre 250 mila elettori savonesi, circa l'85 per cento dell'intera popolazione della provincia. Solo nel capoluogo, gli aventi diritto al [illegible] sono oltre 60 mila; 28 mila 175 uomini e 32 mila 696 donne. Rispetto alle recenti consultazioni amministrative di maggio, [illegible] contano 106 elettori in meno. Questa la partecipazione [illegible] savonesi nelle precedenti consultazioni popolari.

Nel 1974 (divorzio), gli elettori erano 69 mila [illegible] [illegible] 55 mila 457 persone, il 92,9 per cento. Maggiori le astensioni in provincia: su 225 mila [illegible] aventi diritto, si recarono alle [illegible] in 207 mila 224 (91,9 per cento). In quell'occasione le schede bianche furono 4 mila [illegible] le nulle 1954, [illegible] una percentuale [illegible] ti validi del 97,4 per cento.

Nel 1978 (legge sul finanziamento ai partiti), i votanti hanno subito [illegible] flessione del 15 per cento. Gli elettori nel capoluogo erano 61 mila 667 e i votanti furono 51 mila 111, l'82,8 per cento; le schede bianche furono 1399 [illegible] le nulle 938 per una percentuale [illegible] voti val[illegible] del 95,5 per cento. Nel 1981 (ergastolo, porto d'armi, legge Cossiga [illegible] due consultazioni sull'aborto), i votanti, infatti, raggiungono solo il 76,4 per cento nella consultazione p[illegible] dal «Movimento per la vita» [illegible] l'89,1 per cento per quella del partito radicale. Nel 1985 (contingenza) gli elettori erano 61 mila 706 in città e 246 mila in tutta la provincia e i votanti furono, rispettivamente, 50 mila [illegible] [illegible] [illegible] mila 167, per [illegible] percentuale del 82,3. Circa 1300 le schede nulle [illegible] 550 le bianche. In quell'occasione, il 62 per [illegible] dei savonesi (37 mila [illegible] elettori) si recò alle [illegible] nella prima giornata di voto, mentre solo il restante 20 per cento (13 mila 200) preferì attendere il giorno seguente.

Nel 1987 (responsabilità civile del giudice, commissione inqui[illegible] e tre consultazioni sull'energia nucleare) [illegible] è registrato il minimo storico: [illegible] il 67,4 per cento dei savonesi si è recato [illegible] urne. I votanti nel capoluogo furono solo 41 mila 149 e 167 mila 363 [illegible] provincia. Anche [illegible] 1987, comunque, il maggior afflusso ai seggi [illegible] [illegible] nella prima giornata (47,6 per cento). Alle 22 di domenica nel capoluogo avevano votato 29 mila 236 elettori.

[illegible] referendum del [illegible] (Unione europea) ha [illegible] registrare l'82,5 per cento di [illegible] a Savona e l'83,2 in provincia. I voti nel capoluogo sono stati 50 mila 473 su 60 mila 829 elettori, mentre in provincia, 207 mila 728 su 247 mila 825. Rispetto al referendum dello [illegible] anno, ora andranno alle urne 42 elettori in più a Savona e oltre [illegible] mila 200 in provincia. Sono aumentati anche i seggi, passando da 498 a 501 [illegible] gli scrutatori, che oggi sono oltre 2 mila in provincia e 472 distribuiti nelle 119 sezioni [illegible] Savona.

Questi gli altri centri con [illegible] maggior numero [illegible] elettori e di sezioni: Albenga 18 mila 591 e 34 seggi, Varazze 12 mila [illegible] e 22, Cairo Montenotte 11 mila 871 e 27, Alassio 10 mila 838 e 23, Finale ligure 11 mila [illegible] e 20, Albisola Superiore 10 [illegible] 436 [illegible] 19, Loano 10 mila 164 e 18.

Il Comune con il minor nu[illegible] [illegible] elettori [illegible] Massimino (142), seguono Testico (172), Castelvecchio di Roccabarbena (190), Onzo (197), Nasino (231), Erli (250), Zuccarello (270), Vendone (312).

Molto vasto il bacino eletto[illegible] della Valbormida: i seggi so[illegible] 75, per un totale di oltre 33 mila elettori, oltre il 30 per cento dei quali appartiene al distretto di Cairo Montenotte. La sezione più popolosa è la prima, che conta oltre 430 iscritti. Il Comune più piccolo, invece, è Osiglia (400).

Prevalente, [illegible] una volta, l'elettorato femminile che conta 132 mila 533 elettori contro i 117 mila 559 di quello maschile. Le elettrici prevalgono in 59 Comuni su 69. Ecco i [illegible] centri in cui [illegible] predominante la componente maschile: Cosseria, Magliolo, Mallare, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Rialto, Stella, Stellanello.

Proprio a Stellanello negli ultimi giorni [illegible] è segnalata una singolare protesta: i 546 elettori, che rappresentano l'87,5 per cento della popolazione, hanno infatti minacciato di non recarsi alle urne per protestare contro la cronica difficoltà nel ricevere i programmi della televisione di Stato. In paese, le vie, i portoni [illegible] case [illegible] i pali della luce sono stati tappezzati con decine di manifesti che dicono: «Siamo stufi di pagare il canone della Rai e non vedere nulla e quindi abbiamo deciso di non andare [illegible] votare». Gli abitanti di Stellanello, infatti per vedere i programmi della [illegible] [illegible] stati costretti a montare un ripetitore [illegible] proprie spese.

[illegible]

CERTIFICATI

Consigli per i ritardatari

Per votare basterà recarsi nella prop[illegible] sezione di appartenenza e presentare il certificato recapitato [illegible] giorni scorsi. Le eccezioni sono rappresentate da coloro che si trovano ricoverati nel presidio geriatrico dell'Usl [illegible] Santuario, dove è stato allestito un seggio, dai pazienti ricoverati [illegible] reparti ospedalieri del [illegible] Paolo di corso Italia e di Valloria. Anche per loro il Comune ha messo a punto due seggi speciali. L'ultimo dei 5 seggi [illegible] ordinari si trova all'interno del carcere circondariale di Sant'Agostino. Questo, come in [illegible] delle recenti elezioni amministrative, è [illegible] allestito [illegible] prescrive la legge ma resterà inutilizzato, in quanto nel carcere non ci [illegible] detenuti. Il rilascio dei certificati medici per l'accompagnamento degli elettori fisicamente inabili, viene effettuato oggi, dalla guardia medica dell'ospedale San Paolo di [illegible] Italia dalle 8 alle 12 e domani, sempre dalle [illegible] alle 12, all'ambulatorio [illegible] Igiene di via Manzoni. Per chi avesse smarrito [illegible] deteriorato [illegible] certificato, sarà possibile ottenerne un duplicato dall'ufficio elettorale [illegible] Comune in via Manzoni. Oggi l'ufficio resta aperto [illegible] 7 alle 22 e domani dalle 7 alle [illegible]. Per chi avesse smarrito la carta d'identità, [illegible] possibile rivolgersi al servizio allestito per quest'occasione [illegible] Comune. Oggi lo sportello resterà aperto dalle 7 alle [illegible] e domani dalle 7,45 alle 14. Inoltre, l'ufficio comunale preposto alla distribuzione dei certificati elettorali, rimarrà aperto oggi, dalle 7 [illegible] 19 e domani dalle 7,45 al[illegible] 14, per consentire il rilascio dei certificati non consegnati.

Gli ultimi ritocchi. Si lavora per l'allestimento di uno dei seggi per il referendum

Città-laboratorio

L'Albenganese e i fitofarmaci

Un agricoltore della Piana

ALBENGA. C'è attesa [illegible] non tensione ad Albenga per il referendum che decide oggi e domani sull'uso [illegible] pesticidi. Il problema, per l'economia agricola della Piana, è particolarmente sentito [illegible] nonostante tutto non ci [illegible] stati episodi critici tra agricoltori [illegible] ambientalisti.

[illegible] uniche avvisaglie [illegible] intolleranza si sono registrate [illegible] Leca e a Campochiesa, [illegible] si è [illegible] [illegible] episodi che avevano [illegible] bersaglio principale [illegible] [illegible] più che i pesticidi. Una decina di manifesti affissi [illegible] verdi sono stati strappati durante la n[illegible]te. Secondo gli stessi ambientalisti, però, il gesto [illegible] contro il materiale pubblicitario per il «sì» all'abrogazione della caccia.

Dalla prefettura è arrivata la segnalazione alle forze dell'ordine preposte ai seggi di sorvegliare particolarmente le zone dell'entroterra dove, si suppone, possano verificarsi oggi e domani episodi pericolosi come, ad esempio, picchetti [illegible] capannelli di persone che invitino a non votare.

Il mondo contadino reputa inutile il referendum. Secondo le organizzazioni [illegible] categoria l'abolizione della chimica in agricoltura potrebbe avere conseguenze pesanti per l'economia agricola. Di contro gli ambientalisti portano ad esempio i dati relativi agli esperimenti positivi compiuti con la lotta biologica integrata, la solarizzazione, la bioagricoltura.

Difficile prevedere se Albenga si asterrà o voterà il referendum. I verdi hanno intensificato [illegible] questi ultimi giorni la campagna elettorale, [illegible] solo cercando consensi al loro «sì» all'abrogazione ma anche puntando sull'opportunità di recarsi alle urne per non fare mancare il numero legale. Albenga e il Ponente sono pieni [illegible] manifesti pubblicitari che invitano [illegible] abrogare la [illegible] sui pesticidi.

Vuoti, invece, gli spazi riservati al [illegible] Le stesse organizzazioni agricole, del resto, si pre[illegible] spaccate all'appuntamento elettorale. La Coldiretti consiglia l'astensionismo, l'U[illegible] agricoltori invita a votare [illegible] le Confcoltivatori lascia liberi gli associati di votare secondo coscienza anche se poi, ad Albenga, cerca [illegible] orientare gli agricoltori verso l'astensione.

Tra Albenga e Ceriale sono almeno [illegible] mila gli elettori che, in qualche modo, sono legati all'agricoltura. In occasione delle votazioni politiche e [illegible]inistrative il mondo agricolo ha dimostrato di [illegible] compatto. Difficile prevedere [illegible] la [illegible] compattezza verrà replicata oggi e domani. Nei giorni scorsi i responsabili delle organizzazioni di [illegible]tegoria ha[illegible] avuto incontri e assemblee, un modo quasi «a porta a porta» per f[illegible] opinione. I dubbi, però, rimangono su quale potrà essere la percentuale di astensionismo. Ad essere maggiormente preoccupati sono i segretari di seggio. Temono che la gente voti per uno solo dei referendum rifiutando le altre schede. [illegible] diritto del cittadino che per i membri del seggio significa [illegible] redazione di lunghi verbali. [a. p.]

[illegible]
VENTIQUATTR'**ORE**

PALLANUOTO

Rari, splendido secondo posto

Il Savona ha chiuso la regular season battendo in trasferta il Civitavecchia 8-7. Si conferma così al secondo posto finale, [illegible] posizione favorevole in vista dei playoff scudetto.

[illegible]

SAVONA

[illegible] dopo un [illegible]

I vigili urbani hanno bloccato ieri pomeriggio tre nomadi che avevano appena compiuto [illegible] furto in un appartamento di [illegible] Lichene. Si tratta di due ragazze slave di 16 e 19 anni e di una bambina di 7. Gli agenti della polizia municipale hanno recuperato alcune collanine d'oro e [illegible] paio di blocchetti di assegni che [illegible] già stati restituiti ai proprietari.

[illegible]

[illegible] in arrivo i [illegible] fiscali

Arrivano nuovi rimborsi [illegible] fisco. Nei prossimi mesi circa [illegible] mila savonesi riceveranno dall'Intendenza di [illegible] i soldi che lo Stato [illegible] [illegible] illegittimamente sulla loro indennità di buonuscita.

VARAZZE

Ruba una Golf [illegible]

I carabinieri hanno arrestato Domenico Bona, [illegible] anni, di Imperia per il furto di un'autovet[illegible] [illegible] Il giovane è stato bloccato sull'Aurelia, la notte scorsa, [illegible] si trovava alla guida [illegible] una «Golf», che aveva rubato a Diano marina.

SAVONA

Oggi i funerali di [illegible]

Si terranno stamattina alle 10 [illegible] chiesa di San Giuseppe, nell'Oltreletimbro, i funerali di Francesco Pascucci, 67 [illegible], [illegible] [illegible] savonese. Lascia la moglie Anna Maria [illegible] i figli Enrico e Claudio.

[illegible]

[illegible] petroli via [illegible] processo

A 14 anni dall'inizio dell'inchiesta, compariranno domani davanti ai giudici [illegible] tribunale [illegible] imputati coinvolti in un colossale traffico [illegible] evasione fiscale [illegible] commercio di prodotti petroliferi. L'evasione fiscale, p[illegible] tata [illegible] termine tramite l'utiliz[illegible] [illegible] [illegible] ter» di comodo, ammonta a molte centinaia di milioni.

Acido sulle reti

[illegible] danneggiato [illegible] [illegible]

SAVONA. Ancora un [illegible]aggio [illegible] danni del peschereccio «Padre Ignazio II» di proprietà di Enrico Salomone, [illegible] anni, [illegible] Stella. L'altra notte qualcuno ha versato dell'acido [illegible] una rete, che era stata ammucchiata sulla banchina [illegible] porto. La [illegible] chimica ha corroso le maglie della rete, provocando danni per una decina di milioni.

L'episodio è stato denunciato ieri mattina alla polmare, che ha già aperto un'inchiesta. Enrico Salomone, interrogato dagli agenti, ha sollevato [illegible] sospetto che possa essersi trattato di un atto di ritorsione di qualche camionista francese, nell'ambito della guerra del pesce azzurro scoppiata, di recente, tra i pescatori italiani [illegible] quelli transalpini. «La rete danneggiata servi[illegible] per la pesca delle acciughe - ha detto Salomone -. Secondo me non ci sono altre spiegazioni». Ma gli agenti della polmare non sono convinti. [c. v.]

Savona, dopo i primi accertamenti sono stati però messi in libertà

Droga: fermati tre colombiani

Erano in un hotel sorvegliato dalla polizia

SAVONA. Tre colombiani, [illegible] uomini sulla quarantina [illegible] una donna di 25 anni, sono stati trattenuti in questura, per accertamenti, dalla tarda notte di venerdì [illegible] fino al pomeriggio di ieri. Erano arrivati [illegible] Savona, dove [illegible] preso alloggio in un hotel del centro città, 4 giorni or sono.

L'operazione di polizia, cui hanno partecipato anche uomini della Criminalpol di Genova, è scattata nella tarda serata di venerdì scorso, su precise segnalazioni del servizio centrale antidroga, giunte anche alla Guardia di Finanza, che segnalavano possibili contatti fra emissari dei narcotrafficanti colombiani e loro connazionali, proprio a Savona.

Sul conto delle tre persone finite in questura, sono stati compiuti una serie di accertamenti che, però, non hanno da[illegible] esiti positivi. Nei loro bagagli [illegible] è stata trovata cocaina, o altri stupefacenti, [illegible] soltanto nominativi e indirizzi che, ora, sono [illegible] vaglio degli uomini della mobile. I tre colombiani, nel tardo po[illegible] di ieri, [illegible] stati rilasciati ma, sembra, che gli agenti continuino [illegible] tenerli d'occhio.

Comunque, agenti della questura in abiti borghesi, sono rimasti f[illegible] alla tarda serata di ieri nell'hotel dove sono [illegible] fermati i colombiani, in attesa dell'eventuale arrivo di loro connazionali che, secondo informazioni riservate giunte agli inquirenti, potrebbero [illegible] coinvolti nel traffico di stupefacenti.

I tre colombiani, ieri, negli uffici della questura, sono apparsi molto sicuri e fiduciosi di chiarire, entro poco tempo, la loro posizione di turisti in viaggio in vari Paesi dell'Europa: Spagna, Francia e Italia, dove, erano intenzionati a restare per alcune settimane. [illegible] particolare, a Genova e Milano.

I capoluoghi liguri e lombardo, secondo uno dei fermati, rappresentava la tappa finale del loro viaggio in Italia. Alle domande degli agenti, uno ha ribattuto: «Anche se in Colombia il traffico [illegible] cocaina è particolarmente diffuso, que[illegible] non significa che noi sia[illegible] dei trafficanti di droga». La sua giovane compagna, invece, ha preferito rispondere [illegible] monosillabi alle domande degli inquirenti.

Al [illegible] là del fermo e del successivo rilascio dei tre colombiani, nei cui confronti n[illegible] è stato mosso alcun addebito formale (la questura, formalmente, sostiene che si tratta di normali controlli di prevenzione anticrimine), di certo vi è che il [illegible] centrale antidroga [illegible] segnalato Savona come luogo d'incontro fra emissari dei narcotrafficanti e corrieri [illegible] droga colombiani. [c. v.]

Orsero, Lombardini [illegible] Fabri esclusi dalle nomine del 2 giugno

I «quasi» cavalieri del lavoro

Erano stati segnalati al ministero dal prefetto

SAVONA. Tre noti imprenditori savonesi non [illegible] riusciti a conseguire il cavalierato. Raffaello Orsero, Licio Claudio Lombardini ed Ezio Fabri, che [illegible] stati proposti dalla Prefettura per ricevere il titolo di Cavaliere del lavoro, [illegible] stati «bocciati» dal ministero dell'industria che [illegible] preferito loro personaggi [illegible] Fiorucci, Laterza, Boselli e Pellegrini. «Per[illegible] che partecipano alla vita pubblica e mondana del Paese — osserva Ezio Fabri —. Gente che ha un nome, insomma». Ma anche i tre imprenditori [illegible]nesi sono tutt'altro che sconosciuti. [illegible] Orsero, [illegible] anni di Pietra ligure, è [illegible] dei più grandi importatori di frutta esotica del b[illegible] del Mediterraneo. Titolare della «Frutti-tal», contribuisce [illegible] maniera determinante al bilancio del terminal di Vado con la «Simba», ha stretto importanti accordi economici con la «Del Monte» e la società degli [illegible]tori napoletani.

Molto conosciuto, non solo il Liguria ma in Italia, anche Licio Claudio Lombardini, 61 anni [illegible] Albisola Superiore. L'imprenditore edile, che da anni è il maggior contribuente della provincia di Savona, ha partecipato alla costruzione delle più importanti strade e autostrade italiane [illegible] ha cantieri quasi in ogni regione. Determinante l'apporto della Lombardini Spa [illegible]lla realizzazione [illegible] progetto di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino che è attualmente i[illegible].

[illegible] Fabri, [illegible] anni [illegible] Savona, [illegible] stato il primo grande imprenditore [illegible] pane. Dopo [illegible] lavorato per 11 anni come dipendente, nel 1952 si è messo in proprio e nel 1958 ha fatto il salto di qualità, aprendo uno stabilimento. «Sono stato [illegible] dei primi [illegible] [illegible] nella meccanizzazione del lavoro — spiega Fabri — e nell'importanza della produzione all'ingrosso». Fabri [illegible] stato fra i primi in Italia ad introdurre gli impianti a nastro, abbandonando i forni di cottura tradizionali. Socio dell'associazione [illegible] [illegible] [illegible]e, ne ha ricoperto le cariche più importanti sino a diventare consigliere nazionale. Da un anno ha deciso di abbandonare l'attività e [illegible] condurre vita più ritirata: «Lascio il posto ai giovani, che hanno più grinta».

I tre imprenditori savonesi erano stati proposti dalla Prefettura per i loro meriti nel mondo del la[illegible]ro. Per conseguire l'onorificenza di Cavaliere [illegible] Lavoro occorre infatti aver tenuto per [illegible] la vita [illegible] esemplare condotta civile [illegible] sociale, aver regolarmente [illegible] agli obblighi tributari, ma soprattutto essersi segnalati [illegible] campo imprenditoriale, economico, turistico o dei servizi. Orsero, Lombardini e Fabri potranno ricandidarsi il prossimo anno. [e. b.]

Savona: affrontata anche la questione delle nomine nelle banche

Quadripartito più vicino?

Nuova giunta: s'è iniziato il dialogo

SAVONA. Gli esponenti savonesi del pentapartito si sono incontrati ieri mattina nella sede della segreteria provinciale della democrazia cristiana di via Cesare Battisti. Tre ore circa di intensa trattativa, condotta all'insegna della tranquillità. Alla fine volti sorridenti ma pochi commenti. Solo un documento unitario che ribadisce la volontà [illegible] proseguire nel tentativo di realizzare, dove possibile, alleanze di pentapartito e che rimanda ulteriori decisioni a una riunione tra i consiglieri regionali e tra i parlamentari di dc-psi-pri-pli-psdi.

Ecco il contenuto del documento: «Le delegazioni provinciali [illegible] pentapartito affermano con soddisfazione che sono stati compiuti concreti passi avanti per definire gli assetti politici, programmatici e amministrativi della provincia a partire dagli enti elettivi di primo livello (le amministrazioni locali, ndr), compresi il Comune di Savona e la Provincia. Tali intese saranno trasponibili anche [illegible] quanto riguarda gli enti di secondo grado. Per gli enti economici (si tratta in sostanza di Ca[illegible] di [illegible] Carisa, Carige, Ente autonomo [illegible] porto), per le cui nomine esistono implicazioni [illegible] carattere regionale [illegible] nazionale, si conviene di programmare, entro la seconda decade di giugno, una riunione con i segretari regionali e i parlamentari [illegible] [illegible] di pentapartito per ribadire i criteri di coinvolgimento di tutte le forze nel governo degli enti suddetti».

Il documento è stato siglato da Gasco, Cosimi e Veirana per la dc, Balbo, Bimmino [illegible] Testa per il psi, Arena e Giacchero per i repubblicani, Zunino [illegible] Brignolo per il pli e da Simonetti e Bovero per i socialdemocratici. Sembra quindi non perdere [illegible]za la volontà di realizzare l'intesa a quattro (i socialdemocratici non [illegible] rappresentati a Palazzo Sisto IV) anche [illegible] la riunione di ieri mattina non ha chiarito del [illegible] i [illegible] della vigilia.

Il quadripartito, numeri alla mano, riuscirebbe [illegible] raggruppare 19 seggi su 40, salvo fare affidamento sull'appoggio dei Verdi e della lega Nord che contano rispettivamente [illegible] [illegible] [illegible] rappresentanti. Il quadripartito potrebbe farcela ad amministrare anche tramite una giunta minoritaria, affidandosi allora alle astensioni di Verdi e Lega ma l'ipotesi appare difficilmente realizzabile per molti motivi.

I Verdi, che lunedì mattina incontreranno il pci, sembrano attratti più verso un polo di sinistra che non ve[illegible] il pentapartito. La Lega sta cercando di risolvere alcune dispute interne [illegible] hanno portato [illegible] disaccordo [illegible] il leader Genta e gli altri due consiglieri Cristoforo Astengo e Maria Grazia Troisi, la quale ha comunque dichiarato che «anche a Savona la Lega si adeguerà alle direttive nazionali che non vogliono appoggiare [illegible] tipo giunta». L'unico consigliere repubblicano, [illegible]zo Brunetti, ha più volte mostrato poco entusiasmo per una giunta presieduta dai socialisti. [illegible] stessa [illegible] si [illegible] trovata [illegible] fare i conti con la propria corrente di sinistra, capeggiata da Accordino, che propendeva addirittura per una coalizione dc-pci.

Anche l'unico esponente liberale in Comune, Piero Astengo [illegible] detto: «Bene il pentapartito in provincia [illegible] per Savona mi pare una forzatura».

Emerge più che mai quindi la necessità di guardare più che [illegible] trattative di segreteria, alla volontà dei singoli gruppi consiliari, anche [illegible] il documento del pentapartito potrebbe avere un peso decisivo.

La direzione provinciale [illegible]munista, che ieri ha contestato il fatto che la riunione del pentapartito abbia riguardato anche le nomine negli enti economici, ha ribadito la propria idea per la maggioranza. Il neosegretario del pci, Carlo Giacobbe dice: «La proposta di costruire un'ampia maggioranza con pci-psi-pri e i Verdi, 25 seggi su 40, parte dalla convinzione che queste forze possano impegnarsi in un governo in grado di conseguire obiettivi programmatici».

Paride Pasquino

Ieri un vertice. Il segretario della dc, Aldo Gasco, e il socialista Piero Bimmino

Gli handicappati hanno bisogno di un pulmino

Savona deve aiutare i ragazzi dell'Aias

SAVONA. «L'Aias [illegible] urgente bisogno di aiuti per acquistare un pulmino, che serve [illegible] trasportare i disabili nelle scuole o nella casa "La Primula", dove gli adulti hanno la possibilità di imparare [illegible] lavoro. Senza questo automezzo, la [illegible] associazione è come se non esistesse».

Cesarina Sonda Bertolotto, presidente dell'Aias Savona, ha lanciato l'appello alle autorità presenti ieri nella sala consiliare [illegible] Comune, per sensibilizzare l'opinione pubblica in favore dei portatori di handicap.

Nel salone comunale la signora Bertolotto ha ricevuto da Carla Pessino Zanelli, presidente dello Zonta Club, un assegno [illegible] 11 milioni, ricavato dello spettacolo a scopo benefico, svoltosi nei giorni scorsi al teatro Chiabrera della [illegible] pagnia «Baistrocchi» di Genova.

Ma la cifra per l'acquisto di questo importante e utile mezzo di comunicazione è ancora molto lontana. All'Aias [illegible] [illegible] ancora trentaquattro milioni per poter realizzare il sogno di tanti bambini. Già, i bambini. Sono sempre in aumento nel [illegible] i ragazzi portatori di handicap e si ri[illegible] [illegible] emarginare molti [illegible] loro, anche per [illegible] semplice mancanza di un pulmino. E poi il centro [illegible] Primula» [illegible] sempre bisogno di fondi per poter andare avanti. Ci [illegible] [illegible] carrozzelle da comprare, molti convegni da poter realizzare, per essere sempre aggiornati sui problemi [illegible] disabili. [illegible] questo l'Aias è sempre alla ricerca di contributi, per dare sempre il meglio a quelle per[illegible] che lottano, [illegible] l'handicap, per non essere emarginate.

Un esercito formato da 120 persone [illegible] ogni settimana la sede dell'Aias, in via Famagosta, dove l'equipe guidata [illegible] dottor Enrico Sacco, fisiatra, si mette a disposizione di questi ragazzi. Fanno parte dell'equipe numerosi terapisti e logopediste.

L'Aias [illegible] stato fondato nel 1985 da Claudio Bertolotto. La prima sede da Villa Zanelli. Bertolotto ha dato vita a questa associazione, mettendo [illegible] il proprio tempo libero in favore dei portatori [illegible] handicap. Carlo Bertolotto [illegible] morto [illegible] 1984, ma la sua opera con[illegible] e continuerà ancora per moltissimo tempo. Dopo l'interregno di Aldo Pestore, Cesarina Bertolotto ha proseguito l'opera del marito, prematuramente scomparso. [r. p.]

Presentata intanto al Filmstudio una mostra di fotografie subacquee

Savona: torna la Fiera del libro

Fino al 16 giugno sotto i portici di via Paleocapa

SAVONA. E' stata inaugurata ieri a Savona [illegible] «Fiera del libro». Un appuntamento tradizionale per i [illegible] che [illegible] [illegible] strada [illegible] la manifestazione culturale e l'occasione per concludere buoni affari. Sulle bancherelle, allestite [illegible] [illegible] sempre sotto i portici di via Paleocapa (tra piazza Mameli e piazza del Popolo), sono infatti esposti libri rari e introvabili. Ma anche novità, best sellers [illegible] molte occasioni. Dalla collana «Einaudi» di economia e filosofia [illegible] metà prezzo, ai classici in edizione "economica, con [illegible] sconto del 30 per cento.

[illegible] possono dunque trovare le «Commedie» di Carlo Goldoni, o l'«Orlando innamorato» [illegible] Boiardo e ancora i capolavori di Pirandello, Verga, Torquato Tasso a prezzi di vera convo[illegible]: Un'occasione soprattutto per gli studenti, che [illegible] qualche giorno si troveranno alle prese [illegible] l'esame di maturità o le letture estive, consigliate [illegible] professori. La fiera del libro offre un ampio spazio anche ai manuali. Ce ne sono di tutti i tipi: da quelli di giardinaggio a quelli di fotografia, cucina e dietetica. Non mancano i libri di contenuto sportivo. I mondiali di calcio sono alle porte; ma chi vuole capire questo sport in tutte le sue componenti [illegible] deve perdere «La tribù del calcio», dell'inglese Edmond [illegible]s: un volume stampato sette anni [illegible] e ormai introvabile in libreria, considerato una pietra millare nell'editoria sportiva. Sulle bancherelle della Fiera ce ne sono diverse copie. Uno spazio viene infine da[illegible] ai libri [illegible] in vendita a tremila lire l'uno oppure, in offerta, quattro a diecimila lire. La fiera resterà aperta fino [illegible] prossimo 16 giugno.

Ieri ha preso il via a Savona un altro appuntamento culturale. Organizzata dalla «Società sportive subacquei savonesi La Torretta» e dall'Associa[illegible] «Amici [illegible] Terra», si è svolta al Filmstudio in piazza Di[illegible] una proiezione di diapositive sul tema: «La vita nel [illegible]

Pierfranco Dilenge, campione mondiale [illegible] carica di fotografia subacquea e direttore della scuola federale di fotografia subacquea, ha commentato quattro [illegible] di diapositive che avevano come tema le bellezze sottomarine degli oceani e del Mar Rosso. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

Chi ha aggredito [illegible]?

PONTINVREA. Resta sempre un mistero il ferimento di Nathalie Piccone, la bambina di 8 anni, che lunedì scorso sarebbe stata vittima di un'aggressione nei boschi attorno a Pontinvrea. Anche il [illegible] pralluogo effettuato venerdì dal giudice Emilio Gatti con la polizia scientifica e i carabinieri, non ha consentito di chiarire i molti aspetti oscuri che tuttora avvolgono la [illegible]nda. Nei prossimi giorni il magistrato savonese interrogherà la bambina, che è stata ricoverata due giorni in ospedale per lievi ferite e contusioni alla testa e al collo.

INCIDENTE

ALBISSOLA. Incidente stradale ieri, poco dopo le 10, ad Albissola Superiore, in via Cesarino. [illegible] «A 112», diretta verso l'Aurelia, si è schiantata contro [illegible] muro. La conducente, [illegible] Pescotto, 21 anni, abitante a Albissola, ha riportato una frattura al femore destro ed è [illegible] ricoverata al [illegible] Paolo. La prognosi è di 90 giorni.

FORNACI
Ragazzo si punge con una siringa

SAVONA. Un ragazzo di 15 anni, P.P., ha dovuto ricorrere alle cure di medici del pronto [illegible] per una puntura da siringa. E' accaduto venerdì in un tratto di spiaggia libera, nella zona [illegible] Fornaci. [illegible] ragaz[illegible] [illegible] è punto a un piede mentre giocava sull'arenile. Medicato dai sanitari del San Paolo è stato dimesso con prognosi di due giorni ma ora dovrà sottoporsi all'analisi del sangue. Nei giorni scorsi sono avvenuti altri episodi analoghi, sempre sulle spiagge libere.

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 67/88 ES.
Vendita all'incanto di beni immobili

In comune di Stellanello: terreno della superficie catastale di mq 1168 a f. 18 mappale 368 seminativo irriguo arborato, con entrostante fabbricato iniziato a costruire su concessione edilizia n. 38/82 del 19/7/83, non ancora censito al catasto, ancora in corso di costruzione ma pressoché ultimato, composto da piano seminterrato di mq 82, piano rialzato di mq 77, portico di mq 10, balconi di mq 34 terreno di risulta di mq 918.
Si fa presente, al fine degli adempimenti di cui all'art. 17 ultimo comma legge n. 40/85, che il fabbricato è stato costruito in parziale difformità del progetto approvato. **Prezzo base d'asta:** lire 72.192.000; **cauzione e spese** (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta in bollo da lire 5.000) lire 7.220.000 + 10.830.000. **Offerta minima** in aumento lire 2.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Si fa presente, al fine degli adempimenti [illegible] [illegible] all'art. 17 ultimo comma legge n. 40/85, che il fabbricato è stato costruito in parziale difformità del progetto approvato. **Pagamento del prezzo di acquisto**, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il **giorno 3 luglio 1990** ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria Tribunale di Savona - piano IV - procedura numero 67/88, **esclusivamente il giovedì** dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

La maggioranza degli stabilimenti balneari tra Andora e Alassio è già pronta ad accogliere i bagnanti

«Giochi senza frontiere» sulle spiagge

Riviera, ecco tutti i segreti per divertire i turisti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai più nessuno rispetta l'antica tradizione che voleva far cominciare la stagione dei bagni in [illegible] dalla festività di [illegible] Pietro e Paolo. Le condizioni climatiche [illegible] stanno cambiando, la stagione che in qualche modo viene anticipata fanno sì che gli stabilimenti debbano [illegible] pronti almeno un mese prima del passato.

Da Andora a Ceriale [illegible] più di quindici giorni che la gente va in spiaggia in cerca di abbronzatura. Magari il bagno lo fanno ancora in pochi ma sdraio e lettini sono in gran parte aperti e occupati. I gestori degli stabilimenti balneari, sia pure con qualche difficoltà dovuta alla mancanza di una normativa sicura (le licenze vengono rilasciate di anno in anno e quindi c'è sempre il rischio [illegible] non avere il rinnovo) stanno cercando di qualificare le loro aziende. Ad Alassio, Laigueglia, Albenga, Ceriale e Andora [illegible] un fiorire di iniziative

Enzo Badano

per rendere più divertenti le ore passate in spiaggia.

Le novità maggiori vengono [illegible] Alassio. Spiega Ernesto Schivo, titolare dei bagni [illegible] e presidente dell'Associazione bagni marini: «Venire in spiaggia quest'anno [illegible] più divertente. Abbiamo formato una commissione che organizzerà [illegible] torneo [illegible] giochi sulla falsariga [illegible] "giochi senza frontiere". Parteciperanno squadre [illegible] tutti i bagni marini».

Anche i singoli associati organizzeranno manifestazioni per la propria clientela. «Per quanto ci riguarda ospiteremo [illegible] tappa del campionato ligure di sci d'acqua e un trofeo di jet-sky, le moto acquatiche. In più ci saranno tornei sportivi e feste a tema», afferma Enrico Mantellassi dei [illegible] «La scogliera» di Alassio. [illegible] direttivo dell'associazione ha approvato nei giorni scorsi il progetto di vigilanza notturna. Per il secondo anno le spiagge saranno vigilate, durante la notte, da due guardie giurate con cani lupo.

A Laigueglia [illegible] punta molto sulla riqualificazione delle strutture come sedie a sdraio, lettini, ombrelloni con tavolini. «C'è una vera e propria gara tra i titolari degli stabilimenti balneari a migliorare le loro aziende», afferma Piero Ferrando. Qualcuno ha anche messo delle docce con idrogetto. Per il momento [illegible] le uniche in tutta la Riviera. Due stabilimenti balneari, i «Bagni arcobaleno» e i «San Marco», hanno scuole [illegible] wind-surf. I bagni marini, assieme agli altri operatori, sono in prima fila per organizzare il carnevale estivo e [illegible] «sbarco dei saraceni» sotto la regia di Tore Nochy.

Anche ad Andora la tendenza è quella di dare un maggiore comfort agli ospiti. «Le sedie a sdraio stanno tramontando e c'è richiesta [illegible] lettini. I titolari si stanno adeguando e in questo modo qualificano le strutture. Miglioramenti ci sono stati anche nei bar interni», affermano ai bagni «Colombina». Scuole di wind-surf e di nuoto sono organizzate in diversi stabilimenti.

Albenga, che [illegible] sta affacciando da pochi anni nel settore turistico [illegible] qualità, ha forse le strutture balneari più avanzate. «Grazie alla costruzione della passeggiata a mare la maggior parte degli stabilimenti balneari è stata costretta a rinnovarsi costruendo nuovi chioschi, cambiando cabine e migliorando le strutture interne», afferma Giuseppe Lazzaroni presidente [illegible] bagni marini e titolare dei bagni «Darna».

«A livello di attrazioni organizzeremo feste per i clienti durante la stagione estiva. Albenga, però, ha una clientela di tipo famigliare. Non [illegible] molto la confusione. Le manifestazioni che organizziamo sono più che altro feste ed elezioni di miss in agosto. Per quanto riguarda i lettini ormai sono due anni che ne abbiamo», afferma Enzo Badano dei bagni «Italia». Ai bagni «Albenga», invece, per il terzo anno ci saranno le «olimpiadi» [illegible] squadre [illegible] giovani e meno giovani clienti.

Le novità maggiori vengono però dalla possibilità di divertimento in acqua. Nella spiaggia davanti al «Bucaniere» per il secondo anno consecutivo si possono affittare jet-sky, pedalò, tricicli acquatici. «Quest'anno ci [illegible] altre imbarcazioni per il divertimento in acqua», spiega Franco Iacovelli, titolare del centro.

E aggiunge: «Turisti e [illegible]denti potranno usare pedalò con acquascivolo, con trampolini e un nuovo wind-surf a motore che ricorda, per tipo di guida, i go-kart».

Miglioramenti anche nei bagni marini di Ceriale. Aumento dei lettini, ombrelloni con tavolini incorporati, potenziamento delle docce sono solo alcune delle migliorie. A livello di manifestazioni gran parte dei gestori dei bagni marini [illegible] impegnata nell'organizzare squadre in costume per il carnevale estivo organizzato dall'«Ok Ceriale».

[illegible] Pezzini

PREZZI RECORD

Una doccia vale 500 lire

«Rispetto allo scorso anno [illegible] tariffe imposte dalla Capitaneria sono più chiare. Gli [illegible] sono stati fatti non a pioggia ma in base ad altri criteri. Mediamente vanno dall'8 al 10 per cento in più»: Ernesto Schivo, presidente dei bagni marini di Alassio, interpreta così l'adeguamento tariffario [illegible] la stagione 1990. Quanto spenderà, però, il bagnante che questa estate andrà al mare in uno stabilimento balneare? La risposta è piuttosto difficile. Ad Alassio, in [illegible] stabilimento [illegible] servizi medi la tariffa giornaliera è di 10 mila lire al giorno per 2 sdraio, un ombrellone e lo spogliatoio. Alla cifra iniziale, però, [illegible] aggiunti i prezzi [illegible] servizi. Una doccia calda costa [illegible] lire. Un lettino 8 mila. Se poi si vuole una «prima fila» (ammesso [illegible] [illegible] un posto libero) il prezzo sale ulteriormente. Per chi vuole invece un posto al mare per quindici giorni il costo si aggira sulle 130 mila lire [illegible] [illegible] qui la cifra sale se si chiede [illegible] lettino o se si fa la doccia calda tutti i giorni. Prezzi leggermente diversi ad Albenga e Ceriale dove gran parte delle cabine e delle sdraio è affittato per tutta la stagione da residenti. In questo caso le tariffe stagionali variano dalle [illegible] alle [illegible] mila lire a seconda [illegible] servizi richiesti e, soprattutto, della posizione dell'ombrellone. Per [illegible] un ombrellone [illegible] buona posizione bisogna mettersi in «lista d'attesa» per anni e sperare che qualcuno venga trasferito. [s. p.]

Divertire i bagnanti. Molte iniziative inedite per l'estate in Riviera

I progetti delle amministrazioni da Loano a Spotorno

Come potenziare i porti

Nonostante gli ostacoli, i Comuni intendono aumentare i posti barca
Opere incompiute a Finale, a Noli torna alla ribalta un vecchio piano

LOANO. Nel comprensorio del Finalese (da Spotorno a Ceriale) solo Borgio Verezzi non aspira ad [illegible] un porto turistico. Tutte le altre località invece stanno predisponendo progetti e studi per realizzare nuovi approdi e migliorare quelli esistenti.

Loano, in questa corsa al posto barca, è la località che parte avvantaggiata. Il suo progetto di raddoppio dovrebbe partire entro pochi anni. Non mancano i problemi per l'impatto ambientale e indicazioni avverse ai nuovi insediamenti. Il dato certo che [illegible] pochi i nuovi porti che potranno [illegible] realmente realizzati.

Spotorno. I Consigli comunali di Spotorno e Noli, riuniti in seduta congiunta, avevano sancito, alcuni anni fa, il principio che [illegible] nuovo porto turistico doveva sorgere al confine fra i due Comuni a servizio [illegible] tutto il golfo. Da allora le cose sono cambiate.

A Spotorno un gruppo di operatori [illegible] (oltre [illegible]) ha costituito una cooperativa, che [illegible] è fissata l'obiettivo di realizzare l'approdo, senza investimenti [illegible] decine [illegible] miliardi. L'intervento ipotizzato [illegible] infatti di una [illegible] interna artificiale da 160-200 posti barca da costruirsi in località Serra. Per [illegible] [illegible] semplicità e per il relativo impatto ambientale questo progetto, partito in sordina, ha forse più [illegible] altri delle probabilità di «andare in porto».

Noli. [illegible]la pass[illegible] legislatura il sindaco Carlo Gambetta ha avviato un piano particolareggiato che prevede la costruzione di un porto, tutto in territorio [illegible] Noli,

L'assessore Osvaldo Pignocca

nell'ambito di una serie di interventi sul mare. [illegible] Carla Bologna Fois, che domani mattina, con il giuramento in prefettura, sarà ufficialmente il nuovo sindaco di Noli: «Credo che andremo avanti con questo progetto. Siamo consci del fatto che l'orientamento espresso sino a pochi mesi fa dalla Regione [illegible] avverso al proliferare di molti porti in Riviera».

Finale Ligure. Il porto di Finale è [illegible] vent'anni un'incompiuta. Non [illegible] previsti ampliamenti per il numero dei posti barca, ma il completamento delle infrastrutture e dei servizi carenti. Giovedì prossimo riaprirà l'unico bar [illegible] porto a cura del Circolo nautico.

Spiega l'assessore uscente ai Lavori pubblici, Aldo Zanobbio: «Con l'Anas abbiamo concluso il progetto per costruite le nuove [illegible] d'accesso dalla via Aurelia al porto, realizzate a levante della struttura».

Pietra Ligure. Il progetto ipotizzato dagli [illegible] dei Cantieri tre anni fa, [illegible] imponente: [illegible] porto, un grande [illegible]cino, mille posti barca, alberghi e strutture commerciali. Tutto questo con [illegible] 100 miliardi [illegible] investimenti. Per molti motivi l'operazione non [illegible] però [illegible] de[illegible]. Oggi il cantiere è in amministrazione controllata. Continua ad occupare meno di 100 persone [illegible] un'area [illegible] [illegible] [illegible] mila metri.

Loano. Il progetto di raddoppio, si arriverà quasi a mille posti barca, sarà finanziato [illegible] privati (si parla di 40 miliardi). Spiega l'assessore all'Urbanistica Osvaldo Pignocca: «Andremo presto in Consiglio comunale per le osservazioni al piano particolareggiato. Ci vorrà poi l'ultimo visto regionale. Speriamo che l'iter sia completato entro due-tre anni. Stiamo per ricevere gli studi sulle possibili conseguenze che il nostro porto, ingrandito, potrebbe provocare alle spiagge di Pietra Ligure. Terremo conto [illegible] queste indicazioni».

Borghetto. Il sindaco Gian Luigi Pigini dice: «Abbiamo dato l'incarico ai tecnici, che stanno predisponendo il piano degli arenili, di verificare i problemi legati all'impatto ambientali dell'ipotesi [illegible] nuovo porto che vogliamo fare con Ceriale».

Augusto Rembado

Sigarette antifumo

[illegible] un ricorso in pretura

ALBENGA. Qualcuno ha pagato la multa e ha preferito evitare le lungaggini burocratiche della legge. Altri, però, hanno deciso di affrontare il rischio [illegible] una condanna e hanno ricorso. Essere accusati di contrabbando proprio [illegible] gli andava bene. [illegible] alcuni farmacisti [illegible] Albenga e [illegible] Ponente hanno voluto togliersi di dosso l'accusa di essere dei contrabbandieri.

Un'accusa che era stata comunicata ad un centinaio di farmacisti della Provincia dalla Guardia di finanza durante controlli effettuati lo [illegible] autunno. Nelle farmacie, infatti, erano in vendita delle sigarette di erbe antifumo, prodotte in Francia, che [illegible] [illegible] il marchietto del Monopolio di Stato. Le sigarette, regolarmente sdoganate, erano state valutate, in sede nazionale, [illegible] prodotti [illegible] contrabbando. «Hanno paragonato [illegible] medicinali per smettere di fumare alle tonnellate di sigarette che ogni giorno vengono trasportate a Brindisi o a Napoli», affermano con amarezza i farmacisti accusati di contrabbando. Le manette non [illegible] scattate ma in questi giorni sono arrivate le multe tra le 40 mila lire e il milione a seconda delle quantità di sigarette trovate nelle farmacie. In altre zone come Bolzano e La Spezia i ricorsi presentati dai farmacisti accusati di contrabbando [illegible] stati accolti con la motivazione che il fatto non costituisce [illegible].

Così la maggior parte dei fa[illegible] [illegible] del Ponente ha deciso di presentare ricorso per evitare l'etichetta di contrabbandiere. [s. p.]

[illegible]
DALLA [illegible]

SPOTORNO

«[illegible] parapendio» Era falso allarme

Vigili [illegible] fuoco, carabinieri e volontari della Croce bianca di Spotorno in allarme, l'altra sera, per cercare un parapendista che era [illegible] visto abbassarsi sul fianco della collina di Spotorno e che si temeva fosse precipitato. Si è trattato però [illegible] un falso allarme, e i soccorritori hanno ben presto sospeso le ricerche.

BALESTRINO

Manca l'acqua arrivano i vigili

L'autobotte dei vigili del fuoco [illegible] Albenga [illegible] tornata nuovamente a Balestrino per rifornire di acqua le cisterne dell'acquedotto. Ormai [illegible] un mese le autobotti devono partire da Albenga due volte [illegible] settimana per non lasciare il paese all'asciutto. Anche a Vecersio, [illegible] frazione [illegible] Castelvecchio, si registrano problemi per l'approvvigionamento [illegible] e devono intervenire i vigili del fuoco [illegible] le loro autobotti.

ZUCCARELLO

Freccero eletto ancora sindaco

Bartolomeo Freccero è stato eletto per la quarta volta sindaco di Zuccarello. Il Consiglio comunale, riunito l'altra sera, lo [illegible] infatti confermato alla guida della giunta, di cui fanno parte, [illegible] assessori effettivi, Giampiero Marini e Luigi Carrara.

ALBENGA

Nuovi controlli [illegible] via [illegible]

Carabinieri e polizia hanno effettuato l'altra notte una [illegible] operazione contro la prostituzione sulla via Aurelia [illegible] Albenga e Ceriale. Sono state controllate e identificate una ventina [illegible] persone tra cui molti travestiti. Tra i controllati un buona parte era di nazionalità straniera. La maggior parte è [illegible] espulsa dall'Italia.

LOANO

In [illegible] la farmacia?

[illegible] Comune di Loano probabilmente venderà, per problemi gestionali, [illegible] farmacia [illegible] via Dante. Ne hanno discusso nei giorni scorsi i gruppi di maggio[illegible]. La notizia è stata confermata, anche se non ufficialmente, e la farmacia sarà messa all'asta. Il Comune incasserà con ogni probabilità oltre un miliardo.

LOANO

Circolo nautico nuovo presidente

Il dottor Nicola Zinicola, primario del S. Corona, è il presidente del Circolo nautico di Loano. Il direttivo, eletto nei giorni scorsi, è composto da Franco Bosetto e Carlo Mantelli (vicepresidenti), Gianpaolo Provaggi (tesoriere), Giovanni Delle Piane (segretario), Alessandro Garassini, Alberto Rossi, Roberto Chionetti e Vittorio Armeniaco (consiglieri).

S'è conclusa la regular season: due punti di vantaggio sul Pescara anche grazie al pareggio di Napoli

Rari, sprint vincente per il secondo posto

Estiarte (quattro gol) firma il successo di Civitavecchia

SAVONA. Missione compiuta. E, tanto per spa[illegible] via ogni dubbio, vincendo (8-7) anche a Civitavecchia. La Rari ha dunque conquistato la seconda «testa di serie» [illegible] vista dei playoff che assegneranno il titolo 1990. Si annuncia dunque [illegible] lunga battaglia Savona-Canottieri Napoli. Prima per la Coppa Italia e poi, sorprese permettendo, anche per [illegible] titolo tricolore.

La tv, una volta tanto, ha fatto un piccolo favore alla Rari. Imponendo un anticipo [illegible] 40 minuti a Canottieri-Pescara, ha consentito ai biancorossi di giocare la seconda parte del match di Civitavecchia conoscendo il risultato di parità scaturito dall'acceso match della «Scando[illegible]». Complimenti alla sportività dei partenopei (che del resto si erano battuti alla [illegible] anche a Savona sette giorni prima) e via sul velluto [illegible] un Civitavecchia tutt'altro che disposto a far da damigella alla squadra di Mistrangelo.

A Largo Caprera il Savona ha dovuto combattere strenuamente, in una partita del resto assai corretta e divertente, per [illegible] ragione di una rivale che, proprio per il fatto di non aver nulla da perdere, ha giocato una delle migliori partite di questa sua eccellente stagione. [illegible] all'inizio ha messo in gravi difficoltà Estiarte e compagni, [illegible] gli stessi parziali sono lì a dimostrare: 4-3; 1-2; 2-2; 0-1. Solo nell'ultimo tempo, come si vede, Massimiliano Ferretti ha messo a segno la rete decisiva. E nel frattempo due grandissime stelle, Manuel Estiarte (quattro gol) e Gianni Averaimo, avevano tenuto a bada i brillantissimi laziali.

Singolari, inoltre, gli stati d'animo in acqua e sulle panchine biancorosse nel corso del primo parziale. Mentre il Civitavecchia non sbagliava quasi nulla soprattutto in attacco [illegible] esibiva [illegible] strabiliante portiere Baffetti, portandosi prima sul 2-0, poi sul 3-2 e sul 4-3, il clan savonese stava con le orecchie tese alle informazioni provenienti [illegible] chi seguiva in tv Canottieri-Pescara. Solo alla fi[illegible] del match di Napoli (e pochi istanti prima Luca La Cava [illegible] realizzato [illegible] rete del 4-4 in avvio di ripresa), la tensione biancorossa si è allentata. Svanita quella, il Savona è decollato. Ed [illegible] andato a vincere una partita difficile, che avrebbe potuto diventare difficilissima [illegible] la tv avesse portato la notizia della vittoria [illegible] Pescara.

Ora uno sguardo dentro al match di Largo Caprera. [illegible] Civitavecchia è partito lancia in resta, sfruttando la lenta carburazione dei tesi liguri. Dopo [illegible] fallo negato in attacco a Ferretti, Calcaterra e Capuani (quest'ultimo in superiorità) hanno steso Averaimo. Il quale subito dopo ha salvato [illegible] campione, ancora su Capuani, evitando [illegible] gol [illegible] sembrava già fatto. E il portiere ha passato idealmente il pallino nelle mani di Estiarte, che a metà tempo firmava la prima rete savonese, e nel giro di [illegible] minuto e mezzo coglieva il pareggio su lungo rilancio del prontissimo Averaimo.

Ma non [illegible] vera Rari, tant'è [illegible] che dopo una traversa di Petronelli (ma di legni ne hanno colpiti parecchi anche i locali), la compagine di Simeoni tornava [illegible] vantaggio grazie a

Il presidente Giuseppe Gervasio

un rigore realizzato da Marco Pagliarini. Bovo, in superiorità, centrava ben presto il 3-3, ma prima [illegible] sirena era bravissimo Rossi a scatenarsi in controfuga per il 4-3 che chiudeva i primi nove minuti.

Luca La Cava, come detto, festeggiava con la rete del 4 pari il fischio finale «televisivo» [illegible] Napoli, quindi [illegible] Marco Pagliarini a rimettere in vantaggio per l'ultima volta i laziali. Prima della chiusura della frazione era infatti Sciacero, con un'azzeccata conclusione a [illegible] presa, a battere Baffetti: 5-5 a metà partita. Il match, da convulso e combattuto com'era [illegible] primo parziale, diventava più tranquillo [illegible] perdere lo spessore tecnico. [illegible] una parola, lo spettacolo.

[illegible] nella terza frazione sono arrivati gli episodi più significativi sul piano emotivo e tecnico. Subito Estiarte, dopo [illegible] secondi, dava alla Rari il primo vantaggio, pareggiato da Orsoli attorno al terzo minuto. Lo spagnolo, già grandissimo, diventava primattore assoluto nel giro di due minuti. Prima (4'40") si procurava un rigore che però Baffetti gli ribatteva da campione. Ma al 6'25", finalizzando un'azione Bovo-La Cava, infilava [illegible] quarta segnatura personale da cineteca, tanto che l'intero pubblico di [illegible] gli tributava, in piedi, un'autentica ovazione. Miljanovic, per il resto piuttosto in ombra, otteneva però poco dopo il gol della nuova parità (7-7).

L'equilibrio si spezzava infine, per non tornare più, al primo minuto del quarto tempo. Ferretti (cui subito dopo è stato annullato un altro gol) siglava da sotto misura la [illegible] che per tutto il resto della gara i suoi compagni hanno difeso con [illegible] parbietà. E a 40 secondi dalla fine, su Calcaterra lanciato [illegible] litario [illegible] la [illegible] porta, Gianni Averaimo apponeva anche il proprio sigillo su un [illegible] ben più importante, [illegible] piano psicologico, dei due punti strappati ai bravi laziali. Non c'è dubbio: la Rari è pronta. Per quello [illegible] sarà il doppio assalto a Coppa Italia e scudetto.

[illegible] Bagliatto

COSI' I [illegible]

Pre-spareggi Roma-Volturno e Leonessa-Florentia il 18 e 22 giugno. Eventuali belle il 25 giugno. [illegible] di finale il 29 giugno e il [illegible] luglio. Eventuali belle il 5 luglio. Semifinali l'11 e 14 luglio. Eventuali belle il 18 luglio. Finali-scudetto il 21, 25 e 28 luglio. Eventuali quarta e quinta partita il 31 luglio e il 2 agosto.

Manuel [illegible] il fuoriclasse spagnolo, simbolo della [illegible] Nantes Savona

E ADESSO I TREMILA DI SAVONA

Eccoli, i ragazzi della banda-Mistrangelo: secondi dietro la Canottieri [illegible] regular [illegible]. La diretta tv e quelle radiofoniche hanno portato nelle case dei savonesi emozioni violente, con l'altalena dei risultati di Napoli e Civitavecchia decisivi per il secondo posto. Poi il responso: la Rari ce l'ha fatta, dopo aver chiuso vincendo anche l'ultima partita. Un [illegible] a quel punto persino superfluo [illegible] certamente prestigioso.

Il campionato di pallanuoto, bellissimo, mostra squadre di assoluto valore tecnico e agonistico. Medici frettolosi e un po' interessati, sull'asse dell'«università della pallanuoto» Genova-Napoli, avevano tempo fa diagnosticato molti mali al Savona. Il più in voga, sponsorizzato anche da personaggi dell'ambiente azzurro, era il «mal da campioni».

Sostenevano e forse [illegible] gono, costoro, che Ferretti rende di più con [illegible] Nazionale perché nel Savona non ha tro[illegible] il modo [illegible] convivere [illegible] Estiarte. Ma non abbiamo la riprova perché l'Italia, e di questo tutti si dolgono, non possiede un campione [illegible] di Manuel.

A proposito [illegible] Nazionale. [illegible] Federazione, dopo aver assegnato le [illegible] amichevoli [illegible]lia-Francia di giugno a Savona, le ha dirottate su Como e Milano, incurante del fatto che mezza Italia è formata da giocatori (e che giocatori) della Rari. Complimenti.

Ma torniamo [illegible] Savona. Anche [illegible] gli avversari s[illegible] forti e la cautela d'obbligo in vista delle finali di Coppa e dei playoff, si può dire che i biancorossi abbiano centrato il primo traguardo. Un secondo posto prezioso, con due punti di svantaggio dalla Canottieri: ma basta pensare ai pareggi di Siracusa e Recco, e a quello interno con il Pescara, [illegible] capire che, [illegible] «fattori [illegible]» il Savona avrebbe conquistato la prima posizione.

Mistrangelo ha inventato una squadra forte, brillante e che [illegible] fare spettacolo, anche se ci ha abituati a finali di partita con il batticuore. Merito della concretezza dei «vecchi», della potenza di Ferretti, di [illegible] grande Averaimo e di un Estiarte stella inimitabile.

In attesa delle [illegible] tribune da 3000 spettatori, e [illegible] un importante personaggio del mondo [illegible] dell'industria [illegible] per entrare in società, si può [illegible] a questo punto che il presidente Gervasio ha pronto il [illegible] del [illegible] per Estiarte, e che anche per Ferretti l'accordo non è lontano. [s. ch.]

[illegible]

Gli ultimi acuti sono di Sori e Nervi

Sori e Nervi trovano il guizzo finale per i successi che [illegible] alla prima [illegible] entrare nei playout in posizione privilegiata e al secondo una chance che potrebbe aver sviluppi imprevisti.

Nervi-Bogliasco 13-7. Non c'è stata partita: gli ospiti avevano già vinto il loro scudetto conquistando con un turno [illegible] anticipo la salvezza dopo [illegible] torneo affrontato con un pugno di giovani e senza straniero. Conferma [illegible] tecnico biancoceleste Marsili: «Esser rimasti in A2 è già più di quanto sperassi. Caricare i ragazzi anche dell'avventura nei playout al termine della loro prima esperienza, sarebbe [illegible] troppo». Il Nervi era meno spaventato dal Bogliasco dalla prospettiva di [illegible] trasferta [illegible] Sud e ha così affrontato a muso duro il derby: il tiro a bersaglio arancioblù non ha trovato grossa opposizione.

Sori-Leonessa 12-11. Si [illegible] sommate la determinazione [illegible] Sori, che voleva i [illegible] punti per difendere il quarto posto (utilissimo nei playout) e [illegible] distrazione della Leonessa, con la testa [illegible] allo spareggio con la Florentia per i playoff. Ma [illegible]vardi e [illegible] hanno dovuto impegnarsi allo spasimo.

Le altre. Catania-Arenzano 11-9; Lazio-Como 16-8; Salerno-Roma 14-13. Classifica finale: Roma p. 37; Leonessa 35; Salerno 32; Sori, Lazio e Catania 23; Como 20; Nervi 18; Bogliasco 16; Clearwater e Arenzano 13; Drag. 9. [d. s.]

COSI' I **PLAYOUT**

Quarti [illegible] finale il 18 e 22 giugno. Eventuali [illegible] il 25 giugno. Semifinali il 29 giugno e il [illegible] luglio. Eventuali belle il 5 luglio. Promosse in [illegible] le vincenti delle due semifinali.

Il tecnico Claudio Mistrangelo

Alfredo Schimmenti presenta le novità per la prossima stagione

Come [illegible] l'Interregionale

Certi 4 ripescaggi: la Carcarese può sperare

Uno degli ultimi appuntamenti stagionali dell'Interregionale è stato [illegible] Consiglio federale tenuto a Roma giovedì scorso; unico rappresentante [illegible] Liguria era il consigliere Alfredo Schimmenti. Vediamo i punti più interessanti discussi, le possibili novità del prossimo anno.

«E' stato uno dei tradizionali consigli di fine stagione, quando si tirano le [illegible] dell'operato e [illegible] guarda già al futuro. [illegible] quanto concerne la Liguria, han[illegible] acquisito il diritto a disputare l'Interregionale 90/91 [illegible] so[illegible] Libarna, Pegliese, Rapallo, Sanrem, Savona e Ventimiglia. [illegible] di nessuna sorpresa. Una notizia interessante è che, dopo i totali di tutte le regioni, sono rimasti a disposizione [illegible] posti in tutta Italia, per eventuali ripe[illegible]ggi. Non sono molti, questo è vero, e vi possono concorrere non solo le squadre di Promozio[illegible] ma anche le retrocesse. La classifica verrà stilata [illegible] i soliti criteri (speriamo non gli stessi che lo scorso [illegible] hanno pro[illegible] il Mondovì a scapito del Rapallo, ndr) e il [illegible] per la presentazione delle domande è quello del 26 giugno».

Altri punti interessanti: le date di Coppa Italia e campionato, i fuoriquota, i fedelissimi per lavoro e residenza. «Anche questi capitoli [illegible] stati tutti confermati: i nati nel '63 saranno fuoriquota, con [illegible] massimo di tre più uno ammessi in distinta. Fe[illegible] quanti se [illegible] vuole; nessuna novità per i tesserati per lavoro e per residenza. Confermate anche le sei retrocessioni, [illegible] su questo punto non c'e[illegible] dubbi vista [illegible] complessa riforma che verrà messa in atto nella stagione 91/92».

Poi, i soldi: tema sempre interessante. «Alle società liguri sono arrivati anche contributi per l'attività dello [illegible] da un massimo di 16 a un minimo [illegible] 12 milioni a ciascuna società, a seconda se dispongono di un settore giovanile [illegible] Under e Allievi, o se ne sono prive».

L'attività ufficiale della prossima stagione verrà aperta con la Coppa Italia [illegible] 1° settembre («Questi gironi, come quelli di campionato, verranno stabiliti più avanti» ha dichiarato Schimmenti) mentre il campionato prenderà [illegible] via il 16 settembre. Nessuna indiscrezione [illegible] dove [illegible] liguri verranno inserite.

«Escludiamo, per favore, [illegible] della Sardegna che dovrebbero andare nel solito girone col Lazio. Le lombarde che potrebbero venir inserite nel nostro, salvo aggiunte dovute ai ripescaggi, [illegible] solite: Fanfulla, Crema, S. Angelo e Vogherese. Le piemontesi sono aumentate a 16 e potrebbero esser nuovamente divise in due tronconi. Comunque, per un quadro completo, bisogna attendere le retrocessioni dalla C2 e i ripescaggi» conclude Schimmenti. [g. s.]

SERIE A1, [illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	2	297	210
[illegible]	36	16	4	2	276	192
[illegible]	34	15	4	3	269	193
CIVITAVEC.	28	12	[illegible]	6	249	222
POSILLIPO	27	12	3	7	251	220
[illegible]	25	[illegible]	3	[illegible]	267	236
[illegible]	23	11	1	10	272	[illegible]
[illegible]	16	6	[illegible]	13	263	[illegible]
[illegible]	15	6	3	13	200	264
MAMELI	12	5	2	15	250	287
CAMOGLI	10	4	2	16	235	[illegible]
FIAMME ORO	1	0	1	21	219	356

Santamaria

I risultati

Ultima giornata
Erg Recco-Ortigia 11-10
Voltur.-Fiamme Oro 17-12
Civitavecchia-Savona 7-8
Canottieri-Pescara 9-9
Camogli-Posillipo 17-17
Florentia-Mameli 20-12

Ieri manifestazione sotto il Consolato italiano

Una lunga [illegible]

Pesce, protesta a Nizza

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La protesta dei pescatori italiani ha raggiunto i viali alberati della Costa Azzurra. I cartelli di [illegible] folla di manifestanti si [illegible] assiepati, alle 15,30 di ieri, davanti al consolato italiano a Nizza, in «boulevard» Gambetta. Ieri in[illegible] [illegible] Capitaneria [illegible] bloccato tre pescherecci di Sanremo che pescavano [illegible] reti a strascico davanti a Ospedaletti, al di [illegible] [illegible] limite [illegible]

A Nizza un incontro organiz[illegible] nel giro di poche [illegible], tra uomini di mare e ambientalisti, per chiedere un intervento diplomatico, un'azione incisiva per mettere fine all'estenuante «guerra [illegible] pesce» [illegible] Italia e Francia. Gli slogan hanno invocato una presa di posizione anche nei confronti delle «spadare»: le imbarcazioni dotate di reti pelagiche, provenienti dal Sud Italia e accusate di depredare [illegible] Mediterraneo in modo indiscriminato.

Sembra che sia proprio l'uso delle micidiali reti (lunghe ognuna oltre 20 chilometri), la causa delle maggiori tensioni tra i due Paesi.

Naufragato il tentativo [illegible] estendere le proprie acque territoriali a 50 miglia, i centri [illegible]stieri sul golfo del Leone temono [illegible] peggio: l'impoverimento del bacino tra Nizza e Port-Bou, mi[illegible] dall'arrivo dei grossi pescherecci siciliani già in viaggio verso Nord. A indispettire ancora di più i francesi si sarebbe aggiunto il decreto [illegible] ministero delle [illegible] Mercantile italiana, che ha consentito [illegible] che quest'anno l'uso delle reti pelagiche estendendone l'uso per alcune spe[illegible] marine [illegible] dimensioni inferiori [illegible] [illegible] spada.

La tensione continua a salire negli scali di Tolone, Marsiglia e Port-de-Bouc, ormai chiusi agli scafi [illegible] pesca stranieri.

«La [illegible] guerra del pesce, che in questi giorni investe il settore delle acciughe, è [illegible] conseguenza indiretta di anni di colflitto latente tra Italia e Francia, soprattutto a causa delle spadare», confermano dalla Capitaneria di porto di Tolone.

Ora, la gente di mare di Sanremo, Imperia, Savona e Genova, sp[illegible] che la macchina diplomatica si metta in moto rapida[illegible]. Gli ambientalisti denunciano una situazione di emergenza. [illegible] [illegible] Ligure: [illegible] continuano ad uccidere delfini e globicefali - dicono -. Bisogna agire in fretta, prima che sia troppo tardi». L'obiettivo [illegible] ambizioso: influenzare l'incontro tra parlamentari europei, previsto per mercoledì prossimo a Strasburgo, per redigere l'ordine del giorno della prossima sessione Cee, programmata tra l'11 e il 15 giugno. E ottenere che i problemi della pesca siano iscritti tra le priorità da affrontare in sede di Parlamento europeo.

Si sposta così sul prossimo evento l'attenzione della gente di mare. Ancora non si è allentata la tensione sul fronte del pesce azzurro, e già si temono gli inconvenienti che potranno sorgere con l'arrivo, a luglio, delle spadare.

Per i pescatori fermi [illegible] porto Vecchio di Sanremo, le perdite economiche causate dalle ostilità francesi sono dell'ordine di decine di milioni per ogni equipaggio. La banchina, fino a un mese fa semideserta, [illegible] [illegible] inva[illegible] da camion-frigo, inviati dalle cooperative di pesca.

Ma non basta. Ancora un problema: [illegible] reti a strascico. Le capitanerie di porto [illegible] Imperia e Sanremo si preparano ad una serie di controlli su questo metodo di pesca, considerato particolarmente nocivo per il fondale marino. Le multe possono superare anche i due milioni.

Proprio ieri [illegible] [illegible] fermate da una motovedetta d'altura tre imbarcazioni che pescavano al di sotto del limite minimo di 50 metri di profondità. Si tratta di tre pescherecci [illegible] Sanremo: due sono stati intercettati al largo di Arma di Taggia e uno nelle vicinanze di Ospedaletti.

Si prevede un'estate «calda», per la Capitaneria di Sanremo. Sul fronte della pesca le agitazioni non accennano infatti a diminuire. E il porto vecchio, sovraffollato, senza strutture a terra e quasi impraticabile, sarà presto sulla rotta delle spadare.

Michele Polcino

Parla l'avvocato dell'anziano bloccato per bancarotta dalla polizia

«Ora presenterò ricorso»

Il caso dell'uomo arrestato dopo 30 anni

IM[illegible]
[illegible] [illegible]

«Presenterò ricorso contro l'ordine di carcerazione. Qui, è [illegible] gioco la reputazione di un gentiluomo, la [illegible] unica colpa è quella [illegible] [illegible] [illegible] troppo sfortunato. Tra l'altro, non dovrebbe neppure trovarsi dietro le sbarre, dal [illegible] che il suo caso avrebbe dovuto rientrare nella serie di reati condonati nel 1983». Chi parla [illegible] l'avvocato Bruno Santini, penalista di Imperia. Difende Luigi [illegible]zucchelli, l'uomo di 71 anni, nato a Gallarate, arrestato l'altro giorn[illegible] dalla polizia su ordi[illegible] della Procura perché deve scontare una pena residua di [illegible] mesi per bancarotta fraudolenta: un reato che, incredibilmente, risale a più di [illegible] anni fa. E' questo l'aspetto grottesco della vicenda: l'uomo che [illegible] diversi anni risiede in via XXV aprile ad Oneglia, assieme [illegible] moglie Jolanda, credeva di aver già pagato tutti i suoi [illegible] [illegible] la legge. Invece, l'appello che aveva presentato a [illegible] tempo [illegible] è stato accettato, e la Corte [illegible] Cassazione, pur con un ritardo abissale, ha confermato la condanna. Ora si trova nel [illegible] di via Agnesi.

Ma chi è Luigi Mazzucchelli? Alla polizia, il fascicolo che lo riguarda è voluminoso. I suoi guai con la Giustizia hanno inizio ufficialmente a 28 anni, [illegible] la prima accusa per truffa. Le frodi, secondo la polizia, diventeranno la sua specialità: in tanti anni di carriera, [illegible] ha collezionate a decine.

Arrestato dopo trent'anni. Luigi Mazzucchelli e l'avv. Bruno Santini (Laura)

I suoi modi gentili e la sua parlantina riescono a conqui[illegible] la gente, e ben presto, quello che all'inizio doveva es[illegible] solo [illegible] modo come un altro per tirare la carretta negli anni [illegible] del dopoguerra, diventa una specie di vocazione: nel fascicolo che lo riguarda compaiono episodi [illegible] assegni a vuoto, imbrogli e piccoli espedienti. Ma, [illegible] sfortuna, è in agguato: Mazzucchelli [illegible] riesce quasi mai a passarla liscia.

Ovunque vada, a Milano, Busto Arsizio, Genova e Nizza, trova sempre qualcuno che [illegible] riconosce e fa andare a monte le [illegible] imprese. Diventa allora cliente fisso degli avvocati, che mettono in atto tutte le astuzie del mestiere per evitargli la prigione (ha beneficiato di numerose amnistie e condoni, oppu[illegible] [illegible] l'è [illegible] pagando forti multe). [illegible] questo modo, però, Mazzucchelli vede sparire [illegible] gruzzolo racimolato in anni di «lavoro», che viene [illegible]bilmente adoperato per pagare le parcelle dei suoi legali.

Forse proprio per questo, a Genova, è costretto a dichiarare il fallimento del suo negozio [illegible] tessuti: nel '65, vede sfumare [illegible] nascere la sua carriera [illegible] esercente.

Il residuo di pena che lo ha portato in carcere [illegible] collegato a questo episodio, come spiega il [illegible] avvocato, Bruno Santini: «Per poter far fronte agli impegni finanziari, dopo il fallimento, si era fatto prestare del [illegible]naro da amici. In seguito ha restituito tutto, ma dal momento che non ha comunicato alle autorità questa transazione, [illegible] sta[illegible] ingiustamente [illegible] di bancarotta fraudolenta».

Il resto [illegible] storia recente: due agenti della squadra mobile l'altro giorno si sono presentati alla sua porta. Si sono trovati davanti una persona anziana, ben vestita e molto affabile. L'arresto, per lui, che da anni conduceva una vita riservata ed era in ottimi rapporti con i vicini, è apparso come un'incombenza fastidiosa ed inaspettata. Anche se ai poliziotti è quasi dispiaciuto turbare la pace domestica [illegible] Mazzucchelli ormai [illegible] pensione, [illegible] loro dovere condurlo in carcere. Non c'è stato bisogno di tirar fuori le [illegible] era chiaro che l'uomo, rassegnato al suo destino, [illegible] avrebbe opposto la minima resistenza. Mazzucchelli, comunque, potrebbe essere scarcerato per ragioni di età. [m. v.]

NOTIZIE [illegible]

IMPERIA
Operazione maquillage per i cassonetti

Oltre alle facciate dei palazzi, anche i cassonetti sono interessati dall'operazione di «maquillage». Gli operai del Comune hanno provveduto a dipingere di verde i contenitori dei rifiuti, in varie [illegible] di Imperia. Si [illegible] così di rendere più gradevole l'aspetto [illegible] città, anche se, [illegible] molti casi, i bidoni della spazzatura sono stracolmi e i rifiuti vengono indecorosamente abbandonati per la strada.

SANREMO
Un Sos per creare più [illegible]

La Lega per la difesa del [illegible] lancia [illegible] sos per fronteggiare la carenza di strutture destinate all'accoglimento degli animali randagi. Sottolineano i responsabili della sezione sanremese: «Con la [illegible] legge che impedisce [illegible] soppressione dei cani [illegible] aumenta[illegible] notevolmente [illegible] richieste di soccorso e ospitalità. In provincia esistono attualmente solo tre canili: troppo pochi per far fronte alle esigenze. L'ideale sarebbe realizzare il parco cani utilizzando l'ex polveriera di Gavano, in Valle Argentina».

SANREMO
Un corso per allievi [illegible]

E' in fase di svolgimento il corso per allievi paracadutisti, organiz[illegible] dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale paracadutisti italiani (ha sede in Palazzo Nota). Al termine delle lezioni teoriche, che [illegible] tengono due volte la settimana alla palestra [illegible] club Solaro, verranno effettuati tre lanci che permetteranno di conseguire il brevetto. Le prove [illegible] luogo a Villanova d'Albenga il [illegible] giugno e il 1° luglio.

IMPERIA
Denunciato per furto [illegible] ospedale

Fiorenzo D'Orazio, [illegible] anni, di Sanremo ricoverato nel reparto di medicina uomini dell'ospedale di Imperia, per problemi legati alla sua tossicodipendenza, [illegible]o colto in flagrante [illegible] un'infermiera mentre rovistava nei cassetti degli altri ammalati. I carabinieri gli hanno trovato indosso, [illegible] nei calzini, oltre 100 mila lire.

IMPERIA
Ancora festa [illegible] Borgo d'Oneglia

Prosegue oggi, a Borgo d'Oneglia, la seconda sagra della zuppa di pesce, organizzata dal circolo ricreativo della frazione imperiese. Alle 19,30, [illegible] apriranno gli stands gastronomici, e alle 21 si darà [illegible] via all'intrattenimento danzante. Di scena, l'orchestra diretta da Norberto e Mirko.

Inutile la corsa di un'ambulanza della Croce rossa: domani i funerali

[illegible] mentre gioca [illegible] pallone

Luciano Podestà, 42 anni, massaggiatore della Taggese, è stato stroncato da un infarto
Il tragico episodio venerdì [illegible] ai «Campetti» dietro lo stadio [illegible] Sanremo. L'uomo soffriva di [illegible]

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Tutti i venerdì sera, alle 20,30, andava ai «Campetti» dietro lo stadio di corso Mazzini, per dare quattro calci al pallone. Un appuntamento con gli amici che per Luciano Podestà, [illegible] [illegible] [illegible] necroforo comunale, da qualche anno impiegato dell'Ufficio Stato Civile dell'Anagrafe e massaggiatore ufficiale della Tagg[illegible] calcio, era diventato quasi fisso, nonostante il suo medico glie l'avesse più volte sconsigliato. E l'altra sera la partitella fra amici gli è stata fatale: un infarto lo ha stroncato mentre giocava. Inutile la corsa di un'ambulanza del[illegible] Croce [illegible] [illegible] l'ospedale.

Ai medici non è rimasto altro da fare [illegible] constatarne il deces[illegible]. Hanno tentato [illegible] terapie estreme, [illegible] invano.

Luciano Podestà, sposato, [illegible] due figli, di 16 e [illegible] anni, e abitava a Bussana [illegible] via Milano 5. La moglie Nadia fino a qualche anno fa aveva lavorato come infermiera al reparto [illegible] dell'ospedale.

Una decina di anni [illegible] Luciano Podestà aveva avuto un primo infarto. «Niente di grave», continuava a ripetere. [illegible] Il suo stato di salute era stato trasferito all'Anagrafe: un incarico sedentario.

Il venerdì sera, però, conti[illegible] a scendere in campo con la squadretta del bar [illegible].

Luciano Podestà

Un paio di anni fa un secondo avvertimento: un infarto, questa volta con ricovero in ospedale. Basta sport a livello agonisti[illegible] aveva ripetuto il medico. Per qualche settimana era riuscito a stare lontano dal pallone. Poi era sceso nuovamente in campo.

L'anno scorso [illegible] stato ingaggiato dalla Taggese, squadra che milita nel campionato di Promozione, come m[illegible]. «Aveva legato bene con la squadra - ricorda il presidente della società, Uberto Ascheri - Lucia[illegible] era un [illegible] eccezionale, sempre disponibile. Era con noi da un anno. Lo avevamo già riconfermato per il campionato 90-91. Sapevo che giocava a calcio con gli amici. Con noi, però, [illegible] si era mai allenato».

E' il secondo lutto in meno di quindici giorni per la Taggese, dopo la morte del giocatore Fulvio Mantelli stroncato la settimana scorsa da un male incurabile a soli 31 anni.

Il tragico infortunio [illegible] accaduto mentre la squadra amatoriale in cui militava l'ex necroforo giocava contro una formazione di giovani carabinieri. Un incontro come tanti altri, sotto la scarsa luce artificiale dei «Campetti», le scarpette di gomma e, dietro la rete, [illegible] pubblico formato dai giocatori di altre [illegible] squadre di amatori, giovani [illegible] [illegible] giovani, già [illegible] [illegible] [illegible] gilette colorate e i calzoncini, pronti [illegible] affrontarsi [illegible] [illegible]po la fine dell'incontro precedente. All'improvviso Podestà [illegible] [illegible] portato le mani al petto e si [illegible] accasciato con un grido. [illegible] [illegible] attimo il suo volto è diventato livido. In attesa dell'autoambulanza [illegible] suo compagno di squadra ha [illegible] [illegible] rianimarlo [illegible] il massaggio cardiaco riuscendo a mantenerlo in vita. Quando è arrivata la Croce rossa, Luciano Podestà respirava [illegible]. La speranza si è spenta appena la [illegible] ha [illegible] la soglia [illegible] Pronto soccorso: [illegible] [illegible] più nulla da fare», [illegible] constatato il medico [illegible] guardia dopo [illegible] tentato una terapia disperata.

I funerali si svolgeranno do[illegible] partendo dalla Camera mortuaria dell'ospedale di via [illegible] per il cimitero dell'Armea.

Luciano Podestà era un grande appassionato di calcio [illegible] avrebbe dovuto interrompere l'attività agonistica (sia pure limitata a un paio d'ore la settimana), già dieci anni or sono, dopo il primo «avvertimento».

«Dopo un infarto non [illegible] deve più praticare dello sport a livello agonistico», dice il dottor Giovanni Ghersi, responsabile del Servizio [illegible] medicina sportiva dell'Usl. [illegible] precisa: «Si possono compiere delle lunghe camminate, andare in bicicletta, giocare a bocce, ma sempre senza compiere sforzi eccessivi». Poi aggiunge: «E' necessario, però, restare costantemente sotto il controllo del medico».

Logica e buon [illegible]. «Dopo i quarant'anni, [illegible] [illegible] vuole praticare sport a livello agonistico è necessario sottoporsi a visite specialistiche [illegible] se si [illegible] perfettamente sani», aggiunge ancora il dottor Ghersi, ricordando come, almeno per i ragazzi sia obbligatorio il certificato di idoneità allo sport. Fra gli ultraquarantenni solo pochi si [illegible]gono a una visita e molti affrontano sport anche impegnativi senza le necessarie precauzioni.

Gian Piero Moretti

Dopo lo scontro

Migliorano le [illegible] del floricoltore

[illegible] Migliorano [illegible] condizioni di Ivo Giani, 43 anni, floricoltore residente a Cariana, via Pianata 1, ri[illegible] ferito nell'incidente che l'altro giorno ha coinvolto un'ambulan[illegible] della Croce Bianca e una jeep.

Il violento scontro frontale, lungo i tornanti che conducono a Cariana, [illegible] gravemente danneggiato le due vetture: un «fuoristrada» e un furgone Peugeot 504. Nell'urto, [illegible]lo il floricoltore aveva riportato un preoccupante [illegible] cranico. Secondo i sanitari del reparto Neurologia, dove Giani [illegible] rico[illegible] per accertamenti, la prognosi potrebbe [illegible] sciolta nelle prossime ore.

Restano intanto aperte le indagini dei carabinieri sulla dinamica dell'incidente che stanno interrogando i testimoni oltre a fare rilevamenti sull'asfalto per verificare l'entità delle frenate.

Da una prima serie di rilievi, sembra che l'ambulanza, scendendo [illegible] Cariana verso Sanremo, abbia invaso la corsia opposta.

Nell'attesa che siano individuate le responsabilità dell'accaduto, il direttivo della Croce Bianca ha sospeso dalla guida Italo Crimela, 36 anni, che era [illegible] guida [illegible] mezzo di soccor[illegible] [illegible] provvedimento, in ogni caso, cautelativo e non di «colpevolezza». [m. p.]

Liguria: sotto accusa le spadare e gruppi di pescatori irresponsabili

La strage dei grandi pesci

Ultima vittima uno squalo-elefante

[illegible] pesca in alto mare

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il grande squalo [illegible] [illegible] quasi in superficie. La sagoma scura e la pinna dorsale che fende l'acqua minacciosa richiamano [illegible] subito i fotogrammi [illegible] «Jaws», il terribile pescecane che sbrana bambini e cover-girl.

Ma [illegible] un innocuo squalo-elefante che [illegible] nutre [illegible] plancton e microrganismi attraverso i fanoni (non ha zanne), [illegible] specie sempre più rara. I «pescatori» [illegible] incrociano nel Mare Nostrum, però, non lo sanno e i più zelanti si danno [illegible] fare, talvolta con ramponi e carabine, per ucciderlo, innalzarlo sul verricello, fotografarlo e mostrare così agli amici le paurose testimonianze della lotta «mortale». Un episodio del genere [illegible] avvenuto pochi giorni fa al largo di Savona ed è stato denunciato dalla Protezione animali [illegible] Savona alla Capitaneria.

La stupida e feroce mattanza dello squalo-elefante, raro esemplare, importante anello dell'ecosistema marino, è solo un esempio di un'inciviltà [illegible]scente. Non è un caso, infatti, che le nostre coste siano sempre più povere e incapaci di assicurare un reddito a chi il pescatore lo fa sul serio.

L'utilizzo delle reti a strascico e delle micidiali spadare (alte quaranta metri e lunghe chilometri) ha distrutto il patrimonio ittico della Liguria e ci vorrebbero efficaci provvedimenti legislativi, e una presa di coscienza degli operatori, per cambiare una situazione forse già irrimediabilmente compromessa.

Oltre [illegible] inutile cattura dello squalo-elefante, c'è da registrare la strage di delfini, stenelle, globicefali, testuggini, grampi, zifi e capodogli, letteralmente soffocati e strangolati [illegible] spadare. I delfini, per il timore che rovinino le reti (costosissime), vengono orrendamente seviziati. I pescatori tagliano loro le pinne per farli sgusciare via dalle maglie senza far danni. Le povere bestie, protette da una legge che funziona solo sulla carta, mutilati [illegible] sofferenti, [illegible] a morire - dopo una lunga e straziante agonia - sulle spiagge della Liguria.

L'Enpa di Savona ha proposto al ministero della Marina Mercantile di fare un'ordinanza per proteggere i grandi pesci [illegible] per costringere i pescatori, compresi quelli della domenica, i più «pericolosi», [illegible] liberare e rispettare gli animali catturati [illegible] rimasti impigliati nelle [illegible].

Massimo Numa

Sì o no agli impianti [illegible] carbone dell'Enel?

Oggi La Spezia vota anche per la centrale

LA SPEZIA. Oggi, insieme ai referendum «nazionali» sulla caccia e sui pesticidi, si vota [illegible] La Spezia anche sulla [illegible] Enel [illegible] Vallegrande.

Questo [illegible] [illegible] molto probabilmente farà alzare vistosamente la percentuale dei [illegible] nella città, rispetto al resto della Liguria. Il problema [illegible] sentito ed è oggetto di dibatti[illegible] e polemiche da molti anni.

La direzione dell'Enel, in passato, ha già predisposto piani e progetti di ristrutturazione e di ampliamento, per potenziare le centrali esistenti. Ma le centrali elettriche, com'è noto, significano anche inquinamento: di qui l'insorgere [illegible] campagne d'opinione sia alla Spezia, sia a Vado Ligure.

Adesso, dopo discussioni [illegible] dibattiti, dopo incontri tra la Regione e l'Enel, alla Spezia si vota. Il referendum, [illegible] questo proposito, ha solo una funzione consultiva: il [illegible] risultato non [illegible] cogente, esattamente com'è avvenuto alcuni anni [illegible] a Genova, quando alcuni quartieri [illegible] centro hanno [illegible] sull'opportunità [illegible] meno di realizzare isole pedonali e limitazioni del traffico.

Il quesito [illegible] quale i [illegible] mila spezzini dovranno rispondere riguarda due specifici aspetti del ruolo della centrale: [illegible] una prima domanda occorrerà rispondere se [illegible] vuole impiegare come fonte energetica della centrale il metano [illegible] posto del carbone; alla seconda, si deve indicare [illegible] si vuole depotenziare progressivamente la centrale, [illegible] a giungere, nel 2025, [illegible] in cui [illegible]de la [illegible]ne, alla definitiva chiusura.

Allo stop della centrale puntano alcuni partiti: radicali, Verdi e comunisti, cui [illegible] [illegible] le associazioni ecologiche e protezionistiche, oltre le Acli, la Lega Ambiente e molti circoli dell'Arci. I sindacati sono divisi: la Cgil ha lasciato libertà di voto ai suoi iscritti; [illegible] Cisl ha scelto l'astensione; la Uil invece è nettamente per il «no», perché [illegible] i [illegible] per l'occupazione [illegible] per l'economia spezzina che da qualche anno, grazie alla ripresa del porto, s'è rimessa a «tirare».

Più articolate sono le posizioni degli altri partiti maggiori: per la dc e per il psi c'è libertà di voto, mentre per gli altri movimenti minori si oscilla tra l'astensione e la libertà di coscienza.

La vicenda divide La Spezia. I fautori del «sì» sbandierano, per avallare la loro tesi, [illegible] preoccupante [illegible] dell'inquinamento perché i fumi della centrale a carbone si abbattono [illegible] po' su tutta la città e affermano che sono in [illegible] [illegible] malattie polmonari e i casi [illegible] tumore.

I sostenitori del «no» e dell'astensione si dichiarano convinti che un «no» alla centrale porterebbe [illegible] danni all'economia spezzina e all'hinterland toscano. Non solo, alla Spezia si punta anche a una eventuale terza soluzione, vale a dire a un intervento [illegible] desolforazione degli scarichi della centrale. L'applicazione d'un complesso sistema [illegible] abbattimento delle sostanze tossiche si profila però assai costoso, ma potrebbe essere affidato [illegible] [illegible] società del gruppo Efim che proprio alla Spezia p[illegible] trovare in questa attività la [illegible] ragione di sopravvivere, dopo un periodo di crisi.

[illegible] parla d'una commessa [illegible] mille miliardi, anche se la cifra appare, a molti addetti ai lavori, [illegible] po' gonfiata.

Tra queste soluzioni, dilania[illegible] tra progresso economico e prospettive di sviluppo e di occupazione da [illegible] parte e timori per la condizione dell'ambiente dall'altro, la Spezia si avvia a votare oggi [illegible] domani. [illegible] direzione dell'Enel, dopo incontri con gli enti locali e con la Regione [illegible] (con la quale [illegible] discusso anche del «caso», per certi aspetti simile, di Vado), ha preferito la tattica dell'attesa. [illegible] Spezia si parla di [illegible] strategia articolata, con la possibilità di chiusura, ridimensionamento o anche [illegible] potenziamento. Negli ambienti imprenditoriali ci si [illegible] su quale risultato sarebbe più utile puntare: [illegible] «sì» accelererebbe la chiusura oppure renderebbe più «forte» la città in una trattativa con l'Enel? Sarebbe preferibile un «no» che però lascerebbe all'ente di Stato mano libera?

La Spezia, che sta vivendo profondi cambiamenti e che potrebbe puntare a un terziario non in contrasto con la vocazione turistica, vive questi giorni in un clima di inquietudine [illegible] [illegible] tensione.

[p. l.]

[illegible] VADO E [illegible] [illegible]

Attesa per le nuove giunte

Anche i Comuni di Vado Ligure e Quiliano avevano scelto di percorrere la strada del referendum per indurre la centrale termoelettrica dell'Enel [illegible] modificare il piano [illegible] ristrutturazione od eliminare la combustione a carbone. Tutto [illegible] però rimasto, per ora, bloccato. Se ne parlerà dopo la costituzione delle nuove giunte comunali.

La decisione [illegible] ricorrere alla consultazione popolare aveva sollevato polemiche. Molti esponenti politici avevano dichiarato che il referendum sarebbe stata [illegible] [illegible] inutile. Oggi le pratiche per il referendum (che era [illegible] deliberato all'unanimità dai Consigli comunali di Vado e Quiliano nell'ultima riunione del loro mandato) [illegible] [illegible] bloccate dal Coreco in attesa della nomina delle nuove amministrazioni. Ma ci sono forti probabilità che il referendum non [illegible] più realizzato.

[p. p.]

Moquettes, vernici e plastica possono alterare le condizioni di abitabilità

C'è l'inquinamento «indoor»

Ieri un convegno [illegible] Genova alla presenza del ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo
Annunciata la costituzione di [illegible] commissione tecnica. I rischi per chi vive nelle grandi città

GENOVA. Il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, è intervenuto ieri mattina a Genova ad [illegible] convegno sull'inquinamento cosiddetto «indoor», cioè sui rischi, negli ambienti chiusi, che derivano dalla presenza [illegible] sostanze tossiche contenute nelle moquettes, nelle vernici, nelle strutture portanti, nelle plastiche oltre che degli effetti negativi di [illegible] clima, chiusure ermetiche, nonché degli effetti inquinanti dei sistemi di aria condizionata o di riscaldamento.

Il ministro [illegible] annunciato che, sull'esempio degli Stati Uniti, e di altri Paesi occidentali, si darà vita a una commissione tecnica e a un fitto confronto [illegible] [illegible] mondo imprenditoriale (sia quello chimico, sia quello edile) per studiare una nuova «filosofia», ma anche strategie più rigorose sui sistemi di fabbricazione e sulle sostanze impiegate.

Sarà una rivoluzione a lungo termine, ma che comunque si realizzerà in meno di dieci anni.

Quali effetti potrà avere [illegible] «rivoluzione» del g[illegible] in una regione dove l'edilizia ha [illegible] ruolo tutto particolare, [illegible] per l'endemica mancanza di spazi pianeggianti, vuoi per la [illegible] convivenza tra industrie e turismo?

[illegible] risposto Gianfranco Gadolla, presidente dei costruttori [illegible] della provincia di Genova: «Oggi [illegible] valore d'un bene immobile è determinato, sul mercato, per l'80% dalla sua posizione «geografica» (il quartiere oppure la località) e solo per il 20% dalla qualità delle sue strutture. La rivoluzione legata alla guerra contro l'inquinamento "indoor" ci costringerà, al contrario del passato, a migliorare le qualità delle materie che s'impiegano nelle costruzioni. Ciò significa che ci avvicineremo al giusto equilibrio di stabilire il [illegible]zzo, considerando al 50% [illegible] posizione e al 50% la reale consistenza dell'immobile. Ovviamente, [illegible] Liguria presenta situazioni anomale con degrado ecologico abbinato a posizioni geografiche di prestigio e [illegible]. Nell'entroterra abbiamo un minimo rischio ecologico, mentre [illegible] posizione incide verso il basso e non [illegible] rialzo. C'è poi da dire che da noi non esiste, neppure nei grandi centri urbani, l'abitudine di ricorrere a strutture prefabbricate, come [illegible] avviene negli Usa, dove l'inquinamento da interni è [illegible]. Ripeto: alla Liguria una rifor[illegible] del genere può far del bene, ma occorre applicare, quando sarà il momento, le nuove norme caso per [illegible] perché [illegible] di fronte [illegible] [illegible] realtà disomogenea».

[illegible] città liguri, Genova in particolare, [illegible] dovrà tenere, inoltre, presente, il rapporto tra inquinamento [illegible] ed inquinamento interno. Infatti, edifici, abitazioni e uffici [illegible] centro, oppure [illegible] quartieri più abitati, assorbono le sostanze tossiche presenti nell'atmosfera.

[p. l.]

All'ospedale S. Paolo Valloria è mancato all'affetto dei suoi cari il

[illegible] Francesco Pascucci

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria**, i figli **Enrico** con la moglie **Maria Grazia** e **Claudio** con la fidanzata **Cinzia**, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti. I [illegible] avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 10.15 nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Oltreletimbro. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta funzione.

— [illegible], 2 giugno [illegible].

La finale del concorso nazionale in programma il 24 e 25 agosto

Diano svela «il più bello»

Maria Teresa Ruta sarà la presentatrice

[illegible] MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Giù la maschera. «Il più bello d'Italia» approdato per la prima volta a Diano Marina, svela ad uno a uno i suoi segreti: le curiosità, i nomi, il programma di una manifestazione circondata da grande simpatia e che sa sempre trovare nuovi spunti per attirare l'attenzione generale. Quella che si svolgerà a Diano Marina il [illegible] e 25 agosto sul molo centrale [illegible] la dodicesima edizione; e l'organizzazione lascia intendere che sarà l'edizione del rilancio «inevitabilmente proiettata nel clima dei Mondiali di calcio, e rigenerata dal nuovo palcoscenico e dalla nuova cornice offerta da Diano Marina» [illegible] spiegano Antonio e Silvio Fasano, i patron [illegible] manifestazione.

E' così che rimbalza il [illegible] Maria Teresa Ruta. Sarà lei a presentare la gara, a introdurre e guidare i concorrenti nelle varie prove e selezioni. «Maria Teresa ha forti legami e bellissimi ricordi [illegible] Riviera e inoltre in agosto sarà reduce dalla [illegible] televisiva per i Mondiali: ha accettato di buon grado la proposta di presentare la manifestazione» spiegano i Fasano. La pre[illegible] di una presentatrice di grande impatto televisivo, [illegible] anche alla grande platea di sportivi è per la manifestazione [illegible] biglietto da visita di tutto rispetto. E per Diano Marina, che forse solo ora sta scoprendo sul serio [illegible] portata pubblicitaria e promozionale del «Più bello d'Italia», la presenza [illegible] rappresenta la garanzia di un cast d'alto li[illegible].

Alla presentazione del programma, che [illegible] svolta a Palazzo del Parco, hanno partecipato le [illegible] autorità cittadine: non c'era soltanto curiosità, ma anche [illegible] profondo interesse e [illegible] consapevolezza che l'appuntamento [illegible] senz'altro molto di più che un semplice spettacolo. Spiegano i F[illegible] "Più bello d'Italia" si riversano sin [illegible] primissima edizione le attenzioni di decine e decine di organi d'informazione italiani [illegible] nieri: il [illegible] della località che osp[illegible] la manifestazione ne ha indubbi benefici. E' stato così per Alassio, per Loano e [illegible] così anche per Diano». Diano che [illegible] da tempo un'occasione, uno spunto per imporsi a livello nazionale. Roberto Gaggero, as[illegible] al Turismo: «Ci aspettiamo grandi cose: la città [illegible] finalmente proiettata [illegible] una [illegible]mensione di[illegible]. Siamo soddisfatti di come è nato il rapporto con l'organizzazione. Faremo tutto [illegible] possibile per contribuire al successo di questa dodicesima edizione». [illegible] programma è patrocinato da Comune, Azienda di soggiorno, associazione Albergatori e commercianti, Regione e Famija dianese.

Sede delle due serate sarà il molo della Chiesa: «Uno stupendo scenario naturale, sul mare, centralissimo» dicono i Fasano. L'allestimento è imponente: prevede palco, passerella e posti a sedere per [illegible] duemila persone.

Il [illegible] della Ruta è per ora l'unico certo. [illegible] cast si aggiungerà un secondo presentatore di livello nazionale: «Sarà [illegible] intrattenitore [illegible] il compito di intervistare i concorrenti, farli esprimere e conoscere al pubblico» dicono gli organizzatori. E' inoltre prevista la presenza di gruppi e cantanti [illegible] faranno da cornice alla serata finale: i nomi per il momento [illegible] top secret.

[illegible] programma delle due [illegible] è quello collaudato di sempre. La prima [illegible] esibiranno i ventuno finalisti [illegible] selezioni che [illegible] ora in corso in tutta la penisola. Saranno tre per ogni disciplina (fotogenia, moda, cinema, danza, canzone, culturismo, e arte [illegible]) e si sottoporranno all'inappellabile giudizio [illegible] giuria composta da personaggi f[illegible]minili di spicco, appartenenti [illegible] mondo dello spettacolo e dell'informazione, confortate [illegible] parere di [illegible] gruppo di [illegible] agers. Il giorno dopo la scelta cadrà fra i primi [illegible] classificati, accompagnati da madrine d'eccezione.

E' prevista la solita competi[illegible] ma anche quel tocco [illegible] scanzonata ironia e goliardia di partecipanti, giuria e pubblico («Tutte componenti importanti, così [illegible] diventeranno [illegible] tanti da quest'anno anche l'eleganza e la classe [illegible] concorrenti» spiegano i Fasano).

L'anno scorso s'impose il torinese Marco Gambino che non ha saputo resistere [illegible] richiamo della Riviera e al fascino di Miss America '85, Julie Hayek comparsa più volte in serial tv.

Fulvio Damele

Lo staff del concorso. Miss Muretto, il sindaco di Diano e i fratelli Fasano [illegible] il manifesto de «Il più bello d'Italia», clou dell'estate in Riviera

---

Un concorso

Le poesie premiate a Stella

STELLA. Oggi alle 15 all'Hotel Corona di Stella [illegible] Bernardo si svolge la premiazione del primo [illegible] nazionale di poesia, «Le stelle», organizzato dalla Pro loco in collaborazione con il Comune.

I partecipanti sono stati divisi in tre diverse sezioni, dedicate rispettivamente alla poesia inedita, ai brani già pubblicati e ai giovani talenti emergenti. Alla fine ha prevalso la poesia tradizionale, ma non sono mancate gradite sorprese anche fra i rappresentanti dell'avanguardia e gli sperimentalisti.

Alla manifestazione hanno [illegible] parte numerosi volti nuovi, [illegible] prevalenza femminile. La giuria, presieduta dal critico d'arte Mario Cagetti di Massa e composta da Angela Bezzone (Ceva), Gianni Marenco (Albisola), Rosa Perrone (Stella), e Reanto Pancini (Cengio). Le poesie vincitrici [illegible]no lette dall'attrice Maria Grazia Toni Marchese.

Per la sezione «poesia edita», si è classificata al primo posto Amanda Knering di Roma, al secondo Cesare Pirattoni di Torino e al terzo l'iraniano Kambiz Tashayoee. Fra i libri di poesie, ha vinto Sirio Guerrieri di La Spezia, seguito da Ninnj Di Stefano di Milano e Enzo Sonato di Bosco Zevio. Fra i giovanissimi, sono stati premiati Diego Bruno [illegible] Bussoleno e Daniele Compatangelo di Torino.

Spiega Aldo Pertino, uno degli organizzatori del premio di poesia: [illegible] prima iniziative culturale di un certo rilievo. Vi hanno preso parte molti poeti quotati. Pur senza rinnegare le [illegible] e le manifestazioni sportive, riteniamo che [illegible] poesia possa interessare un gran numero di persone e contribuisca [illegible] promozione turistica del paese». [e. b.]

Domani sera

Concerto di jazz a Sanremo

[illegible] Jazz «made in Sanremo» con l'aggiunta del grande jazz [illegible] Ha sicuramente il sapore dell'inedito l'appuntamento proposto domani sera al teatro Ariston (ore 21,30) con [illegible] congiunto tra la «Sanremo Jazz Big Band» [illegible] sassofonista americano Bob Mover. E anche un significato tutto particolare perchè rappresenta [illegible] tappa importante per la storia del jazz sanremese.

Il concerto chiude un'esperienza interessante. Uno «stage» jazzistico, iniziato giovedì, organizzato proprio dalla «Sanremo [illegible] Big Band», aperto a strumentisti di ogni genere, non solo sassofonisti, con l'apporto di Bob Mover che, oltre ad [illegible] considerato tra i migliori altosassofonisti esistenti, ha anche [illegible] grossa esperienza didattica [illegible] come docente di jazz in [illegible] università statunitensi e canadesi.

La «Sanremo Jazz Big Band» formata da diciotto musicisti, [illegible] diretta da Livio Zanellato [illegible] Mirko Rebaudo e Corrado Biamonti al [illegible] contralto, Valerio Ravera al sax baritono, Simone Verrando e Davide Ravasio al sax tenore, Renato Ferrarin alla tuba, Fabio Checchi, Giuseppe Bianchi e Marco Fanciulli al trombone, Franco Cocco, Gianni Neri, Gianni Russo e Angelo Guglielmi alla tromba, Umberto Coccoluto alla chitarra, Massimo Dal Prà al piano, Mauro Parrinello al contrabbasso [illegible] Enzo Cioffi [illegible] batteria. E' nata nel 1987 durante il Festival del jazz. All'inizio fu formata da elementi dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e dell'Orchestra del casinò, poi pian piano trovò la formazione attuale. Dal 1987 ha tenuto una ventina di concerti in tutto il ponente ligure. [b. m.]

Per S. Isidoro

Una gara di pittura a Borgio

[illegible] V. «Immagini [illegible] vita agricola e di bellezze ambientali [illegible] Borgio Verezzi». Questo il tema del concorso estempora[illegible] di pittura in programma nel prossimo fine settimana [illegible] del paese.

[illegible] significato della manifestazione va però oltre l'aspetto prettamente artistico. L'estemporanea, aperta a tutti i pittori dilettanti e studiosi (l'iscrizione è gratuita), si svolge infatti in coincidenza con la f[illegible] Sant'Isidoro, patrono degli agricoltori.

Spiegano alla Società agricola di Borgio Verezzi, [illegible] organizza la manifestazione [illegible] il Comune: «E' dal medioevo che la festa di Sant'Isidoro assume per i coltivatori diretti un significato particolare. In questa giornata infatti si svolge [illegible] sorta di presentazione dei pro[illegible] della terra. La statua [illegible] santo viene addobbata con fiori, mentre nella piazza del paese gli agricoltori organizzano un'esposizione [illegible] prodotti con grandi decori e molti fiori. E' una tradizione importante che si lega con la storia del paese».

[illegible] giornata clou [illegible] festa è in programma domenica prossima. Si concluderà in serata con un co[illegible] della banda «G. Moretti» di Pietra Ligure.

Per partecipare alla mostra estemporanea di pittura, venerdì e sabato prossimo ci sa[illegible] le iscrizioni [illegible] timbrature [illegible] opere che dovranno essere eseguire durante il fine settimana. Sempre domenica, in piazza Commercio, avverrà l'esposizione con la premiazione [illegible] lavori [illegible].

Per avere ulteriori informazioni [illegible] concorso bisogna rivolgersi all'Ufficio turistico e alla civica biblioteca [illegible] Borgio Verezzi. [a. r.]

STASERA IN [illegible]

[illegible]
- [illegible] Motor Shop
- 13 — Primomercato
- 15 — Gli speciali di [illegible]
- 15,20 Redazionale
- 17 — L'uomo e la [illegible]
- 18,15 [illegible]
- 20,35 Il bacio della tarantola, film
- 22 — Cow boy in Africa
- 23 — [illegible]

Uno
- 9,15 [illegible]
- 12,30 [illegible]
- [illegible] Film
- 19 — Progetto
- 20,30 Film
- 22 — Promozionale

Teletris
- 9,30 Videoclips
- 12 — Cartomanzia
- 14 — Cartoni animati
- 16 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia
- 20,30 Diretta

Rete Azzurra
- 9 — Vendita Tappeti
- 11 — Promozionale preziosi
- 13 — Monitris sport
- 15 — Promozionale
- 19 — La [illegible] dell'Autista
- 20,30 Un riscatto e la [illegible]
- 22,30 Luciano Muti

[illegible] 1
- 10 — Antennauno mattina
- [illegible] Film
- 16 — [illegible]
- 17 — Film
- [illegible] I Ryan, telefilm
- [illegible] M.A.S.H., telefilm
- 20,00 Caravaggio, film
- 22 — [illegible]
- 23 — Film
- 0,30 Non stop

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub
- 12 — Telefilm
- 13,15 Zoom TG Ponente
- 17,30 Incatenati
- 19,20 Zoom TG Ponente
- [illegible] Natura selvaggia

Teleuropa
- 8,30 [illegible] del Sud (Mondiali '86)
- 11,45 TG 7, rubrica di attualità
- 12,30 [illegible] Cinquestelle, rubrica [illegible] informazione varia
- 13 — Spettacolo
- 18,30 Progetto Atlantide, sceneggiato
- 19,15 Sport [illegible]. Risultati regionali e [illegible] dallo stadio di Torino
- 20,30 [illegible] romani, film (Italia, [illegible], 1955) [illegible] Franco Fabrizi, Antonio Cifariello. Regia di G. Franciolini
- 23,30 Sport [illegible]. Risultati regionali e interviste dallo [illegible] Torino
- 0,30 Doppio gioco, [illegible] sexy
- 1 — Film

Gloria Guida nel film alle 20,30 su Telecity

Telecittà
- 9 — Tra la gente
- 12 — [illegible] News
- 15,30 Andiamo al cinema
- 19 — Consulenze assicurative
- 20 — World News Toniger 1
- 23 — Speciale spettacolo

Telecity
- 10 — [illegible] la [illegible] sira casa
- 11 — Film
- 13,30 L'altra, film (Italia, drammatico, 1947), [illegible] Giachetti, Maria Michi, Marcello Pagliero. Regia di C. L. Bragaglia
- 15,15 [illegible] dei giganti, telefilm
- 16,15 [illegible], telefilm
- 17,45 Girando il mondo
- 18 — La [illegible]
- 18,30 Search, telefilm
- 19,30 Dottori con le ali
- 20,30 La liceale nella classe dei ripetenti, film (Italia, erotico 1978) [illegible] Gloria Guida, Alvaro Vitali, [illegible] D'Angelo, [illegible] Lauro Laurenti. (Vietato ai minori di 14 anni)
- [illegible] Occhi di [illegible] Mars, [illegible] (USA, triler, 1978)

Teletril
- 12,20 Calcio fans
- 13 — Superclassifica show
- 14 — T.H.E. Cat., telefilm
- 16,30 L'albero della cuccagna
- 17 — Appuntamento con la moda
- 18 — Ivanh[illegible], telefilm
- 19 — Domenica Calcio
- [illegible]
- 22,10 Due prostitute e Pigalle, film
- 23,40 Baba Yoga, film

[illegible]
- 11 — Fra Tommaso
- 11,30 Dadi & C.
- 12 — Così per sport
- 12,30 Basket news
- 13 — [illegible]d sport special
- 13,30 Ruote in pista
- 14.15 Oklahoma amore, film con William [illegible]
- 16,20 I matti [illegible] delirio, film con J. Attanassian
- 17,50 [illegible]
- 18,20 I Ryan, [illegible]
- 19,15 In casa [illegible]
- 20,05 M.A.S.H., telefilm
- [illegible] Caravaggio, film [illegible] biografico, 1985). con Nigel Terry, [illegible]. Regia di [illegible] Jarman
- 22,25 Tempesta [illegible] film (GB, biografico, 1955) [illegible] Laurence Harvey, Anthony Steel. Regia di Young e Korda
- 0,25 [illegible] proibito
- [illegible] Excelsior, spettacolo
- 2 — Frutto proibito

Primo [illegible]
- 13 — Capitan Nice, telefilm
- 13,30 Giovani ribelli, telefilm
- 14,30 Ok Motori
- 15,30 Calcio amore e...
- 17 — Ivanhoe, telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Capitan Nice, telefilm
- 19 — I viaggiatori del tempo, telefilm
- 20,30 Film
- 22,30 Film
- 1 — Capitan Nice, telefilm

Telegenova
- 7 — Junior Tv Ken il guerriero, cartoni - Ape [illegible] cartoni - Starcom, cartoni - Pole Position, cartoni - Fiabe per i piccini Joyce - cartoni - Yattaman - cartoni
- 11 — Box shopping
- 14 — Week end
- 14,10 Box shopping
- 16 — Andiamo al cinema
- 17 — La vetrina del gioiello Valenza, rubrica commerciale
- 20 — Speciale TG, attualità politica
- 20,30 Racconti romani, film (Italia, [illegible], 1955) [illegible] Franco Fabrizi, Antonio Cifariello. Regia di G. Franciolini
- 22,30 [illegible] al cinema, rubrica di attualità cinematografica
- 22,35 La vetrina [illegible] gioiello Valenza, rubrica [illegible]merciale

Tele folly
- 8 — Una mattinata speciale con noi
- 9 — Salute e bellezza, rubrica medica
- 10 — Incontro con l'arte, rubrica commerciale
- 13 — Un pomeriggio tra amici
- 14 — Fa Na ed è subito casa
- 17 — [illegible]
- 20 — Salute e [illegible], rubrica [illegible]
- [illegible] Le spie, telefilm con Robert Culp, [illegible] Cosby
- 21,30 Wayne & [illegible] show
- 23 — Fa Na ed è subito casa
- 1,30 Oroscopo
- 2 — [illegible]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Domenica 3 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

Alle urne per i referendum nei 165 Comuni del Novarese in un clima di indifferenza

Su 416 mila, oggi quanti votano?

Alte percentuali di defezioni tra gli scrutatori

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

A distanza di un mese, 416.931 novaresi tornano alle urne, oggi e domani. L'apertura dei seggi è prevista per [illegible] sette di questa mattina.

Questa volta non dovremo scegliere fra amministratori [illegible] partiti ma rispondere con un sì o con un [illegible] quesiti referendari (due sulla caccia ed il terzo relativo all'uso [illegible] pesticidi).

Gli elettori [illegible] 197.793 uomini [illegible] 219.138 donne.

I votanti sono complessiva- [illegible] 143 in più rispetto alle amministrative del mese scorso.

A Novara [illegible]tà, gli elettori sono 84.817 (63 in più), 39.825 uomini [illegible] 44.992 donne.

Si è lamentato, da più parti, un certo ritardo nella distribuzione dei certificati elettorali anche perché i dipendenti co[illegible]li sono stati impegnati con le elezioni amministrative. A Novara i certificati giacenti sono circa 1500. «Siamo sui livelli delle altre consultazioni - dicono all'ufficio elettorale del capoluogo -. I nostri sportelli però reste[illegible] aperti domenica [illegible] lunedì e gli elettori potranno ritirare i certificati [illegible] recapitati».

Un altro problema da superare è stato quello relativo alla sostituzione di presidenti e scrutatori nei 786 seggi [illegible] provincia. Solamente a Novara hanno rinunciato [illegible] presidenti su 152 e circa duecento scrutatori su 470. Sono stati già tutti sostituiti e quindi le operazioni dovrebbero svolgersi regolarmente.

C'è stata poi la polemica solle[illegible] dai direttori didattici. Han[illegible] protestato per le continue interruzioni dell'attività didattica provocate da elezioni a cadenza ormai annuale, quando [illegible] votazioni non [illegible] più ravvicinate. In una lettera al ministro [illegible] al provveditore agli studi hanno proposto sedi diverse da quelle scolastiche per allestire i seggi, [illegible] per esempio le [illegible]e. Un argomento che merita di essere ripreso ed approfondito.

E' una consultazione decisamente poco sentita in provincia, come nel resto del Paese.

I partiti tradizionali non si sono affatto impegnati e la campagna è stata decisamente tiepida, per non dire inesistente, fra gli [illegible] promotori dei referendum. Ricordiamo una [illegible] manifestazione [illegible] un po' di volontinaggio da parte delle associazioni ambientaliste negli ultimi giorni. Si sono impegnate con qualche iniziativa pubblicitaria anche [illegible] associazioni venatorie. L'hanno fatto per invitare gli elettori all'astensionismo che di fatto vanificherebbe la consultazione referendaria.

D'altra parte i novaresi, che pure nelle elezioni normali fanno registrare buone percentuali di affluenza alle urne (il mese scorso ha votato l'88,9 per cento degli aventi diritto, nell'intera provincia, ma l'affluenza più alta era stata ad Omegna con il 90,1), in occasione [illegible] referendum non si sono dimostrati altrettanto sensibili. Ricordiamo che nel 1987 in occasione dei cinque referendum si recarono alle urne solamente il 65,9 per cento degli aventi diritto in tutta la provincia.

Il periodo di maggiore afflusso alle urne è sempre stato quello compreso fra le 17 e le 22 del primo giorno di votazione ovvero la domenica se[illegible]. Quella di votare al rientro in città è diventata ormai una consuetudine. Il mese [illegible] per esempio, sola[illegible] in quelle cinque [illegible] votò il 30,4 per [illegible] degli elettori.

Le operazioni di scrutinio, che avranno inizio subito dopo la chiusura dei seggi, dovrebbero esaurirsi in serata quando si conosceranno i risultati definitivi.

Renato Ambiel

L'allestimento dei seggi. L'operazione si è ripetuta ieri in molte scuole

Dopo 34 anni il primo cittadino Maurizio Sacco, ormai ottantenne, è andato in pensione

A Bogogno arriva un sindaco «naïf»?

La dc, che ha governato per decenni, è stata battuta da una lista civica capeggiata dalla giovane pittrice Vanna Sacco
Nella compagine vincitrice c'è però stata [illegible] spaccatura che potrebbe rimettere in gioco i democristiani

BOGOGNO. Vincere è stato relativamente facile: più difficile è ora fare il sindaco. A un mese dalle elezioni a Bogogno, piccolo centro agricolo-industriale di 1200 abitanti, [illegible] maggioranza non riesce a mettersi d'accordo sul nome di chi dovrà sostituire il sindaco uscente Maurizio Sacco, coltivatore diretto democristiano, che ha governato il paese per 34 anni consecutivi (cifra da primato).

L'ormai ottantenne Sacco [illegible] «andato [illegible] pensione», nel senso che non si è più ripresentato al responso delle urne, e perciò la dc nelle elezioni del sei maggio ha schierato [illegible] formazione in cui figurava il figlio [illegible] vecchio sindaco, Pietro Sacco, 36 anni, impiegato. La lista dc è però [illegible] battuta dalla coalizione chiamata «Miglioriamo», composta di indipendenti e di uomini di diverse forze politiche.

Uno smacco per il partito dello scudo crociato, che possedeva qui, nel feudo di Nicolazzi, l'unico suo - imprendibile - fortilizio. [illegible] ora gli alleati che hanno abbattuto il pennone della dc, non vanno d'accordo, tant'è vero che in un mese si sono incontrati un'unica volta, e per di più in un caffè di Borgomanero, quasi di nascosto, e con qualche [illegible] armato di registratore.

I primi due eletti della lista vincitrice furono la nota pittrice naif Vanna Sacco e il geometra Walter Curti, entrambi ancora giovani, tutti e due con [illegible] voti. Subito si parlò di Vanna come prima «sindachessa» di Bogogno.

«Si parlò - conferma la [illegible] (qui si chiamano tutti così) - ma in realtà le [illegible] andarono poi male [illegible] per me [illegible] per Walter, che pure avevamo ottenuto i maggiori consensi. Che [illegible] dire? [illegible] io [illegible] una che dice quello che pensa».

[illegible] giovane artista non [illegible] sa: ma questa è una grossa disgra[illegible] in politica, dove - per regola - molti affermano esattamente l'opposto [illegible] quello che [illegible] veramente. La candidata alla maggiore poltrona municipale non vuole dire di più.

«Avversario» della Sacco [illegible]rebbe il perito industriale Carlo Guglielmetti, 65 anni, ex dirigente aziendale ora a riposo. In verità il perito in pensione è finito ultimo della [illegible] lista con 461 suffragi, [illegible] parte dei 12 eletti della maggioranza vorrebbe lui come sindaco. Guglielmetti è un vecchio «filosofo», oltre che buon dialettico: «In teoria, siamo tutti candidati alla carica di sindaco - spiega - e quindi anch'io».

In effetti si parla [illegible] lui come nuovo «primo cittadino». «Se ne parla più fuori che dentro la lista», spiega. [illegible] il sindaco lo farebbe o non lo farebbe? «Dipende - precisa - se ci sono o no le condizioni per ben operare. Scriva solo quello che dico».

Va bene: ma a Bogogno le divergenze di vedute in [illegible] alla lista vincitrice hanno messo a disagio i suoi sostenitori. [illegible] parla già di «rottura» e di possibili accordi di [illegible] parte della lista con i tre della minoranza dc. Sono solo «voci», naturalmente. Intanto, il sindaco [illegible] dovrà quanto prima [illegible] dunare il Consiglio. La dc è dietro l'angolo [illegible] aspetta; ma forse anche altri partiti [illegible]vano quanto [illegible] avvenendo [illegible] Bogogno. Vanna Sacco, da parte sua, inganna l'attesa dipingendo paesaggi «primitivi».

Francesco Allegra

Vanna Sacco

AD AGRATE

Confermata la Rosetta

Il Comune di Agrate non ha un sindaco: ha [illegible] «signora Rosetta», che è un'altra cosa. Rosa Barberis [illegible] stata riconfermata per la quarta volta alla guida del paese. Ma la gente continua a chiamarla semplicemente «la Rosetta», cioè l'amica di tutti, quella [illegible] risponde alle richieste del cittadino senza mai chiedersi [illegible] ciò rientra [illegible] propri compiti istituzionali. Se [illegible] ha [illegible] problema di pensioni, [illegible] questione anche personale, [illegible] sa come cavarsela con la denuncia dei redditi, ad Agrate, va dalla «Rosetta»: «Ghe pensi mi», risponde la sindachessa tuttofare. Rosetta Barberis ha fatto la maestra nel vicino Comune [illegible] Bogogno fino a non molti anni fa. E' vedova, e ha una figlia. La sua famiglia può dirsi un po' [illegible] casa [illegible] municipio dove, primo sindaco dopo la separazione di Agrate da Conturbia, subito dopo la guerra, fu Angelo Barberis, fratello [illegible] Rosetta, scomparso qualche [illegible] fa. [f. a.]

Rosetta [illegible]

CALCIO

Pareggio finale [illegible] la Juve [illegible]

La Juve Domo ha concluso il campionato [illegible] una risultato positivo: 1-1 a Bergamo col Virescit. Per la formazione [illegible]lana, già retrocessa, il gol del pareggio è stato realizzato da Fabio Scienza [illegible] 45'.

[illegible]

[illegible] dei partiti [illegible] governi [illegible]

Domani alle 17 alla sede della dc in [illegible] Cavallotti 19 si incontreranno le delegazioni [illegible] dc, psi, psdi, pli, pri, per approfondire l'esame delle situazioni politiche-amministrative per la costituzione dei governi locali nei Comuni e per la Provincia.

[illegible]

In ospedale [illegible] i black out

L'ospedale potrà disporre [illegible] un «gruppo [illegible] continuità statico» d[illegible] potenza [illegible] 100 kw, che dovrebbe consentire ai servizi sanitari [illegible] funzionare anche nel caso di lunghe interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica. L'apparecchiatura è stata donata d[illegible] Banca popolare [illegible] Intra all'Ussl [illegible].

NOVARA

Conio speciale ai neolaureati

Questa [illegible] alle 10 in via Regaldi [illegible] presso la sede del Nobile Collegio Caccia avverrà la cerimonia del conferimento di 16 medaglie d'oro di conio speciale ad altrettanti giovani neolaureati che hanno fruito della borsa di studio Caccia.

ROMENTINO

Dopo 25 anni nuovo sindaco

Dopo 25 anni Giovanni Ferrari non [illegible] più sindaco del paese. Nuovo primo cittadino [illegible] Alber[illegible] Negri, dirigente industriale; Vice e assessore anziano [illegible] Franco Invernizzi. I nuovi assessori della giunta dc-psi [illegible] Franco Cattaneo, Oliviero Capettino, Vito Nessa, Dario Magnaghi [illegible] Franco Biondo.

NOVARA

Domani sera musica d'autore

Domani sera all'istituto Brera [illegible] sarà [illegible] concerto dell'Ensemble Brera e del duo pianistico Maria Pia Carola e Giorgio Brustia. [illegible] eseguiti anche il «Carnevale degli animali» di Saint Seans [illegible] la «Rapsodia in blue» di Gershwin. L'esibizione, che si inizia alle 21.

Villadossola, dopo le minacce interviene il direttivo provinciale

La sezione dc «scomunicata»

Dirigenti decaduti [illegible] arriva il commissario

VILLADOSSOLA. A livello locale gli iscritti alla dc invitano i consiglieri a proseguire sulla strada dell'intesa «anomala» con il pci. Novara però non è d'accordo. Così, dopo le minacce, ieri è partita la «scomunica».

[illegible] direttivo provinciale democristiano ha deciso all'unanimità di commissariare la sezione sciogliendo l'organismo direttivo della stessa.

Commissario è stato nominato il vice segretario provinciale Vittorio Merlo. «Ogni attività organizzativa e politica della sezione è avocata alla direzione provinciale - si legge [illegible] comunicato -. D'ora in poi ogni rapporto della [illegible] il gruppo consiliare dc e le altre forze politiche di Villadossola sarà tenuto dal commissario».

Cosa succederà, giovedì [illegible]ssimo, quando si riunirà il consiglio comunale nel corso [illegible] quale verrà ufficializzato l'av[illegible] accordo? E' difficile prevedere anche se i responsabili locali sono [illegible] andare fino [illegible] fondo, a [illegible] di farsi espellere dal partito costituendosi in gruppo autonomo. D'altra parte hanno l'appoggio degli iscritti che, come detto, hanno approvato ieri con un voto all'unanimità l'accordo [illegible] i comunisti. La notizia è giunta in sezione quando si stava concludendo la riunione. [illegible] livello locale i nuovi dirigenti della dc sostengono «il successo della nostra li[illegible] che ha portato da [illegible] 7 il numero dei consiglieri [illegible] merito del rinnovamento di uo[illegible] operato alle ultime elezioni e non certo del partito. [illegible] secondo luogo non si può parlare di vera e propria intesa dc-pci perché i comunisti [illegible] sono presentati con il simbolo del partito. La lista comprendeva molti indipendenti ed aveva forte connotazioni civiche. Più che di intesa politica si può parlare di convergenza programmatica». Dopo il commissariamento si prevede il deferimento agli organi di disciplina [illegible] partito. Addirittura non potreste più qualificarvi ufficialmente come rappresentanti della dc. «Non sono questi i problemi reali di Villadossola. Abbiamo il sostegno dei nostri iscritti e proseguiremo per la nostra strada pronti a sopportare tutte le conseguenze».

Par di capire che [illegible] tornerà indietro. [illegible] direttivo provinciale dc dal canto suo non aveva altre scelte se non voleva rischiare di mandare all'aria l'intero quadro delle alleanze politiche in provincia. A questo punto, sistemata la grana Villadossola se ne prospetta un'altra analoga a Cannobio.

Così lunedì, si presume che le trattative per l'amministrazione provinciale siano destinate [illegible] incominciare in un clima di tensione. [r.a.]

Arona, da un questionario compilato dagli studenti emerge la sfiducia negli insegnanti

«Non chiederò mai consiglio al prof»

Troppa distanza fra la cattedra e i banchi degli alunni

ARONA. «Se avessimo [illegible] problema [illegible] rivolgeremmo di certo a qualcuno dei nostri insegnanti». E' poco lusinghiero [illegible] è così. «E su questo punto noi [illegible] dovremmo davvero soffermarci [illegible] riflettere», ha commentato la professoressa Franca Volante, dell'Istituto tecnico commerciale [illegible] Carlo di Arona.

E' una delle tante risposte ad un questionario proposto agli allievi [illegible] predisposto dal Collegio dei docenti in collaborazione col servizio di medicina di base dell'Usl 53 [illegible] i professori Daniele Pianta e Claudio Poggi, quest'ultimo insegnante di diritto ed economia ed esperto di sociologia.

Inchieste di questo genere non sono inconsuete. I risultati, in genere, [illegible] si discostano molto l'uno dall'altro. Capita, talvolta, [illegible] scoprire qualche cosa di nuovo, qualche [illegible] che impone una riflessione.

Nel caso di Arona, soltanto due degli oltre trecento studenti (le ragazze sono il doppio [illegible] maschi) hanno dichiarato che [illegible] sarebbero rivolti al professore.

[illegible] qui la considerazione di una sorta di difficoltà di comunicazione («una distanza incolmabile fra la cattedra e i banchi»), ma anche una specie di rimprovero: non a caso più della metà degli intervistati ha [illegible] che è molto più facile farsi accettare e comprendere dalla propria famiglia o dagli amici, che non dalla scuola.

Perché? A dire degli alunni quella scuola che [illegible] frequentano, e che occupa (o dovrebbe occupare) la gran p[illegible] della loro attività quotidiana, non li coinvolge a sufficienza.

Nell'accingersi [illegible] affrontare una giornata di studi, un terzo degli interrogati prova malessere e disagio, mentre addirittura quaranta su cento sono del tutto indifferenti.

Cosa vogliono, dunque, questi ragazzi [illegible] dalla scuola che dai loro insegnanti? In prima istanza [illegible] gli sia dato più credito nella valutazione delle capacità individuali; [illegible] ai professori si imputa di essere troppo attenti al rendimento e all'educazione, e troppo poco alle relazioni collettive ed interpersonali.

Non a caso, nell'ordine di preferenza circa le doti che essi vorrebbero trovare nel docente, viene per prima (ed è espressa senza dubbi) la preparazione, cui seguono giustizia e sensibilità. Più indietro la tolleranza, e più indietro ancora disciplina e severità.

Oltretutto certi rapporti sembrano farsi più problematici [illegible] l'avanzare dell'età e nelle ragazze rispetto ai maschi.

Il 70 per cento di questi ultimi pensa che il tipo [illegible] studi prescelto (ragioneria) sia funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro (opinione condivisa da poco più della metà delle ragazze); ma soltan[illegible] studenti su cento rifarebbero la stessa scelta qualora po[illegible] tornare indietro, mentre il 26 per cento si rivolgerebbe altrove. Ed ancora: almeno [illegible] terzo dei diciassettenni interpellati, ha ammesso di [illegible] ripetuto una classe.

«Non vi è dubbio - [illegible] commentato Franca Volante - che certe trasformazioni sociali, il reale declino [illegible] certi valori, contribuiscono ad aumentare il numero [illegible] giovani che [illegible] si conformano con le regole sociali».

«Nascono così l'aggressività, l'abulia, l'intolleranza, tendenze autodistruttive che [illegible] - conclude - l'adulto stenta [illegible] capire, ma che [illegible] il sintomo di un disagio interiore che il giovane vive».

Mario Bonazzi

Novara, è polemica sull'autostazione ultimata [illegible] senza gestore

E i bus aspettano fuori

I sindacati: «Va utilizzata, e subito»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'asfalto c'è, i lampioni e [illegible] pensiline pure, sono pronti anche gli edifici. Mancano soltanto i sistemi di informazione (audio e video) e la segnaletica stradale.

«Cosa si aspetta? Perché la [illegible] [illegible] per i pullman [illegible] non entra in funzione?», chiede Armando Valmachino, della Filt-Cgil di Novara.

In effetti [illegible] [illegible] terminal di largo Pastore [illegible] ancora chiuso. Una striscia di plastica bianca e rossa ed alcuni blocchi di cemento impediscono l'ingresso ai pullman delle linee extraurbane che [illegible] costretti a sostare [illegible] che nelle vie attorno al piazzale con qualche inconveniente per il traffico automobilistico.

«All'autostazione ci sarà un bar, la rivendita dei biglietti e degli abbonamenti ai pullman, l'Automobil [illegible] ha chiesto [illegible] mettere un ufficio. I locali ci sono. Ma per adesso c'è da stabilire chi dovrà assumere la gestione - dice Valmachino -. L'opera, costata sui 700 milioni e realizzata [illegible] finanziamento regionale, si può dire conclusa. Certo oggi si risente del vuoto all'assessorato ai Trasporti, che [illegible] decidere sulla gestione, ma l'uso di quell'area potrebbe essere [illegible] anche [illegible] qualche funzionario. Adesso ci [illegible] le linee estive e le gite turistiche, [illegible] pullman ne viaggiano parecchi. Si incominci a segnare i posti dei mezzi, si apra il bar, però lo si faccia subito, a giugno. Soltanto in questo modo si potrà arrivare a settembre, quando riprenderanno le scuole e la circo[illegible] dei pullman extraurbani si accrescerà di molto, con un'autostazione funzionante. Qualche mese di rodaggio è indispensabile, aprire a settembre vorrebbe dire il caos. Posti di partenza, abbonamenti, la g[illegible] deve prendere nuove abitudini».

«Al tempo stesso - [illegible] il sindacalista - chiediamo che [illegible] l'entrata in funzione dell'autostazione [illegible] rivedano i percorsi [illegible] linee extraurbane. Adesso la situazione è caotica, [illegible] c'è disciplina. I pullman si fermano un po' dove capita in giro per la città. Sia chiaro: [illegible] [illegible] [illegible]ntrari a questo, ma le fermate non devono essere troppe, devono essere comode per gli utenti. Così le vie di penetrazione devono essere più accessibili. Con la chiusura di corso Cavour, per i lavori di pavimentazione, ci sarà l'intasamento sui baluardi. La Sun dovrà collegare l'autostazione con i punti nevralgici della città con bus navetta».

[illegible] proprio la Sun [illegible] l'azienda più accreditata per assumere la gestione dell'autostazione, per [illegible] bloccata. «Abbiamo sollecit[illegible] una risposta della Regione alla nostra proposta - dice il di[illegible]re della Sun, Roberto Molinari -. Il problema è definire i livelli di servizio e i costi. In questi giorni intanto sono stati [illegible] viati contatti [illegible] il Comune per aprire il piazzale. Abbiamo anche chiesto una gestione provvisoria a partire da settembre».

Carlo Bologna

L'autostazione in largo Pastore. I pullman che arrivano da fuori città non possono ancora accedere al «terminal»

[illegible]

Volava sugli ostacoli con forza ed eleganza

VOLAVA sugli ostacoli, sfiorandoli, leggera e leggiadra, i capelli al vento o raccolti in un chignon, Anna Fovana, bionda ragazza omegnese, usciva da una famiglia [illegible] sportivi: [illegible] sorella Olga, lanciatrice di disco e capitana della squadra novarese di basket; il fratello Guido ala sinistra nella Cusiana, nel Como, nel Novara. [illegible] Anna? frequenta le commerciali, salta più in alto [illegible] tutte, corre veloce staccando le compagne. [illegible] Trimboli, scopritore di talenti, la presenta a Novara al prof. Mazzucchelli che allena la squadra della Gil dove primeggiano [illegible] pesista Cornelia Pasquali, le velociste [illegible] Zanetti, Ada Grossi, Luisa Borgia, [illegible] saltatrice in alto Laura Rampi e in lungo Pierangela Clerici.

[illegible] Fovana viene accolta nel gruppo che ha quale autorevole chaperon la professoressa Jole Pestarini in sahariana nera. Le cittadine apprezzano i suoi modi semplici e garbati, festeggiandola per i risultati sugli [illegible] metri a ostacoli di livello europeo nel settore giovanile.

Sulle piste in terra rossa senza blocchi di partenza, la Fovana corre sotto i 14 secondi: vince in Italia e all'estero. quando la premiano arrossisce, ritira la coppa quasi scusandosi, [illegible] concede interviste perché negli Anni Quaranta non [illegible] [illegible] moda. Gianni Brera, giornalista alle prime armi, non ancora in sospetto di intrattenitore televisivo, scrive [illegible] [illegible] ragazza [illegible] è «la più classica [illegible]colista della [illegible] generazione, [illegible] più dotata in Italia». Anna ritaglia l'articolo e lo conserva [illegible] un libro [illegible] scuola perché non si spiegazzi.

I giovanotti che fanno atletica a Novara, sono tutti, dal più al meno, innamorati di Anna: quando gareggia salgono in tribuna e fanno un [illegible] indemoniato orchestrato [illegible] Gaudenzio [illegible]lossini, massiccio geometra di Avogadro, pesista, nazionale [illegible] la Fovana nelle rappresentative giovanili: «L'é bela e la vula!» grida [illegible] colmo dell'entusiasmo. L'allenatore ungherese Comstock, che stenta a capire l'italiano, applaude.

[illegible] [illegible] degli 80 [illegible]tri a ostacoli (ora sostituita dai 100 metri) è una gara femminile che richiede armonia e ritmo, unita a scatto, velocità e capacità di spinta in elevazione. [illegible] [illegible] non [illegible] alla giovane Fovana sottoposta [illegible] d[illegible] confronto [illegible] la bolognese [illegible] Trebisonda Valla, medaglia d'oro nel [illegible] alle Olimpiadi di Berlino, e con la popputa Clau[illegible] Testoni, torinese, coccolate dagli allenatori federali. Mentre Anna, ragazza del lago d'Orta, si arrangia come può allenandosi ad Intra e qualche volta a Novara. Eppoi, via di corsa verso la stazione, agile e disinvolta, con la camicetta bianca e la gonna a pantalone blu orlata rigorosamente [illegible] il ginocchio, per acchiappare al volo l'ultimo treno accelerato che la riporta ad Omegna.

Anna Fovana sposa uno sportivo, Mario Caccia, centravanti nella Pro Patria affermatosi poi nel Pisa e nell'Inter. Quando smette di correre apre una cartolibreria a G[illegible] Toce. Anna, che ama le letture, consiglia i clienti ragguagliandoli sugli [illegible] e sulle edizioni. Vive la sua vita di [illegible] atleta fra gli scaffali [illegible] libreria; [illegible] madre e nonna. E' una donna serena senza rimpianti per i successi giovanili che ricorda con tenerezza. Ma un brutto giorno scopre di essere stata aggredita da un male che non perdona; non si rassegna, lotta leoninamente, vuole vincere [illegible] [illegible] da ragazza in pista. Finché crolla davanti all'ultimo ostacolo, [illegible] barriera insormontabile, spietata.

Romolo Barisonzo

Anna Fovana vista da Airoldi

Per migliorare il funzionamento degli uffici del provveditorato agli studi

Impiegati a scuola di computer

Il corso, svoltosi all'«Omar», è durato quattro giorni per dieci ore complessive di lezione
Vi hanno partecipato trenta impiegati. Il provveditore Pietro Cataldo soddisfatto dei risultati

Tutti a scuola. Ecco un'immagine dell'ultima lezione di informatica all'Omar

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli impiegati del provveditorato agli studi [illegible] Novara [illegible] [illegible]ati dietro i banchi [illegible] scuola. Hanno seguito, all'istituto tecnico «Omar», un corso di informatica organizzato espressamente per loro. Lo scopo? Specializzarsi nell'uso del computer in vista di un ammodernamento operativo [illegible] vari uffici dai quali dipendono tutte le scuole della provincia, sia sotto il profilo amministrativo che sotto quello organizzativo.

Spiega il provveditore Pietro Cataldo: «I tempi cambiano e la macchina scolastica non può e non deve [illegible] [illegible] a metodi operativi antiquati. L'informatizza[illegible] dei nostri uffici, anche se ovviamente graduale, era irrimandabile. Il provveditorato deve essere [illegible] nelle condizioni di funzionare al meglio per dare le risposte ai quesiti che vengono dall'esterno nel più breve tempo possibile. L'adozio[illegible] del computer è d[illegible] a sveltire il servizio e a dare una immagine di migliore efficienza ai vari uffici».

Il corso è stato reso possibile dall'intervento [illegible] [illegible] équipe specializzata dell'istituto tecnico industriale di Vigevano, gui[illegible] dallo stesso preside Paolo D'Errico. Notevole anche la collaborazione offerta dall'«Omar». La scuola novarese ha infatti messo a disposizione attrezzature e locali, compresa l'aula utilizzata per le lezioni che sono state di informatizzazione «pratica», cioè davanti a [illegible] e tastiere.

Del corso [illegible] è occupato, [illegible] chiave organizzativa, il vice provveditore [illegible] Novara Pier Giorgio Giannone. «Vi hanno preso parte trenta dipendenti - dice - che in quattro giorni hanno seguito complessivamente dieci [illegible] [illegible] lezioni pratiche. Il computer [illegible] un grande [illegible] operativo e l'introduzione negli uffici del provveditorato agli studi non può che rivelarsi di grande utilità».

«Naturalmente - aggiunge Giannone - il processo di informatizzazione sarà graduale, anche per i vincoli formali che il sistema amministrativo impone. Il nostro è un sistema sicuramente anacronistico perché an[illegible] a procedure antiquate e risulta insoddisfacente per la [illegible] sociale che cambia e si evolve continuamente. Il corso per i dipendenti può essere visto come un "segnale" di movimento, un tentativo [illegible] mettersi al passo col mondo esterno a quello scolastico».

D'accordo sull'utilità dell'iniziativa si sono detti i dipendenti interessati. Maria D'Errigo Cottone è sicura che l'introduzione dell'informatica contribuirà allo sveltimento delle pratiche. In c[illegible] [illegible] [illegible] la gente, la signora Cottone sa quanto sia importante per tutti coloro che si rivolgono al provveditorato avere risposte immediate.

Marcello Sanzo

Al Broletto nuova iniziativa inserita nella rassegna «Ideando '90»

Uno «stand» per i giovani

In mostra i servizi su lavoro e tempo libero

NOVARA. [illegible] rassegna «Ideando '90» porta alla ribalta la gioventù novarese. Lo fa [illegible] uno stand [illegible] Broletto. L'inaugurazione si è svolta ieri. Per dieci giorni saranno al centro dell'attenzione problemi e progetti raccontati nello «slang» più effervescente, il linguaggio dei ragazzi sotto i 30 anni.

Opportunità scolastiche e di lavoro, tempo libero, turismo e scambi culturali: questi sono gli ambiti toccati dalla poliedrica guida multimediale volta a far conoscere l'attività del Centro d'informazione e documentazione giovani del Comune di Novara, istituito nell'87.

Il centro è affidato alla cooperativa Tages, che ha organizzato il servizio con 4 responsabili e alcuni operatori specializzati. Dice [illegible] Pavero, presi[illegible] della cooperativa: «Il Cidg offre ai novaresi la possibilità di sfruttare le opportunità esistenti in fatto di scuola, lavoro, viag[illegible] e tempo libero, consulenza su problemi come quello del servizio militare. Ci sono itinerari e programmi specifici nel campo scolastico che partono dall'istruzione [illegible]'obbligo fino ai [illegible] post-laurea. Per quanto riguarda il lavoro abbiamo [illegible] banca dati computerizzata che contiene tutti i bandi di [illegible]so indetti nel Novarese. In base [illegible] titolo di studio del giovane che si rivolge a noi forniamo indirizzi e consigli. Cerchiamo [illegible] garantire anche l'aiuto più spicciolo: come si stende un curriculum vitae, una d[illegible] di lavoro, una lettera di contenuto particolare».

Quanto a viaggi e vacanze studio, il Cidg si è messo alla ri[illegible] della novità e dell'alternativa: «E' difficile - dice Paola Pavero - far quadrare tempi, disponibilità economiche e aspirazioni turistiche. Non siamo un'agenzia viaggi. Diamo solo indirizzi e consigli precisi». Il Cidg ha aderito all'iniziativa degli scambi di giovani lavoratori della Comunità europea. Si organizzano soggiorni all'estero per diplomati [illegible] scuole professionali. Fino al 6 luglio si ricevono le domande per stage in Germania dal 1° ottobre al 21 dicembre [illegible] quest'anno. Per avere informazioni si può anche telefonare ai numeri 23.146 e 23.270. Negli uffici del Comune, in corso Cavallotti 20, gli animatori del centro sono al lavoro di lunedì e martedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19, giovedì e venerdì dalle 16,30 alle [illegible]. Si è concluso intanto un progetto [illegible] i più consistenti del Cidg: il sondaggio nelle scuole superiori anche professionali, che ha coinvolto 7 mila [illegible]. In autunno verrà presentata la «carta d'identità» dei giovani novaresi.

Maria Paola Arbeia

La famiglia Piotti commossa partecipa al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Cesare Castano

— Novara, 1 giugno 1990.

La famiglia Colombo piange la scomparsa dell'

Ing. Cesare Castano

— Novara, 1 giugno 1990.

Il Rotary Club Novara partecipa al grave lutto che ha colpito la [illegible] per la [illegible]parsa del socio

Ing. Cesare Castano

— Novara, 1 [illegible] 1990.

A Domodossola la delegazione del soccorso alpino ha festeggiato i 35 anni di attività

Quegli «angeli» con la piccozza

Storie e bilanci di vite salvate in montagna

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Il soccorso alpino ossolano è entrato nell'età matura; ieri ha ricordato i suoi [illegible] anni di vita al teatro Galletti. C'erano i vecchi e i giovani componenti della 10ª Delegazione «Valdossola» nata nel 1955, è [illegible] presentato il bilancio dell'attività del 1989.

«L'anno scorso le undici stazioni che coprono la Valdossola [illegible] punte estreme di Macugnaga e di Formazza sino alla Valgrande e al Cusio hanno totalizzato 76 interventi con 119 uscite di squadre - ha ricordato il delegato di zona Sergio Rossi - per portare aiuto a 91 persone, ma per tredici di loro non c'è [illegible] nulla [illegible] fare». [illegible] punta il [illegible] sugli infortuni nati dall'e[illegible] di massa.

Dice Giulio Frangioni, vicedelegato [illegible] e segretario nazionale del Corpo: «Numerosi turisti affrontano [illegible] Alpi con scarsa o nessuna conoscenza dell'ambiente a differenza dei soci del Cai, in netta minoranza nelle statistiche dei soccorsi, culturalmente preparati a vivere in montagna».

Dai rapporti dell'organizzazione escono dati precisi: aumentano gli incidenti per perdita di orientamento, scivolate su sentieri per calzature inadatte, improvvisi malori di gente non allenata. In coda i motivi specificamente «alpini»: [illegible] 76 infortuni, solo cinque riguardano scariche [illegible] in alta quota, due scivolate su ghiaccio, [illegible] cedimento di appigli.

Aggiunge Sergio Rossi: «Arrivano dati sconfortanti anche dalle [illegible] discipline sportive che si praticano in montagna: mountain-bike, parapendio e torrentismo, il rapporto tra praticanti e infortunati è alto».

Sono poi stati consegnati [illegible] «volontario emerito» della direzione nazionale del Corpo ad altrettanti alpinisti che dal 1955 [illegible] oggi si sono impegnati nei soccorsi. Fra i premiati Sisto Scilligo di Formazza, olimpionico alle invernali di Garmisch del '36, Giuseppe Oberto di Macugnaga che partecipò alla spedizione del Gasherbrun IV al Karakourum, Ottavio Claisen di Varzo, l'alpino che si salvò dalla terribile ritirata di Russia e altri anziani: Norberto Mancini di Bognanco, Mario Pozzetta di Villadossola, alpini che nell'ultima guerra hanno conosciuto sil peso dello zaino» e [illegible] poi hanno diretto con competenza le prime stazioni di soccorso delle valli ossolane trentacinque anni fa. [illegible] ricordi emergono le difficili «uscite» degli Anni Cinquanta e Sessanta, quando non c'erano collegamenti radio, gli impianti funiviari che accorciano l'avvicinamento alle pareti erano scarsi e mancava soprattutto il prezioso elicottero.

Gli anziani ricordano la ricerca della comitiva Pedrotti di Trento alla Signal, un'operazione [illegible] e rischiosa in collaborazione con i valsesiani dell'altro [illegible] del Rosa (non tutti i componenti della comitiva vennero salvati).

In valle Antrona è vivo il ricordo del recupero del corpo del giovanissimo alpinista Enrico Paolo precipitato [illegible] versante svizzero della Weissmies; per la pietosa ricerca si mossero anche le guide della valle di Saas. A Macugnaga c'è ancora il rammarico delle inutili ricerche della guida Gildo Burgener, che il Monte Rosa non restituì mai.

La costanza dei ricercatori venne però ripagata in numerosi [illegible] negli Anni Settanta la sciatrice canadese Margareth Laidlow, sepolta da un'enorme valanga a Pestarena, venne ritrovata viva dopo 44 ore; l'avventura di alcuni giovani escursionisti milanesi in Valgrande si concluse positivamente, e così decine di altri difficili casi, spesso al limite delle possibilità umane.

«Quando è venuto l'elicottero tutto è cambiato - dice Paolo Crosa Lenz, della stazione di [illegible] di Ornavasso - ed è stata preziosa la collaborazione con i due validissimi reparti specializzati della Finanza, con [illegible] esiste un perfetto accordo. Prima si contava solo sull'elemento umano, oggi è indispensabile il mezzo tecnico, ma l'uomo è ancora determinante».

L'incontro si è concluso con un'esibizione e [illegible] prova pratica di soccorso con l'impiego dell'elicottero dell'Aci di Borgosesia, un potente Alouette condotto da piloti addestrati ad operare nelle più difficili condizioni, che [illegible] perfettamente integrati con gli uomini [illegible] squadre a terra: una cooperazione che permette di accorrere più celermente e di salvare molte vite umane.

Paolo Bologna

Il delegato e i veterani. Sergio Rossi, responsabile di zona; Sisto Scilligo di Formazza e Giuseppe Oberto di Macugnaga

NOTIZIE FLASH

INVERSO
Cavalieri e [illegible]

Al maneggio in regione Grata si svolge oggi con inizio alle [illegible] la seconda [illegible] del «Trofeo Ronny», gara di equitazione western nelle specialità di «Barrel Racing» e «Pole bending». Ai cavalieri e alle amazzoni (una trentina di concorrenti provenienti da varie località del Piemonte e della Lombardia) è richiesta abilità nel condurre il cavallo attraverso passaggi obbligati.

BORGO TICINO
Teppisti incendiano cassonetti

Alcuni teppisti hanno incendiato e rovesciato i cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Nei giorni scorsi ne [illegible] stati sistemati ben 46. Per ognuno, il noleggio [illegible] all'amministrazione 346 mila lire l'anno. Il sindaco ha sporto una denuncia [illegible] ignoti.

MACUGNAGA
Anniversari [illegible] montagne

Il gruppo Alpini festeggia oggi il 60° anniversario di fondazione. Sarà consegnato un riconoscimento a Silvio Jacchini, capogruppo per [illegible] anni. Verrà pure ricordato il venticinquennale della prima salita invernale sulla punta Dufour.

VERBANIA
Richiesta [illegible] sottocommissione

Il deputato dc Michele Zolla ha inoltrato un'interrogazione al ministero del Tesoro per chiedere l'istituzione di [illegible] sottocommissione provinciale in materia di concessione delle invalidità civili e di accompagnamento. Questo per porre rimedio ai disagi provocati dalle preesistenti commissioni presso le singole Ussl.

[illegible]
La «coppa [illegible] dei Lyons

E' organizzata dal Lyons club di Omegna la manifestazione «Coppa dell'amicizia», che si tiene oggi ed è giunta alla 12ª edizione. Interverranno i rappresentanti dei Lyons italiani e stranieri. Il programma prevede, tra l'altro, escursioni sul lago con la motonave «Ortensia», il concerto d'organo di Aldo Taddia alla basilica dell'isola di S.Giulio, le esibizioni del «coro Mottarone» di Omegna e del gruppo folkloristico di Quarna Sopra.

[illegible] TICINO
[illegible] di studio per diplomati

La «Akzo chimica» ha bandito borse di studio per diplomati, intitolate alla memoria di Paola Fanchini. Possono partecipare gli studenti dei comuni di Oleggio, Marano e Mezzomerico. L'azienda ha predisposto anche due corsi di tirocinio e formazione al lavoro.

Arona, a due giorni dal ritrovamento il corpo affiorato vicino al battello è ancora senza nome

Un «giallo» per la donna nel lago

Alta un metro e sessanta, età sui cinquant'anni, capelli neri corti. Indossava una camicetta rosa e una gonna grigia a quadri. Nessuna denuncia di scomparsa. Infruttuose finora le ricerche dei carabinieri: l'ipotesi è di suicidio ma non si esclude nulla

ARONA. Non ha ancora un nome la donna affiorata [illegible] acque del lago Maggiore, venerdì pomeriggio. Dopo due giorni, sembra certo non potersi trattare [illegible] una donna di Arona, in caso contrario qualche familiare o vicino di [illegible] avrebbe denunciato la scomparsa.

I carabinieri hanno provveduto a diramare la notizia negli ospedali, nei ricoveri e in tutte le case di cura per sapere se qualche degente manchi all'appello.

«Siamo propensi a ritenere - dicono i carabinieri - che possa trattarsi di una donna allontanatasi dalla propria abitazione senza lasciare traccia. Una donna che, probabilmente, viveva sola. Senz'altro autosufficiente e che proprio per questo può aver lasciato la propria casa senza destare sospetti e allarmismi».

Le ricerche sono [illegible] orientate soprattutto verso le città più grandi. La salma si trova all'obitorio dell'ospedale di Arona in [illegible] di identificazione. Gli unici particolari riguardano i capi di vestiario: [illegible] camicetta di color rosa su una gonna grigia a quadri, [illegible] paio di [illegible] sini color nero. E' una donna dell'apparente [illegible] di 50-55 anni, alta un metro e sessanta; capelli neri, corti. Di corporatura normale, peso sui 60 chili.

Non si hanno altri elementi: al collo non portava catenine o collane, [illegible] anello alle dita. Non portava neppure [illegible] orologio. Secondo la dottoressa Ghiringhelli del reparto [illegible] Medicina legale, che ha compiuto i primi esami, la donna sarebbe morta qualche ora prima del ritrovamento.

Il corpo, trascinato dalla corrente, è affiorato all'altezza del battello-dancing che è attraccato proprio a fianco [illegible] giardini di corso Repubblica, a meno di cento metri dall'entrata ai padiglioni della Fiera del lago Maggiore. Non è da scartare l'ipotesi che la donna sia giunta ad Arona per visitare la fiera. Potrebbe essersi trattato di una disgrazia, la poveretta potrebbe essere scivolata in acqua.

Appare strano che [illegible] si [illegible] però accorto di nulla. L'ipotesi del suicidio, purtroppo, sembra la più probabile. «Abbiamo fatto perlustrare tutto il lungolago - hanno confermato i carabinieri - da piazza del Popolo ai cantieri della Navigazione. [illegible] abbiamo trovato nulla: un biglietto ferroviario, una borsa, un portamonete magari vuoto. E anche questi particolari sono molto strani. A questo punto non possiamo far altro che aspettare la telefonata di qualcuno che denunci la scomparsa di una donna».

La tesi dell'omicidio, al momento, non è presa in considerazione, anche se, l'assoluta mancanza di notizie e particolari, non la esclude categoricamente. Il «giallo», [illegible].

Sandro [illegible]

La riviera del mistero. In queste acque, vicino ai cantieri nautici e alla Fiera, è [illegible] recuperato il cadavere

Intervento con i feromoni nella valle del fiume contro l'invasione delle larve

Ticino salvato dalle trappole sessuali

Vinta la processionaria della quercia, riaprono le colonie

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

La processionaria della quercia verrà debellata [illegible] le trappole sessuali escogitate dal Donegani e potranno riaprire le colonie solari sulle rive del Ticino. Le larve dell'insetto hanno causato in questi anni parecchi danni nell'area compresa fra la Lomellina ed il Basso Verbano, provocando addirittura la chiusura di alcune colonie [illegible]. «La larva della processionaria della quercia mangia foglie per un mese o due - commenta il dottor Assura, dell'Istituto Donegani - poi cade dagli alberi. Siccome si tratta di larve urticanti, è accaduto che nelle colonie comunali situate in questa zona i bambini venissero colpiti da queste larve ed avvertissero poi bruciori o irritazioni. Poiché [illegible] esistevano metodologie disinfestanti, i comuni [illegible] no stati costretti a chiudere le colonie. E' accaduto ad esempio [illegible] pressi di Vigevano e di Sesto Calende». «Non si trattava - prosegue - di fenomeni gravi sotto il profilo sanitario, ma [illegible] colpiti [illegible] una gamba o ad [illegible] braccio da queste larve provoca sempre delle irritazioni e per i giovanissimi erano causa di qualche problema. Del resto la quercia è molto diffusa nella fascia che grava attorno al Ticino e nella Lomellina ed è proprio in queste aree che si [illegible] verificati questi fenomeni».

Per combattere la processionaria della quercia, che fra l'altro compie anche un'azione distruttiva [illegible] confronti del patrimonio vegetale, si è pensato di ricorrere [illegible] alle consuete tecniche disinfestanti, fra l'altro di [illegible] utilizzazione in questa circostanza, [illegible] si più recenti metodi biologici di cattura in cui è all'avanguardia il Donegani.

Nell'Istituto novarese da qualche anno sono in corso ricerche ed esperienze sui feromoni, vere e proprie trappole sessuali per attirare gli insetti nocivi e catturarli [illegible] uso di [illegible] stanze dannose per l'ambiente.

«Stiamo lavorando da cinque o sei anni sulla processionaria della quercia, per trovare [illegible] feromone adatto alla cattura di massa, e quest'anno stiamo mettendolo a punto. E' la prima volta che si interviene con questo metodo biologico per la processionaria, e i risultati dovrebbero essere soddisfacenti; ultimamente abbiamo lavorato sul feromone della farfalla bianca, un insetto [illegible] nella zona di Reggio Emilia defoglia gli aceri e le piante ornamentali che costeggiano le strade e l'esperimento è stato molto positivo; dovrebbe accadere la stessa cosa anche per la processionaria della quercia». A beneficiare della scoperta sarà tutta la zona che costeggia il Ticino, particolarmente interessata alla diffusione dell'insetto, e già a partire dal prossimo anno le colonie comunali, chiuse per evitare ai bambini fastidiosi pruriti urticanti, potrebbero essere riaperte. L'Istituto Donegani di Novara è all'avanguardia nel mondo per la produzione di feromoni. Recentemente è stato raggiunto un accordo [illegible] l'Urss per [illegible] serie di trappole sessuali in Siberia. Gli agronomi e gli scienziati sovietici, dopo un accurato esame della vasta gamma di feromoni esistenti in Europa e negli Stati Uniti, hanno scelto quelli realizzati al Donegani, giudicandoli i più adatti per debellare gli insetti nocivi nei campi coltivati della Siberia. In particolare le trappole sessuali di Novara si sono rivelate adattabili al clima particolare di quella vasta zona dell'Urss, dove lo spazio per i raccolti è ridotto e concentrato in pochi mesi all'anno a causa delle temperature rigide.

Marcello Giordani

Da Arona a Cagliari

Città invasa per il Raid di Sardegna

ARONA. Ha preso il via ieri da Arona il 7° Raid di Sardegna, competizione per fuoristrada, auto e motociclette, che è considerato il più importante in Europa. Si concluderà, dopo 6 tappe e un numero per ora segreto di prove speciali, venerdì a Cagliari. La carovana ha invaso le strade della città: al mattino al Palasport sono avvenute le verifiche tecniche sui mezzi.

Sono state controllate anche le condizioni psicofisiche degli equipaggi. Gli iscritti sono 250, [illegible] cinquantina su fuoristrada. Alcuni percorsi ieri sera al crossodromo della Malpensa c'è stata la prima prova speciale, [illegible] è previsto un passaggio a Vigevano) [illegible] infatti previsti su sterrato; il tracciato è stato ideato col Corpo forestale.

Al raid partecipano anche veterani [illegible] Clay Regazzoni (navigatore di una Mercedes prototipo 4x4), e i francesi Joineau.

[m. b.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 3 Giugno 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Referendum, 321.999 gli elettori in provincia: i seggi aperti fino alle 22

E oggi si torna a votare

I risultati già nella serata di lunedì

SERVIZIO

Oggi, fino alle 22, e domani, fino alle 14, si vota referendum e probabilmente - come hanno affermato alcuni - per il futuro di questa particolare forma di consultazione popolare: se l'astensionismo particolarmente alto oppure, ipotesi assai probabile, si superasse il per cento dei votanti (in quel caso verrebbero annullati), potrebbe l'ultima tornata referendaria.

gli argomenti e tre schede di diverso colore. Su quella gialla il quesito è molto lungo, quasi parole che pochi leggeranno per intero, e chiede l'abrogazione quasi tutti gli articoli della legge che disciplina la caccia. scheda rosa propone l'abolizione della facoltà ai cacciatori entrare anche senza permesso terreni privati. La scheda co-lore verde chiede il parere sull'abolizione dell'articolo della legge che attribuisce al ministero della Sanità il potere di stabilire i limiti di tolleranza dei pesticidi per la produzione e vendita di pro-dotti alimentari. Trattandosi di abolizione di norme in vigore, «sì» vuole la cancellazione, mentre votando «no» chiede il mantenimento.

In provincia sono chiamate ad esprimere il proprio parere 321.999 persone, 39 in più rispetto alle elezioni amministrative di fa. Saranno di nuovo 615 le sezioni elettorali sparse in provincia, delle quali 74 a Vercelli ed a Biella.

I seggi stati insediati pomeriggio e praticamente vedono riconfermati quasi tutti i presidenti che hanno prestato servizio all'inizio di maggio. Il delle rinunce è stato estremamente limitato e non ha creato problemi di sorta. Le operazioni di voto si sono iniziate alle 7 e procederanno fino alle 22. Riprenderanno alle 8 di domani per concludersi definitivamente alle 14. A quel punto cominceranno le operazioni di scrutinio partendo dalle di colore giallo per continuare, nell'ordine, le rosa e le verdi.

Trattandosi di referendum la maggior parte dei risultati dovrebbero giungere in tempi relativamente brevi, probabilmente già nella serata di domani. In provincia, le previsioni assegnano al «sì» larga maggioranza in tutti e tre i referendum.

Franco Cottini

Divorzio, solo il 9 per cento

Se verranno confermate le previsioni nazionali, fra oggi e domani non dovrebbe recarsi alle più del per cento degli voto. In provincia, il dato delle astensioni nelle precedenti 5 tornate referendarie è stato infatti inferiore di 3-4 punti rispetto al dell'Italia, dove dovrebbe votare circa il 56 per cento degli aventi diritto.

Il numero di coloro che esprimono il proprio voto in occasione dei referendum è in costante aumento in provincia. In occasione del primo referendum, quello del 1974 sul divorzio, le astensioni furono meno del per cento. anni dopo (finanziamento dei partiti e legge sull'ordine pubblico) già salite all'11; nel 1981 (legge Cossiga ancora sull'ordine pubblico, ergastolo, porto d'armi, aborto «radicale» e aborto «movimento per la vita») al 15; nel 1985 (scala mobile) al 17. Gli ultimi referendum in ordine di tempo sono quelli del novembre '87 sulla responsabilità dei giudici, la commissione inquirente e i correlati all'argomento nucleare: l'astensionismo in quell'occasione superato la quota record del 27 per cento.

Da che a Vercelli i votanti sono sempre stati decisamente più numerosi che a Biella. La differenza maggiore si è registrata proprio tre anni fa: il per nel capoluogo, più del a Biella.

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI
In Pro Pontedera

L'undici di Zoratti si gioca oggi il passaggio alla C1 e la squadra, in trasferta a Pontedera, è «caricata» anche dall'entusiasmo dei tifosi, più mille, che la seguiranno in Toscana. Dovrebbe scendere in campo la formazione vittoriosa otto giorni fa contro il Tempio.

SERVIZIO A PAGINA 5

COSSATO
Incendio in del consigliere

Ieri pomeriggio nell'alloggio Maria Pia Signorelli, 33 anni, Montegrappa, neoconsigliere del psi, si è sviluppato un incendio. Le fiamme sono partite da un ripostiglio e il fumo, visto da decine di persone, ha suscitato Si il peggio ma si è risolto in pochi minuti con l'arrivo dei vigili del fuoco.

BIELLA
Nazionale in

Oggi alle allo stadio Lamarmora, nazionale cantanti e affronterà in amichevole la selezione della rivista «Biella magazine». L'incasso sarà devoluto in beneficenza. La partita verrà preceduta da un concerto della Jazz band.

ROVASENDA
anni, del cricuverba

Corrado Moggio, di Rovasenda, studente della seconda classe delle medie Brusnengo, componendo un intreccio di parole «chiave», è riuscito a scoprire la soluzione del concorso nazionale della rivista «Scuola quiz». Ha vinto un corso di perfezionamento lingua inglese nella capitale britannica.

Anziani in festa

Festa rionale degli anziani: la organizza per il Centro d'Incontro del rione Isola. Nel pomeriggio, dalle 15, nel cortile del circolo rionale, saranno vari intrattenimenti e una parentesi gastronomica. Interverrà l'orchestra «I quattro del liscio».

COSSATO
Domani incontro per la giunta

quasi concluse a Cossato le trattative per dar vita alla maggioranza. Oltre al pci, entreranno in giunta i socialisti e i verdi, mentre presenza nell'esecutivo dei socialdemocratici. Domani in Comune la definitiva.

FESTA A PALAZZO LODI-CUSANI

I «vip» vercellesi per il centro di Candiolo

Serata di gala, venerdì sera, a favore della Fondazione piemontese per la lotta i tumori, rappresentate conte Lodovico Passerin d'Entrèves.

SERVIZIO A PAGINA 6

Incontro mondiale di radioamatori

Baraggia, base per il «Field day»

Si chiama «Field day» ed è delle maggiori esercitazioni di protezione civile a cui, ogni prendono parte i radioamatori di il mondo. E oggi l'edizione '90 della «giornata in campo» è nel vivo anche nel Biellese, un gruppo di moderni «seguaci» di Guglielmo Marconi che ha installato una grande antenna in un prato della Baraggia di Candelo. Da ieri notte, fino alle di oggi pomeriggio, i tecnici cercano di collegarsi gli angoli più lontani: un «check-up» delle disposizioni da attuare in caso di calamità naturali.

«E' stato faticoso predisporre tutti i macchinari - dice Giacomo Benedetti, uno dei rappresentanti della sezione radioamatori di Biella -. Il traliccio da cui partono le onde radio è alto 35 metri e gli sforzi per innalzarlo in piena campagna stati notevoli. Inoltre la nostra "base", pur trovandosi in una posizioni migliori del per le trasmissioni via radio, è in piena campagna e è stato facile attrezzarla cavi e trasmettitori così potenti come del richiede il regolamento del "Field day"».

Il gruppo tecnici si è dovuto anche sistemare alla meglio per lavorare di notte. Aggiunge Benedetti: «Abbiamo trasportato in Baraggia una grande tenda e un generatore a gasolio che, oltre a fornire la corrente necessaria a far funzionare i trasmettitori, servirà ad azionare un faro indispensabile a rischiarare la zona. Quando nei giorni scorsi lo abbiamo provato, è arrivata una pattuglia militari del battaglione che, in questi giorni, facendo esercitazioni nel poligono di tiro poco distante. il "mistero" è stato subito chiarito e anche loro ci hanno fatto auguri».

La manifestazione ha anche infatti significato sportivo. In base al numero di collegamenti effettuati e quindi al numero di chilometri «percorsi» dei segnali radio, verrà assegnato un punteggio che servirà a compilare la speciale classifica «migliori Field day»

[d. p.]

Bioglio, un edificio pericolante da vent'anni custodisce i beni della famiglia Guala

C'è un tesoro in quella casa?

La dimora verrà abbattuta alla presenza di un notaio

BIOGLIO. La casa è a pochi metri dal cartello stradale della frazione Torchio: lunghe crepe attraverso i muri; i balconi sono sfondati, le ringhiere divelte; le grondaie corrose dalla ruggine lasciano filtrare cascate d'acqua. Ma dentro quest'e- pericolante pochi giorni sarà abbattuto, forse c'è tesoro.

La gente in paese ne discute da mesi, quando si è saputo che la casa dei Guala sarebbe stata demolita. All'interno dell'edificio cadente c'è una -za, porte e finestre, dove sarebbero stati murati i beni una delle famiglie più antiche di Bioglio (in paese esiste anche una frazione Guala).

Racconta il sindaco Elio Allasa: «Questa famiglia, tra la fine dell'800 e l'inizio del ventesimo secolo, era emigrata in Sudamerica. L'ultima discendente, una signora anziana, non più autosufficiente, da ricoverata in una di cura, risulta nata a Buenos Aires. Circa vent'anni fa, il suo tutore, per proteggere dai ladri i beni della famiglia, li fece sigillare in una stanza. Nessuno, oltre a lui, bene che cosa custodisca».

«Noi comunque, prima di abbattere il complesso, dovremo far aprire la alla presenza o di un notaio o dei carabinieri - aggiunge il primo cittadino -. Dovendo recuperare il denaro che spenderemo per l'opera di demolizione, non soltanto acquisiremo l'area per ampliare la strada, in quel punto molto stretta, e costruire posteggio, ma venderemo che quanto nel "caveau"».

Il tutore che per molti anni ha gli interessi dell'ultima discendente Guala l'avvocato Piero Rey di Biella. E il legale replica: quale tesoro! I Guala non erano ricchi e mia assistita, fino a quando è in salute, ha fatto l'operaia. Presi quel provvedimento perché quindici o vent'anni la era stata visitata dai ladri. Nel timore che lo stabile finisse per essere saccheggiato, feci portare i mobili e tutto quello che custodivano in quel locale che poi feci murare. Ma a parte qualche vecchia credenza e servizi di piatti e bicchieri non so proprio cosa ci possa essere di valore».

Ma il dubbio rimane, anche perché la casa, pur essendo delle più antiche paese, rivela ancora oggi, nonostante l'aspetto decadente e l'assalto dei rampicanti che la stanno soffocando, un certo gusto architettonico. La posizione poi è stupenda: domina lo sbocco Valle di Mosso ed era circondata da ampio giardino piante esotiche. A pianterreno, nella legnaia, è stata abbandonata una poltrona danneggiata dalle intemperie ma che denota stile ricercato. Le volte dei locali a botte, in mattoni esposti. Impossibile dare un'occhiata al resto della casa: le scale sono pericolanti; il tetto l'acqua piovana entrata a fiotti ha sato danni gravissimi.

Avrà raggiunto anche il «caveau»? Difficile dirlo: solo volta aperto il dubbio potrà essere risolto. Il mistero quindi proseguirà ancora per qualche giorno, fino a quando cioè, completato l'iter burocratico, sarà dato inizio alla demolizione e il muro, che in questi anni ha protetto il segreto dei Guala, sarà abbattuto. «Ormai è pronto - conferma il sindaco -. Abbiamo raggiunto un accordo i vicini. Le case in quella zona sono attaccate le alle altre: temevano che abbattendo il complesso le macerie potessero provocare dei danni».

Un segreto. L'edificio di Bioglio dove si trova murata con i beni dei Guala **[Mantovan]**

Riaprono gli impianti e il Centro nuoto propone un maxischermo per le partite

In piscina, ma con il Mundial

E l'ex Enal si ripresenta con un nuovo look

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Oggi riaprono le piscine [illegible] nali della città. Ex Enal e Centro Nuoto, gestite da una cooperativa che fa capo alle Acli vercellesi, inaugurano contemporaneamente la stagione del nuoto [illegible]vo e gli sportivi delle vasche tirano un sospiro di sollievo.

L'impianto di piazza Cesare Battisti, infatti, riprende l'attività dopo un anno di chiusura forzata imposta dalla Commissione provinciale di vigilanza sul pubblico spettacolo, che [illegible] accertato l'inadeguatezza ad alcune norme di sicurezza. In seguito alla chiusura dell'ex-Enal si mobilitò un gruppo di [illegible]nitori che raccolse centinaia di firme per una petizione finita, [illegible]za successo, sul tavolo del sindaco.

Soltanto un paio di mesi fa l'assessore comunale allo sport, Carlo Robutti, si sentì di prometterne la riapertura, pur senza nascondere le difficoltà. La situazione è stata sbloccata con l'appalto di gestione dell'ex-Enal affidato alle Acli, che curano da qualche anno anche il Centro Nuoto: in breve tempo sono stati completati i lavori più urgenti, quali il rifacimento della [illegible] grande, l'impianto elettrico ed opere di [illegible] solarium.

Da oggi, quindi, le piscine di Vercelli tornano a funzionare a pieno ritmo, per quanto probabilmente il numero di ingressi all'impianto in stile littorio sarà inferiore all'88. [illegible] condizioni ventilate dall'assessore Robutti per la riapertura. Dal canto suo il Centro Nuoto sarà sicuramente [illegible] congestionato dello scorso anno, quando venne preso d'assalto dalle centinaia di persone che abitualmente affollavano le piscine dell'ex-Enal.

Forse la temperatura non è [illegible] ideale per l'immersione nelle acque azzurrine, solitamente fredde, dei due impianti, ma il tiepido sole di questi giorni invoglia alla passerella in solarium: per esibire il risultato delle fatiche del body building invernale, e le fantasie dell'ultima moda in fatto di costumi, si dovrà probabilmente attendere ancora qualche giorno: le previsioni meteorologiche annunciano infatti un mese di giugno [illegible] caldo.

Contemporaneamente alle vasche, all'impianto di piazza Cesare Battisti tornano in funzione anche il bar-tavola calda, i campi di pallacanestro e di pallavolo, oltre alle [illegible] per il tennis da tavolo. Al Centro Nuoto, invece, la cooperativa [illegible] Acli offre una sorpresa agli sportivi: nella palestra dell'impianto verrà allestito un maxischermo televisivo che trasmetterà le partite dei Mondiali di calcio, dall'8 giugno [illegible] al termine dei campionati.

Una piacevole opportunità per quanti vorranno seguire l'avvenimento calcistico dell'anno, pur [illegible] rinunciare a una nuotata. All'impianto di via Baretto è costantemente in funzione il bar-tavola calda. Entrambe le piscine osservano orario di apertura unico, [illegible] 10 alle 20, ma, per effetto [illegible] partite di calcio proposte sul maxischermo, il Centro Nuoto resterà aperto al pubblico anche in serata, con ingresso gratuito.

Sempre nell'impianto del rione Concordia [illegible] le lezioni di [illegible] l'orario dei corsi è il mattino, dalle 9 alle 10, per i bambini e in serata, [illegible] 18 alle 20, per gli adulti. Finché non farà abbastanza caldo, le lezioni saranno al coperto.

Ombretta Piantavigna

L'ex Enal di piazza Battisti, sopra nella foto, riapre i battenti dopo un anno di lavori: la Commissione di vigilanza [illegible] rinnovato l'«ok» per l'inadeguatezza di alcuni servizi.
L'impianto sarà gestito dalle Acli, che già si occupano del funzionamento dell'altra piscina vercellese,
il Centro Nuoto, al Concordia, [illegible] ripresenta [illegible] la novità dei Mondiali

---

DETTO TRA NOI VERCELLESI

E via degli Spalti narra storie di antichi eroi

ANCORA nelle guide di Vercelli del primo '900, via Pietro Micca è indicata come «già via degli Spalti».

Era questo infatti il suo nome, prima che la strada fosse dedicata al biellese morto eroica[illegible] in una galleria della citta[illegible] di Torino, per difendere la città da un'incursione ne[illegible]. Una galleria molto simile a quelle delle fortificazioni vercellesi, che intersecavano [illegible]

Immaginare oggi come doveva presentasi questo luogo è piuttosto difficile. Proviamo a ricostruirlo. Le fortificazioni, che sorgevano lungo il viale Garibaldi, si spingevano fin qui con gli enormi terrapieni [illegible] forme geometriche più strane (a stella, a tenaglia e a [illegible] luna). L'unico segno rimasto di quell'epoca fatta di guerre e assedi, paci e alleanze disfatte, è l'irregolarità del terreno, [illegible] l'attuale «bassa», detta del Pagi, dietro al cinema «Nuovo Italia», è l'ultima testimonianza.

[illegible] ricordato [illegible] sua esistenza [illegible] di queste sere, cercando [illegible] parcheggio. Le sue case, gioco ad incastri di una costruzione fatta dalla fantasia di adulti, troppo presto coinvolti [illegible] vortice della vita, si univano alle stelle del cielo, appena scalfito dai tralicci della Sip.

In questo isolato vivevano un tempo le lavandaie, i braccianti e i facchini, [illegible] spaccato dell'umile [illegible] vercellese, il cui unico divertimento [illegible] quello di andare la domenica all'osteria, per cercare di allontanare i tanti problemi [illegible] quotidiano con un bicchiere di vino nero. Un'ombra sul muro mi rammenta poi il carro che, durante la guerra, scaricava nelle cantine del cinema la lolla di riso per l'impianto di riscaldamento; d'estate, invece, nel cortiletto c'era sempre qualcuno incollato alle grate di legno delle uscite di sicurezza, intento a guardare il film abusivamente.

Verso il Pagi, un giovane riparava la camera d'aria della bicicletta; una donna puliva le rane; un vecchio mangiava l'insalata di pomodori e cipolle, seduto sul gradino di [illegible], e due bambini sfruttando la discesa che da via Pietro Micca andava verso casa scendevano con [illegible] carrozzina sgangherata.

La via degli Spalti è [illegible] via relativamente nuova e questo lo si nota [illegible] case piuttosto [illegible] e dai giardini un tempo assai numerosi perché, nella parte orientale, le [illegible] si affacciavano su viale Garibaldi e il retro era appunto occupato dal verde.

L'allora via degli Spalti

Muretti lunghissimi costruiti con mattoni rossi, sistemati in modo da formare tante cornici, in cui si perdevano rari manifesti pubblicitari, occupavano la maggior parte della via. Ogni tanto [illegible] bassa porticina rompeva la monotonia del muro e, a volte, ne usciva un [illegible] con la carriola ed il rastrello sulle spalle.

Dall'altra parte della strada, tra via Cerrone e via Oldoni, c'è [illegible] l'edificio dell'asilo Mora, costruito, nella seconda metà dell'800, con i mattoni di recupero delle antiche fortificazioni, abbattute per ordine dei francesi, vincitori dell'ultimo cruento assedio subito da Vercelli nel 1704, per ordine di Luigi XIV, il Re Sole.

Anche l'asilo Mora, a [illegible] modo, è una testimonianza degli spalti di un tempo, come qualche cunicolo sotterraneo, [illegible] alla luce durante i lavori di costruzione delle [illegible] più re[illegible]. In quelle gallerie sono stati trovati anche numerosi cocci di epoche lontane, finiti laggiù chissà per quale ar[illegible] destino, impenetrabile velo [illegible] la città continua a [illegible]dere [illegible] parti più segrete.

Pino [illegible]

A Carisio

Torinese [illegible] strada

CARISIO. Una donna di Torino, Giovanna Anzalone, di [illegible] anni, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Novara per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altro pomeriggio sulla corsia per Milano dell'autostrada, all'altezza del casello di Carisio.

La Golf [illegible] donna percorreva la corsia di decelerazione quando è improvvisamente finita contro il guardrail. Le [illegible] dell'incidente (la torinese, che viaggiava da sola, potrebbe essere stata colta da un colpo di sonno o da un malore) sono in [illegible] accertamento da parte della polizia stradale di Villarboit.

L'urto è stato violento e le condizioni di Giovanna Anzalone sono subito [illegible] gravi ai soccorritori, che hanno chiesto l'intervento di un'eliambulanza per il trasporto a Novara. Qui i medici, come detto, si [illegible] riservati la prognosi.

Il traffico lungo le corsie per Milano [illegible] ha subito particolari rallentamenti. [p. a. r.]

Caso leghe e pri

La Comunità israelitica e i partiti

VERCELLI. Smentita della Comunità israelitica vercellese alle dichiarazioni riportate da un settimanale locale e attribuite al rabbino capo di Milano Giuseppe Laras sulla «incompatibilità per un ebreo di militare in una lega o nello stesso partito repubblicano italiano».

Il presidente della Comunità vercellese, Dario Colombo, per incarico dello stesso Laras, ha infatti informato che il rabbino non ha concesso alcuna intervista a organi di informazione locali, che invece si sarebbero serviti, travisandolo, di parte del contenuto di un servizio pubblicato il 26 maggio sul «Corriere della Sera». Il passo in discussione riguarda l'affermazione [illegible] censura nei confronti delle varie leghe e [illegible] pri «ufficiale» che, secondo l'articolista locale, deriverebbe direttamente dalla Conferenza rabbinica di Bruxelles.

Il rabbino Laras ha fatto sapere alla Comunità israelitica vercellese che si riserverà, per tutelarsi, di ricorrere anche alle vie legali. [r. m.]

Al Centro di formazione di via Garrone

Corsi professionali per i giovani

VERCELLI. Il Centro di formazione professionale della Regione (è in via Fratelli Garrone 20), ha aperto le iscrizioni per i corsi di operatori alle macchine [illegible]ili e saldatore carpentiere. L'iniziativa (le lezioni sono completamente gratuite e agli allievi vengono forniti anche i libri di testo), si rivolge ai giovani vercellesi in p[illegible] d[illegible] licenza di scuola media inferiore, o che abbiano già compiuto i [illegible] anni.

La segreteria dei corsi è a disposizione degli interessati dalle 8,30 [illegible] 12 e dalle 14 alle 16,30, tutti i giorni, escluso il sabato. Il Centro di formazione è raggiungibile pure telefonicamente al 56.416. I corsi professionali si articolano in due anni di studio ed hanno la durata di 3[illegible] settimanali.

L'iniziativa si affianca ad altri corsi promossi dal Centro di formazione professionale: saldatore patentato, trattorista e tecnico di processo. Quest'ultimo è un corso finalizzato alla gestione dei sistemi informatizzati delle industrie meccaniche. Si [illegible] inoltre [illegible]pletando le lezioni per la qualificazione personale delle officine meccaniche «Cerutti», per montatore e operatore alle macchine utensili a controllo numerico.

Illustrando il programma dei corsi, il Centro regionale fa rilevare che tutti gli allievi qualificati negli anni scorsi, [illegible] stati assorbiti dalle aziende vercellesi. La struttura è nata in seguito ad un'indagine promossa tra le industrie locali, che avevano indicato le qualifiche più utili per l'occupazione giovanile.

Il Centro dispone di officine per l'istruzione pratica e di un moderno laboratorio tecnologico per le prove su materiali metallici, utilizzato anche da aziende vercellesi. [g. ba.]

In tribunale arrivano 150 querele al mese per ingiurie e minacce

Le «baruffe» biellesi

Sono pochi però i casi a giudizio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ma come sono litigiosi i biellesi! Ad affermarlo non è un proverbio, magari reso un po' logoro dal tempo, ma sono le statistiche di Palazzo di giustizia. «E - dice il procuratore della Repubblica Enrico Gumina - tra le decine di procedimenti che ogni giorno arrivano sul mio tavolo le querele per ingiuria, minacce, percosse non mancano mai. Sono reati di competenza della pretura che nella maggior parte dei casi neanche arrivano all'aula giudiziaria. L'apparato della giustizia però è costretto ugualmente ad uno spreco di lavoro. Sono violazioni che andrebbero depenalizzate ma perché non chiedere anche una maggior tolleranza ai cittadini?».

I dati parlano chiaro: delle circa cinquecento cause che vengono aperte ogni mese, 150 riguardano casi di ingiurie, minacce, lesioni. «Non è vero che con l'età si diventa più saggi - dicono a Palazzo di giustizia -. Abbiamo avuto anche l'esempio di un novantenne che ha fatto ricorso alla carta da bollo per un insulto ricevuto dal nipote».

I casi più frequenti sono gli esposti tra vicini di casa o tra parenti. Spesso i motivi sono futili: l'inquilino del piano superiore che scuotendo la tovaglia fa cadere le briciole sul balcone pochi metri più in basso; il cane che sporca o abbaia troppo di frequente; una radio o un televisore tenuto a volume un po' alto; l'immondizia scaricata fuori dal bidone. Il danneggiato quasi sempre reagisce e l'epiteto o la minaccia diventano l'oggetto della querela.

Ma si litiga anche per questioni di diritto di passaggio, di confini, per un muro troppo alto e vicino a proprietà altrui. In ogni caso polizia giudiziaria, carabinieri o squadra mobile, entro 48 ore dalla presentazione della denuncia sulla fatidica carta da bollo, devono inviare un rapporto sui fatti alla procura della Repubblica. Si apre l'inchiesta, viene formato il fascicolo, il magistrato ordina l'acquisizione di ulteriori informazioni. E dopo un lavoro spesso di mesi, c'è il rinvio a giudizio.

Ma superato il momento di rabbia, generalmente prima che il caso venga discusso davanti al pretore, l'offeso o il danneggiato ritirano la querela: gli avvocati delle due parti quasi sempre trovano il modo di risolvere la contesa al di fuori dell'aula giudiziaria con buona pace di tutti. Chi ha commesso il torto riconosce di aver sbagliato, indennizza la parte lesa e la vicenda finisce in nulla.

Nella minoranza dei casi la querela viene ritirata davanti al pretore e solo in rarissimi episodi il magistrato è chiamato a pronunciarsi. Data l'esigua rilevanza dei reati, queste violazioni poi sono le prime ad essere cancellate periodicamente dalle amnistie. [m. al.]

Troppe liti. Una veduta del tribunale. In alto il procuratore Enrico Gumina

Gli Statuti Ospitalieri di Sant'Agostino del 1171

La millenaria storia dell'ospedale biellese

BIELLA. Nelle celle dei frati di Sant'Agostino trovarono ospitalità in Biella le suore della Carità di San Vincenzo. I frati di Sant'Agostino già da molto, ovviamente, non abitavano più quelle celle. Non le abitavano più fin dal 1800 quando, divenuto il loro convento ospedale, avevano dovuto trasferirsi presso i padri dell'Oratorio di San Filippo (curioso intrecciarsi di circostanze: l'attuale ospedale, già convento agostiniano, dovrebbe secondo i progetti ottimisticamente trovare la sua nuova sede in un terreno già proprietà dei Filippini).

Frati e congregazioni d'altronde — e chi altri diversamente? — ebbero mano fin dalle origini alla gestione dell'ospedale cittadino. Vale a dire fin dalla lontana alba del millennio, come confermato dagli Statuti Ospitalieri di Sant'Agostino del 1171, da quelli di Santa Caterina del 1188, dagli Statuti di Biella infine.

La comunità assunse fin dagli inizi compiti di controllo e sorveglianza sulla conduzione dell'ospedale. Già negli atti del Trecento risulta che i frati dell'ospedale di Biella non potevano stipulare contratti di vendita né di locazione né assumere alcuna spesa superiore ai 20 soldi senza l'autorizzazione dei consoli che reggevano la città. In particolare era dovere dei «Sapienti», nominati dai consoli, visitare periodicamente l'ospedale e interrogare gli infermi «alla presenza dei frati» per accertare che effettivamente venisse prestata l'assistenza ai poveri come contemplata dagli statuti.

Dove fossero ubicati in Biella questi ospedali di mille anni fa circa non è dato sapere con precisione. Per uscire dal campo delle congetture occorre giungere alla fine del Quattrocento quando una delibera consolare (marzo 1489) fa preciso riferimento ad un «ospedale detto di San Lorenzo, sito nella Costa d'Andorno».

Ma non se ne sa più di tanto. A distanza di un secolo circa l'ospedale di San Lorenzo cede il posto all'«Ospedale degli Infermi e Pellegrini» sotto la protezione della confraternita della Santissima Trinità lungo l'attuale via Italia. Come da denominazione, l'obbligo era di ospitare i pellegrini poveri diretti ai santuari, specie Oropa, e nello stesso tempo di portare soccorso agli infermi.

Non c'era caos: due letti per i pellegrini, due letti per gli ammalati. In compenso, dieci gli amministratori, con baruffe per la presidenza. Nel 1643 i letti aumenteranno a otto: indiscriminatamente quattro per gli uomini, quattro per le donne. Nei primi decenni del Settecento troviamo ventisei letti così distribuiti: due per i pellegrini, uno per le malattie incurabili, ventitré per le malattie ordinarie.

Nel 1800, come si è detto, l'Ospedale degli Infermi si trasferirà nel convento degli Agostiniani. Era, questo convento, un edificio molto vasto (troppo, per sei frati — giudicarono gli amministratori pubblici — con un portico per il passeggio lungo più di duecento metri). Era stato fondato verso la metà del Duecento e nella sua lunga vita senza traumi aveva annoverato fra i suoi monaci, sul finire del Quattrocento, quel padre Agostino Meschiatis secondo alcuni (biellesi) autore del «Dies irae» — con buona pace dell'altro candidato, Jacopone da Todi —. Nel 1517 il convento, secondo altri, avrebbe addirittura ospitato Martin Lutero, in fondo agostiniano pure lui, nel suo viaggio verso Roma.

Ventisei letti, due medici, due cerusici, tre infermieri, tre infermiere furono l'inventario di quel trasloco del 1800. Bilancio del primo anno: 210 infermi curati, con una spesa di 85 centesimi per ammalato. L'organico aumenta nel 1838 con l'arrivo delle prime tre suore di San Vincenzo.

Ospedale pilota. Fu il secondo in Italia a introdurre l'uso del «pus vaccinico contro il vaiuolo» nel 1802 subito dopo l'Ospedale degli Innocenti di Firenze. 1868: viene deliberata la costruzione della nuova facciata e via via nuove aggiunte, nuovi statuti, nuove amministrazioni, nuovi progetti.

Pier F. Gasparetto

Protesta all'ospedale per il sistema che rileva gli orari di entrata e uscita del personale

Usl, la rivolta del «pass» magnetico

I sindacati: «Va in fumo l'organizzazione del lavoro»

Il terminal della discordia. Anche ai medici il cartellino elettronico non piace

BIELLA. La spada di Damocle degli scioperi pende nuovamente sull'ospedale. E' entrato in funzione, seppur in forma sperimentale, un sistema meccanizzato per il rilevamento delle presenze, ma l'iniziativa ha scatenato un'ondata di polemiche. I sindacati hanno infatti invitato i lavoratori a non utilizzare le schede magnetiche.

Il controllo computerizzato per il personale sanitario è stato messo in atto venerdì (per operai e impiegati era già in vigore da tempo). Il coordinatore amministrativo Antonio Seresini aveva inviato qualche settimana fa una lettera con cui invitava i dipendenti a ritirare il «badge». Si tratta di una scheda magnetica che riporta in codice tutti i dati del possessore e che deve essere inserita in un terminale all'inizio e alla fine dell'orario di lavoro. L'operazione soprannominata in gergo «strisciata» consente al «cervellone» di memorizzare le presenze.

Ma i sindacati hanno invitato il personale a non collaborare all'esperimento. Spiega Luciano Bora, esponente della Uil: «Da sette anni si attendeva l'entrata in vigore di questo sistema. Ma l'amministrazione non se ne era mai occupata. Ora è arrivato il "blitz" e contemporaneamente il coordinatore amministrativo ha allegato alla sua lettera alcune disposizioni in materia di orari e di organizzazione del lavoro che mettono in discussione i criteri seguiti finora».

Aggiunge Franco Ferlisi, rappresentante della Cgil: «Nel comunicato l'amministrazione stabilisce che il lavoratore può prendere servizio in anticipo e smontare in ritardo, ma che comunque questi periodi di lavoro in più non gli saranno pagati. Inoltre ogni variazione, anche minima, nell'orario deve essere comunicata e motivata con largo anticipo. Insomma, è il trionfo della burocrazia».

Ma la protesta sindacale ha suscitato la reazione degli amministratori. In un secondo comunicato si sottolinea che il mancato utilizzo dei «badges» costituisce «un'infrazione disciplinare».

Dice Antonio Seresini: «Già in passato avevo tentato di avviare un dialogo su questo tema, elaborando una serie di proposte, ma mi era stato risposto che la materia era troppo complessa. L'attuale presa di posizione è sintomatica di una perdita di contenuti del sindacalismo ospedaliero. Operai e impiegati adoperano le schede magnetiche già da tempo e mai nessuno ha protestato. Ora che si instaura un meccanismo serio di controllo per tutti, ecco che insorgono i rappresentanti di categoria».

Replicano i sindacati: «Si tenta di imporre con l'inganno un sistema che strangola l'organizzazione del lavoro. Se l'amministrazione adotterà il benché minimo provvedimento contro chi aderisce all'agitazione, dichiareremo immediatamente lo sciopero». Anche i medici promettono di scendere in campo contro i «badges».

Cesare Maia

Proteste al Villaggio Lamarmora per lo spostamento degli uffici

«Le Poste non si toccano»

Inagibile la vecchia sede di via don Cabrio

BIELLA. Ufficio di via don Cabrio addio. L'amministrazione postale ha infatti deciso di trasferire gli sportelli del Villaggio Lamarmora in quanto la vecchia sede, troppo piccola e poco funzionale, non risponderebbe più nemmeno alle norme di sicurezza.

Ma se la prima proposta per la nuova sede era quella di scegliere moderni locali sempre nel «cuore» del rione, adesso la scelta definitiva pare orientarsi su di uno stabile nella lontana via Rosselli. E il cambio di rotta ha provocato l'immediata protesta dei residenti nella popolata area alla periferia di Biella. «E' troppo distante - dicono -. Possibile che non si riesca mai a tenere in considerazione le esigenze dei cittadini?».

La necessità di spostare l'Ufficio postale del Villaggio è sorta alcune settimane fa. Spiega Giorgio Papaleo, direttore delle Pt di Biella: «Insieme ai responsabili della direzione di Vercelli, abbiamo visitato gli uffici del quartiere al confine con Ponderano. Così è stato possibile constatare di persona che la situazione di quelle stanze è veramente precaria. Manca lo spazio necessario sia per lavorare con tranquillità, sia per offrire un adeguato servizio al pubblico. Sarebbe necessario un intervento radicale di ristrutturazione che però richiederebbe troppo tempo: meglio quindi fare trasloco».

Inizialmente la scelta era caduta su alcuni locali compresi negli stabili del quartiere di costruzione più recente. Ma presto la vicenda ha preso una piega diversa: quella soluzione non era più praticabile perché l'amministrazione comunale, in una delibera di qualche anno fa, aveva già indicato alcuni saloni di via Rosselli come futura sede delle Poste e della farmacia del Villaggio Lamarmora.

Ma questa posizione ha provocato le immediate proteste degli abitanti della zona. Dice Diego Presa, presidente del consiglio circoscrizionale: «L'ufficio in via Rosselli risulterebbe troppo decentrato rispetto al quartiere. Tutti si lamentano perché questa zona si sta trasformando in un "dormitorio": cancellare anche i servizi più essenziali come le Poste non mi sembra una soluzione ai nostri problemi».

Aggiunge Presa: «Una valida alternativa esiste. In piazzale Lombardia una macelleria ha cessato l'attività e l'ampiezza dei locali, di circa 70 metri quadrati, potrebbe ospitare benissimo l'ufficio postale. L'unico problema è che sullo stabile pesano due ipoteche. Ne abbiamo già parlato con il sindaco Luigi Squillario che si è detto disponibile a ridiscutere la questione. Speriamo lo faccia in tempi brevi». [d. p.]

Masserano, secondo incendio in 7 giorni

Brucia nella notte la mega-discarica

MASSERANO. Stava bruciando la discarica comunale, ma il cancello d'ingresso era chiuso e le chiavi introvabili. Così, alla squadra di vigili che per prima l'altra notte è intervenuta in frazione San Giacomo per domare le fiamme che salivano alte dalla montagna di rifiuti, non è rimasto che svegliare con una telefonata il sindaco Luigi Giletti per ottenere l'autorizzazione ad abbattere la recinzione. E soltanto alle 4, sei ore dopo l'allarme, l'incendio è stato domato, con l'aiuto di altre autopompe provenienti dalla stazione di Vercelli.

E' il secondo incendio in una settimana al deposito di rifiuti del Basso Biellese. Ma, dalle prime indagini dei carabinieri, non pare che l'origine del fuoco sia dolosa.

Secondo gli esperti, «succede di frequente che qualche autocompattatore scarichi rifiuti facilmente infiammabili. E il contatto con qualche altro sacco d'immondizia può causare un principio d'incendio».

A Masserano le fiamme si erano levate già giovedì ma il fuoco era presto stato domato dai pompieri. Probabilmente un focolaio, nascosto sotto il grande cumulo di spazzatura, è rimasto acceso e l'altra notte, verso le 22, la discarica ha ripreso a bruciare.

Questa volta l'incendio è risultato di proporzioni maggiori e a complicare il lavoro dei vigili del fuoco ha contribuito il problema del cancello d'ingresso chiuso con un massiccio lucchetto in acciaio.

Quando l'ostacolo è stato abbattuto, le fiamme si erano ormai propagate all'intera discarica trasformandola in un grande rogo. Così, soltanto con l'arrivo di altre squadre dalla stazione di Vercelli è stato possibile spegnere il fuoco. [d. p.]

Viaggio tra i vivai del Biellese, settore che nell'89 ha raggiunto un fatturato di 58 miliardi

Una serra di camelie e rose antiche

E per i clienti più esigenti rare specie da orto botanico

BIELLA. Una pianta di begonia alta ben due metri e mezzo, poi centocinquanta qualità di rose antiche e inoltre alcuni rarissimi esemplari di profumate camelie. Sono alcune tra le coltivazioni del «Mini Arboretum», un vivaio di Pollone, unico nel suo genere, il cui titolare è Guido Piacenza. Non dimentichiamo che proprio ad un Piacenza, Biella deve il suggestivo parco della Burcina, che sovrasta Pollone in un trionfo (quando è stagione), di rododendri.

E' una vendita particolare, quella di Piacenza, che funziona prevalentemente per corrispondenza. I clienti sono gli amatori di piante speciali, quelle che in un normale vivaio proprio non si trovano, ma che il floricoltore biellese riesce a rintracciare negli orti botanici di tutt'Europa.

«E' viaggiando che scopro gli esemplari più rari, quelli ormai in via di estinzione» dice Piacenza. E aggiunge: «Gli orti botanici funzionano proprio come una normale banca-dati: hanno una collezione scientifica di piante originali da cui si possono ricavarne altre dello stesso tipo». In questo modo anche il cliente più esigente può essere accontentato.

Un lavoro molto originale, quello di Guido Piacenza, in una zona dove fare il vivaista è una tradizione, anche se gli altri vivai del Biellese sono ben lontani dallo stampo del «Mini Arboretum». Alle piante sensazionali, buone soltanto per pochi raffinati conoscitori, preferiscono una produzione varia, ma più commerciale.

Coltivano soprattutto rose, aceri giapponesi, rododendri e conifere. «Alcuni hanno cominciato all'inizio del secolo - dice ancora Guido Piacenza - ma la maggior parte ha avviato l'attività intorno agli Anni Sessanta, creando giardini e parchi per chi si costruiva una casa nel verde».

E oggi? Ne parla Franco Scarlatta, coltivatore specializzato in rose, e vice presidente dell'associazione biellese che raccoglie floricoltori e vivaisti. «Quattro o cinque dipendenti, tutta la famiglia che lavora tra le piante: oggi come un tempo, le nostre aziende sono piccole, a carattere familiare. I primi floricoltori? Bisogna risalire all'inizio del Novecento, quando i giardinieri cominciarono a coltivare alberi e fiori per venderli. Fino ad allora lavoravano solo come dipendenti per qualche famiglia ricca». Molte ville del Biellese sono immerse in parchi secolari, arrivati sino ad oggi grazie al sapiente lavoro di provetti giardinieri.

A staccarsi dal quadro generale è la ditta Pozzi, una sessantina di dipendenti e una cinquantina di ettari coltivati. Nata nel 1922, oggi è la più grande del Biellese ed acquista piante dai piccoli vivaisti. «Abbiamo cominciato come tutti gli altri - racconta Alberto Rubatto, responsabile dell'ufficio tecnico alla Pozzi -, ma col passare degli anni abbiamo dato un'immagine sempre più imprenditoriale alla coltivazione delle piante».

Altri floricoltori sono però di diverso avviso. «Ampliarci non ci interessa», dice Mario Zamuner, titolare del vivaio omonimo e commenta la sua posizione: «Ad assumere dipendenti si rischia purtroppo di avere problemi. Ci basta quello che produciamo oggi, 3-4 mila piante diverse, dalle rose ai piccoli alberi da frutto».

Piccoli e senza una struttura industriale, i vivaisti biellesi hanno però raggiunto, secondo i dati forniti dall'Ispettorato agrario di Vercelli, circa 58 miliardi di fatturato nel 1989. Una cifra da suddividere in 23 miliardi per le coltivazioni floreali, 15 per gli alberi da frutto, ed il resto tra conifere e fiori da seme. Decisamente un buon risultato.

Ma con un'ombra: la scarsa esportazione all'estero. Come mai? Perché manca l'organizzazione, tutti si sono sempre accontentati di avere piccole imprese a conduzione familiare. Si sono preoccupati di dare un'immagine di serietà e professionalità ma senza avere grandi strutture alle spalle, tali da consentire l'ampliamento della clientela nei mercati dell'estero.

Duecento ettari di terreno coltivati a vivaio, una sessantina di aziende tra Biella e dintorni. Ecco il quadro dei vivai biellesi. Ma un'idea più precisa la offre Ferdinando Furno quando racconta della sua vita trascorsa tra le piante, nella piccola azienda di casa. «Ha cominciato mio padre nel 1906», racconta. «Siamo stati tra i primi a coltivare anche piante da frutto. In casa nostra floricoltura e vivai sono sempre stati una tradizione. Tra qualche mese io andrò in pensione, mia moglie non lavora più già da qualche anno. Ma l'azienda passerà a mio figlio Renato: ha 33 anni ed è pronto a prendere il mio posto. Dipendenti? Non ne abbiamo: con le macchine di oggi ce la caviamo benissimo così».

Come Ferdinando Furno, quasi tutti i vivaisti del Biellese sono ormai alla seconda generazione, nel mestiere. Continuano, come i loro padri, a coltivare le piante tipiche della zona. «Abbiamo rose, rododendri, piante da frutto - racconta Furno -. Una begonia alta due metri? Può essere che esista, ma non saprei dire da quale Paese provenga».

Silvia Greco

Piccoli e senza strutture industriali alle spalle, almeno nella maggior parte dei casi, i florovivaisti biellesi hanno però raggiunto buoni risultati. Un unico neo, la scarsa esportazione. Duecento ettari di terreno coltivato e circa sessanta aziende tra Biella e dintorni: questo il quadro dei vivai all'ombra degli opifici

Oggi mille tifosi seguiranno la squadra a Pontedera nella trasferta che vale la promozione in C1

La Pro ad un passo dal grande sogno

«Diretta» su Radio Vercelli e collegamenti da Sarzana

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Nemmeno Alfred Hitchcock, probabilmente, avrebbe potuto studiare un finale così «thrilling» per il torneo di C2 che, proprio oggi, alle 16, scriverà il suo ultimo capitolo. I rebus che il campionato dovrà sciogliere in questi ultimi 90' sono ancora parecchi, sia al vertice che in coda alla classifica con la possibilità, tutt'altro che remota, di dover dirimere il tutto con una serie di drammatici spareggi.

La Pro Vercelli di Zoratti, naturalmente, sia augura di festeggiare la promozione in C1 sin da questa sera anche se, obiettivamente, l'impresa sembra alquanto improbabile.

Non tanto per mancanza di fiducia nell'undici bianco, impegnato sull'infuocato rettangolo di Pontedera, quanto soprattutto per la possibilità che la Sarzanese, reduce da ben quattro sconfitte consecutive, riesca a fermare la marcia di uno zoppicante Pavia.

«E' difficile - commenta Zoratti - che il Pavia perda colpi a Sarzana, dunque non ci resta che espugnare Pontedera e giocarci la promozione in C1 nello spareggio». Ed uscire vincitori dal terreno di Pontedera non sarà certo impresa agevole.

La Pro Vercelli si troverà di fronte una squadra disperata, costretta a vincere per sperare almeno d'agguantare uno spareggio salvezza (addirittura anche un risultato di parità condannerebbe i toscani all'Interregionale), e con tre «ex» particolarmente smaniosi di far bene: Petroni, Ulisse e mister Fossati.

Il Pontedera, inoltre, può considerarsi un habitué delle salvezze all'ultimo minuto. Due stagioni addietro, infatti, i granata pisani espugnarono il terreno del Carbonia, ottenendo il diritto di giocarsi, proprio contro gli «isolani», uno spareggio che li vide prevalere 4-3.

La storia si è ripetuta l'anno scorso quando, vincendo clamorosamente 2-1 a Stradella nell'ultimo turno, il Pontedera ha conquistato un'insperata salvezza.

Negli scontri diretti con i granata, comunque, la Pro Vercelli ha un leggero vantaggio: due vittorie dei bianchi contro una sola del Pontedera.

«Non mi preoccupa la "disperazione" del Pontedera - spiega Zoratti - quanto il fattore ambientale, che potrebbe rivelarsi determinante in match così importanti». «Fortunatamente - continua l'allenatore - i nostri tifosi saranno presenti in buon numero e questo contribuirà senz'altro a darci sicurezza e tranquillità».

Come si prevedeva, l'«esodo bianco» porterà a Pontedera non meno di un migliaio di sostenitori della Pro. Le ultime adesioni sono state raccolte ancora ieri sera, a poche ore dalla partenza. «Soltanto in occasione degli spareggi - ricorda Pino Rosso, responsabile dei Pro Vercelli club - avevamo avuto un numero così elevato di richieste».

«Noi - conclude Rosso - abbiamo fatto il possibile per essere vicini alla squadra: ora tocca ai giocatori, e sono sicuro che ci ripagheranno con una prestazione superba». I tifosi che non si recheranno a Pontedera, comunque, avranno la possibilità di seguire le imprese dei bianchi attraverso «Radio Vercelli» che trasmetterà in diretta l'incontro, aggiornando in tempo reale il risultato del Pavia.

Seguendo il consolidato motto secondo il quale squadra che vince non si cambia, Zoratti ripresenterà a Pontedera lo stesso undici che ha brillantemente vinto domenica scorsa contro il Tempio. Resta ancora qualche dubbio legato all'impiego di Barbui che, comunque, sembra aver smaltito la contrattura che lo aveva bloccato in settimana.

Confermato anche l'utilizzo a tempo pieno di Mattavelli, mentre Lubbia dovrebbe trovare spazio nella ripresa o subentrare a Barbui qualora il roccioso difensore vercellese dovesse gettare la spugna.

Dovranno fare molta attenzione, inoltre, Bellopede e capitan Sora. I due perni della difesa bianca, infatti, sono diffidati ed un eventuale cartellino giallo farebbe automaticamente scattare la squalifica, in vista di un eventuale spareggio col Pavia.

Ancora una volta sarà Romairone-Ferla il tandem d'attacco, con Murgita pronto a dare il suo contributo nella seconda parte della gara. «Sarà molto importante - precisa Zoratti - restare concentrati per tutto l'arco dell'incontro, al fine di sfruttare nel migliore dei modi gli eventuali "cali" fisici dei nostri avversari».

Questo, dunque, l'undici che Zoratti intende schierare in campo a Pontedera: Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Bellopede, Barbui (Lubbia); Finozzi, Mattavelli, Romairone, Bellatorre, Ferla.

Piermario Ferraro

«Obiettivo vittoria». Dall'estrema sinistra capitan Sora, il bomber Roberto Murgita in azione e un gruppo di tifosi

CANOA

Oggi, da Balmuccia a Valmaggia, si disputano i campionati italiani della specialità discesa libera

In Valsesia, i «tricolori» sulle rapide

Tra gli oltre 250 concorrenti al via il leader Mulazzi

VARALLO. E dopo il rafting, la canoa. Sulla scia del successo del campionato italiano di discesa fluviale in gommone disputatosi la settimana scorsa, oggi il Sesia torna protagonista con i tricolori di canoa, specialità discesa libera, organizzati dal club Amici del fiume di Torino.

Oltre 250 concorrenti provenienti da ogni parte della penisola si daranno battaglia sulle rapide di Balmuccia, in una gara giunta alla ventisettesima edizione (si disputa ininterrottamente dal 1964). Il percorso, con partenza appunto da Balmuccia e arrivo a Valmaggia, è di sei chilometri circa: vince chi lo percorre nel minor tempo.

In gara le categorie K1 (kajak monoposto), con classifiche maschili, femminili e juniores, C1 e C2 (canadese mono e biposto). Dopo le competizioni individuali, in programma in mattinata, gli atleti scenderanno nuovamente in acqua nel pomeriggio per l'inedita prova a squadre.

La maggior parte degli atleti è già in Valsesia da una settimana per provare il percorso di gara e studiare le traiettorie più convenienti. A detta degli esperti sarà una sfida molto tecnica e impegnativa, perché il fiume, al contrario di quanto era accaduto domenica scorsa per il rafting, sta attraversando un periodo di scarsa portata d'acqua, a causa del freddo in alta montagna.

Così in molte rapide esiste una sola via percorribile senza rischiare di rovinare le canoe su qualche sasso a pelo d'acqua: saranno determinanti l'istinto e l'esperienza dei concorrenti, sempre che qualche rovescio improvviso di pioggia non modifichi completamente le condizioni del Sesia. I passaggi spettacolari sono comunque garantiti e gli organizzatori si attendono una grande affluenza di pubblico.

Tra i sicuri protagonisti spicca il lodigiano Mulazzi, vicecampione del mondo due anni fa e miglior atleta azzurro, favorito d'obbligo nella categoria K1. **[g. ca.]**

In lotta con il fiume. Due esperti canoisti impegnati in un difficile passaggio lungo il Sesia **[Mantovan]**

SU DUE RUOTE LUNGO I VIALI

Oggi la «XVII Vercelli che pedala»

Partirà alle 9 da piazza Pajetta la tradizionale folla di ciclisti (nella foto di Greppi un'edizione precedente) che partecipa alla manifestazione del Velo Club Vercelli. Il percorso è di 22 chilometri

BOWLING

Il torneo ha unito campioni e dilettanti

Tirelli-Yamsopa vincono il «Simoni»

BIELLA. Campioni e dilettanti in coppia nei giorni scorsi al Kl Bowling. Nel torneo «Oreficeria Simoni» si sono sfidati per quattro settimane oltre quaranta partecipanti.

Al termine di una lunga serie di eliminatorie si sono qualificati per la finale otto «professionisti» e altrettante «prime bocce», che tramite un sorteggio sono stati accoppiati per giocarsi la vittoria. Vari handicap hanno poi livellato i team secondo il loro valore, per non concedere troppo vantaggio ai giocatori più abili.

Ha prevalso la squadra composta da Anna Tirelli, più volte convocata in nazionale, e da Grit Yamsopa, un giovane di origine thailandese, che ha totalizzato in otto partite il punteggio di 2706. Al secondo posto, staccati di poco, la coppia formata da Lauro Landorno e Marco Vicenzetto, con 2687 punti. Terzi Claudio Polin e Mietta Premoli, a quota 2599, che, dopo aver duellato a lungo con i primi, hanno ceduto nel finale.

Seguono Tito Biondi e Nadia Saccoletto, con 2558 punti, Pietro Robiolio e Cinzia Rosso, a 2485 e Roberto Ramella e Carla Pionna, a 2484. Solo settimo l'altro biellese che ha già avuto l'onore di vestire la maglia azzurra, Oscar Maffeo.

Il campione laniero, l'unico ad aver totalizzato il massimo punteggio di 300 sulle piste del bowling di via Novara (l'impresa è ricordata con una targa nel locale), è stato penalizzato da una serata di scarsa vena del compagno di squadra Paolo Vallino, e si è dovuto accontentare del settimo posto, con 2385 punti, a più di 400 punti di distacco dai primi classificati. Alle loro spalle si sono piazzati solo Andrea Gallerani e Cosetta Ramella, con il punteggio di 2257. **[g. ca.]**

CALCIO

Lasciano il presidente, il d.s. e l'allenatore

Dimissioni in massa dal Piemonte Sport

VERCELLI. Crisi ai vertici del Piemonte Sport: si sono dimessi il presidente Pier Luigi Adami, l'allenatore della formazione che prende parte al campionato di Prima Categoria, Roberto Adami, ed il direttore sportivo Paolo Giriolo.

La società, che da trent'anni è uno dei punti di forza del calcio provinciale nel settore dilettantistico e giovanile, d'un colpo si è trovata senza i massimi responsabili organizzativi e tecnici. Anche se da tempo era noto che all'interno del club qualche cosa scricchiolasse, tuttavia le dimissioni in massa hanno sorpreso tutti coloro che seguono gli sport minori vercellesi.

Ma, stando a quanto riferiscono i diretti interessati, non c'è nulla di traumatico. Dice Pier Luigi Adami: «Ricopro questa carica da tanti anni e mi sembra che sia venuto il momento di lasciare ad altri la presidenza». «Il "Piemonte" - aggiunge - è in espansione: abbiamo una squadra che ha disputato con onore il campionato di Prima categoria senza spendere più di quanto accadeva quando la formazione giocava nella serie inferiore. E questo è un nostro vanto. Inoltre abbiamo un parco-giocatori, partendo dai "pulcini", che supera le cento unità. Lascio la società sicuramente in buone mani».

Commenta Fiorenzi, uno dei padri storici del club: «Per noi è una grossa perdita. Adami è stato per anni un esempio per chi ha lavorato nel Piemonte Sport». Il 7 giugno avrà luogo l'assemblea dei soci. Si è parlato persino di Ugo Ferrante, vicecampione del mondo di calcio e molto legato alla società, come futuro presidente, ma Fiorenzi precisa che non c'è nessuno per il momento in predicato d'assumere questo incarico». **[f. l.]**

Biella, il premio «Homo faber» all'industriale comasco della seta

Ratti, la vita per l'arte

E' sponsor di mostre di successo

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il sigillo coniato in oro zecchino del premio «Homo faber, homo poëticus» è stato consegnato venerdì sera al Circolo sociale ad Antonio Ratti, industriale comasco di sete preziose, animatore di mostre, rassegne e convegni che hanno al centro l'interesse per il mondo culturale e artistico.

Organizzata dall'Accademia «Biella Cultura», la manifestazione non poteva avere una cornice migliore. Giornalisti e invitati sono stati accolti nello sfarzo di smaglianti sete settecentesche: un allestimento di colori e forme con la leggerezza di un ventaglio che rimarrà in mostra nelle sale del Circolo Sociale anche nei prossimi giorni e che accompagna Antonio Ratti in diverse città europee ormai da parecchi mesi. L'imprenditore lariano ha spiegato: «Ho sposato la cultura del disegno, ho cercato di coniugare il gusto estetico con la ricerca tecnologica».

Un momento della premiazione di Antonio Ratti (a sinistra), che ha ricevuto il «sigillo» da Vittorangelo Croce

Antonio Ratti, 75 anni, già recentemente premiato con l'«Abbondino d'oro», la più prestigiosa onorificenza della città di Como, ha cominciato a occuparsi di tessuti come disegnatore e, dopo un lungo apprendistato, è divenuto imprenditore aprendo nel 1945 la «Tessitura serica», una piccola azienda che produceva il materiale per cravatte e fazzoletti. Poi, nel 1958, un nuovo e più ampio stabilimento, le prime collezioni di tessuti per l'abbigliamento femminile e, infine, a partire dagli Anni Settanta, l'apertura delle sedi commerciali di Parigi e New York. Un percorso «in crescendo» al quale si è aggiunta e intrecciata un'intensa attività di manager della cultura. Lo ha sottolineato, durante la premiazione, il presidente dell'Accademia Vittorangelo Croce, ricordando lo spirito dal quale è nato il premio, giunto alla settima edizione, e citando Senghor: «Il termine poesia deriva dal greco "poiéo", il verbo del "fare": l'homo faber e poëticus salverà l'umanità».

Un riconoscimento che caldeggia quindi l'incontro fra umanesimo e tecnologia di cui Ratti si è fatto spesso promotore. Di questi mesi è la mostra di Andy Warhol allestita a Palazzo Grassi, sponsorizzata dalla Fiat e dell'imprenditore comasco, ma fin dal 1960 Antonio Ratti è stato l'ideatore di incontri culturali e di occasioni di musica e teatro. Nel 1985 ha contribuito all'allestimento a Milano della mostra «Kandinsky a Parigi: 1934-1944»; l'anno successivo a Washington ha presentato al Textile Museum una rassegna di tessuti in lana del Kashmir. E per il futuro non si annunciano soste. «Dal prossimo 16 luglio - ha annunciato ieri l'imprenditore - l'artista Antonio Maria Lopez terrà un corso di disegno in Villa d'Este presentato da Vittorio Sgarbi, il 22 settembre prenderà il via un meeting sul tema "La scienza del mercato"». Un quadro completato dall'appoggio che Ratti dà ad istituti italiani ed esteri e con la costituzione di una Fondazione Tessile che dal 1987 promuove ricerche e studi di carattere culturale e tecnologico. «Il nostro centro - ha commentato - possiede 4500 libri d'arte e numerosi pezzi rari di disegno. Ora stiamo impostando un computer per il designer che costituirà una vasta banca dati».

Marco Conti

Vercelli, l'esposizione sarà in Santa Chiara

Una «collettiva» di antiquariato doc

VERCELLI. Un mobile a ribalta di epoca Queen Anne; una scultura in legno di quercia, del XV secolo, sulla leggenda di San Martino; invenzioni d'epoca, dal prototipo dell'ambulanza alla prima applicazione del vapore come forza motrice, riunite nei disegni di un libro del '600. La città delle tradizioni antiquarie si ritrova in Santa Chiara e scopre i pezzi rari che i commercianti d'arte vercellesi (ci sono vere dinastie) espongono nelle sale barocche dell'auditorium. La mostra, la prima «collettiva», si aprirà il 9 giugno per chiudersi il 23.

E' un'iniziativa pensata per il grande pubblico dal gruppo degli «Antiquari vercellesi», nato pochi anni fa e legato all'Associazione piemontese della categoria e all'Ascom. Dopo le prime partecipazioni collettive a mostre organizzate da altri, gli antiquari hanno deciso di mettersi in proprio e il presidente Alberto Savio, di Trino, ha raccolto idee ed adesioni per l'esposizione in Santa Chiara.

L'auditorium di S. Chiara ospiterà la «Prima mostra degli antiquari vercellesi»

Antichità Gaggi, Antichità Santa Chiara, Luigi Bellaguardia, Arturo Dazza, Donatichità, Gallerie Fortuna (unico espositore di Borgovercelli), Il Tarlo, Ottobrini Antichità, Studio bibliografico «Il piacere e il dovere», lo stesso Savio, hanno scelto gli oggetti per la mostra che nasce in parte divisa in stand e bacheche e in parte sfruttando l'ambiente barocco delle sale: quasi fosse un museo, dicono gli organizzatori.

La mostra in Santa Chiara, ci tengono a sottolinearlo, rispetterà tutta la tradizione di Vercelli terra antiquaria, da tempo calamita per un gran numero di appassionati del settore. «Come offerta e offerenti - spiegano gli antiquari associati - questa zona ha poche concorrenti nelle nostre regioni».

Ma il «museo ricostruito» propone anche pezzi d'arredamento in cui lo stile accompagna prezzi accessibili: si riscoprono il mobile piemontese e l'oggetto decorativo, le cineserie e i libri '800 di cui stipare un angolo della biblioteca.

La «Prima mostra degli antiquari vercellesi» verrà inaugurata alle 18 di sabato prossimo. Anche nell'orario c'è una novità: le sale di Santa Chiara saranno aperte tutti i giorni, ad eccezione del lunedì, dalle 16 alle 22 (sabato e domenica anche visite mattutine dalle 10 alle 12).

In attesa della mostra resta comunque la possibilità del mercatino. Il Barlafùs della Confesercenti oggi torna in piazza Cavour con tutte le sue bancarelle. Curiosi e acquirenti sono ammessi fino alle 19,30.

Roberta Martini